



L'energia siamo noi

LA STAMPA

SABATO 21 MAGGIO 2005. ANNO 139. N. 138. €1,20 CON SPEDIZIONE IN ITALIA (RITRIBUZIONE PER L'ESTERO IN ULTIMA PAGINA) • SPED. ABIL. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/09/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCG - TO



L'energia siamo noi

IL DIAVOLO SI FA RIMONTARE DUE GOL DI VANTAGGIO DAI SICILIANI E NON PUO' PIU' RAGGIUNGERE LA SQUADRA DI CAPELLO IN VETTA ALLA CLASSIFICA

Juventus, il trionfo arriva in anticipo

Milan bloccato dal Palermo, ventottesimo titolo per i bianconeri

Il sesto scudetto in dieci anni, il ventottesimo nella storia della Juventus, è arrivato in anticipo da San Siro, dove ieri sera il Milan è stato raggiunto nel secondo tempo dal Palermo. Il 3-3 finale incorona la squadra di Capello: i rossoneri, con una sola partita da giocare, hanno infatti quattro punti di ritardo dalla Juventus. Un margine matematicamente incolmabile.

Il Milan è atteso mercoledì a Istanbul dalla finale di Champions League con il Liverpool. Per questo Ancelotti, contro i siciliani, ha concesso un turno di riposo a molti titolari. Tuttavia il Milan ha dominato a lungo la partita. Un rigore di Toni, sul 3-1, ha riaperto i giochi al 34' del secondo tempo. Due minuti dopo il pareggio di Barone che ha scatenato la festa bianconera.

Alciato, Asanido, Soriano, Vergano NELLO SPORT

OGGI



In omaggio con «La Stampa» un supplemento speciale

LO SCUDETTO IN POLTRONA

Roberto Baccantini

Il 28° scudetto arriva in poltrona come il primo, cent'anni fa. La Juventus l'ha strappata con la forza del carattere al Milan, due volte campione, l'8 maggio e ieri sera. Favorite erano le milanesi. La differenza l'hanno fatta i nuovi: Capello, Cannavaro, Emerson, Ibrahimovic. Soprattutto Capello: l'ultimo «regalo» di Umberto Agnelli, l'ennesima intuizione della Triade, quattordici trofei in undici stagioni. La Juve è sempre stata in testa. Ha fatto blocco nei momenti di burrasca (sentenza doping, veleni arbitrali, k.o. con

il Liverpool, caso Ibrahimovic), ribadendo la forza della società, che è potere, sì, ma anche spirito di squadra, cura del bilancio, moltiplicazione degli stimoli. L'autonomia economica del club è il fiore all'occhiello di Girardo, Moggi e Bettega.

La Juve ha un cuore di ferro e, per questo, non divide, spacca. Il fair play e i gol di Del Piero hanno levigato gli spigoli. Non v'è dubbio che sia stato un titolo cercato, voluto, meritato. Il primo senza l'Avvocato e il Dottore, l'unico raccolto in silenzio. Neppure gli dei combattono contro il destino. La Juve non solo ci prova, ma spesso lo dorma.



I tifosi bianconeri festeggiano il 28° scudetto in piazza Castello a Torino

UNA NUOVA FESTA

L'angelo custode chiamato nonno

Mina

CON la vana speranza che non sia un'ulteriore espediente per muovere le vendite di cioccolatini, torte e oggettini inutili, che verranno comunque conservati come il premio Nobel, salutiamo l'arrivo del giorno dei nonni. Per ora votato all'unanimità, senza tema di conflitto d'interessi, da tutti i senatori. Per la cronaca, trattasi del 2 ottobre, giorno che la liturgia cattolica riserva alla memoria dei santi angeli custodi. Oddio, sarebbe stato meglio chiamarlo «il giorno dei bisnonni». Il termine «nonno» non è più applicabile a chi comunque rimane padre del padre. Non esiste più la vecchietta del cuscino. L'iconografia è totalmente cambiata. Oggi i nonni sono freschi e aiutanti e non hanno nessuna intenzione di cedere le armi. Alcuni si



LA MARGHERITA SI PRESENTERA' CON IL SUO SIMBOLO ALLE ELEZIONI DEL 2006. CRITICI I DS: L'ULIVO DEVE RESTARE LA STRADA MAESTRA

Vince Rutelli, no al listone. Prodi: suicidio

Centrodestra, sul partito unico Fini frena e Berlusconi rilancia

RIPARTIRE DA CAPO

Gini Enrico Rusconi

ALLE tensioni interne del centrodestra Berlusconi ha reagito puntando spregiudicatamente sulla propria insostituibilità, che ora chiama «funzionalità».

Nel centrosinistra invece dopo la bocciatura della lista unica da parte della Margherita, Prodi è alle corde.

A destra e a sinistra le frizioni continue tra i partiti, che hanno costretto i due schieramenti, la frammentazione crescente alla loro periferia, la voglia di proporzionale, la latente insoddisfazione verso i vertici sembrano uguali: in realtà nascondono differenze decisive che rimandano alle differenti qualità della leadership.

Tutti sanno a che cosa Berlusconi mira (al Quirinale) e tutti gli danno corda, in buona o cattiva fede. E' un progetto spericolato, forse irrealistico, che però dà ossigeno alla classe politica del centrodestra, spaventata dalle defezioni degli elettori e dei militanti periferici.

Inconfrontabile è la situazione nel centrosinistra. Qui la crescita elettorale della Margherita ha portato il suo vertice a cancellare con la lista unica un passaggio qualificante dell'Unione. Dietro alla rivendicazione della propria autonomia e identità,

IL PREMIER: VADO AVANTI ANCHE SE NON CI STANNO «Potrei essere il padre nobile del nuovo soggetto politico che farà la differenza per vincere le elezioni del 2006»

RETROSCENA Di Augusto Minzolini A PAGINA 5

dietro alla messa in guardia (per la verità un po' esagerata), dei pericoli di un «dominio» di altri, la Margherita di Rutelli mette in discussione una tattica elettorale, una strategia o una leadership? La Margherita respingendo la lista unica non ha nascosto l'obiettivo di fare un ricco bottino di voti di centro. Ma con questa prospettiva, al di là della dichiarata fedeltà agli alleati, ha di mira il superamento del bipolarismo attuale? Oppure una politica assai più sensibile ai nuovi acquisti rispetto ai tradizionali alleati dell'Unione?

Non si sa se i vertici della Margherita si pongono questi interrogativi; non so se coltivano alternative. Oppure se vanno avanti a tentoni, pragmaticamente. Ma agli elettori che si vogliono conquistare deve essere detto senza equivoci in quale direzione intende muoversi la Margherita. La linea di Prodi è chiara, quella di Rutelli non è altrettanto chiara.

Visto retrospettivamente il rafforzamento della leadership prodiana delle settimane scorse, alla vigilia delle elezioni, appare inconsistente. Un leader di facciata. Viene il sospetto che alcuni responsabili della Margherita abbiano fatto una operazione dilatoria, strumentale, per prendere tempo. Se è così, Prodi deve reagire energicamente, senza escludere la controffensiva estrema: l'offerta delle proprie dimissioni. E stare a vedere come la Margherita, passata l'attuale fase euforica, reagirà e rilancerà. E' un gioco pesante? Certamente. Ma è l'unico adeguato per fare chiarezza.

RETROSCENA



FASSINO SOSPETTA LA PREMEDITAZIONE

Il segretario della Quercia «Aspettiamo il Professore»

Federico Geronzi A PAGINA 2

ROMA. La Margherita dice sì allo strappo di Rutelli nei confronti di Prodi e «no» al listone. Alle prossime Politiche correrà da sola. Lo schiaffo di Rutelli scatena la dura reazione del Professore: «E' un suicidio, gli elettori ci chiedono unità. Poi se non la si vuole...». Anche i Ds non ci stanno: l'Ulivo deve restare la strada maestra.

Anche sul fronte del centrodestra l'idea del partito unico fa discutere. Fini la definisce affascinante, ma difficile da realizzare in tempi brevi. Berlusconi rilancia: «Bisogna crederci, prendiamo tempo ma decidiamo entro l'estate».

Gignetti, Magri, Martini, Rampino, Rondolino DA PAG. 2 A PAG. 5

SMENTITE LE VOCI SULL'UCCISIONE DELLA VOLONTARIA

Il governo afghano «Clementina è viva»

KABUL. Clementina Cantoni ha parlato al telefono con un funzionario del governo afghano che è in contatto con i suoi rapitori e il portavoce di Kabul ha così potuto smentire la voce dell'uccisione della volontaria italiana. L'annuncio era stato dato da Timor Shah, il presunto sequestratore. Un appello per la liberazione di Clementina Cantoni, nel quale non si fa il suo nome, ma che appare diretto ai suoi rapitori, è stato lanciato dal mullah della principale moschea di Kabul.

A PAGINA 11

CUBA

SI FA IL TIFO PER BUSH NELLE VIE DELL'AVANA

La protesta dei dissidenti Arrestato ed espulso un giornalista italiano

Mimmo Cándito A PAGINA 12

IRAQ



Il tiranno in mutande

Saddam in mutande nella sua cella o mentre si lava i calzini. Un servizio fotografico pubblicato dal tabloid britannico «The Sun» con il titolo «il tiranno in mutande» ha provocato l'ira degli americani, che hanno annunciato un'inchiesta sulla provenienza delle immagini.

Bonzetti e Molinari A PAGINA 9

BUONGIORNO

Marocchino sarà lei

LA Cassazione ha condannato l'operaio astigiano che durante un alterco sul lavoro si era rivolto a un collega marocchino chiamandolo «marocchino» anziché col nome proprio, e a lui ben noto, di Adharrabim. Bene. Nessuna piata verso l'arroganza. Ricordo di aver litigato da ragazzo con un milanese smargiasso che si ostinava a scambiarmi per una città: «Ehi tu, Torino, ti piace la mäsenta?». Però sarebbe sbagliato trasformare questa sentenza giusta in una prova del presunto razzismo dei piemontesi. Trattasi di menzogna, persino un po' razzista.

I piemontesi sono diffidenti, sensibili più di altri e in modo esagerato al richiamo della paura che emana da ogni novità. Però nell'ultimo mezzo secolo hanno digerito ondate impres-

sionanti di immigrazione interna ed estera senza un solo sussulto di intolleranza autentica. Semmai con un'acquiescenza brontolosa, di cui certi epiteti rappresentano l'innocua manifestazione verbale, in un paradosso che contagia gli invasori di oggi, facendoli subito entrare nella parte degli invasori di domani. Come scrivono Fruttero e Lucentini in «La donna della domenica», «Torino c'è sempre un terrone che dà del terrone» a qualcun altro, soltanto perché è nato un chilometro più a Sud. Quando, e non manca poi molto, il primo marocchino residente nella contea della bagna cauda subirà una condanna per aver chiamato «marocchino» un connazionale con minore anzianità di trasferta, un passo decisivo verso l'integrazione sarà stato compiuto.

ITALGEST
SEGUITE
INTERVISTA ALLA FAMIGLIA
COSTA AZZURRA
CAP MARTIN
Affare unico a qualche
minuto dal Principato
di Monaco! Lussuosi
appartamenti nuovi
immensi nel verde,
amplie terrazze,
vista mare. Ultima
opportunità a partire
da € 121.147
SOLICITA' ITALGEST
Numero Verde
848-842.842
Tel. 0974 44 40 72 (20 linee)
www.italgest.com



9771122176157

RILASTIL MAKE UP

ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

IN PUBBLICO, IL SEGRETARIO DELLA QUERCIA HA DETTO SOLAMENTE: «ASPETTIAMO CHE TORMI PRODI»

L'ira di Fassino e il sospetto che fosse tutto premeditato

Con i collaboratori ha fatto una «ricostruzione critica» dei fatti Rutelli, dice il Botteghino, accettò la lista unitaria solo per non sancire alle elezioni europee il primato del nostro partito

retroscena

Federico Geremicca

ROMA

MUTO. E non fosse un malevolo luogo comune, potrebbe pure dire: tutto come un siciliano. Ma Piero Fassino è notoriamente piemontese, e se ieri ha rifiutato per tutta la giornata di spicciare una sola sillaba a commento del bel sottosopra in scena dagli «amici» della Margherita, non è per un malinteso dell'onore (o della riservatezza): ma perché non era certo di riuscire a controllare la propria furia. Hai voglia, allora, il Teatro Eliseo, di circondarlo con microfoni e tv, di appostarti dietro l'angolo col tacchino: in pubblico, Piero Fassino dice solo «aspettiamo che torni Prodi», lo dice con un ghigno che non ammette altre domande. Ma è mentre ragiona con i suoi più stretti collaboratori, invece, che dovreste sentirlo. Soprattutto quando, a metà pomeriggio, finita la riunione del Consiglio nazionale, percorre a piedi i duecento metri che separano il teatro Eliseo dal Botteghino, e trova altre due sgraditissime sorprese. A Berlusconi e Prodi, infatti, è venuta voglia niente meno che di commentare l'affondo di Rutelli. Annota il presidente del Consiglio: «Ho letto sul Corriere della Sera che Rutelli ha detto che sono ancora comunisti...». Comunica il suo vice: «Apprezzo più Rutelli che Prodi. Fra il richiamo all'identità di Rutelli e quello alla disciplina di Prodi, trovo più apprezzabile il primo». Insomma, dall'altra parte della barricata si divertono perfino a rigirare il coltello nella piaga.

E Fassino che dice? Apprezza anche lui il richiamo all'identità del leader della Margherita? Diciamo che il segretario dei Ds non è precisamente dell'umore di accogliere battute, e i suoi collaboratori se ne accorgono all'istante. Quella che sviluppa, a commento delle decisioni della Margherita, è una sorta di ricostruzione critica di quanto accaduto. Che parte, racconta, da una premessa: quel che è

Calderola: non passiamo dallo champagne dell'Ulivo al... prodino Angius: sono partiti per la tangente, il loro obiettivo è Prodi e questa non può essere una novità per nessuno

Per il leader della sinistra, l'ex sindaco di Roma vuole da sempre diventare guida della coalizione Ora punta a fare un accordo con l'Udeur al Sud e attrarre voti dal Polo, altro che annessione dei Ds...

successo, è stato largamente costruito nel tempo, tanto che un articolo della Margherita di qualche giorno fa di fatto anticipava le decisioni di ieri. E non basta, perché Fassino spiega ai suoi di ritenere che fin da quando Rutelli ha costruito la Margherita aveva l'idea di un centrosinistra magari incardinato su più gambe, ma con un obiettivo fisso: far diventare il suo partito la guida della coalizione. Lo stesso modo in cui è stata costruita la Margherita è servito a questo, ricorda il segretario: mettere assieme il più possibile, da ex verdi a ex dc, per costituire un polo che fosse competitivo coi Ds. Nulla di male, ammette Fassino, e infatti i Ds non dissero niente e anzi salutarono quel tentativo come un fatto positivo, perché era

processo di riaggregazione utile.

E quando sarebbero cominciati, allora, i guai? Fassino va indietro con la memoria, e ricapitola a uso dei suoi collaboratori: quando Prodi ha proposto la lista unitaria per le europee, all'inizio Rutelli era contrario, poi ha visto i sondaggi che avevano anche noi e che annunciavano quel che è effettivamente avvenuto, e si è convinto. Quella domenica, insiste Fassino, si votò anche per le provinciali, noi ottenemmo il 20% e loro il 10. Ecco, spiega ai suoi: il 31% raccolto dalla lista unitaria alle europee era il frutto di quel 20 più 10 e io, poiché sono animato da spirito unitario, nei momenti successivi a quel voto non ho mai detto che non si raggiunse il fatidico 33% perché la Margherita è andata sotto. Insomma, è la conclusione della breve cronistoria, Rutelli disse sì alla lista unitaria alle europee solo per evitare che ci fosse un voto che sancisse il netto primato dei Ds.

Va bene, il passato è più o meno chiaro: ma oggi? Oggi Rutelli ragiona in termini esattamente opposti, annota Fassino, perché la crisi del centrodestra lo mette in condizioni di pensare che c'è un elettorato in libertà che lui può attrarre più facilmente di noi e dunque fa sapere che la lista unitaria a questo punto non gli serve più, anzi lo comprime. Lui, ipotizza il segretario diessino, parte dall'idea che se nel Mezzogiorno fa l'accordo con l'Udeur è già competitivo con noi. Secondo Fassino, però, Rutelli sottovaluterebbe la possibile reazione del elettorato al Centro e al Nord, dove un'alleanza con Mastella potrebbe perfino fargli perdere dei voti. E se la cosa stanno così, dice seccato il segretario, che diavolo c'entra allora la presunta annessione da parte dei Ds? Che c'entrano tutte quelle chiacchiere sull'egemonia? Il resto? Domande senza risposta. Ma al leader della Quercia si chiarisce che la crisi apertasi non si risolve in tre ore, e che prima di ogni altra cosa bisognerà attendere di sapere cosa frulla nella testa di Romano Prodi.

E se questa è più o meno l'analisi di Piero Fassino, rifles-



Il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino.

sioni non dissimili agitano la Quercia, che ribolle di rancore nei confronti della Margherita di Rutelli e Marini. Il Teatro Eliseo, ieri, era il luogo giusto per cogliere questi umori roventi. Ecco Beppe Vacca, solitamente pacato direttore del Gramsci: «Mi chiedo dove pensano di andare, da soli. Non hanno capacità espansive. Anche il pezzo di dc che è con loro, diciamo la vecchia sinistra dc, è quello che elettoralmente pesava di meno. Ecco Gavino Angius, capo dei senatori: «Sono partiti per la tangente... Il loro obiettivo è Prodi, e questa non può essere una novità per nessuno. Fabio Mussi, sconfitto al congresso su una linea di netta contrarietà alla lista unitaria, annota: «Una sequela di sbagli e forzature, ecco gli errori che sono stati

commessi. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Spero che nel partito se ne possa discutere». Pierluigi Bersani, punta invece l'indice contro carte uscite di Romano Prodi: «Tutto quel che sta avvenendo lo predicava De Mita, non Rutelli, fino a qualche giorno fa. Poi Prodi ha voluto mettere i piedi nel piatto e accelerare, ed è stato il patto». Racconta Peppino Calderola: «Stamane mi ha chiamato Rino Formica, mio confratello. Mi ha semplicemente detto: "Peppi, mi sembra che quando De Gasperi decise di cacciare il governo...". Accusa Giovanni Melandri: «L'errore è stato insistere sul partito unico quando si sapeva che la Margherita non era d'accordo, e nemmeno una parte dei Ds. Malumori diffusi, spirito di rivalsa, il

partito velenoso della «competizione competitiva». E soprattutto la grande incertezza sul futuro. Che accadrà ora della Federazione? Che sarà dell'Ulivo? E come si andrà alle elezioni del 2006? Alcuni vagheggiano una scissione dei prodiani dalla Margherita. Altri temono che i Ds possano dar loro ospitalità in una sorta di «lista per Prodi». E ancora Calderola a dire la sua, con una battuta ironica e sprezzante assieme: «Spero proprio che a nessuno venga in mente di passare dallo champagne dell'Ulivo al... prodino». E questo è quanto. Finiti i tempi che erano parsi costruttivi, si è fatta notte e l'Ulivo ha ricominciato a scuocere la sua tela di Penelope. Del resto, è più o meno dieci anni che va avanti così...

I no global occupano la «Fabbrica»

Pierangelo Sapegno

Inviato a BOLOGNA

Doveva tornare il '77. E' finita che si sono dati la mano. I disobbedienti di Luca Casarini hanno occupato la Fabbrica di Prodi, quella costruita per preparare il Programma, ascoltando la gente, la sede del nucleo primario dell'Unione. E l'uomo di Prodi, Giulio Santagata, alla fine li ha benedetti: «Non potete chiamarla occupazione. Per me voi siete tranquillamente ospiti nostri». Casarini: «Bene. Una denuncia in meno». Santagata: «Attenzione solo alla storia del pesce». «Che dopo un po' gli ospiti puzzano?». «Sì. Vediamo di non esagerare».

Prima tirava tutta un'altra aria. Qualche tensione quando c'era la Digos, le accuse alla giunta di Cofferati e alla procura per la repressione bolognese: «E' una responsabilità equamente divisa al 50 per cento», diceva uno di loro, Gianmarco De Pieri. Casarini pareva il più scandalizzato: «Ma com'è possibile? Cofferati era quello dei girotondi, era con noi a Porto Alegre». Erano arrivati in 60, ore 13 e 30. S'erano sparsi fra i tavoli e le stanze, riempiendole di slogan, scritte e manifesti. «Programma: amnistia e indulto per le lotte sociali». «La fabbrica del precariato». Uno dei fedeli di Prodi, l'onorevole Giulio Santagata, s'era presentato sul far della sera: era 18, più o meno. Il leader dei disobbedienti, Luca Casarini, lo aveva subito accolto con un sorriso pieno di veleno, indicandogli le scritte appese ai muri: «Dopo quello che è successo a Roma più precari di voi non c'è nessuno. Ma nonostante le più cattive intenzioni, poi è finito tutto a tarallucci e vino. Mezz'ora di discussioni dentro a una stanza, e proprio quando sembrava chiudersi male, è cominciata un'assemblea pubblica. Santagata in mezzo; e tutti gli altri attorno a un tavolo. Appena uscito dalla stanza, l'onorevole pareva dover salutare e scappare via: «Abbiamo discusso se poteva esserci una discussione. Hanno detto che non c'è. Basta». Casarini: «Bè, è importante, lui dice che non c'è discussione». Santagata: «Non lo dico io. Lo dite voi». «Ma se non c'è una discussione fra noi, è una notizia». «Guarda, io ho preso il treno da Roma per discutere con te. Siete voi che non volete». Casarini: «Si segga. La facciamo pubblica, se vuole. Noi siamo venuti qui perché ci sono alcuni problemi che ci interessano. Abbiamo delle proposte da fare. Tu ci dai delle risposte. Davanti a tutti. Noi siamo per la discussione aperta, più dirompente possibile».

Va bene, si seggono, e zoom, telecamere, foto, giornalisti e disobbedienti s'accostano attorno. Casarini: «Abbiamo fatto questa occupazione per due motivi. Primo: ci sono state criminalizzazioni pesanti, ci sono 3 ragazzi in carcere con accuse di sovversione. Gli contestano l'eversione contro lo Stato democratico. Non può passare sotto silenzio questa logica. Noi chiediamo che Prodi dica qualcosa su quello che sta accadendo nella sua città. Secondo: vogliamo che all'ordine del giorno sia la discussione sul tema dell'amnistia». Risponde Santagata: «Il fatto che voi siete qui, ci sta bene, vuol dire che rappresentiamo un punto di riferimento. Sull'amnistia siamo d'accordo. Sui 3 arrestati, ritengo che la politica non deve giudicare l'operato della magistratura. Non posso fare come la destra. Quando tocca qualcuno a me vicino va male, se no va bene. Posso discutere l'aspetto politico. Viviamo in un periodo di grave crisi sociale. In questa situazione, la scorciatoia della repressione è quella più richiesta dai cittadini. Diciamone, ma, attenzione: impaurire una società non risolve il problema. Una società impaurita dà risposte repressive. Il nostro compito comunque è quello di dialogare con queste istanze».

C'è qualcuno che dice «se volete discutere con noi, non potete lasciarci finire tutti in galera», ma alla maggioranza va bene così. «Risponderemo domani, con la nostra manifestazione». Perché oggi sfilano i disobbedienti a Bologna. Chiedono che siano rimessi in libertà i 3 ragazzi arrestati nei giorni scorsi.

E' finita la prima puntata. Non la seconda.

LA SCELTA DELLA MARGHERITA DA' VOCE ALLE INSOFFERENZE VERSO LA SUA LEADERSHIP, ANALOGA A QUELLA VERSO BERLUSCONI NELLA CDL

E' il Professore l'unico sconfitto da quel «no»

Fabrizio Rondolino

L'ASSEMBLEA federale della Margherita ha approvato ieri a stragrande maggioranza la mozione che seppellisce la lista unitaria della Fed. Lapidario il commento di Prodi, da Pechino: «E' un suicidio». Molto più caute, invece, e si direbbe scolastiche, le prime reazioni della Quercia: «Restiamo convinti che la via maestra per vincere le prossime elezioni sia quella del progetto unitario dell'Ulivo...». La partita, naturalmente, non è ancora chiusa, e c'è da giurare che da oggi scatteranno al lavoro i «pontieri», nel tentativo di ricucire qualcosa. Ma la sostanza è chiara, evidente, e persino scontata: chi si illudeva sulla rapida nascita in Italia di un partito riformista «democratico», come lo chiama invece la Margherita, a segnalare la non appartenenza della futura formazione all'Internazionale socialista, deve ora fare i conti con la realtà.

E la realtà del centrosinistra è quella di due partiti relativamente solidi, governati da maggioranze molto ampie, che complessivamente godono di buona salute. L'80% raccolto ieri da Rutelli sulla sua linea «autonomista» è più o meno quanto raccolto da Fassino all'ultimo congresso dei Ds sulla linea della Federazione dell'Ulivo. Ma sarebbe superficiale considerare questi due dati in contrapposizio-

ne: al contrario, testimoniano entrambi una forte identità di partito, politica e culturale, che si mette al servizio di un progetto più grande - la Federazione, appunto - senza per questo voler rinunciare alla propria autonomia. Anzi.

L'intervista con cui Fassino, l'altro giorno, ha sostenuto che per la Fed può valere il modello europeo delle «due velocità», e che dunque si potrebbe procedere anche senza la Margherita, è stata interpretata come una pressione eccessiva, se non come un ricatto, e additata fra le ragioni del «no» alla lista unitaria. In realtà, Fassino per un verso ha detto un'ovvietà, per un altro ha però fatto capire - e questo è il punto politico essenziale - che non volersi stracciare le vesti se la lista non si farà. Per un curioso paradosso della politica, oggi l'unico vero sostenitore del partito riformista è Massimo D'Alema, un tempo assai freddo verso le suggestioni uliviste. Ma la posizione di D'Alema somiglia piuttosto all'auspicio di un padre nobile: quando invece si scende in sala macchine, l'impressione è che i Ds stiano bene come stanno.

La scelta della Margherita suggerisce una riflessione ulteriore per due motivi: perché viene da una formazione politica che molti tuttora ritengono artificiale, perché costruita in questi mesi da Rutelli assemblando partiti, cor-

renti e personalità fra loro disparati; e perché quest'assemblaggio avrebbe dovuto diventare, almeno nell'ispirazione originaria, il partito di Prodi, e cioè quella robusta forza politica e parlamentare in grado di mettere il premier al riparo dai condizionamenti e dalle pressioni delle forze della coalizione, indicate come la causa strutturale della caduta del suo primo governo. E' curioso che proprio Prodi sia invece il bersaglio principale della polemica, e che nel suo partito debba dividersi con Parisi l'esiguo spazio della minoranza. E' curioso, ma non deve sorprendere: se di un errore di Prodi si può parlare, questo sta nel disinteresse

ALTROVE
di Guido Caronelli

Fra le ossa / una musica / varca la sabbia / varca il mare / Fra le ossa / suono di flauto / di tamburo remoto / esile campanello / varca le piane secche / varca il mare / e delini / Montagne, non ci udite / Aiuto! Aiuto! / Montagne, / ci struggeremo / mori con i mori!

GIORGIO SEFERIS
Qui, fra le ossa (Il Cairo, agosto 1943)
Trad. F.M. Pizzani (Mondadori 1963)

vagamente berlusconiano, verrebbe da dire - per i riti quotidiani della politica, per la vita d'apparato, per il difficile esercizio della conquista e della gestione del consenso. Prodi, come Berlusconi, tende a gettare il cuore oltre l'ostacolo e a fidarsi soltanto di un ristretto gruppo di consiglieri e amici: i partiti, però, funzionano in un altro modo.

Sarebbe azzardato ipotizzare un gioco di sponda tra Rutelli e Fassino per far fallire la lista unitaria; ma difficilmente si sbaglia se si conclude che l'unico vero sconfitto oggi è Prodi. C'è un'ombra di fastidio nelle frasi con cui Rutelli ieri ha difeso la propria fede ulivista: «Ho tirato la carretta, ho mangiato pane e cicoria per costruire il centrosinistra e consegnarlo a Prodi...»; altro che «bello guaglione». Non è tuttavia nei rapporti (pessimi) tra i due che va individuata la causa del dissidio: che è invece squisitamente politica. Esiste un riformismo laico, cattolico, liberale, accomunistico e spesso anticomunista: a quest'area dà voce la Margherita, che di fondersi con gli eredi del Pci non ha né voglia e neppure motivo.

Ciò che accade nella Margherita appartiene a quei movimenti tellurici che ancora attraversano il sistema politico, a destra come a sinistra, e che hanno come epicentro non solo e non tanto la ridefinizione del bipolarismo (nessuno pensa



Una foto d'archivio di Arturo Parisi con Romano Prodi

seriamente ad un Rutelli nel centrodestra o ad un Casini nel centrosinistra), quanto soprattutto una questione generazionale ormai impellente.

Qualche mese fa Franceschini, probabilmente il più lucido e preparato fra i giovani dirigenti della Margherita, aveva osservato con amarezza che, all'appuntamento del 2006, si presenteranno gli stessi contendenti di dieci anni prima: come se il tempo non riuscisse a passare, e anzi impigliasse nelle sue incrostazioni e nelle sue reticenze tutto il muovo che grame per passare. Nell'indisponibilità della Margherita al partito riformista, è difficile cogliere l'eco di un'insoddisfazione sempre più esplicita per Prodi, speculare alle grandi e

piccole manovre che nel Polo mirano a pensionare Berlusconi. Il quale ha annunciato ieri il partito unico entro l'estate per ricevere in cambio una gelida replica di Fini: «chi sembra difficile...».

Il partito unico sembra diventato nei fatti, e forse anche nelle intenzioni, la gabbia che gli anziani leader vogliono costruire per non esser sbalzati di sella dai più giovani e per eternare, come in una parodia dei «Duecenti», l'antico contrasto - più vecchi, però, e carichi di sospetto, e pronti all'ira. Non per caso ieri Fini ha osservato, parlando a nuova perché succeda, che «fra il richiamo all'identità di Rutelli e quello alla disciplina di Prodi trovo più apprezzabile il primo...».

COSÌ IL CENTROSINISTRA ALLA PROVA DELLE URNE NEGLI ULTIMI TEST



IL PRESIDENTE PORTA IL PARTITO ALLA CONTA. POI RIVENDICA IL SUO RUOLO: «IO HO TIRATO LA CARRETTA E MANGIATO PANE E CICORIA PER L'UNITÀ DEL CENTROSINISTRA»

Schiaffo di Rutelli, la Margherita da sola nel 2006

Prodi: «È un suicidio, gli elettori ci chiedono unità. Poi se non la si vuole...»

Antonella Rampino

ROMA. Lo schiaffo a l'orgoglio di Rutelli, che porta la Margherita alla conta, sancisce il no alla lista unitaria, recata ai prodiani al 19,4 del partito, e reagisce a loro che l'accusano di minare l'unità del centrosinistra gridando: «Io ho mangiato pane e cicoria per anni, pur di consegnare a Prodi un partito forte in un centrosinistra forte...». La rabbia di Rosi Bindi che, dopo aver fallito assieme a Enrico Letta una terza via di democristiano rinvio del voto sul Listone, a Rutelli risponde urlando dalla platea: «E sì, adesso che ti sei preso il partito s'è capito perché hai mangiato per anni pane e cicoria...». Lo scontro di Parisi, prontamente sommatizzato in febbre alta, per

quasi tre ai di Rutelli che sono in realtà un no bello chiaro: all'Ulivo. L'indignazione di Marini: «Ma perché Prodi vede così spesso Fassino, subito i giornali scrivono che hanno parlato per un'ora e magari han preso solo un caffè, e mai Rutelli?», che sarebbe gelosia politica al limite del sentimentale, se poi non approdasse, a operazione-conta compiuta, a un bel «E che è successo? Quasi niente, no? Tanto poi torna Prodi, e ne parliamo».

Ecco, Prodi. Quando alle due del pomeriggio i giochi son già belli che fatti, e la pur valorosa proposta «terzista» di Bindi-Letta votata solo per alzata di mano, forse da cinquanta, forse da cento margheritini, il Professore da Pechino fa sapere prima che il tutto è «un suicidio», poi, in una breve intervista esclusiva rilasciata per l'ora di cena al tigi della Sette, allarga le braccia: «Il Paese ha bisogno di unità, la lista unitaria è la carta vincente, gli elettori la vogliono. Poi, se non la si vuole fare...». E qui il discorso sfuma nei puntuali, mentre intanto, a Roma, la politica italiana s'accapiglia: Fassino è offeso dalla gelosia di Rutelli e Marini, dalle accuse di tentazioni egemoniche che sbattono, di fatto, i diessi sul loro eterno ieri. Il Correntone di Musi, che già prima dell'assemblea conclusa con la Margherita che mostra muscoli da partito vero esortava «Rutelli, facci sognare!», prende la palla al balzo per sottolineare che la Fed è morta, e anzi «Fassino dovrebbe aggiornare la linea uscita dal congresso di Roma». Giulio San-

Passa la mozione sostenuta anche da Marini e Franceschini per correre con liste autonome nel proporzionale. Fallisce una mediazione dei pontieri del partito

tagata e Marina Magistrelli, ulivisti doc e prodiani a trenta carati, notano con amarezza una cosa, la stessa che fa leccare i baffi a Francesco Cossiga, «da oggi è tornato il centro-sinistra

nel trattino». Il passaggio drammatico che ha di fronte a sé l'opposizione, giustamente preoccupa anche un brutto segnale anche la terza carica dello Stato, Pier Ferdinando Casini. Alla fine, vuoi perché han vissuto il processo in presa diretta, vuoi perché in fondo quel voto (224 sì a 58 più 16 astenuti) non fa che cristallizzare una situazione ampiamente nota, e che si trascina in acrimonia e contrasti da almeno un anno e mezzo, i prodiani sono proprio i prodiani: «Va bene, va bene così» dice Willy Bordon «ma è peccato che scissioni non sono alle viste, pur ampiamente minacciate nel corso del tempo al chiuso delle riunioni margheritine del martedì. Io non parteciperò mai a una scissione della Margherita», esemplifica Enrico

Letta. E i prodiani doc, che da oggi si autodenominano ulivisti, hanno anche il cuore sollevato e l'anima leggera: sono gli unici a non rimproverare Prodi né di essersene bastato a Pechino (come invece fa apertamente, per esempio, Rosi Bindi) né di relazioni impropriamente troppo ravvicinate con altre componenti della coalizione, come fanno i marini-rutelliani.

Ma l'interrogativo resta. Che farà Prodi? Accetterà di vedersi schiacciato sui diessi, partito del Professore? Tornerà lanciando un ultimatum, poiché già circola (non solo tra i prodiani) l'idea che lo schiaffo di Rutelli potrebbe avere come effetto non ultimo il cambiamento di leadership della coalizione? O al vertice già convocato sulla Fed per il 25 maggio semplicemente chie-

LETTA USA L'ESPRESSIONE «BLITZKRIEG», GUERRA-LAMPO. PAPINI: «PRIMA CHE INIZIASSE L'ASSEMBLEA FEDERALE RITENEVAMO CHE CI FOSSE PIÙ DISPONIBILITÀ A DISCUTERE»

«Dopo lo strappo Romano è più debole che nel 1996»

Il sospetto dei prodiani è che si voglia un ritorno alla partitocrazia. Ma c'è chi ipotizza: vogliono farlo fuori anche come capo

retroscena
Fabio Martini

ROMA. «I sentite?». Nella stanza d'albergo dove si sono riuniti i suoi seguaci, Romano Prodi si materializza in viva voce alle 8 del mattino. Telefona da Pechino il Professore e dice la sua sulla battaglia che di lì a qualche ora, in un salone dell'Hotel Crowne Palace, culminerà in una votazione dagli effetti tellurici. Ai suoi che gli raccontano le ultime, Prodi si limita a consigliare di «andare al voto senza timori» e non sembra choccato da quel che sta per accadere, tanto è vero che non appena gli dicono che nella stanza c'è anche una new entry come Enrico Gasbarra, presidente della Provincia di Roma, il Professore ci scherza su: «Ah, il Prodi romano». Per i prodiani in stanza è l'unico sorriso di una giornata per altri versi indimenticabile e culminata in una sconfitta politica senza precedenti. Nessuno di loro, tre giorni fa, si aspettava quello che Enrico Letta scherzosamente chiama «il blitzkrieg», la guerra lampo organizzata dal trio Rutelli-Marini-Franceschini. «Sinceramente riconosce un prodiano doc come Andrea Papini - prima che iniziassero l'Assemblea federale ritenevamo che ci fosse maggiore disponibilità a discutere». Tutti, da Prodi a Parisi, pensavano o speravano la stessa cosa. E invece Rutelli è andato dritto e quel punto i prodiani essi sono anche lasciati «entusiasti» - osserva il rutelliano Rino Piscitello - una mossa che certo non rafforza Prodi...».

«SCELTA DIFFICILE»

Gasbarra sta con gli ulivisti

ROMA. «La difficile scelta di votare no alla mozione di Rutelli, Marini e Franceschini, nasce dalla convinzione che la loro posizione, pure forte numericamente, è debole politicamente, nostalgica e rallenta il percorso della Fed, facendo compiere un passo indietro pericoloso al cammino ulivista». Il commento del presidente della Provincia di Roma, Enrico Gasbarra, presente all'Assemblea federale della Margherita. «Condivido comunque - aggiunge Gasbarra - il fermo no di Rutelli e Parisi alle inopportune interferenze del Ds nella vita della Margherita. Rispetto la scelta della maggioranza del partito, in cui continuerò ad impegnarmi con le mie convinzioni, ma in piena fedeltà con il presidente Francesco Rutelli, sicuro che tutti insieme lavoreremo per la vittoria dell'Unione e di Romano Prodi. Acceleriamo ora il lavoro programmatico per dare risposte nuove e concrete ai cittadini, ai bisogni sociali, allo sviluppo del Paese».

to, leader senza partito il Professore lo è sempre stato e quell'handicap lo ha pagato caro nella caduta del 1998. Ma per qualche verso il maggio del 2005 si presenta persino peggiore del maggio 1998.

Dice Antonio La Forgia, già presidente della Regione Emilia Romagna, una delle teste pensanti del mondo prodiano: «Quando Prodi era al governo poteva contare sull'appoggio di due partiti, Pds e Ppi, che lo consideravano un presidente "amico" come facevano i democristiani. Oggi c'è un partito, la Margherita, che appare ostile e un altro, il Ds, che tengono Prodi ben marcato. Peggio oggi di allora». Per dirla con la frase più soave e più dura pronunciata da Arturo Parisi nel suo intervento: «Il vostro sogno è il ritorno alla "normalità", cioè alla partitocrazia. Ma c'è un altro motivo per il quale in dieci anni il quadro è persino peggiorato. Nel 1996, oltreché nel collegio 12 di Bologna, il Professore si



Franco Marini e Francesco Rutelli durante l'assemblea federale della Margherita a ieri

L'EX MINISTRO SI E' BATTUTA CON ENRICO LETTA PER UN RINVIO DEL VOTO

«Ora rischia anche la leadership»

Rosi Bindi: se va avanti così, il partito ne potrebbe risentire

intervista

ROMA

ROSÌ Bindi ha una paura: «Se si continua a tirare la corda, certo, anche la leadership di Romano Prodi rischia di entrare in crisi». Reduce da una battaglia assieme ad Enrico Letta per rinviare il voto sulla lista unitaria, la Bindi non si lascia incassellare: «Dentro la Margherita chi ha vinto? credo abbia un dovere in più di responsabilità unitaria».

pagarla come partito. Il voto fotografica che non c'è stata unanimità. Da oggi serve un grande senso di responsabilità in chi guida la Margherita. Quanto ha contribuito la politica del «fatto compiuto» alimentata dai prodiani? «Certo, ha contribuito. Si è rifiutata quella politica ma si è messo il nostro partito davanti ad un altro fatto compiuto. Nessuno si aspettava una decisione così, un periodo di riflessione avrebbe fatto bene».

Prodi, in coerenza con il suo passato, si era sovrapposto sulla lista unitaria, avvertendo detto «no» su questo punto, non vuol dire no al leader? «Prodi non è in discussione come leader della coalizione. Mi dispiace molto che la Margherita non possa vantare fra i suoi meriti quello di non essere la prima sostenitrice della sua leadership. Questo



Rosi Bindi

«Intendo dire che vanno sospesi, almeno per ora, i rapporti con l'Udc di Mastella». Ma Franco Marini è pronto a scommettere su una leadership di Castelli... «Io mi riconosco nell'ultima vignetta di Giannelli: Berlusconi che presenta il nuovo leader a sé stesso. E comunque se loro cambiassero, noi non cambieremmo».

In molti del suo giro spiegano perché oggi è peggio di 10 anni fa. La Forgia: «Allora contava sull'appoggio di Pds e Ppi, che lo consideravano un presidente "amico". Oggi c'è un partito che appare ostile e un altro, il Ds, che lo tiene marcato».

Parisi attacca i seguaci dell'ex sindaco di Roma: «Il vostro sogno è il ritorno alla "normalità"». Franceschini: «Ha dato troppo l'impressione di mettere spalle al muro i compagni di strada». E Cialdara prevede: «Ora può succedere di tutto».

TECHNO AFFARI

EURONICS

Grandi Affari Rate Su Misura

SCEGLI IL PAGAMENTO RATEALE CHE PREFERISCI:

CON CARTA EURNICS FINO A 24 MESI AD INTERESSI ZERO (TAN E TAEG 0%)
OPPURE FINO A 60 MESI** (TAN MAX 9,99% - TAEG MAX 10,46%)



Lettore DVD DivX
HYD 9907 DX
Legge: DivX/DVD/VIDEO R/DVD RW/VCD/SVCD/DVD MP3/MPX/CD/CD RW

49,00



Notebook
Acer TM 2702 WLMi
Processore Intel Pentium® 4 3.06 GHz - RAM 1GB - 5.2" LCD (1600x1200)
Display: 15.4" Wide TFT (1400x1050) - 15.4" LCD

999,00

Televisore
al plasma 42"

HYD

42" 42 SX

Resoluzione: 1920x1080 pixels VGA
Ingresso: 1100x750x400
Consumo: 200W (stand-by)

1499,00



99,00

-20,00

79,00

Spruzzolino elettrico
Braun

Sanic Complete
Deluxe S 18535

Intensifica la rasatura,
21000 vibrazioni al min.
3 minuti: tempo per la rasatura
completa. 25 min: indicatore
di ricambio. Lasciatura a
3.5 mm. - 1.5 mm. - 0.5 mm.



PLASMA 42"

69,90

Telefono
cellulare
Tim

SAGEM MY-X3

Dual Band, GPRS,
vivavoce, vibrazione

Se passi a TIM solo

9,90 €

Attivazione con operazione
di Mobile Number Portability
verso TIM

* L'offerta è valida dal 14 al 25 Maggio 2005 presso ogni punto vendita della rete Euronics e presso l'Ente Nazionale per la Difesa del Consumatore. TAN 0% - TAEG 0%. Durata del finanziamento fino a 24 mesi. Importo finanziabile da 240 a 2100 Euro. Rata minima a partire da 10 Euro. Per tutte le condizioni contrattuali e le tabelle di ammortamento, visitate il sito www.euronics.it

** L'offerta è valida dal 14 al 25 Maggio 2005 presso ogni punto vendita della rete Euronics. TAN max 9,99% - TAEG max 10,46%. Durata del finanziamento fino a 60 mesi. Importo massimo finanziabile 200 Euro. Rata minima a partire da 10 Euro. Per tutte le condizioni contrattuali e le tabelle di ammortamento, visitate il sito www.euronics.it

Iniziativa valida
nei seguenti Punti Vendita:

Video - Hi-fi - Computer - Telefonia - Elettrodomestici

EURONICS

Alessandria
Via Marengo, 64
Biella
Corso Europa, 7/C
Casale M.to
Viale C. d'Olivola, 8

Cuneo
Via Cascina
Colombaro, 26
Cuneo
Parco Commerciale
Auchan

Genova
Centro Comm.le L'Aquilone
Novara
Via Ginfetti, 70
Torino
C.so R. Margherita, 270

Torino
Via Nizza, 30
Tortona
Città Comm.le Onsi
Verbania
Viale Azari, 94

Vercelli
Parco Commerciale
Carrefour
Villanova M.to
Parco Commerciale
Monferrato

ALLEANZE TRASVERSALI DIVIDONO ENTRAMBI I POLI

In Trentino le prove generali di spaccatura nell'Unione
A Rovereto potrebbe approfittarne un «terzo incomodo»

■ Le fibrillazioni in corso nel centrosinistra nazionale hanno uno specchio fedele in Trentino, dove domenica 12 maggio si va al ballottaggio in cinque comuni, in tre dei quali, i contendenti sono entrambi dello stesso schieramento che fa riferimento all'Unione. Soprattutto a Rovereto, secondo comune del Trentino con quasi 40 mila abitanti, la spaccatura tra Margherita e Ds ha caratterizzato il primo turno: da una parte il sindaco uscente, Roberto Maffei, della Margherita, dall'altra i Ds riuniti nella lista Rovereto Insieme. Tra i due litiganti si è inserito il «terzo incomodo», Guglielmo Valduga, sostenuto da due liste civiche espressione di un vario ventaglio di posizioni, dal centro a esponenti dello Sd e del Pri. E domani saranno Maffei e Valduga a contendersi la poltrona di sindaco.



Bordon, capogruppo Ds al Senato

Nel collegio del senatore forzista Schifani
l'Udc si apparenta con il centrosinistra

■ Nel popoloso comune di Carini, facente parte del collegio senatoriale del capogruppo azzurro a Palazzo Madama Renato Schifani, il candidato sostenuto dall'Udc, andato al ballottaggio contro il sindaco uscente di Forza Italia, sostenuto dalla restantia Casa della Libertà, si è apparentato con l'intero cartello del partito della sinistra. Amarezza e stupore vengono espressi da Schifani. «Mi auguro si tratti soltanto di una vicenda locale, ma ritengo quanto mai grave e strano - ha dichiarato - quanto è successo, visto che nella provincia di Palermo ed anche fuori dal mio collegio Forza Italia non ha fatto mancare né farà mancare il proprio appoggio ai candidati dell'Udc. Ho chiamato l'amico e collega D'Onofrio per segnalargli l'anomalia dell'accaduto, che ritengo quanto mai politicamente preoccupante».



Renato Schifani

SCAMBIO DI BATTUTE AL CONVEGNO DI «LIBERAL» E POI VICEPREMIER E PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SMENTISCONO OGNI DISSAPORE

Berlusconi rilancia: partito unico entro l'estate

«Decidiamo a settembre». Ma Fini frena: «Tempi stretti, è difficile»

Ugo Manti

ROMA
Ieri scherzavo, no non scherzavo affatto... Silvio Berlusconi prima smentisce di essere preparato a un passo indietro («La mia era una semplice battuta»), poi smentisce la smentita («Non è stata solo una battuta»). Alla fine resta l'impressione che la rinuncia a Palazzo Chigi sia realmente tra le opzioni possibili del premier, perché non vorrei abbandonare la politica con una sconfitta, anche se certo non è la principale. Berlusconi usa l'argomento per invogliare gli alleati, i quali sul progetto di partito unico continuano a nutrire dubbi. Ieri è toccato a Gianfranco Fini esternare i suoi.

Nel convegno a più voci di

An ha preso la parola col cuore in mano. Ha definito affascinante l'idea di una casa comune per il centro-destra, ma «estremamente difficile». Estremamente. Tre le obiezioni sotto forma di interrogativi. Anzitutto: può l'Italia, unica in Europa, avere un sistema bipartitico che non esiste nemmeno in Gran Bretagna? E poi: «capisco il fattore di traino che può rappresentare un contenitore del 42 per cento», ma ha senso farlo proprio mentre il centrosinistra diversifica la sua offerta? Infine: «Pensate che, di fronte a un progetto storico di questo tipo, 11 mesi di piena campagna elettorale siano un tempo sufficiente?».

Berlusconi gli ha risposto al

volto: «Caro Gianfranco, per fare qualunque cosa si deve utilizzare il tempo che il destino ci assegna». Ha aggiunto con un tono alla de Gaulle: «Quando c'è una proposta vincente, l'intendence suivra». Le perplessità di Fini sono, appunto, l'intendence che viene dopo. Per darle il tempo di arrivare, il Cavaliere è disposto ad attendere qualche mese. «Prendiamoci di qui all'estate», ha concesso, ma il 15 settembre i nostri devono essere in grado di partire con la campagna elettorale. Quindi di entro quella data la decisione».

All'uditorio è sembrato che

Fini frenasse e Berlusconi, invece, mordesse il freno. Lo stop di An è rimbalzato sui servizi del tigi, il premier ha bollato questi titoli come «le solite interpretazioni dei comunisti» poiché il leader di An è solo preoccupato per i tempi stretti e non mette in discussione il progetto. Fini ha fatto verso l'ora di pranzo una

dichiarazione per spiegare che lui e Berlusconi la pensano allo stesso modo, il premier che compreso la complessità e le molte problematicità del partito unico, «ne è consapevole quanto me». A sera l'ufficio stampa del vicepremier è intervenuto di nuovo per smentire che Fini avesse mai bocciato la proposta berlusconiana, «lui vuole sinceramente il partito unico, se fosse possibile lo realizzerebbe anche domattina». Ma proprio perché dev'essere una cosa seria, i nodi politici vanno sciolti.

E ai tanti ostacoli, ieri se n'è

aggiunto un altro: lo strappo della Margherita. Pier Ferdinando Casini ne ha parlato addirittura da Rio de Janeiro, segnalando che la «mossa di Rutelli (intende lista unica dell'Unione) è una sfida in piena regola per il centro-destra dove apre grandi problemi, poiché rende quel partito più competitivo nella ricerca dei voti moderati, quelli in grado di fare la differenza alle prossime elezioni». Nella svolta di Rutelli i centristi, con Marco Folini, vedono la difesa dell'identità opposta ai richiami di Prodi alla disciplina. Inutile dire che simpatizzavano per il primo e bocciarono il Professore bolognese. Sembrano quasi inviarne segnali di fumo agli ex-dc dell'altra sponda, come a dire: se scendiamo forte l'albero, facciamoci cadere come pere mature tanto Prodi che Berlusconi...

Il Cavaliere insiste col partito

IL PRESIDENTE A MALTA

Ciampi: l'euro è una realtà irreversibile

LA VALLETTA. «L'euro è una grande conquista, una irreversibile realtà, una straordinaria opportunità, non mi stanco di ripeterlo». È vero, Carlo Azeglio Ciampi non perde occasione per ricordarlo e durante la visita di Stato a Malta lo fa con ancora più calore del solito. Ai critici della moneta unica ricorda che «se l'Italia porta il fardello di un debito pubblico elevato rispetto al Pil, questo è il risultato negativo di anni e di decenni di instabilità monetaria e finanziaria in cui l'inflazione non solo era a due cifre ma superava il 20% e si arrivava a quella situazione che gli economisti definiscono di moneta fondente». Ciampi minaccia bene quegli anni, quando era al timone della Banca d'Italia e poi a Palazzo Chigi e alla scrivania di Quintino Sella al ministero del Tesoro, a raffreddare quell'inflazione e condurre la debile lira nel porto sicuro dell'euro. In quell'euro, ormai ci siamo. «Ormai abbiamo spiccato il volo e siamo a un punto di non ritorno», dice difendendo la filosofia della moneta unica. «La sovranità monetaria dell'euro - afferma - non l'abbiamo persa, l'abbiamo accresciuta perché ormai in Europa abbiamo una moneta alla pari col dollaro, che dipende molto meno del passato da ciò che avviene in altre economie. L'euro può rivendicare una sua autonomia e diventa sempre più una moneta di riserva, oltre che di scambio, a livello mondiale». Dunque, benvenuta Malta nel club dell'euro, quando sarà ammessa. Intanto il presidente della Repubblica, incontrando gli esponenti del mondo economico finanziario dell'Isola, si rallegra di quel «primo passo» verso la moneta unica che è stato fatto con la firma dell'Accordo di cambio che ha fissato in modo definitivo la parità fra lira maltese ed euro.

[r.i.]

IL CAVALIERE SODDISFATTO DEL PRIMO CONFRONTO PUBBLICO SULLA SUA PROPOSTA, NON HA INCASSATO NESSUN «NO»

«Vado avanti lo stesso anche se non ci stanno»

Il premier ai suoi: «Comunque potrei fare il padre nobile di questo nuovo soggetto politico, che farà la differenza per vincere nel 2006»

retroscena
Augusto Minzolini

ROMA
ALLA fine, alla sua prima uscita ufficiale, la proposta del partito unico non è stata bloccata dagli alleati del Cavaliere. Anzi, a modo loro, sia Gianfranco Fini sia Pier Ferdinando Casini hanno dato il «viva libera» a un approfondimento. Certo, il primo ha avanzato una serie di dubbi legittimi sulla fattibilità e sui tempi del progetto ma, specie dopo il siluro lanciato da Francesco Rutelli contro la Fed, il vicepremier è convinto più che mai che il bipolarismo italiano vada salvaguardato e lo strumento potrebbe essere anche quello del partito unico o, per usare un'accezione che preferisce, di un «rassemblement» del centro-destra: ovviamente, l'operazione che a Fini potrebbe costare la nascita di un nuovo partito alla sua destra deve essere esecrata. Se, infatti, Berlusconi ha settant'anni, soldi e un impero finanziario, il vicepremier ha solo An. E l'ultima assicurazione che Fini ha chiesto a Berlusconi al convegno di Liberal, forse è la più sincera: «Caro Silvio, se si parte devi essere sicuro, non possiamo tornare indietro. Altrimenti i danni potrebbero rivelarsi irreparabili». Pier Ferdinando Casini, invece, ha usato l'uscita di Rutelli per porre il problema dell'appello elettorale del nuovo soggetto politico: nei suoi ragionamenti privati il presidente della Camera fa presente che per contenere l'elettorato moderato ad una Margherita sempre più lontana dai Ds, anche il partito unico del centro-destra deve avere una marcata immagine moderata. Nel nuovo soggetto politico deve essere valorizzato l'ingrediente ex democristiano, il che vuol dire un rapporto stretto con il Ppe e una leadership complessiva in cui lo stesso Casini non può non avere un ruolo.

Insomma, non sono dei «no», al massimo sono dei «sì» con riserva. E in fondo il premier da questo primo confronto non poteva pretendere di più. Tant'è che ieri chi ha parlato con il capo del governo lo ha trovato soddisfatto. E disponibile. I suoi discorsi sulla leadership tengono conto e si coniugano sempre più con le esigenze dei suoi interlocutori. «Un partito che punta a raccogliere più del 40% dei consensi - ha spiegato ieri il Cavaliere - deve avere una leadership complessa e rappre-

sentativa. C'è la presidenza del partito, la segreteria politica, la candidatura a presidente del Consiglio, c'è, vincendo, la carica di Presidente della Repubblica. Insomma, nel nuovo partito potrebbe esserci gloria e onore per tutti. Io non mi sono mai posto l'ambizione di andare in questo o quell'altro posto. Potrei anche essere, se lo dico di me, il padre nobile della nuova formazione».

Appunto, il padre nobile, cioè l'immagine più adatta per aspirare al Quirinale. E la conferma che lo schema prediletto dal Cavaliere è quello che lo vede guidare lo schieramento del centro-destra alle elezioni come candidato alla premiership, in caso di vittoria, puntare alla Presidenza della Repubblica, per lasciare Palazzo Chigi a Casini. Mentre Fini come leader del nuovo soggetto politico del centro-destra, dovrebbe consolidarlo e diventare il guardiano del bipolarismo italiano.

Ma a parte i ruoli futuri dei diversi protagonisti, uno schema del genere dimostra che Berlusconi vuole coinvolgere e assicurarsi il concorso di tutti nella costruzione del nuovo soggetto politico. Vuole mettere in campo tutte le risorse del centro-destra, nessuna esclusa. Ecco perché i «dubbi» su possibili leadership di Gianni Letta, di Barilla o di Tronchetti Provera, non hanno senso: il Cavaliere è troppo realista per non capire che non può chiedere a Casini e a Fini di sciogliere i loro partiti e di entrare nel nuovo soggetto politico senza assicurare loro un ruolo nella leadership complessiva dello schieramento. Le altre ipotesi, specie le più suggestive, potrebbero avere un senso solo se il premier sarà costretto a lanciarsi in quest'avventura da solo. «Perché una cosa è certa - è tornato a dire ieri ai suoi - io il 15 settembre comincerò a realizzare questo progetto in ogni caso, perché è quello che ci darà la spinta definitiva» per vincere le prossime elezioni. Toccherà ai nostri alleati decidere se vorranno essere della partita, oppure no.

Non è sicuro, ma è probabile che alla fine Casini e Fini, in un modo o nell'altro, accompagneranno il premier in questa avventura. Il punto interrogativo più grande riguarda invece il comportamento che assumerà l'area più ostile dell'Udc nei confronti del Cavaliere, cioè Marco Folini e i suoi fedelissimi. Il segretario degli ex-dc del centro-destra, infatti, continua a marciare il suo disaccordo: non ha preso la parola al convegno sul partito unico; vuole



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il vicepremier Gianfranco Fini

Stragi nazifasciste, lite fra Andreotti e Scalfaro

Francesco Grignetti
ROMA

E' una bella lite a distanza, di quelle aspre ma vellutate, secondo le antiche maniere democristiane, tra due senatori a vita. Sede: commissione parlamentare d'inchiesta sull'ecumenismo di sinistra. E' la commissione di Giulio Andreotti, di Barilla o di Tronchetti Provera, non hanno senso: il Cavaliere è troppo realista per non capire che non può chiedere a Casini e a Fini di sciogliere i loro partiti e di entrare nel nuovo soggetto politico senza assicurare loro un ruolo nella leadership complessiva dello schieramento. Le altre ipotesi, specie le più suggestive, potrebbero avere un senso solo se il premier sarà costretto a lanciarsi in quest'avventura da solo. «Perché una cosa è certa - è tornato a dire ieri ai suoi - io il 15 settembre comincerò a realizzare questo progetto in ogni caso, perché è quello che ci darà la spinta definitiva» per vincere le prossime elezioni. Toccherà ai nostri alleati decidere se vorranno essere della partita, oppure no.

attendono nuove puntate. Sul tavolo dei commissari che stanno ripercorrendo la storia di quest'incredibile insabbiamento (un armadio pieno di fascicoli penali fu scoperto dal procuratore militare di Roma, Antonino Intelliano, ai tempi del processo Priebke: era mancante da quarant'anni in uno sgabuzzino della Procura generale militare, chiuso e chiamato dalla vergogna. Materia del contendere: Giulio Andreotti nel 1965 contribuì a insabbiare i processi contro i criminali nazisti? Il diretto interessato, sentito dalla commissione, s'è tirato fuori alla sua maniera, elegantemente, lasciando tutte le responsabilità dell'insabbiamento (che ci fu, eccome) sulle spalle dei magistrati militari dell'epoca. Se non che Oscar Luigi Scalfaro ha provveduto, altrettanto elegantemente, a rimetterlo sulla graticola: «Impossibile - ha scandito davanti ai commissari, l'altra sera - che si sia presa una decisione del genere senza input politico». Si

attendono nuove puntate. Sul tavolo dei commissari che stanno ripercorrendo la storia di quest'incredibile insabbiamento (un armadio pieno di fascicoli penali fu scoperto dal procuratore militare di Roma, Antonino Intelliano, ai tempi del processo Priebke: era mancante da quarant'anni in uno sgabuzzino della Procura generale militare, chiuso e chiamato dalla vergogna. Materia del contendere: Giulio Andreotti nel 1965 contribuì a insabbiare i processi contro i criminali nazisti? Il diretto interessato, sentito dalla commissione, s'è tirato fuori alla sua maniera, elegantemente, lasciando tutte le responsabilità dell'insabbiamento (che ci fu, eccome) sulle spalle dei magistrati militari dell'epoca. Se non che Oscar Luigi Scalfaro ha provveduto, altrettanto elegantemente, a rimetterlo sulla graticola: «Impossibile - ha scandito davanti ai commissari, l'altra sera - che si sia presa una decisione del genere senza input politico». Si

scrizione in Italia non sarebbe scattata, implicitamente dicendo che non c'era fretta nell'istruire i processi (nel 1965) e che erano in grado di affermare che vi sono casi - peraltro non numerosi - di crimini tuttora impuniti, per i quali vi è una sufficiente documentazione. Ebbene, di questi processi poi non si seppe più nulla. Fino al 1994. E i parlamentari ne vanno chiedendo conto ai protagonisti dell'epoca. Andreotti ha risposto in ben tre audizioni. Contestando le ricostruzioni, specie quella dei magistrati militari odierni, che addebitano ai politici dell'epoca la responsabilità dell'insabbiamento: «Devo dire che sono anche abbastanza stupido. Infatti, nel ricostruire la vicenda, c'è una frase che dice: non è pensabile che non abbiano sentito i politici. Non sarà pensabile o non pensabile, però bisognerebbe avere un minimo di documentazione».

Il suo antico collega di partito Scalfaro, la vede molto diver-

tagli

di Alfiero Scicchitano
Fagioli. Fagioli Spinaci. Pomodoro qualità extra. Spezzatino. Salmone. Fagioli Spinaci e fagioli Fagioli al sugo. Tabacco extra. Fagioli Salmone alta qualità... Prugne. Fagioli. Pomodoro prima qualità. Mais. Barbabietola. Spinaci. Fagioli

Mentre chiacchiera con due ex compagni, lo scienziato Pat Garrett (James Coburn) obbliga Alvin (Bob Dylan) a leggere ad alta voce le etichette dei prodotti allineati sugli scaffali di un emporio-saloon. Dopo «salmone alta qualità», lo scienziato accoppa i due in Pat Garrett e Billy the Kid (Sam Peckinpah, 1973).

LA FRENATA DELL'ECONOMIA



Al ministero del Tesoro tecnici al lavoro per far quadrare i conti

L'Isae: quest'anno crescita dello 0,2% e rapporto deficit-Pil al 3,9 per cento

■ Alla fine del 2005 la crescita del Pil italiano sarà dello 0,2% (contro una media della zona euro dell'1,3%) e il rapporto deficit-Pil si attesterà sul 3,9%. Sono queste le previsioni dell'Isae, che per il 2006 anticipa un Pil +1,6% e un deficit del 4,6% «in assenza di provvedimenti correttivi e a causa del venire meno delle misure tantum». A dare particolare valore alle previsioni dell'Isae è la sua natura di ente pubblico di ricerca legato al Tesoro. «L'Italia - si legge nel rapporto - ha subito tra la fine del 2004 e l'inizio del 2005 un deterioramento più

forte del partner europeo» e la caduta del Pil nel primo trimestre 2005 compromette il risultato dell'intero anno. Per cui «nell'ipotesi di una parziale correzione il Pil aumenterebbe nel 2005 dello 0,2%». Nel 2006 «grazie anche al trascinamento derivante dall'anno precedente, la crescita italiana potrebbe attestarsi all'1,6% contro un +1,9% dell'area euro». Quanto al deficit delle amministrazioni pubbliche, dopo aver toccato il 3% del Pil nel 2004, potrebbe collocarsi - secondo la previsione dell'Isae - al 3,9% nell'anno in corso, per poi portarsi nel 2006 al 4,6%. Il rapporto debito-Pil potrebbe scendere appena nel 2005, portandosi al 105,6% (105,8% nel 2004) per poi stabilizzarsi su tale livello in assenza di manovre nel 2006». La stima - spiegano gli esperti -

sottende il raccordo tra indebitamento e fabbisogno analogo, nei due anni, a quello registrato nel 2004, dismissioni immobiliari per 25 miliardi di euro in ognuno degli anni della previsione e il ricorso al conto di disponibilità del Tesoro per il servizio di Tesoreria. Nonostante l'impennata delle quotazioni petrolifere, «le tensioni sul fronte dei prezzi appaiono complessivamente sotto controllo. L'inflazione si dovrebbe situare al 2% nel 2005 e all'1,9% nel 2006». Per quel che riguarda il mercato del lavoro, «la contrazione dell'attività economica dovrebbe ripercuotersi sull'occupazione di quest'anno». Inoltre, nel 2005 «si interromperebbe la riduzione del tasso di disoccupazione che nel 2006, però, tornerebbe a scendere sotto l'8%».

IL CAVALIERE: ESCLUDO CHE CI SARÀ IL RICHIAMO DELL'UE. ALMUNIA: PROPORRÒ LA PROCEDURA

Berlusconi contro Bruxelles sui conti pubblici

Il premier chiede più mobilità per gli statali. «Dpef entro due settimane»

Raffaello Masci

ROMA

I conti pubblici e la congiuntura economica più in generale sono in una situazione tale da tenere il governo in stato di allarme. Da una parte esiste un fronte internazionale, con la Commissione europea che inizierà, a partire dal 7 giugno, una procedura per deficit eccessivo a carico dell'Italia (su questo tema ieri si è consumato uno scontro Roma-Bruxelles), e le agenzie di rating che tengono sotto osservazione severa i nostri conti.

Dall'altra, un fronte interno non meno turbolento: un contrasto del pubblico impiego ancora aperto e con uno sciopero minacciato, una irrisolta preoccupazione sulla dinamica dei prezzi che genera malcontento nella popola-

zione e - in tutto questo - l'esigenza di chiudere il Dpef entro due settimane. A tutti questi temi ha fatto riferimento ieri Silvio Berlusconi, al termine del Consiglio dei ministri.

ESAME EUROPEO. Il premier aveva escluso un check dei nostri conti da parte dell'Europa. «Una procedura d'infrazione - aveva detto - si ha a cose fatte, quando si registra un deficit superiore al 3,5 per cento e a dati ormai consolidati. Ma Bruxelles ha successivamente smentito questa ipotesi, e ha confermato che, in attesa del verdetto di Eurostat, che lunedì potrebbe rivelare al rialzo (oltre il 3 per cento) il rapporto deficit-pil italiano del 2003 e 2004, il 7 giugno la Commissione aprirà una procedura per deficit eccessivo nei confronti dell'Italia (e del Portogallo) per

quanto riguarda il 2005.

Secondo la portavoce del commissario Ue agli Affari economici e monetari, Joaquín Almunia, una procedura simile si può aprire in presenza sia di un vero e proprio deficit superiore al 3% del pil, sia di un «rischio di deficit». E se sui conti del 2003 (deficit-pil al 2,9%) e del 2004 (deficit-pil al 3%) pesa ancora l'incertezza dovuta al giudizio di Eurostat, per il 2005 la Commissione stima un deficit pari al 3,6% del pil che, in assenza di misure aggiuntive, potrebbe salire al 4,6% nel 2006.

DECLASSAMENTO. Berlusconi ha escluso anche che per il nostro Paese esista un rischio di declassamento da parte delle agenzie di rating. Tuttavia l'Isae - che è l'istituto di analisi economica del Tesoro - ha rilevato una situazio-

Tensione con i sindacati sullo sciopero

«Non è il momento»

Pezzotta: «Decidiamo noi, forse già lunedì»

Il presidente del Consiglio

«In caso di aumenti

scandalosi dei prezzi

in bar e ristoranti

faremo controlli fiscali»

ne difficile, che prevede per l'anno in corso una crescita modestissima del Pil (+0,2%) e un deficit ben oltre il 3% (al 3,9%) in assenza di correzioni. L'Italia resterebbe dunque sotto osservazione: «Il primo trimestre è stato molto debole - sostiene l'agenzia Fitch - e questo fa prevedere che anche il resto dell'anno sarà molto debole. Noi continueremo a monitorare». Una decisione sul rating è attesa a breve.

PUBBLICO IMPIEGO. Il premier ha fatto una proposta ai sindacati sulla vertenza dei pubblici dipendenti: «Vogliamo arrivare a definire il contratto, ma in cambio chiediamo maggiori elementi di rigore. Spero che i sindacati siano d'accordo con noi sulla mobilità e altri fattori per migliorare l'efficienza e aumentare la produttività». Ad esempio, ha

sottolineato il presidente del Consiglio riferendosi all'opportunità di ricorrere alla mobilità, il blocco del turn over rischia di essere vanificato perché la regola di assumere un impiegato ogni cinque dipendenti che vanno in pensione ha una richiesta di eccezioni vasta e generalizzata.

PREZZI. Il governo - ha detto il premier - sta studiando «iniziative» sul caro prezzi legato all'euro. E ha chiarito la materia con degli esempi. Il sistema del doppio prezzo, ha detto «lo avevo proposto ma mi è stato detto che avrei frenato l'abitudine a ragionare in euro». Altra ipotesi è di segnalare eventuali «conti eccessivi» in bar e ristoranti alle autorità competenti per andare a vedere, essendo aumentati i prezzi, il titolare ha aumentato anche il suo guadagno e la sua dichiarazione

dei redditi. Queste cose - ha detto - non sono così in sintonia con il nostro modo di vedere il mercato, però dove dovessero esservi segnalazioni che indicano prezzi che possono raggiungere il livello dello scandalo, si potrebbe arrivare a questo.

DPEF E IRAP. In tutto questo, il governo deve dire come taglierà l'Irap (che si paga a giugno) e quale linea intenda darsi in economia con il Dpef.

Il documento di programmazione economica dovrebbe essere pronto entro due settimane per arrivare in Consiglio dei ministri poco prima della metà del prossimo mese. Mentre sulla riduzione l'Irap il ministro dell'Economia Siniscalco, avvierà delle consultazioni politiche tra le forze di maggioranza per arrivare ad un decreto entro giugno.

IL VICEPRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA: PRENDIAMO ESEMPIO DA FRANCIA, GERMANIA E GRAN BRETAGNA

Pininfarina: «Questo governo non può fare vere riforme»

«E' il problema di qualsiasi esecutivo negli ultimi mesi di legislatura. Per questo è necessario un rinnovamento il più rapido possibile»

intervista

Francesco Manacorda

MILANO

Il decreto Irap a giugno. E il governo che tiene duro sul contratto per gli statali. «Ma per affrontare i problemi italiani - dice il vicepresidente di Confindustria Andrea Pininfarina - occorre il respiro di una legislatura».

Irap e statali, un connubio che per Confindustria sembra ideale

«Guardi, di ideale - specie dopo i dati che l'Istat ha confermato sull'andamento dell'economia - non c'è proprio nulla. L'Irap è una richiesta che avevamo già fatto per il 2005 e che oggi il governo, anche sulla spinta delle indicazioni dell'Ue, decide di rivelare e da abbassare. Resta da capire come potrà essere finanziata questa riduzione e in che modo sarà applicata. Per noi è importante che sia applicata alla quota dell'imponibile relativa al costo del lavoro per aiutare le imprese che hanno maggiori tassi di occupazione».

Confindustria chiede che sia applicata anche alle imprese individuali. Perché voi non lo volete?

«L'effetto davvero distortivo dell'Irap è che tassa l'occupazione. Tutto somma-



IL VERO MALATO D'EUROPA

Nella sua ultima copertina, uscita ieri, il settimanale The Economist torna ad occuparsi dell'Italia con un lungo servizio sulla crisi economica

to per quelle imprese che hanno minore tasso di occupazione l'Irap è una tassa meno odiosa perché incide sull'utile e sul margine d'impresa. E' inutile che continuiamo a dirci che vogliamo rilanciare lo sviluppo e l'occupazione se poi non colpiamo proprio quei gravami fiscali che penalizzano chi crea occupazione».

Lo sciopero annunciato dai sin-

dacati significa che la «linea 95» euro del governo è quella giusta?

«E' una linea corretta perché tiene come riferimento la compatibilità dei conti pubblici. Abbiamo un andamento economico che non consente fughe in avanti e i vincoli di Maastricht che dobbiamo rispettare tassativamente».

Come Confindustria adesso chiedete misure per ridurre il cuneo fiscale, la differenza tra costo del lavoro e salario netto. Ma anche qui c'è un problema di compatibilità dei conti pubblici.

«Si tratta di vedere nell'ambito complessivo della manovra finanziaria, perché qui non si opera con l'urgenza dell'Irap, come possiamo recuperare le risorse. Ma certo anche qui c'è una priorità: se ci sono risorse da spendere bisognerà usarle per ridurre il cuneo con un doppio vantaggio: dei lavoratori e delle imprese».

Sempre in tema di risorse lei contesta che si sia accantonata l'ipotesi di aumentare l'aliquota sulle rendite finanziarie. Perché?

«Trovo curioso che un paese che vuole restare la quinta o sesta potenza industriale del pianeta accetti un'opportunità simile e accetti invece di brillare per un livello di tassazione sulle rendite finanziarie tra le più basse in Europa».



Il vicepresidente di Confindustria, Andrea Pininfarina

Accantonare l'idea così rapidamente è sbagliato, anche perché le risorse bisogna trovarle.

Rendite finanziarie e reddito di posizione. Il governo si è mosso poco, secondo voi, anche sugli ordini professionali...

«Le riforme che portano all'apertura alla concorrenza e alla liberalizzazione sono di portata strategica e non incidono sulla spesa sociale. Sono le prime che andrebbero fatte».

Però hanno un costo elettorale...

«Certo, e per questo non penso che purtroppo potranno essere fatte adesso

che siamo a fine legislatura».

Difficile aspettarsi da questo governo azioni incisive?

«Non è un problema di questo governo, ma di qualsiasi governo che si trova negli ultimi mesi di legislatura. Per questo abbiamo dato il segnale oggettivo che un rinnovo della legislatura il più rapido possibile è la cosa migliore che possa accadere. Non è un segnale per la maggioranza o per l'opposizione: chiunque vinca è bene che possa governare nella pienezza dei poteri e con la possibilità di interventi strutturali il più presto possibile. Il tempo non è una variabile indipendente, ma nella competizione

globale è fondamentale. Gli altri si muovono, noi arretriamo».

Parliamo di questo arretramento. Quali politiche per rimettere in moto la crescita?

«Il problema italiano è che non c'è una soluzione per tutti i problemi. Noi siamo ossessionati dal fatto che la nostra specializzazione produttiva è in settori non ad alta tecnologia ed è quindi esposta alla concorrenza dei paesi emergenti. Poi abbiamo un problema dimensionale, anche perché non ci sono incentivi alla crescita. Ma dobbiamo cominciare a guardare al problema in termini più settoriali».

I NUMERI DELLA CRISI

1 FATTURATO INDUSTRIALE CALA DEL 2,3 PER CENTO
Il fatturato dell'industria italiana nel mese di marzo è salito rispetto a febbraio dell'1,2% ma a livello tendenziale ha subito un calo del 2,3%.

2 ORDINATIVI: MAI COSÌ IN BASSO DA GENNAIO 2004
Gli ordinativi dell'industria italiana nel mese di marzo hanno subito un calo rispetto al mese precedente dell'1,7% e del 3,6% in un anno. Lo comunica l'Istat precisando che gli ordinativi provenienti dal mercato interno sono calati del 6% e quelli dal mercato estero del 2,1%. Il calo degli ordinativi è il peggiore a livello tendenziale da gennaio 2004.

3 BILANCIA DEI PAGAMENTI IN ROSSO DI 1,6 MILIARDI
La bilancia dei pagamenti a marzo ha registrato un disavanzo del conto corrente di 1.687 milioni di euro, oltre il triplo rispetto ai 505 milioni di deficit del corrispettivo 2004.

In che senso?

«Guardiamo a quello che hanno fatto altri paesi europei. La Gran Bretagna che è riuscita a convertirsi dal settore industriale a quello dei servizi; la Francia che ha fatto e sta facendo una politica molto efficace sul tema della ricerca; la Germania ha agito sulla produttività, riportando l'orario settimanale da 32 a 40 ore in due anni, senza pagare un euro in più. Il problema dell'Italia è che questi interventi, nessuno di portata decisiva, ma tutti strategicamente importantissimi, non si riescono a fare. Per questo occorre il respiro di una legislatura davanti a noi».

PRODI: SI RISCHIA DI AVERE GRAVI EFFETTI SULL'AFFIDABILITÀ DEL BILANCIO DELLO STATO

Grilli lascia la Ragioneria, opposizione all'attacco

Stefano Lepri

ROMA

E' confermato: ieri il consiglio dei ministri ha deciso di spostare Vittorio Grilli da ragioniere generale dello Stato a direttore generale del Tesoro. In termini di grado burocratico, le due cariche sono pari; come prestigio, la nuova ne ha di più. Eppure la chiacchiera romana, rilanciata a gran voce dall'opposizione, è che Grilli - persona stimatissima da tutti, portato nell'amministrazione pubblica da Carlo Azeglio Ciampi - sia stato promosso per essere rimosso: troppo poco maleabile per restare a guardia dei conti dello Stato in un anno prelettorale.

Prima o poi, Grilli dovrà passare per un ritratto a olio, come è tradizione per tutti coloro che sono stati ragionieri generali dello Stato, 17 con lui dal 1870 ad oggi. Il diciottesimo, scelto ieri dal governo, sarà Mario Canzio, un salernitano alto e magro di 58 anni che ha fatto tutta la carriera dentro la Ragioneria dello Stato, e che era stato capo della segreteria del predecessore di Grilli, Andrea Monorchio. Riservato, elegante, unica passione nota le vacanze in paesi lontani, Canzio si era fatto apprezzare dai politici come uomo di collegamento tra Ragioneria e governo: tra i pari grado «ispettori generali» capos che potevano aspirare alla carica, ha scavalcato il più anziano

Luigi Pacifico.

Grilli fa smentire la tesi della promozione-rimozione e sostiene di essere pienamente soddisfatto del successore; nei corridoi del ministero si spettegola che non avrebbe gradito Pacifico né Francesco Massioli, un altro possibile candidato interno. Alla direzione del Tesoro prende il posto che Domenico Siniscalco stesso occupava ancora da 10 mesi, non avendo sostituito sé stesso quando fu chiamato a fare il ministro. Dal centro-sinistra, si muove Romano Prodi e esprime «gravissime preoccupazioni» perché in questa fase un cambio di guida alla Ragioneria rischia di avere gravi effetti sulla affidabilità dei conti pubblici.

È ufficiale la nomina alla direzione generale del Tesoro, al suo posto arriva Mario Canzio

«Una squadra di esperti associati» ribatte Berlusconi; «sono orgoglioso» dichiara il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco; si mettono «gli uomini giusti al posto giusto» secondo il viceministro Mario Baldassarri. Nel centro-destra si fa notare che le qualificazioni, altissime, di Grilli

sono molto più adatte a un ruolo di spessore come quello di direttore generale del Tesoro che a quello più tecnico di ragioniere; e che con i burocrati di carriera della Ragioneria, quasi tutti più vecchi dei suoi 49 anni Grilli, ex professore universitario a Yale, coautore di un libro con Robert

Barro (il più quotato tra gli aspiranti al Nobel per l'Economia di quest'anno) non aveva mai legato.

Ma di critiche per non sottoporli abbastanza al primato della politica Grilli ne aveva ricevute parecchie, da vari esponenti del centro-destra che pure lo aveva

nominato ragioniere due anni e 10 mesi fa. Durante il rifacimento della legge finanziaria 2005, a metà novembre dell'anno scorso, aveva sconsigliato, in nome del rigore di bilancio, gli sgravi di imposta sul reddito. Circolò la voce che Silvio Berlusconi in quell'occasione gli avesse rivolto un «io l'ho fatta generale, stia attento che posso degradarla a capitano». Palazzo Chigi smentì che mai fossero stati espressi giudizi negativi sui tecnici del Tesoro. Che una possibile promozione di Grilli fosse in realtà una rimozione, quindi da evitare, l'aveva scritto per primo un mese e mezzo fa l'economista Francesco Giavazzi sul Corriere della Sera.



A sinistra, Vittorio Grilli; a destra Mario Canzio

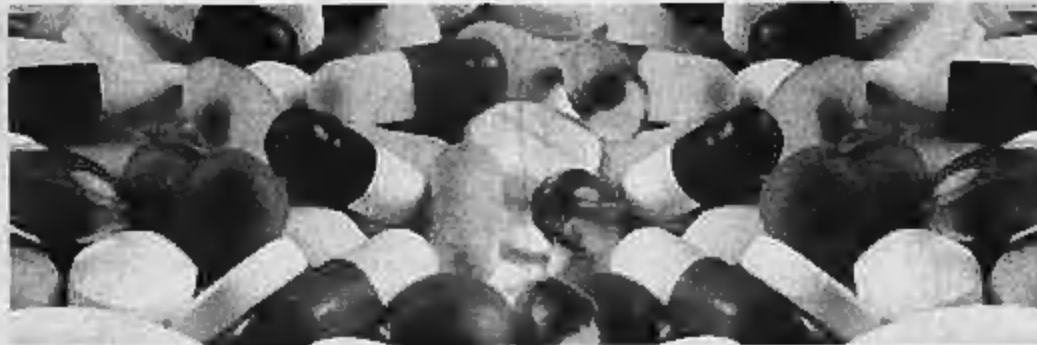
IL PROVVEDIMENTO LICENZIATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

QUALI MEDICINE

Riguarda i farmaci di fascia C, quelli il cui prezzo è determinato liberamente dalle aziende produttrici

COSA PREVEDE

Blocco del prezzo fino al gennaio 2007 a possibilità da parte delle aziende di fissare il prezzo ogni gennaio degli anni dispari



INOLTRE PER I FARMACI...

...CON OBBLIGO PRESCRIZIONE
Se il medico ha prescritto un medicinale senza scrivere "non sostituibile", il farmacista ha l'obbligo di dire al cliente che il farmaco è sostituibile con un generico che costa meno

...SENZA OBBLIGO E DA BANCO
È prevista la possibilità da parte dei farmacisti di applicare uno sconto fino al 20%

10-18%
Il risparmio calcolato per i cittadini

GLI SCONTI PER LE MEDICINE DI «FASCIA C» POTRANNO OSCILLARE TRA IL 10 E IL 18 PER CENTO

Decreto taglia-farmaci, prezzi bloccati per due anni

Storace: presto misure simili per il latte in polvere

Raffaello Masci

ROMA

«Le medicine costeranno di meno, i cittadini risparmieranno e lo Stato non dovrà pagare un'euro in più». Spiega così, il nuovo decreto tagliafarmaci, il ministro della Salute Francesco Storace, aggiungendo che è in arrivo un analogo provvedimento per il latte in polvere.

Il decreto varato ieri dal consiglio dei ministri blocca per due anni (fino al 2007) il prezzo di tutti i farmaci di fascia C (quelli che si possono acquistare senza prescrizione, ma che non sono rimborsabili dal servizio sanitario nazionale), ne fissa un prezzo massimo che le aziende possono applicare con scadenza biennale e consente una vendita ad un costo ribassato fino al 20% da parte delle farmacie.

In pratica pagheremo le medicine con uno sconto oscillante tra il 10 e il 18% e risparmieremo una cifra stimata in 284 milioni di euro l'anno, il tutto senza che lo Stato debba sborsare un quattrino.

I farmaci distribuiti dalle far-

macie - si ricorderà - sono divisi in tre fasce, la fascia A è quella a totale carico del servizio sanitario ed esiste una trattativa con i produttori che consente di determinare il prezzo. La fascia B è quella a pagamento misto (in parte lo Stato in parte il cittadino), ma con modalità diverse a seconda delle categorie e delle Regioni. C'è poi la fascia C, quella dei farmaci che possono essere prescritti o non prescritti dal medico e che sono comunque a totale carico del cittadino.

Il provvedimento del ministro agisce su quest'ultima fascia affidata al mercato. «Negli ultimi tempi - ha spiegato Storace - per alcuni prodotti di fascia C si è assistito ad un aumento ingiustificato del prezzo che, in media, è stato del 5% all'anno, ma ci sono stati picchi differenti e per questo era urgente intervenire».

In effetti, nell'ultimo anno preso in esame, se è vero che l'aumento medio dei 286 farmaci di fascia C è stato del 5%, come dichiarato da Storace, c'è stato anche il caso di un farmaco cresciuto del 257%. Per i farmaci Sop (cioè senza obbligo

di prescrizione) ci sono 123 medicinali con un aumento del prezzo di più del 5% (per uno dei quali c'è stato un aumento del 108%). Infine per i cosiddetti Otc (aspirina, tachipirina, cibalgin), cioè i farmaci da banco, ci sono 108 prodotti che hanno sfiorato il tetto del 5%, sempre annuo.

Il decreto Storace prevede che i prezzi dei farmaci di fascia C possano essere aggiornati solo ogni due anni (nel mese di gennaio degli anni dispari), che le aziende farmaceutiche possano fissare solo un prezzo massimo di vendita e che i farmacisti - sulla base di questa indicazione - possano effettuare uno sconto al paziente fino al 20%.

Non solo: il farmacista ha l'obbligo di informare il paziente dell'esistenza di un eventuale farmaco generico, di identico effetto terapeutico, e che costi meno di quello eventualmente prescritto dal medico.

Sul di - ha spiegato Storace - è stato raggiunto un accordo con le parti sociali, medici, farmacisti e produttori, ed è un accordo positivo per i cittadini. Sono particolarmente contento

- ha aggiunto - perché ho avuto il consenso anche dai medici di famiglia della Cgil.

In realtà la buona accoglienza del provvedimento non è stata unanime e proprio la Cgil e l'ex ministro Rosi Bindi hanno eccepito. «Il la classica parteggesi del topolino da parte della montagna - ha detto Roberto Polillo, responsabile delle politiche della Salute della Cgil - ha detto la Bindi - La vera notizia sarebbe stata quella dell'introduzione di nuovi farmaci essenziali in fascia A, quella a carico del Ssn, e non semplicemente un blocco dei prezzi dei farmaci in fascia C. Se questi farmaci hanno già un corrispettivo analogo in fascia A, perché non si interviene per scoraggiare prescrizioni inappropriate?».



Il decreto dovrebbe garantire risparmi per 284 milioni l'anno

CAPRINO (FEDERFARMA)

«Ora bisogna puntare sui generici»

Marco Accossato

«Piuttosto che aprire la strada agli sconti, avremmo preferito un taglio generalizzato sui farmaci. Avremmo acccontentato tutti i cittadini, trattandoli allo stesso modo».

Franco Caprino, segretario nazionale di Federfarma, commenta così il provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri che blocca i prezzi dei medicinali di fascia C, ma lascia un margine del 20 per cento su quelli da banco utilizzati per l'automedicazione.

In questo modo potremmo pagare una Tachipirina il 20% in più o in meno anche a distanza di un isolato. E' questa la sintesi del provvedimento?

«Esattamente. Ma voglio annunciare che sui farmaci non mutabili ci impegneremo subito a trovare i generici. Per il Tavor, per esempio, esiste già un prodotto che costa decisamente meno. Questo è ciò che possiamo fare per venire incontro ai cittadini».

Esiste, in Europa, un modello a cui il ministro Storace avrebbe potuto ispirarsi, evitando di scaricare su di voi la decisione di applicare o no lo sconto in farmacia?

«In Austria i prezzi dei farmaci in

L'ALTERNATIVA

«COSI' SI MODERA LA SPESA»

«Si adottino tutti gli strumenti necessari a favorire la diffusione del farmaco generico». D'accordo con federfarma anche la Federgenerici, perché il generico è «l'unico metodo capace di equilibrare e moderare la spesa farmaceutica, sia quella di fascia C che quella a carico del servizio sanitario nazionale». Le proposte che l'associazione dei produttori dei farmaci generici suggerisce al ministero della Sanità e all'Alfa (agenzia italiana del farmaco) sono: esenzione dal ticket, incentivi al farmacista e al medico, trasparenza e tempestività nelle procedure autorizzative, recepimento della direttiva europea e maggiore informazione.

fascia C sono concordati con il governo. E i cosiddetti Ota, cioè i prodotti "da banco", costano meno che nel resto d'Europa».

Per trattare tutti i cittadini allo stesso modo, dottor Caprino, basterebbe però che tutti i farmacisti si mettessero d'accordo e applicassero lo sconto massimo.

«Questo è impossibile. Potrebbero farlo le farmacie più grandi o quelle che si riforniscono direttamente. Ma le piccole farmacie, come chi passa attraverso distributori intermedi, questo non può permetterselo. Non sopravviverebbero. Ecco perché avrebbe avuto più senso un taglio generalizzato sul costo dei farmaci».

STEFANELLI (FARMINDUSTRIA)

«Non si può non tenere conto dell'inflazione»

Emilio Stefanelli, quanto soddisfa Farmindustria il decreto del governo?

«Ovviamente poco. Noi i farmaci li produciamo, sapere che per due anni non potremo decidere sui medicinali di fascia C, quella a carico del cittadino, non ci soddisfa di certo. Capiamo le motivazioni che hanno indotto il governo a prendere questo provvedimento. La crisi economica, le difficoltà dei cittadini, sono questioni reali e dunque non possiamo certo noi a fare opposizione. Avremmo però preferito al blocco totale un provvedimento più elastico, che magari tenesse conto dell'inflazione».

Condividete la forma più che la sostanza

«Lo abbiamo già detto negli incontri che abbiamo avuto al ministero, condividiamo i provvedimenti che garantiscono alle imprese la piena conservazione del principio di libertà nel fissare i prezzi di questi farmaci».

Non sarà che abbiamo le medicine più care d'Europa?

«Assolutamente no. E' una questione di media. Dobbiamo tenere conto dei medicinali a carico dello Stato e quelli che si pagano al cittadino e fare una media. Il risultato è che la media è decisamente più bassa rispetto al resto dell'Europa. Certo ci sono delle punte alte nella

L'ALLARME

«GUERRA AI CARTELLI»

«E' la classica partitocrazia del topolino da parte della montagna». Roberto Polillo, responsabile delle politiche della Salute della Cgil nazionale, commenta così il provvedimento. «Per il settore farmaceutico serve una cura da cavallo, un impegno incondizionato del governo e dell'Antitrust a vigilare senza tregua contro i cartelli, una reale liberalizzazione del mercato che ci faccia uscire dalla completa sudditanza delle multinazionali. In poche parole - conclude Polillo - servirebbe un governo liberale. L'esatto opposto dell'esecutivo in carica sempre impegnato in operazioni di piccolo cabotaggio e nella difesa degli interessi dei pochi a scapito dei tanti».

fascia C, ma questo non è un parametro assoluto».

Lo sconto del 20 per cento sui medicinali senza obbligo di ricetta va nella giusta direzione?

«Questo ovviamente non riguarda noi industria, ma i farmacisti. Sono loro che dovranno indirizzare i cittadini verso il risparmio. In un certo senso il decreto apre una concorrenza tra farmacie».

Risparmieremo davvero quando entreranno in farmacia?

«La scelta dei farmaci la deciderà il medico, non sarà il farmacista a cambiare la medicina al paziente, a sarà proprio lui solo a decidere se vuole farlo. Questo mi sembra un fatto molto positivo».

TREFILETTI (FEDERCONSUMATORI)

«Abbiamo le medicine più care d'Europa»

Rosario Trefiletti, con il nuovo decreto la Federconsumatori si sente più tutelata?

«Qui la questione non è il decreto in sé. E' chiaro che noi siamo sempre favorevoli a sconti e riduzioni che possano favorire i consumatori. Il problema è un altro, molto più generale che non questo: né altri provvedimenti hanno mai affrontato».

E cioè?

«I farmaci italiani sono cari, a prescindere da ogni altra considerazione. Abbiamo prezzi che sono al di fuori di ogni paragone con il resto dell'Europa. Dovunque si vada si scopre che le medicine costano sempre meno. L'unico impegno serio che si dovrebbe prendere è quello di livellare i nostri prezzi con gli altri paesi».

Sarebbe sufficiente?

«Diciamo che sarebbe un considerevole passo in avanti. Ma soprattutto non prendiamoci in giro. Tutti sappiamo bene che il boicottaggio del farmaco generico, quello che conta di più per borsa dei semplici cittadini, è una delle cause della corsa al rialzo dei prezzi».

Chi boicotta?

«Produttori e distributori. La produzione del farmaco generico è inadeguata alla richiesta. Quando li cerchi in farmacia non li trovi mai. Vuol dire

LE MODIFICHE

«INTRODURRE I MONOUSO»

Il Codacons giudica positivamente il decreto legge sui farmaci a carico dei cittadini. Ma chiede «di apportare alcune modifiche per aumentare ancora i vantaggi per i consumatori». Per l'associazione, il blocco dei prezzi non deve impedire, per quelle aziende che intendono farlo, la riduzione del costo dei farmaci. «Si ricomincia a ragionare sulla questione del prezzo dei farmaci - afferma il presidente del Codacons, Carlo Renzi - i prossimi passi dovranno andare nella direzione di aprire al pubblico le farmacie ospedaliere e intervenire sulle confezioni dei medicinali introducendo quelle monouso».

l'offerta non è adeguata alla richiesta. E poi la distribuzione. Questo tipo di medicina sta ben chiuso nei magazzini, evidentemente».

Boicottaggio dei farmaci generici e le medicine più care d'Europa. E' qui che si gioca la partita? La partita si gioca anche su una nuova concezione dei farmaci. E' necessario che si aumenti in modo considerevole la produzione del monouso. Le scatole che restano in casa per mesi non sono un buon sistema e soprattutto non favoriscono una politica equa dei prezzi. La dose unica invece consente notevoli risparmi e questo porta inevitabilmente un abbassamento generale di tutti i prezzi».

A ROMA E A NAPOLI PROROGA DEGLI SFRATTI FINO A OTTOBRE

Dal governo un «buono casa» di 105 milioni

ROMA

Buono casa da 105 milioni per le famiglie in difficoltà e proroga degli sfratti di quattro mesi, fino al 30 settembre, ma solo in due città, Roma e Napoli, quelle con più di 400 sfrattati.

Il decreto legge varato dal Consiglio dei ministri per affrontare la tensione abitativa, dopo il termine di proroga scaduto in marzo, riesce a scontentare sia gli inquilini sia i proprietari. Atto incostituzionale, secondo quest'ultimi; proroga troppo corta e solo per due città, dicono sindacati e opposizione. Saranno invece soddisfatte le

famiglie che usufruiranno del bonus da 10 mila euro se stipuleranno un nuovo contratto di affitto, o da cinquemila se usciranno dall'alloggio per andare ad abitare presso terzi. Come nel caso dell'anziano non abiente che potrà essere ospitato da parenti, e potrà portare quindi di portare un assegno da 5000 euro. Ecco le cifre dell'emergenza sfratti (fuori dall'area di quattro mesi e quindi esentati): Roma 1207; Napoli 403; Firenze 142; Trieste 93; Milano 66; Genova 32; Torino dieci.

Soddisfatto il vice ministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat, che ha messo a

punto il decreto: «Questo decreto salvaguarda i diritti dei proprietari immobiliari lesi per anni e viene incontro alle esigenze di categorie socialmente deboli, mettendo a disposizione risorse economiche statali. Soddisfatti i ministri che avevano sollecitato l'attenzione dei colleghi, per le misure ad hoc che coinvolgono Roma in quanto metropoli ad alta tensione abitativa».

Di tutt'altro avviso i sindacati Sunia e Siset. «Lunardi ci ha scippato 135 milioni» tuona il Siset, che critica anche la mini-proroga perché troppo corta, come minimo doveva essere fino a fine

anno ed estesa a tutti i Comuni. «Un provvedimento insufficiente varato sotto l'incombere dell'emergenza», dice il segretario generale del Sunia, Luigi Pallotta. Dura anche la reazione del presidente di Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani, che annuncia battaglia legale: «Ancora un atto di ritualità sconcertante».

Plaude invece il coordinatore dei Verdi, Paolo Cento, secondo il quale si tratta di «una parziale ma importante vittoria dei movimenti e di quelle amministrazioni comunali che hanno sostenuto una battaglia di civiltà».

(r. ita.)

«SCONTO» DI 250 EURO PER L'ACQUISTO DEGLI «EURO 2» POCO INQUINANTI

Motorini, arrivano gli ecoincentivi

ROMA

Arrivano gli incentivi per sostituire i vecchi ciclomotori inquinanti con quelli moderni, gli Euro 2 che abbattano drasticamente le emissioni. Da ieri è possibile comprare motorini ecologici da 50 cc con un contributo statale di 250 euro. E' infatti operativo - con la registrazione della Corte dei conti - l'accordo di programma siglato in aprile dal ministero dell'Ambiente e dall'Anima, l'Associazione nazionale dei costruttori di motocicli, per proseguire nel 2005 l'erogazione di incentivi per i ciclomotori Euro 2.

Per l'acquisto dei cinquantacinque puliti non è prevista la

rottamazione obbligatoria e quindi non sarà necessario consegnare un vecchio ciclomotore per beneficiare dei 250 euro di contributo statale. L'accordo dovrebbe portare alla vendita di 10 mila ciclomotori a basse emissioni. Considerando i 250 euro per acquisto, si tratta di un programma da 25 milioni.

«In un tempo breve - spiega il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli - siamo riusciti a passare dalla firma dell'accordo alla piena operatività, e di questo sono soddisfatto. Ciò consentirà di mettere quanto prima su strada i nuovi motorini, molto meno inquinanti, quindi contribuirà a salvaguardare la salute dei cittadini e a

migliorare l'ambiente urbano». Il ministero dell'Ambiente ha stanziato anche la somma relativa al contributo per il biennio 2003-2004, pari a 25 milioni, «anticipata» ai clienti dalle aziende. Con gli incentivi finora sono stati acquistati 230 mila motorini a basse emissioni.

Sono sei milioni i ciclomotori che circolano sulle strade italiane, e oltre il 70 per cento è Euro 0, cioè non è in regola con le ultime normative europee sull'emissione di gas inquinanti. Nei primi quattro mesi del 2005 le vendite di ciclomotori sono state pari a 37.802 unità, il 31% in meno rispetto allo stesso periodo del 2004.

(p. pol.)

LE TAPPE DELLA CLONAZIONE UMANA



L'ANNUNCIO DI UN GRUPPO DI SCIENZIATI DI NEWCASTLE. UNA TECNOLOGIA CHE POTREBBE ESSERE IN GRADO DI CURARE MALATTIE COME IL MORBO DI PARKINSON

Un embrione umano clonato in Inghilterra

Il clone è sopravvissuto per cinque giorni. E' la prima volta in Europa

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Un'equipe di scienziati britannici dell'Università di Newcastle ha clonato il primo embrione umano d'Europa e si è posizionata all'avanguardia di una tecnologia che potrebbe un giorno essere capace di curare malattie quali il morbo di Parkinson, il diabete e persino la paralisi.

Nel giro di ventiquattrore il mondo ha avuto la misura della velocità dell'avanzata scientifica. L'annuncio di Newcastle è giunto il giorno dopo che gli scienziati sud-coreani responsabili della creazione, l'anno scorso, del primo embrione umano, hanno reso noto di avere clonato le prime cellule staminali personalizzate, le quali sarebbero già pronte per curare undici pazienti affetti da lesioni del midollo spinale.

Gli scienziati britannici, sotto la guida della professoressa Alison Murdoch e del professor Miodrag Stojkovic, hanno prelevato gli ovuli avanzati a 11 donne che si erano precedentemente sottoposte alla fecondazione artificiale, ne hanno rimosso il materiale genetico e quindi lo hanno sostituito con il Dna prelevato da cellule staminali embrionali. Tre embrioni prodotti sono cresciuti in laboratorio per tre giorni, e uno è sopravvissuto cinque giorni fino alla fase chiamata blastocisti, pari a circa un centinaio di cellule.

A differenza dei coreani, gli scienziati di Newcastle non sono riusciti tuttavia ad estrarre cellule. Per loro, il fattore critico è la velocità con cui gli ovuli vengono raccolti e manipolati: il clone che è sopravvissuto per cinque giorni era stato sottoposto a questa procedura entro 15 minuti. Ma la professoressa Murdoch avverte che le eventuali terapie sono ancora lontane: «Ci vorranno ancora alcuni anni prima che una terapia basata sulle cellule staminali possa essere applicata al paziente».

Le fa eco il professor Stojkovic: «Sono veramente felice, ma so che questo è l'inizio di un lungo viaggio, quindi dovremo continuare a derivare cellule staminali che un giorno ci aiuteranno certamente a curare le malattie». La loro equipe aveva ricevuto lo scorso agosto la prima licenza in assoluto concessa dall'autorità bioetica britannica per clonare embrioni a scopo terapeutico.

Ma nel contempo uno studio pubblicato sul British Medical Journal mette in guardia dall'uso prematuro della terapia con cellule staminali donate, che in mancanza di controlli potrebbe far correre ai pazienti il rischio di contrarre infezioni virali quali il morbo della mucca pazza. A mezzo che non vengano introdotti test rigorosi sulle cosiddette linee di produzione di tali cellule, l'espansione di queste cellule potrebbe moltiplicare in modo esponenziale il rischio potenziale di trasmissione da un donatore infettato.

Il successo degli scienziati di Newcastle rimane, prevedibilmente, controverso. Vi è chi lo saluta come una vittoria della politica liberale del governo britannico, il quale nel 2001 aveva approvato una legge che consente la clonazione terapeutica ma proibisce severamente quella riproduttiva. Molti specialisti vengono ora dall'estero a lavorare qui, per avvalersi di questa possibilità. Lo scorso febbraio aveva fatto notizia la licenza concessa anche al professor Ian Wilmut del Roslin Institute di Edimburgo, il papà della pecora clonata Dolly, che intende clonare embrioni umani per combattere la malattia del motoneurone.

Ma molti rimangono fermamente contrari a questo tipo di ricerca. Josephine Quintavalle, del movimento antiabortista CO-RE, protesta: «Non importa come viene creato, ma il destino di un embrione umano dovrebbe essere quello di vivere e non di essere trasformato in cellule staminali. Inoltre, secondo lei, la clonazione non è sicura ed è inefficiente».



I due ricercatori inglesi che hanno clonato un embrione umano

STATI UNITI

Bush ha deciso «Veto sulla ricerca»

Il presidente degli Stati Uniti George W. Bush ha detto che risponderà con il veto a qualsiasi legge che favorisca la ricerca attuata con cellule staminali ricavate da embrioni umani. «Sono molto preoccupato per la clonazione», ha detto il presidente al termine dell'incontro alla Casa Bianca con il primo ministro danese Per Stig Møller. «Preoccupato all'idea di vivere in un mondo in cui la clonazione umana fosse considerata ammissibile». Ribadendo il suo fermo sostegno per la ricerca sulle cellule staminali ricavate da organismi adulti, Bush dice che ai finanziamenti federali alla ricerca sulle cellule staminali tratte dagli embrioni umani, scartati nelle cliniche della fertilità, la Casa Bianca ritiene la ricerca un implicito sostegno all'aborto. «Il denaro dei contribuenti americani - ha detto Bush - non deve essere utilizzato per sviluppare una ricerca che miri alla distruzione della vita».

GERMANIA

Schroeder replica «Io la liberalizzo»

Il quotidiano *Frankfurter Allgemeine Zeitung* ha aperto ieri la prima pagina con la notizia appresa da fonti governative secondo cui Gerhard Schröder intenderebbe liberalizzare la ricerca sulle cellule staminali in Germania. Secondo il giornale di Amburgo la notizia del successo ottenuto dai ricercatori sudcoreani nella clonazione di cellule staminali su misura ha consolidato la convinzione del Cancelliere di modificare gradatamente le norme restrittive attualmente in vigore in Germania. La «Faz» anticipa che nel discorso che terrà il 14 giugno, in occasione del ricevimento di una laurea honoris a Göttinga, Schröder si pronuncerà a favore della «clonazione terapeutica» e di una ricerca sulle cellule staminali senza più vincoli. In base alle norme attuali solo nove équipe di ricercatori sono autorizzate a portare avanti questo tipo di ricerca, e solo su cellule staminali importate dall'estero. Le indiscrezioni riportate dalla «Faz» sul problema della ricerca biologica liberalizzata sono state smentite dalle fonti ufficiali interessate.

I DUBBI DEL BIOLOGO: NON SONO RIUSCITI A ESTRARRE CELLULE STAMINALI

Boncinelli: gara di visibilità ma il risultato è modesto

intervista

Piero Bianucci

A ieri l'obiettivo di una fabbrica di organi umani di ricambio sviluppati in laboratorio partendo da poche cellule è più vicino. Dopo i sudcoreani capeggiati da Woo Suk Hwang, anche gli inglesi guidati da Miodrag Stojkovic sono riusciti a creare embrioni umani a scopo terapeutico, ad appena 9 mesi dall'autorizzazione concessa dalla Human Fertilisation and Embryology Authority, l'ente britannico preposto al controllo su queste ricerche.

Nella clonazione a fini terapeutici si estrae un ovulo da una donatrice e lo si priva del suo patrimonio genetico, quello materno. Poi si prende il nucleo di una singola cellula del corpo del paziente per il quale occorrono tessuti o organi sani e lo si mette dentro l'ovulo. L'embrione che ne deriverà avrà quindi esattamente il patrimonio genetico del paziente. Le cellule dell'embrione, dette staminali, possono trasformarsi in ogni organo o tessuto (pelle, ossa, sangue, sistema nervoso). Si tratta di pilotare lo

sviluppo fino a ottenere l'organo desiderato e poi di innestarlo nel paziente: non ci sarà rigetto perché organo coltivato e paziente hanno gli stessi geni.

A che punto siamo in questa impresa? Ne parliamo con Edoardo Boncinelli, biologo che ha fatto importanti scoperte sullo sviluppo embrionale, professore di biologia generale all'Istituto San Raffaele di Milano e autore di fortunati libri divulgativi.

Professor Boncinelli, in poche ore due notizie sulla clonazione di embrioni umani: l'annuncio del gruppo inglese dell'Università di Newcastle è arrivato subito dopo la pubblicazione del gruppo coreano. L'impressione è di assistere a una corsa...

«L'annuncio inglese sembra fatto proprio per rispondere alla pubblicazione dei coreani su "Science-express": traspare la ricerca di visibilità».

In effetti il gruppo inglese è stato molto veloce: dal settembre 2004 ad oggi ha prodotto tre blastocisti dai 36 ovuli messi a disposizione da 11 donne.

«Diciamo che gli inglesi hanno fatto un bello sprint ma il frutto

Edoardo Boncinelli, professore di biologia generale all'Istituto San Raffaele di Milano



della corsa è modesto: non sono riusciti a estrarre cellule staminali, come invece hanno fatto i coreani».

Di solito i biologi prima lavorano per produrre linee di cellule ben stabilizzate e uniformi. Quando questo materiale biologico è ottenuto, tutti i laboratori del mondo utilizzano quelle stesse linee cellulari. Si può quindi prevedere che, superata la fase iniziale, in futuro non sarà più necessario creare nuovi embrioni umani a scopo di ricerca, superando così le polemiche che dividono scienziati

e opinione pubblica? «Nel caso delle cellule di topo è stato così. A regime, si lavora su linee cellulari standard fornite da laboratori che funzionano un po' come banche biologiche. Ma non sappiamo ancora se e quando ciò sarà possibile con cellule embrionali umane».

Qual è il messaggio che possiamo ricavare dai due annunci?

«La cosa più importante è ora che due laboratori possono confrontare i loro risultati. Nel campo scientifico il fatto che ci siano più gruppi a lavorare sulle stesse cose è sempre un fattore di controllo e di accelerazione degli studi».

“La cosa più importante è che ora i due laboratori possono confrontare i loro risultati: un fattore di accelerazione degli studi”

In Italia in vista del referendum dell'11-12 giugno, ma in generale in tutti i Paesi, si discute se per ottenere cellule staminali sia proprio necessario clonare embrioni umani oppure si possano ottenere gli stessi risultati partendo dalle cellule del cordone ombelicale o da quelle piccole popolazioni di cellule staminali che hanno anche le persone adulte: qual è la sua posizione su questo dibattito?

«Le cellule del cordone ombelicale hanno applicazioni limitate, non mi farei troppe illusioni. Le staminali adulte sono più



Turci: «Tempi organizzativi stretti, costi troppo alti»
Il partito è orientato a salvare il carattere trasversale del voto evitando di polarizzare lo scontro nell'Unione

Lanfranco Turci

FASSINO: «IL MANCATO QUORUM NON POTREBBE CONSIDERARSI EQUIVALENTE A UNA VITTORIA DEL NO»

I Ds: «Fino in fondo la battaglia sul referendum»

Però frenano sulla grande manifestazione a Roma per chiudere la campagna del sì

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

«Bellissima, la relazione di Fassino, condivisibile in tutto. Ma ricordo che siamo al 20 maggio». Lanfranco Turci, coordinatore distretto del Comitato per il sì, esordisce così parlando al Consiglio nazionale della Quercia internamente dedicato al referendum sulla procreazione assistita. Nella macchina organizzativa dei promotori ci sono ancora dei ritardi. E un certo distacco di gruppi dirigenti, come se la questione riguardasse più le donne che la politica, come se questa dovesse interessarsi solo di temi «alti» come l'Utile e i suoi componenti, spiega Turci. Il quale, come del resto

Berbara Pollastrini e Katia Zanotti, anch'esse in prima fila sul fronte del sì, avrebbero preferito che la «scossa» data dal segretario arrivasse un po' prima.

E però hanno applaudito con convinzione, perché quello stratonamento, quella assunzione di responsabilità, quella scossa insomma, infine c'è stata. Anche se i Ds non hanno risposto con favore ai compagni di strada radicali che, prima con una lettera di Marco Pannella al Consiglio nazionale, poi con un volantinaggio davanti al teatro Eliseo dove si teneva il raduno, invitavano a non clerofornizzare il confronto in nome della realpolitik e a organizzare nelle ultime settimane a Roma una gran-

de manifestazione nazionale «sul tipo di quelle di San Giovanni da 500mila persone almeno, per chiudere in bellezza la mobilitazione popolare per il sì».

Daniela Capozzone ancora ci spera. «Stiamo lavorando insieme a Turci e agli altri a varie manifestazioni cittadine, magari interconnesse fra loro. Ma quella romana sarebbe qualcosa di più, un salto di qualità, si limita a dire, pur senza voler polemizzare con gli alleati. I Ds tuttavia l'hanno praticamente già esclusa, tanto che ne parlano al passato, come un'idea di Pannella. Non solo, come spiega Turci, per motivi pratici: i tempi organizzativi ormai stretti, i costi troppo alti. A sconsigliarla sono anche

motivi politici, in quanto da sinistra è orientata a salvare il «carattere trasversale» del voto e del sì, evitando di polarizzare lo scontro, nell'Unione divisa e fra laici e cattolici».

Il referendum sulla procreazione non sono il luogo per affermare appartenenze di partito, i Ds non intendono condurre una battaglia di partito, ma su dei valori, spiega del resto Fassino, il cui intervento è tutto orientato in questo senso. Da una parte difende infatti a spada tratta, e con un lungo elenco di circostanziate motivazioni, l'impegno referendario dei Ds per cambiare una legge sbagliata e ingiusta, che stravolge il nostro Codice Civile che afferma come la persona-

lità giuridica si consegue solo alla nascita e per promuovere una cultura politica che, sui temi delicati in questione, si richiami a una visione di libertà e responsabilità delle persone, delle coppie, delle famiglie, una visione di tolleranza, pluralismo etico, laicità dello Stato.

Dall'altra parte ribadisce che la battaglia parlamentare per la revisione della legge non potrà comunque essere evitata in quanto il mancato quorum non potrebbe in alcun caso considerarsi politicamente e giuridicamente equivalente a una vittoria del no».

«Invece di dividersi sull'embrione come persona, titolare di diritti inestinguibili, uniamoci su un sistema di tutele ragionevole, realistico, condiviso, assumendo come riferimento la Convenzione di Oviedo che anche l'Italia ha sottoscritto», esorta il segretario dei Ds, prendendo di petto il tema chiave della consultazione, quello del valore della vita umana dal suo inizio, che era comunque rispettata. E dopo aver a sua volta messo dei parenti, affermando che anche in vitro l'embrione non è un qualsiasi mucchio di cellule del quale genitori, medici, ricercatori, possano disporre a loro piacimento, eppure da via dell'embrione non dipende solo dallo Stato, ma soprattutto da una donna disponibile a portare a termine la gravidanza. E a questo uno Stato non può obbligare nessuno».

E alla necessità di un compromesso legislativo di alto profilo, largamente condiviso e riconosciuto si appella Mimmo Lucà, a nome dei Cristiano sociali, componente cattolica dei Ds che invitano ad andare a votare. Sia pure non a 51.

SI TEME UNA NUOVA ONDA DI PROTESTE ANTIWASHINGTON. BUSH: «NON È COLPA DELLE FOTO, È LA LUCE DELLA DEMOCRAZIA CHE SPAVENTA I RIBELLI»



Una manifestazione di giovani sciiti

Sciopero delle moschee a Baghdad Imam sunniti protestano contro la violenza

■ Venerdì non di preghiera, ma di sciopero a Baghdad dove alcuni imam sunniti hanno serrato le moschee per tre giorni, protestando così contro la violenza nei confronti di luoghi e ministri di culto. «Si tratta di una protesta pacifica contro odiosi crimini», ha dichiarato lo sceicco Ahmed Abdel Ghafour al-Samarrai, della moschea di Qum al-Qoura. La sera prima un'autobomba davanti a una moschea della capitale irachena ha ucciso due persone, portando a 14 - tra cui tre imam - il numero dei sunniti uccisi in un mese. Alcuni esponenti dei sunniti hanno accusato degli attentati l'organizzazione scita Badr, che nega il proprio coinvolgimento.

IL DITTATORE RIPRESO MENTRE LAVA I SUOI CALZINI

Saddam in mutande sui tabloid inglesi Negli Usa è scandalo

Scattate e trasmesse di nascosto, le immagini hanno già scatenato proteste e querele. Il Pentagono: indagheremo su chi è stato

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Saddam in mutande mentre lava nella sua cella di 4 metri per 3, Saddam mentre si lava i calzini, Saddam addormentato sulla branda accanto alla sedia di plastica che usa come comodino. In un colpo solo, il tabloid britannico «The Sun» si è tirato addosso l'ira degli americani, che hanno accusato di avere aperto un'inchiesta aggressiva sulla provenienza delle immagini scattate nel carcere dove è detenuto il primo prigioniero d'Iraq, e degli americani, che hanno accusato di aver aperto un'inchiesta aggressiva sulla provenienza delle immagini scattate nel carcere dove è detenuto il primo prigioniero d'Iraq, e degli americani, che hanno accusato di aver aperto un'inchiesta aggressiva sulla provenienza delle immagini scattate nel carcere dove è detenuto il primo prigioniero d'Iraq.

qualunque e sorprendere celebrità con la biancheria intima attorno alle caviglie. Tutt'altra cosa è pubblicare foto fatte di nascosto, probabilmente con un telefonino, all'ex tiranno in carcere. Le polemiche ora non vertono soltanto sulla lesione dei diritti di Saddam, ma anche sulla prossima reazione della resistenza irachena che, secondo la previsione di un giornale musulmano di Londra, anziché essere mortificata potrebbe intensificare i suoi attacchi. «Il tiranno è in mutande, sparava a tutta pagina la copertina del «Sun» di ieri. Su questa co-esclusiva, concordata con il tabloid americano «New York Post», il giornale dice di aver riflettuto «attentamente» e molto a lungo: «Abbiamo deciso che sono foto incredibili del dittatore più brutale del mondo».

LE REGOLE DI GINEVRA

«I prigionieri di guerra devono sempre venire tutelati, in particolare contro atti di violenza e intimidazione, e non venire esposti a insulti e curiosità del pubblico»
Articolo 13 della Convenzione di Ginevra sul trattamento dei prigionieri di guerra

spiega alla BBC l'amministratore delegato Graham Dudman. Qualunque giornale o tv le avrebbe pubblicate. Il giornale riferisce che Saddam è detenuto in una prigione di una località vicino a Baghdad e nella sua cella è



dotato di una scrivania e di una sedia di plastica rossa. Secondo l'anonima «fonte» della storia, «Saddam non è Superman ed è importante che il popolo iracheno lo veda così per distruggere il suo mito». A quanto pare l'ex dittatore è confinato in continuazione dalle telecamere a circuito interno, anche quando va al gabinetto, ed è uno dei prigionieri più miti in custodia all'esercito americano. «Ora è ridotto a trascinarsi nella sua cella in mutande e a lavarsi i calzini in una semplice ciotola», incalza il «Sun». Ecco la sua vita patetica dietro le sbarre. Ma Saddam ha anche qualche piccolo privilegio: vive con l'aria condizionata e ha avuto il permesso di tingersi i capelli bianchi di nero, come prima.

La reazione americana non si è fatta attendere ma George Bush ha respinto l'idea che queste immagini vadano a fomentare la guerriglia: «La luce della democrazia spaventa i ribelli», ha detto il presidente. L'esercito Usa ha detto di essere «dehso dalla possibilità che un qualche responsabile della sicurezza, benestante a detenzione di Saddam abbia scattato queste foto con l'intento di pubblicarle. Stiamo indagando aggressivamente per determinare chi le abbia fatte, in modo da evitare il ripetersi di una cosa del genere». Gli Usa ritengono che le foto risalgano almeno a un anno fa e sono state scattate da chi era vicino a Saddam, paragona le foto a un'altra Abu Ghraib e annuncia al «Times»: «Abbiamo deciso di far causa al giornale e a chi ha fornito le foto. Poiché il presidente Saddam è con le forze americane, la principale autorità è Rumsfeld in quanto ministro della Difesa. Ma il «Sun» nel frattempo ha annunciato la pubblicazione di un'altra foto del detenuto Hussein nel numero di oggi: in tuta bianca, dietro una rete di filo spinato.

divulgate dall'esercito Usa, quindi resta aperta la questione se rappresentino una violazione. La Croce Rossa, da parte sua, osserva che non c'è violazione se sono state pubblicate con la volontà dell'autorità di detenzione. Ma l'avvocato Ziyad Khazawneh, che fa base in Giordania ed è il capo dei legali di Saddam, paragona le foto a un'altra Abu Ghraib e annuncia al «Times»: «Abbiamo deciso di far causa al giornale e a chi ha fornito le foto. Poiché il presidente Saddam è con le forze americane, la principale autorità è Rumsfeld in quanto ministro della Difesa. Ma il «Sun» nel frattempo ha annunciato la pubblicazione di un'altra foto del detenuto Hussein nel numero di oggi: in tuta bianca, dietro una rete di filo spinato.

■ La copia del «The Sun» con le fotografie-scandalo di Saddam. L'immagine più clamorosa, quella del dittatore in mutande, è in copertina, mentre nelle pagine interne Saddam viene mostrato mentre, impaludato in un camioncino bianco e seduto su una sedia di plastica rosa, lava i suoi panni. In altre immagini l'ex tiranno iracheno viene ripreso mentre passeggia nel cortile della prigione e mentre dorme nella sua cella poggiando la testa su un cuscino

in breve

■ **CASA BIANCA, NESSUN CALENDARIO DEL RITIRO**
Il presidente Usa George W. Bush si è rifiutato ieri per l'ennesima volta di fornire un calendario per il ritiro delle truppe della coalizione dall'Iraq. Ha detto di non volere offrire punti di riferimento al nemico «perché possa adeguarsi». Bush ha promesso che un libero Iraq nella confusione del Medio Oriente sarà uno strumento di pace potente.

■ **RAPITE SEI CECENE FORSE SONO KAMIKAZE**
Sei ragazze, di età compresa tra i 14 e 23 anni, sono scomparse nell'ultima settimana in Cecenia. Si teme che i loro rapitori vogliano usarle - più o meno coercitivamente, con le minacce o con l'indottrinamento islamista - come terroriste suicide in nuovi attentati contro militari e civili. Le stragi terroristiche di Beslan e degli aerei nei cieli russi del settembre 2004 vennero precedute dalla notizia della scomparsa di quattro ragazze da Grozny: pochi giorni ripaervero come kamikaze.

■ **UZBEKISTAN RIFIUTA INDAGINE INDIPENDENTE**
Il presidente dell'Uzbekistan Islam Karimov ha detto ieri un «no» fermo al segretario generale dell'Onu Kofi Annan che in una telefonata gli ha chiesto di permettere lo svolgimento di un'inchiesta indipendente sui disordini di Andizhan e dintorni. Rifiuto che ha suscitato «rammarico» anche nei rappresentanti dell'Ue. Esponenti delle Nazioni Unite e della Croce Rossa hanno chiesto di poter accedere alle zone del massacro, da dove nel frattempo arrivano notizie di nuovi scontri e nuove tombe enormi scavate per ordine delle autorità locali.

■ **STOP PER UN GIORNO ALLE RECLUTE USA**
Nessun reclutamento ieri nell'esercito degli Usa, dove i circa 1.500 uffici addetti hanno chiuso i battenti. Si è trattato di una giornata di riflessione durante la quale i reclutatori sono stati costretti a ripassare le norme della deontologia. È accaduto dopo la scoperta che - pur di tenere il ritmo di due arruolati al giorno in tempi duri come quelli della guerra in Iraq - i reclutatori ricorrevano a trucchi e falsi, chiudendo gli occhi sul passato criminale o di droga del futuro soldato.

I LIBERAL ATTACCANO RUMSFELD E I MILITARI «DEPRAVATI». I CONSERVATORI LI ACCUSANO DI DENIGRARE L'ESERCITO IN GUERRA

Guerra a colpi di foto e scoop ritrattati

Dopo Newsweek un'altra polemica spacca i media americani

analisi

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Un duello ad alta tensione oppone sul web i blog liberal e conservatori che leggono in maniera opposta gli episodi che mettono in dubbio il rispetto dei diritti umani da parte dell'esercito degli Stati Uniti. La presunta dissacrazione del Corano, la morte violenta di due prigionieri in Afghanistan nel 2002 e le foto di Saddam Hussein in cella ripropongono le tensioni politiche che già tenero banco in occasione degli abusi di Abu Ghraib nel bel mezzo della campagna elettorale.

Nel mirino dei commentatori liberal c'è il ministro della Difesa, Donald Rumsfeld. «Il portavoce del Pentagono Lawrence Di Rita ha ammesso che ricevette in passato denunce molto serie sugli oltraggi al Corano»

Guantanamo - ha scritto David Corn sul blog della rivista The Nation - ma non ci ha spiegato che seguito vi diedero, come non ha spiegato cosa fecero dopo i rapporti della Croce Rossa sulle offese al Corano da parte di militari americani nel 2002 e 2003. Rumsfeld è l'obiettivo preferito degli attacchi anche di «Wonkette» - il sito che diede il democratico John Kerry vincente a valanga nella notte elettorale - secondo cui tanto lui che i conservatori simpatizzanti a Newsweek la morte di 15 afgani con la complicità di Fox tv, Washington Times e National Review» solo al fine di «allontanare le telecamere da quei soldati che hanno offeso il libro sacro dell'Islam».

Poco dopo l'arrivo in edicola del New York Times con l'articolo sui due afgani detenuti morti a seguito di maltrattamenti il blog «Dailykos» è stato inondato da 117 messaggi di lettori contro i «depravati» militari degli Stati Uniti. Sul popolare

«Salon.com» la condanna dei vertici del Pentagono è un fiume in piena, l'opinione corrente è che l'amministrazione Bush ed i suoi alleati nei media tentino di sfruttare i dubbi sulla fonte di Newsweek per mettere a tacere un nuovo scandalo di abusi, questa volta ai danni di un libro sacro. E ancora: «Newsweek ha sbagliato a ritrattare l'articolo prima di aver appurato i fatti».

Sul fronte opposto c'è altrettanto determinazione. Il combattivo opinionista conservatore Dennis Prager su «Worldnetdaily.com» accusa Newsweek ed i manifestanti afgani che hanno causato i disordini di essere «due facce dello stesso anti-americano». «Newsweek non è diverso dalla Cbs e Dan Rather responsabile del falso scoop su Bush in campagna elettorale», aggiunge Prager - perché per loro i fini politici valgono più della sicurezza nazionale e dunque chiudono un occhio su

Al Qaeda pur di attaccare Bush. Il blog «Strategypage.com» di Austin Bay va oltre, accusando i media liberal di eriporre un classico schema di disinformazione già usato per il Vietnam ed il Watergate secondo il quale gli Stati Uniti sono sempre il male ed il Terzo Mondo è sempre il bene, si tratta di protagonisti antiamericani che usano Guantanamo, Abu Ghraib e gli articoli di giornali con intenzioni politiche: ovvero delegittimare l'amministrazione repubblicana. Per «Blackfive», il blog dove si confessano i soldati al fronte, la guerra al terrorismo ormai si è trasformata in guerra contro le forze armate» da parte di quei giornalisti e comunisti che fanno di tutto per denigrarla.

La storia del New York Times sui due afgani - ha scritto l'opinionista John Podhoretz su The Corner - porta acqua all'altezzato falso precedente di Newsweek, ogni dettaglio pubblicato dal Times è frutto di



Manifestazione ieri in Pakistan contro la dissacrazione del Corano da parte di militari Usa

un'inchiesta militare avvenuta due anni fa e terminata con punizione. Insomma, se i liberal accusano il Pentagono di aver freddamente progettato abusi ed oltraggi, i conservatori rispondono imputando agli avversari un'operazione politica spregiudicata, del tutto indifferente ai diritti dell'Islam. Nel tentativo di calmare gli animi David Brooks, editorialista conservatore del liberal New York Times, ha chiesto ad entrambi i

fronti di fare un passo indietro: «Sbagliate tutti e due, state perdendo d'occhio ciò che conta davvero, i nostri veri nemici non sono fra noi, sono gli estremisti ed i terroristi». E Laura Bush è sembrata andargli dietro quando, all'arrivo in Giordania, ha detto: «Non si può dare tutta la responsabilità dei morti a Newsweek perché quando negli Stati Uniti esce un articolo errato la gente non scende in piazza per ucciderne».

ALMENO DUE DETENUTI SONO MORTI DOPO SEVIZIE E UMILIAZIONI INFLITTE DAI SOLDATI STATUNITENSIS

Bagram, Afghanistan: è l'indirizzo della nuova Abu Ghraib

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«Sembra che fosse morto da un pezzo, ma nessuno se ne curava». Il morto si chiamava Habibullah e queste sono le parole del sergente Rodney Glass, scritte nelle due pagine del rapporto del Pentagono sugli abusi dentro la prigione di Bagram, Afghanistan. Secondo il New York Times, che ieri lo ha pubblicato, il nuovo documento rappresenta la versione narrata di quanto abbiamo visto nelle foto di Abu Ghraib. Lo scandalo delle torture ai detenuti iracheni, insomma, si sarebbe ripetuto in un luogo e in un tempo diverso, ma con coincidenze che rilanciano i sospetti sui vertici militari. E tutto questo proprio mentre il presidente afgano Karzai sta arrivando a

Washington, sulla scia delle proteste per la profanazione del Corano, denunciata e poi negata dal settimanale Newsweek.

Il «Bagram file», come lo ha ribattezzato il New York Times, esce direttamente dagli archivi dell'Army's Criminal Investigation Command, il comando dell'esercito per le indagini sui crimini, e quindi non dovrebbe riservare altre sorprese. Racconta le violenze commesse nella prigione a 40 miglia a nord di Kabul, dove nel dicembre del 2002 morirono almeno due detenuti. Il primo si chiamava Habibullah ed era stato catturato il 29 novembre 2002 da un signore della guerra afgano. Era il fratello di un capo taleban e due giorni dopo la Cia lo aveva trasferito a Bagram per interrogarlo. Il 3 dicembre, dopo tre giorni passati sempre

sveglio, incatenato per le mani al soffitto, e costantemente preso a calci nelle gambe, Habibullah era morto.

Il 5 dicembre era ancora nello stesso carcere Dilawar, un tassista di 22 anni arrestato con tre passeggeri, perché era passato vicino alla base americana di Camp Salerno poco dopo che la guerriglia aveva lanciato dei razzi. Persona diversa, stesso trattamento: privato del sonno, appeso per i polsi al soffitto, con ceppi incatenati alle caviglie. Il soldato Corey Jones aveva accusato Dilawar di avere spuntato, e quindi lo aveva preso a calci per farlo ingiocchiare. Il tassista aveva urlato Allah, e gli altri lo avevano trovato divertente. Era diventato un gioco colpirlo, per farlo lamentare. La sergente Selena Salcedo ci aveva aggiunto an-

che qualche calcio nei testicoli, sferrato con la rincorsa.

Anche per Dilawar era durata poco, e l'11 dicembre, dopo quattro giorni appeso al soffitto, era morto. Per questi decessi gli investigatori militari hanno raccomandato di punire 27 soldati, ma finora solo sette sono stati incriminati e nessuno condannato. Il rapporto, però, svela che gli abusi fossero sistematici. Uno degli interrogatori, Damien Corsetti, si era fatto tatuare sul petto la parola italiana «Mostro», e interveniva quando arrivava il momento delle maniere forti. Un detenuto saudita lo ha accusato di aver tirato fuori il pene mettendolo davanti alla sua faccia e minacciando di stuprarlo. Un altro ha raccontato che poteva bere soltanto da un secchio d'acqua mista a escrementi.

Come nel caso di Abu Ghraib, il problema è capire se si trattava di abusi isolati commessi da singoli soldati, oppure comportamenti ordinati e tollerati dai superiori. Molti interrogatori di Bagram, ad esempio, erano stati guidati dal capitano Carolyn Wood, che poi era stata trasferita con i suoi uomini proprio in Iraq. Il portavoce della Casa Bianca, Trent Duffy, ha detto che «sono in corso inchieste criminali proprio sugli episodi raccontati dal New York Times», mentre il presidente Bush ha aggiunto che il nostro Paese rispetta i diritti umani e sta andando al fondo di questa situazione. Ma lunedì arriverà a Washington Karzai, che spera di dedicare la visita a ripara- re i danni di Newsweek, e invece adesso si troverà davanti un nuovo scandalo.



Il carcere di Abu Ghraib assediato dai parenti dei detenuti

E se invece fosse. Sì, no o nì? Oppure. Mhh...
 Ad averlo saputo. In effetti potrebbe E se... Magari no
 Chissà se... A pensarci prima. In effetti potrebbe. Boh
 Magari no. Cioè, in fondo, perchè no? Forse.
 Mi domando se poi... Però, a ripensarci Forse.
 Eppure In effetti potrebbe. Ma allora perchè sì?
 Però, a ripensarci Magari no. Cioè, in fondo, perchè no? E se invece?
 Mi domando se poi A pensarci prima.
 Boh Cioè, in fondo, perchè no? Mah...
 E se... Mi domando se poi...
 Però, a ripensarci. Mi domando se poi. Eehm.
 E se invece fosse. Sì, no o nì? Oppure. Mhh...
 Chissà se... A pensarci prima. In effetti potrebbe. Boh
 Ma anche Però, potrebbe. Magari no
 Non lo so. E se... Eppure.
 Chissà se Boh
 E se invece?
 Sì, no o nì?
 In effetti potrebbe
 Non lo so.
 Eppure.
 Ma anche
 Ad averlo saputo.
 Non lo so.
 Boh!



Pensare troppo fa male.
Nuova Alfa 147 Operazione Zero Pensieri.

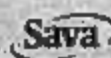


**Zero anticipo, zero maxirata finale, tasso zero
 per i primi tre anni, tre anni di garanzia,
 tre anni di manutenzione e assicurazione furto inclusi.**



www.alfaromeo.it

Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde 800-818928 dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì.



Esempio finanziamento su Nuova Alfa 147 1.6 T.Spark 16V 105 CV a porte Progression: Prezzo di vendita € 18.964 (I.P.T. escl.), anticipo zero, durata totale del finanziamento pari a 72 mesi, le prime 36 rate pari a € 279,08 - T.A.N. 0%, le seconde 36 rate pari a € 314,60 - T.A.N. 7,95%. Spese gestione pratica € 185,00 + bolli. La rate si imputano comprensive della copertura assicurativa Pratiche Protetto. T.A.N. medio 1,99% - T.A.E.G. 2,32%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 30 giugno. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTD) - 8,9 (2.0 T.Spark). Emissioni CO₂ (g/km): 155 (1.9 JTD) - 211 (2.0 T.Spark). La versione rappresentata è Nuova Alfa 147 in allestimento Distinctive.



La Casa Bianca ha inviato un «ambasciatore» la cassetta registrata col messaggio del presidente: «Resistete»

Mimmo Cándido
MIAMI

E ora, come chiamarli, questi che ieri si sono riuniti all'Avana per far nascere pubblicamente, luce del sole non nell'ombra della clandestinità, una forza organizzata d'opposizione a Fidel Castro? Li chi... «eroi», come dicono i cubani dell'esilio che da qui, da palazzo vetro di Miami, si collegano laggiù con un gracchiante radiotelefono, a fargli forza e coraggio. O chiamarli «mercantari», come invece fa Castro, che li accusa d'essere nel libro-paga della Cia e li tratta come traditori della patria.

Beh, intanto considerarli traditori non è facile perché ieri mattina la prima cosa che hanno fatto - tutt'è quattrocento in coro, ma un coro possente, di quel cori che prendono l'anima - è stato d'intonare l'inno nazionale. «Combate correct, Bayameses/ que la Patria os contempla orgullosa». Dal giardino spalancato che alla periferia dell'Avana, la dei 400 arrivava flebile ma chiara fin dentro l'amplificatore del radiotelefono che da qui tiene collegati i cubani dell'isola con i cubani della diaspora. Tra una scarica e l'altra dell'altoparlante, «vecchiette con «banderita» nazionale in mano piangevano di felicità. «Correte, correte», esortavano seguendo l'inno. «No temas una muerte gloriosa» per la Patria es vivir.

Gli inni nazionali si somigliano un po' tutti, non bisogna farci caso. Ma certo, una cosa è cantare quest'orgoglio morire per la Patria standosene in un salone, l'altra condizionale a Miami tra cento microfoni e cento telecamere, e ben altro è farlo all'Avana, in faccia a Fidel e a tutto il suo apparato repres-



Camilo Cacho, Miguel Valdez e Carlos Jimenez, tre dissidenti cubani, issano lo striscione che recita «Apriamo la porta», nel giardino della casa privata dove ieri si è svolto il raduno degli oppositori al regime di Castro

«Viva Bush, abbasso Fidel» Scricchiola il muro dell'Avana

Per la prima volta, dopo 46 anni di regime, 400 dissidenti si sono riuniti alla periferia della capitale. Espulsi europarlamentari e giornalisti, tra cui un italiano

sivo; laggiù certe scalte o certe responsabilità - anche soltanto quella di un'assemblea dove cantare «Al combate Bayameses» - non è un banale esercizio di retorica patriottica. Dunque, rispetto reale per questi quattrocento matti.

Forse neanche «matti» la parola giusta. Verrebbe da chiamarli «carbonari»; però carbonari alla luce del sole - e poi che sole, questo tropicale del Caribe - è nonsenso. Una vecchietta, Lucia Rappocchio González, nipote di un italiano di Cuba, abruzzese: «Sono quelli vostri, di Garibaldi, fanno la storia anche loro. Diceva Garibaldi con due «e» che, ma a confortarla comunque in

questo parallelo con i Mille rinascimentali c'era lì, accanto a noi, il deputato repubblicano Mario Díaz-Ballarte: «Davvero questo è un giorno della Storia. Questo è un giorno che porta a Cuba l'alba della libertà, come a Varsavia, come a Budapest o Berlino quando la pressione della società civile ha fatto crollare i muri».

Il deputato è venuto a leggere a questi cubani che hanno fatto di Miami la loro seconda patria: un messaggio che Bush ha inviato, con un video (l'immagine è valigia diplomatica), ai cubani di laggiù. Il video della Florida. Il Presidente esorta i quattrocento a resistere, a star sicuri che il

popolo americano con loro e il loro progetto di libertà. Non diceva di voler esportare la democrazia, ma il senso era comunque d'una forte solidarietà. Quando laggiù, all'Avana, nel giardinetto spalancato si è fatto vedere Casan, il (quasi) ambasciatore americano a Cuba, che ovviamente portava in tasca la cassetta del video, l'applauso è stato forte. Ben si deve chi è pedina essenziale per la realizzazione del progetto di «Promover la Sociedad Civil en Cuba» (definizione ufficiale del proposito che ha riunito i quattrocento dell'Avana). Tutt'è quattrocento i plebi, e tutti a gridare «Libertad Libertad». E ancora: «Abbasso

Martha Beatriz Roque ha organizzato il congresso del dissenso cubano



Fidel». Qualcuno ha anche tentato di dire «Que Viva Bush», ma è finito presto. Forse perché non è politicamente corretto.

Il problema del rapporto tra i dissidenti e gli Usa è, ovviamente, assai delicato. Con altrettanta delicatezza è il rapporto tra i dissidenti e il regime: i quattrocento di ieri non era preme nessun altro dei celebri leader della dissidenza, «Oswal-

do Payé a Elisardo Sánchez. «Non ci siamo perché quei quattrocento sono agenti di Fidel», è la spiegazione ufficiale degli assenti. Le gelosie, le fratture interne, la spie, la diffidenza generalizzata, sono nei Dna dei gruppi anticastri. Ne minano la capacità d'operare, sgretolano la loro stessa prospettiva politica. Tant'è che da qui, questi che organizzavano il collega-

IL CASO CARILLES

Fidel Castro ha ieri definito «inaccettabile» un'extradizione del terrorista Luis Posada Carilles in Italia. Il 77enne esule cubano accusato di attività anticastroista è stato arrestato a Miami per ingresso illegale negli Stati Uniti, e ora il governo di Washington sta esaminando la possibilità di farlo processare in un altro Paese. L'Italia potrebbe venire coinvolta in quanto in un attentato ordito da Carilles contro una delle strutture turistiche cubane nel 1997 morì l'italiano Fabio Di Celmo. Ma il terrorista è ricercato anche dal governo venezuelano, che lo accusa dell'attentato a un aereo della Cubana de Aviación nel 1997 in cui persero la vita 75 persone. E durante un comizio in presenza di 100 mila persone all'Avana il leader massimo ha indicato proprio Caracas - dove governa il nemico di Washington Hugo Chavez - come Paese a cui l'anziano attentatore dovrebbe venire consegnato. L'Italia è «inaccettabile» a causa dei buoni rapporti con l'America, secondo Fidel, che ha anche promesso rivelazioni su Carilles che saranno «una sorpresa per il mondo». Probabilmente, riguardano il ruolo di Washington nella carriera del terrorista: Carilles era sul libro-paga della Cia come dimostrano documenti declassificati recentemente negli Usa.

L'Assemblea rilanciava l'accusa: «Sono agenti del governo proprio loro, quelli di Payé».

Gli infiltrati, la Cia, le spie - da sempre la storia di Cuba. Fidel ci inietta dentro con molta sapienza (i suoi uomini hanno fatto scuola con la Stasi), e poi, se può, usa anche la mano dura: ieri ha espulso alcuni europarlamentari che volevano dare all'Assemblea la solidarietà internazionale, e ha cacciato via i giornalisti - c'era anche un reporter del «Corriere», Francesco Battistini - che avevano il visto d'entrata. Sarà che l'Assemblea apre l'alba della libertà, è un'alba destinata a durare ancora a lungo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Stroppiana ved. Gardini
Lo annunciano la figlia Paola con...
— Torino, 19 maggio 2005.
D.F. Giulio: 011/6633005.

E' mancata
Piero Zuliani
Lo annunciano il figlio Emilio, la...
— Torino, 19 maggio 2005.
D.F. La Ferma: Tel. 011/309425.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Francesco Peyron
Con grande dolore lo annunciano la moglie...
— Torino, 21 maggio 2005.

David, Giuliana e Rocco abbracciano Federico e suoi cari.
Daniela, Christine, Alessandro e Valeria Matteucci sono vicini a Magda ed alla sua famiglia nel triste momento della scomparsa del loro caro FRANCESCO.

Francesco Peyron
in i nostri ricordi e per sempre i nostri cuori. Francesco, Anna e Alberto Giannotta.
— Torino, 20 maggio 2005.

Roberto ed Elena Lobetti Bodoni partecipano commossi al dolore degli amici Peyron.

Ricordando
Francesco Peyron
e la sua straordinaria capacità di vivere, abbracciato con affetto Magda e la famiglia Agata e Gianni, Anna, Guido e Valentina, Anna e Sandro, Bice e Edoardo, Franco e Roberto, Goli e Emma, Giovanna e Maria, Laura e Antonello, Laura e Ruggiero, Mina e Filippo, Ornella, Paola e Antonio, Pinella e Mario, Riccardo.
— Torino, 20 maggio 2005.

Ricordo e-Mila piangono la scomparsa di
Francesco Peyron
amico nobile e coraggioso.
— Torino, 21 maggio 2005.

Nora Miriam e Anna, Pier Rosanna e Push, Francesco Anna e Ermanno, Giorgio e Maria si uniscono a Magda, ai figli e a tutti i familiari nel ricordo affettuoso di FRANCESCO.

La figlia Elisa annuncia la morte della cara mamma
Lidia Alpe ved. Faure
Un sentito grazie a suor Bruna, alle altre religiose dell'Istituto Figlie della Sapienza di Valperga Canavese, al dottor Gatta e a tutto il Personale. Funerali in Collegio oggi ore 15 parrocchia «S. Lazzaro».
— Valperga, 20 maggio 2005.

maestro Francesco Policastro
Commosi partecipano al dolore i Pa-squale e Ezia gli amici Flavio con Barbara e Pier Giorgio con Simonetta.
— Torino, 20 maggio 2005.

La nostra mamma ci ha lasciato
Wanda Garavini
Ringraziandola per tutto quello che ci ha dato la ricordano Roberta Valena Mar-cella con Claudio Barbara Natali, Claudio Jacopo Jonathan Camillo Floriano; Fre-dy Sara Fabrizio; Roberto Vera. L'annun-cio a funerali avvenuti.
— Torino, 20 maggio 2005.

Le cognate Cecilia e Maria piangono la cara mamma WANDA.

Alice Osman e Furio Colombo sono affettuosamente vicini a Alberto, Sheila, Andrea Sinigaglia per la dolorosa scomparsa di

Leona Laurila Bombardi
morta di Sheila e nonne amate del piccolo Andrea.
— Roma, 20 maggio 2005.

E' mancata
Viola Bonaveri ved. Tonelli
di anni 90
Lo annunciano i familiari. Funerali in Me-ana, oggi ore 14,30 chiesa parrocchiale.
— Torino, 21 maggio 2005.
D.F. Mondani 0122622122

E' mancata
Letizia Garau ved. Scano
anni 94
Ne danno il triste annuncio i figli Sergio e Italo con rispettive famiglie; nipoti, proni-poti, parenti tutti. Funerali sabato 21 cor-r. ore 15 cappella Residenza «Anni Azzurri» Volpiano.
— Volpiano, 20 maggio 2005

La Direzione e i Collegi dell'Oreal Salpa si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara
Anna Rizzo
— Torino, 20 maggio 2005.

2004
Laura Piovani (ved. Garino)
Il tempo dei nostri pensieri.

3
Luciano
Con immutata dedizione ai suoi: credo sempre più attuale e vicino nel difendere nuovi traguardi. Livia e Isabella.
— Torino, 21 maggio 2005.

21 MAGGIO 2004
Marisa Castino
Sei sempre nei nostri cuori.

X ANNIVERSARIO
21-05-1995
Nel decimo anniversario scompar-sa del
DOTTOR GRANDE UFFICIALE Giovanni Brignone
gli Direttore Generale della Banca Popolare di Novara e Consigliere dell'Amministrazione. Lo ricorda con infinito amore e rimpianto la moglie Bruno.
— Cavalon Veronese, 21 maggio 2005.

0
Ernesto Giovanni Guglielmino
Riposa in pace con un'anima alta.

**ORARIO ACCETTAZIONE
NECROLOGIE ED ADESIONI**

Sportelli Via Roma, (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marengo,
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve 9,30-13 e 14-17
Lu/Sab 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

GRUPPO TIRRENA ASSICURAZIONI
in liquidazione coatta amministrativa
AVVISO

ex art. 213 L.F. di deposito:

- del piano di riparto parziale della Compagnia Tirrena di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.
- del piano di riparto parziale S.I.D.A. - Società Italiana di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.
- del piano di riparto parziale dell'Unione Euro-Americana di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.

1. L'Avv. con determinazione del 9 maggio 2005, ha autorizzato il deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Roma - Sez. III*, dei piani di riparto parziali delle Compagnie sopra indicate, prevedendo che dell'avvenuto deposito sia data notizia mediante inserzione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nei giornali designati dalla stessa Autorità di vigilanza. I piani di riparto parziali sono stati depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Roma - Sez. III* Viale Giulio Cesare 54b, il giorno 12 maggio 2005.

In data 31 maggio 2005 il presente avviso sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Si segnala che nei termini di 30 giorni decorrenti dalla data dell'inserzione nella Gazzetta Ufficiale gli interessati possono proporre le loro contestazioni ai sensi dell'art. 213 L.F.

2. I piani di riparto sono costituiti da:

- a) la liquidazione in Roma, Via Massima 158, dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30 di ogni giorno lavorativo dal lunedì al giovedì, mentre la consultazione sul sito Internet «www.gruppo-tirrena.it» sarà possibile a partire dal 26 maggio 2005.
- b) i piani di riparto prevedono:

- a) per la Compagnia Tirrena di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.
 - i) il soddisfacimento integrale
 - dei crediti in predeazione;
 - dei crediti con privilegio generale (lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, agenti non persone giuridiche);
 - b) il soddisfacimento nella misura del 100% per i crediti con privilegio speciale con individuazione dei beni ramobili;
 - c) il soddisfacimento nella misura del 100% dei crediti ammessi con privilegio speciale con individuazione del ramo vita;
 - d) il soddisfacimento nella misura del 10% dei crediti ammessi con privilegio speciale senza individuazione dei beni;
 - e) il soddisfacimento nella misura del 10% dei crediti ammessi in via chirografaria; tra i crediti in questione sono compresi i crediti ammessi con privilegio speciale rami danni per la parte che non ha trovato capienza in sede privilegiata.
- c) per la S.I.D.A. - Società Italiana di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.
 - i) il soddisfacimento integrale
 - dei crediti in predeazione;
 - dei crediti ammessi con privilegio generale (lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, agenti persone giuridiche);
 - b) il soddisfacimento nella misura del 35% per i crediti ammessi con privilegio speciale con individuazione dei beni rami danni;
 - c) il soddisfacimento nella misura del 15% dei crediti ammessi con privilegio speciale senza individuazione dei beni;
 - d) il soddisfacimento nella misura del 15% dei crediti ammessi in via chirografaria; tra i crediti in questione sono compresi i crediti ammessi con privilegio speciale rami danni per la parte che non ha trovato capienza in sede privilegiata;

Nei casi della procedura sono stati erogati agli aventi diritto somme per l'importo complessivo di € 184.967.126.

In esecuzione del piano di riparto parziale agli aventi diritto sarà erogata la somma globale di € 89.442.794

- per la S.I.D.A. - Società Italiana di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.
 - i) il soddisfacimento integrale
 - dei crediti in predeazione;
 - dei crediti ammessi con privilegio generale (lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, agenti persone giuridiche);
 - b) il soddisfacimento nella misura del 30% per i crediti ammessi con privilegio speciale con individuazione dei beni rami danni;
 - c) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi con privilegio speciale senza individuazione dei beni;
 - d) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi in via chirografaria; tra i crediti in questione sono compresi i crediti ammessi con privilegio speciale rami danni per la parte che non ha trovato capienza in sede privilegiata;

Nei casi della procedura sono stati erogati agli aventi diritto somme per l'importo complessivo di € 36.247.737.

In esecuzione del piano di riparto parziale agli aventi diritto sarà erogata la somma globale di € 11.946.099.

- per la Unione Euro-Americana di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.
 - i) il soddisfacimento integrale
 - dei crediti in predeazione;
 - dei crediti ammessi con privilegio generale (lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, agenti non persone giuridiche);
 - b) il soddisfacimento nella misura del 50% per i crediti ammessi con privilegio speciale con individuazione dei beni rami danni;
 - c) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi con privilegio speciale senza individuazione dei beni;
 - d) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi in via chirografaria; tra i crediti in questione sono compresi i crediti ammessi con privilegio speciale rami danni per la parte che non ha trovato capienza in sede privilegiata;

Nei casi della procedura sono stati erogati agli aventi diritto somme per l'importo complessivo di € 36.515.077.

In esecuzione del piano di riparto parziale agli aventi diritto sarà erogata la somma globale di € 26.477.707

- per la Unione Euro-Americana di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.
 - i) il soddisfacimento integrale
 - dei crediti in predeazione;
 - dei crediti ammessi con privilegio generale (lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, agenti non persone giuridiche);
 - b) il soddisfacimento nella misura del 50% per i crediti ammessi con privilegio speciale con individuazione dei beni rami danni;
 - c) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi con privilegio speciale senza individuazione dei beni;
 - d) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi in via chirografaria; tra i crediti in questione sono compresi i crediti ammessi con privilegio speciale rami danni per la parte che non ha trovato capienza in sede privilegiata;

Nei casi della procedura sono stati erogati agli aventi diritto somme per l'importo complessivo di € 36.515.077.

In esecuzione del piano di riparto parziale agli aventi diritto sarà erogata la somma globale di € 26.477.707

- per la Unione Euro-Americana di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.
 - i) il soddisfacimento integrale
 - dei crediti in predeazione;
 - dei crediti ammessi con privilegio generale (lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, agenti non persone giuridiche);
 - b) il soddisfacimento nella misura del 50% per i crediti ammessi con privilegio speciale con individuazione dei beni rami danni;
 - c) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi con privilegio speciale senza individuazione dei beni;
 - d) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi in via chirografaria; tra i crediti in questione sono compresi i crediti ammessi con privilegio speciale rami danni per la parte che non ha trovato capienza in sede privilegiata;

Nei casi della procedura sono stati erogati agli aventi diritto somme per l'importo complessivo di € 36.515.077.

In esecuzione del piano di riparto parziale agli aventi diritto sarà erogata la somma globale di € 26.477.707

- per la Unione Euro-Americana di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.
 - i) il soddisfacimento integrale
 - dei crediti in predeazione;
 - dei crediti ammessi con privilegio generale (lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, agenti non persone giuridiche);
 - b) il soddisfacimento nella misura del 50% per i crediti ammessi con privilegio speciale con individuazione dei beni rami danni;
 - c) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi con privilegio speciale senza individuazione dei beni;
 - d) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi in via chirografaria; tra i crediti in questione sono compresi i crediti ammessi con privilegio speciale rami danni per la parte che non ha trovato capienza in sede privilegiata;

Nei casi della procedura sono stati erogati agli aventi diritto somme per l'importo complessivo di € 36.515.077.

In esecuzione del piano di riparto parziale agli aventi diritto sarà erogata la somma globale di € 26.477.707

- per la Unione Euro-Americana di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.
 - i) il soddisfacimento integrale
 - dei crediti in predeazione;
 - dei crediti ammessi con privilegio generale (lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, agenti non persone giuridiche);
 - b) il soddisfacimento nella misura del 50% per i crediti ammessi con privilegio speciale con individuazione dei beni rami danni;
 - c) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi con privilegio speciale senza individuazione dei beni;
 - d) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi in via chirografaria; tra i crediti in questione sono compresi i crediti ammessi con privilegio speciale rami danni per la parte che non ha trovato capienza in sede privilegiata;

Nei casi della procedura sono stati erogati agli aventi diritto somme per l'importo complessivo di € 36.515.077.

In esecuzione del piano di riparto parziale agli aventi diritto sarà erogata la somma globale di € 26.477.707

- per la Unione Euro-Americana di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.
 - i) il soddisfacimento integrale
 - dei crediti in predeazione;
 - dei crediti ammessi con privilegio generale (lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, agenti non persone giuridiche);
 - b) il soddisfacimento nella misura del 50% per i crediti ammessi con privilegio speciale con individuazione dei beni rami danni;
 - c) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi con privilegio speciale senza individuazione dei beni;
 - d) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi in via chirografaria; tra i crediti in questione sono compresi i crediti ammessi con privilegio speciale rami danni per la parte che non ha trovato capienza in sede privilegiata;

Nei casi della procedura sono stati erogati agli aventi diritto somme per l'importo complessivo di € 36.515.077.

In esecuzione del piano di riparto parziale agli aventi diritto sarà erogata la somma globale di € 26.477.707

- per la Unione Euro-Americana di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.
 - i) il soddisfacimento integrale
 - dei crediti in predeazione;
 - dei crediti ammessi con privilegio generale (lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, agenti non persone giuridiche);
 - b) il soddisfacimento nella misura del 50% per i crediti ammessi con privilegio speciale con individuazione dei beni rami danni;
 - c) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi con privilegio speciale senza individuazione dei beni;
 - d) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi in via chirografaria; tra i crediti in questione sono compresi i crediti ammessi con privilegio speciale rami danni per la parte che non ha trovato capienza in sede privilegiata;

Nei casi della procedura sono stati erogati agli aventi diritto somme per l'importo complessivo di € 36.515.077.

In esecuzione del piano di riparto parziale agli aventi diritto sarà erogata la somma globale di € 26.477.707

- per la Unione Euro-Americana di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.
 - i) il soddisfacimento integrale
 - dei crediti in predeazione;
 - dei crediti ammessi con privilegio generale (lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, agenti non persone giuridiche);
 - b) il soddisfacimento nella misura del 50% per i crediti ammessi con privilegio speciale con individuazione dei beni rami danni;
 - c) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi con privilegio speciale senza individuazione dei beni;
 - d) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi in via chirografaria; tra i crediti in questione sono compresi i crediti ammessi con privilegio speciale rami danni per la parte che non ha trovato capienza in sede privilegiata;

Nei casi della procedura sono stati erogati agli aventi diritto somme per l'importo complessivo di € 36.515.077.

In esecuzione del piano di riparto parziale agli aventi diritto sarà erogata la somma globale di € 26.477.707

- per la Unione Euro-Americana di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.
 - i) il soddisfacimento integrale
 - dei crediti in predeazione;
 - dei crediti ammessi con privilegio generale (lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, agenti non persone giuridiche);
 - b) il soddisfacimento nella misura del 50% per i crediti ammessi con privilegio speciale con individuazione dei beni rami danni;
 - c) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi con privilegio speciale senza individuazione dei beni;
 - d) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi in via chirografaria; tra i crediti in questione sono compresi i crediti ammessi con privilegio speciale rami danni per la parte che non ha trovato capienza in sede privilegiata;

Nei casi della procedura sono stati erogati agli aventi diritto somme per l'importo complessivo di € 36.515.077.

In esecuzione del piano di riparto parziale agli aventi diritto sarà erogata la somma globale di € 26.477.707

- per la Unione Euro-Americana di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.
 - i) il soddisfacimento integrale
 - dei crediti in predeazione;
 - dei crediti ammessi con privilegio generale (lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, agenti non persone giuridiche);
 - b) il soddisfacimento nella misura del 50% per i crediti ammessi con privilegio speciale con individuazione dei beni rami danni;
 - c) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi con privilegio speciale senza individuazione dei beni;
 - d) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi in via chirografaria; tra i crediti in questione sono compresi i crediti ammessi con privilegio speciale rami danni per la parte che non ha trovato capienza in sede privilegiata;

Nei casi della procedura sono stati erogati agli aventi diritto somme per l'importo complessivo di € 36.515.077.

In esecuzione del piano di riparto parziale agli aventi diritto sarà erogata la somma globale di € 26.477.707

- per la Unione Euro-Americana di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.
 - i) il soddisfacimento integrale
 - dei crediti in predeazione;
 - dei crediti ammessi con privilegio generale (lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, agenti non persone giuridiche);
 - b) il soddisfacimento nella misura del 50% per i crediti ammessi con privilegio speciale con individuazione dei beni rami danni;
 - c) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi con privilegio speciale senza individuazione dei beni;
 - d) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi in via chirografaria; tra i crediti in questione sono compresi i crediti ammessi con privilegio speciale rami danni per la parte che non ha trovato capienza in sede privilegiata;

Nei casi della procedura sono stati erogati agli aventi diritto somme per l'importo complessivo di € 36.515.077.

In esecuzione del piano di riparto parziale agli aventi diritto sarà erogata la somma globale di € 26.477.707

- per la Unione Euro-Americana di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.
 - i) il soddisfacimento integrale
 - dei crediti in predeazione;
 - dei crediti ammessi con privilegio generale (lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, agenti non persone giuridiche);
 - b) il soddisfacimento nella misura del 50% per i crediti ammessi con privilegio speciale con individuazione dei beni rami danni;
 - c) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi con privilegio speciale senza individuazione dei beni;
 - d) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi in via chirografaria; tra i crediti in questione sono compresi i crediti ammessi con privilegio speciale rami danni per la parte che non ha trovato capienza in sede privilegiata;

Nei casi della procedura sono stati erogati agli aventi diritto somme per l'importo complessivo di € 36.515.077.

In esecuzione del piano di riparto parziale agli aventi diritto sarà erogata la somma globale di € 26.477.707

- per la Unione Euro-Americana di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.
 - i) il soddisfacimento integrale
 - dei crediti in predeazione;
 - dei crediti ammessi con privilegio generale (lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, agenti non persone giuridiche);
 - b) il soddisfacimento nella misura del 50% per i crediti ammessi con privilegio speciale con individuazione dei beni rami danni;
 - c) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi con privilegio speciale senza individuazione dei beni;
 - d) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi in via chirografaria; tra i crediti in questione sono compresi i crediti ammessi con privilegio speciale rami danni per la parte che non ha trovato capienza in sede privilegiata;

Nei casi della procedura sono stati erogati agli aventi diritto somme per l'importo complessivo di € 36.515.077.

In esecuzione del piano di riparto parziale agli aventi diritto sarà erogata la somma globale di € 26.477.707

- per la Unione Euro-Americana di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.
 - i) il soddisfacimento integrale
 - dei crediti in predeazione;
 - dei crediti ammessi con privilegio generale (lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, agenti non persone giuridiche);
 - b) il soddisfacimento nella misura del 50% per i crediti ammessi con privilegio speciale con individuazione dei beni rami danni;
 - c) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi con privilegio speciale senza individuazione dei beni;
 - d) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi in via chirografaria; tra i crediti in questione sono compresi i crediti ammessi con privilegio speciale rami danni per la parte che non ha trovato capienza in sede privilegiata;

Nei casi della procedura sono stati erogati agli aventi diritto somme per l'importo complessivo di € 36.515.077.

In esecuzione del piano di riparto parziale agli aventi diritto sarà erogata la somma globale di € 26.477.707

- per la Unione Euro-Americana di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.
 - i) il soddisfacimento integrale
 - dei crediti in predeazione;
 - dei crediti ammessi con privilegio generale (lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, agenti non persone giuridiche);
 - b) il soddisfacimento nella misura del 50% per i crediti ammessi con privilegio speciale con individuazione dei beni rami danni;
 - c) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi con privilegio speciale senza individuazione dei beni;
 - d) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi in via chirografaria; tra i crediti in questione sono compresi i crediti ammessi con privilegio speciale rami danni per la parte che non ha trovato capienza in sede privilegiata;

Nei casi della procedura sono stati erogati agli aventi diritto somme per l'importo complessivo di € 36.515.077.

In esecuzione del piano di riparto parziale agli aventi diritto sarà erogata la somma globale di € 26.477.707

- per la Unione Euro-Americana di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.
 - i) il soddisfacimento integrale
 - dei crediti in predeazione;
 - dei crediti ammessi con privilegio generale (lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, agenti non persone giuridiche);
 - b) il soddisfacimento nella misura del 50% per i crediti ammessi con privilegio speciale con individuazione dei beni rami danni;
 - c) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi con privilegio speciale senza individuazione dei beni;
 - d) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi in via chirografaria; tra i crediti in questione sono compresi i crediti ammessi con privilegio speciale rami danni per la parte che non ha trovato capienza in sede privilegiata;

Nei casi della procedura sono stati erogati agli aventi diritto somme per l'importo complessivo di € 36.515.077.

In esecuzione del piano di riparto parziale agli aventi diritto sarà erogata la somma globale di € 26.477.707

- per la Unione Euro-Americana di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.
 - i) il soddisfacimento integrale
 - dei crediti in predeazione;
 - dei crediti ammessi con privilegio generale (lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, agenti non persone giuridiche);
 - b) il soddisfacimento nella misura del 50% per i crediti ammessi con privilegio speciale con individuazione dei beni rami danni;
 - c) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi con privilegio speciale senza individuazione dei beni;
 - d) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi in via chirografaria; tra i crediti in questione sono compresi i crediti ammessi con privilegio speciale rami danni per la parte che non ha trovato capienza in sede privilegiata;

Nei casi della procedura sono stati erogati agli aventi diritto somme per l'importo complessivo di € 36.515.077.

In esecuzione del piano di riparto parziale agli aventi diritto sarà erogata la somma globale di € 26.477.707

- per la Unione Euro-Americana di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.
 - i) il soddisfacimento integrale
 - dei crediti in predeazione;
 - dei crediti ammessi con privilegio generale (lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, agenti non persone giuridiche);
 - b) il soddisfacimento nella misura del 50% per i crediti ammessi con privilegio speciale con individuazione dei beni rami danni;
 - c) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi con privilegio speciale senza individuazione dei beni;
 - d) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi in via chirografaria; tra i crediti in questione sono compresi i crediti ammessi con privilegio speciale rami danni per la parte che non ha trovato capienza in sede privilegiata;

Nei casi della procedura sono stati erogati agli aventi diritto somme per l'importo complessivo di € 36.515.077.

In esecuzione del piano di riparto parziale agli aventi diritto sarà erogata la somma globale di € 26.477.707

- per la Unione Euro-Americana di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.
 - i) il soddisfacimento integrale
 - dei crediti in predeazione;
 - dei crediti ammessi con privilegio generale (lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, agenti non persone giuridiche);
 - b) il soddisfacimento nella misura del 50% per i crediti ammessi con privilegio speciale con individuazione dei beni rami danni;
 - c) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi con privilegio speciale senza individuazione dei beni;
 - d) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi in via chirografaria; tra i crediti in questione sono compresi i crediti ammessi con privilegio speciale rami danni per la parte che non ha trovato capienza in sede privilegiata;

Nei casi della procedura sono stati erogati agli aventi diritto somme per l'importo complessivo di € 36.515.077.

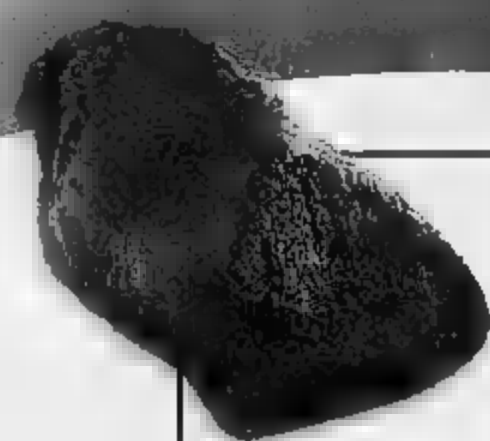
In esecuzione del piano di riparto parziale agli aventi diritto sarà erogata la somma globale di € 26.477.707

- per la Unione Euro-Americana di Assicurazioni S.p.A. in l.c.a.
 - i) il soddisfacimento integrale
 - dei crediti in predeazione;
 - dei crediti ammessi con privilegio generale (lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, agenti non persone giuridiche);
 - b) il soddisfacimento nella misura del 50% per i crediti ammessi con privilegio speciale con individuazione dei beni rami danni;
 - c) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi con privilegio speciale senza individuazione dei beni;
 - d) il soddisfacimento nella misura del 14% dei crediti ammessi in via chirografaria; tra i crediti in questione sono compresi i crediti ammessi con privilegio speciale rami danni per la parte che non ha trovato capienza in sede privilegiata;

Nei casi della procedura sono stati erogati agli aventi diritto somme per l'importo complessivo di € 36.515.077.

In esecuzione del piano di riparto parziale agli aventi diritto sarà erogata la somma globale di € 26.477.7

Nelle nostre rotonde il gusto ha sempre la precedenza.



rotonda o girello o magatello

Taglio adatto per carpaccio, vitello
tonnato e tenerissime fettine.

La carne di Razza Piemontese regala una bontà sorprendente ad ogni taglio.

Il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese conosce e racconta la storia di ogni bovino.

Il consumatore può scegliere ed apprezzare il sapore più adatto per ogni occasione.



CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO
12020 - CUNEO - TEL. 0171.411468 - FAX 0171.411756



FINANZIAMENTI
A TASSO 0

OFFERTE

LAST MINUTE!



FINANZIAMENTI
A TASSO 0

POLTI A805
Aspirapolvere
secco, umido o
liquido, esclusivo
filtro ad acqua
"EcoActive-filter"
elimina i
sacchetti di carta, il
filtro HEPA trattiene
la polvere, pollini
ed acari compresi

MADE IN ITALY

€ 249,00



Ferro a stiro BOSCH TDA
Potenza 1700 W, Piatra in ceramica, sistema
pulizia degli ugelli self clean, vapore continuo, colore di vapore

€ 24,90

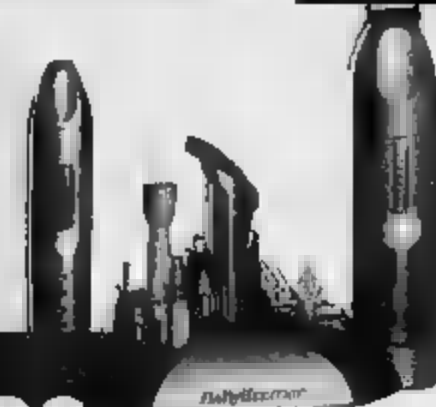
€ 19,90



Cordless
Suoneria elettronica e melodia
regolabili, 10 memorie indirette,
funzione baby call, blocco delle
chiamate in uscita, autonomia
72 ore in stand by, 6 conversazioni

BABYLISS For
Set completo, design hair, regolabarba e baffi, lame, lame da 16 mm in inossidabile, affilatura elettrochimica, lame da 28 rivestimento in CARBON HLD (lama mobile) e rivestimento in TITANIO (lama fissa), il guide per alzo di taglio, 2 velocità, Strumento di precisione (per disegnare con cura contorni e motivi originali), 3 testine. Ricaricabile

€ 34,90



€ 279,00

Multifunzione BROTHER
Multifunzione qualità fotografica 1200x8000, copiatore, stampante x po, formato carta A4

€ 109,00



Blixer
Frullatore, porta frutta, tritatutto, spremiagrumi, base motore

Forno WHIRLPOOL
Comandi elettronici, potenza forno 900 W, potenza grill 700 W, sistema di distribuzione 3D, cavit  in acciaio da 22 lt, funzione crisp, cottura combinata micro+grill, timer da 90 minuti



FINANZIAMENTI
A TASSO 0

PORTAFRUTTA SALVASPAZIO

€ 59,90



€ 9,00



Classe REX
Classe A, capacit  5 Kg, riduzione automatica dei consumi, velocit  centrifuga 800 giri/min



CLASSE A
FINANZIAMENTI
A TASSO 0

€ 285,00

€ 139,00



Tv 20"
Funzione mute, televideo, sintonia automatica, spegnimento programmabile, intervalli 10 min, sveglia, audio/video, sicurezza bambini, telecomando, presa scart

€ 39,90

Bilancia LC 7105
Bilancia da cucina, colore bianco

€ 39,00

Ventilatore LUXUS 9070T
3 velocit , luce frontale, nuovo design, motore super silenzioso, base con ruote, telecomando



DVD AUDIOLA
Riproduzione DVD+R, DVD+R, RW, DC-DA/CD-R/CD-RW/MP3, lettura file immagine JPEG, KODAK, produce PAL/NTSC, modalit  immagine PAN&SCAN, sicurezza bambini, uscita video, S-video, uscita radio RCA 5.1, uscita component Y CB CR, presa scart, RCA, telecomando in dotazione

UNICA SEDE CANELLI (AT)

Regione Lombardia - 20136 - 56/58 Tel. 02 8238

COMPRESA ORARIO CONTINUATO

MAGAZZINI

ALCIATI

PREZZI STRACCIATI

Sconti e offerte?
Tutti i mobilifici ne fanno.

Da Giordano Arreda
ho trovato in più

serietà
e sicurezza.

Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.

Tante proposte d'arredamento
interamente finanziabili ■

TASSO
ZERO

Assicurarsi che prezzi, sconti e finanziamenti siano reali ■ documentati, ■ che ad essi si accompagni un servizio adeguato, è importante. Da Giordano Arreda hai sempre la **sicurezza** di poter contare sulla nostra **serietà** durante ogni fase dei tuoi acquisti: in mobilificio, per scegliere il mobile più adatto alle tue esigenze e definire la migliore formula di pagamento, ■ a casa, per un montaggio accurato e preciso. **Giordano Arreda: quello che gli altri non hanno.**

Grandi Affari
in cucina!

Porta con te le misure della tua cucina e chiedi ai nostri arredatori di indicarti le cucine in svendita: potrai risparmiare fino al 50% sul prezzo di listino acquistando una cucina in esposizione ed avrai tutta la scelta ■ la qualità Giordano Arreda in pronta consegna!



Svendite con sconti fino al 50% anche su salotti, soggiorni, camere da letto classiche e moderne e camerette!

Giordano
arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte."

Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più UNO.

Venite a trovarci ■ Feletto Canavese (TO) ■ via Circonvallazione ■
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - cesare@giordanoarreda.it - Chiuso lunedì mattina

Aperto ■ le domeniche e i festivi ■ e domenica orario continuato
Ma se potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.



CONSIGLI E GRIDA D'AUTO NEI FORUM FEMMINILI: È SEMPRE PIÙ DIFFUSA LA RIBELLIONE CONTRO I DIETOLOGI

DIETA

Online trionfa il «fai da te»

Maria Corbi
ROMA

C'è aria di ribellione contro i dietologi. Non perché la folla di persone a dieta abbia deciso di tenersi serenamente qualche chilo in più. Anzi, in vista dell'estate la corsa al costume continua a infliggere pene smentari. Solo che adesso le vittime di questo supplizio vogliono fare da sé. Ad anticipare la tendenza qualche mese fa lo sceneggiatore americano Victor Ed che scrisse un libro - «La dieta ovvia» la sua teoria in proposito: «La dieta ovvia è quella che ognuno noi conosce benissimo: perché ognuno di noi sa, meglio di chiunque altro, quali sono le cose che fanno ingrassare. Pagine di precetti e di ricette, che mostra come mischiare elementi di diete diverse per adattarle al proprio tipo fisico e al proprio stile di vita, piuttosto che seguire un regime rigido imposto da qualcun altro».

E come Victor Ed la pensa la nota giornalista televisiva tedesca Susanna Frohlich che ha venduto un milione di copie in Europa del suo libro «Giro di vita» (è uscito in Italia il 19 maggio per Salani). Ossia una storia di una donna che, dopo aver fatto la dieta per 30 anni, ha deciso di mangiare di più, di grasso, di dolce, di tutto, e di dare un'occhiata sotto ogni aspetto.

E come Victor Ed la pensa la nota giornalista televisiva tedesca Susanna Frohlich che ha venduto un milione di copie in Europa del suo libro «Giro di vita» (è uscito in Italia il 19 maggio per Salani). Ossia una storia di una donna che, dopo aver fatto la dieta per 30 anni, ha deciso di mangiare di più, di grasso, di dolce, di tutto, e di dare un'occhiata sotto ogni aspetto.

E come Victor Ed la pensa la nota giornalista televisiva tedesca Susanna Frohlich che ha venduto un milione di copie in Europa del suo libro «Giro di vita» (è uscito in Italia il 19 maggio per Salani). Ossia una storia di una donna che, dopo aver fatto la dieta per 30 anni, ha deciso di mangiare di più, di grasso, di dolce, di tutto, e di dare un'occhiata sotto ogni aspetto.

impazza la conversazione sugli ultimi rimedi per ritrovare la forma perduta. Una spinta di modello «Weight Watchers» ultima generazione, ossia la condivisione degli sforzi e dei risultati, con un particolare interessante: si paga. La dieta più seguita in rete è quella consigliata da «occhi gatti», nickname dietro cui si nasconde una vera fanatica

della linea. La «dottoressa» oshidigatto assicura che la dieta Plank, essenzialmente proteica, è miracolosa e fa perdere fino a 11 chili in due settimane. E le hanno creduto in molte visto il numero di messaggi che circolano sull'argomento. Vero non vero? Non importa perché quello che conta è che in una dieta è il miracolo.

AL
«Cara Antisocial, devi solo non mangiare! Ieri notte ho finito il barattolo di Nutella»

La conversazione virtuale sulle diete occupa gran parte del forum al femminile. Nel «club della linea» si affollano risposte consigli, grida di aiuto. Ieri Unicarmentina alle 10:47 scriveva alle sue amiche di chat: «Ragazze stamattina a casa ho mangiato solo 2 misere fettine di melone e prima mi è venuta fame sono andata al bar e mi sono fatta fuori 2 pezzetti di focaccia! Non erano enormi (sapete bene come i pezzetti di focaccia al bar!) Mhh era proprio buona... Per recuperare lo sgarro va bene se a pranzo mangio frutta? p.s. qualcuna dire all'incirca quante calorie ha la focaccia?». Dopo una confessione del genere un dietologo guarderebbe la sua paziente da sopra gli occhiali facendola sentire una poveretta incapace di tenere a bada i suoi istinti primordiali (leggi: la fame). Invece le amiche di chat sono molto più pragmatiche. Cuoricinoinfanto dice alla sua amica di dieta: «Hai fatto proprio bene... ogni tanto qualche sgarro è giusto toglierselo. Le calorie non le fessi in te recupererai con un piatto di pomodori, o di verdure... Così eviti gli zuccheri e (nel caso delle mele) ingerire ulteriori carboidrati. Oppure puoi lo yogurt che ti toglie la voglia di dolce (se tu dovessi averla)».

Capito? molto più divertente e dispendioso che andare da un dietologo. Soprattutto quando si sa di non avere una volontà di acciaio nel seguire la dieta. Ieri il forum: «Ciao a tutte... volevo chiedere aiuto... dunque io nell'alimentazione sono un disastro... di mangiare quasi tutto il pacchetto di biscotti e metà yogurt (intero e la confezione

grande da 500 gr per peggiorare ulteriormente la situazione... insultato sono ingrassata... da 46,3 sono diventata 88... in tre giorni!!!! e per lo più penso tutto il giorno a yogurt, latte e biscotti!!!! ma a me non bastano 2 o 3 biscotti come tutte le persone, io perdo il controllo e ne mangio 200 gr!!!! l'addosso vivo nel terrore di cedere ancora e di ingrassare e penso ossessivamente a quanto avrei voglia di mangiarli!!!! aiuto cosa posso fare? mi potete dare qualche consiglio... vi ringrazio di cuore un bacio».

RinupLuna risponde solidale ma senza consigli: «Ho ai biscotti non pensa che da stamattina ho già mangiato due broches, mezzo pacco di biscotti Mulino Bianco pannocchie, due kinder buoni... e ora di stasera chissà lei ho fatto fuori una 50ina di biscotti misura non so se fanno ingrassare tanto ma in teoria non dovrebbero prova a strafogarti di biscotti misura... forse fanno ingrassare meno... io sono fortunata non ingrasso... x vorrei perdere due tre kg... ma non ce la faccio...».

Nel forum ci si pesa regolarmente. E non una volta sola alla settimana. Il momento della bilancia è diviso a seconda del livello di sovrappeso. Il venerdì si danno appuntamento le scritte che pesano più di 80 chili. Il martedì le altre. Poi c'è un altro gruppo ancora (formato da Sweetie85) che si è ripromesso di dimagrire dieci chili entro ferragosto. Una nuova socia del peso del martedì si presenta: «Sono alla 170cm con un peso di 53kg, ne ho presi quasi 7 smettendo di fumare a gennaio, un mesetto fa ho scoperto questo forum... ho tantissimo tempo perché riesco a collegarmi

DIETA PLANK

LUNEDÌ
COLAZIONE: caffè senza zucchero
PRANZO: 2 uova sode, spinaci poco salati
CENA: 1 grande bistecca alla griglia, insalata verde o sedano
MARTEDÌ
caffè nero senza zucchero e 1 panino
1 grande bistecca, insalata verde e 1 frutto a piacere
prosciutto cotto e quantità desiderata
MERCOLEDÌ
caffè nero senza zucchero e 1 panino
PRANZO: 2 uova sode, insalata e pomodoro
prosciutto cotto e insalata verde
COLAZIONE: caffè nero senza zucchero e 1 panino
PRANZO: 1 uovo sodo, carote cotte o crude, formaggio svizzero
CENA: frutta yogurt naturale
VENERDÌ
COLAZIONE: carote con limone e caffè nero
lesso e pomodori
1 bistecca e insalata verde
SABATO
COLAZIONE: caffè nero senza zucchero e 1 panino
CENA: pollo alla griglia
DOMENICA
1 uovo sodo e carote
1 bistecca alla griglia, frutta a scelta
è con limone
PRANZO: 1 bistecca alla griglia, frutta a scelta
CENA: è scelta quello che si desidera della dieta

Dall'ottavo giorno il ricomincia la diete. Il daccapo un'altra settimana, si può mangiare normalmente dopo 17. Se ci si attiene scrupolosamente alle indicazioni si perdono fino a 9 kg in due settimane



solo dall'ufficio e raramente, per sono iscritta alla pesata del martedì, e appena riesco leggo i post delle ragazze, sai che mi ha aiutato?... anche se mi vengono ancora le crisi di abbuffamento, (ieri sera mi sono mangiata una scatola intera di cereali con il cioccolato) sono più rare, mangio meglio e un pochino di peso l'ho perso, coraggio... iscriviti anche tu!!!!. Isa0946 le risponde: «Coraggio! Qui con noi avrai tutto il conforto che ti serve, la volontà devi mettercela tu! Se ci fai sapere che dieta segui, puoi metterti nella pesata settimanale collettiva, è un buon incentivo, e quando ti viene il "raptus"... vieni qui nel forum a fare quattro chiacchiere con qualcuna di noi! Prova, su, che puoi farcela! Ok?».

Joccontrolvulcano racconta: «Sto cercando di seguire il consiglio della ragazza (perdonate non ricordo chi fosse) che diceva di aver eliminato i carboidrati dopo le 14. Devo dire che ho provato e mi sono trovata bene, soprattutto la mia pancia il più sgonfiata il problema arriva verso le 5 del pomeriggio è

l'unico momento della giornata in cui ho davvero una crisi e devo mangiare x forza qualcosa che non riesco a resistere! Ora il problema è: cosa mi mangio x calmare stomaco e nervoso che non sia carboidrato? Grazie mille a chiunque mi risponderà e buon week end! Baci Joo».

Intanto Antisocial11 comunica alle amiche virtuali di aver comprato in erboristeria delle compresse di aceto di mele: «Ma a cosa serve? mi ha detto di prenderne 1 ogni pasto x aumentare il metabolismo... qualcuno le ha mai provate? effetti?». Risponde veloce Nutella105, uno pseudonimo che è un programma: «Cara Antisocial, l'aceto di mele non fa proprio nulla. Bisogna solo tapparsi la bocca e non mangiare!!!!!! Cosa difficile soprattutto di notte. Io ieri notte mi sono finita il barattolo di Nutella dei miei figli che stamattina cercavano. Io facevo finta di niente ma mi sono vergognata moltissimo a voi non capita mai?». Capita, capita... fare giretto nel forum per capirlo. (m. cor.)

Salute a rischio con le notizie antiscientifiche

Giorgio Calabrese

Ci risiamo! Siamo a friggoli della dieta. Questa dieta iperproteica che una volta si chiama così come l'abbiamo detta, che la volta dopo si chiama Atkins, la volta dopo Zona, la volta dopo non so come. Oggi si chiama Plank. E' sempre la solita, oggi potremmo dire maledetta dieta iperproteica. Come nutrizionista clinico sono esterrefatto. L'intelligenza pervade il globo fa illudere costantemente da gente che una volta chiamata questa dieta iperproteica togliendo i carboidrati e massimizzando proteine e grassi, fa un danno a volte lievemente irreversibile; ma se perseguita diventa irreversibile per cuore, cervello, fegato e tutte le cellule coinvolte nel metabolismo. C'era anche la dieta Scarsdal: ebbe grande grazie il dottor Herman Turnover, che morì obeso ma ricco. Non riuscì a risolvere il problema della dieta iperproteica, dieta che qualcuno dice dopo la prima fase si fa perdere nove chili in due settimane, cosa non solo irrimediabile, ma soprattutto deleteria alla salute. Il dietologo non si accorge che facendola per lungo tempo non solo non dimagrisce più, ma addirittura ingrassa. Così molti che pesava più di 130 chili.

La dieta è una dieta dannosa, deleteria che lancia un messaggio ancora più subdolo: dopo le due settimane potete mangiare carboidrati dopo le ore 17. Dopo aver affrontato, due settimane fa a «Porta a Porta», un personaggio che diceva che si potevano mangiare dieci chili di pasta entro le ore 8 di mattina e si dimagrisce, ma si avassero superati la 9 mattina avvenne invece preso dai chili, la dieta Plank dice che i carboidrati si possono mangiare dopo le 17. Vuol vedere che alla fine chiameremo questa dieta la Dieta dell'Orologio? oppure dell'Ors? La domanda è dell'ora legale o dell'ora solare? Facciamo ironia perché come studiosi ci sentiamo beffeggiati e sottoposti a una continua gara di notizie antiscientifiche, che hanno fatto diventare un concetto terapeutico, la Dieta Equilibrata, la Dieta Mediterranea un fatto di moda. Siamo contro e consiglio alle nostre care lettrici, soprattutto, ma anche ai cari lettori, di non seguire lo schema. E' dannoso alla salute, deleterio e diseducativo.

docente di Dietetica all'Università Cattolica di Piacenza

«Sette nani offrono per feste e giardini»

Gianpaolo Marro
CUNEO

ANCOR prima di sbarcare sul web l'idea ha già fatto centro, o meglio conquistato la simpatia di tante fanciulle novelle Biancaneve, pronte a perdere una giornata. L'intero gruppo, Tre giorni di palcoscenico on-line hanno regalato un sogno alla comitiva goliardica: «diventare più famosi della dai troll ed «clonati» gadget, da vendere in tabaccheria. E le premesse ci sono tutte. Sette cuneesi fra 23 e 34 anni, professione varia (dal gommista al muratore, dal laureando in architettura all'imbianchino fotografo, fino al clown con tanto di laurea in economia del turismo) si sono inventati «fantastici nani vivi», pronti per la missione più strana che potessero parlarne: apparire su ebay.it con il nome «Nani subitoli» e proporsi con un pacchetto di proposte a dir poco originali. Il campo d'azione è ampio, come il «mansionario»: allietare feste o impreziosire i giardini, grande invidia dei vicini, servire gli ospiti, cantare, far divertire grandi e piccoli, cucinare, ovviamente poltrire e tagliare la torta, scavare buche, dare preziosi

consigli di vita, parlare alle piante, intrattenere con argomenti di vario genere, raccontare storie. Il tutto - e non potrebbe essere diversamente - con stile e ritmo tutto particolare.

«Di fantasia ne abbiamo da vendere - promette Oliver Miglio, uno dei protagonisti - a partire dai nomi d'arte: Giorgiolo, Pivolo, Drolo, Verolo, Dadolo, Maccalo e... Ecco le nostre credenziali: capacità artistica, bellezza e simpatia, livamenti e dimensioni, peraltro tendenti all'alto. Già, perché la nostra è una qualità particolare: «mammoth arboreum», giganti, da 1,70 a 2,02 metri, cappello escluso. Siamo pronti a tutto, come del resto è lo spirito goliardico: inaugurazioni, feste sui treni, matrimoni, festeggiamenti per divorzi, compleanni e anche come ornamento sui al posto dei gerani. adattiamo ovunque, breve tempo e successo, anche al di fuori dei confini di un giardino». Ma la proposta line contiene «contrattuali: «Ricorda che i nani hanno un'anima... trattali bene, nutrilili e abbeverali in abbondanza e loro daranno gioia al tuo spirito».

Ieri l'inserzione on line ha registrato l'impennata: due giorni

quotazioni dell'offerta erano cresciute davvero poco, appena due euro e mezzo (dal prezzo base di 7 a 9,50), ma i primi tre tam mediatici hanno fatto il miracolo, portando il valore oltre quota 200 euro.

I «fantastici nani vivi» hanno fissato anche tempi e modalità del loro impegno: performance di 12 ore (ma è ovvio che se alla festa ci troviamo bene pronti ad allungare la trasferta), spese di spedizione e imballaggio a carico dell'acquirente, così come vitto ed eventuale alloggio (debbono e mangiamo tanto ma per i nostri il pavimento è materassato). Hanno pensato davvero a tutto: dispendio dell'ottavo anno di scorta, pronto ad entrare in scena in caso d'impedimento di uno dei goliardi e potrebbero scaturire anche Biancaneve (sdi candidate ne abbiamo già diverse, ma al momento la sua presenza non è contemplata). In attesa della prima «Nani subitoli» fanno allenamento e seguono un rigido copione per perfezionarsi: guardano i cartoni animati di Walt Disney dedicati alla favola dei fratelli Grimm. L'offerta on line scadrà alle 19,36 del 27 maggio. Poi si farà sul serio.

GLI SCONOSCIUTI ARTIGIANI DELLA MUSICA CHE CON I LORO PRODOTTI HANNO SUCCESSO IN TUTTO IL MONDO

L'uomo che reinventò il pianoforte italiano

Le botteghe chiudevano ma Paolo Fazioli ebbe l'intuizione di trasferire negli strumenti il suono degli Stradivari. Rari e rigorosamente a coda, suonati da Ciccolini, Brendel, Berman



ROMA

ADESSO anche un pianista jazz ha scelto un loro strumento: Herbie Hancock, che ha appena concluso a Roma la tournée italiana e oggi sarà a Praga, vuole suonare «solo» Fazioli. La settimana scorsa, quindici tecnici-accordatori canadesi e statunitensi hanno salutato la fabbrica Sacile, provincia di Pordenone, appena lasciato il Veneto e entrati in Friuli, per tornare a casa dopo un seminario pratico e teorico dedicato agli ultimi nati tra i pianoforti della casa.

Mentre, in Italia, quasi tutti i laboratori, le piccole botteghe e fabbriche di pianoforti cominciano a pensare che esistevano alternative alla chiusura, lui decideva di aprire. La concorrenza diventava ancora più potente: agli austriaci (Bosendorfer), ai tedeschi (Bechstein, almeno), ai cecchi (Petrov), al colosso internazionale Steinway e a tanti altri, si aggiungevano anche la giapponese Yamaha e il giovane ingegnere romano Fazioli, discendente di una famiglia di mobiliari, diplomato al Conservatorio, rimaneva convinto che se trovato il modo di trasferire nel pianoforte il suono dei violini di Stradivari usando lo stesso legno, l'abete rosso del Trentino, e di sperimentare l'idea di allungare ancora un po' qualche centimetro, quella grande macchina sonora, la musica gli avrebbe dato ragione.

E' il 1978, anni brucianti e

oggi anche molto lontani, nel Nord-Est. In casa non lo prendono troppo sul serio: i mobili si vendono bene, perché cambiano? - però non ostacolano. Lui insiste: «Solo pianoforti a coda e da concerto», quindi niente «verticali», niente prodotti da destinare al mercato degli amatori: solo per i professionisti, in grado di valutare la novità.

Chiama a lavorare con sé il fisico acustico Pietro Righini e il tecnico del legno e della anima Guglielmo Giordano; Piero Rattalino, il più informato storico italiano del pianoforte, lo conforta. Due operai della fabbrica paterna lo aiutano nel «fiutare» i tronchi di abete, nel modo di tagliarli e stagionarli. Nel 1982, la prima gamma di stru-

menti debutta alla Musikmesse di Francoforte: ma come, non stava morendo il pianoforte italiano?

Non è facile entrare nel mercato degli strumenti dalla porta principale: non basta trovare i «dealers», i rivenditori, organizzare una rete globale, perché le marche migliori sono, da sempre, senza confini; bisogna persuadere qualche grande artista a tradire almeno per una volta l'amore consolidato a provare. Aldo Ciccolini suona un Fazioli alla Scala, poi è la volta di Alfred Brendel, Martha Argerich, Murray Perahia.

Lazar Berman lo sceglie per un concerto alla Carnegie Hall e Harold Schoenberg scrive sul New York Times che «questa marca italiana consente



Paolo Fazioli accanto a uno dei suoi pianoforti (foto di Paolo della Corte)

un suono nuovo, molto interessante». E gli Stati Uniti, dove qualche peso i critici indipendenti ancora ce l'hanno, diventano generosi verso l'ultimo arrivato.

Nel 2003, in un concerto tenuto a Ground Zero e dedicato alla memoria delle vittime dell'11 settembre, viene eseguita la Sinfonia per 21 pianoforti del compositore fiorenti-

no Daniele Lombardi. I più affezionati tra i clienti mettono a disposizione gli strumenti e le cronache raccontano il lungo viaggio di quei ventuno gran ceda verso New York.

Nel 2003 in un concerto a Ground Zero viene eseguita una sinfonia per 21 esemplari. I suoi cento pezzi l'anno danno un'eccellenza solo per grandi esecutori

In fabbrica - vista dall'alto ricorda proprio il pianoforte, con la tastiera e la sagoma alata - lavorano trentacinque operai, per una produzione che solo da un anno ha raggiunto le cento unità. Numeri piccoli, «adatti» dice l'ingegnere musicista - a quella dimensione di eccellenza che possiede e garantisce.

Il mese scorso è stata inaugurata, accanto allo stabilimento, una sala da concerto: duecento posti, pannelli acustici collaudati dall'Associazione di Fisarmonica diatonica (la «organetto»), mentre per il Concorso per solisti e complessi da camera bisogna aspettare il 13 ottobre. Ultimo vincitore il russo Aleksander Selivanov; nell'albo d'oro non mancano i cinesi.

LA FISARMONICA DI CASTELFIDARDO

È il regno dello strumento zingaro ma colto dove si esibiscono in tanti ma vince un russo

Nel Museo conservano anche la partitura originale di «Adios Nonino» di Astor Piazzolla e una lettera di Fellini, che va il suo suono capace di evocare cantastorie, sagre di paese, orchestre che suonano ballate. E trecentocinquanta fisarmoniche: è qui, a Castelfidardo, nelle Marche, il regno dello strumento «zingaro», popolare e colto, perché sempre più spesso trova posto anche in orchestre e ensemble classici. Direttore è Beniamino Bugliosi, presidente dei Costruttori Italiani di Fisarmonica (National President of the Constructors), presiede il suo sito Internet ufficiale,

scritto in inglese, primo titolare, nel 1984, di una cattedra dedicata allo strumento in Conservatorio Italiano, il «Rosario» di Pesaro.

Il Premio Internazionale Città di Castelfidardo, istituito nel 1975, è talmente cresciuto che ormai deve triplicarsi: il 27 maggio prossimo si svolgerà la sezione dedicata alle Orchestre di Fisarmonica, dal 15 al 17 luglio il concorso per la Fisarmonica diatonica (è l'organetto), mentre per i solisti e i complessi da camera bisognerà aspettare il 13 ottobre. Ultimo vincitore un russo, ma nell'albo d'oro non mancano i cinesi. [a. cap.]

I VIOLINI DI CREMONA

La raffinata abilità del liutaio non conosce crisi Celebrato in una mostra tra poesia e mercato

Delle circa quattrocento botteghe italiane di liuteria, la metà sono attive a Cremona, regolarmente iscritte alla Camera di Commercio. Una realtà artigianale e artistica che segna anche la vita economica dell'intera provincia.

Ogni laboratorio - spessissimo una ditta individuale, con due-tre lavoratori - produce circa quindici strumenti all'anno, di più è impossibile, se si vuole mantenere una dimensione personale, anonima, gradita ai musicisti che qui si rivolgono non solo per l'acquisto, ma per le riparazioni e il restauro del loro gioiello.

Le nozze tra la città e i violini, le viole, i violoncelli (meno i contrabbassi) durano ormai da cinque secoli: proprio quest'anno cadono i cinquant'anni dalla nascita di Andrea Amati, il capostipite della celebre famiglia di liutai, il «genitore» dei Guarneri e Stradivari.

A lui sarà dedicata la prossima edizione di CremonaMondomusica (7-8-9 ottobre); incontro tra arte e mercato, tra tecnica e letteratura dello strumento mirabile. Tutti gli spazi espositivi sono già assegnati, il settore non conosce crisi. [a. cap.]

IL CIMBASSO

Hanno il predominio nel campo degli ottoni senza mai perdere la dimensione casalinga

«La migliore tuba in fa è il mandor», scrive Koji Suzuki, bassotuba della Kyushu Symphony Orchestra, nella foto dedicata dove appare quasi sovrastato dall'imponenza dello strumento. «Se ho problemi col mio corno, vado da loro, senza dubbi», dice Guido Corti, uno dei nostri principali solisti e didatti.

Nel 1928, a Milano, Battista Benicchio fonda la «Kabisson» e pensa di poter contendere alle fabbriche francesi, inglesi e statunitensi il tradizionale predominio degli ottoni. Suo figlio Angelo, suo nipote Michele - la terza generazione - continuano la sfida, con grande soddisfazione.

«Non abbiamo mai perduto la dimensione artigianale, perché ogni strumento è unico e ogni vero professionista accetterebbe mai di suonare su un prodotto di fabbrica», racconta Michele. «Quando si parla di «fattore umano», nel nostro caso si fa retorica: i suggerimenti dei nostri artisti sono preziosi perché ci permettono di migliorarsi sempre».

Tra le perle della ditta, il cimbasso, un trombone basso, prodigio di meccanica, amato da Verdi, oggi quasi introvabile, ma nell'esplosione delle sotterranee, telluriche regioni del suono. [a. cap.]



Terme dell'Emilia Romagna

Vieni a vivere le uniche terme al mondo con l'Emilia Romagna intorno.

Terme dell'Emilia Romagna. Il benessere si fonde con il piacere.

Alle terme dell'Emilia Romagna c'è di più. Ci sono trattamenti terapeutici di altissimo livello, efficaci strutture riabilitative, innovativi percorsi salutari.

In più, c'è l'Emilia Romagna. La socialità dei suoi abitanti. La cultura, la natura, l'enogastronomia di un territorio unico al mondo.

Vieni a vivere le terme dell'Emilia Romagna. Scoprirai che farci del bene sa molto piacevole. Anzi, divertente.

800.86.68.50

Richiedi gratuitamente la nuova guida alle terme dell'Emilia Romagna.



www.emiliaromagnaterme.it

Fuori Tutto

sconti
fino all'

%

a partire da sabato 14 maggio

MILANESIO
S P O R T

CENTRO COMMERCIALE "PANORAMA"

VIA NERVI, 12/14 - 10036 SETTIMO T.SE (TO) - TEL. 011.2732250

IN'S
mercato

19
PUNTI VENDITA
A
TORINO

Siamo anche a
TORINO
Via Brandizzo, 47

e a
BORGIO SAN
DALMAZZO (CN)
Via Cuneo, 40

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA C.so Carlo Marx, 74/A - 74/B con ■
CASALE MONFERRATO Corso Valentino, 303/315 con ■

ASTI

CANELLI Via Regione Dota, 52 con ■
BIELLA Via Trento, 61/A con ■

BIELLA

GAGLIANICO Via E. Matteotti, 129 con ■
CANDELO Via Sandigliano, 53 con ■
PONDERANO Via Dante Alighieri, ■ con ■

CUNEO

ALBA P.zza M. Grassi ang. C.so Coppino con ■
BORGIO SAN DALMAZZO Via Cuneo, 40 con ■
CUNEO Via Vecchia di Borgo S. Dalmazzo, 36 con ■
FOSSANO Viale Regina Elena, 140 con ■
MONDOVI Via Cuneo, 1 con ■

TORINO

CHIVASSO Via Platis, 5 con ■
NICHELINO Via Cimarosa, 3
TORINO Via Bene Vagliente, 62
TORINO Via Barbera, 4
TORINO Via Courmayeur, 1/d
TORINO Via Don Bosco, 76

TORINO Via Pinerolo, 15 con ■
TORINO Via Borgaro, 114 con ■
TORINO C.so Traiano, 18/1 con ■
TORINO Via Tunisi, ■ (vic. scuola ■ Vico)
TORINO Via Tripoli, 11
TORINO Via Vanchiglia, 42
TORINO Via Vinadio, 23 ang. Via Cavallermaggiore, ■
TORINO Corso Giulio Cesare, 138
TORINO C.so Casale, 313 ang. P.zza Modena con ■
TORINO Via Montebello, 21
TORINO Via Principessa Clotilde, 45 con ■
TORINO Via Gottardo, 117/a con ■
TORINO Via Delleani, 36
TORINO Via Bologna, 60
TORINO Via Brandizzo, 47
BIELLA Via Oglianico, 19 con ■
SETTIMO TORINESE Via Lombardia, 16 con ■

VERBANA

INTRA Via Muller, 36 con ■

VERCELLI

VERCELLI C.so Palestro, 16
VERCELLI Via Einaudi, 21 con ■
CIGLIANO Strada per Livorno Ferraris, 22 con ■

SPAZIO AREA

Gli annunci si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - Tel. 011/5552111; **MILANO**, via G. Carducci 20 - Tel. 02/4844111; **ALESSANDRIA**, via Gaycor 58 - Tel. 0132/21424; **ASSTI**, piazza Chianca 28/A - Tel. 0132/21424; **ASTI**, piazza Dante 10 - Tel. 0132/21424; **BIELLA**, via Garibaldi 10 - Tel. 0132/21424; **BOLOGNA**, via Ravenna 10 - Tel. 051/2552111; **CAGLIARI**, via Garibaldi 10 - Tel. 070/2552111; **CATANZARO**, via Garibaldi 10 - Tel. 0967/2552111; **CENSA**, via Garibaldi 10 - Tel. 0967/2552111; **CUNEO**, via Garibaldi 10 - Tel. 0172/2552111; **DIENZIE**, via Garibaldi 10 - Tel. 0172/2552111; **DOZZANO**, via Garibaldi 10 - Tel. 0172/2552111; **LECCE**, via Garibaldi 10 - Tel. 0832/2552111; **MACERATA**, via Garibaldi 10 - Tel. 0733/2552111; **MODENA**, via Garibaldi 10 - Tel. 0521/2552111; **NOVARA**, via Garibaldi 10 - Tel. 0323/2552111; **PARMA**, via Garibaldi 10 - Tel. 0521/2552111; **RAVENNA**, via Garibaldi 10 - Tel. 0544/2552111; **REGGIO CALABRIA**, via Garibaldi 10 - Tel. 0975/2552111; **ROMA**, via Garibaldi 10 - Tel. 06/2552111; **VERDELLA**, via Garibaldi 10 - Tel. 0172/2552111; **VERCELLI**, via Garibaldi 10 - Tel. 0172/2552111; **PUBBLICITÀ**, via Garibaldi 10 - Tel. 011/5552111.

TECNICI

OROCENZO SPA, per la sede di Torino San Giorgio via Garibaldi 100, ricerca di personale per il servizio clienti con buoni risultati scolastici per inserimento nel settore assistenza clienti. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **OROCENZO SPA**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

DIRIGENTI

ATTI, ricerca per consorzio di lavoro nel settore edilizio. De laureati nell'organico e possibilmente consulenti. Per sviluppo, coordinamento e supervisione progetti di fattibilità economica e finanziaria. Offerta a persona. Media azienda. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **ATTI**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

PICCOLA famiglia professionale, cerca collaboratore capace, con esperienza, con referenze, con diploma. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **PICCOLA**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

AGENTI

AGENTI multinazionali, vendita prodotti di consumo per distributori. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **AGENTI**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

AZIENDA

AZIENDA abbigliamento provincia, ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **AZIENDA**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

CHIESTERTON

CHIESTERTON leader leasing tecnologico, ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **CHIESTERTON**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

FARMACETICI

FARMACETICI Azienda Farmaceutica, ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **FARMACETICI**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

GOLPARELLI

GOLPARELLI Editore, via Belfiori, ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **GOLPARELLI**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

SHAMAR

SHAMAR 665 all'anno via Marconi 7, ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **SHAMAR**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

OPERAIE AUTISTI

OPERAIE AUTISTI Fattorini, ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **OPERAIE AUTISTI**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

SANTA

SANTA esperta riparazioni, ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **SANTA**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

AMMINISTRATIVO

AMMINISTRATIVO lunga esperienza e autonomia, ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **AMMINISTRATIVO**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

INGEGNERE

INGEGNERE meccanico, ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **INGEGNERE**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

PROGRAMMATORE

PROGRAMMATORE PLI, ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **PROGRAMMATORE**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

TORINO CITTA'

TORINO CITTA' ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **TORINO CITTA'**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

TORINO PROVINCIA

TORINO PROVINCIA ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **TORINO PROVINCIA**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

ALBERGO

ALBERGO ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **ALBERGO**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

MONCALIERI

MONCALIERI ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **MONCALIERI**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

BOGHETTO

BOGHETTO ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **BOGHETTO**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

BOGHETTO S. SPIRITO

BOGHETTO S. SPIRITO ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **BOGHETTO S. SPIRITO**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

ITALIA

ITALIA ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **ITALIA**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

ACQUISTA

ACQUISTA ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **ACQUISTA**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

PRIVATO

PRIVATO ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **PRIVATO**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

ALBERGO

ALBERGO ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **ALBERGO**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

LIQUORIA

LIQUORIA ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **LIQUORIA**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **COSTA AZZURRA**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

MONTECARLO

MONTECARLO ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **MONTECARLO**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

MEZZA

MEZZA ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **MEZZA**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

BOX AUTO

BOX AUTO ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **BOX AUTO**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

SANTA MARGHERITA

SANTA MARGHERITA ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **SANTA MARGHERITA**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

TERRINI

TERRINI ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **TERRINI**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

VIA

VIA ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **VIA**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

WINDY

WINDY ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **WINDY**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

BORGHETTO

BORGHETTO ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **BORGHETTO**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

BORGHETTO S. SPIRITO

BORGHETTO S. SPIRITO ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **BORGHETTO S. SPIRITO**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

ITALIA

ITALIA ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **ITALIA**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

ACQUISTA

ACQUISTA ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **ACQUISTA**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

PRIVATO

PRIVATO ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **PRIVATO**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

ALBERGO

ALBERGO ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **ALBERGO**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

A. PIETRA

A. PIETRA ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **A. PIETRA**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

A. SAN MAURO

A. SAN MAURO ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **A. SAN MAURO**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

BELLARIA

BELLARIA ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **BELLARIA**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

BELLARIA

BELLARIA ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **BELLARIA**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

CATTOLICA

CATTOLICA ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **CATTOLICA**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

CENATEC

CENATEC ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **CENATEC**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

DAMO MARINA

DAMO MARINA ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **DAMO MARINA**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

OSPEDALETTI

OSPEDALETTI ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **OSPEDALETTI**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

RIMINI

RIMINI ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **RIMINI**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

RIMINI

RIMINI ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **RIMINI**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

SPOTORNO

SPOTORNO ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **SPOTORNO**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

VARAZZE

VARAZZE ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **VARAZZE**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

ARCHITETTO

ARCHITETTO ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **ARCHITETTO**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

A.A.

A.A. ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **A.A.**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

NOTIZIE

NOTIZIE ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **NOTIZIE**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

NOTIZIE

NOTIZIE ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **NOTIZIE**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

NOTIZIE

NOTIZIE ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **NOTIZIE**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

NOTIZIE

NOTIZIE ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **NOTIZIE**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

NOTIZIE

NOTIZIE ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **NOTIZIE**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

NOTIZIE

NOTIZIE ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **NOTIZIE**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

NOTIZIE

NOTIZIE ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **NOTIZIE**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

NOTIZIE

NOTIZIE ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **NOTIZIE**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

NOTIZIE

NOTIZIE ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **NOTIZIE**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

NOTIZIE

NOTIZIE ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **NOTIZIE**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

NOTIZIE

NOTIZIE ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **NOTIZIE**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

NOTIZIE

NOTIZIE ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **NOTIZIE**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

NOTIZIE

NOTIZIE ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **NOTIZIE**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

NOTIZIE

NOTIZIE ricerca collaboratore. Inviare curriculum vitae con foto e lettera di presentazione a: **NOTIZIE**, via Garibaldi 100, 10121 Torino. Tel. 011/5552111.

3° lotteria a sostegno delle attività di Amnesty International

Compiando questo biglietto sostieni il lavoro per la difesa dei diritti umani nel mondo!

1° Premio
Un week end a Parigi per 2 persone
L'estrazione avverrà il **21 maggio 2005** ore 21.00
c/o la sede di Amnesty International in C.so San Maurizio, 12 bis Torino

Per informazioni sull'acquisto dei biglietti e sulle regole di premiazione:
www.amnestyinternational.it/lotteria.php
ufficio di Torino di C.so San Maurizio, 12 bis
011/5170530 - torino@amnesty.it

In collaborazione con:
ccp | **STAMPA** | **NEOS** | **ALFA ROMEO** | **FIAT**

1 biglietto: 2,- Euro

NOTIZIE dalle AZIENDE

F. irritata dal sole?
Physiogel base lavante, il delicatissimo fluido detergente

Soprattutto se la pelle è costituzionalmente sensibile, le esasperazioni prolungate al sole, i frequenti bagni in mare o le nuotate in piscina la rendono particolarmente soggetta a irritazioni e a desquamazione.

La cute sensibile, infatti, è una maggiore predisposizione a reagire agli agenti irritanti in quanto il film idrolipidico e il pH sono solo parzialmente sviluppati e non sono, quindi, in grado di proteggerla adeguatamente.

Dall'esperienza di ricerca dermatologica Silex Laboratories è nato Physiogel Base Lavante, il detergente fisiologico per l'igiene quotidiana, fisiologicamente blando, di cui sensibilità, delicatezza e allegria.

Physiogel Base Lavante è una miscela di tensioattivi particolarmente delicati in grado di detergere in profondità, senza impoverire la protezione cutanea.

La sua formulazione esclusiva è priva di profumi, conservanti, coloranti e parabeni. Inoltre, un controllo a livello molecolare, del semilavorato e del prodotto finito, garantisce la massima purezza e la massima efficacia.

Physiogel Base Lavante è prodotto e testato in modo da garantire una sensazione di freschezza e di benessere, vale a dire con un contenuto di Nichel che non induce di sensibilizzazione neppure in soggetti allergici (come richiesto dalla European Society for Contact Dermatitis).

Questo caratteristico rende Physiogel Base Lavante indicato per tutti i soggetti che, per la delicatezza e l'efficacia, quanto totalmente priva di allergeni, che inducono più frequentemente le comparsa di reazioni allergiche.

Physiogel Base Lavante può essere utilizzato per l'igiene quotidiana del corpo anche più volte al giorno e come shampoo anche quotidianamente, grazie alla sua formulazione particolarmente delicata.

Questo prezioso fluido detergente, oltre a detergere perfettamente senza inasprire il film idrolipidico, è arricchito con fattori nutritivi e di comfort immediato.

Physiogel Base Lavante è prodotto da Silex Laboratories, azienda leader nel settore dermatologico, ed è in vendita in farmacia in confezione da 250 ml.

Nuovo Centro Veicoli Commerciali

Fiat Center Torino Corso Giulio Cesare, 360

Vasto assortimento veicoli nuovi, usati e **ALBERGO** in pronta consegna



Fiat MW 2.0 JTD 140cv
CAT. Autocarro
opzionale
€ 16

ECONOMIA E FINANZA

De Agostini in Lottomatica

La Consob segnala che De Agostini ha ridotto la sua quota nel capitale di Lottomatica dal 65,072% al 58,057%. La quota di De Agostini è detenuta indirettamente attraverso Nuova Tirrena (2,985%) e Fineurogames (55,072%). Lo scorso 9 maggio la controllata Toro Assicurazioni ha realizzato la vendita a Mediobanca del 7% circa delle azioni Lottomatica per un controvalore di 163,9 milioni in vista della quotazione in Borsa.



Micheli lascia il cda di Fastweb

Il vicepresidente esecutivo di Fastweb, Carlo Micheli, si è dimesso ieri dal consiglio di amministrazione di Fastweb e dal comitato interno Budget e Business Plan, mantenendo la quota del 9,985% del capitale della società. Carlo Micheli in una nota spiega che intende dedicarsi a tempo pieno ad altre attività e che pertanto l'impegno sui nuovi progetti non è compatibile con il mantenimento della carica in seno a Fastweb.

OGGI NELLA RIUNIONE DEI SOCI SI DECIDE IL FUTURO DELL'ISTITUTO ROMANO. GRANDE INCERTEZZA SULLA CONTA DEI VOTI

VOCI IN BORSA: SCARONI VENDERÀ SNAM RETE GAS

Francesco Spini

MILANO

Che l'assemblea Bnl di oggi tutto sarà tranquillo, una riunione di mezza primavera, denuncia il nuovo durissimo scontro di ieri tra i protagonisti della partita di via Veneto. Luigi Abete si presenterà in assemblea una trimestrale fresca di evia libreria (ieri sera) e i numeri, secondo la banca, evidenziano un deciso recupero di redditività, la crescita dei ricavi, il recupero di efficienza e il rafforzamento dei presidi del rischio di credito. Omogeneizzando i dati - sono stati per la prima volta i parametri contabili Ias/Ifrs - gli utili netti (136 milioni, in assenza di fattori straordinari) dal 21%, il risultato della gestione operativa (256 milioni) è balzato al 150% e il Roa annualizzato si è attestato al 12%. Se la trimestrale soddisfa gli uomini BnL, non è così per il contropatto che fa capo all'imprenditore romano Francesco Gaetano Caltagirone. «Le cifre sembrano sfornate proprio per fare bella figura all'assemblea di domani», attacca il presidente del contropatto Giampiero Tasco. Ricorda invece il tasso di redditività più basso, il sistema bancario di Bnl, che distribuisce utili da tre anni. Insomma, guardando ai dati del trimestre, conclude Tasco - si può dire che il presidente Abete è come uno studente che, dopo aver preso una sfilza di 4 per svariati esami, cerca di passare l'esame all'ultimo appello. In qualunque scuola che si rispetti un tale studente verrebbe indubbiamente bocciato.

Questi i toni di ieri sera. Questi con tutta probabilità i toni che risuoneranno all'assemblea (qui sarà presente circa l'80% del capitale) nella sala della romana piazza Albania questa mattina. Dove il risultato è scontato a dove Consob, come un mastino, sopprimerà - c'è da scommetterci - i visi



Assemblea Bnl, è scontro aperto

Il contropatto: «Conti scritti per fare bella figura»

esposti incrociati che si sono susseguiti - parola per parola gli interventi a azione per azione i voti dell'una e dell'altra parte, si cerca di conciliare, accordi e conseguenti eventuali Opa obbligatorie: l'esperienza Antonveneta insegna.

In palio non c'è tanto l'approvazione del bilancio, quanto il rinnovo di un consiglio di amministrazione che guiderà la banca mentre in corso l'Opa da 6,4 miliardi di euro targata BBVA. E oggi gli spagnoli saranno, come sempre al fianco del patto che fino ad oggi ha retto la banca con Abete presidente. Insieme a loro voteranno la Generali e la Dorini di Diego della Valle. Il tutto con un

peso del 28,4%. Dall'altra parte, è a muso duro, c'è il contropatto «antagonista» che proprio in questi ultimi giorni ha serrato le riprese di fatto la partita. Oltre ai componenti storici coagulati attorno a Caltagirone - ovvero gli immobiliari Stefano Ricucci, Giuseppe Statuto, Daniilo Coppola, insieme ai fratelli Lonati - a Vito Borsignone e a Giulio Grazioli - si è aggiunta Banca Fianat, controllata dalla famiglia Nattino. Un ingresso ratificato da un accordo inaspettato assembleare, che dura il tempo di finire la partita di domani. Il tutto riunisce il 27,27% di via Veneto. Dopo un incontro romano di ieri tra Caltagirone e Ricucci, questa mattina

un'ultima riunione tra i contropattisti (all'otto) dovrebbe decidere le strategie. Primo: bocciare il bilancio. Secondo: effettuare una rapida controparte a favore e decidere se offrire fino in fondo per sfidare ad Abete lo scettro del comando.

Difficile la conta dei numeri. Non bisogna dimenticare la lista minorile targata Monte dei Paschi di Siena e Banca Popolare di Vicenza, che riuniscono insieme un buon 7,5%. I battitori liberi che non vorranno appoggiare Abete, quindi, andranno per evitare problemi con la Consob, potrebbero dirigere i voti su questa. Di certo farà così, optando per Mps-PopVi, la Banca Popolare dell'Emilia Ro-

magna con il suo 1,98%. Lo stesso potrebbero fare Unipol (1,97%) e la Popolare di (1,4%). Carige (0,50%) invece potrebbe decidersi per Caltagirone.

Il patto «reggente» al contrario potrà contare sui voti dei piccoli azionisti-dipendenti della banca che rappresentano l'1,4% del capitale. Restano le quote dei fondi (tra il 5 e il 6%) che potrebbero finire sempre nel patto. Nell'incertezza, invece, sia il ruolo di Ropa (che potrebbe avere neppure depositato le proprie azioni) e del fondo speculativo inglese Leonard Capital. Con il suo 1,585% deciderà sul filo di lana o potrebbe addirittura non presentarsi all'appuntamento.

Il maxidividendo fa correre le Eni

MILANO

Fare con Eni quello che Eni ha fatto con Eni, il progetto, sempre più accreditato come possibile in Borsa (a tal punto che di nuovo ieri il titolo della società del petrolio è salito chiudendo la settimana con un incremento del 3,78%) che Paolo Scaroni, designato dal governo a sostituire l'amministratore delegato Vittorio Minnato, ha cassato una volta che si sarà trasferito all'Eni dall'Enel. In sostanza il progetto poggia su due pilastri: 1) cedere il controllo di Eni a Gas, la società che distribuisce il gas in Italia; 2) distribuire agli azionisti Eni una parte di introiti per la cessione di Rete Gas sotto forma di superdividendo. Scaroni, in poche parole, farebbe in Eni con Eni quello che ha fatto un anno fa in Enel con la cessione di Enel, la società che distribuisce energia elettrica in Italia, la successiva distribuzione di superdividendo ai soci Enel.

I tempi dell'operazione, ovviamente, sono tutti da definire. Considerando le varie tappe, Scaroni sarà a tutti gli effetti operativo sulla poltrona di amministratore delegato dell'Eni al posto di Minnato nei primi giorni di giugno. Per fine maggio, venerdì prossimo per l'esattezza, è infatti in programma l'assemblea degli azionisti Eni che, oltre ad approvare il bilancio 2004 (con relativa distribuzione di dividendo da 0,90 euro per azione), procederà all'elezione del nuovo consiglio che dovrà in seguito riunirsi per nominare il nuovo amministratore. Solo dopo Scaroni potrà mettersi al lavoro per predisporre l'operazione Snam Rete Gas che, tra l'altro, è una cessione più volte sollecitata dall'Anti-

trust. Minnato aveva sempre affermato di voler scendere dal 50% attuale al 30% del capitale della controllata entro il 2007 come impone la legge. Aveva anche aggiunto di non avere problemi a scendere anche a scendere. L'importante era che l'Eni non fosse costretto a svendere Snam Rete Gas. Il piano che la Borsa attribuisce per certo a Scaroni vedrebbe una forte accelerazione della tempistica di dismissione di Snam Rete Gas che, a conti fatti, potrebbe avvenire il prossimo autunno. Come? Una quota, il 30% a giudizio degli analisti, potrebbe passare alla Cassa di Roma e prestiti, mentre un 15% potrebbe essere invece messo direttamente sul mercato con un'offerta che ricalcherebbe quella a suo tempo fatta da Enel per cedere il controllo di Terna e cioè con una quota destinata agli investitori istituzionali e una quota al grande pubblico. Dal subito fatti dagli analisti l'incasso di parte dell'Eni potrebbe essere molto vicino (tra plusvalenze realizzate e deconsolidamento di Snam) ai 4 miliardi di euro a cui si aggiungerebbe un particolare rimonte affatto secondario e cioè il quasi totale azzeramento dei debiti del gruppo petrolifero.

E' di fronte a questo incasso straordinario che Scaroni progetta di distribuire una parte degli introiti agli azionisti Eni sotto forma di un superdividendo che la Borsa ha già quantificato in 90 centesimi (come il dividendo del 2004) se non addirittura 1 euro per azione. Musica per gli azionisti. A cominciare dal maggior azionista dell'Eni, il Tesoro, che da un superdividendo incasserebbe una cifra compresa tra il miliardo e il miliardo e 200 milioni di euro, utilissima per coprire un deficit in aumento. (a. a.)

NUOVO MASSIMO STORICO PER IL TITOLO. VOLANO LE AZIONI RISPARMIO

Ricucci: «Ho il 13,5% di Rcs e voglio crescere ancora»

«L'investimento rientra in una logica di partecipazione strategica»
E a Piazza Affari adesso si infiamma anche il fronte Mediobanca

Francesco Manacorda

MILANO

Adesso è ufficiale: Stefano Ricucci, attraverso la finanziaria lussemburghese Magiste International, ha il 13,5% di Rcs Mediagroup, è pronto a salire ancora. Lo ha comunicato lui stesso, dietro richiesta della Consob, al mercato. Poche, ma precise, le informazioni che Ricucci sulla corsa del capitale Rcs, che lo ha portato ormai appena alle spalle di Mediobanca, primo socio con il 14% circa del capitale. «L'investimento - dice un comunicato della Magiste - rientra nell'ottica di una partecipazione stabile ritenuta strategica, senza escludere l'opportunità di ulteriore rafforzamento della stessa». E niente cordate con altri soggetti: sono in corso negoziazioni con altri investitori costituendo l'investimento di diversificazione delle partecipazioni.

Parole e di Ricucci, anzi, come ormai da diverse settimane, hanno comunque spinto acquisti frenetici il titolo Rcs, che ha chiuso così al nuovo massimo storico di 5,445 (+3,7%), scambi assai intensi, pari al 2,3% del capitale. Da ieri in evidenza anche Rcs risparmio non convertibili, che fanno addirittura un balzo del 7,46% a 4,08 euro. A spingere la quotazione è l'ipotesi che in una possibile battaglia azionaria sulla società attuale possa decidere la conversione delle ruc in ordinarie per diluire eventuali scalatori. E il clima agitato si riflette

anche all'interno del Corriere della Sera. Il comitato di redazione ha proclamato uno sciopero dei giornalisti per la giornata di oggi affermando che sa una minaccia che ogni giorno occupa le cronache di Borsa e corrisponde a una capacità di difesa dell'azienda.

La vera novità di Borsa di ieri è però un'altra. L'incendio borsistico che da tempo infiamma Rcs si estende dalla holding che controlla il Corriere della Sera al piano superiore, cioè sul titolo Mediobanca, che guadagna il 3,03% a 13,89 euro, nuovo massimo dell'anno. A dare fuoco alle polveri questa volta non è Ricucci, Marco Tronchetti Provera, presidente di Telecom, grande azionista e membro del patto di sindacato sia di Rcs sia di Mediobanca. Intervistato dal Sole 24 Ore, Tronchetti spiega che le due società sono «istituzionali di cui va garantita l'autonomia». Poi una domanda: «Il prossimo obiettivo del raid sarà Mediobanca?». E la risposta: «E' possibile, ma anche in questo caso si registrerebbe la stessa coesione che c'è tra gli azionisti Rcs. E' la prima parte della risposta, però, quello che interessa in mercato: se una scalata a Mediobanca è operabile, allora tanto vale posizionarsi subito su un titolo che potrebbe scalare».

Piazza Affari intanto si interroga sulle prossime mosse di Ricucci: salirà ancora in Rcs, questo lo ha detto. La dichiarazione di voler mantenere la partecipazione in stabile e strategica

però con la breve intesa carrierista dell'immobiliarista romano, che è sempre stato abilissimo ad essere nelle situazioni più calde dal punto di vista borsistico, uscendone poi con lauti guadagni. Resta così ancora gettonata l'ipotesi che Ricucci, assieme a qualche altro immobiliare, voglia costituire una sorta di «contropatto» in via Rizzoli per poi provare a trattare con i soci stabili, che appaiono però indisponibili e qualsiasi apertura è una posizione di forza assoluta. E tra alcuni operatori si torna a parlare anche di un'ipotesi di delisting di Rcs, peraltro già circolata nei mesi scorsi. Ricucci compra a piano mani - è il ragionamento - non lo fa certo per la speranza di aggredire un patto di sindacato tra i più blindati, almeno come percentuale - possiede dei titoli, che ci siano Borsa. L'immobiliarista convertito alla finanza potrebbe allora puntare su una via d'uscita - come un'Opa volontaria lanciata dallo stesso patto o dalla maggior parte dei suoi componenti - che gli darebbe una plusvalenza ricca e assicurata. Del resto, proprio la pressione esercitata da Ricucci sta spingendo il patto a svenare i ranghi, come dimostrano le numerose dichiarazioni in senso del genere non sarebbe però finanziariamente indolore: per conquistare un terzo circa del capitale Rcs che ancora è sul mercato - compreso il 15% di Ricucci - servirebbe ai prezzi attuali un miliardo e mezzo di euro.

RICUCCI IN BORSA

LE QUOTE AZIONARIE DELL'IMMOBILIARISTA ROMANO IN SOCIETÀ QUOTATE IN BORSA, ATTRAVERSO MAGISTE INTERNATIONAL (IN PERCENTUALE)



IL SOGGETTO DICHIARANTE ALLA THE STEFANO RICUCCI TRUST (IL TRUSTEE RISULTA ESSERE BARING TRUSTEES - GUERNSEY - LIMITED). FONTE: COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

L'IMMOBILIARISTA RINVIATO A GIUDIZIO: TRUFFA E CALUNNIA ALL'EX COGNATO

Guerra in famiglia alla Magiste

ROMA

L'immobiliarista Stefano Ricucci è stato rinviato a giudizio per il reato di truffa e per quello di calunnia, dal gip Galileo D'Agostino nell'ambito di una inchiesta che ha visto l'ex cognato di Ricucci, Francesco Bellocchi, in passato al vertice di una società dello stesso nome. Il processo comincia il prossimo 14 ottobre davanti al giudice monocratico, dottor Sul-

picchi. Secondo l'accusa, ieri davanti al gip pm Rosanna che aveva chiesto il rinvio a giudizio anche per il reato di appropriazione indebita, Ricucci avrebbe compilato due assegni, di milioni di euro ciascuno in favore di Bellocchi, soldi che dovevano servire come transazione seguita a contrasti professionali sorti tra lo stesso Ricucci e Bellocchi che erano culminati nell'allontanamento di quest'ultimo dalla Magiste.

Successivamente Ricucci avrebbe denunciato al carabinieri, secondo l'accusa, di aver smarrito un carnet di 10 assegni che conteneva

anche i dati di cinque milioni di euro che Ricucci, secondo il capo di imputazione, sapeva che erano in possesso di Bellocchi per averli lui stesso consegnati e quindi con la consapevolezza di incolpare seppellendo innocente. Secondo un'altra denuncia Ricucci accusò il cognato di essersi introdotto nella sede della Magiste e di aver prelevato libretti di assegni tra cui quelli di cinque milioni di euro ciascuno. L'immobiliarista e finanziere sostenne di non rammentare se avesse firmato gli assegni e pertanto incolpò falsamente lo stesso Bellocchi di aver falsificato gli importi.

In breve

- IMPREGIO AUMENTA IL CAPITALE**
Via libera dall'assemblea di Impregio all'aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo pari a 650 milioni di euro mediante l'emissione di azioni ordinarie con diritto di opzione.
- PER LA FINPART FATTURATO IL CALO**
L'assemblea degli azionisti di Finpart ha approvato il bilancio 2004 con un fatturato di 324,6 milioni in calo di 49,7 milioni rispetto al 2003.
- MINCATO PRESIDENTE DI ASSONIME**
Vittorio Mincato, amministratore delegato uscente dell'Eni, è il nuovo presidente di Assonime, l'associazione tra le società per azioni. Lo ha designato ieri il consiglio direttivo dell'associazione. Sostituisce Vittorio Merloni allo scadere del suo secondo mandato.
- APPELLO FEDERMANAGER**
Gli imprenditori italiani devono riscoprire il gusto del rischio d'impresa, ponendo un freno all'eccessiva finanziarizzazione della nostra economia, perché in un mondo nel quale non può esserci internazionalizzazione senza delocalizzazione, il processo del decentramento produttivo non deve però diventare sinonimo di delocalizzazione. È l'appello lanciato ieri dai vertici di Federmanager all'apertura del settimo Meeting Nazionale dei Giovani Dirigenti.

IL CAPOLUOGO LIGURE POLO D'ECCELLENZA DEL MEDITERRANEO

Genova entra nel Mi-To Nasce l'alleanza del Nord

E' la macroregione più ampia del Sud Europa: 15 milioni di abitanti
Le infrastrutture comporteranno investimenti per 51 miliardi di euro

Marco Ruffa

GENOVA
L'alleanza Nord-Ovest è, da ieri, più forte e competitiva. A Torino e Milano si sono infatti aggiunte ufficialmente la Lombardia e la Liguria, costituendo di fatto la macroregione più ampia del sud-Europa con 15 milioni di persone e un milione 270 mila imprese, il 32 per cento del Pil e il 41% del fatturato esportato.

L'alleanza, che secondo il suggerimento del neopresidente della Liguria, Claudio Burlando, potrebbe guardare con interesse anche ad Emilia e Toscana, è stata sancita ■ mattina da un convegno promosso dalla Camera ■ commercio di ■ nell'antica sede liberty della Borsa ■ Genova. C'erano il presidente della Camera di Commercio di Torino Alessandro Barberis, il presidente della Promos, l'azienda speciale per l'internazionalizzazione della Camera di commercio di Milano Bruno

Ermoli, è il presidente della camera ■ Commercio di Genova Paolo Odono oltre al sindaco Giuseppe Pericu

L'incontro è stato la naturale prosecuzione dell'incontro ■ 15 ottobre ■ a Cernobbio quando ■ Camere di Torino e Milano ■ chiamando a confronto amministratori pubblici e amministratori ■, lanciarono la proposta dell'Alleanza del Nord-Ovest. In quell'occasione Genova ■ propose come partner in quanto naturale sbocco sul mare della regione europea e città-laboratorio della nuova tecnologia. Tra i testimonial chiamati ad intervenire per Genova i ■ dello studio di Renzo Piano ■ che ha ridisegnato l'affaccio della città sul mare, e Vittorio Grilli, commissario unico dell'Istituto Italiano ■ Tecnologia che ha portato nel capoluogo ligure un futuro fatto di ricerca e di industria innovativa.

All'economista Giuseppe Russo il compito di illustrare il significa-

to dell'alleanza ■■ le tre capitali del Nord Ovest ■■ infrastrutture che costituiscono l'indispensabile trama della macroregione comportano investimenti per oltre 10 miliardi di euro in 10 anni, con una ricaduta di almeno un punto di Pil ■■ per anno. Ogni anno di ritardo nel realizzarle - ha spiegato l'economista - causa una perdita di livello di sviluppo che non sarà più recuperata di 11 miliardi di euro, corrispondenti a 120 mila unità di lavoro perse per sempre. Secondo Russo esse su questa trama di infrastrutture si sviluppasse un'economia più competitiva, perché più integrata, lo sviluppo potenziale del Pil raggiungerebbe il 2,9 per anno e in 15 anni il reddito per abitante raggiungerebbe i 40 mila euro, rispetto agli attuali 28 mila.

Nel suo intervento il presidente Alessandro Barberis è partito dalla storia italiana degli ultimi ~~cinquant~~ ^{cinquanta} anni per dimostrare come il passato ma soprattutto

LA DOTE



PORTO
Il sistema
dei porti liguri -
non soltanto
Genova, quindi,
ma anche Savona,
La Spezia e la sua
certa misura anche
l'Imperia -
è strategico
per far sì che
la macroregione
del Nord-Ovest
possa competere
con le sfide
che arrivano
dall'alleanza
di Francia
e Spagna.

ECNOCLOGIE
e riconversione
industriale di
avanza, da capitali
della idrogeno a
più di 100 milioni
di più tecnologia
e di contestualità
dell'impatto, dispo-
nibilità di recente
alla robotica
e di stimolo alla
produzione
numerica real-
time e di pro-
dotti. A Sansepol-
cro, la Compagnia Elsa-
siana di Ottolenghi
ha un gruppo di

CULTURA
Capitale europea nel 2004, al centro di un progetto di trasformazione e al tempo stesso conservazione urbana che sta facendo scultura, Genova è considerata un laboratorio avanzato di urbanistica del Terzo millennio, un esempio da studiare e un modello da proporre per il mix di moderno e antico, di valorizzazione del patrimonio storico e di vivibilità urbana.

il presente parlino di alleanze come unica soluzione possibile per Liguria, Piemonte e Lombardia. «Non ■■■ la proposizione di un sistema - il triangolo industriale - che ha esaurito la sua funzione e il suo tempo, ma con un ricambio patetico in formula moderna, per far tornare il Nord-Ovest a essere forte, costruttivo e competitivo a livello ■■■■ e mondiale. Brutto ■■■■».

■ ■■ Ermolli ■■ sottolinea ■■ con Genova l'alleanza guarda ■■■■ Mediterraneo ■■■■, che il 73% del ■■■■

esportazioni nazionali in Marocco
e il 28% in Libia.

Concretamente, le tematiche più urgenti sono quelle legate ai sistemi logistici. «Ge-Mi-To» dovrà realizzare il sistema logistico avanzato più competitivo del sud Europa, cogliendo l'opportunità dell'incrocio dei due corridoi infrastrutturali, il corridoio V e l'VIII, per prepararsi a convogliare attrattori: l'arco portuale ligure, maggiori quantità di traffico. La sfida si chiama, ovviamente, Cina.

«PERDITA GRAVISSIMA DALLA SERRATA DELLE BISARCHE»

La Fiat chiede i danni agli autotrasportatori

Ing (Conto Arancio) ha il 3,15% del Lingotto
«L'operazione è stata fatta per un cliente»

Marina Cassi

Al termine della settimana di fermo dalle bisbetiche, con oltre 40 mila auto bloccate sui piazzali, la Fiat Auto ha deciso di passare al contrattacco e ha contestato formalmente a tutte le società, alle quali ha affidato il trasporto dei veicoli, l'inadempimento dei contratti. Inoltre le invita a riprendere immediatamente il servizio. Contestualmente l'azienda ha chiesto il risarcimento dei danni subiti, riservandosi di quantificarli e di intraprendere ogni iniziativa a tutela dei propri diritti, inclusa la risoluzione dei contratti. Analoghe iniziative sono avviate anche dall'Iveco. Secondo la Fiat il blocco - iniziato il 26 aprile - ha provocato l'interruzione del regolare flusso di prodotti nella rete commerciale, la saturazione delle aree di stoccaggio, pregiudicando l'attività di vendita e provocando il blocco della produzione negli stabilimenti di Melfi, Mirafiori e Cassino. Conclude Fiat: «I danni per l'Azienda sono gravissimi, dal punto di vista industriale, commerciale ed economico».

Ieri sono rimasti in cassa integrazione 2.350 lavoratori delle Carrozzerie e delle Presse di Mirafiori a 950 della linea Stilo di Cassino. Da venerdì scorso non lavorano i 5 mila

addetti di Melfi. E con ogni probabilità anche lunedì gli stessi addetti resteranno a casa. Il blocco ha riguardato ovviamente anche le auto di altri produttori e sono complessive-
140 mila le auto ferme

■ Fita-Cua, l'associazione che raggruppa oltre 35 mila ■ dell'autotrasporto, smentisce ■ una ■ di essersi dissociata dalla ■ protesta spontanea dei bisarchisti al quale ribadisce il proprio appoggio. La Fita-Cua auspica che nell'incontro di martedì con la commissione essi possa raggiungere un accordo e scongiurare il lock-out arbitrale.

Il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi è intervenuto sulla vertenza: al blocco è un danno per il Paese, in particolare per le case automobilistiche, ed è anche un problema di coscienza. Il governo in questo caso ha un ruolo di mediatore, cerca di evitare che questo scontro diventi più drammatico, ma fino a qui ci sono troppi

Ieri, intanto, si è **scoperto** che Ing Group detiene dal 13 maggio il 3,154 per cento della Fiat. E' quanto risulta dagli aggiornamenti fatti dalla Consob **sulle** partecipazioni **in** **Italia**. «Non si tratta di un'operazione **speculativa** per il gruppo Ing - spiegano dall'Olanda - è un'operazione fatta per conto di un cliente».

ARRIVANO ETICHETTE ADESIVE CON IMPORTO SU MISURA

La marca da bollo va in pensione

ROMA

La vecchia marca da bollo va in pensione. A sostituirla, a partire dal prossimo primo giugno, arrivano i valori bollati su misura, tagliandi adesivi rilasciati da una macchina elettronica.

■ pratica, qualsiasi sia il valore del bollo, basterà comunicare al tabaccaio l'importo desiderato per ottenere sin dritta ■ unico tagliando ■ la cifra esatta. Una comodità in più che permetterà qualche risparmio anche alla pubblica amministrazione.

Oltre a arginare il fenomeno dell'evasione fiscale sulle marche da bollo, i nuovi valori stampati elettronicamente permetteranno infatti di risparmiare la spesa fino ad oggi sostenuta per la gestione delle marche tradizionali, il deposito presso il Poligrafico dello Stato e la distribuzione agli uffici di Poste Italiane.

In tutto, spiegano all'Agen-
delle entrate. ■ parla

quindi ■ qualche decina ■
milioni di ■ in ■

Qualche vantaggio se lo porteranno a casa anche i tabaccai nei cui punti vendita saranno distribuite circa 35.000 macchinette elettroniche. A loro, spiega il segretario della Fit, Sergio Baronci, non toccherà infatti più anticipare le somme per comprare le macchine.

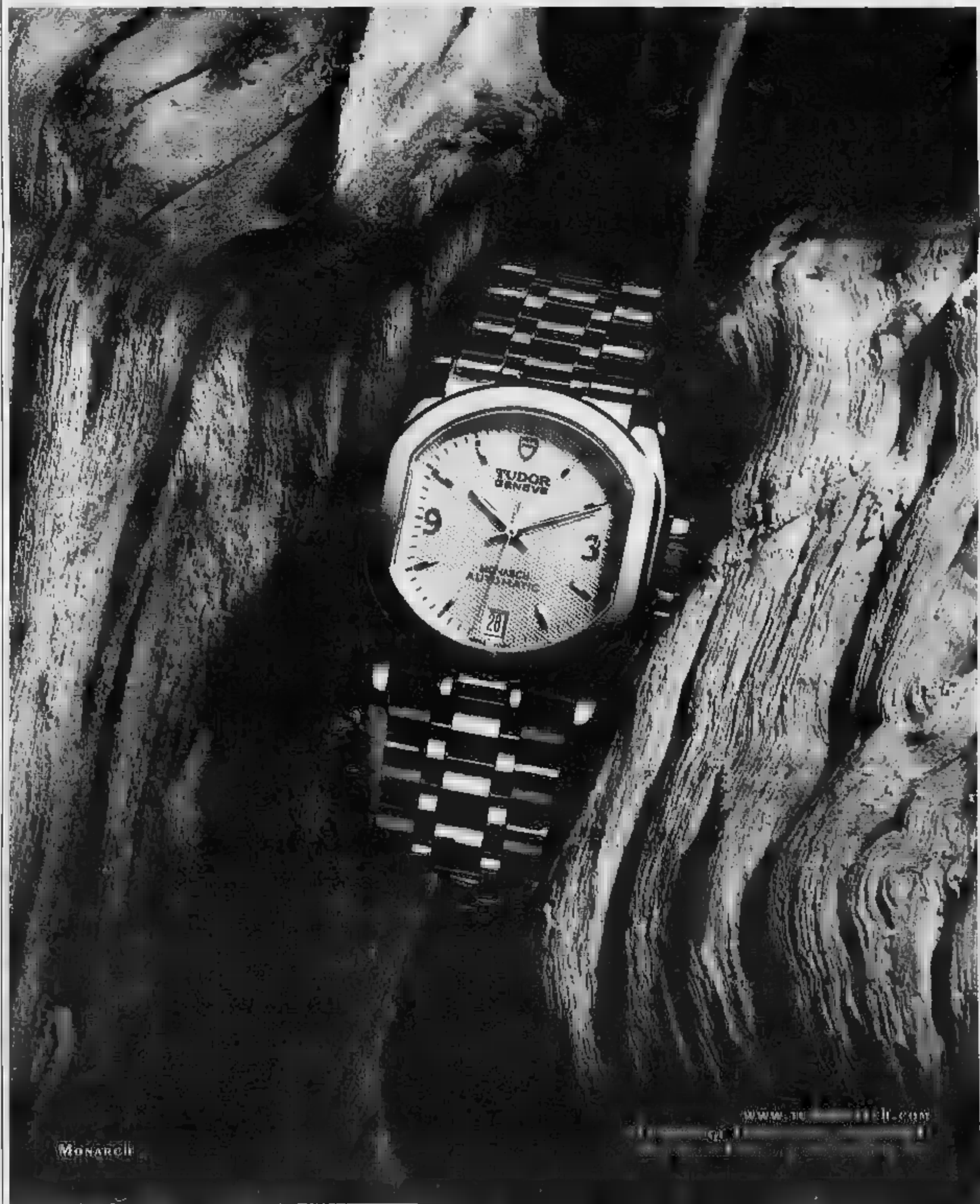
E a beneficiarne, se non altro per comodità, ■■■■ anche i cittadini: «è un ulteriore passo in direzione di una semplificazione dei rapporti con i contribuenti» ha spiegato il direttore dell'Agenzia delle entrate, Raffaele Ferrara - il mezzo informatico ■■■■ noi «sbagliare meno ■ i contribuenti ad avvicinarsi con più semplicità a procedure altrimenti complesse».

Il progetto è stato realizzato grazie all'accordo tra l'Agenzia delle entrate, Lotto-matica Italia Servizi, la Federazione italiana tabaccai e l'Assotabaccai (r.e.s.i.)



In caduta libera ■ azioni ■ Euro Disney

Le azioni di Euro Disney sono crollate dopo le dimissioni a sorpresa dell'amministratore delegato André Lacroix (oltre -9% in apertura). Lacroix aveva preso le redini del gruppo nel luglio del 2003. Nuovo amministratore a presidente è il numero due, l'americano Karl Holz. Holz, nel gruppo a settembre, sarà il nuovo amministratore delegato. Euro Disney - 10



IN'S
mercato

19
PUNTI VENDITA
A
TORINO

Siamo anche a
TORINO
Via Brandizzo, 47
e a
BORGO SAN
DALMAZZO (CN)
Via Cuneo, 40

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA C.so Carlo Marx, 74/A - 74/B con ■
CIGALE MONFERRATO Corso Valentino, 303/315 con ■

ARET

CANELLI Via Regione Dota, ■ con ■
NIZZA MONFERRATO Via Trento, 61/A con ■

BIELLA

GAGLIANICO Via E. Matteotti, 129 con ■
CANDELO Via Sandigliano, 53 con ■
PONDERANO Via Dante Alighieri, 8 con ■

CUNEO

ALBA P.zza M. Grassi ang. C.so Copplino con ■
BORGO SAN DALMAZZO Via Cuneo, 40 con ■
CUNEO Via Vecchia ■ Borgo S. Dalmazzo, ■ con ■
FOSSANO Viale Regina Elena, 140 con ■
MONDOVI Via Cuneo, 1 con ■

TORINO

CHIVASSO Via Platis, 5 con ■
NICHELINO Via Cimara, 3
TORINO Via Bene Vagienna, 62
TORINO Via Barbera, 4
TORINO Via Courmayeur, 1/d
TORINO Via Don Bosco, 76

TORINO Via Pinerolo, 15 con ■
TORINO Via Borgaro, 114 con ■
TORINO C.so Traiano, 18/1 con ■
TORINO Via Tunisi, ■ (vic. scuola Media Vico)
TORINO Via Tripoli, 11
TORINO Via Vanchiglia, 42
TORINO Via Vinadio, 23 ang. Via Cavallermaggiore, 22
TORINO Corso Giulio Cesare, 138
TORINO C.so Casale, 313 ang. P.zza Modena con ■
TORINO Via Montebello, 21
TORINO Via Principessa Clotilde, 45 con ■
TORINO Via Gottardo, 117/a con ■
TORINO Via Delleianl, ■
TORINO Via Bologna, 60
TORINO Via Brandizzo, 47
RIVAROLO CANAVESE Via Oglianico, 19 con ■
SETTIMO TORINESE Via Lombardia, ■ con ■

VERBAZIA

INTRA Via Muller, 36 con ■

VERCELLI

VERCELLI C.so Palestro, 16
VERCELLI Via Einaudi, 21 con ■
CIGLIANO Strada per Livorno Ferraris, 22 con ■

SPAZIO
AFFARI

Da tutti al ordinario presso: TORINO, via Roma 33 - via Maurino 32, L. 5595211; MILANO, via S. Carlo 29, L. 24424811; ALESSANDRIA, via Cavotti 53, L. 4455221; ASTI, piazza Cavour 28A, L. 221424; ARI, corso Dante 30, L. 351011; BARI, via Pantheon 3, L. 649455; BELLUNO, piazza Cavour 5A, L. 849121; BOLOGNA, via Ardenza 13, L. 255822; CAGLIARI, via Raimondo 24, L. 305250; CARRARE MONFERRATO, via Corte d'Appello 1, L. 452134; CATANIA, corso Sicilia 37/43, L. 730331; CATANZARO, via M. Greco 78, L. 724600-725129; COSENZA, via S. Maria 30, L. 72527; CUNEO, corso D'Adda 210A, L. 561182; FROSINONE, via Don Venanzio 40, L. 561182; GORIZIA, via Cavour 13, L. 513350; LEGGE, via Tricorno 67, L. 314186; MESSINA, via U. Bonino 130, L. 230355; NAPOLI, via A. D'Amico 31, L. 420141; NOVARA, via Cavour 13, L. 33541; PADOVA, via Mantova 13, L. 373717; PALERMO, via Lincoln 18, L. 9235100; REGGIO EMILIA, via S. Pavia 12, L. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, L. 462011; VERCELLI, via Verdi 40, L. 535954; PUBLIUM S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli eventi al ordinario GENOVA, piazza Principe 21, L. 53041; PADOVA, via Palazzina 18A, L. 521735; ROMA, via Don Aldo 4, L. 52755; SANREMO, via S. Maria 18, L. 504521; cattedra presso tutti i corrispondenti della Pubblica S.p.A. che sono: **LAZIO** per corrispondenza presso la sede di Pubblica S.p.A. come **ALABAMA** di Azzurro 60 - 10129 Torino. 5 paesi delle iscrizioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esco dalla del prodotto del numero di parole (prezzo) per la carta della Rubrica, con l'aggiunta dei giri fissi e delle imposte per il 20% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di figure e fotografie di dimensioni in formato manoscritto (dalla quarta in avanti) e per ognuna di esse sarà corrisposto il supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su **Stampa**. Colori che desiderano inserirsi negli annunci, possono utilizzare il servizio **Stampa** aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: **Stampa** Pubblica S.p.A. n. 10130 Torino (importo del solo cartello è di Euro 0,25 per domanda oltre un rimborso di Euro 3,10 per copie di stampa corrispondenza). Per uno speciale accordo intervenendo con **ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO** di TORINO e con la **Banca UNICREDIT** gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le sedi o filiali di tutte le banche esistenti in Italia.

ATTUALITÀ COMMERCIALI

MODI E AZIENDE VENDITA / DISTRIBUZIONE

SANREMO svolta negozio generi alimentari, patisserie, pasticceria, ottico, calzature, gestione familiare, unico in zona. Tel. 010.531.0555.

SARDEGNA Santa Teresa occasione albero 24 camere, ristorante, bar, venditori. Ottima posizione. Tel. 0709.754.300.

VERONA bar tabacchi, seconda mano. Torino Sud, ampio locale, ottimo incasso. No agenzie. telefonata 011.959.0657.

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

LAVORO OFFERTA

TECNICI

INGEGNERIA SPA per la sede di Torino San Giorgio via Giulio 100, ricerca ingegnere per la progettazione di impianti idraulici e per la gestione dei lavori di manutenzione. Invia curriculum vitae con foto e referenze a: **INGEGNERIA SPA**, via S. Maria 18, L. 9235100.

DIRETTORI

INGEGNERIA SPA per la sede di Torino San Giorgio via Giulio 100, ricerca ingegnere per la progettazione di impianti idraulici e per la gestione dei lavori di manutenzione. Invia curriculum vitae con foto e referenze a: **INGEGNERIA SPA**, via S. Maria 18, L. 9235100.

PERSONALI DOMESTICI EASY SITTER

PIEMONTE famiglia professionale, Torino centro, cerca autista capace conduzione e guida. **PIEMONTE** famiglia professionale, Torino centro, cerca autista capace conduzione e guida. **PIEMONTE** famiglia professionale, Torino centro, cerca autista capace conduzione e guida.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENTI monodirezionali ambasciati per vendite prodotti farmaceutici per la regione Piemonte. **AGENTI** monodirezionali ambasciati per vendite prodotti farmaceutici per la regione Piemonte. **AGENTI** monodirezionali ambasciati per vendite prodotti farmaceutici per la regione Piemonte.

AZIENDA ABBIGLIAMENTO PROVINCIA VERONA

AZIENDA abbigliamento provincia Verona, ricerca rappresentanti con esperienza per regione Piemonte. **AZIENDA** abbigliamento provincia Verona, ricerca rappresentanti con esperienza per regione Piemonte. **AZIENDA** abbigliamento provincia Verona, ricerca rappresentanti con esperienza per regione Piemonte.

CHIESTERTON leader selling technology

CHIESTERTON leader selling technology per vendita prodotti tecnologici per la regione Piemonte. **CHIESTERTON** leader selling technology per vendita prodotti tecnologici per la regione Piemonte. **CHIESTERTON** leader selling technology per vendita prodotti tecnologici per la regione Piemonte.

FARMACELITICI Azienda farmaceutica

FARMACELITICI Azienda farmaceutica, cerca per la regione Piemonte. **FARMACELITICI** Azienda farmaceutica, cerca per la regione Piemonte. **FARMACELITICI** Azienda farmaceutica, cerca per la regione Piemonte.

GOLFARELLI Editore, Via S. Maria, Bologna

GOLFARELLI Editore, Via S. Maria, Bologna, ricerca per la regione Piemonte. **GOLFARELLI** Editore, Via S. Maria, Bologna, ricerca per la regione Piemonte. **GOLFARELLI** Editore, Via S. Maria, Bologna, ricerca per la regione Piemonte.

SILMAR S.p.A. alimentari Via Marconi 7

SILMAR S.p.A. alimentari Via Marconi 7, ricerca per la regione Piemonte. **SILMAR** S.p.A. alimentari Via Marconi 7, ricerca per la regione Piemonte. **SILMAR** S.p.A. alimentari Via Marconi 7, ricerca per la regione Piemonte.

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

LAVORO DOMANDA

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

SANTA esperta riparazioni cerca lavoro

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

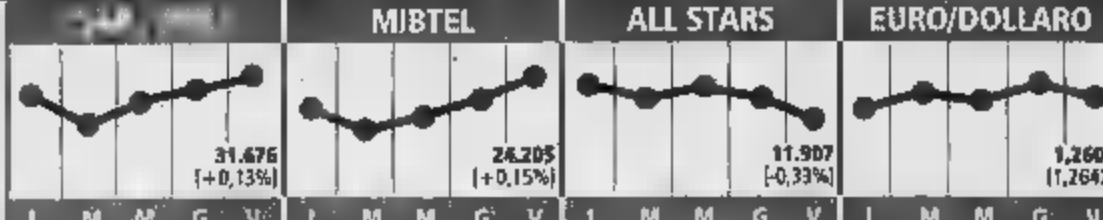
LIGURIA, Bordighera, villetta singola unita

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 18 SABATO 21 MAGGIO 2005

De Agostini **Scende in Lottomatica**

La Consob segnala che De Agostini ha ridotto la sua quota nel capitale di Lottomatica dal 65,072% al 58,957%. La quota di De Agostini è detenuta indirettamente attraverso Nuova Tirrena (2,985%) e Fineurogames (55,072%). Lo scorso 9 maggio il controllato Toro Assicurazioni ha realizzato la vendita a Mediobanca del 7% circa delle azioni Lottomatica per un controvalore di 163,9 milioni in vista della quotazione in borsa.



Micheli lascia il cda di Fastweb

Il vicepresidente esecutivo di Fastweb, Carlo Micheli, si è dimesso ieri dal consiglio di amministrazione di Fastweb e dal comitato interno Budget & Business Plan, mantenendo la sua quota del 9,985% del capitale della società. Carlo Micheli in una nota spiega che intende «dedicarsi a tempo pieno ad altre attività e che pertanto l'impegno sui nuovi progetti non è compatibile con il mantenimento della carica in seno a Fastweb».

OGGI NELLA RIUNIONE DEI SOCI SI DECIDE IL FUTURO DELL'ISTITUTO ROMANO. GRANDE INCERTEZZA SULLA CONTA DEI VOTI

VOCI IN BORSA: SCARONI VENDERÀ SNAM RETE GAS

Il maxidividendo fa correre le Eni

MILANO

Fare con Eni quello che aveva fatto con Enel. Questo il progetto, sempre più accreditato come possibile. Eni (a tal punto che di nuovo ieri il titolo della società del gas è salito chiudendo la settimana con un incremento del 3,78%) che Paolo Scaroni, designato dal governo a sostituire come amministratore delegato Vittorio Minicato, ha nel cassetto una volta che si sarà trasferito all'Eni dall'Enel. In sostanza il progetto poggia su due pilastri: 1) cedere il controllo di Snam Rete Gas, la società che distribuisce il metano in Italia; 2) distribuire agli azionisti Eni una parte di introiti per la cessione di Snam Rete Gas sotto forma di superdividendo. Scaroni, in poche parole, farebbe in Eni con Snam quello che ha fatto un anno fa in Enel con la cessione di Terna, la società che distribuisce energia elettrica in Italia, con una distribuzione di superdividendo ai soci Enel.

I tempi dell'operazione, ovviamente, sono tutti da definire. Considerando le varie tappe, Scaroni sarà a tutti gli effetti operativo sulla poltrona di amministratore delegato dell'Eni al posto di Minicato nei primi giorni di giugno. Per fine maggio, venerdì prossimo per l'esattezza, infatti in programma l'assemblea degli azionisti Eni che, oltre ad approvare il bilancio 2004 (con relativa distribuzione di un dividendo da 0,90 euro per azione), procederà all'elezione di un nuovo consiglio che dovrà in seguito amministrare. Solo dopo Scaroni potrà mettersi al lavoro per predisporre l'operazione Snam Rete Gas che, tra l'altro, è una cessione più volte sollecitata dall'Anti-

trust. Minicato sempre affermato a voler scendere dal trionfo al 20% del capitale della controllata. Il 2007 come impone la legge aveva anche aggiunto di non problemi a scendere anche a 5%. L'importante era che l'Eni non fosse costretto a svendere Snam Rete Gas. Il piano la Borsa attribuisce per certo a Scaroni vedrebbe una forte accelerazione alla tempistica di dismissione di Snam Rete Gas che, con i conti fatti, potrebbe essere il prossimo autunno. Come? Una quota, il 30% a giudizio degli analisti, potrebbe passare alla Cassa di risparmio di Roma, mentre un 15% potrebbe invece essere messo direttamente sul mercato con un'offerta che ricalcherebbe quella a suo tempo fatta da Enel per cedere il controllo di Terna e cioè con una quota destinata agli investitori istituzionali e una quota al grande pubblico. Dai conti subito fatti dagli analisti l'incasso da parte dell'Eni potrebbe essere molto vicino (tra plusvalenze realizzate e deconsolidamento di Snam) ai 4 miliardi di euro a cui si aggiungerebbe un particolare niente affatto secondario e cioè il quasi totale dei debiti del gruppo petrolifero.

Di fronte a questo straordinario che Scaroni progetta di distribuire una parte degli introiti agli azionisti Eni sotto forma di superdividendo che la Borsa ha già quantificato in 90 centesimi (come il dividendo del 2004) se non addirittura 1 euro per azione. Musica per gli azionisti. A cominciare dal maggior azionista dell'Eni, il Tesoro, che un superdividendo incasserebbe una cifra compresa tra il miliardo e il miliardo e 200 milioni di euro, utilissima per coprire il deficit in aumento. (a. 2.)

Francesco Spini

MILANO

Che l'assemblea Bnl di oggi tutto sarà tranne una tranquilla riunione di mezza giornata lo denuncia il voto di sfiducia contro ieri sera tra i protagonisti della partita di via Veneto. Luigi Abete si presenterà in assemblea con una trimestrale fresca e via libera (ieri sera) a i numeri, secondo la banca, evidenziano un deciso recupero di redditività, la del ricavi, il recupero di efficienza e il rafforzamento dei presidi del rischio di credito. Omogeneizzando i dati - sono stati adottati per la prima volta i paragonabili Ias/Ifrs - gli utili (136 milioni), e i fattori straordinari sono saliti del 21%, il risultato della gestione operativa (256 milioni) è balzato al 150% e il Roe annualizzato si è attestato al 12%. Se il trimestre soddisfa gli uomini del Bnl, non è così per il contropatto che fa capo all'imprenditore romano Francesco Gaetano Caltagirone. Le cifre sembrano sfornate proprio per fare bella figura all'assemblea di domani, attacca il presidente del contropatto Giampaolo Tasso. Ricorda invece il tasso di redditività più basso del sistema bancario di Bnl, che non distribuisce utili da tre anni. Insomma, guardando ai dati del trimestre - conclude Tasso - si può dire che il presidente Abete è come uno studioso che, dopo una sfilata di 4 per svuotati anni, cerca di passare l'esame all'ultimo appello. In qualunque scuola che si rispetti un tale studente verrebbe indubbiamente bocciato.

Questi i fatti di ieri sera. Questi con tutta probabilità i toni che risuoneranno all'assemblea (cui sarà presente circa l'80% del capitale) nella sala della romana piazza Albania questa mattina. Dove il risultato non è scontato e dove la Consob, come un mastino, sorveglierà - c'è da scommetterci visti gli

Assemblea Bnl, è scontro aperto
Il contropatto: «Conti scritti per fare bella figura»

esposti incrociati che sono susseguiti - parola per parola gli interventi - azione per azione i voti dell'una e dell'altra parte, in cerca di concetti, accordi e di conseguenti eventuali Opa obbligatorie: l'esperienza Antonveneta insegna.

In palio non c'è tanto l'approvazione del bilancio, quanto il rinnovo di un consiglio di amministrazione che guiderà la banca mentre corso l'Opa da 6,4 miliardi di euro targata Bbva. E oggi gli spagnoli ci saranno, come sempre al Banco del patto che fino ad oggi ha retto la banca con Abete presidente. Insieme a loro voteranno le assicurazioni Generali e la Dorint di Diego della Valle. Il tutto con un

peso del 28,4%. Dall'altra parte, è duro, c'è il contropatto «antagonista» che proprio in questi ultimi giorni ha serrato le fila riaprendo di fatto la partita. Oltre ai componenti «storici» coagulati attorno a Caltagirone - ovvero gli immobiliari Stefano Ricucci, Giuseppe Statuto, Danilo Coppola, insieme ai fratelli Lonati e Vito Borsignore e a Giulio Grazioli - è aggiunta la Banca Finnat, controllata dalla famiglia Nattino. Un ingresso ratificato da un accordo meramente assembleare, che durerà il tempo di finire la partita domani. Il tutto riassume il 27,278% di via Veneto. Dopo un incontro romano di ieri tra Caltagirone e Ricucci, questa mattina

un'ultima riunione tra i contropattisti (all'otto) dovrebbe decidere le strategie. Primo: bocciare il bilancio. Secondo: effettuare una rapida contro-Opa a favore e decidere se andare fino in fondo per sfidare ad Abete lo scettro del comando.

Difficile la conta dei numeri. Non bisogna eccitarsi: la lista neutrale targata Monte dei Paschi di Siena e Banca Popolare di Vicenza, che riuniscono insieme un buon 7,5%. I battitori liberi che finiscono sempre nel patto. Nell'incertezza, invece, sia il ruolo di Bbva (che potrebbe non apparire depositato le proprie azioni) e del fondo speculativo inglese Leonard Capital. Con il suo 1,585% deciderà sul filo di lana o potrebbe addirittura non presentarsi all'appuntamento.

magna con il 1,98%. Lo potrebbero fare Unipol (1,97%) e la Popolare di Lodi (1,4%). Carige (0,50%) invece potrebbe decidersi per Caltagirone.

Il patto «reggente» al contrario potrà contare sui voti dei piccoli azionisti-dipendenti della banca che rappresentano l'1,4% del capitale. Restano le quote dei fondi (tra il 5 e il 6%) che potrebbero finire sempre nel patto. Nell'incertezza, invece, sia il ruolo di Bbva (che potrebbe non apparire depositato le proprie azioni) e del fondo speculativo inglese Leonard Capital. Con il suo 1,585% deciderà sul filo di lana o potrebbe addirittura non presentarsi all'appuntamento.

NUOVO MASSIMO STORICO PER IL TITOLO. VOLANO LE AZIONI RISPARMIO

Ricucci: «Ho il 13,5% di Rcs e voglio crescere ancora»

«L'investimento rientra in una logica di partecipazione strategica»
E a Piazza Affari adesso si infiamma anche il fronte Mediobanca

Francesco Manacorda

MILANO

Adesso è ufficiale: Stefano Ricucci, attraverso la finanziaria lussemburghese Magiste International, ha il 13,5% di Rcs Mediobanca ed è pronto a salire ancora. Lo ha comunicato lui stesso, dietro richiesta della Consob, al mercato. Poche, ma precise, le informazioni che Ricucci dà sulla sua partecipazione Rcs, che ha portato ormai appena alle spalle di Mediobanca, primo socio con il 14% circa del capitale: «L'investimento - dice in un comunicato della Magiste - rientra nell'ottica di una partecipazione ritenuta strategica, escludere l'opportunità di un ulteriore rafforzamento».

Parole a mosse di Ricucci, anche ieri, come ormai è diventato, una comune spinta acquisti frenetici sul titolo Rcs, che ha chiuso così al nuovo storico di 6,445 (+3,7%), scambi ancora assai intensi, pari al 2,3% del capitale, i Rcs sono in evidenza anche la Rcs risparmio convertibili, che fanno addirittura un balzo del 7,46% a 4,08 euro. A spingere la quotazione è l'ipotesi che in una possibile battaglia azionaria sulla società l'attuale cda possa decidere la conversione delle rcs in ordinaria per diluire eventuali scalatori. E il clima agitato si riflette

anche all'interno del Corriere della Sera. Il comitato di redazione ha proclamato uno sciopero dei giornalisti per la giornata di oggi affermando che «a una minaccia esterna crescente che ogni giorno occupa le cronache di Borsa non corrisponde la capacità di difesa dell'azienda».

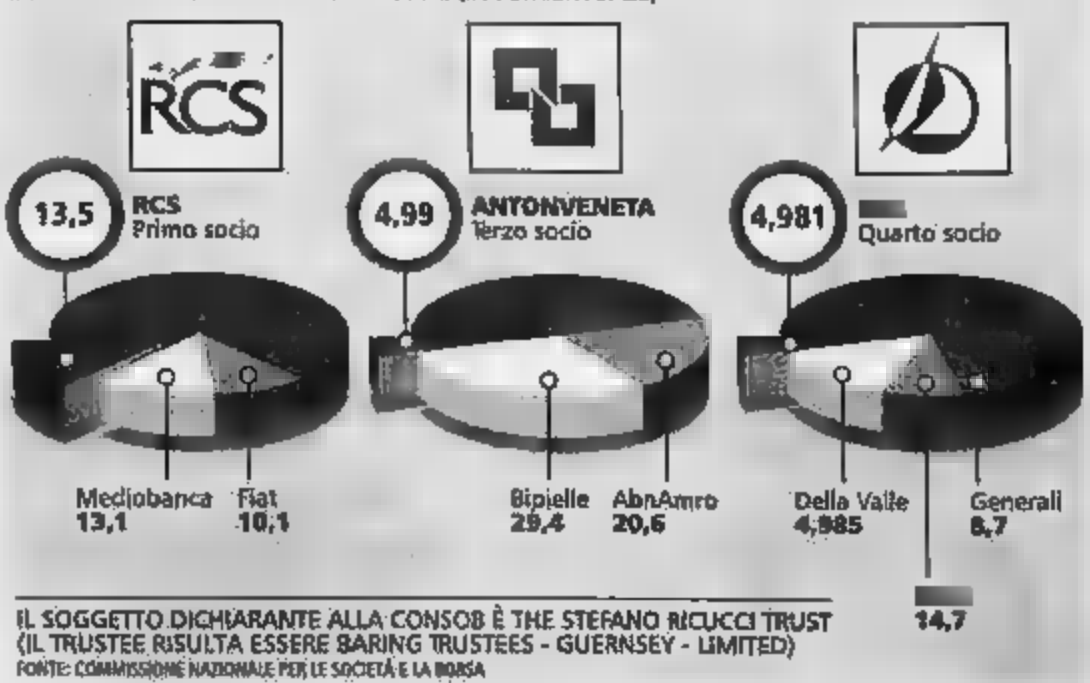
La vera novità di Borsa di ieri è però un'altra. L'incendio borsistico che da tempo infiamma Rcs si estende al holding che controlla il Corriere della Sera al piano superiore, cioè sul titolo Mediobanca, che guadagna il 3,03% a 13,89 euro, nuovo massimo dell'anno. A dare fuoco alle polveri questa volta non è Ricucci, ma Marco Tronchetti Provera, presidente di Telecom, grande azionista e membro del patto di sindacato sia di Rcs sia di Mediobanca. Intervistato dal Sole 24 Ore, Tronchetti spiega che le due società sono istituzioni di cui va garantita l'autonomia. Poi una domanda: «Il prossimo obiettivo del raid sarà Mediobanca?». E la risposta: «E' possibile, ma anche in questo caso si registrerebbe la stessa coesione che si è avuta tra gli azionisti Rcs. E' la prima parte della risposta, però, quella che interessa in mercato: se una scalata a Mediobanca è possibile, allora tanto vale posizionarsi subito su un titolo che potrebbe scalare».

Piazza Affari intanto si interroga sulle prossime mosse di Ricucci: salirà ancora in Rcs, questo lo ha detto. La dichiarazione di voler partecipare alla partecipazione in Rcs come stabile e strategica

però con la breve ma intensa carriera dell'immobiliarista romano, che è sempre stato abilissimo ad entrare nelle situazioni più calde del punto di vista borsistico, uscendone poi con i suoi guadagni. Resta così ancora gettonata l'ipotesi che Ricucci, assieme a qualche altro immobilista, voglia costituire una sorta di «contropatto» in via Rizzoli per poi provare a trattare con i soci stabili, che appaiono però indisponibili a qualsiasi apertura e in una posizione di forza assoluta. Tra alcuni operatori si torna a parlare anche di un'ipotesi di delisting di Rcs, peraltro già circolata nei mesi scorsi. Se Ricucci compra a piene mani - è il ragionamento - non lo fa certo per la speranza di aggredire un patto di sindacato tra i più blindati, almeno come percentuale di possesso dei titoli, che ci siano in Borsa. L'immobiliarista convertito alla finanza potrebbe allora puntare a una via d'uscita - come un'Opa volontaria lanciata dallo stesso patto o dalla maggior parte dei suoi componenti - che gli darebbe una plusvalenza e assicurata. Dal resto, proprio la pressione esercitata da Ricucci sta spingendo il patto a serrare i ranghi, come dimostrano le numerose dichiarazioni in tal senso giorni scorsi. Un'operazione genere non sarebbe però finanziariamente indolore: per conquistare un terzo circa del capitale che ancora è sul mercato - compreso il 13% di Ricucci - servirebbe ai prezzi attuali un miliardo e mezzo di euro.

IN BORSA

LE QUOTE AZIONARIE DELL'IMMOBILIARISTA ROMANO ■ SOCIETÀ QUOTATE IN BORSA, ■ MAGISTE INTERNATIONAL (IN PERCENTUALE)



IL SOGGETTO DICHIARANTE ALLA CONSOB È THE STEFANO RICUCCI TRUST (IL TRUSTEE RISULTA ESSERE Baring Trustees - GUERNSEY - LIMITED)
FONTE: COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

L'IMMOBILIARISTA RINVIATO A GIUDIZIO: TRUFFA E CALUNNIA ALL'EX COGNATO

Guerra in famiglia alla Magiste

L'immobiliarista Stefano Ricucci è rinviato a giudizio per il reato di truffa e per quello di calunnia, dal gip Galileo D'Agostino nell'ambito di una inchiesta che ha l'ex cognato di Ricucci, Francesco Bellocchi, in passato al vertice di una società dello stesso finanziere la «Magiste Spa», presente negli anni scorsi una denuncia nella quale lamentava la mancata corrispondenza di Ricucci di euro. Il processo è fissato per il 14 ottobre davanti al giudice monocratico, dottor Sul-

Secondo l'accusa, sostenuta ieri davanti al gip dal pm Rosanna che chiesto il rinvio a giudizio anche per il reato di appropriazione indebita, Ricucci avrebbe compilato due assegni, di cinque milioni di euro ciascuno in favore di Bellocchi, che dovevano servire a transazione in seguito a contrasti professionali sorti tra lo stesso Ricucci e Bellocchi che erano culminati nell'allontanamento di quest'ultimo dalla «Magiste».

Successivamente Ricucci avrebbe denunciato ai carabinieri, secondo l'accusa, di aver smarrito un carnet di 10 assegni che

anche i due titoli di cinque milioni di euro che Ricucci, secondo il capo di imputazione, «sapeva che erano in possesso di Bellocchi per averli lui stesso consegnati e quindi con la consapevolezza di incalparlo sapendolo innocente». Secondo un'altra denuncia Ricucci accusa il cognato di essersi introdotto nella sede della Magiste e di aver prelevato libretti di assegni tra cui quelli di cinque milioni di euro. L'immobiliarista e finanziere romano avrebbe sostenuto non rammentare se avesse firmato gli assegni e pertanto disconferma lo stesso Bellocchi di aver falsificato gli importi.

in breve

■ IMPREGIO AUMENTA IL CAPITALE

Via libera dall'assemblea di Impregio all'aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo pari a 650 milioni di euro mediante l'emissione di azioni ordinarie con diritto di opzione.

■ PER LA FINPART FATTURATO IN CALO

L'assemblea degli azionisti di Finpart ha approvato il bilancio 2004 con un fatturato di 324,6 milioni in calo di 49,7 milioni rispetto al 2003.

■ MINICATO PRESIDENTE DI ASSONIME

Vittorio Minicato, amministratore delegato uscente dell'Eni, è il nuovo presidente di Assonime, l'associazione tra le società per azioni. Lo ha designato ieri il consiglio direttivo dell'associazione. Sostituisce Vittorio Merloni allo scadere del suo secondo mandato.

■ APPELLO FEDERMANAGER

Gli imprenditori italiani devono riscoprire il gusto del rischio d'impresa, ponendo un freno all'eccessiva finanziarizzazione della nostra economia, perché in un mondo nel quale non può esserci internazionalizzazione senza delocalizzazione, il processo del decentramento produttivo non deve però diventare sinonimo di deindustrializzazione. È l'appello lanciato ieri dai vertici di Federmanager all'apertura del settimo Meeting Nazionale dei Giovani Dirigenti.

IL CAPOLUOGO LIGURE POLO D'ECCELLENZA DEL MEDITERRANEO

Genova entra nel Mi-To Nasce l'alleanza del Nord

**E' la macroregione più ampia del Sud Europa: 15 milioni di abitanti
Le infrastrutture comporteranno investimenti per 51. miliardi di euro**

Marco Raffa

GENOVA

L'alleanza del Nord-Ovest è, da ieri, più forte ■ competitiva. ■ Torino ■ Milano si ■ infatti aggiunge ufficialmente Genova e ■ Liguria, costituendo di fatto la macroregione più ampia del sud-Europa con 15 milioni di persone e ■ milione 270 mila imprese, il ■ per cento del Pil e il 41% ■ fatturato esportato.

L'alleanza, che secondo il suggerimento del neopresidente della Liguria, Claudio Burlando, potrebbe guardare con interesse anche ad Emilia e Toscana, è stata sancita ieri mattina da un convegno promosso dalla Camera di commercio di Genova nell'antica sede liberty della Borsa di Genova. C'erano il presidente della Camera di commercio di Genova, Giovanni C. Commercio di Torino Alessandro Barberis, il presidente della Promos, l'azienda speciale per l'internazionalizzazioni della Camera di commercio di Milano Bruno

Ernolli, è il presidente della camera di Commercio ■ Genova Paolo Odone oltre ■ sindaco Giuseppe Pericu

L'incontro è stato la naturale prosecuzione dell'incontro del 15 ottobre 2004 a Cernobbio quando ■■■■ Camere di Torino ■■■■ Milano chiamando a confronto amministratori pubblici ed amministratori, lanciarono la proposta dell'Alleanza ■■■■ Nord-Ovest. In quell'occasione Genova si propose come partner in quanto naturale sbocco sul mare della regione europea, città-laboratorio delle nuove tecnologie. Tra i testimonial chiamati ad intervenire per Genova i tecnici dello studio di Renzo Piano, che ha ridisegnato l'affaccio delle città sul ■■■■, e Vittorio Grilli, commissario unico dell'Istituto Italiano di Tecnologia che ha portato nel capoluogo ligure ■■■■ futuro fatto di ricerca e di industria innovativa.

All'economista Giuseppe Russo il compito di illustrare il significa-

to dell'alleanza tra i tre capitali del Nord Ovest. «Le infrastrutture che costituiscono l'indispensabile trama della macroregione comportano investimenti per oltre 51 miliardi di euro in 10 anni, una ricaduta di almeno un punto di \square permanente per anno. Ogni anno di ritardo nel realizzarle - ha spiegato l'economista - causa una perdita di livello \square sviluppo che non sarà più recuperata di 8 miliardi di \square , corrispondenti a 120 mila unità di lavoro perse per sempre. Secondo Russo, se \square questa trama di infrastrutture si sviluppasse un'economia più competitiva, perché più integrata, lo sviluppo potenziale del Pil raggiungerebbe il 2,9% per anno e in \square anni il reddito per abitante raggiungerebbe i 40 mila euro, rispetto agli attuali 28 mila.

Nel ■■■■ intervento il presidente Alessandro Barberis è partito dalla storia italiana degli ultimi centocinquanti anni per dimostrare come il passato sia soprattutto

PORTO
Il sistema
dei porti liguri -
non soltanto
Genova, quindi,
ma anche Savona,
La Spezia e in una
certa misura anche
Imperia -
è strategico
per far sì che
la macroregione
del Nord-Ovest
possa competere
con le sfide
che arrivano
dall'alleanza
di Francia
e Spagna

TECNOLOGIE
A Tronze, in provincia di
Siena, da capoluogo
della siderurgia d'
cui il carattere
dell'altra tecnologia
nella cementistica
per impiantistica
più di recente
alla robotica
Testimonianza
alla comunità
l'armatura resterà
pubblica e privata
di Ansaldo a
Bacini e Basso
di Solinas di Doro
in via Sordani di

CULTURA
Capitale europea nel 2004, al centro di un progetto di trasformazione e al tempo stesso conservazione urbana che sta facendo scuola, Genova è considerata un laboratorio avanzato di urbanistica del Terzo millennio, un esempio da studiare e un modello da proporre per il mix di moderno e antico, di valorizzazione del patrimonio storico e di vivibilità urbana.

■ presente parlino di alleanza
■ unica soluzione possibile
per Liguria, Piemonte e Lombar-
dia. ■ con la riproposizione di
un sistema - triangolo industria-
le - che ha esaurito la sua funzione
e il suo tempo, ma con ■ ricom-
pattarsi in formula moderna, per
far tornare il Nord-Ovest a essere
forte, costruttivo e competitivo a
livello europeo e mondiale. Bru-
■ Ermoli ■ sottolineato
■ con Genova l'alleanza guarda al
Mediterraneo, con il 23% della

esportazioni nazionali in Marocco
 del 28% in Egitto.

Concretamente, le tematiche più urgenti sono quelle legate ai sistemi logistici. «Ge-Mi-Tos dovrà realizzare il sistema logistico avanzato più competitivo del sud Europa, cogliendo l'opportunità dell'incrocio dei due corridoi infrastrutturali, il corridoio V e l'VIII, per prepararsi a convogliare attraverso l'arco dei porti liguri una maggior quantità di traffici. Le sfide si chiama, ovviamente, Cina».

«PERDITA GRAVISSIMA DALLA SERRATA DELLE BISARCHE»

La Fiat chiede i danni agli autotrasportatori

Ing (Conto Arancio) ha il 3,15% del Lingotto
«L'operazione è stata fatta per un cliente»

NOTES

YFHBH/67

Al termine della quarta settimana di fermo ■■■■ bisarcine, con oltre ■■■■ mila auto bloccate sui piazzali, la Fiat Auto ha deciso ■■■■ passare al contrattacco e ha contestato formalmente a tutte le società, alle quali ha affidato il trasporto dei ■■■■, l'inadempimento dei contratti. Inoltre le invita a riprendere immediatamente il servizio. Contestualmente l'Azienda ha chiesto il ■■■■ danni subito, riservandosi di quantificarli e di intraprendere ogni iniziativa a tutela dei propri diritti, inclusa la risoluzione dei contratti. Analogamente ■■■■ è stata avviata anche dal l'ivco. Secondo la Fiat il blocco - iniziato il 26 aprile - ha provocato d'interruzione del regolare flusso dei prodotti verso la rete commerciale, la saturazione delle aree di stoccaggio, pregiudicando l'attività di vendita e provocando il blocco della produzione negli stabilimenti di Melfi, Mitofiori e Cassino. Conclude Fiat: «I danni per l'Azienda sono gravissimi, dal punto di vista industriale, commerciale ed economico».

Ieri sono rimasti in cassa integrazione 2.350 lavoratori delle Carrozzerie e delle Presse di Mirafiori e 950 della linea Stilo di Cassino. Da venerdì scorso non lavorano i 11 mila

addetti di Melfi. E con ogni probabilità anche lunedì gli stessi addetti resteranno a casa. Il blocco ha riguardato ovviamente anche la auto di altri produttori e sono complessivamente 140 mila quelle ferme.

La Fita-Cna, l'associazione che raggruppa oltre 35 mila aziende dell'autotrasporto, ammette in una nota di essersi dissociata dalla protesta spontanea dei bisarcasti ai quali ribadisce il proprio appoggio. La Fita-Cna auspica che nell'incontro di martedì con la committenza «si possa raggiungere un accordo e scongiurare il lodo arbitrale».

Il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi è intervenuto in una vettura: «Il blocco è un danno per il Paese, in particolare per le case automobilistiche, ed è anche un problema di coscienza. Il governo in questo caso ha un ruolo di mediatore, cerca di evitare che questo scontro diventi più drammatico, ma fino ad ora le posizioni troppo

Terzi, intanto, mi è appreso che Ing Group detiene dal 13 maggio il 3,154% della Fiat. E' quanto risulta dagli aggiornamenti fatti Conso-
 ■ ■ ■ partecipazioni rilevanti
 «Non si tratta di un'operazione strategica per il gruppo Ing - spiegano dall'Olanda - è un'operazione fatta per conto di un cliente».

ARRIVANO ETICHETTE ADESIVE CON IMPORTO SU MISURA

La marca da bollo va in pensione

ROMA

La vecchia marca da bollo va in pensione. A sostituirla, a partire dal prossimo primo giugno, arrivano i valori bollati su misura, tagliandi adesivi rilasciati da una macchina elettronica.

In pratica, qualsiasi sia il valore del bollo, basterà comunicare al tabaccaio l'importo desiderato per ottenere «in diretta» ■ unico tagliando con la cifra esatta. Una comodità in più che permetterà qualche risparmio anche alla pubblica amministrazione.

Oltre ad arginare il fenomeno dell'evasione fiscale sulle marche da bollo, i nuovi valori stampati elettronicamente permetteranno infatti ■ risparmiare la spesa fino ad oggi sostenuta per la gestione delle marche tradizionali, ■ depositare presso il Poligrafico dello Stato e la distribuzione agli uffici di Poste Italiane.

In tutto, spiegano all'Agenzia delle entrate, si parla

quindi di qualche decina di milioni di euro in meno.

Qualche vantaggio se lo porteranno ■ ■ ■ anche i tabaccai nei cui punti vendita ■ ■ ■ distribuite circa 35.000 macchinette elettroniche. A loro, spiega il segretario della Fit, Sergio Baronci, non toccherà infatti più anticipare le somme per comprare le marche.

E a beneficiarne, ■ non altro per comodità, saranno anche i cittadini: «a un ulteriore passo in direzione di una semplificazione dei rapporti ■ i contribuenti - ha spiegato il direttore dell'Agenzia delle entrate, Raffaele Ferrara - il mezzo informatico ■ aiuta noi a sbagliare meno ■ i contribuenti ad avvicinarsi ■ più semplicità ■ procedure altrimenti complesse».

Il progetto è stato realizzato grazie all'accordo tra l'Agenzia delle entrate, Lottomatica Italia Servizi, la Federazione italiana tabaccai e l'Assotabaccai. [r. e. s.]



In caduta libera le azioni ■ Euro Dis

Le azioni ■ Euro Disney sono crollate dopo le dimissioni a sorpresa dell'amministratore delegato André Lacroix (oltre -9% in aperture). Lacroix ■■ presto ■■ redini del gruppo nel luglio del 2003. Nuovo amministratore ■ presidente è il numero due, l'americano Karl Holz. Holz, entrato nel gruppo a settembre, sarà il sesto amministratore delegato di Euro Disney in 10 anni.



BRUXELLES: «BENE, MA DOBBIAMO VALUTARE». GLI OPERATORI ITALIANI: «I PREZZI DI PARTENZA SONO COSÌ BASSI CHE CAMBIA POCO»

La Cina si autoimpone i dazi sul tessile

Per placare le proteste di Ue e Usa. Aumento di mezzo euro a capo

Luigi Grassia

La Cina prova a venire incontro alle richieste e alle proteste dei Paesi stranieri invasi dai suoi prodotti a costi stracciati, e per rabbonirli annuncia che dal primo giugno aumenterà le tasse sull'esportazione di ben 74 categorie di prodotti tessili, con incrementi fino al 400%. Un dazio auto-imposto per anticipare quelli più pesanti che potrebbero imporre gli altri Paesi. Ma i prezzi dei capi di abbigliamento cinesi, per quanto gravati da tariffe aggiuntive, resteranno enormemente al di sotto di quelli concorrenti nostrani.

Secondo il ministero delle Finanze di Pechino, la tassa minima su ogni capo di abbigliamento nella lista dei 74 passerà dal livello attuale di 0,2 yuan/renminbi a 1 yuan, che pur corrispondendo a una moltiplicazione per cinque equivale a meno di 10 centesimi e difficilmente potrà scoraggiare molti acquisti. Quella massima salirà a 4 yuan, anche questa non troppo temibile (una quarantina di cent di euro o poco più). Fra le classi merceologiche oggetto dei rincari rientrano pantaloni, magliette e biancheria. In aggiunta, la Cina applicherà al filato di cotone una tariffa all'export di 3 yuan/renminbi per chilo.

Troppo poco per invertire la tendenza rilevata dai dati Istat di marzo, segnalano un altro mese disastroso per il tessile italiano con un calo a due cifre sia per il fatturato che per gli ordini, a causa della concorrenza dei prodotti cinesi. Il mese in questione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno la perdita del giro d'affari è stata del 12,9% (nel trimestre -9% rispetto al 2004) il livello degli ordinativi ha accusato un calo tendenziale del 21,8% (-15,1% nel trimestre). I numeri di marzo che sono peggiori della media trimestrale segnalano che il declino è in accelerazione.

Europa e Stati Uniti stanno subendo un'invasione dopo la caduta delle barriere commerciali a gennaio, dovuta all'ingresso di Pechino nel Wto l'Organizzazione mondiale del commercio.

LIRA 1000 = 1666,67 UN CUMULO DI 1666,67

CIAMPI: CONTI SALVATI DALL'EURO

«L'euro è una grande conquista, un'irreversibile realtà, una straordinaria opportunità, mi stanco di ripeterlo». Carlo Azeglio Ciampi durante la visita di Stato a Malta ai critici della moneta unica ha ricordato che l'Italia porta il fardello di un debito pubblico elevato rispetto al prodotto interno lordo, questo è il risultato di decenni di instabilità in cui l'inflazione non solo era a due cifre ma superava il 20 per cento. Dunque il Presidente spiega che il motivo del rapporto sbilanciato tra debito pubblico e Pil va ricercato negli anni delle continue svalutazioni della lira, poi condotta nel porto sicuro dell'euro anche col contributo di Ciampi.

Nel primo trimestre del 2005 le esportazioni verso l'Ue di T-shirt e filato di lino sono rispettivamente del 187% e del 55%, negli Usa l'export cinese complessivo è cresciuto del 54%. Per reazione, Washington ha imposto mercoledì scorso un limite del 7,5% annuo e il commissario europeo al Commercio Peter

Mandelson vuol fare lo stesso in Europa per le camicie da uomo e ragazzo in cotone e fibre sintetiche. I pantaloni da uomo e le camicie e chemise in fibre sintetiche e cotone, secondo il dipartimento statunitense del Commercio. Bruxelles propone inoltre aprire negoziati formali con Pechino nel quadro

Wto per arginare l'invasione con intesa bilaterale. Ieri Mandelson ha accolto con favore la novità da Pechino ma ha aggiunto: «Dobbiamo monitorare con attenzione gli effetti». A spingere per misure di emergenza contro la Cina sono Italia, Francia, Spagna, Grecia e Portogallo, cioè i Paesi più attivi nel tessile, ma ieri anche la Germania pur non coinvolta nella disputa si è detta solidale con i partner dell'Unione.

Positive ma non entusiastiche le reazioni italiane al rincaro tariffario cinese. Sistema moda Italia (l'associazione italiana delle industrie della filiera tessile-abbigliamento) afferma che «la risposta è positiva» i prezzi della loro produzione sono talmente bassi che con mezzo euro in più non succede niente. Secondo Federmodalita (che associa i commercianti) «si tratta di definire se è una dimostrazione di buona volontà o se è una manovra sfrenatamente strumentale».

CRISI DEL TESSILE MADE IN



L'ALLARME DI FIAVET-CONCOMMERCE

Turismo made in Italy sotto attacco

Società orientali e arabe offrono pacchetti sottocosto

retroscena

Raffaello Masci

Inviato a MINORCA

Il dumping minaccia la più florida industria italiana: quella del turismo. E se quello cinese è il più aggressivo, ce ne sono tuttavia di analoghi provenienti da altri paesi extra europei e arabi in special modo. Si tratta di una aggressione al nostro mercato domestico che si realizza attraverso un generoso investimento di capitali nelle società di vendita di pacchetti turistici, volti low cost, hotel, viaggi tutto compreso. L'allarme viene dalla Fiafet-Concommercio, la maggiore organizzazione degli agenti di viaggio, che ha appena concluso il

proprio congresso a Minorca. Il presidente dell'associazione, Antonio Tozzi, è cauto e non vuole lanciare accuse dirette a specifiche società, è tuttavia molto chiaro nel definire la pericolosità di un fenomeno che negli ultimi anni ha dato filo da torcere ad un'industria già provata. «Sta accadendo che molte società a capitale straniero, arabo, cinese ma anche di altri paesi all'unione europea, stanno investendo in attività per la vendita di pacchetti turistici, sia per l'Italia che per l'estero. Noi, ovviamente, lo viviamo come una concorrenza sleale, per il fatto che non avviene in un contesto di regole in materia di commercio, di garanzia e di tutela del lavoro, ma per i consumatori può essere un vero pericolo, in quanto è questo tipo di vendita che produce una quantità

enorme di frogature. È vero, infatti, che a volte i prodotti offerti on line possono apparire vantaggiosi, anche detto che in caso di reclamo il cliente si rivolge a noi chi perseguita, in caso di problemi più seri».

Le vendite on line di prodotti turistici, si configurano all'inizio come una bomba capace di scardinare i prezzi e di sovvertire il mercato. Poi, in realtà, tutto si ridimensiona, perché molti consumatori sono ingannati - continua Tozzi - e ci sono stati procedimenti per la richiesta di danni. Ma è proprio la responsabilità delle società con sede a Hong Kong o comunque distanti dall'Italia che geograficamente che per sistemi giudiziari, e il più delle volte il consumatore gabbato tale resta, salvo pretese di soddisfazione di

denunciare malefatta ai giornali e alla tv.

A questa situazione, beninteso, la rete delle agenzie di viaggio intende reagire, senza alzare barriere e demonizzare nessuno, ma offrendo un prodotto analogo e di migliore qualità. «Se la vendita on line è una componente di qualche rilevanza del nuovo mercato, stimabile intorno al 10% del fatturato - dice Tozzi - saremo noi stessi, agenti viaggio, a proporla, sia acquistando in rete per conto del cliente, sia offrendo dei nostri servizi specifici. Con la differenza che noi diamo la nostra faccia e la nostra professionalità a garanzia. Il viaggiatore insoddisfatto sa con chi prendersela se il prodotto non va, così come sa e chi rivolgersi se non vuole. Quindi più qualità e più garanzie: questa è la nostra ricetta per battere i cinesi d'assalto

e gli altri venditori improvvisati».

Quanto ai più generali mali del turismo italiano, un documento Fiafet ricorda come l'Italia, che negli anni Settanta era al primo posto tra i paesi ricettori di turismo nel mondo, sia stata scavalcata da Stati Uniti, Francia e Spagna.

Tra le cause di questo flop, a parte la lunga questione della inadeguata promozione dell'immagine dell'Italia, Fiafet indica cinque forti carenze: il rapporto qualità-prezzo che viene invece esaltato, e con successo, da alcuni paesi concorrenti gravitanti nel bacino del Mediterraneo. Il potere d'acquisto dell'Europa, agevolmente concorrenti agguerriti come Turchia e Egitto. L'inadeguata struttura ricettiva. Una classificazione alberghiera che non rispecchia la qualità dei servizi erogati e infine, il troppo elevato dei servizi extralberghieri.

MONITO DI GREENSPAN

«Scarsi effetti con lo yuan rivalutato»

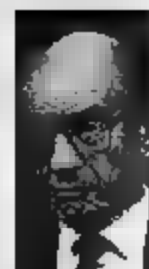
NEW YORK

La rivalutazione dello yuan avverrà sicuramente, a un certo punto, ridurrà il deficit commerciale degli Stati Uniti. Lo ha affermato il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, rispondendo alle domande dell'Economic Club di New York.

Gli Stati Uniti stanno esercitando delle forti pressioni sul governo di Pechino affinché il cambio fisso dello yuan e il dollaro venga abbandonato, così da favorire una rivalutazione della moneta cinese. Ma Greenspan ammonisce che non funzionerebbe.

Anche per quanto riguarda l'aumento delle tariffe sull'export di prodotti cinesi Greenspan non è ottimista: «I prezzi delle importazioni americane dalla Cina saliranno, ciò non significa, ha evidenziato l'uomo della Fed, che gli americani compreranno prodotti made in Usa: potrebbero continuare a rivolgersi a quelli di Pechino pur se a prezzo maggiorato».

Sempre sulla Cina, Greenspan ha detto che sta migliorando la sua efficienza nello sfruttare le risorse energetiche. Più in generale a suo giudizio gli alti prezzi del greggio stimolano lo sviluppo di risorse alternative e meno costose, che le mondiali siano esaurite. A breve termine, per il timoniere della Fed «solo attraverso la ricostituzione delle scorte sarà possibile arginare l'aumento dei prezzi. Comunque, l'impatto della recente flammata del petrolio, per quanto sensibile, dovrebbe avere conseguenze meno durature per la crescita economica e l'inflazione rispetto agli anni '70, benché sia evidente che i rischi di maggiori conseguenze negative si intensificherebbero se i prezzi del petrolio aumentassero ancora in modo drastico».



Greenspan

Palazzetto delle aste®

Via Torino, 23
Statale Gattinara Biella
Capannone giallo
BRUSNENGO

Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara

Lotto 24

600 camicie uomo (Piattelli 1881) 25 euro

200 maglie in cotone base 15 euro
(Marella, Max Mara, Les Copain)

Provenienti dal fallimento n° 1087/04 Tribunale Roma

2237 camicie uomo (interno 8) 15 euro cad.
INOLTRE

1200 scarpe Sergio Tacchini 25 euro
120 abiti uomo 50 euro

Provenienti dal fallimento n° 732/04 Tribunale Milano

Abbigliamento donna (Paolo Pecora, Panepinto) 30 euro

1200 capi abbigliamento estivo donna 10/15 euro cad.
(Varie firme)

TUTTO IN VENDITA
SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI

Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00

Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385

In collaborazione con
Suttnet Egs

REGIONE

Comune di Brusnengo

Città di Torino

GENERALI

LASTAMPA

MONDO PIZZORRONE

elettrica
WEB AGENCY



In MASSIMA COMBINABILITÀ

- Armadio 2 ante scorrevoli struttura rovere nero, misure cm L.277 P.65 H.256 **€ 990**
- Letto con reteletto a 2 comodini e 1 cassello, misure cm L.306 P.216 H.77 **€ 455**
- Comò a 4 cassetti, misure cm L.116 P.46 H.88 **€ 184**
- Specchiera bordo 10 cm, misure cm L.60 P.155 **€ 116**
- Libreria a giorno, misure cm L.162 P.30 H.40 **€ 131**
- Panchetta, misure cm L.80 P.50 H.8 **€ 42**

Armadio cappello di gendarme, 2 ante + 2 cassetti, misure cm L.125 P.60 H.198 **€ 599**

In PRONTA CONSEGNA

Elenco scale contenitore, misure cm L.150 P.39 H.132 **€ 132**

Comodino a ponte con 3 letti, disponibile in altri colori, si noti il particolare del piano estraibile per la tastiera del computer. Composizione come foto con ante a profilo + scelti e protezione, misure cm L.349 **€ 890**

In PRONTA CONSEGNA

Nuove tendenze

CASA

Moderna parete soggiorno, composizione foto, misure cm L.300 P.39/55 H.212 **€ 875**

Divano 3 posti + penisola, come foto, misure cm 228x160 **€ 490**

In PRONTA CONSEGNA

NUMEROSI ALTRI MODELLI VI ATTENDEREMO NELLE NOSTRE ESPOSIZIONI.

Divano 3 posti + penisola, come foto, misure cm 228x160 **€ 490**

In PRONTA CONSEGNA

PREZZO ANCORA PIÙ BASSO

Divano 3 posti + penisola, come foto, misure cm 228x160 **€ 599**

In PRONTA CONSEGNA

Cucina in laminato colorato, disponibile in 6 colori di struttura, 12 colori ante, 10 tipi di maniglie, composizione come foto, misure cm 300x210 completa di elettrodomestici da incasso INDESIT. **€ 1.299**

PRONTA 2005

FANTASTICA PROMOZIONE

Acquistando anche nostra produzione **SCONTO 10%** sul prezzo di questo tavolo

~~€ 333~~ - 10% = **€ 299**

Moderno tavolo nelle finiture acciaio cromato o satinato, con piano in vetro acrilico. Misure chiuse cm 120x90, allungato cm 240x90 **€ 333**

In PRONTA CONSEGNA

Disponibile anche nella versione cm 90x90

Moderno tavolo nelle finiture acciaio cromato o satinato, con piano in vetro acrilico. Misure chiuse cm 120x90, allungato cm 240x90 **€ 333**

In PRONTA CONSEGNA

Disponibile anche nella versione cm 90x90

Cucina con ante in legno massiccio tinte ciliegia, composizione come foto, misure cm 300x210. Completa di elettrodomestici da incasso **€ 1.380**

In PRONTA CONSEGNA

SIAMO APERTI DOMENICA 22 MAGGIO

con orario prolungato 14.00 - 19.30

Tel. 011/9003361

MOBILANDIA

PREZZI IVA COMPRESA, TRASPORTO ESCLUSO.

TORINO
C.so Grosseto 22

RIVALTA
Via Giaveno 44

APERTO ANCHE MOBILANDIA

IL NUOVO stock OUTLET dell'ARREDAMENTO

TORINO
C.so Grosseto 18

BRUNO
Via Torino 50

IL PUNTO SUI MERCATI

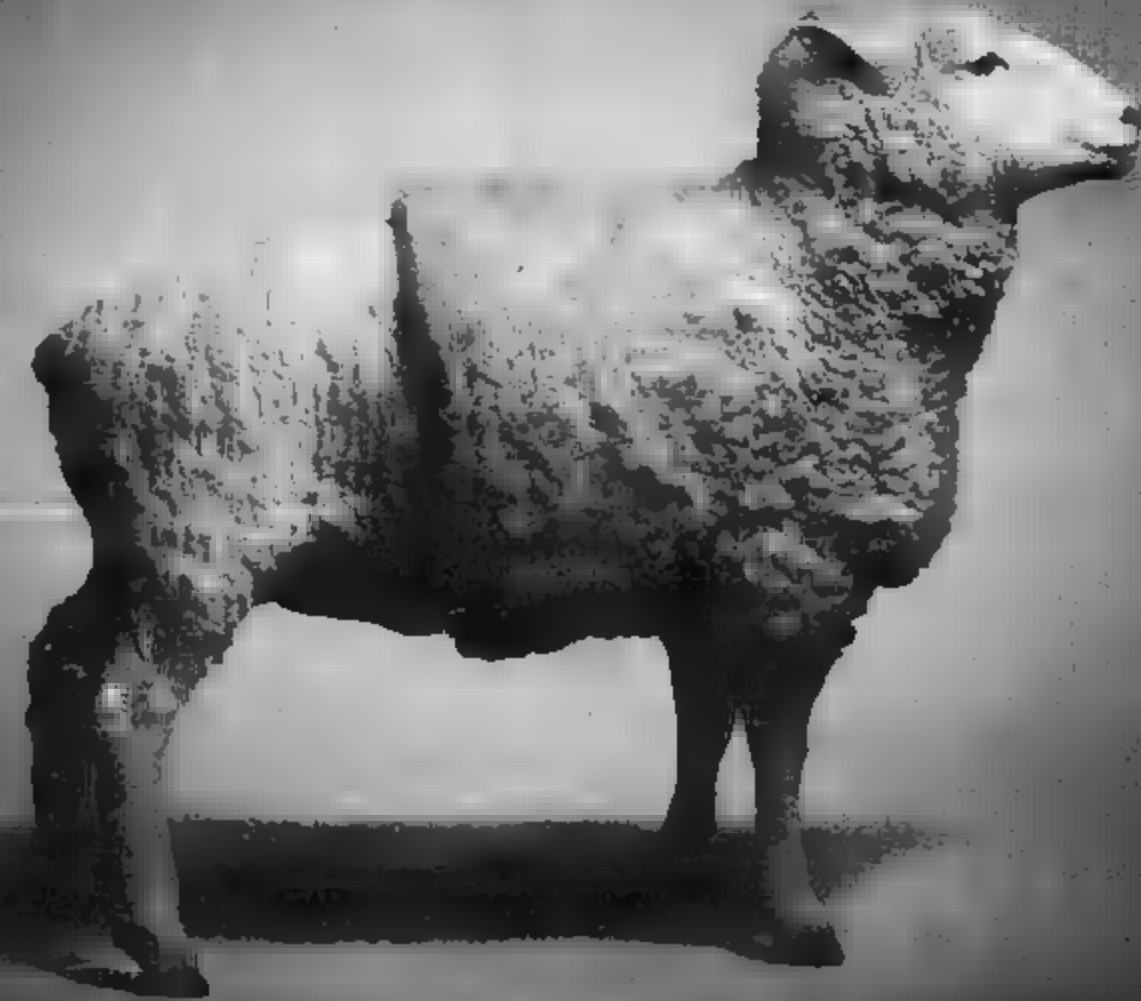
La settimana chiude in rialzo

ULTIMA seduta della settimana sotto il segno più - per gli scambi di Piazza Affari. In linea con le principali Borse internazionali, dove solo Madrid è in calo, Milano ha terminato in lieve rialzo con l'indice Mibtel in progresso dello 0,15% a 24.205 punti. L'ISF Mib dello 0,13% a 31.676 punti. In rosso l'All Stars scende dello 0,33% a 11.907 punti. A segnare il passo sul mercato, ancora una volta, è stato il titolo Rcs (+3,12% a 3,40 euro) dopo che l'imprenditore Stefano Ricucci ha aumentato la propria quota del capitale al 13,5% dichiarando, inoltre, di non escludere un possibile ulteriore incremento. Si infiammano anche le Rcs risparmio, cresciute del 7,48% a 4,08 euro. Sempre sotto i riflettori banche, all'insigne dell'incertezza. Bnl, alla vigilia

dell'assemblea, ha guadagnato lo 0,78% a 2,71 euro mentre la padovana Antonveneta è salita dallo 0,19% a 26,11 euro. Fra le altre banche, Intesa è regredita dello 0,49% a 3,63 euro mentre Capitalia dello 0,49% a 4,24 euro. Monte dei Paschi dello 0,54% a 3,05 euro. Frenata anche per Unicredit, scesa dello 0,44% a 4,45 euro mentre bene è andata Mediobanca, risultata in crescita del 3,03% a 13,89 euro. Pirelli è avanzata dello 0,49% a 0,91 euro, Tim è salita dell'1,18% a 4,59 euro e Telecom dell'1,48% a 2,65 euro. Debolezaa di Fiat: il titolo del Lingotto è calato dello 0,39% a 5,59 euro. Tra i diversi titoli, su Italcementi (+1,33% a 12,43 euro) e L'Espresso (+1,24% a 4,73 euro) oltre che per Imipregio (+1,27% a 0,58 euro). Giù Sant'Agostino (-1,62% a 0,32 euro).

Indice	Var. %	Indice	Var. %
MIB 100	+0,15	FTSE 100	+0,12
ASX 200	+0,10	Nikkei 225	+0,08
DAX 30	+0,05	Hang Seng	+0,02
IBEX 35	-0,02	Shanghai	+0,01
NYSE	+0,01	Nasdaq	+0,03
EURIBOR 3 mesi	-0,01	EURIBOR 6 mesi	-0,01
EURIBOR 12 mesi	-0,01	EURIBOR 18 mesi	-0,01
EURIBOR 24 mesi	-0,01	EURIBOR 36 mesi	-0,01
EURIBOR 48 mesi	-0,01	EURIBOR 60 mesi	-0,01
EURIBOR 72 mesi	-0,01	EURIBOR 84 mesi	-0,01
EURIBOR 96 mesi	-0,01	EURIBOR 108 mesi	-0,01
EURIBOR 120 mesi	-0,01	EURIBOR 132 mesi	-0,01
EURIBOR 144 mesi	-0,01	EURIBOR 168 mesi	-0,01
EURIBOR 192 mesi	-0,01	EURIBOR 216 mesi	-0,01
EURIBOR 240 mesi	-0,01	EURIBOR 288 mesi	-0,01
EURIBOR 360 mesi	-0,01	EURIBOR 432 mesi	-0,01
EURIBOR 504 mesi	-0,01	EURIBOR 576 mesi	-0,01
EURIBOR 720 mesi	-0,01	EURIBOR 864 mesi	-0,01
EURIBOR 1008 mesi	-0,01	EURIBOR 1152 mesi	-0,01
EURIBOR 1440 mesi	-0,01	EURIBOR 1728 mesi	-0,01
EURIBOR 2160 mesi	-0,01	EURIBOR 2592 mesi	-0,01
EURIBOR 3456 mesi	-0,01	EURIBOR 4224 mesi	-0,01
EURIBOR 5184 mesi	-0,01	EURIBOR 6288 mesi	-0,01
EURIBOR 7776 mesi	-0,01	EURIBOR 10368 mesi	-0,01
EURIBOR 11232 mesi	-0,01	EURIBOR 15552 mesi	-0,01
EURIBOR 16128 mesi	-0,01	EURIBOR 22272 mesi	-0,01
EURIBOR 22944 mesi	-0,01	EURIBOR 31456 mesi	-0,01
EURIBOR 32256 mesi	-0,01	EURIBOR 43968 mesi	-0,01
EURIBOR 46080 mesi	-0,01	EURIBOR 62208 mesi	-0,01
EURIBOR 82944 mesi	-0,01	EURIBOR 113664 mesi	-0,01
EURIBOR 147456 mesi	-0,01	EURIBOR 209760 mesi	-0,01
EURIBOR 281280 mesi	-0,01	EURIBOR 423040 mesi	-0,01
EURIBOR 501760 mesi	-0,01	EURIBOR 737280 mesi	-0,01
EURIBOR 842880 mesi	-0,01	EURIBOR 1229440 mesi	-0,01
EURIBOR 1123200 mesi	-0,01	EURIBOR 1781760 mesi	-0,01
EURIBOR 1555200 mesi	-0,01	EURIBOR 2502400 mesi	-0,01
EURIBOR 2007040 mesi	-0,01	EURIBOR 3267840 mesi	-0,01
EURIBOR 2502400 mesi	-0,01	EURIBOR 4370560 mesi	-0,01
EURIBOR 3043360 mesi	-0,01	EURIBOR 5420800 mesi	-0,01
EURIBOR 3584160 mesi	-0,01	EURIBOR 6597760 mesi	-0,01
EURIBOR 4124960 mesi	-0,01	EURIBOR 7713600 mesi	-0,01
EURIBOR 4665760 mesi	-0,01	EURIBOR 8728320 mesi	-0,01
EURIBOR 5206560 mesi	-0,01	EURIBOR 9742976 mesi	-0,01
EURIBOR 5747360 mesi	-0,01	EURIBOR 10757632 mesi	-0,01
EURIBOR 6288160 mesi	-0,01	EURIBOR 11772192 mesi	-0,01
EURIBOR 6828960 mesi	-0,01	EURIBOR 12786752 mesi	-0,01
EURIBOR 7369760 mesi	-0,01	EURIBOR 13801312 mesi	-0,01
EURIBOR 7910560 mesi	-0,01	EURIBOR 14815872 mesi	-0,01
EURIBOR 8451360 mesi	-0,01	EURIBOR 15830432 mesi	-0,01
EURIBOR 8992160 mesi	-0,01	EURIBOR 16844992 mesi	-0,01
EURIBOR 9532960 mesi	-0,01	EURIBOR 17859552 mesi	-0,01
EURIBOR 10073760 mesi	-0,01	EURIBOR 18874112 mesi	-0,01
EURIBOR 10614560 mesi	-0,01	EURIBOR 19888672 mesi	-0,01
EURIBOR 11155360 mesi	-0,01	EURIBOR 20903232 mesi	-0,01
EURIBOR 11696160 mesi	-0,01	EURIBOR 21917792 mesi	-0,01
EURIBOR 12236960 mesi	-0,01	EURIBOR 22932352 mesi	-0,01
EURIBOR 12777760 mesi	-0,01	EURIBOR 23946912 mesi	-0,01
EURIBOR 13318560 mesi	-0,01	EURIBOR 24961472 mesi	-0,01
EURIBOR 13859360 mesi	-0,01	EURIBOR 25976032 mesi	-0,01
EURIBOR 14400160 mesi	-0,01	EURIBOR 26990592 mesi	-0,01
EURIBOR 14940960 mesi	-0,01	EURIBOR 28005152 mesi	-0,01
EURIBOR 15481760 mesi	-0,01	EURIBOR 29019712 mesi	-0,01
EURIBOR 16022560 mesi	-0,01	EURIBOR 30034272 mesi	-0,01
EURIBOR 16563360 mesi	-0,01	EURIBOR 31048832 mesi	-0,01
EURIBOR 17104160 mesi	-0,01	EURIBOR 32063392 mesi	-0,01
EURIBOR 17644960 mesi	-0,01	EURIBOR 33077952 mesi	-0,01
EURIBOR 18185760 mesi	-0,01	EURIBOR 34092512 mesi	-0,01
EURIBOR 18726560 mesi	-0,01	EURIBOR 35107072 mesi	-0,01
EURIBOR 19267360 mesi	-0,01	EURIBOR 36121632 mesi	-0,01
EURIBOR 19808160 mesi	-0,01	EURIBOR 37136192 mesi	-0,01
EURIBOR 20348960 mesi	-0,01	EURIBOR 38150752 mesi	-0,01
EURIBOR 20889760 mesi	-0,01	EURIBOR 39165312 mesi	-0,01
EURIBOR 21430560 mesi	-0,01	EURIBOR 40179872 mesi	-0,01
EURIBOR 21971360 mesi	-0,01	EURIBOR 41194432 mesi	-0,01
EURIBOR 22512160 mesi	-0,01	EURIBOR 42208992 mesi	-0,01
EURIBOR 23052960 mesi	-0,01	EURIBOR 43223552 mesi	-0,01
EURIBOR 23593760 mesi	-0,01	EURIBOR 44238112 mesi	-0,01
EURIBOR 24134560 mesi	-0,01	EURIBOR 45252672 mesi	-0,01
EURIBOR 24675360 mesi	-0,01	EURIBOR 46267232 mesi	-0,01
EURIBOR 25216160 mesi	-0,01	EURIBOR 47281792 mesi	-0,01
EURIBOR 25756960 mesi	-0,01	EURIBOR 48296352 mesi	-0,01
EURIBOR 26297760 mesi	-0,01	EURIBOR 49310912 mesi	-0,01
EURIBOR 26838560 mesi	-0,01	EURIBOR 50325472 mesi	-0,01
EURIBOR 27379360 mesi	-0,01	EURIBOR 51340032 mesi	-0,01
EURIBOR 27920160 mesi	-0,01	EURIBOR 52354592 mesi	-0,01
EURIBOR 28460960 mesi	-0,01	EURIBOR 53369152 mesi	-0,01
EURIBOR 29001760 mesi	-0,01	EURIBOR 54383712 mesi	-0,01
EURIBOR 29542560 mesi	-0,01	EURIBOR 55398272 mesi	-0,01
EURIBOR 30083360 mesi	-0,01	EURIBOR 56412832 mesi	-0,01
EURIBOR 30624160 mesi	-0,01	EURIBOR 57427392 mesi	-0,01
EURIBOR 31164960 mesi	-0,01	EURIBOR 58441952 mesi	-0,01
EURIBOR 31705760 mesi	-0,01	EURIBOR 59456512 mesi	-0,01
EURIBOR 32246560 mesi	-0,01	EURIBOR 60471072 mesi	-0,01
EURIBOR 32787360 mesi	-0,01	EURIBOR 61485632 mesi	-0,01
EURIBOR 33328160 mesi	-0,01	EURIBOR 62500192 mesi	-0,01
EURIBOR 33868960 mesi	-0,01	EURIBOR 63514752 mesi	-0,01
EURIBOR 34409760 mesi	-0,01	EURIBOR 64529312 mesi	-0,01
EURIBOR 34950560 mesi	-0,01	EURIBOR 65543872 mesi	-0,01
EURIBOR 35491360 mesi	-0,01	EURIBOR 66558432 mesi	-0,01
EURIBOR 36032160 mesi	-0,01	EURIBOR 67572992 mesi	-0,01
EURIBOR 36572960 mesi	-0,01	EURIBOR 68587552 mesi	-0,01
EURIBOR 37113760 mesi	-0,01	EURIBOR 69602112 mesi	-0,01
EURIBOR 37654560 mesi	-0,01	EURIBOR 70616672 mesi	-0,01
EURIBOR 38195360 mesi	-0,01	EURIBOR 71631232 mesi	-0,01
EURIBOR 38736160 mesi	-0,01	EURIBOR 72645792 mesi	-0,01
EURIBOR 39276960 mesi	-0,01	EURIBOR 73660352 mesi	-0,01
EURIBOR 39817760 mesi	-0,01	EURIBOR 74674912 mesi	-0,01
EURIBOR 40358560 mesi	-0,01	EURIBOR 75689472 mesi	-0,01
EURIBOR 40899360 mesi	-0,01	EURIBOR 76704032 mesi	-0,01
EURIBOR 41440160 mesi	-0,01	EURIBOR 77718592 mesi	-0,01
EURIBOR 41980960 mesi	-0,01	EURIBOR 78733152 mesi	-0,01
EURIBOR 42521760 mesi	-0,01	EURIBOR 79747712 mesi	-0,01
EURIBOR 43062560 mesi	-0,01	EURIBOR 80762272 mesi	-0,01
EURIBOR 43603360 mesi	-0,01	EURIBOR 81776832 mesi	-0,01
EURIBOR 44144160 mesi	-0,01	EURIBOR 82791392 mesi	-0,01
EURIBOR 44684960 mesi	-0,01	EURIBOR 83805952 mesi	-0,01
EURIBOR 45225760 mesi	-0,01	EURIBOR 84820512 mesi	-0,01
EURIBOR 45766560 mesi	-0,01	EURIBOR 85835072 mesi	-0,01
EURIBOR 46307360 mesi	-0,01	EURIBOR 86849632 mesi	-0,01
EURIBOR 46848160 mesi	-0,01	EURIBOR 87864192 mesi	-0,01
EURIBOR 47388960 mesi	-0,01	EURIBOR 88878752 mesi	-0,01
EURIBOR 47929760 mesi	-0,01	EURIBOR 89893312 mesi	-0,01
EURIBOR 48470560 mesi	-0,01	EURIBOR 90907872 mesi	-0,01
EURIBOR 49011360 mesi	-0,01	EURIBOR 91922432 mesi	-0,01
EURIBOR 49552160 mesi	-0,01	EURIBOR 92936992 mesi	-0,01
EURIBOR 50092960 mesi	-0,01	EURIBOR 93951552 mesi	-0,01
EURIBOR 50633760 mesi	-0,01	EURIBOR 94966112 mesi	-0,01
EURIBOR 51174560 mesi	-0,01	EURIBOR 95980672 mesi	-0,01
EURIBOR 51715360 mesi	-0,01	EURIBOR 96995232 mesi	-0,01
EURIBOR 52256160 mesi	-0,01	EURIBOR 98009792 mesi	-0,01
EURIBOR 52796960 mesi	-0,01	EURIBOR 99024352 mesi	-0,01
EURIBOR 53337760 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 53878560 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 54419360 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 54960160 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 55500960 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 56041760 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 56582560 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 57123360 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 57664160 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 58204960 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 58745760 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 59286560 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 59827360 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 60368160 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 60908960 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 61449760 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 61990560 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 62531360 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 63072160 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 63612960 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 64153760 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 64694560 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 65235360 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 65776160 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 66316960 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 66857760 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 67398560 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 67939360 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 68480160 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 69020960 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 69561760 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 70102560 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 70643360 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 71184160 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 71724960 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 72265760 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 72806560 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 73347360 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 73888160 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 74428960 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 74969760 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 75510560 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 76051360 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 76592160 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 77132960 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 77673760 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 78214560 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 78755360 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 79296160 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 79836960 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 80377760 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 80918560 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 81459360 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 82000160 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 82540960 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 83081760 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 83622560 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 84163360 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 84704160 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 85244960 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 85785760 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 86326560 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 86867360 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 87408160 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 87948960 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 88489760 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 89030560 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 89571360 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 90112160 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 90652960 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 91193760 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 91734560 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 92275360 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 92816160 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 93356960 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 93897760 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 94438560 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 94979360 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 95520160 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 96060960 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 96601760 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 97142560 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 97683360 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 98224160 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 98764960 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 99305760 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 99846560 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01
EURIBOR 100387360 mesi	-0,01	EURIBOR 10003888 mesi	-0,01

2007-08	2006-07	2005-06	2004-05	2003-04	2002-01	2001-00	2000-99	1999-98	1998-97	1997-96	1996-95	1995-94	1994-93	1993-92	1992-91	1991-90	1990-89	1989-88	1988-87	1987-86	1986-85	1985-84	1984-83	1983-82	1982-81	1981-80	1980-79	1979-78	1978-77	1977-76	1976-75	1975-74	1974-73	1973-72	1972-71	1971-70	1970-69	1969-68	1968-67	1967-66	1966-65	1965-64	1964-63	1963-62	1962-61	1961-60	1960-59	1959-58	1958-57	1957-56	1956-55	1955-54	1954-53	1953-52	1952-51	1951-50	1950-49	1949-48	1948-47	1947-46	1946-45	1945-44	1944-43	1943-42	1942-41	1941-40	1940-39	1939-38	1938-37	1937-36	1936-35	1935-34	1934-33	1933-32	1932-31	1931-30	1930-29	1929-28	1928-27	1927-26	1926-25	1925-24	1924-23	1923-22	1922-21	1921-20	1920-19	1919-18	1918-17	1917-16	1916-15	1915-14	1914-13	1913-12	1912-11	1911-10	1910-09	1909-08	1908-07	1907-06	1906-05	1905-04	1904-03	1903-02	1902-01	1901-00	1900-99	1899-98	1898-97	1897-96	1896-95	1895-94	1894-93	1893-92	1892-91	1891-90	1890-89	1889-88	1888-87	1887-86	1886-85	1885-84	1884-83	1883-82	1882-81	1881-80	1880-79	1879-78	1878-77	1877-76	1876-75	1875-74	1874-73	1873-72	1872-71	1871-70	1870-69	1869-68	1868-67	1867-66	1866-65	1865-64	1864-63	1863-62	1862-61	1861-60	1860-59	1859-58	1858-57	1857-56	1856-55	1855-54	1854-53	1853-52	1852-51	1851-50	1850-49	1849-48	1848-47	1847-46	1846-45	1845-44	1844-43	1843-42	1842-41	1841-40	1840-39	1839-38	1838-37	1837-36	1836-35	1835-34	1834-33	1833-32	1832-31	1831-30	1830-29	1829-28	1828-27	1827-26	1826-25	1825-24	1824-23	1823-22	1822-21	1821-20	1820-19	1819-18	1818-17	1817-16	1816-15	1815-14	1814-13	1813-12	1812-11	1811-10	1810-09	1809-08	1808-07	1807-06	1806-05	1805-04	1804-03	1803-02	1802-01	1801-00	1800-99	1799-98	1798-97	1797-96	1796-95	1795-94	1794-93	1793-92	1792-91	1791-90	1790-89	1789-88	1788-87	1787-86	1786-85	1785-84	1784-83	1783-82	1782-81	1781-80	1780-79	1779-78	1778-77	1777-76	1776-75	1775-74	1774-73	1773-72	1772-71	1771-70	1770-69	1769-68	1768-67	1767-66	1766-65	1765-64	1764-63	1763-62	1762-61	1761-60	1760-59	1759-58	1758-57	1757-56	1756-55	1755-54	1754-53	1753-52	1752-51	1751-50	1750-49	1749-48	1748-47	1747-46	1746-45	1745-44	1744-43	1743-42	1742-41	1741-40	1740-39	1739-38	1738-37	1737-36	1736-35	1735-34	1734-33	1733-32	1732-31	1731-30	1730-29	1729-28	1728-27	1727-26	1726-25	1725-24	1724-23	1723-22	1722-21	1721-20	1720-19	1719-18	1718-17	1717-16	1716-15	1715-14	1714-13	1713-12	1712-11	1711-10	1710-09	1709-08	1708-07	1707-06	1706-05	1705-04	1704-03	1703-02	1702-01	1701-00	1700-99	1699-98	1698-97	1697-96	1696-95	1695-94	1694-93	1693-92	1692-91	1691-90	1690-89	1689-88	1688-87	1687-86	1686-85	1685-84	1684-83	1683-82	1682-81	1681-80	1680-79	1679-78	1678-77	1677-76	1676-75	1675-74	1674-73	1673-72	1672-71	1671-70	1670-69	1669-68	1668-67	1667-66	1666-65	1665-64	1664-63	1663-62	1662-61	1661-60	1660-59	1659-58	1658-57	1657-56	1656-55	1655-54	1654-53	1653-52	1652-51	1651-50	1650-49	1649-48	1648-47	1647-46	1646-45	1645-44	1644-43	1643-42	1642-41	1641-40	1640-39	1639-38	1638-37	1637-36	1636-35	1635-34	1634-33	1633-32	1632-31	1631-30	1630-29	1629-28	1628-27	1627-26	1626-25	1625-24	1624-23	1623-22	1622-21	1621-20	1620-19	1619-18	1618-17	1617-16	1616-15	1615-14	1614-13	1613-12	1612-11	1611-10	1610-09	1609-08	1608-07	1607-06	1606-05	1605-04	1604-03	1603-02	1602-01	1601-00	1600-99	1599-98	1598-97	1597-96	1596-95	1595-94	1594-93	1593-92	1592-91	1591-90	1590-89	1589-88	1588-87	1587-86	1586-85	1585-84	1584-83	1583-82	1582-81	1581-80	1580-79	1579-78	1578-77	1577-76	1576-75	1575-74	1574-73	1573-72	1572-71	1571-70	1570-69	1569-68	1568-67	1567-66	1566-65	1565-64	1564-63	1563-62	1562-61	1561-60	1560-59	1559-58	1558-57	1557-56	1556-55	1555-54	1554-53	1553-52	1552-51	1551-50	1550-49	1549-48	1548-47	1547-46	1546-45	1545-44	1544-43	1543-42	1542-41	1541-40	1540-39	1539-38	1538-37	1537-36	1536-35	1535-34	1534-33	1533-32	1532-31	1531-30	1530-29	1529-28	1528-27	1527-26	1526-25	1525-24	1524-23	1523-22	1522-21	1521-20	1520-19	1519-18	1518-17	1517-16	1516-15	1515-14	1514-13	1513-12	1512-11	1511-10	1510-09	1509-08	1508-07	1507-06	1506-05	1505-04	1504-03	1503-02	1502-01	1501-00	1500-99	1499-98	1498-97	1497-96	1496-95	1495-94	1494-93	1493-92	1492-91	1491-90	1490-89	1489-88	1488-87	1487-86	1486-85	1485-84	1484-83	1483-82	1482-81	1481-80	1480-79	1479-78	1478-77	1477-76	1476-75	1475-74	1474-73	1473-72	1472-71	1471-70	1470-69	1469-68	1468-67	1467-66	1466-65	1465-64	1464-63	1463-62	1462-61	1461-60	1460-59	1459-58	1458-57	1457-56	1456-55	1455-54	1454-53	1453-52	1452-51	1451-50	1450-49	1449-48	1448-47	1447-46	1446-45	1445-44	1444-43	1443-42	1442-41	1441-40	1440-39	1439-38	1438-37	1437-36	1436-35	1435-34	1434-33	1433-32	1432-31	1431-30	1430-29	1429-28	1428-27	1427-26	1426-25	1425-24	1424-23	1423-22	1422-21	1421-20	1420-19	1419-18	1418-17	1417-16	1416-15	1415-14	1414-13	1413-12	1412-11	1411-10	1410-09	1409-08	1408-07	1407-06	1406-05	1405-04	1404-03	1403-02	1402-01	1401-00	1400-99	1399-98	1398-97	1397-96	1396-95	1395-94	1394-93	1393-92	1392-91	1391-90	1390-89	1389-88	1388-87	1387-86	1386-85	1385-84	1384-83	1383-82	1382-81	1381-80	1380-79	1379-78	1378-77	1377-76	1376-75	1375-74	1374-73	1373-72	1372-71	1371-70	1370-69	1369-68	1368-67	1367-66	1366-65	1365-64	1364-63	1363-62	1362-61	1361-60	1360-59	1359-58	1358-57	1357-56	1356-55	1355-54	1354-53	1353-52	1352-51	1351-50	1350-49	1349-48	1348-47	1347-46	1346-45	1345-44	1344-43	1343-42	1342-41	1341-40	1340-39	1339-38	1338-37	1337-36	1336-35	1335-34	1334-33	1333-32	1332-31	1331-30	1330-29	1329-28	1328-27	1327-26	1326-25	1325-24	1324-23	1323-22	1322-21	1321-20	1320-19	1319-18	1318-17	1317-16	1316-15	1315-14	1314-13	1313-12	1312-11	1311-10	1310-09	1309-08	1308-07	1307-06	1306-05	1305-04	1304-03	1303-02	1302-01	1301-00	1300-99	1299-98	1298-97	1297-96	1296-95	1295-94	1294-93	1293-92	1292-91	1291-90	1290-89	1289-88	1288-87	1287-86	1286-85	1285-84	1284-83	1283-82	1282-81	1281-80	1280-79	1279-78	1278-77	1277-76	1276-75	1275-74	1274-73	1273-72	1272-71	1271-70	1270-69	1269-68	1268-67	1267-66	1266-65	1265-64	1264-63	1263-62	1262-61	1261-60	1260-59	1259-58	1258-57	1257-56	1256-55	1255-54	1254-53	1253-52	1252-51	1251-50	1250-49	1249-48	1248-47	1247-46	1246-45	1245-44	1244-43	1243-42	1242-41	1241-40	1240-39	1239-38	1238-37	1237-36	1236-35	1235-34	1234-33	1233-32	1232-31	1231-30	1230-29	1229-28	1228-27	1227-26	1226-25	1225-24	1224-23	1223-22	1222-21	1221-20	1220-19	1219-18	1218-17	1217-16	1216-15	1215-14	1214-13	1213-12	1212-11	1211-10	1210-09	1209-08	1208-07	1207-06	1206-05	1205-04	1204-03	1203-02	1202-01	1201-00	1200-99	1199-98	1198-97	1197-96	1196-95	1195-94	1194-93	1193-92	1192-91	1191-90	1190-89	1189-88	1188-87	1187-86	1186-85	1185-84	1184-83	1183-82	1182-81	1181-80	1180-79	1179-78	1178-77	1177-76	1176-75	1175-74	1174-73	1173-72	1172-71	1171-70	1170-69	1169-68	1168-67	1167-66	1166-65	1165-64	1164-63	1163-62	1162-61	1161-60	1160-59	1159-58	1158-57	1157-56	1156-55	1155-54	1154-53	1153-52	1152-51	1151-50	1150-49	1149-48	1148-47	1147-46	1146-45	1145-44	1144-43	1143-42	1142-41	1141-40	1140-39	1139-38	1138-37	1137-36	1136-35	1135-34	1134-33	1133-32	1132-31	1131-30	1130-29	1129-28	1128-27	1127-26	1126-25	1125-24	1124-23	1123-22	1122-21	1121-20	1120-19	1119-18	1118-17	1117-16	1116-15	1115-14	1114-13	1113-12	1112-11	1111-10	1110-09	1109-08	1108-07	1107-06	1106-05	1105-04	1104-03	1103-02	1102-01	1101-00	1100-99	1099-98	1098-97	1097-96	1096-95	1095-94	1094-93	1093-92	1092-91	1091-90	1090-89	1089-88	1088-87	1087-86	1086-85	1085-84	1084-83	1083-82	1082-81	1081-80	1080-79	1079-78	1078-77	1077-76	1076-75	1075-74	1074-73	1073-72	1072-71	1071-70	1070-69	1069-68	1068-67	1067-66	1066-65	1065-64	1064-63	1063-62	1062-61	1061-60	1060-59	1059-58	1058-57	1057-56	1056-55	1055-54	1054-53	1053-52	1052-51	1051-50	1050-49	1049-48	1048-47	1047-46	1046-45	1045-44	1044-43	1043-42	1042-41	1041-40	1040-39	1039-38	1038-37	1037-36	1036-35	1035-34	1034-33	1033-32	1032-31	1031-30	1030-29	1029-28	1028-27	1027-26	1026-25	1025-24	1024-23	1023-22	1022-21	1021-20	1020-19	1019-18	1018-17	1017-16	1016-15	1015-14	1014-13	1013-12	1012-11	1011-10	1010-09	1009-08	1008-07	1007-06	1006-05	1005-04	1004-03	1003-02	1002-01	1001-00	1000-99	999-98	998-97	997-96	996-95	995-94	994-93	993-92	992-91	991-90	990-89	989-88	988-87	987-86	986-85	985-84	984-83	983-82	982-81	981-80	980-79	979-78	978-77	977-76	976-7
---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	-------



Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto e Incendio". Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico

il tuo risparmio è il nostro mestiere. Allianz Group

*Il risparmio su FIC Auto, solo per autovetture, si misura in confronto alle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni premi (termini disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico). Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di paraboli, antituffi digitali e satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati IT Auto Alarm, Cobre, Viasat.

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER
Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
17 Boulevard Grande Duchesse, Luxembourg

VALORI IN EURO AL 19/05/2008

COMPARTI	AL 19/05/2008	C.E.	C.F.
Pioneer Funds - Euro Short-Term		6,59	5,61
Pioneer Funds - Multi-Currency Strategy		5,17	5,1
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term		4,29	4,24

COMPARTI OBBLIGAZ.

Pioneer Funds - Euro Bond	6,66	6,52
Pioneer Funds - International Bond	6,24	6,11
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,32	6,16
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,25	5,1
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	8,04	8,7
Pioneer Funds - Strategic Income	5,30	5,26
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,55	5,01
Pioneer Funds - Global High Yield	5,33	4,97
Pioneer Funds - Eurolit Maturity Bond 1	55,13	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	55,81	-

COMPARTI AZIONARI

Pioneer Funds - Mifatin Equity	7,55	7,3
Pioneer Funds - French Equity	12,65	12,25
Pioneer Funds - Core European Equity	5,68	5,65
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,77	3,64
Pioneer Funds - Top European Players	5,18	4,62
Pioneer Funds - European Research	3,63	3,51
Pioneer Funds - European Small Companies	7,75	7,44
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,22	9,62
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,84	4,98

COMPARTI AZIONARI

Pioneer Funds - U.S.	4,02	3,88
Pioneer Funds - America	3,39	3,87
Pioneer Funds - U.S. Value	4,37	4,22
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,2	3,1
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,73	5,53
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	3,49	3,29

COMPARTI

Pioneer Funds - Global Equity	4,16	4,04
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,46	3,30
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,29	2,22
Pioneer Funds - Pacific (ex Jap.) Equity	4,36	4,19
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,56	5,33
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,25	4,08
Pioneer Funds - Global HFT	1,89	1,83
Pioneer Funds - Top Global Players	3,65	3,71

COMPARTI A PROFILO

Pioneer Funds - Pioneer Max 2	5,9	5,83
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,79	4,67
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,15	4,04

COMPARTI TOTAL RETURN

Pioneer Funds - Total Return Differenziale	6,61	-
--	------	---

www.pioneerinvestments.com

Numero Verde

[illegible]

BORSAGRATIS

www.borsagratis.com



Free Informations in Pole Position

CANNES COSTA AZZURRA

VIVERE BENE SUL LITORALE CITTÀ A
 APERTO CAMBIO REAL
 CALÈS CALÈS
 GIARDINO FLEURY
 La Ponnat
 Méner
 rantes

per appuntamento

PROGETTO PONENTE SRL
 Via Agliata, 90 - 17100 SAVONA
INVITO AD OFFRIRE

La società Progetto Ponente srl, capitale sociale € 500.000,00 (cinquecentomila) REA di Savona 126925 - Registro Imprese di Savona CF e P. IVA 01237080096

RENDE NOTO

chi intende partecipare alla cessione dei diritti spettanti a "Progetto Ponente Srl" alla: [redacted] del complesso immobiliare denominato "Poggio Fiorio" sito in Comune di Alessio - Via Solina, come è meglio censito, sulla base del contratto preliminare in data 20.11.2003;

a) e Calisto Tanzi; Ig. 15 n. 365 - 367 - 122 sub 1 e 122 sub 2 - [redacted]

Il a Calisto Tanzi Ig. 15 n. 220 - 222 - 223 - 393 e 387

nella quale di fatto è risultato in cui al presente articolo 12

Si precisa che relativamente alla cessione di cui sopra sono pervenute offerte ferme cautelestanti mediante garanzia bancaria pari al 10% del complessivo lascito in euro € 550.000,00 (seicentocinquantaquattromila) anzitutto antimesse alla scadenza fatale degli procedimenti giudiziari.

Le offerte con modalità di cui al bando disponibile sul sito internet all'indirizzo www.arsyst.it, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno mercoledì 15 giugno 2005.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al rap. Giancarlo Garbano (tel. 035/8239560).

Per eventuali inviti ad offrire annulla e sostituisce integralmente l'invito pubblicato in data 14 maggio 2005 sul quotidiano "la Stampa" e "Il Secolo XIX".

IL PRESIDENTE
 Dott. Tarcio BELLEDA

AVVISO a pubblicazione bando

ALLENATO LAVORI PUBBLICI

Via Leonardo da Vinci n. 161 - 60145 Palermo

Il parziale rettifica dell'avviso n° bando, pubblicato in data 6/04/2005, relativo al pubblico incanto che questa Amministrazione ha stabilito di eseprire in data 17/05/2005 alle ore 9,00 per l'affidamento dell'appalto dei lavori di consolidamento della banchina curvilinea e sistemazione della rettilineata calata - Porto di Marsala - importo a base dasta Euro 1.674.217,37 oltre Euro 48.056,88 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta; Categoria prevalente OG 7, Classifica IV, il cui bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n. 12 del 25/03/2005, vengono pubblicati: il logo dei POR SIC della Regione Siciliana n° [redacted] dell'Unione Europea precedentemente ammessi.





Responsabile ■■ procedimento: Ing. Alfonso Trapani - tel. 091.7072201

IL DIRIGENTE GENERALE
 Rodolfo Garabito

Gli Avvisi Legali de

LA STAMPA

li puoi trovare anche su internet

N12 AZZURRA
A MI BAILLA AZZURRA
E DAL MARU
AMPAKAMASCEPAM
MEDUSA

per appuntamenti

AZZURRA

per appuntamenti



Bordo in Torino, via Nizza 250
 Capitale Euro 4.818.113.540

Registro delle Imprese - Ufficio di Torino C.F. 00469580013

Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, presso il Centro Storico ■■■ in Torino, via Chisabrà 20, per le ■■■ del 21 giugno 2005, in prima convocazione, del ■■■ giugno, in seconda convocazione per la ■■■ parte straordinaria, e del ■■■ giugno, in seconda convocazione per la parte ordinaria e terza convocazione per quella straordinaria, per deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Bilancio ■■■ dicembre 2004 ■■ Relazione sulla Gestione; deliberazioni relative.
2. Deliberazioni in ordine al numero ■■■ ai componenti del consiglio di amministrazione nonché ai relativi emolumenti.
3. Copertura della responsabilità civile derivante ai sindaci ■■ ragione delle ulteriori funzioni affidate loro.
4. Proposta di adeguamento del Regolamento dell'Assemblea.
5. Proposta di modificazioni dello Statuto agli articoli 8 (Intervento e rappresentanza ■■ assemblea) e 12 (Cariche sociali, comitati e compensi agli amministratori); deliberazioni inerenti.

Documentazione

Le proposte del Consiglio ■■ Amministrazione ■■ agli argomenti posti all'ordine del giorno, compreso il fascicolo con i Bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2004 ■■ le relative relazioni, ■■ messe a disposizione del pubblico, nel termine ■■ legge, presso la sede sociale e presso la ■■■ Italiana S.p.A. nonché nel sito Internet ■■■ Società www.fiatgroup.com.

Avvertenze

Le azioni privilegiate hanno diritto di voto limitatamente ai punti 4, ■■ 5, dell'ordine del giorno.

Lo Statuto della Società (art. 8) stabilisce che "Possono intervenire all'assemblea, o farsi rappresentare ■■ modi di legge, i titolari di diritto di voto che presentino idonea certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato, previamente comunicata alla società in conformità alla normativa applicabile".

Pertanto, i titolari ■■ diritto di voto che intendono intervenire ■■ invitati, per agevolare l'accertamento ■■■ loro legittimazione, a consegnare la copia della comunicazione effettuata alla Società, ■■ conformità alla normativa vigente, dai rispettivi intermediari ■■ messe dagli stessi ■■ loro disposizione.

■■ richiama infine l'attenzione sul fatto che la composizione azionaria della società permette di norma ■■ regolare costituzione dell'assemblea ordinaria esclusivamente in seconda convocazione, 120 giorni prima

Non per Canfora

Lo storico e filologo Luciano Canfora (foto) e Philippe Nemo, uno «nouveau philosophe», sono i vincitori dell'edizione 2005 del Premio di saggiistica «Città delle Rose» di Roseto degli Abruzzi. Lo psicologa Pia Fenucci e le giornaliste Monica Maggioni e Francesca Paci sono i finalisti della sezione «Giovani».

Kerouac inedito

Alcuni scritti teatrali di Jack Kerouac (foto) saranno pubblicati nel numero di luglio di *Best Life*. In particolare, la rivista proporrà alcuni passi della pièce «Beat Generation», scritta da Kerouac nell'autunno 1957, lo stesso periodo dell'uscita di *Sulla strada*.

I premi Hemingway

Joaquín Navarro Valls (foto), Angelo Panebianco, Francesco Peretti, Maurizio Maggiani, Luciano D'Amico, Stefano Zecchi e Aldo Cazzullo sono i vincitori della ventesima edizione del Premio letterario Ernest Hemingway-Lignano Sabbiadoro, che si terrà oggi, alle ore 18.30, al Kursaal di Lignano Sabbiadoro.

ESCE IN FRANCIA IL DIARIO DI CLEA KOFF, L'ANTROPOLOGA CHE HA LAVORATO IN AFRICA PER DARE UN NOME AI MORTI DELLE FOSSE COMUNI

RUANDA

la ragazza che fa parlare le ossa

Christine Rousseau

DISTRATTAMENTE, le ni di Clea Koff giocano con un quadernetto. Osservandola, si fa fatica ad immaginare che quelle mani, lunghe e curate, hanno spalato e grattato la terra per estrarre centinaia di scheletri e cadaveri decomposti nei campi del Ruanda, della Bosnia, della Croazia o del Kosovo.

Tutte queste missioni, compiute tra il 1996 e il 2000, questa antropologa medico-legale le ha registrate su un taccuino identico a quello che porta con sé e che le è servito per redigere *La memoria delle ossa*. Un libro-testimonia che offre uno sguardo inedito sul «dopo» di un genocidio atrocemente fulmineo, iniziato appena undici anni fa.

È il 3 aprile 1994 quando, all'indomani dell'attentato che costerà la vita al presidente ruandese Juvénal Habyarimana, iniziano i massacri il cui bilancio conterà più di 800 mila vittime, in maggioranza tutsi. In novembre, l'Onu istituisce il Tribunale penale internazionale per il Ruanda (TPIR), che nel gennaio invierà sul posto per indagare una équipe di esperti in medicina legale. Questa équipe fa parte Clea Koff.

A 23 anni sta per realizzare un «sogno», nel bel mezzo di un incubo. Nell'ufficio della editrice parigina, questa giovane donna, bella e seducente, spiega con un tono dolce e posato: «Andare in Ruanda era il logico seguito dei miei studi di antropologia medico-legale e delle implicazioni di questa disciplina nel campo della giustizia. Realizzavo un sogno che si è consolidato ad ogni successiva missione».

Parla delle sue esperienze

CHI È



Da Londra all'inferno

Clea Koff è nata nel 1972 a Londra. Nel 1994 si è laureata in antropologia all'Università di Stanford negli Stati Uniti. Nel 1996 compie la prima missione per conto del Tribunale penale internazionale del Ruanda. Nel 2005 pubblica *La memoria delle ossa* (ed. Héloïse d'Ormesson).

in Ruanda, in Bosnia o in Kosovo con la stessa profonda convinzione, la stessa volontà di giustizia che la anima. Lo stesso desiderio di ridare dignità ad un'umanità calpestata che pervade il suo libro avvincente, commovente ed appassionante.

Le sue mani indugiano ancora sul quadernetto dove, dopo sera, quando la fatica

non la schiantava, annotava le sue giornate trascorse sotto il sole cocente o la pioggia, nelle fosse e nelle tombe degli sventurati, a raccogliere prove, a riesumare e ad ascoltare le ossa, ad assemblarle per ridare loro un'identità, una dignità, a restituire così alle famiglie il loro lutto.

In quello stesso quaderno questa donna-bambina, che si dice «invecchiata dentro», si è ritrovata, per confessare i suoi piccoli malesseri, i suoi dubbi, i suoi interrogativi, i suoi sogni terribili e ossessivi, le sue paure e le angosce. Solo luogo d'intimità, è stato anche la «valvola di sfogo» grazie alla quale è riuscita a controllare le sue emozioni. «La tentazione di farsi sommergere dai sentimenti e di vedere l'aspetto affettivo prendere il sopravvento sul lavoro era fortissima, quindi mi sono sempre sforzata di mantenere un punto di vista scientifico, considerando le ossa prima un puzzle da ricostruire e poi un individuo. Quando mi trovavo in mezzo a una carneficina e scoprivo centinaia di corpi, mi concentravo su uno solo e mi appoggiavo completamente alla procedura».

Poi aggiunge, abbandonando la sua lingua madre: «Non dovevo assolutamente mollare, altrimenti rischiavo di essere rimandata a casa, possibilità che non volevo neanche prendere in considerazione».

Clea Koff dunque è tenuta duro, grazie alla sua passione per le ossa che risale all'infanzia. Un'infanzia gioviosa e formativa («Mi sento prima di tutto una cittadina del mondo») che trascorre in Kenya, in Tanzania, terra natale di sua madre, poi in Somalia, seguendo gli spostamenti dei suoi



1994: una fossa nella ruandese

genitori, documentaristi impegnati nella denuncia del colonialismo e di tutte le forme di discriminazione razziale. A 7 anni, sotterra in giardino delle ossa di animali. A 13 anni, seppellisce degli uccellini morti trovati vicino alla casa di Washington, per poi dissotterrare per osservarne la decomposizione.

A monte di questa singolare

passione c'è anche un amore profondo per la storia e le antiche civiltà, stimolato dal nonno che le regala un libro di archeologia. L'adolescente pensa di avere trovato la sua strada quando, in un sito archeologico greco, capisce che non può limitarsi a riesumare corpi seppelliti «decentemente».

La lampadina si accenderà

alla lettura di Testimoni d'oltretomba di Clyde Snow, il suo «modello», che nel 1987 crea il team medico-legale argentino incaricato di identificare le persone scomparse sotto la dittatura. Affascinata dall'applicazione umanitaria dell'antropologia medico-legale, la studentessa di archeologia inizia un master all'università dell'Arizona, dove acquisisce

l'esperienza di un team che collaborerà con le famiglie e la polizia perché siano presi in considerazione tutti i dati antropologici.

Traduzione del Gruppo Logos

Poco più che trentenne ha una lunga e agghiacciante esperienza nei carnai di tutto il mondo. Alla ricerca di indizi ha spalato e grattato la terra per estrarre centinaia di scheletri e di cadaveri decomposti.

familiarità con i primi cadaveri. Tuttavia niente avrebbe potuto prepararla a quello che vivrà e vedrà vicino ai sopravvissuti del genocidio ruandese. «Mi è capitato di avere dei dubbi, soprattutto i primi giorni. Poi, alla vista dei carnai, è capitato che il disagio non aveva senso. Clea dovrà comunque imparare a tenere a freno un'immaginazione troppo viva, un esempio evitando di leggere le deposizioni sui delitti, accorgendosi le famiglie, lavorando al loro fianco nei cimiteri, accettando qualche cedimento alla vista dei cosiddetti «indizi di vita» (collane, vestiti, documenti d'identità) che rivelano il padre, la madre, il nipotino... La vita di prima».

Del suo «dopo», Clea Koff non parla affatto. Rivoca appena le immagini dei corpi straziati caricati sugli elicotteri, i film polizieschi che detesta, le prime notti in cui la paura la prendeva. Questione di pudore? «Insistere sulle mie difficoltà nel riprendere una vita normale mi sembrerebbe ridicolo in confronto al dolore delle vittime e dei sopravvissuti».

Un'ombra le passa sugli occhi, poi il sorriso luminoso ritorna quando parla dei suoi progetti. «Mi dedicherò al problema delle persone scomparse negli Stati Uniti. Sapete che in California ci sono circa 4000 cadaveri non identificati? Sto formando un team che collaborerà con le famiglie e la polizia perché siano presi in considerazione tutti i dati antropologici».

Tra qualche mese, Clea Koff lascerà l'Australia, dove risiederà una parte dell'anno, per trasferirsi definitivamente a Los Angeles. «Mi proseguirò il suo sogno».

Traduzione del Gruppo Logos

SU «PANORAMA» UN ATTACCO ALLA MANIFESTAZIONE DEL LINGOTTO: VECCHIA E INUTILE, MEGLIO TRASFERIRLA. MA GLI EDITORI NON SONO D'ACCORDO

Fiera del libro, se questo non è un successo

Enrico Baudino

«UN miracolo», era stato il commento di Inge Feltrinelli durante i giorni del Lingotto, a proposito della Fiera del libro. È l'amministratore del gruppo, Giuseppe Antonini, le aveva fatto eco: «Una grande fiera. Organizzazione perfetta». È vero che proprio quest'anno la Feltrinelli aveva deciso un ampliamento dello stand, ma in generale i commenti sembravano improntati a valutazioni positive, anche da chi aveva accresciuto l'investimento. Roberto Cerati, presidente dell'Einaudi, lo seguiva: «Una Fiera felice. I risultati sono complessivi, i leggeremo. Ma quel che più conta è la magia che ha saputo diffondere. Come Olimpiadi è importante esserci. Di «magia», anzi di «momento magico», ci aveva parlato anche il direttore editoriale di Rizzoli, Paolo Zaninoni. Sembravano tutti contenti, lunedì 9 maggio, alla fine della diciottesima edizione».

Sembravano, o si trattava di un'allucinazione collettiva? Secondo *Panorama*, infatti, l'armata del libro è tornata a casa in preda a crisi di mugugno. Nel numero oggi in edicola Roberto Cotroneo scrive

Cotroneo: «Torino è decentrata e sonnolenta, i giornali che prima mandavano molti inviati ora mugugnano e danno meno spazio possibile».

che la Fiera, nonostante gli oltre duecentomila visitatori, e l'attenzione straniera anche al mercato dei diritti, comincia a scricchiolare. Torino è «decentrata e un po' sonnolenta», e editori come Mondadori, Feltrinelli e Rizzoli, Longanesi, Adelphi hanno cominciato a prendere coscienza che la Fiera gli costa moltissimo. Tanto verrebbe da portarla a Milano o farla diventare itinerante. Anche perché non basta il numero di visitatori a rendere una manifestazione importante. Al punto che i grandi editori non trovano più molti motivi per andarci, prosegue la requiem, mentre i giornali importanti, che prima mandavano molti inviati a Torino, ora mugugnano e

Da Feltrinelli a Einaudi a Rizzoli si parla invece di «miracolo» e di «momento magico» Ferrari (Mondadori): «Impresa in Italia».

cercano di dare meno spazio possibile. Davvero? Alla Fiera fanno notare, un po' scandalizzati, un po' divertiti, che loro non hanno avuto la stessa impressione. Nella rassegna stampa figura per la prima volta un intero supplemento speciale del *Corriere*, un «Album di Repubblica», oltre naturalmente a *TuttoLibri*, allo speciale di *Avvenire*, e in generale 2000 articoli e 2500 minuti di trasmissione televisiva nazionale. Forse Cotroneo non ha fatto bene i conti, forse gli è sfuggito qualcosa: o forse ha scrupolo più nel profondo una crisi segreta nascosta dietro una facciata scintillante di successo? Vediamo, Luigi Brioschi, per Longanesi

e Guanda, commenta serafico che lui vede molte aggressioni ma non certo segni di stanchezza nella Fiera, «una realtà consolidata e largamente accettata, con un'efficacia che va al di là del pubblico, per gli evidenti effetti mediatici». «Anche se poi - aggiunge - come tutte le cose è certo perfezionabile».

A questo proposito un'idea ce l'avrebbe, non da ieri, Gian Arturo Ferrari: secondo lui il progetto di una manifestazione libraria indifferenziata è finita, la Fiera dovrebbe capire che cosa vuole fare, quale sia il suo fine. Detto questo, sottolinea con forza il direttore generale della divisione libri Mondadori, gli enti locali piemontesi hanno compiuto, sostenendo l'investimento benemerito di Guido Accornero e investendo molto denaro, un'impresa unica in Italia, che lo Stato e altre regioni non hanno saputo o voluto fare. «Promozione forte, consistente e duratura del libro. Senza neppure difendere interessi locali. Ora è facile parlare di trasferimenti di sede, ma la domanda è: chi paga?». Dopodiché, aggiunge, il mondo di coloro che lavorano intorno al libro è piccolo, «face-to-face» come dicono i sociologi, e



Un'immagine della recente Fiera del libro di Torino, con la folla dei visitatori che si aggira negli stand

ama ritrovarsi insieme. «Tra le conseguenze c'è il rischio che questi eventi diventino così autoreferenziali, stimolando snobismi e atteggiamenti ipercritici».

Meno olimpico, e ci sarebbe da stupirsi del contrario, è Rolando Piccioni, segretario generale della Fondazione che organizza la Fiera: «Qui ci sono dei mandanti, dice. Non è l'esplosione estemporanea di qualche malumore. Anzi».

re aumentato le dimensioni del «stand al Lingotto». Dopo 18 anni di battaglie, nessuno «cala l'elmetto in capo. Tantomeno Ernesto Ferrero».

Il direttore editoriale della Fiera prende la polemica a ironia, ripescando le pseudonimi con cui, parecchi anni fa, Cotroneo siglava una sua rubrica di stroncature sul *Sole 24 Ore*: «Il ritorno dell'ex Mamurio Lancillotto mi ricorda una battuta di Manganello: non l'ho letto ma non mi piace. Il villain di turno non viene al Lingotto da anni, non ne ha respirato l'aria, non ha parlato con gli editori, con i visitatori, gli addetti ai lavori, ma esterna lo stesso. Parla di quel che non si conosce e un costume molto diffuso, oggi. E voi replicare? Con i fatti. Abbiamo vinto la Champions delle fiere europee ma ci sentiamo dire dall'allenatore del Terontola Football Club che la difesa è acqua, e l'attacco è poco penetrante. Per uno strano caso, anche a seguito del successo internazionale della Fiera, l'Unesco ha assegnato a Torino l'ambita nomina a Capitale mondiale del libro 2006-2007. Forse a Parigi non si sono accorti che Torino è sonnolenta e marginale».

OGGI LA PALMA D'ORO DEL FESTIVAL SI CHIUDE CON «CHROMOPHOBIA» UN DRAMMA PSICOLOGICO INGLESE. PROTAGONISTA PENELOPE CRUZ

Lo «Sciucià» di Buñuel

Si chiama Cannes Classics la sezione del Festival che ripropone, in edizioni restaurate e complete, film di ieri e dell'altro ieri. Un piccolo festival per cinefili, ma soprattutto per chi ama il cinema del passato, a volte affascinante di quello di oggi. Lo si è visto con un paio di film: Jean Renoir, «La fille de l'eau» del 1925, che anticipa di quasi dieci anni il capolavoro di Jean Vigo «L'Atalante», e «Il fiume», girato in India nel 1951. Lo si è visto con «Father Pancho» (1955) dell'indiano Satyajit Ray e con «Les anges du péché» (1943) di Robert Bresson. Ma soprattutto lo si è visto con «Los olvidados», che Luis Buñuel girò in Messico nel 1950. Un'opera che fu presentata alla Mostra di Venezia, considerata una sorta di «Sciucià» messicano, più realista e meno poetica del film di De Sica, ma che è invece tutt'altra cosa, condotta sul filo

altalenante dello stile inconfondibile di Buñuel, il quale, in quegli anni, era in Messico, dopo aver lasciato la Spagna durante la Guerra Civile e prima di tornare in Europa a girare altri film. Ma «Los olvidados», che Cannes ha presentato in un'ottima edizione restaurata dalla filmoteca della Unam, è forse il primo dei film messicani di Buñuel a coniugare il suo sguardo acuto sulla realtà, anche la più misera e degradata, con il suo passato di surrealista: a unire in una rappresentazione, che di tanto ancor oggi per la forza delle immagini, il realismo e il surrealismo, un po' come aveva saputo fare nel 1932 con lo splendido e conturbante «Las Hurdes», girato in una delle regioni più povere della Spagna. Perché la storia dei ragazzi di strada di Città del Messico, della loro miseria materiale e morale, diventa in Buñuel, al di là del finale ottimistico, di maniera, una storia di conflitti sociali insanabili: più ancora, la storia del male sociale come conseguenza del male insito nella natura umana.

Gianni Rondolino



Luis Buñuel

La Croisette teme Müller

Secondo «Libération» il Festival di Cannes avrebbe timore della concorrenza della Mostra di Venezia con la direzione di Marco Müller, praticata dato che l'anno scorso è ancora avuto tempo di prepararsi. «Ecco perché dopo le edizioni non esaltanti degli anni scorsi. Non aveva da lungo tempo uno sfidante così serio, Müller l'uomo del momento». Müller insieme al presidente della Biennale Davide Croff ha annunciato il presidente della giuria, Dante Ferretti, ma si è sbottonato sul film per il Lido.



Marco Müller

Bulli & pupe Bruschetta & champagne

Fulvia Caprara
inviata a CANNES

L'ultima passeggiata sulla Croisette, prima della gran festa di sera con i vincitori delle Palme, si farà in bilico sopra i tacchi vertiginosi dei sandali che quest'anno, con la pioggia e con il sole, hanno dettato legge al Festival. Dorati, schiava, con lunghi cinturini avvolti e riavvolti fin sopra il polpaccio. Dopo la presentazione della madrina Cecile De France, dopo l'entrata in scena di Emir Kusturica, presidente della giuria finalmente con il verdetto in tasca, dopo la proiezione del film scelto per la chiusura, «Chromophobia» di Martha Fiennes, che cosa resta della più grande kermesse cinematografica del mondo? Alcune immagini folgoranti, come quella dell'indiana Aishwarya Rai che affronta le «montes des turches» deliziosi e pappazze con il suo sguardo di smeraldo, come i fuochi d'artificio e azzurro di stella in onore di Star wars, come Sophie Marceau a seno nudo, tradita da una spallina scandalosa, come Diego Armando Maradona che salta i fam del balcone del suo hotel. Ma soprattutto restano le manie, il tic, la moda, le fissazioni.



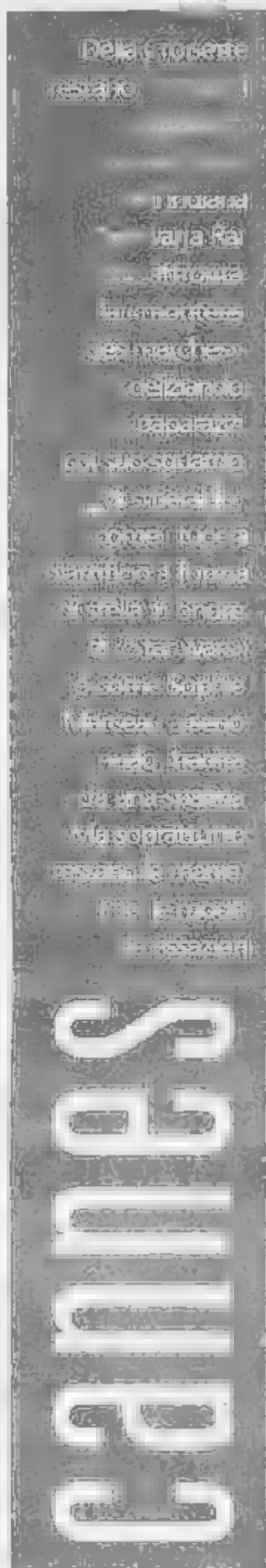
Diego Armando Maradona

Il tormentone è quello del cibo: dove, cosa, con chi mangia. Nessuna starlette rinuncia ai sandali dal tacco vertiginoso, gli uomini portano gli occhiali scuri anche di notte. Su tutto l'ossessione-sicurezza

chiaro d'Oriente regna anche in cucina. Dovunque. Dalla festa di MTV dove il buffet prevedeva una lunga sfilata di wok per cucinare all'istante carni e verdure, ai ristoranti prefabbricati giornalisti accreditati dove, tra un involtino primavera e un te verde, si è discusso e ri-discusso di inquadrature, dialoghi, prove d'attori. Mangiare, come, dove, con quali vini e con chi, è comunque il tormentone del Festival. Allora di pranzo si prende d'assalto il locale accanto al Palais specializzato in insalate supercaloriche e crepes dalle mille sorprese. Ma quando arriva il momento della cena, il gioco si fa duro. Gli italiani nostalgici di pasta si rifugiano nelle case di produttori e distributori dove la certezza di trovare ravioli

li nostrani e vini stolti non lascia dubbi agli invitati. La festa abbruzzata per il film di vicari d'orizzonte degli eventi, ambientato tra le montagne del Gran Sasso, è rimasta scolpita nel ricordo di molti per gli affluvi del tartufo grattugiato sulle minestre di farro. Solo gli appassionati di feste rischiano il buffet locale dei ricevimenti organizzati nei grandi alberghi oppure tentano la sorte nei dinner-party delle cinematografie di tutto il mondo. Ma la vera notizia è che sulla Croisette, celebratissimo regno di ostriche e champagne, ormai stravinte, nelle sue varie forme, la modesta bruschetta, spesso trionfalmente annunciata sulle insegne dei locali. Meglio quella, di certo, dei burrosi cornetti offerti ai giornalisti durante le attese infinite per le interviste esclusive. Pancia a faccia che costano chili di sovrappeso, e guai se non ci fossero litri di Evian a porre qualche rimedio.

Su tutta eleggia, in tempi di terrorismo, è attenti, l'ossessione sicurezza. Non si può entrare da nessuna parte, non solo nel Palais, ma anche nei grandi alberghi del lungomare, se non ci si è sottoposti a scrupolosa ispezione. Prima si aprono borse e zainetti per dimostrare che non si hanno armi (soprattutto non si hanno strumenti per piratare il pellicolo), poi si passa al metal detector, poi si riceve il permesso di accesso e ci si sente, all'improvviso, meravigliosamente innocenti. Non è mai detta l'ultima parola. Ieri mattina, all'uscita della conferenza stampa di Tommy Lee Jones, un breve momento di panico ha attraversato il plotone dei giornalisti. I poliziotti indicavano imperiosamente l'uscita, facendo cordone per impedire che la folla sciamasse in una parte del corridoio dove, azzurro e apparentemente innocuo, spiccava uno zainetto abbandonato. L'ultima novità riguarda i braccialetti di gomma, un colore diverso per ogni festa, e non importa se l'oggetto si a pugnoli con toilettes e giornali. Senza la striscia intorno al polso non si identifica, c'è pure il rischio di venire identificati come inebriati una volta che la party è iniziata. Quando ormai, in tempi andati, mimetizzarsi nella folla, ci si sentiva al sicuro.



Penelope Cruz protagonista dell'ultima serata del Festival di Cannes

PARLA ZAMBRANO, REGISTA DI «HABANA BLUES»

«Un omaggio a Cuba non è solo Buena Vista»

dall'inviata a CANNES

Per il regista spagnolo Benito Zambrano «Habana Blues» è soprattutto un omaggio a Cuba e alla sua gente, ai colori, all'energia, alla grande dignità di un popolo conosciuto e amato durante gli anni passati sull'isola, dal '92 al 2004. «L'idea del film mi è venuta dopo aver assistito a un concerto in cui si esibivano i nomi più importanti della nuova musica cubana».

Attraverso la storia di due giovani musicisti, Ruy (Alberto Joel Garcia Osorio) e Tito (Roberto Sanmartín) l'autore, che all'Avana è studente della scuola di cinema di San Antonio de Los Baños, affronta anche un altro tema, centrale nella vita dei cubani: «Volevo parlare del dramma di un Paese che tanti hanno scelto di lasciare. Ricordando «Buena Vista Social Club», Zambrano è pieno le aspirazioni, le difficoltà, le gioie e le delusioni di due ragazzi che, inseguendo la passione della musica, si trovano davanti alla grande svolta, lasciare il Paese in cui cresciuti oppure

restare all'Avana, con la speranza che il sogno del successo possa realizzarsi anche lì. «Per molti cubani - dicono gli attori - andare via vuol dire semplicemente cercare di far diventare realtà il desiderio di una vita migliore, in cui si può dire liberamente quello che si pensa. Ma ci sono anche tanti cubani che, pur avendo la possibilità di partire per sempre, scelgono di restare dove sono. La situazione economica è difficile e raggiungere i propri obiettivi costa tanta fatica, però esiste il legame con le radici è più forte di tutto».

Secondo Zambrano il dopo-Castro sarà necessariamente drammatico: «Cuba farà un cammino simile a quello che ha fatto l'Unione Sovietica. Certo, è un Paese economicamente debole che potrà andare avanti solo grazie all'aiuto di altre nazioni, ma poi, a poco a poco, riuscirà a raggiungere la normalità democratica. Presenza in chiusura della sezione «Un certain regard», «Habana Blues» arriverà sugli schermi italiani in autunno, con il marchio Warner. [C.]

«L'ISOLA DI FERRO»

L'Iran come una petroliera incagliata

Alessandra Levantesi

Il Regard si è concluso con una commedia musicale spagnola, «Habana Blues», opera seconda di Benito Zambrano che, oltre a essere campione di incassi in patria, è stata venduta in 60 paesi compresi gli Usa, dove i diritti sono stati acquistati direttamente da Warner Bros; la «Quintessence» ha invece affidato l'onore della chiusura al iraniano «L'isola di Ferro» di Mohammad Rasoulof, un'opera metafora dell'Iran (e del potere, in genere) che non manca di momenti di paradossale ironia. Neanche a farlo apposta, i due titoli rappresentano gli estremi dell'arco di cinema proposto in questi giorni dalle due sezioni. Accattivante e inconsistente, «Habana Blues» è realizzato con l'occhio al mercato e si fa forte dell'attrattiva dell'ambientazione cubana, con la sua gente vitalistica anche nella disperazione e nella miseria, con la sua atmosfera di piana di roccia e calore umano, con il suo rock babarese che, mescolando diverse influenze (hip-hop, reggae ecc.), appare il giovane proseguimento della grande musica tradizionale celebrata da Wim Wenders in «Buena Vista Social Club». Che altro aggiungere? Fa piacere che Zambrano abbia trovato la formula giusta per creare interesse fuori dai confini nazionali, un colpo raro ma non a segno dai registi europei: però aveva più senso che la proiezione di «Habana Blues» fosse riservata solo al Marché, sua naturale destinazione.

Anche se un secondo film, «L'isola di Ferro» (preso per l'Italia dalla Lucky Red) va al contrario a confermare il notevole talento di Rasoulof, che nel 2002 si era segnalato con «Twilight». L'isola del titolo è una petroliera incagliata nel Golfo Persico dove sono andati a vivere dei senza tetto iraniani: intere famiglie, con numerosa prole e giovani orfani, che formano una specie di comunità sotto la guida carismatica del Capitano Nemath (chissà se c'è un riferimento al capitano Nemo di Verne?). Alto, con un bianco turbante e una giacca nera sul lungo vestito, Nemath si impadronisce di un grande attore, Ali Nasirian, che insieme al giovane Hossein Parzi Zadeh è l'unico professionista del film ha l'atteggiamento di padre giusto e protettivo, schiavizza tutti e sta vendendo pezzo per pezzo la nave in procinto di affondare. Il regista è abile a intrecciare i fili tra umoristici (sul dramma delle varie situazioni) e sulla petroliera si nasce, ci si innamora, ci si sposa, si muore senza perdere di vista il disegno centrale di rispecchiamento in una implacabile allegoria problematica realtà del suo paese.

Viaggiare con Lloyd Sardegna

CONVIENE

Collegamenti giornalieri tra Toscana e Sardegna

Corse plurigiornaliere tra Piombino e Olbia, corse giornaliere tra Livorno e Olbia, corse settimanali tra Livorno e Cagliari. Puntuali, veloci ed economici. L'elevata capacità e flessibilità di carico delle navi vi permetterà di trasportare dallo zaino all'autotreno.

Per Informazioni: Tel. 0565.22.23.00
www.lloydsardegna.it



Lloyd Sardegna linea dei golfi



E PRESTO AL MUSEO DI TORINO UNA MOSTRA SUI POSTER DI FANTASCIENZA

Uetta Tompaanen

Quando si vede un film cinese di sentimenti può capitare di sentirsi dei barbari: ogni immagine ■ (*Three Times*) ■ squisita-
mente unica, ogni gesto degli attori condensa grazia e forza, ogni paesaggio è portatore di grande bellezza, ogni collocazione dei personaggi nello spazio dell'inquadratura ■ perfetto. E
■ la ■ narrativa può sembrare uno schema più ■ un soggetto, à la maestria del regista a impronarla di emozioni,
di vuoto, ■ di umorismo. Hou Hsiao Hsien («Le città dolenti», «Millennium Mambo») ha ■ anni, ■ assicura di non voler più realizzare film d'amore. Speriamo non sia vero:
il ■ talento è grande nella storia d'amore quanto nelle evoca-
zioni della storia del suo Paese.
■ Lo strugimento intenso a imperturbabile della ■ narra-

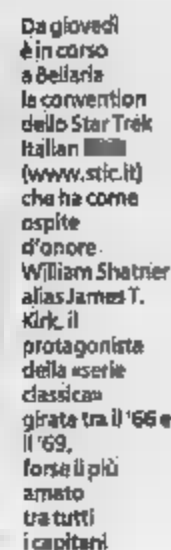


zioni ■ davvero ammirevole. Anche questo, ■ numerosi film presentati al festival, ■ pochissimo parlato. ■ altre opere figura soltanto la «piccola conversazione» composta da frasi correnti ■ cotte (mi passi il sale?), ■ ricordati di spegnere la luce, ■ ami amici, per favore?), ■ oppure battute e dialoghi mancano del tutto: ■ se ■ si avesse più nulla da dire, ■ se l'uso del linguaggio diminuisce parallelamente all'abuso che

Tommy Lee Jones, ■ l'uomo nero di *Men in Black*, l'attore ruvido di *JFK*, texano, ha deciso di diventare regista con un film Mex-Tex, messicano-texano come i fagioli al sugo, girato in gran parte sulla frontiera ■ Stati Uniti-Messico: *«Three Burials*, tre sepolture, che il festival ha preso in concorso. È un film che fa impressione perché riferisce la brutalità che avvengono su quel confine, la quantità di morti ammazzati dalle guardie frontaliere americane, il trattamento infame inferto ai clandestini che vogliono entrare in America, il razzismo in cancellabile verso i latini. Fa impressione anche l'imitazione del ritmo dei western ■ Sergio Leone: con la differenza che mentre Leone dava al suo lavoro un'aura di lenta nobiltà o di lenta ferocia, *«Three Burials»* è enfatico, pomposo, più fanfarone che nobile.

Un ■ viene ucciso (per incidente, per caso, per even-

■ PREMI GIÀ' ASSEGNATI
 ■ premio Fipresci della critica internazionale e il Signis sono stati assegnati a «Carta» ■
 Michael Haneke
 A «Quando il nato non puoi più nasconderti» di Marco Tullio Giordana è stato assegnato il premio «François Chalais»



fans infatti gli faranno trovare la sua poltrona di capitano, ricostruita nei minimi dettagli. E nel non volersi

Un battaglione di Guardie imperiali di Star Wars e un equipaggio multirazza dalla Federazione Unita ■ Pianeti di Star Trek, insieme in un cinema di Bellaria per assistere alla proiezione di anteprima di «Lo vendetta dei Sulu». Le lucertoline armature in plastocaccia bianco degli imperiali accanto a uccelli di divisa della Federazione, ma anche alle corna dei Kingon e dei Cardassiani. Accade anche questo alla XIX Sticcon, ■ l'antenna dello Star Trek Italian Club (www.stic.it) che ha preso il via giovedì ■ Contro Congressi Europeo di Bellaria Igea Marina ■ che ■ i romani celebrerà il suo momento-cult con la presenza del Capitano per antonomasia delle molte serie di Star Trek: William Shatner alias James T. Kirk, il protagonista della serie classica girata tra il '66 e il '69, forse il più amato tra tutti i capitani che si sono avvicendati sul ponte ■ comando dell'Enterprise. Quella ■ Kirk, la NCC-1701 classica Constitution, sarà forse un po' sparita vista l'epoca in cui furono girati i telefilm, ma è stata ■ prima, almeno televisivamente parlando, a portarci qui dove nessun uomo è mai giunto prima.

È il momento che i fans italiani di Star Trek attendevano da sempre: dopo gli incontri di qualche anno fa con il Vulcaniano dottor Spock (Leonard Nimoy), con il temerario Uhura

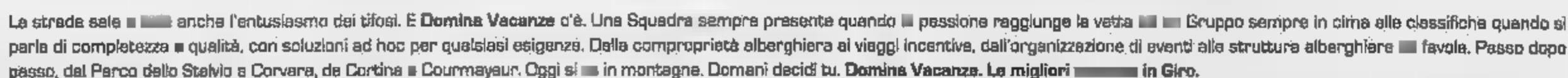
proprio lui, James Tiberius Kirk. Quasi una leggenda dello star-system americano, visto che dopo le tre stagioni della serie classica e nonostante i numerosi film che a partire dal 1973 hanno portato la saga di Star Trek sul grande schermo, è riuscito ad avere una carriera in altri serial tv sia come protagonista (il poliziotto «T.J. Hooker», 18 episodi dell'82 all'83) sia come «guest star» in serie di culto. Tanto da vincere un Emmy Award (1981) e per un Franchi (1984) e un Golden Globe nel gennaio scorso come miglior attore non protagonista in «Boston Legal».

■ La prima volta che Shatner partecipa a una convention in Italia - spiega Gabriella Cordone, vicepresidente dello Sdc - è supervisore con Alberto Laisero dei dialoghi italiani di Star Trek - e la seconda volta che viene nel nostro Paese dopo la partecipazione nel '87 alla trasmissione «Amira mia» (1988) e Fazio. Per accoglierlo degnamente, anche quest'anno abbiamo fatto le cose in grande. E William Bill per gli amici, dovrebbe ricambiare in simpatia. Tutte le volte che abbiamo incontrato Shatner in convention all'estero abbiamo avuto modo di apprezzare la sua carica umana. Gli appuntamenti con il Capitano sono fissati per oggi alle 15 e per domani alle 14,30.

Kirk-Shatner, a Bellaria, si troverà un po' come a casa, cioè al posto di comando dell'Enterprise.

minimi dettagli, e poi, non volendosi far mancare nulla, ci sarà anche una perfetta replica del «Guardiano del Sempire», il misterioso ■■■■ poi i viaggi nel tempo protagonista dell'episodio «The City on the Edge of Forever» del 1968.

■ ■ ■ convocation di Bellariss ■ ■ ■, comunque, «solo» Shatner. Intanto per la quantità ■ qualità di ospiti d'onore oltre all'astronauta e fisico Umberto Guidoni, ci parlerà di «veriti viaggi spaziali», e poi una vera e propria pattuglia di attori ■ ■ ■ della serie classica («shelliassime» Barbara Luna, Celeste Yarnall, Joanne Linville, Antoniette Bower e l'abitante Stewart Moss, tutti volti conosciuti ■ ■ ■ fans del telefilm Usa degli Anni '60 e '70) e Lawrence Monoson, apparso in ■ ■ ■ e Deep Space Nine. Ci sarà anche un protagonista del «distro le quinte»: Richard Arnold, braccio destro di Gene Roddenberry e consulente per le ricerche ■ ■ ■ The Next Generation, Deep Space Nine e Voyager. Questa sera, uno dei momenti-culo: la sfilata costumi con ■ ■ ■ vero ■ proprio tuffo nel futuro curato dal fance più creativi. E chi ancora non fosse sazio può proseguire la total immersione nella fantascienza da ■ ■ ■ (ed) prossimo al Museo del Cinema, Mole Antennaria ■ ■ ■ Torino dove si apre la mostra «Cose da un altro mondo» dedicate ai manifesti di film di fantascienza da Metropolis a ieri.



SkodaAuto COLNAGO

La miniserie di Capitani
(Raiuno) sta alla storia
come i romanzi sceneggiati
stavano alla letteratura

Edda, Galeazzo e il Duce

EDDA Mussolini non è sconosciuta ai telespettatori: tre milioni e mezzo di persone l'avevano vista su Raitre e la grande storia in prima serata di Nicola Caracciolo, in un'intervista realizzata da un suo vecchio amico, Domenico Oliveri. Oliveri aveva raccontato la fuclazione di Ciano, con la ricostruzione delle ultime fasi del processo, la sentenza, le trattative della moglie con i tedeschi. Ottimi programmi di storia. Adesso arriva uno sceneggiato (lunedì 23 e martedì 24 su Raiuno): il ventennio fascista visto attraverso gli occhi di una ragazza che aderiva al padre, amava il marito da cui era tradita e che tradiva, era figlia del suo tempo e in buona sostanza, non vedeva al di là del proprio naso. Trovandosi d'altronde in buona compagnia. Il regista di Edda è Giorgio Capitani, lo stesso di Maresciallo Rocca. Dice di aver voluto raccontare una grande e disperata storia d'amore in un periodo buio della storia d'Italia. Periodo talmente buio che non è stato mai molto praticato dalla fiction, perché quando il privato dei personaggi, si rischia sempre di essere comprensivi. Se si legge l'opera umana attraverso la chiave interpretativa della psicoanalisi, non ci sarà mai nessun vero colpevole delle proprie azioni, c'è sempre qualche ferita insconscia a spingere, a coartare. E c'è puzza di revisionismo. Per questa produzione, la Lux Vide di Bernabè si è dunque avvalsa di una consulenza di ben nove studiosi e storici di chiara fama e di orientamento politico e culturale diverso, e comitato di saggi che garantissero sulla fedeltà all'interpretazione storica. Ne viene fuori un lavoro impeccabile ancorché un po' freddino e con qualche interpretazione discutibile, comunque ben inserito nella collana di film tv dedicati al recente passato italiano: stiamo dando fiato al palinsesto di Raiuno tenuto in scacco dal gioco dei pacchi che funzionano e dai vari che non funzionano.

Qui ci sono belle cose, bellissime arredamento d'epoca, bei costumi; l'attore migliore è Claude Brasseur che fa il Duce. Alessandra Martines è Edda, occhieggiante e fissità espressiva; Massimo Ghini è un Galeazzo Ciano molto casalingo; Sydney Rome è sua madre Carolina, inquietante maschera di tiraggio. Questi film tv storici, che appartengono al progetto «XX secolo, siamo alla storia come i romanzi» sceneggiati dagli Anni Sessanta stavano alla letteratura sono concepiti per avvicinare il pubblico a temi, anche recenti, che molti continuerebbero ad ignorare senza la tv. La quale tv accolla dunque un compito delicatissimo. La storia di una famiglia si intreccia con la storia e le sue frasi celebri: «Ho bisogno di qualche migliaio di morti per sedermi al tavolo del vincitore»; «Scendiamo in campo contro le democrazie plutocratiche e reazionarie». Le leggi razziali, l'entrata in guerra, la seduzione del Gran Consiglio, Mussolini prigioniero e Ciano pure, Edda che scappa in Svizzera con i figli, le uccidono il padre, le uccidono il marito. E lei, per la prima volta, piange.

OGGI Raffaella Lombardo e Arturo Parisi tra gli ospiti di Gad Lerner *L'infedele*, La7, 21, Mario Tozzi racconta l'evoluzione della vita sulla Terra *Gala - Il pianeta che vive*, Raitre, 21, 10, l'astronauta italiano Roberto Vittori e Che tempo che fa *Raitre*, 20, 20, *Ombre sul giallo* dedicato alla vicenda di Carlotta Rossi *Raitre*, 23, 30, torna *Tv Moda*, ideata e condotta da Jo Squillo (Rete 4, 16).

DIFFERENZE «C'è differenza tra il casinò e il casino organizzato. Noi siamo casinò organizzati» (Piero Chiambretti) proposito di Markette.

UNALUI Matt Groening, il creatore dei Simpson, ritiene che il programma sia arrivato a metà della sua carriera.



Jo Squillo

no, il che significa che ha davanti a sé 17 anni (giunti al 360° episodio, negli Stati Uniti sono ancora visti da 10 milioni di spettatori al giorno).

RECORD Affari tuoi è partito su Raiuno il 21 settembre 2003. La media di ascolto è sempre stata superiore ai 9 milioni. Alcune puntate record hanno raggiunto il 40 per cento di share. La vincita massima è di 500 mila euro.

MANI Per prepararsi alla fiction di Franco 2 sulla vita di Dalida, Sabrina Ferilli ha visionato per mesi le sette dei suoi concerti, ha studiato a memoria 28 canzoni e alla fine è riuscita a far coincidere esattamente il labiale con la musica. A volerla nella parte è stato il fratello della cantante, Orlando, colpito dalle mani di Sabrina, identiche a quelle di Dalida. Il fisico prorompente, invece, è stato inguainato in un bustier che ne ha ridotto la curva. Ferilli, poi, non sa parlare di francese. «Ha recitato tutto il copione in italiano e parlava con forte accento romano», ha confermato Vittoria Scognamiglio, l'attrice napoletana che l'ha doppiata.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30 23.50 17.00 1.15 20.00	7.00 20.30 12.35 1.00 18.30	12.00 19.00 14.00 19.30 14.20 23.05-23.15	8.00 1.20 13.00 5.30 20.00	12.25	11.30 13.30 18.55

GIORNO

7.00 Cartoonville Cartoni	6.50 L'avvocato risponde ■ studio l'avvocato Nino Marazziti	7.00 ■ famiglia ■ laboratorio per capire come funziona la comunicazione all'interno della famiglia. Un prioritario di manutenzione familiare, costruito partendo da casi ■ per affrontare i cambiamenti, i rapporti, i piccoli e grandi disegni del microcosmo familiare.	6.00 Tg5 Prima Pagina Rullo di notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8	7.00 Cartoni animati	6.00 Un medico tra gli orsi Telefilm Tutto ha inizio quando un giovane medico ■ New York viene spedito a far praticante in Alaska
8.55 April Varietà Il meglio di quello che vedrai	7.05 Antologia di Mattina - In famiglia	7.30 il grande talk	8.30 Loggione	10.35 ■ eroi a zampio Film-tv (comm.) con Thomas Gartner, Brad Serpi, Mike Grief. Regia di Henri Chaz	7.10 Tg5 minuti stampa
9.05 Digilife In faccia - Il meglio di	10.25 Sulla via di Damasco Rubrica religiosa	9.05 il videogioco del fantabosco	9.30 Footloose Film (mus., 1984) con Kevin Bacon, Lori Singer, Lil'Goth, Dianne Wiest, Christopher Penn, Sarah Jessica Parker, John Laughlin, Kim Young, Regia di Herbert Ross	13.00 Candid Camera Varietà	7.30 Murder call Telefilm
9.35 Applausi	Un programma ■ ■ ■ di approfondimento spirituale e culturale	10.30 Tgr Economia a favore	12.00 Telefilm	13.30 Top of the Pops conduce Daniele Bossari	6.55 il buongiorno di Media-shopping Televisiva
10.05 Settegiorni Parlamento	11.05 Top regioni	10.45 Tgr Estrovest	13.40 Belli dentro Serie	14.40 Il secondo tragico Fantozzi Film	7.10 Tg5 minuti stampa
10.35 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica	11.35 Eurozone	11.00 Tgr Levante	15.00 Vero amore Varietà	16.45 Tremans Telefilm	7.30 Murder call Telefilm
10.40 Che tempo ■	11.45 Il tocco di un angelo Telefilm	11.15 Tg3 Italia Agricoltura	16.00 Corto il Cortometraggio	17.40 Topo Gigio Show	6.30 I misteri di cascina Vianello Miniserie
10.45 Tutti benvenuti	12.50 Formula 1: Gran Premio di Montecarlo	11.30 il giro	16.05 Moglie a sorpresa Film (comm., 1992) con Goldie Hawn, Steve Martin. Regia di Frank Oz	18.25 Tg5 minuti Media-shopping Televisiva	10.30 Il mio migliore amico Talk-show
11.35 La prova del cuoco Giochi	14.20 Cd live - La musica in tv	12.25 Tgr il Settimanale	18.25 ■ folloria - In diretta dal Brasile Reality show Chi vuol essere milionario	19.00 Will & Grace Telefilm	11.40 Forum
13.00 Occhio alla spesa	15.30 Club Disney	12.55 Giro d'Italia		19.05 Edie McCormack, Debra Messing, Megan Mullally, Hayes. Regia di James Burrows	14.00 Il Commissario ■
14.05 Easy driver	17.00 Sereno Variabile	13.25 Tgr Mediterraneo		19.30 Camera Café Varietà	15.00 Tv Moda
14.30 5 del Sud	18.00 Ore 18 - Mondo	14.30 Giro d'Italia		19.55 Wrestling Smackdown!	17.00 Medici - Storie di medici e pazienti
15.05 La signora in giallo Telefilm	18.35 Robin Hood	18.55 Meteo3 Previsioni del tempo			18.00 I viaggi di Pianeta Mare
15.55 Italia che vai	19.00 Ragazzi c'è Voyager! Scienza, natura e magia				19.35 ■ e Oggi ■ Tv Varietà
17.10 Che tempo fa	19.50 Classici Warner Cartoni animati				
17.15 ■ sua immagine Rubrica religiosa					
18.40 L'eredità Giochi					

SERA

20.30 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi	20.20 Il tutto alle otto Varietà estrazioni in diretta dei numeri sulla ruota di Roma (gli altri sono stati estratti in precedenza). Conduce Chiara Scabarossa	20.00 Tg5 Immagini, i momenti salienti, le interviste ai protagonisti e i commenti sulla tappa del giorno	20.30 Striscia la notizia Varietà satirico, ironico, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Nel ruolo di velina, la bionda Vera Attyushkina e la mora Lucia Galeone	21.00 Small Soldiers Film (fant., 1998) con Gregory Smith, Kristen Dunst, Darren E. Cross, Jay Mohr, Denis Leary, Kevin Dunn. Regia di Joe Dante	20.10 Walker Texas Ranger Telefilm con Claren Gilyard, Chuck Norris, Lee J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez. Le indagini sul mandato del Texas che una parata di nessuno
20.35 Affari tuoi Giochi. Venti scatole per un concorrente che deve trovare l'unica contenente un milione di euro. Nelle altre c'è di tutto: calini, candele o pochi spiccioli.	21.00 Cold Case Telefilm	20.15 Giub Videoframmenti Che tempo che fa Il programma prende spunto dal tempo meteorologico per intraprendere un viaggio intorno al "tempo" e i "tempi che compongono". Un po' sul serio, un po' per ridere sopra...	21.00 La - Bilantanti allo sbaraglio Varietà Nonstop	23.20 Conan il barbaro Film (fant., 1982) con Arnold Schwarzenegger, James Earl Jones, Sydney Poitier, Sandahl Bergman, Ben Davlinson, Marko, Gerry Lopez. Regia di John Milius	21.00 Commissario Corda Film-tv
21.00 Sabato Italiano Varietà	23.25 spili Rubrica sportiva	21.10 Gala - Il Pianeta che vi Documentari	23.50 NYPD - New York Police Department Telefilm	1.40 Studio Sport	21.00 Tracce di un delitto (dramm., 2001) con chele Greene, Marc Sin, Veronica Hamel. Regia Michael Miller
0.05 Speciale per me ovvero meno siamo meglio stiamo Varietà	0.15 Tg2 Dossier Storie	23.30 Ombre sul giallo	1.50 Demonlover Film (thriller, 2002) con Nielsen, Charles Berling, Chloë Sevigny. Regia di Olivier Assayas	2.05 Tre minuti Media-shopping Televisiva	1.50 Tg4 Rassegna stampa
2.30 Che tempo fa	1.10 Palkoscentro Varietà Spazio dedicato al mondo del teatro ed ai suoi protagonisti	0.55 Tg3 Agenda mondo	Striscia la notizia Varietà satirico, ironico, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Nel ruolo di velina, la bionda Vera Attyushkina e la mora Lucia Galeone	2.10 Clac speciale - Nessun messaggio in segreteria Rubrica cinematografica	2.05 Tutto musica 1985 e oggi in Tv special
2.35 Estrazioni del lotto Ruota per ruota tutti i numeri usciti	3.00 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica. Breve rassegna sulle prime visioni in programma nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo	1.10 notte Sintesi della tappa del giorno e presentazione di quella successiva	1.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica	La notte dei Publishers	3.05 Il buongiorno di Moll shopping Televisiva
2.40 Cinemaografo Rubrica cinematografica	3.05 Il Caffè	1.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica	1.50 Fuori Orario Rubrica cinematografica	4.20 Shopping by night	3.20 musica 1985 e oggi in Tv special
3.10 Appuntamento al cinema	4.10 Se non avete niente di meglio da fare...			4.45 Amityville Possession Film (horror, 1982) con Burt Young, Rutanya Alda, James Olmos. Regia di Damiano Damiani	4.20 Tg4 Rassegna stampa
3.15 Zorro Telefilm	4.15 NETTUNO				4.30 West wing - Tutti gli inizi del Presidente
5.05 Easy driver					
5.25 Spensieratissima					

Prezzo promozionale esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell' "incentivo Concessionarie Citroën" che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine maggio. La foto è inserita a titolo informativo.

EURO RSCG

PERCHE' ACCONTENTARTI DI UNA SEMPLICE STATION-WAGON, QUANDO PUOI AVERE CITROËN XSARA PICASSO A SOLI 12.950 EURO?



Avete 4 buone ragioni per scegliere Citroën Xsara Picasso, il monovolume più originale al mondo:

- La nuova gamma di motori turbodiesel Common Rail da 90 a 110 cv
- Il bagagliaio più ampio della sua categoria (da 550 a 2128 dm³ sedili abbassati)
- Polizza furto-incendio e antifurto Identicar compresi nel prezzo
- Per tutto il mese ti offriamo fino a 3000 euro di ecoincentivi

www.citroen.it

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,9 a 7,5. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 131 a 178.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL

 **CITROËN**

SIAMO APERTI SABATO 21 e DOMENICA 22

AutoDet
CONCESSIONARIA CITROËN



NUOVA SEDE

CIRIÈ VIA TORINO 126

TEL.011.922.27.88

I NOSTRI SERVIZI SONO: VETTURE DI CORTESIA, OFFICINA, MAGAZZINO RICAMBI, CARROZZERIA

OGGI
11,30 Sigra Raitre
13,00 F1. Gp di Monaco, 1ª sessione prove Raidue
14,50 Ciclismo. 13ª tappa Giro d'Italia Raitre
16,00 Calcio. Fa Cup: Arsenal-Manchester U. Sky Sport 1
20,00 Tg10 Raitre

20,00 Calcio. Bétis-Saragozza Rai Sport 3
20,30 Calcio. Empoli-Genoa Sky Sport 1
22,45 Sabato Sprint Raidue
22,45 Calcio. Si live serie B Sportitalia
0,15 Sportime Sky Sport 1



Basket, anche Roma in semifinale

ROMA. Trascinata da un Hawkins sensazionale (31 punti, foto), la Lottomatica Roma ha battuto i campioni in carica della Mps Siena (87-78, 3-1 la serie contro i toscani) ed è la quarta semifinalista del campionato di basket (dopo Treviso, Bologna e Milano). Semifinali in via mercoledì (Treviso-Milano) e giovedì (Bologna-Roma). In Legadue (semif. playoff): Eurofida Scafati-Caffè Maxium Bologna 89-82 (sit. 1-2), Cimberio No-Premiata Montegranaro 82-80 (sit. 1-2).

IL PAREGGIO INTERNO DEI ROSSONERI CONTRO I SICILIANI LANCIATI VERSO LA COPPA UEFA RENDE INUTILI LE ULTIME DUE PARTITE DEI BIANCONERI

PARADISO JUVE

Campioni prima di giocare Milan rimontato dal Palermo

MILAN
(4-4-2) **3**
Abbiati 5,5; Marzocchi 6 (26' st); Perticone 5,5; Simic 6; Costacurta 5,5; Pancani 5,5; Brocchi 5,5; Rui Costa 6; Dhorasoo 6; Serginho 6,5; Crespo 6,5 (19' st); Inzaghi 5,5; Tomasson 6.
All. Ancelotti 5,5

PALERMO
(3-4-2-1) **3**
Guardabassi 5,5; Zaccardo 6; Terlizzi 5 (25' st); Ferri 6; Barzaghi 6; Santona 5,5; Barone 6; Contri 5 (13' st); Mutarelli 6; Gioiardi 5; Gonzalez 5; Zauli 6,5 (42' st); Merione 5,5; Toni 6,5.
All. Guidolin 5,5

Arbitro: Tomboloni 5,5
Riti: 16' Serginho, 9' autogol Costacurta, 16' Serginho, 32' Tomasson; st 31' Toni rigore, 33' Barone
Ammoniti: Rui Costa, Toni, Barone, Costacurta, Terlizzi, Zauli
Spettatori: 8.199 paganti per un incasso di 179.343,50 euro; 52.673 abbonati per una quota di 871.285,63 euro.

Marco Anselio

inviato a MILANO

Massi, facciamola finita con l'agonia dello scudetto, fino a ieri sera mancava soltanto una firma per passare di mano. L'ha apposta, a Siro, Simone Barone, centrocampista del Palermo che dopo aver sparacchiato palloni fuori porta, a 12' dalle fine ha trovato lo spiraglio giusto per infilare Abbiati e confezionare il 3-3 che fa la Juve campione d'Italia. E' un risultato di quelli che si vedono, a fine stagione. La Juve molti anni fa ne colse uguali: l'Avellino, all'ultima giornata. Anche allora le bastava i pari per lo scudetto. Ieri, gli juventini stavano in poltrona, gliel'hanno confezionato gli altri, i rivali milanesi, con un match strano, condotto sul 3-1 fino alla mezz'ora della ripresa e poi strisciato in due minuti per un rigore dubbio (Zauli si appoggiava sul corpo di Abbiati a terra, più che il contrario) e un pasticcio della difesa. Erano l'ultimo gesto generoso di una squadra che, dopo aver perso lo scontro diretto, si è concentrata sulla Coppa. Però non è stato un bell'addio, piuttosto una rinuncia contro un Palermo che rigore di Toni aveva fatto più danni che buone azioni.

Era la partita dei saldi. Tardini per le ambizioni di scudetto, fuorviante per capire come sarà Milan nella finale di Champions League, o meno di non credere che nella lista per Istanbul finiranno Lino Marzorati o il mitico Perticone. Melzo, paese dello stracchino, ragazzi che ringrazieranno per sempre la Juve e il Liverpool di aver creato le condizioni per farli esordire in serie A. In aiuto di Ancelotti accorrevano i famigliari: nella fattispecie il fratello di Kaká, Rodrigo detto Dra-

gao, difensore. Il fisico, magari i piedi, un pallavolista che rimpolpava in panchina il gruppo della 3ª C. Con l'allegria degli scolari nella ricreazione i milanesi riballavano dalle parti dell'area palermitana e, qual che sorprende, lo potevano fare. Dopo una stagione che l'aveva illuso di arraffare l'ultimo posto per la League, il fatto pesante un dolce alle mandorle: riconosciamo finalmente caratteristiche. Zamparini, uno che fa di ogni società un avamposto: guerra o il Palermo, dopo lo choc sconfitto contro la Sampdoria a Genova, si è comportato davvero come se ciascuno badasse a salvare se stesso sotto il fuoco nemico. Guidolin vede avvicinarsi l'ombra di Zeman il cui rapporto con Zamparini potrebbe finire l'anno prossimo nella sceneggiatura di Zelig. I giocatori sono con la testa a vacanza, ignari che li attende la tournée della Nazionale in America, perché, non pesci dal Palermo (o dall'Udinese) dove li prende Lippi i giocatori per una trasferta così inopportuna?

Immaginiamo il commento colorito del manipolo che ha attraversato l'Italia da Terrasini per vedere i rossoneri sciogliere nel primo tempo a Siro, se si bruciore per il primo gol di Serginho veniva lenito dall'immediato e stupefacente autogol di Costacurta (che si tuffa ancora di Abbiati e allungava di testa la traiettoria di un pallone innocuo, scavalcando il portiere). Il proseguimento del 45' non offriva ragioni di conforto. Nel Milan qualcuno si giocava una porzione di paradiso a di Coppa. Ad esempio Crespo, corso per il posto di spalla a Shevchenko, aperto anche a Tomasson e Inzaghi, che per aver giocato solo mezz'ora senza toccare palla è il candidato probabile per Istanbul.

Anche Rui Costa e Serginho non si sentono tagliati fuori. Ieri facevano la loro figura, finché reggevano le forze, come del resto Brocchi, che per una sera si affacciava dal ruolo di socio di Bobone Vieri in qualche commercio e si imponeva a centrocampista come clone di Gattuso. Serginho che era arrivato all'1-0 con azione rocambolesca, rimpallando ribattute di Terlizzi seduto sulla linea di porta, coglieva il 2-1 dopo lo scambio con Crespo: l'argentino lo smarcava col tacco, lui deponeva nell'angolo alto. Si aspettava il Palermo, invece era ancora Milan la battuta in di Tomasson, liberato di Brocchi al 32', e con lo stesso Brocchi che coglieva il palo. La ripresa sfilava con il Milan più stanco e il Palermo ancora inerte. Finché non trovava in due minuti le soluzioni per pareggiare: partita quasi scritta.

IL CORRIERE DELLA SERA

ADDIO, PROF. BACCANI
FIRENZE. Tutto in casa viola: è scomparso a Firenze il professor Alberto Baccani, storico collaboratore della Fiorentina dagli anni '60 al 2002. Baccani aveva 90 anni ed era malato da tempo. Per oltre 40 anni è stato preparatore atletico e collaboratore della squadra viola e curava la riabilitazione dei giocatori infortunati. Molti ex calciatori, fra questi Antognoni, Guerini, Roggi, ne hanno apprezzato non solo la bravura e la preparazione ma anche la profonda umanità.



Abbiati è in ginocchio. Toni ha appena realizzato il generosissimo rigore del 3-2: comincia la rimonta del Palermo che poco più tardi verrà coronata da Barone

CLASSE A IN UNO

SERIE A 37ª GIORNATA			
IERI	MILAN-PALERMO 3-3	DOMANI ore 15	Arbitro
■ ATALANTA-ROMA	Bertini	■ BRESCIA-MESSINA	De Santis
■ CAGLIARI-UDINESE	Farina	■ CAGLIARI-UDINESE	Farina
■ CHIEVO-BOLOGNA	Collina	■ CHIEVO-BOLOGNA	Collina
■ LAZIO-FIORENTINA	Rosetti	■ LAZIO-FIORENTINA	Rosetti
■ LIVORNO-JUVENTUS	Messina	■ LIVORNO-JUVENTUS	Messina
■ PARMA-SIENA	Radomoni	■ PARMA-SIENA	Radomoni
■ REGGINA-LECCE	Paparella	■ REGGINA-LECCE	Paparella
■ SAMPDORIA-INTER	Racalbuto	■ SAMPDORIA-INTER	Racalbuto

Ancelotti tiene in tribuna tutti i titolari in vista della finale di Champions ma le riserve sfoggiano un buon primo tempo andando al riposo sul 3-1

Tomboloni apre la riscossa rossanero concedendo a Toni un rigore dubbio. Poi è Barone a firmare al 78' il gol che chiude il campionato in anticipo

DELUSIONE E IMBARAZZO DI MOLTI ROSSONERI AL FISCHIO FINALE. L'ATTACCANTE ARGENTINO FRA I MIGLIORI

Crespo: «Non era la conclusione che volevamo»

Wino Sormani

MILANO

Delusione e anche imbarazzo fra i milanesi alla fine del match con il Palermo. Il pareggio colto nell'ultimo quarto d'ora dai siciliani consegna matematicamente lo scudetto alla Juve. Crespo e fra i pochi rossoneri a sentire la coscienza leggera. L'argentino sa di essere in ballo per un posto da titolare nella finale di Champions. «Sarebbe una bella soddisfazione giocare a Istanbul», dice l'attaccante rossanero, «ma non tocca a me decidere. Sto bene e credo di averlo dimostrato stasera (ieri, ndr). Mi spiace per il campionato, non era così che volevamo finire. Guardiamo al prossimo grande impegno che ci aspetta. Ringrazio il pubblico che ci è stato vicino per tutta la stagione. Le uniche cose del match contro il Palermo che vorrei

rivedere sono il rigore che l'arbitro ci ha dato contro e quello che non ha concesso a me».

Mero in volto la divina che per tutta la stagione ha indossato, Ancelotti ci pesa con Tomboloni: «Ci ha dato il rigore non c'era a ha riaperto la partita. Per tutto il primo tempo abbiamo dominato e abbiamo messo sotto il Palermo. Nella ripresa quell'episodio ha rimesso le carte. La mezza batosta contro i palermitani avrà ripercussioni per la finale di Champions? «Non credo, perché il Milan ha la capacità di vincere. I tanti giocatori bravi, non ci sono favoritismi né sfavoriti, qualcuno avrà l'opportunità di giocare la finale ad Istanbul, altri no. Ma siamo pronti tutti, al massimo».

Ancelotti non voleva disturbare i suoi campioni e contro il Palermo non li ha portati namm-

Abbiati e Simic vicini all'addio. Il procuratore del portiere: «Lo cercano Villarreal, Arsenal e pure in Italia: era in Nazionale, non può più aspettare»

no in panchina. Meglio farli allenare tranquillamente a Milano. Io lo perfetto isolamento: i cancelli del centro resteranno chiusi a tutti anche oggi e domani per garantire loro massima tranquillità. Solo lunedì, qualche ora prima dell'imbarco sull'aereo che porterà le squadre in Turchia, i cancelli saranno riaperti per un

CHI SALE

CRESPO
6,5
Sostiene la manovra per tutto il primo tempo. Al posto di Istanbul ci tiene e si muove per averla.

SERGINHO
6,5
Pronto e attento. Ha segnato due gol, ma non è bastato a spingere il Milan verso la vittoria.

COSTACURTA
5,5
Pasticcio sul primo gol del Palermo. Palla indietro senza guardare Abbiati fuori dal pali.

ABBIATI
5,5
Sbaglia tutto, è sempre fuori quando deve. In porta e fermo quando deve uscire.

CHI SCENDE

Consegnato ai bambini dell'Afghanistan il materiale donato martedì dai bianconeri

Ieri pomeriggio, allo stadio di Herat in Afghanistan, i responsabili dell'Esercito italiano hanno consegnato alla locale scuola calcio il materiale e l'equipaggiamento sportivo donato martedì dalla Juventus. A fare gli onori di casa il ministro regionale sport, con l'auspicio che altre società seguano presto l'esempio di quella bianconera, e portino quanto contribuito a una regione martoriata da decenni di guerra desiderosa di rialzarsi e di tornare presto alla normalità. Dopo la cerimonia, si è giocata la finale del torneo giovanile regionale: in campo, 22 calciatori in maglia bianconera.



Consegna maglie Juve

Per Mutu martedì finisce squalifica Il ct della Romania lo convoca in Nazionale

BUCAREST. Adrian Mutu torna in Nazionale. La squalifica di 7 mesi per cocaina finirà il 24 maggio, l'attaccante della Juventus, Capello potrebbe utilizzarlo nell'ultima giornata di campionato contro il Cagliari, è stato convocato dal ct romeno Piturca per le gare del 6 e 8 giugno contro Olanda e Armenia. I due match sono per il gruppo 10 delle qualificazioni ai Mondiali Germania. Il ct Piturca Mutu è ancora dei migliori giocatori romeni. La Romania è terza nel gruppo, una partita in più rispetto a Olanda, prima con 16 punti e Repubblica Ceca, seconda con 15.



Mutu, alla Juve da gennaio

PER CANNAVARO (PRIMO SCUDETTO) E I SUOI COMPAGNI VEGLIA ALLA TV

Moggi & C., così la birra è diventata champagne

A notte fonda scoppia la festa: l'bra fa il carosello in auto con i tifosi Poi tutti in giro in città. Il premio per i campioni: 100 mila euro e testa

Alessandro Alciato
Fabio Vergnano

TORINO. Comoda, Signora d'Italia. Servita e riverita. Lo scudetto gliel'ha portato direttamente a tavola, è il 28. Buon appetito Juventus. Un panino, birra e poi. E poi l'ennesimo titolo, da festeggiare ieri sera nel solito ristorante (da «Urbanis»), seduti nella solita saletta al primo piano, davanti alle solite due televisioni. Accese ovviamente su Milan-Palermo. Moggi e i suoi discepoli, prendete a mangiarsi qualche giornale amico il manager bianconero Secco. Tavolo prenotato quindi, all'inizio si sono presentati appena in due, il fido accompagnatore Lucianone, Galletti, il responsabile del settore giovanile De Nicola. Stop.

Moggi ha bucato l'appuntamento. Ha mangiato altrove. Lui al ristorante non c'era. Ma quando la partita di San Siro era finita da ore, a vittoria acquisita, il triangolino tricolore si percepiva ovunque. Intorno, qualche tifoso rimasto inutilmente ad aspettare il direttore generale, compreso quello che poche

prime dentro al ristorante aveva baciato la maglia di Ibrahimovic appesa a una parete, come una reliquia. Però una non cambia il suo comportamento: il silenzio stampa. Anche nelle sue prime ore da scudettato. Parlava solo il sito della società che, appena finita Milan-Palermo, ha messo la festa on line, poi sparita per oscuri motivi dopo l'uscita.

Scene da uno scudetto annunciato, poi svanito fin Milan è andato avanti 3-1 con il Palermo quindi di nuovo ricomparso. Anche per i giocatori: quasi tutti hanno visto Milan-Palermo a casa, chi collina e chi in centro, comunque lontani da occhi indiscreti. Solo il loro bano iniziato tour infinito fra i locali della città, dai Murazzi a Vittorio Emanuele, birra e champagne, sorrisi e pacche sul sedere, baci e abbracci. Ibrahimovic è visto al volante della sua Porsche Cayenne mezzo carosello di tifosi in E Capello, se nel frattempo avrà annullato la in programma questa oggi si prepari ad allenare la Primavera o una squadra fantasmi. Allegrì e vincenti. Campioni d'Italia. Chi per la

prima volta (Cannavaro anche Appleb, Riasi e Ibrahimovic appena sbarcato nelle A Italiane) chi per l'ottava (Ferrara).

A proposito, fantasmi anche più ricchi, perché ogni giocatore grazie a questo tricolore numero intascherà un premio di poco superiore ai 100 mila euro. Duecento milioni vecchie lire a testa. Grazie al Milan cui negli tempi società è stata in guerra, e allora qualcuno sorride mentre pensa che la Coppa dello scudetto alla Juventus verrà consegnata direttamente da Galliani. Milanista pelata al midollo, sì, ma anche presidente Lega. E chissà se si era preparato all'evento ieri pomeriggio Berlusconi, che Palazzo Chigi aveva incontrato Giraud per parlare di mutualità e aiuti le squadre minori (saranno inquadrare in quel contesto l'autogol di Costacurta e il rigore regalato da Tomba al Palermo).

Festa ieri sera. Festa oggi. Festa domani. E pure domenica a Livorno. E poi, ci sono altri appuntamenti, solo sussurrati per adesso, ma che nelle prossime ore verranno forse pubblicizzati. Quelli non ufficiali, al limi-



Juve in delirio. Milan in ginocchio: Crespo è il simbolo della resa rossoneria

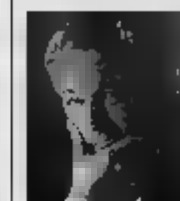
te semiufficiali, in pratica le feste durante le quali ci si diverte per davvero. Per adesso esistono solo indicazioni i posti scelti dagli juventini per rendersi omaggio da soli. Innanzitutto, domenica notte - di ritorno dalla trasferta di Livorno - Twiga di Forte dei Marmi, dove i padroni di casa sono il ct Lippi, Briatore e Paolo Brosio. Locale vip per gente vip, l'allenatore dell'Italia che per qualche ora si tuffa nel suo passato. Lunedì

notte, invece, il locale dove dovrebbe diventare Fiat Café di Parco Sempione a Milano. Lapo Elkann e lo scudetto seduti insieme in prima fila. E la formula sorriso, cavallo di battaglia dell'azionista maggioranza. Terzo e ultimo appuntamento: a Torino, organizzato dalla città, in una da destinarsi.

Perché la Juventus è Campione d'Italia. Per la volta. Comoda, Signora. E vin-

in barba al palo

Parola d'ordine: far ripetere i rigori



Gigi Garattini

Immagina e somiglianza di quanto avviene nella

da, si va a ciali anche nell'applicazione del regolamento. Con questa differenza. Che allargare cravatta, o stringere i revers, a eliminare il risvolto ai modaioli per imporre commercialmente - nuova tendenza, a insieme liquidare i fondi di magazzino, far ribattere un rigore si l'altro no, o spingersi più avanti nella libera interpretazione del fuorigioco serve a niente e a nessuno. Se non a minare ulteriormente la credibilità del calcio.

Capitolo rigori. Domenica Messina, l'omonimo arbitro ha fatto ribattere il rigore segnato da D'Agostino perché un po' di messinesi entrati in area anzitempo. D'Agostino ha ricalcato nello stesso angolo e ha rifatto gol. Peccato che i messinesi fossero ri- area prima battuta, in numero persino superiore alla precedente esecuzione, a Messina non abbia coerentemente ordinato la ri-ripetizione. In altre occasioni, recenti, era andata anche peggio. senso che a fronte del libero ingresso in sia sul primo che sul secondo tiro, il rigore segnato dal Chievo a Genova (Dondarini) e parato dall'Atalanta a Brescia (De Santis) avevano avuto esito opposto in istanza.

REGOLA 18. Il regolamento parla chiaro. Se c'è ingresso anticipato in area, il rigore è ripetuto. dice anche il portiere si può muovere soltanto in orizzontale, e che il battitore deve interrompere la rincorsa. Due aspetti fondamentali cui gli arbitri non badano praticamente più perché, faticosi caso, impegnati soltanto a controllare il terzo. Determinante in caso di respinta, perché deve partire da posizione corretta chi ribatte a rete o chi rinvia. Ma il

battitore segna, o se il portiere blocca, oppure devia in calcio d'angolo, rilevanza ha l'irregolarità formale? Questo è uno dei casi in cui da sempre gli arbitri applicavano la regola 18, data anche regola del buonsenso proprio perché soccorre all'interpretazione delle altre, canoniche, 17. Poi un giorno si svegliato un moviolista, ha cominciato a giocare col fermo immagine della linea dei 18 metri come fosse il blocco di partenza della finale olimpica dei 100, e quello dell'area perfettamente sgombra è diventato un dogma. Finirà che giorno o l'altro, faccenda o l'altro dati i tempi di reazione, dovrà metterci mano l'International Board. Decidendo, per esempio, che in caso ingresso preventivo in area si ripete soltanto il rigore respinto a portata degli spettatori. Mentre in tutti gli altri casi, gol, parata, o respinta fuori portata, chi è entrato in area prima della battuta verrà semplicemente ammonito.

Una semplificazione, nella migliore delle ipotesi, di là da venire. Al contrario di quella sul fuorigioco che pare invece imminente. In offside soltanto tocca la palla oltre la linea dei difensori, indipendentemente dal numero di giocatori in fuorigioco passivo e dalla loro posizione. disturbo, anche nei fronti del portiere. Interpretazione da torneo notturno a sette, che, di là della confusione, presuppone una disparità di trattamento a vantaggio degli attaccanti e a danno dei difensori. L'attaccante che non partecipa all'azione, a un metro dal pallone non genera offside. Invece il difensore trenta metri più in là partecipa comunque, visto che lo tiene in gioco. Vero che la tattica del fuorigioco è un ostruzionismo che avvantaggia i difensori penalizzando gli attaccanti, e che per questo la moderna interpretazione tende a penalizzarla. Ma sarebbe più d'abolirla anziché renderla così ridicola.



CIAH, SI PARTE.

missione di Valtur è rendere vacanza tutta la famiglia indimenticabile. Per questo i bambini pagano, anche in agosto. E i genitori si godono in tutta tranquillità la loro vacanza, i più piccoli possono giocare in compagnia nostri animatori. Nei Villaggi Valtur è così: tutti hanno la licenza di divertirsi.

Offerta per il solo soggiorno in camera con 2 adulti. Villaggi di Capo Rizzuto e Simeri in Calabria, Ostuni in Puglia, di Costa in Sardegna, Marilva in Trentino, Pila Valle d'Aosta, in Turchia e a Nicotera in Calabria bimbi 0-12 anni.

www.valtur.it

valtur
Il Villaggio siamo noi

STASERA QUART'ULTIMO TURNO DEL CAMPIONATO CADETTO: TRE SQUADRE IN LOTTA PER LE DUE PROMOZIONI DIRETTE

Sky Calcio 4 ore 20,30

Torino	Triestina
14-2-1	14-3-1
1. SORBENTINO CAMPAGNOLO 17	1. COMOTTO MINIERI 5
2. GIACCHETTA PECORARI 4	2. MEZZANO PIANU 23
3. BALZARETTI MACELLARI 13	3. MARINELLI MUHARI 24
4. CODREA BRIAND 26	4. DE ASCENTIS GALLOPPA 8
5. PINGA PAROLA 19	5. MANIERO PRINCIVALI 7
6. MARAZZINA GODEAS 99	6. ARBITRO: TAGLIAVENTO
7. FONTANA PINZAN 12	7. MANTOVANI BRUNI 84
8. PESARZI TABANTINO 33	8. MUDINGAYI RIGOMI 10
9. VAHATTI BAI 11	9. TULLI 32
10. MOSCARDELLI 23	10. AN: ROSSI
11. AN: TESSER	

Sky Sport 1 ore 20,30

Empoli	Genoa
14-2-3-1	14-4-2
23. BUSCE GARGO 2	23. BALLI SCARPI 1
24. SOTILI 11	24. PRATALI STELLONE 27
25. LUCCHINI TOSTO 5	25. M. ROSSI 11
26. ZANETTI LAMOUCHI 11	26. LODI BREVI 7
27. VANNUCCI ZANINI 21	27. VANNUCCI ZANINI 21
28. MILITO 9	28. MILITO 9
29. GASPARETTO STELLONE 22	29. GASPARETTO STELLONE 22
30. AN: SOMMA	30. AN: COSMI

OGGI ore 20,30

CATANZARO-TREVISO	Arbitro	TV	CLASSIFICA
CESENA-ASCOLI	Palanca	Sky Calcio 11	69 EMPOLI
EMPOLI-GENOA	Girardi	Sky Calcio 10	68 GENOA
MODENA-BARI	Dondarini	Sky Sport 1	64 TORINO
PERUGIA-AREZZO	Saccani	Sky Calcio 9	62 PERUGIA
PESCARA-TERNANA	Gabriele	Sky Calcio 6	60 TREVISO
PIACENZA-ALBINOLEFFE		Sky Calcio 13	56 MODENA
SALERNITANA-CATANIA	Mazzoleni	Sky Calcio 12	56 ASCOLI
TORINO-TRIESTINA	Tagliavento	Sky Calcio 8	55 VERONA
VENEZIA-CROTONE	Cassara	Sky Calcio 14	54 PIACENZA
VICENZA-VERONA	Trefoloni	Sky Calcio 7	53 ALBINOLEFFE



Dopo l'1-1 di Catanzaro, Marazzina e il Toro sono a terra. Contro la Triestina, l'ex del Chievo vuol farli perdonare gli errori calabresi

IN TOSCANA IL BIG-MATCH CHE PUÒ VALERE LA SERIE A, AL DELLE ALPI ARRIVA LA TRIESTINA A RISCHIO PLAYOUT CHE IERI HA CAMBIATO PADRONE

Empoli o Genoa? Il Toro pensa solo a rialzarsi

Rossi: «Marazzina e Pinga, fatemi dimenticare subito Catanzaro»

Roberto Comodi
TORINO

Non aspettatevi dalla quart'ultima giornata di serie B. Stasera, però, alla testa del campionato è lecito quantomeno chiedere indicazioni importanti. La promozione balla su due campi: chi vince tra Empoli e Genoa avrà la serie A in tasca; se il Toro non batte in casa la Triestina, farà meglio a preoccuparsi di blindare il terzo posto che garantisce la pole position negli spareggi.

Somma, Cosmi e Rossi sono arrivati alla resa dei conti. Alterandosi a tirare le fila, sono i padroni della cadetteria da 38 turni: negli ultimi 4 sanno di giocare tutto. Due di loro faranno festa al più tardi l'11 giugno, il terzo prolungherà lavoro

a sofferenza nei playoff-trabocchetto. Empoli e Genoa, oggi in vantaggio, sanno almeno di essere padroni del proprio destino. A cominciare da stasera, nel big-match che, grazie alla caduta di almeno 8 mila rossoblu, farà registrare il primo «tutto esaurito» stagionale al «Castellani». Pareggiando, le leader terrebbero comunque dietro il Toro. Ma troppo ghiotta per entrambe è l'occasione di volare verso la A con una vittoria per pensare a squadre portate ad accontentarsi. Non viene soprattutto all'Empoli, che è un tris di impegni finali (Treviso-Arezzo-Bari) teorici e ad alto coefficiente di difficoltà.

Certo è che anche i numeri votano per un pari: Somma non perde da 19 turni e Cosmi da 9; il Grifone non subisce gol in trasferta da 309;

rigori e parte, Tavano segna dal 16 aprile e Milito addirittura dal 26 marzo. I Rossi, insomma, interessatissimi per che risultato tifa? «Mi è indifferente, davvero. Nulla di cambierebbe la vita, anche perché prima di ogni cosa dobbiamo pensare a noi, a vincere sempre. Ogni volta che Empoli vedo un pari. Lo dicono i valori in campo: toscani con più entusiasmo, migliori organizzazioni di gioco e condizione psicofisica; genovesi con più tecnica ed esperienze».

Il Toro, in effetti, ha ben diverse priorità in questi giorni. Più che agli altri, deve pensare a far ripartire la corsa dei suoi, clamorosamente impantanati a Catanzaro. Stasera cambierà solo perché costretto dal giudice sportivo: rinvia Pinga (squalificato 7 giorni fa)

BEFFA IN AGGUATO IN CASO DI «AL CASTELLANI»

Tre alla pari? Granata bocciati

TORINO. In attesa di sapere su quale nobile poter fare la per il 2° posto, il Toro scopre un buonissimo motivo in più per sperare che stasera al «Castellani» Empoli-Genoa termini con l'annunciato pareggio. In caso di arrivo con squadre a pari punti, infatti, a decidere le due promozioni dirette in serie A sarebbe la classifica avulsa che, la sera fra toscani e liguri, vedrebbe Empoli, Genoa e Toro appaltate a quota 5 (Empoli-Toro 2 punti a 1, Toro-Genoa 4-1, Genoa-Empoli 4-1) ma condannerebbe ai playoff proprio i granata a causa della differenza reti (-2, contro lo 0 del rossoblu di Cosmi e il +2 degli azzurri di Somma). Ipotesi-limite? Fino a un punto. Trovare un tris al comando della B dopo l'ultimo turno dell'11 giugno sarà semplice ma nemmeno impossibile. Il Toro può e deve, se vuole avere qualche speranza, arrivare a quota 76 vincendo i restanti 4 partite: dopo il pari nello scontro diretto, l'Empoli toccherebbe i 76 punti perdendo a Treviso e battendo Arezzo e Bari, mentre il Genoa lo imiterebbe superando in casa Catanzaro e Venezia e pareggiando Piacenza. Incastri tutt'altro che dal mondo.

per Vallati, Peccaris (fermo un turno) e dopo un mese e mezzo torna a dirigere la difesa Gioscheta. Per restare in corsa per la promozione diretta, Rossi punta tutto sugli uomini che più gli sono mancati contro i giallorossi già retrocessi. Di Pinga, che al «Cervello» non c'era, dice: «Dopo le due panchine contro Pescara ed Empoli, è diventato il giocatore più importante per noi. Quando è ispirato come lo è sempre di recente fa la differenza. Su Marazzina, che in Calabria c'era e ha sbagliato ghiottissime, rivela: «In settimana l'ho visto scocciato per gli errori di Catanzaro. È motivatissimo: ci ha tolto le castagne dal fuoco, mi auguro che torni a farlo».

Poco importa che stasera al «Della Alpina» Marazzina debba castigare

(come avvenne già all'andata) quella Triestina che occupa un bel posto nel di Rossi. «Sono stati tre anni splendidi», commenta l'azio - ma «professionisti e contano solo l'oggi e il domani. Sarà una sfida fra squadre ferite e arrabbiate. Noi a Catanzaro e loro in casa con Venezia abbiamo sciupato nell'ultimo turno occasioni per avvicinarsi a rispettivi obiettivi. Ai miei ho chiesto di dimenticare subito quell'1-1, di pensare positivo, di lasciarsi alle spalle pessimismo e negatività. E di essere gariboldini fin dall'inizio, come peraltro chiesto anche a Catanzaro...».

Sui suoi ex giocatori, Rossi stasera in campo ritroverà soltanto Principi (probabilmente l'unico titolare), Bui, Rigoni e Pinzan. Non rividerà il presidente Berti, torinese e torinese, che proprio ieri ha venduto all'immobiliarista milanese Flaviano Tonello, Riccardo Rosati. Berti arrivò in C2 coniano lo slogan Triestina-In-A. Voleva la A in 5 anni: lo presero per pazzo e lui invece sfiorò il colpo in 3 sole stagioni. È stato un grande presidente, per la vecchia Unione. Che oggi, però, farebbe il play-out per evitare la C1. Colpa, soprattutto, del disastroso rendimento esterno: l'ultima vittoria è datata 12 dicembre 2004, da allora 7 su 3 pareggi.

OGGI TAPPONE DOLOMITICO CON CINQUEMILA METRI DI DISLIVELLO

Basso attacca le montagne e la Lampre cambia i rapporti

La maglia rosa: non ho fretta di chiudere, tocca agli altri fare la gara Cunego a 7' è pronto a servire Simoni: «Facciamo saltare il banco»

Giorgio Viberti
Invitato a ROVERETO

Petacchi rialza testa, dominando la volata della 12ª tappa Alpe d'Huez-Rovereto, la prima davvero sennòchiosa di questo Giro spumeggiante, sempre guidato da Basso.

Parlava una gita turistica, sicuramente per recuperare energie dal giorno prima e per risparmiarsi per oggi, giorno del tappone dolomitico. L'unica buona viana dal meteo, che pare clemente verso chi dovrà pedalare da Mezzocorona (Trento) a Ortisei (Bozzeno) per 218 km e quasi 5 mila metri di dislivello scalando cinque grandi salite. La prima è il Passo di Costalunga, con pendenze fino al 12%, poi c'è il Sella al km 105, una brutta bestia. Breve discesa, il Plan de Gralba quindi ecco il Passo Gardena, poco oltre metà corsa, che farà già fuori tutti i quarti del gruppo. Qualcuno fra i ritardatari potrà recuperare nella pichiatella successiva verso Hicoline, ma sarà nuovamente in difficoltà sulla successiva ascesa verso il delle Erbe, pendenze fino al 16%, che il Giro chiama quest'anno «Montagna Pantani» per ricordare il Pirata che su quelle vette consolidò il proprio mito. Ma le salite non sono finite lì, perché dopo la ripida discesa fino a Bressanone e un breve di falsopiano fino a Ponte Gardena, si torna a inseguirsi verso Pontives, a 4,2 km di traguardo di Ortisei.

«Sicuramente chi vuole recuperare il tempo perso a Zoldo Alto dovrà attaccare», dice Basso, come sempre tranquillo e sicuro dal fatto suo. «Nemmeno chi è a 7' da me può considerarsi fuori gioco». Il riferimento è ovviamente a Cunego, il più deludente dei giorni fa per le crisi accusate dopo i primi tornanti del Passo Duran, penultima salita di quella tappa. «Conosco bene tutte queste montagne», aggiunge la Maglia Rosa. «Di recente non ho potuto scalare soltanto il Colle delle Erbe, perché era coperto». Aveva. Ma in auto ho visto quanto basta. Cercherà ancora di

attaccare o si limiterà a difendere la propria leadership? «Andrà a sensazione. Molto dipenderà dal comportamento dei avversari, se non mi farò condizionare troppo. Credo di aver imparato come gestire le e di sapermi prendere le mie responsabilità. Se poi fossi in difficoltà, il mio ds Riss saprà consigliarmi. Tappa decisiva? Dirai molto pericolosa, ma manca troppo a Milano. E io non ho nessuna fretta di chiudere la contesa».

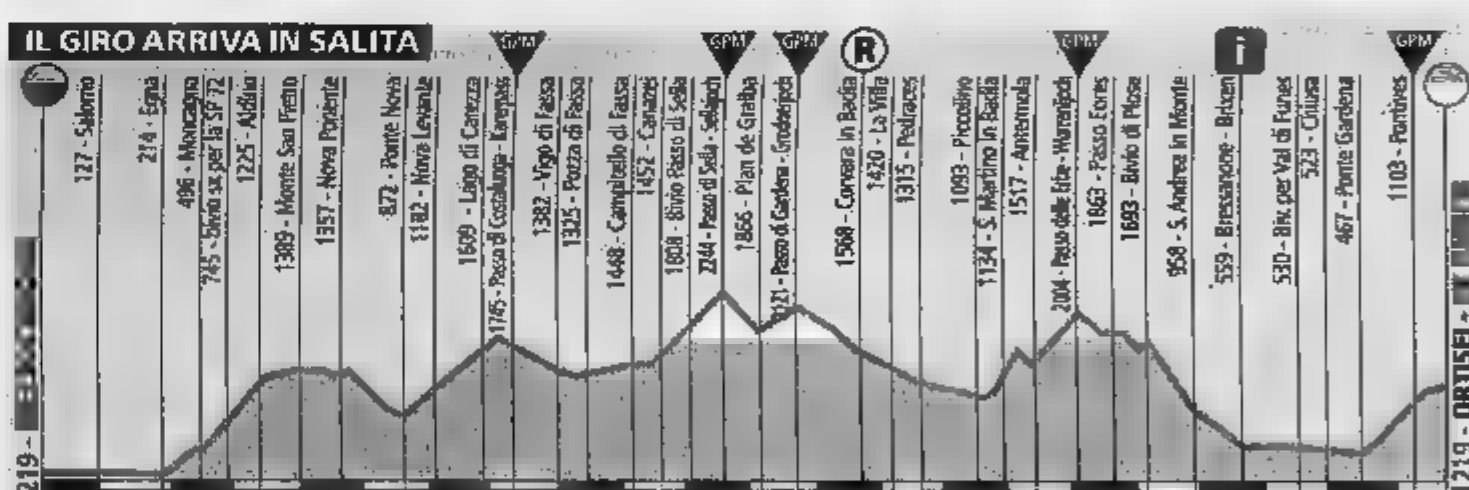
Casamai una certa urgenza di riscatto potrebbero averla i rivali di Basso. Come Gilberto Simoni, che già l'altro ieri aveva promesso battaglia: «Noi della Lampre non possiamo certo aspettare. Tra Basso e Savoldelli sembra esserci un bell'accordo, quindi non dobbiamo restare a guardare. Se pensassi che per me il Giro è già finito, allora farei meglio ad andare a casa. Cosa che qualcuno ha anche temuto quando ieri, la tappa passava da Lignano, ha visto Gibo scendere dalla bici e dirigersi verso moglie e figliuola. Nessun problema, invece: era semplicemente una visita parentale, concordata precedentemente con il gruppo».

«Ora ho la testa più libera», ha detto il bavaiano dopo il ko di giovedì. «Ma io sentivo che sarebbe arrivata una batosta, ma mi sono tolto un peso e aiuterò Gilberto. Mi è piaciuto quando ha detto che vuole «far saltare il banco». Sarà al suo fianco, perché per me recuperare oltre 7 minuti è davvero difficile. Non così pessimista». Il Stefano Garzelli, che pure da Basso accusa 7'40" di ritardo. «Una brutta giornata non vuol dire che non ci si possa riprendere. Mancano tante salite e la classifica è ancora corta. Non mi sento tagliato fuori. Comprensibilmente più fiducioso Gontchar, secondo il Giro 2004 dietro a Cunego. L'urano è 5' in classifica, a 3'45" dal leader: l'altro giorno ho perso 2 minuti. Perché non potrebbe succedere a qualcun altro su queste cinque salite?». E Savoldelli sono avvisati.

I BIG RESTANO IN GRUPPO

ORDINE DI ARRIVO
1. Petacchi km 175 in 4h e 50', media 36,206 (abb. 20"); 2. Grillo (abb. 12"); 3. Galvez Lopez (5pa) (abb. 8"); 4. Forster (Ger); 5. Kirsiu (Est); 6. McEwen (Aus); 7. O'Grady (Aus); 13. Bettini (abb. 2"); 19. Gioni; 21. Pozzato; 22. Sella; 28. Garzelli; 29. Bruseghin; 30. Savoldelli; 35. Simoni; 36. Cunego; 41. Di Luca.

CLASSIFICA GENERALE
1. Basso; 2. Savoldelli a 18"; 3. Di Luca 1'04"; 4. Simoni a 2'27"; 5. Gontchar (Ucr) a 3'45"; 6. Bruseghin a 4'34"; 7. Scarponi a 4'48"; 8. Gioni a 5'25"; 9. Sella a 5'58"; 10. Pöhlner (Ger) a 6'10"; 15. Caucchioli a 7'16"; 16. Cunego a 7'20"; 17. Garzelli a 7'40"; 20. Bettini a 8'51"; 22. Celestino a 9'26".



Buone notizie dal meteo che sembra non voler infierire sui corridori alle prese con 5 grandi salite

Da quest'anno, il Passo delle Erbe è intitolato a Pantani che consolidò il suo mito su queste vette

Alessandro Petacchi (31 anni) vince in volata la sua 17ª tappa (tante quante Bartali) in 8 giri disputati

MCEWEN SALUTA LA CORSA PER CONCENTRARSI SUL TOUR. LO SPEZZINO BRUCIA GRILLO IN VOLATA MA IL SUO TRENO SCRICCHIOLA

Petacchi, il velocista gentiluomo alla seconda vittoria

Gianni Romeo
ROVERETO

«Una fatica bella». Queste le prime tre parole pronunciate da Alessandro Petacchi in stato ancora di appena pochi attimi dopo aver conquistato il traguardo di Rovereto. Se qualcuno pensa che gli sprinter siano dei privilegiati perché si mettono in gioco solo negli ultimi chilometri e magari, com'era successo giovedì a Zoldo Alto e come succederà oggi, si possono permettere certe volte di arrivare con mezz'ora di ritardo, avrebbe dovuto sentire dal nostro velocista il racconto delle sofferenze patite sulla

salita iniziale, il San Pellegrino. Perdere contatto poteva significare poi inseguimento duro. Ma è andata bene. Petacchi ha centrato il secondo traguardo in corsa finora piuttosto avara, vittoria di tappa a 17 - come Gino Bartali - negli 8 Giri fin qui disputati; ora avrà più spazio perché Robbie McEwen, la sua bestia nera, lascia la nessuna polemica, nessun riflesso negativo della perso quistazione che aveva messo sotto accusa la sua squadra, la Davit-Lotto, per via dei macchinari di ossigenazione scovati dai Nas (anzi Australiano è ascoltato dai carabinieri). Semplicemente,

McEwen pensa ormai al Tour e ritiene che non valga la candela giocare con le Dolomiti e con Sestriere per migliorare il suo bottino. Torna a casa con una vittoria per 3-2 su Petacchi che non va omologata come risultato finale visto il ritiro anticipato, ma getta un'ombra sull'alone di imbattibilità dello spezzino. Il quale non accetta di definirsi un Petacchi minore perché, dice, «ho sbagliato una sola volta, una volta sono stato eliminato da una caduta, nella terza occasione sono stato battuto per 2 centimetri e ci può stare. Vero, ma in questo Giro alla festa dell'ultimo chilometro si autoinvitano in molti,

l'egoismo assume toni alti». Petacchi è un po' troppo gentiluomo. Il treno della Fassa Bortolo poi sembra meno rapido di una volta. Si è visto anche ieri, abbiamo le zone che avrebbe vinto, il nostro se, nel in cui Velo stava arrancando, il suo ultimo sprintista non fosse diventato paradossalmente Paride Grillo. Questo neoprofessionista comasco di 23 anni sta crescendo in fretta, dopo alcuni piazzamenti ieri ha sciolto i timori reverenziali e ai 200 finali è passato come un fulmine davanti a tutti. A quel punto Petacchi si è mostrato sveglio e bravo come un tempo, quando vinceva le volate

senza treni trainanti. Ha lasciato la ruota di Velo e il fondatore nella scia di Grillo, ha preso slancio e l'ha saltato. Così, per la prima volta in questo Giro, due italiani hanno conquistato i due primi posti di una Avremo tempo nella stagione di chiarirci i dubbi sulla vulnerabilità del velocista gentiluomo negli arrivi affollati. E bene che se li chiarisca anche il commissario tecnico Ballerini, perché ai Mondiali di Madrid, con avversari come McEwen, Freire e altri volpini, puntare tutto sul che un po' cinghiale potrebbe non essere una buona idea.

oggi apre a TORINO

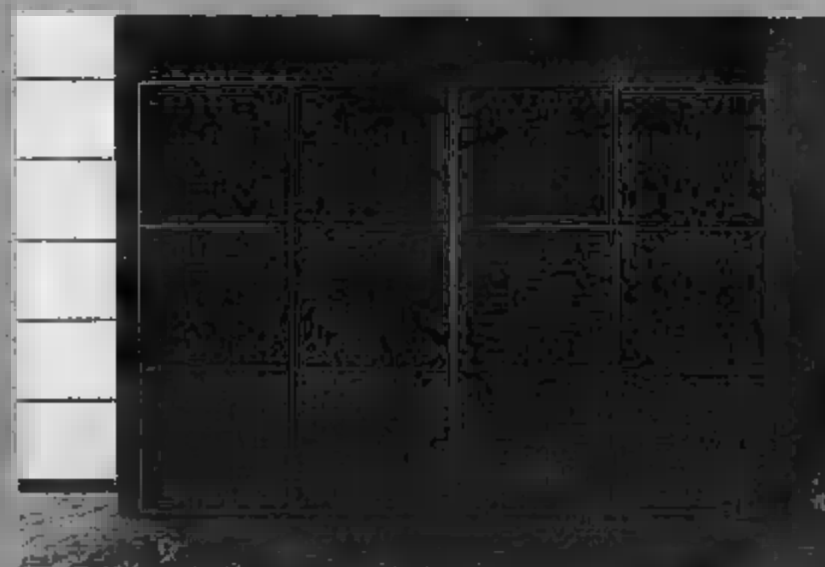
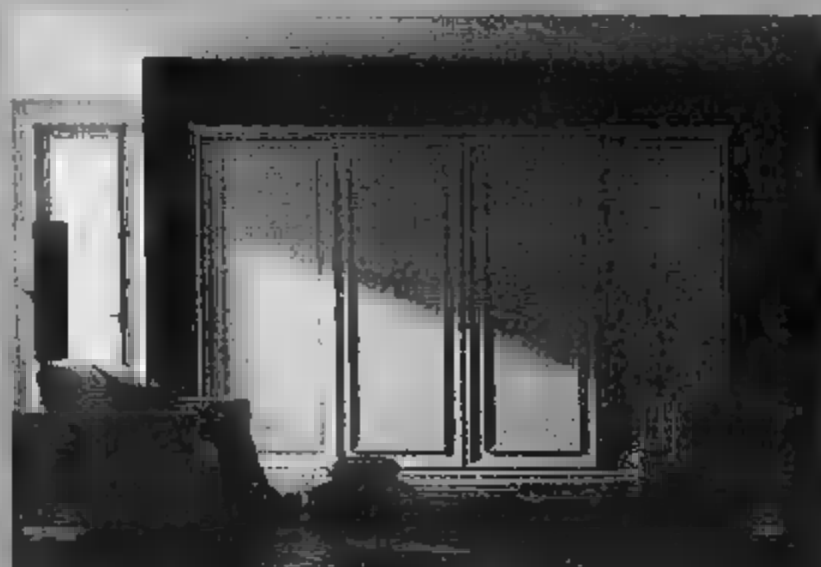
il nuovo megastore

armadi&
armadi®

f r a n c h i s i n g

ai **primi 100** acquisti in **omaggio**:
20 letti matrimoniali
80 lampade*

Al primi 100 contratti effettuati: Dal **1° al 20°** acquisto, un **letto matrimoniale** in ferro del valore di 308 euro;
dal **21° al 100°** acquisto, una **lampada** del valore di 120 euro



Offerta valida fino al esaurimento scorte e non cumulabile con altre promozioni in corso* con un minimo acquisto, vedi regolamento idema

aperti le Domeniche **12 e 29 Maggio** dalle 15,30 alle 19,30

via spotorno, 1 - angolo via biglieri (zona lingotto)

Savona Motori - SAVONA - Tel. 019 8485270
ALBENGA (SV) - Tel. 0182 571057
Target - ASTI - Tel. 0141 477676

La più vasta rete in Torino e provincia



Una grande rete, anche di servizi.

- Ricambi Originali con 2 anni di garanzia direttamente
■ vostra.
- Express Service
- Allestimenti speciali secondo le vostre esigenze.
- Assicurazioni ■ prezzi interessantissimi per furto,
incendio e kasko.
- Informazioni ■ preventivi anche presso il vostro
domicilio.
- Finanziamenti leasing ■ noleggio personalizzati.
- Veicoli sostitutivi.
- Noleggio.
- Revisioni.

- Alpimotor**
via Pallike, 71 - 10060 San Secondo ■ Pinerolo
0121 500132
- Autocarrozzeria C.R.E.**
str. del Francese, 8 - ■ Torino
011 4501066
- Autoparenti**
c.so Torino, ■ - ■ Rivarolo Canavese
011 ■
- Blival**
Gallie Ferrari, ■ bis - 10034 Chivasso
011 9102097
- Car On Line**
via Polino, 71 - ■ Carmagnola
011 97181
- Carrozzeria Altavilla ■ C.**
via Chivasso, 31 - fraz. Caserna ■ S. Sebastiano da Po
011 9191255
- Carrozzeria Brown Car**
str. del Cascinotto, 139/34 - 10156 Torino
011 2238304
- Carrozzeria F.lli Berruto**
via dell'Industria, 8 - 10020 Arignano
011 9462225
- Carrozzeria Mammì ■ Depetris**
via delle Farnadi, 11 - ■ Luerna S. Giovanni
0121 909683
- Carrozzeria Tartaglia Angelo**
str. Carignano, 39 - 10040 La Loggia
011 9628976
- Volkacar**
via Torino, ■ - ang. c.so Taranto - 10154 Torino
011 2426015
- Pedecar**
via Sommariva, 5/A - 10127 Torino
- Lemonte**
via Roaschia, 9 - 10023 Chieri
011 9471014
- ■ ■ ■ ■**
via Parella, 3/D - ■ Torino
011 857000
- Nuova Autonord**
via Rivarolo, 33 - fraz. Mappano 10070 Borgaro Tse
011 2622254
- Ruffinatti Silvano**
frazione Spinato, 36 - 10081 Castellamonte
011 581123
- ■ ■ ■ ■**
via Orbasiano, 55 - 10090 Brunico
011 9087348
- Sivar**
c.so Roma, 11 - 10024 Moncalieri
011 6406001

Assistenza e Vendita Ricambi Originali

Simoni e Di Viesto



SIMONI
TORINO
via G. Bruno, 70
011 3153411



DI VIESTO
TORINO
■ Malta, 8/C
011 3833833



DI VIESTO S.C.
TORINO
str. Settimo, 234
011 2741297



DI VIESTO ■
MONCALIERI
c.so Trieste, 30
011 6404242



■ VIESTO ■
OSASCO (TO)
■ Pinerolo, 13/2
0121 341100



DV AUTO
TORINO
via Reiss Romoli, 147
011 2204824



DI VIESTO
TORINO
via Reiss Romoli, 130
011 2253311

LA STRAGRANDE MAGGIORANZA DEI DIPENDENTI GTT HA ADERITO ALL'AGITAZIONE. TRAFFICO PESANTE NELLE PUNTA

Lo sciopero dei bus e dei tram paralizza per un giorno la città

La Procura accusa 11 lavoratori di violenza privata per le proteste di 2 anni fa

In città è stato quasi totale il blocco di bus e tram, per lo sciopero di otto ore degli autotrasportatori. I sindacati hanno proclamato il livello nazionale di lotta. Gli aderenti alla protesta sono stati persino superiori - nell'ordine del 95 per cento - alle lotte per il rinnovo del contratto di categoria protrattesi a lungo e conclusi dopo giornate di caos e gravi disagi per gli utenti un po' ovunque, e per questo motivo rimbaltate su tutti giornali e tv.

Per il rispetto delle precettazioni e i picchetti dei lavoratori in sciopero ci sono state code giudiziarie. A Torino, il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo intende trascinare in giudizio 11 lavoratori del Gruppo Torinese Trasporti (Gtt) per i reati di violenza privata e interruzione di servizio di pubblica utilità. Le accuse riguardano il blocco degli automezzi in uscita dal deposito di Venaria, in occasione dello sciopero del 15 dicembre di due anni fa.

Per 1334 dipendenti Gtt che, quel giorno, parteciparono all'estensione della protesta alle stazioni di rispetto predisposte dalla Prefettura per non creare eccessivo disagio agli utenti del servizio pubblico, il magistrato ha chiesto da tempo l'emissione di un decreto penale ciascuno, consistente in una sanzione economica di 1.140.

Nel frattempo, la Digos aveva ritenuto di poter identificare nelle riprese video girate di fronte al deposito di Venaria (nella tarda mattinata dello stesso giorno) 11 lavoratori fra i duecento che presidiavano la cancellata. Era stato necessario confrontare i fotogrammi a disposizione con le immagini dei cartellini e relative fototessere dei dipendenti Gtt in possesso della direzione del personale dell'azienda. L'inchiesta è tutta lì.

Dopo l'invio dell'avviso di conclusione delle indagini nei mesi scorsi, gli inquirenti hanno chiesto



La protesta dei sindacati dei trasporti davanti alla sede del Gtt

attraverso i loro legali di essere sentiti e sono stati interrogati. Si sono difesi sostenendo di non aver direttamente partecipato ai picchetti per non far sì che gli autobus dal deposito con a bordo i colleghi precettati. Per sette di costoro è scattata anche la specifica contestazione - perché essi stessi autisti precettati - di non aver rispettato l'ordinanza del prefetto. Quel giorno di blocco totale del trasporto pubblico non si è più ripetuto. Del resto, l'assunzione dei lavoratori era sotto gli occhi di tutti.

Anche i motivi dello sciopero di ieri erano gravi: la giornata di lotta è stata indetta in tutta Italia per protestare la decisione del governo di non pagare più i primi tre giorni di malattia agli autotrasportatori e di portare

l'indennità dei giorni successivi al solo 50 per cento del salario. Ciò comporta, ha spiegato Davide Masera della Filc Cgil durante un presidio di lavoratori di fronte alla sede Gtt, una perdita economica molto grave per la categoria i cui stipendi arrivano dopo anni di lavoro a 1.200 euro. Il sindacalista ha aggiunto: «Sono moltissimi gli autisti non giovani a soffrire le patologie alla schiena causate dal lavoro; con questa scelta si impedisce loro di mettersi in malattia».

Gtt ha confermato l'alta adesione allo sciopero. Giovedì aveva diffuso una nota nella quale attribuiva «al taglio delle risorse operato dalla Finanziaria 2005 le ragioni della protesta», e auspicava «una rapida conclusione positiva della vertenza».

LA REGIONE OTTIENE NUOVI FONDI DAL MINISTERO

Dieci milioni di euro per finanziare la «cassa» delle piccole imprese

Dieci milioni di euro per finanziare la cassa integrazione delle aziende con meno di 15 addetti. In deroga alla normativa vigente: il quanto ottenuto per le imprese in crisi del Piemonte dall'assessore regionale al Lavoro, Angela Migliao. Lo ha comunicato ieri mattina alla Commissione regionale di concertazione. La somma sarà utilizzata per prorogare di sei mesi (anche non continuativi) il trattamento di

cassa straordinaria alle aziende cui era stata concessa la proroga secondo l'accordo ministeriale del marzo 2004. Servirà poi per estendere la cassa ad altri settori artigianali in crisi, che verranno stabiliti in un incontro con le forze sociali. Ma sarà utilizzata anche per consentire il ricorso alla cassa per le imprese industriali con più di 15 dipendenti di tessile, abbigliamento, meccanico-automotive, pulizie, e per le imprese di servizi.



La manifestazione dei bisarchisti per le vie di Torino avvenuta nei giorni scorsi

MIRAFIORI. IMPIANTI BLOCCATI FORSE ANCHE LUNEDÌ

Bisarche ancora ferme lavoratori sempre in cig

Marina Cassi

Giunta quasi alla fine della quarta settimana di fermo, la vertenza dei bisarchisti ha bloccato anche ieri la produzione negli stabilimenti della Fiat Auto. Sono rimasti in cassa integrazione 2.350 lavoratori delle Carrozzerie e delle Pressa di Mirafiori e 950 della linea Stilo di Cassino.

Da venerdì scorso non lavorano inoltre i 15 mila addetti di Meil. E' probabile, anche se la Fiat non l'ha ancora annunciato, che anche lunedì Mirafiori e gli altri stabilimenti rimangano fermi. Complessivamente sono bloccate nei piazzali 140 mila auto, di cui 40 mila della Fiat.

E' ieri la Fiat Auto ha contestato formalmente a tutte le società, alle quali ha affidato il trasporto dei veicoli, l'inadempimento dei contratti in cui invitandole a riprendere immediatamente il servizio. Contestualmente, ha chiesto il risarcimento dei danni subiti, riservandosi di quantificarli e di intraprendere ogni iniziativa a tutela dei propri diritti, la risoluzione del contratto. Analoga iniziativa è stata avviata anche da Iveco.

La situazione ieri - dopo la sospensione della trattativa al Ministero avvenuta giovedì - non è mutata: bisarche sempre in sciopero in attesa questa volta del incontro martedì prossimo.

Ieri la Fita Cna, l'associazione che raggruppa oltre 35 mila aziende dell'autotrasporto, ha ribadito che «continuerà ad assistere, come da suo compito istituzionale, le aziende sue associate

impegnate in protesta spontanea

Franco Palese, segretario regionale della federazione trasporti della Cna Piemonte, ha aggiunto: «Riteniamo che esistano le risorse economiche necessarie per chiudere un accordo equo sulle bisarche e la sopravvivenza delle piccole e medie imprese dell'autotrasporto. Anzi vorremmo che il ministero favorisse un'operazione trasparente per accertare se le risorse erogate effettivamente dalle costruttrici per coprire i costi del trasporto su strada siano così esigue da non consentire margini per un'intesa».

Costantino Spataro, responsabile torinese dei bisarchisti, spiega che gli autotrasportatori torinesi sono consapevoli della difficoltà della trattativa, ma anche delle difficili condizioni in cui versa questo settore e annuncia per inizio settimana possibili nuove manifestazioni come quella già realizzata nei giorni scorsi quando una trentina di bisarche a passo di lumaca e a ciascun spiegato avevano percorso la città da Nord a Sud.

I bisarchisti della Cna - che rappresenta a livello nazionale e locale la stragrande maggioranza della categoria - composta da 700 aziende in Piemonte con mille addetti - negli scorsi giorni spiegato ai lavoratori dell'auto: «Non siamo noi della cassa integrazione, ma le aziende: avvertiteci a gennaio, febbraio, che senza un accordo saremmo stati costretti a fermarci; nessuno ha risposto. Non abbiamo potuto evitare il fermo».

VENITE
A SCOPRIRE
COME È FACILE
LA VITA.

SABATO 21
E DOMENICA 22



NUOVA PEUGEOT 1007. FACILE! Arriva la prima easy car del mercato: è la Peugeot 1007, l'auto che rende facile la vita. Perché è facile da aprire, con le porte automatiche Sésame. Facile guidare il cambio robotizzato sequenziale 2Thonic. Facile da personalizzare, grazie al 12 kit Caméléon: fino al 31/07/05 in regalo al secondo kit. Ma non basta. Con il miglior punteggio ottenuto ai test Euro NCAP, 1007 è l'auto più sicura nella sua categoria.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

PEUGEOT. L'AUTO PIÙ FACILE PIACERE.

1007



PEUGEOT

Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,3 a 8,6; extraurbano da 3,6 a 5,4; combinato da 4,4 a 6,8; emissioni CO₂ g/km: 115 a 156.

CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO E PROVINCIA:

DAIDOLA

Via Botticelli, 82 - 10154 TORINO - Tel. 011 203.44.44

LANCAR

Via Nizza, 348 - 10127 TORINO - Tel. 011 667.08.58

Via Bernardo, 10092 BORGARETTO - BEINASCO - Tel. 011 398.45.00

LOCAUTO DUE

Corso Francia, 113 - 10138 TORINO - Tel. 011 433.65.01

Corso Turati, 28 - TORINO - Tel. 011 590.318

Strada Pianezza, 289 - TORINO - Tel. 011 453.76.36

AUTOLEONE 2

Via Poirino, 101 - 10022 CARMAGNOLA - Tel. 011 972.53.22

CENTRAUTO 2001

Via Torino, 68 - 10073 CIRIÉ - Tel. 011 920.69.90

CENTRO AUTO

Via Montalenghe, 40 - 10010 SCARMAGNO - Tel. 011 71.27.07

Corso Vercelli, 332/b - 10015 IVREA - Tel. 0125 61.70.00

GARAGE CHERESE

Strada Padana Inferiore, 114 - 10023 CHERIE - Tel. 011 942.32.39

L'AUTOMOBILE

Strada Pinerolo, 101 - 10060 BRICHERASIO - Tel. 0121 592.55

LOCAUTO DUE

Corso Francia, 227/A - 10098 CASCINEVICA - RIVOLI - Tel. 011 959.66.76

V.A.S.A.S.

Corso G. Ferraris, 16 - 10034 CHIVASSO - Tel. 011 910.07.07

Via della Repubblica, 10036 SETTIMO TORINESE - Tel. 011 895.54.94

Central Motors e AD Motors

Quest'anno viaggiate in prima classe.



Motori:

2.0 turbodiesel 16V Common Rail D-4D 115CV

2.0 benzina 16V a fasatura variabile VVT-i 150CV

A partire da 24.500 euro

Chiavi in mano, IPT esclusa. Omologazione autocarro per la versione 5 porte.

200 RAV4 per le Vostre vacanze!

**Central Motors e AD Motors
garantiscono la consegna del vostro RAV4 in un mese.**



CENTRAL MOTORS

C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711

C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900

C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088

C.so Turati, 63 - Torino - Tel. 011.3194000

AD MOTORS

C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100

C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050

Via Reiss Romoli, 235/B - Torino - Tel. 011.2745204

www.toyotatorino.com



SEDE di corso Giambone, 33 - Torino

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO

ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA

prandi

TAGLIE REGOLARI E CONFORMATE
EXTRA LUNGHE - EXTRA CORTE

FACIS - NAVIGARE - STEIMBOCK - MARELLA - HELLA

GRANDE VENDITA
PROMOZIONALE
SCONTI DAL 20% AL 50%

C.so PALESTRO, 7 TORINO - TEL. 011/24.11.11

Orario: lunedì - mercoledì - venerdì 10.00-19.30
martedì - giovedì 10.00 - 19.30 continuati
sabato 9.30 - 13.00/15.00 - 19.30

www.prandiabbigliamento.it

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN partner di TOTAL.

www.citroen.it

Interpretare al pari delle 130094CCE: consumo su potenza motore (8100 litri) da 4,7 a 6,4. Emissioni di CO₂ potenza motore (litri) da 185 a 200. Prezzo promozionale al netto dell'Incentivo Concessionaria Citroën che aderisce all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. Scade a fine mese. La foto è inserita a titolo illustrativo.

**FESTE GGIAMO INSIEME IL NOSTRO 3° COMPLEANNO
CON LA NUOVA CITROËN C4**

A 12.900 EURO



**NUOVA CITROËN C4
L'AUTO EUROPA 2005 È SOLA UNA.**

CITROËN

La nuova Citroën C4 è la prima berlina di nuova concezione. Il suo design è moderno, sportivo, con linee decise e una silhouette che si staglia in modo originale. La C4 è la prima berlina di nuova concezione a essere equipaggiata di serie con il sistema di navigazione. Inoltre, è la prima berlina di nuova concezione a essere equipaggiata di serie con il sistema di climatizzazione a tre zone. E, in più, è la prima berlina di nuova concezione a essere equipaggiata di serie con il sistema di frenata a discesa. La C4 è la prima berlina di nuova concezione a essere equipaggiata di serie con il sistema di frenata a discesa. La C4 è la prima berlina di nuova concezione a essere equipaggiata di serie con il sistema di frenata a discesa.

NUOVA CITROËN C4. TECNOLOGIA VNA.

THEOREMA

VI ASPETTIAMO DOMENICA 22 MAGGIO

CORSO TURATI 63 - TORINO

www.theorema.citroen.it - E-mail: theorema@citroen.it
Tel. 011-219.39.93 - Fax 011-219.00.06

INTERGEA
GRUPPO

INCONTRO. SERGIO CHIAMPARINO IN VISITA ALL'ISTITUTO SOCIALE, LE RICHIESTE DEGLI ALLIEVI

«Signor sindaco, più durezza contro spacciatori e scippi»

Criminalità, la prima preoccupazione degli adolescenti

Marco Accossato

Il futuro di Torino dopo le Olimpiadi del 2006, la metropoli che sta prendendo forma sotto la città, l'asfalto che si rifà, i giovani definiti dai giornali senza valore, ma soprattutto la sicurezza. La piccola criminalità, quella che ogni ora di ogni giorno minaccia per le strade e nei parchi giovani e meno giovani, che è pronta a ferire un ragazzo al braccio perché aveva nulla da farsi rubare, che si frega l'autoradio, che si buca ai giardini, senza pudore, in pieno giorno.

Sono gli argomenti affrontati ieri mattina all'Istituto Sociale dal sindaco Sergio Chiamparino, ospite della scuola di corso Siracusa in occasione della cerimonia conclusiva del lungo lavoro di approfondimento sui diritti umani svolto dagli studenti del triennio dei licei classico e scientifico.

Una città più sicura. Ecco che

cosa chiedono, in particolare, questi ragazzi pronti a mettersi in gioco - anche volontari del 2006 - perché sulla Torino nel pieno della crisi industriale ci sia un'altra crisi, quella dell'ordine pubblico.

Altro che adolescenti senza valori: più attenti e sensibili al loro futuro di quanto spesso si pensi, sono addirittura pronti a bacchettare in pubblico chi, come racconta un ragazzo seduto nelle ultime file, non fa il dovere per fermare la criminalità. «Mi dice, signor sindaco - questo ragazzo - che cosa devo pensare se, come mi è successo, dopo aver subito un furto, andavo a fare denuncia, e mi è venuto detto che gli davo solo lavoro in più da fare, perché tanto i ladri non li avrebbero mai presi...». Alcuni raccontano di essere stati loro stessi vittime di uno scippo, di rapina, di minacce. Altri riferiscono di amici che si sono trovati con il coltello puntato addosso.

PROTESTA DOPO L'ARRESTO IERI DI UN LORO COMPAGNO

Autonomi, oggi doppio presidio in corso Brunelleschi e alla Vallette

Si chiama Giovanni Catanzaro, ha 22 anni ed abita ad Alpignano il giovane arrestato l'altro sera dalla Digos dopo il lancio di pietre contro un gruppo di poliziotti, durante il presidio di fronte al centro di permanenza di corso Brunelleschi. Incensurato, vicino all'area dell'autonomia, Catanzaro fa parte del Cua, il collettivo universitario autonomo. Intanto oggi il movimento antagonista torna in piazza per chiedere con forza la chiusura del centro di permanenza temporanea di immigrati in attesa di rimpatrio. Alle 17, in corso Brunelleschi, ci sarà un annesimo presidio che ha

un duplice obiettivo: offrire solidarietà agli immigrati in rivolta all'interno della struttura e sollecitare la scarcerazione del compagno finito in manette. Alle 18,30 il presidio si sposterà di fronte alla casa circondariale «Lorusso e Cutugno». Intanto la Digos annuncia altre denunce a piede libero per i disordini dell'altra sera: sarà segnalata alla Procura almeno una trentina di dimostranti. Lunedì, invece, il parlamentare di Rifondazione, Marilde Provera, potrebbe tornare al Cpt, per verificare se sono state accolte le richieste di miglioramento delle condizioni di vita degli ospiti.

so. «Ci sono zone - incalza qualcuno - dove ogni cinque metri vedi uno che spaccia».

Torino zona franca? In mano alla criminalità? «No, non esiste - fuori controllo - ribatte subito il sindaco, rispondendo a un'altra domanda dei ragazzi del Sociale - Esistono, questo sì, zone di spaccio dove sempre più spesso si fa uso di minorenni, perché non sono punibili. Esiste, precisa Chiamparino, anche un'attività intensa di controllo da parte di tutte le forze dell'ordine. Il problema, prosegue Chiamparino, sta spesso nelle leggi, e a volte anche nelle scelte di alcuni magistrati: ci sono persone fermate dalla polizia, dai vigili o dai carabinieri che vengono rilasciate ancor prima che le forze dell'ordine abbiano completato il loro rapporto».

Parlano della Torino vedono, al Sociale, anche a chi sarà adolescente dopo di loro. «I giovani saranno più a rischio? Il sindaco non drammatizza, ma riconosce: «Ci sono più occasioni per «sviare», quindi i pericoli aumentano. E' per questo motivo che ritengo fondamentale il dialogo in famiglia». E a chi chiede la linea dura contro chi - contro la legge Chiamparino risponde: «Se decidiamo la tolleranza zero bisogna essere coerenti. Questa tolleranza zero va applicata non a chi spaccia, ad esempio. Ma anche a chi compra. Perché se ogni cinque metri c'è uno che offre bustine, vuol dire che ogni cinque metri qualcuno le compra. E spesso chi compra sono giovani come voi».

SIMULAZIONE. ANTICIPATO IL PROCESSO DELL'AJA



Un momento del falso processo. A sinistra il tavolo dei difensori, a destra l'accusa

Crimini umanitari Gli universitari condannano il presidente del Sudan

Grazia Longo

La Carla Del Ponte della situazione è minata grintosa studentessa di Scienze politiche - Sabrina Sannino, 23 anni - impegnata ad inchiodare il presidente del Sudan per i reati di genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di guerra a Darfur. Insieme ad altri laureandi e laureati ha partecipato ieri mattina alla simulazione di un procedimento penale internazionale dinanzi alla Corte penale internazionale dell'Aja.

Teatro dell'iniziativa - promossa da Roberto Rivello, docente universitario a Torino, cattedra di Organizzazione internazionale presso il corso di laurea specialistica in Relazioni internazionali e diritti umani, facoltà di Scienze Politiche, nonché magistrato a Padova - è l'aula dibattimentale del Tribunale militare di via Verdi. L'obiettivo? «Permettere ai ragazzi di cimentarsi in un'esercitazione pratica - spiega il professor Rivello - su di attualità e notevole rilievo, iniziando così ad affinare quelle capacità che non si possono apprendere nella sola preparazione teorica. La performance dei ragazzi - tra loro anche studenti del Master in criminologia dell'Unicri - è strepitosa. Preparati su documenti reali dell'inchiesta del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, che lo scorso 31 marzo 2005 ha deciso

di attribuire alla Corte dell'Aja la competenza giurisdizionale, intervengono con precisione e partecipazione nei vari ruoli a loro attribuiti.

La Procura contro il presidente sudanese Omar Hassan El-Bashir è rappresentata da: Alessandro Audero, Luigi Dalle Donne, Giulio Ghirardo, Valentina Marfulli e Sabrina Sannino. Nel collegio della difesa: Elena Sessera Ajmona, Manuel Bonino, Francesca Mezzomo, Felco Castaldo. Giudici: Andrea Rachele Fiore, Francesca Cardona, Fulvia Richiardi. «Un'esperienza molto utile dal punto di vista formativo» osserva Felco Castaldo, 24 anni. Per Sabrina Sannino è toccante, soprattutto donna, intervenire per i reati di stupro commessi a Darfur tra il 2003 e il 2004. Andrea Rachele Fiore e Francesca Cardona sono invece emozionate all'idea di formulare una sentenza, anticipando quella che nella realtà potrebbe essere emessa dalla Corte penale internazionale tra uno o due anni.

Il verdetto di ieri mattina? Assoluzione per l'accusa di genocidio (per mancanza di dimostrazioni concrete), ergastolo per quelle di crimini di guerra e contro l'umanità. Seguiranno altre simulazioni grazie alla collaborazione con la Fondazione Croce e la Sioi (Società italiana di organizzazioni internazionali).

DEBATTITO. ROBERTO ROSSO (FI) E STEFANO ESPOSITO (DS) DAVANTI AI GIOVANI DELL'ISTITUTO LUXEMBURG

Fecondazione, tutti i dubbi dei ragazzi

Roberto Rosso: «La legge 40 è una legge profondamente umana e liberale: consente alle coppie di avere figli in qualsiasi modo tranne che con la fecondazione eterologa». Stefano Esposito: «La legge 40 è una legge ingiusta che mette la vita del concepito davanti alla salute della donna e impedisce la ricerca sugli embrioni».

Faccia a faccia, ieri mattina, all'Istituto Luxembourg, fra i due esponenti di Forza Italia e dei Ds in Provincia, irremovibili posizioni diametralmente opposte a proposito del referendum che il 12 e 13 giugno porterà gli italiani alle urne. «Non votate»,

invita Rosso. «Votate, e votate quattro sì», ribatte Esposito. Tra le due posizioni, i dubbi e le domande di oltre duecento allievi che ascoltano con le ragioni di una e dell'altra posizione: «Nella sua posizione non c'è libertà della donna», provoca la prima delle studentesse che sono intervenute, guardando Rosso. Lui cita Dolly, la pecora clonata, la battaglia degli Ogm e la polemica sulle mamme-nonne che coinvolge il professor Antinori, e dice: «La legge esclude solo la possibilità di fecondazione fuori delle coppie, per il resto consente di avere un figlio in qualsiasi mo-



Stefano Esposito e Roberto Rosso all'incontro con gli studenti dell'Istituto Luxembourg

do. «Anche sul fronte della ricerca - dice - in tutti i Paesi dove si è sperimentato l'uso delle cellule embrionali - si è riusciti a ottenere i risultati sperati, cosa che invece si è ottenuta con le cellule adulte. Non è uno scontro fra laici e cattolici, sottolinea più volte Esposito, come per dire che anche i cristiani possono scegliere problemi di non seguire l'indicazione della Cei. «Il problema è che da quando è entrata in vigore la legge 40 i centri di procreazione assistita hanno subito un calo di nascite del 40 per cento. Molte coppie sono andate all'estero per avere un figlio. Tanti e controtesi, risposte che non sempre sembrano convincere accanto ad altre risposte più incisive. Alla fine c'è chi ammette di avere le idee più chiare, chi è ancora più confuso. (m. acc.)



CITTÀ DI TORINO

PARCHI IN FESTA

22 maggio 2005, domenica ecologica

A Torino auto a moto ferme dalle 10 alle 19 compresa fra corso Vittorio Emanuele II, corso Bolzano (lato ovest), piazza XVIII Dicembre, corso San Martino, piazza Statuto, corso Beccaria, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita, Ponte Regina Margherita, corso Casale, corso Moncalieri, Ponte Umberto I (esclusi i corsi che delimitano il perimetro dell'area). Per i trasgressori è prevista sanzione amministrativa Euro 71,00.

PARCO DEL VALENTINO

- Ore 10.00 - 19.00 - Incrocio Viale Mattioli e Viale Virgilio
- Stand della Città di Torino - Assessorato all'Ambiente e Verde Pubblico
- Stand degli Enti: Parco Fluviale del Po Torinese, Parco Naturale della Collina Torinese, Parco Nazionale Gran Paradiso, Consorzio Pracatinat.
- Ore 8.30 - Fontana dei Dodici Mesi
- Camminata attraverso i parchi collinari fino al Bric San Vito.
- Ore 9.30 - Centro di Rieducazione Funzionale, Strada da San Vito a Revigliasco 460
- Percorso attraverso la Val Pattonera superiore fino al Bric San Vito.
- Ore 9.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00, ogni ora - Stand della Città
- Partenza per visita guidata al Parco del Valentino, con tappa al Borgo Medioevale e visita al "Giardino delle Delizie", al "Giardino dei Semplici" e agli orti, con le coltivazioni degli ortaggi tipici dell'epoca medioevale.
- Gratuito al Giardino delle Delizie; pagamento alla Rocca Medioevale.
- Visite guidate all'Orto Botanico, Viale Mattioli 25.
- Ore 10.00 - 18.00 Incrocio viale Mattioli e Viale Virgilio
- Parco in festa: consegna ed esposizione degli elaborati disegnati dai bambini delle scuole materne ed elementari, con animazione e premi per tutti.
- Area giochi gonfiabili.
- Ore 11.00 - Viale Virgilio
- Partenza di Junior Bike, gara ciclistica non competitiva per ragazzi/e da 4 a 11 anni. Casco in omaggio per i partecipanti. Iscrizione gratuita dalle ore 10.00 all'11.00, viale Virgilio, lato di corso Vittorio Emanuele.
- Ore 14.30 - 19.00 - Viale Virgilio, zona retrostante Facoltà di Architettura
- Stand raccolta adesioni prova di uscita sull'acqua in canoa con istruttore qualificato.
- Visita alle sedi delle Società remiere Cerea, Reale Canottieri, Armida.
- Ore 9.00 - 19.00
- Mercatino di produttori

CIRCOSCRIZIONI

- C. 1 - Giardini della Cittadella e Giardini del Fante, ore 15.30
- Itinerario ciclabile per adulti e bambini.
- C. 2 - Piazza Santa Rita, dalle ore 10.00 - 19.00
- Realizzazione di un'area fiorita con i cittadini.
- Fiabe e filastrocche.
- Passeggiata ciclistica.
- animazione ed esposizione oggetti di artigianato.
- premiazione vetrine balconi fioriti.
- Cascina Gajone, via G. Reni 102, alle ore 14.30
- Fiabe e filastrocche.
- Conferenza mostra fiori.
- C. 4 - Piazza Chironi, ore 10.00
- Percorso in bicicletta, con tappa illustrativa al Parco della Tesoriera e all'area ex Tonelli, animazione e "Festa di primavera".
- C. 5 - Piazza Mattioli, ore 9.00
- Biciattualità attraverso le vie della Circoscrizione. Rinfresco gadget per i partecipanti
- C. 6 - Parco della Confluenza, 17.00 - 19.00
- "Il castello incantato", spettacolo di marionette.
- C. 7 - Giardini di piazza Sassari, ore 15.00-18.30
- Dimostrazioni di ginnastica ritmica e aerobica, arti circensi, danza.
- Percorsi ludico-motori, rivolti ai ragazzi delle scuole elementari e medie.
- C. 8 - Viale Medaglie D'Oro, dalle ore 10.00 alle 18.00
- Percorso fotografico "La storia dell'asino e del mulo" dalle ore 14.00 alle ore 18.00
- Passeggiata a dorso di mulo.
- C. 9 - Piazza Galimberti - Area centrale, ore 14.00
- Iscrizioni alla pedalata ecologica per le vie della Circoscrizione con partenza alle ore 15.00 e ristoro al Palavela. Musica con animazione, premi a sorpresa.
- Ore 19.00
- Pasta party.

programma
domenica
ecologica

- 20 marzo
- 26 aprile
- 22 maggio
- 5 giugno
- 18 settembre
- 23 ottobre
- 27 novembre

610 Corso Casale 5

AMBIENTE

Progetto Nuovo Torino
laboratorio di pianificazione
Orario: 16.00-19.00

Corso Umb

laboratorio di pianificazione
Orario: 14.30

www.comune.torino.it

P.O. Box 1000 - Servizio Clienti alla Domestica

1975-2005 un traguardo all'insegna di grande professionalità Buosi, 30 anni al servizio del pubblico Le più importanti novità di Basilea e Ginevra

Buosi opera a Torino dal 1975 nel settore degli orologi, gioielli e articoli da scrittura di lusso. Negli ultimi 10 anni è diventato anche il punto di riferimento per gli articoli regalo e le liste.

Questo connubio è stato possibile sia per gli ampi spazi, che il punto vendita ha a disposizione, sia per una scelta altissima e qualificata del personale, sempre al servizio del cliente. Arrivare al traguardo dei 30 anni di attività è un dato importante, soprattutto perché raggiunto attraverso un percorso basato sulla qualità dei prodotti selezionati e sul servizio impeccabile. Infatti Buosi è concessionario di numerosi marchi che rappresentano il

«gotha» dell'offerta.

Parlando di orologi possiamo dire che la storia dell'orologeria è presente a Buosi: Blancpain, Glashütte, Omega e Baume & Mercier, solo per citare alcuni nomi che vengono affiancati ad altre realtà molto esclusive, come Graham, Eberhard, Tagheuer, Paul Picot, nulla toglie ai classici Longines, Hamilton, e le nuove linee Tcm, Gucci, Breitling.

Una scelta davvero unica, che spazia dall'oggetto da collezione in tiratura limitata al prodotto «easy to wear».

In questo periodo Buosi propone alcune delle novità recentemente presentate a

Basilea e Ginevra. Ecco alcuni esempi. Blancpain, orologi meccanici dal 1735, presenta il Time Zone nella linea Villeret e il nuovo Sveglia con funzione GMT. Omega lancia la sua sfida agli abissi con il nuovo Planet Ocean, ovvero un'estensione della linea Seamaster nata nel 1957 e resa famosa dall'agente 007: senza dimenticare la versione Aqua Terra, una gamma di prodotti pensati per chi non si accontenta di un orologio comune, ma vuole un prodotto superlativo eibile.

Gli Aqua Terra dotati del prezioso movimento co-axiale, ad è proprio questo movimento esclusivo Omega che costituisce il cuore del Planet Ocean. Un orologio professionale impermeabile fino a 600 metri, dotato di una lunetta girevole unidirezionale con ghiera in presentata in due colori: arancione, particolarmente visibile a grandi profondità, o, decisamente più classico, Buosi da quest'anno è anche ambasciatore della British Master e propone la gamma dei prodotti Graham. Orologi da in Svizzera, costruiti sui dettami qualitativi di George Graham, da tutti considerato l'inventore del cronografo. Due modelli: tutti il Cronoflighter e lo Swardfish.

Tornando al classico per eccellenza, ecco Baume & Mercier con la nuova linea Diamant, un orologio a forma quadrata pensato per la donna elegante e raffinata che non cede a mode o vede nella linea Diamant manifestazione della propria personalità e femminilità.

Buosi ai propri clienti sempre qualche di esclusivo e diverso, come il modello della Tagheuer dedicato ai golfisti.

La Tagheuer ha presentato al Salone 2005 un orologio innovativo, realizzato con la collaborazione del campione americano golf, Tiger Woods. Un modello unico, in titanio con movimento al quarzo e peso ridotto a soli 59 grammi, oltre ad un bracciale strutturato a maniera recare fastidio nei movimenti di gioco sul green. Un prodotto davvero unico, disponi-

bile in 8000 esemplari (un consiglio a tutti gli appassionati del green: approfittatene!).

Parlando di prodotti esclusivi, lo staff Buosi è orgoglioso esporre i capolavori della prestigiosa Maison Glashütte Original, marca che ha riportato nella sua giusta posizione l'orologeria meccanica tedesca.

Anche se non ancora disponibili, vogliamo anticipare due novità davvero uniche: il Temerario della Eberhard, ovvero cronometro 4 con una cassa tonneau e i contatori verticale, e il nuovo Paul Picot Technograph.

Queste due importanti Maison vi segnaliamo alcune novità di fine 2004: il cronometro Extra Fort ruote a colonne della Eberhard con gran data e la linea Firshire 3000 della Paul Picot, una gamma di orologi dalla forma generosa e dalle uniche come i secondi retrograde o modello regolatore.

Lo showroom Buosi conferma la sua fama di punto di riferimento per tutti gli amanti degli orologi che possono trovare grandi affiancate da quelle più giovanili ed emergenti come Tcm - Terra, Cielo, Mare. Questa azienda fa del made in Italy la forza, ma soprattutto trae ispirazione dalla storia di uomini - eroi del nostro paese: ne sono prova le tirature limitate ispirate al comandante Mario Pazzi, che nel 1938 conquistò il primo di volo, salendo fino a 17083 metri, o ad Alberto Gionni, il personaggio più rappresentativo dell'allora gloriosa scuola palombari. I due modelli sono rispettivamente il Cioche e il Palombaro.

Completano la gamma dagli articoli esposti gioielleria Buosi la proposta della Hamilton e le linee Breitling, Tissot e Ck per gli amanti di un prodotto fashion e easy to wear.

L'appuntamento con la novità più importante del settore è presso lo showroom Buosi in via Angrogna 16, angolo corso Monte Cucco a Torino, con parcheggio clienti in via Rey 5.

Per maggiori informazioni potete consultare il sito www.buosi.com, oppure inviarci una mail a info@buosi.com.



Dal classico orologio al gioiello e agli accessori di prestigio Un'idea per i neo-dottori La Lista Laurea con le migliori proposte

In trent'anni di attività, Buosi ha imparato ad ascoltare i suoi clienti cercando capire quali possono essere le esigenze del pubblico e le tendenze del momento.

Facendosi alfieri Case più prestigiose, ha cercato riunire all'interno del proprio showroom molte di queste griffe. Ad esempio, parlando di gioielli, Buosi è concessionario di: Damiani, Salvini, Chimeato, Alfieri St. John, Fope, Pianegonda, Giorgio Visconti, Bliss, Rebecca, Fibo e molti altri ancora.

Una simile concentrazione di Case è in grado di soddisfare ogni esigenza cliente, spaziando dal regalo più importante al pensiero più disinvolto. Ad esempio, le proposte della gioielleria partono dai prodotti Fibo, in questo estremamente di tendenza grazie anche alla collaborazione con Buffon, passando attraverso le collezioni di Alfieri St. John, ovvero il gioiello reinterpretato in modo insolito, terminando con le grandi collezioni Casa Damiani e Salvini.

Per soddisfare i clienti più esigenti le collezioni in oro e in argento di Gucci.

Questa varietà di offerte ha creato una nuova richiesta da parte dei clienti laureati che frequentano lo showroom Buosi: istituire una lista dei desideri per ricordare il giorno della laurea. L'occasione giusta per condividere un momento speciale con amici e parenti, soprattutto un modo per evitare regali poco graditi o eventuali doppiopini.

Inoltre, depositando la Lista Laurea presso lo showroom Buosi, il cliente si assicura una serie di vantaggi esclusivi.

Questa lista può essere posta con i regali più classici, come penne e cartelle o borse da lavoro.



Infatti Buosi è shop in shop Montblanc, ovvero tutto quello che la famosa tedesca può proporre Buosi trova un giusto ed idoneo ambasciatore.

Buosi anche di esclusività, infatti è tra i pochi concessionari della più antica fabbrica italiana: la Montegrappa.

Altre proposte più maschili, ma anche di grand moda le donne, sono i gemelli, eleganti accessori moda che in Dunhill, St. Dupont, Montblanc e Gucci trovano degli interpreti superlativi. A un laureato può mancare una borsa o una valigetta lavoro, quindi la proposta di Montblanc oppure le linee della Piquadro che riesce a coniugare praticità ed eleganza.

Chiarmente uno dei regali più gettonati per la laurea, soprattutto dai parenti più stretti, è l'orologio sia per l'uomo sia per la donna alla quale il reparto gioielleria offre una gamma completa di proposte, dal regalo più di tendenza come Pianegonda, al gioiello più importante.

Buosi ancora una volta mette a servizio dei propri clienti con tutta la professionalità e la competenza che in 30 anni ne hanno fatto un punto di riferimento.

L'appuntamento per il giusto regalo per la laurea è presso Buosi in via Angrogna 16 angolo corso Monte Cucco e Torino.

Per maggiori informazioni telefonate 011/779.35.36, mail info@buosi.com, sito www.buosi.com.

GIOIELLI • OROLOGI PENNE & ARTICOLI REGALO

ALFIERI ST. JOHN DAMIANI Salvini PIANEGONDA
CHIMENTO GUCCI TATTOO GIORGIO VISCONTI
bliss ROBERTO GIANNOTTI FOPE Rebecca
BLANCPAIN Glashütte ORIGINAL OMEGA BAUME & MERCIER
GRAHAM EBERHARD Paul Picot TAGHEUER
TERRA CIELO MARE LONGINES MONTBLANC
HAMILTON TISSOT BREITLING RADO
CK swatcha SECTOR SPORT WATCHES TRIBE
Montegrappa PIQUADRO S.T. Dupont dunhill

BUOSI
GBR

In mente

EE 1111111111

EE 1111111111

EE 1111111111

EE 1111111111

EE 1111111111

EE 1111111111

EE 1111111111

ARREDO ■■■■■ ALLO STUDIO UN CONCORSO INTERNAZIONALE

Entro il 2008 piazzale Valdo Fusi ricambierà volto

Debutta il comitato di Ratti: aderiscono Sgarbi, Marta Fusi, Andrea Agnelli. E persino Corsico

Emanuela Minucci

Entro il 2008 (anno non casuale dal momento che Torino ospiterà il congresso mondiale di Architettura) piazzale Valdo Fusi avrà un volto nuovo. Magari non ci sarà più la tanto denigrata baita, magari non ci sarà neanche più il prato su cui il Comune ha appena finito di piantare alberelli. E anche piazza Carlina e l'aiuola Balbo cambieranno aspetto. ■■■■■ progetto condiviso e partecipato.

Almeno questa è la promessa dell'appena costituito «comitato Valdo Fusi» (tutte le notizie al sito www.valdofusi.it), che ieri è stato presentato ad Atrium dal suo presidente, l'architetto Carlo Ratti, che da mesi lavora al progetto e ■■■■■ direttore di «Torino Internazionale», Paolo Varri. Un comitato composto da giovani professionisti torinesi (Elena Caffarena, Mario Comba, Emanuele Menotti Chieli ed Edoardo Riccio) nato per porre rimedio a un progetto che ha diviso la città - il nuovo piazzale Valdo Fusi, appunto - ■■■■■ che è

riuscito in pochi mesi, ■■■■■ questa idea dell'architettura partecipata (che all'estero fa scuola), a raccogliere l'adesione di centinaia di torinesi illustri, compresa Marta Fusi, nipote di Valdo e stanca di sentire confondere un personaggio illustre come lo zio con un parcheggio.

E un progetto che è riuscito ■■■■■ ottenere anche il via libera sindaco che gli ha offerto ospitalità nella struttura di «Torino Internazionale», ma che ieri non ha ritenuto di partecipare alla conferenza stampa di presentazione: «Qualcuno mi ha detto che ero atteso - ha spiegato - Chiamparino - ma ■■■■■ non ho mai promesso la mia presenza, per un motivo semplice: pur vedendo di buon occhio l'iniziativa, lo troverei sbagliato politicamente, presentarmi al fianco di un comitato che nasce in contrapposizione con quanto deciso dal Comune».

In realtà, un po', i promotori del comitato si sono sentiti boicottati, perché all'incontro di ieri non ha partecipato neppure il «city architect» Carlo Olmo. Dopo



L'ex assessore Franco Corsico



Marta Fusi, nipote di Valdo Fusi

qualche minuto, però, l'equivoco è stato chiarito: si ■■■■■ comitato di un'incomprensione sulla data.

Ciò premesso, il comitato nasce con la «benedizione» del Comune: il sindaco ha infatti inviato, il 12 maggio scorso, a Ratti una lettera in cui dichiara di condividere appieno l'iniziativa e promette di sottoporre «agli organi comunali la progettazione di risistemazione delle piazze Valdo Fusi e Carlina e aiuola Balbo, che sarà selezionata dal comitato con un procedimento a livello internazionale e prevede la partecipazione degli abitanti della città».

E siamo al punto: «Con questa iniziativa - ha spiegato Carlo Ratti - noi vorremmo proporre, per la prima volta ■■■■■ Italia, un nuovo

metodo per permettere di coinvolgere i cittadini nei processi ■■■■■ progettazione architettonica: un concorso internazionale, ■■■■■ cui tutti siano chiamati a esprimersi sui progetti finalisti. Il tutto su ■■■■■ di esperienze internazionali come il «World Trade Center» di New York o l'«Inhabited Bridge» di Londra».

Una formula ■■■■■ è piaciuta a tanti personaggi della città: da Luigi Bobbio e Andrea Agnelli a Vittorio Sgarbi, da Benedetto Camerana a Gianni Vattimo. La firma che più stupisce però, è quella dell'ex assessore alla Viabilità Franco Corsico. «Non avete ■■■■■ della bella lettera che ci ha inviato - spiega Ratti - E promette di pubblicarla a breve sul sito.



Il «Comitato Valdo Fusi». ■■■■■ sinistra, Carlo Ratti, Mario Comba, Edoardo Riccio, Emanuele Menotti Chieli, Elena Caffarena

PARI OPPORTUNITÀ, REGIONE VERSO GLI STATI GENERALI

Il progetto «Equal life» libera 15 donne vittime di ■■■■■ sessuale

■ ■ ■ ■ ■ Quindici donne vittime della tratta sessuale sono state liberate ed hanno potuto riacquistare libertà e dignità grazie al progetto «Equal Life» avviato nel 2001 dall'assessorato ■■■■■ Pari Opportunità della Provincia di Torino. I risultati del progetto sono stati illustrati dall'assessore Aurora Tesio che ha sottolineato come la «Provincia abbia lavorato

per mettere in rete enti, associazioni e organizzazioni impegnate nella lotta alla ■■■■■ fini di sfruttamento sessuale». Anche la Regione Piemonte si impegnerà a fianco delle donne vittime della tratta sessuale. Lo ha assicurato l'assessore Giuliana Manica che ha annunciato la convocazione degli Stati Generali delle Pari Opportunità.

Inbreve

Stupro

Romano condannato

■ 13 anni e ■ mesi È stato condannato dal Tribunale di Torino a 13 anni e sei mesi di reclusione Nicolai Spojak, il romeno latitante accusato, con altri connazio-

nali, di ■■■■■ stupro di gruppo ai danni di una giovane romana che nel maggio del 2003, nei capannoni di una fabbrica abbandonata (l'ex Teksid di corso Mortara) venne torturata, picchiata e graffiata ■■■■■ violentata per ore. Nel maggio dello scorso anno col rito abbreviato altri tre suoi connazionali erano già stati condannati a ■■■■■ comprese tra gli otto e i nove anni.

Piazza Madonna Cristina

Donna di 82 anni

cade in una grata. ■■■■■ Camminava tranquilla tra i banchi del mercato e all'improvviso ■■■■■ precipitata nel ■■■■■, ma è salva, con poche contusioni, grazie all'intervento dei vigili del fuoco. ■■■■■ accaduto a una pensionata di 82 anni di Torino che ieri mattina si trovava al mercato di piazza Madonna Cristina.



Guido Morbelli

Teatro Stabile

Scomparsa l'attore

Guido Morbelli

Ieri mattina è improvvisamente scomparso Guido Morbelli, ex studente al Teatro stabile dove aveva lavorato nello spettacolo «Roméo e Giulietta» di Shakespeare ■■■■■ con la regia di Sala. Il vice direttore del Tst e direttore della Scupla, Mauro Avogadro, e gli ex colleghi lo ricordano con affetto.

Menù d'argento

Prezzi scontati

in 56 ristoranti

Dopo il successo della passata edizione, anche quest'anno si ripropone il «Menù d'argento», promosso da Comune e Pirelli. Conferenti è riservato agli ultrasessantenni che vogliono gustare un pasto a prezzi particolarmente favorevoli: due i menù (da 15 e 26 euro) e 56 locali aderenti.

La Stampa

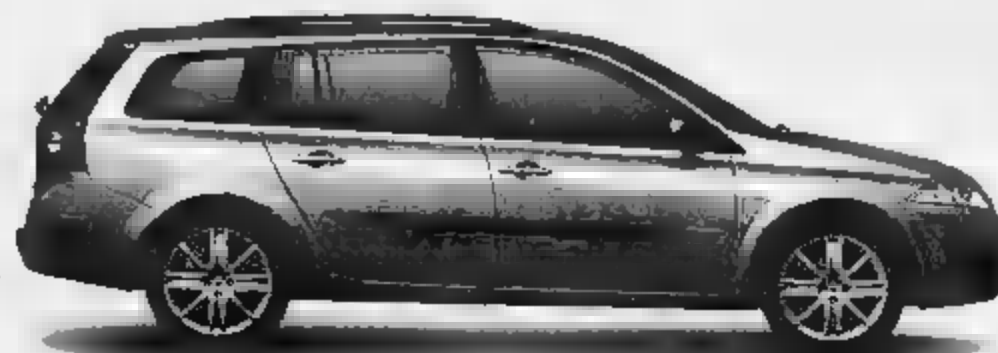
La festa degli anziani dell'Editrice

Domani, dalle 10, presso il Circolo della stampa ■■■■■ corso Stati Uniti 27, si terrà la «Festa dell'Anziano 2005» dell'Editrice La Stampa. Sarà presente l'onorevole Valerio Zanone, presidente della fondazione Filippo Burzio, direttore trail 1943 e il 1945.



RENAULT

MÉGANE GRANDTOUR ICELAND DA Euro 14.330*



ABBIAMO RISOLTO IL PROBLEMA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO.



SCÉNIC ICELAND ■■■■■ Euro 15.460*

CON CLIMATIZZATORE E IN PIÙ SOLO A MAGGIO FINANZIAMENTO ALL INCLUSIVE CON 4 ANNI DI GARANZIA, DUE ANNI DI ASSICURAZIONE IN REGALO E PRIMA RATA DOPO 6 MESI**.

*Prezzo IVA compresa, IPT esclusa. Il prezzo indicato non si riferisce alla versione rappresentata. **Esempio di finanziamento: importo finanziato € 14.330,00; 72 rate da € 274,58; TAN 8,99%; TAEG 9,94%. Spese di gestione pratica € 150,00; imposta bollo € 11,00. Estensione della Garanzia Legale (2 anni) per ulteriori 8 anni o 80.000 km (per condizioni limitazioni indicate nella formula di «Assicurazione Non Stop - GOLD» - Assicurazione Furto Il incendio 8 anni. Salvo approvazione FinRenault. Le condizioni economiche del finanziamento e dei Servizi nonché le relative clausole contrattuali sono indicate negli appositi «Fogli informativi» a disposizione della Clientela presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.finan.rn.it. Offerta valida fino al 31 maggio 2005. Il presente è da considerarsi messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Emissioni CO₂ da 122 a 205 g/km, consumi (ciclo misto) da 4,6 a 8,5 l/100km.

È un'iniziativa dell'Organizzazione di vendita delle Concessionarie Renault:

AUTOVIP

Via Botticelli, ■■■■■ - Torino - Tel. 0112680700

BERRUTO AUTOMOBILI

Via Torino, 99 - Città (TO) - Tel. 011 9207329

GRUPPO MARELLO BEBOCAR

Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000

C.so Montecucco, 57/59 - Torino - Tel. 011 3804230

C.so Sayona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843

C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422

Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

RABINO & C.

C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360

C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - tel. 011 9348858

24h
SERVIZIO
UTILITÀ

Viabilità
Domani, oltre alla domenica ecologica, qualche problema al traffico in Valdocco a dell'arrivo di molti pellegrini per la di Maria Ausiliatrice, molte manifestazioni commerciali in piazza Chironi, in via Arqua e al Ponte Vittorio Emanuele (lungo Po Cadorna, in via Monginevro, in corso Vercelli e in via TIRISI. Festa patronale di Santa Rita presso il Santuario e in piazza d'Armi, parco Cavallotti di Vittorio Veneto, concorso Ippico.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo	Descrizione
1	Molto insalubre
2	Insalubre
3	Poco salubre
4	Mediocre
5	Discreta
6	Buona
7	Ottima

Giovedì 19.05.2005 **3**

Venerdì 20.05.2005 **2**

Sabato 21.05.2005 **2**

Domenica 22.05.2005 **1**

Venerdì 23.05.2005 **4**

Previsione per oggi
Sabato 21.05.05

Resiste ancora il bel tempo sui torinesi anche se qualche nube lungo i rilievi preannuncia possibile cambiamento. Inizio settimana. Soleggiato ieri a Torino con 25 gradi di massima, 14,2 di minima e 35% di umidità alle ore 18. Nuvoloso l'anno scorso con 22,7 gradi di massima e 15,3 di minima e 25% di umidità.

Farmacie di turno
ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giacchino 53; via Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grossotto 216; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto 154; via De Sanctis 60; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8.
DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/8; piazza Massalusa 1; via Nizza 65; via Sacchi 4.
DI SERA (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011 65.90.100; www.farmaciepiemonte.org.

PROTESTA. RACCOLTE 2267 FIRME PER PARTECIPARE AL «DIRITTO DI TRIBUNA» DEL CONSIGLIO COMUNALE

«Nidi», genitori in rivolta

Una delibera costringe i bambini a rimettersi in graduatoria

Manuela Minucci

Hanno raccolto 2267 firme quando sarebbero state sufficienti 850 per ottenere udienza nel «Diritto di Tribuna» organizzato dal Consiglio comunale. E di averne tante a casa.

Sono le mamme (e i papà, e i bambini) il Comune, con delibera del giugno 2004, che reso più complicata la vita. Si tratta della modifica all'articolo 2 del regolamento dei nidi d'infanzia con cui viene ridisegnata l'organizzazione di questa struttura in tre categorie: a tempo breve, a tempo lungo, a tempo misto. Le conseguenze per le famiglie? Roberta Levi, presidente del coordinamento dei genitori che ha sostenuto la delibera d'iniziativa popolare, è un bambino che durante i tre frequenze del



Roberta Levi



Marco Goria



Chiara Oppedisano

«La complicazione nasce dalla divisione in tempo breve, lungo e medio. Se si cambia bisogna ricominciare la trafila»

«Nido» a passare da tempo breve (solo mattino) a tempo lungo (mattino e pomeriggio), o viceversa - vuol perché i genitori cambiano orari, oppure perché la mamma il periodo d'allattamento - deve per forza essere iscritto nelle graduatorie, perdendo ogni diritto a confrontare di nuovo tutta la trafila con il rischio di restare fuori dalla scuola. Prende fiato: se non bastasse, qualora riuscisse a ottenere un nuovo posto, rischierebbe di dover cambiare nido, compagni ed educatori.

Sono tante le che ieri hanno fatto sentire la loro voce nel «Diritto di Tribuna». Il problema molto sentito a Torino: 46 nidi comunali ospitano 3200 bambini e almeno altri 2000 si trovano in lista d'attesa.



I piccoli cambiano orario rischiano anche di dover cambiare amici e insegnanti

e di qui si dovrà far carico il nuovo assessore ai Servizi Educativi Santina Vinciguerra che ieri, per la verità, ha già partecipato all'incontro promettendo di esserci anche il prossimo 30 maggio quando la delibera verrà discussa in commissione. Fra loro c'era anche Chiara Oppedisano che ha subito in prima persona gli effetti devastanti della carenza di organico che oggi caratterizza i nidi: «E' che sono aumentati i posti - spiega la mamma - peccato però che il personale sia rimasto lo stesso. Pensate che abbiamo pure assistito alla seguente scena: solo due educatrici per seguire ventidue bambini...».

Secondo chi ha raccolto le firme di tanti genitori che famiglie sono seriamente preoccupate a causa dell'irrigidimento di un sistema che non sembra tener conto del benessere dei

nostri figli in fascia d'età così delicata. E aggiungono: «Ma ciò che più ci preoccupa è che questo avvenga proprio in un momento come questo, in cui ai lavoratori e in particolare alle lavoratrici, viene richiesta una sempre maggiore flessibilità».

Perché una petizione popolare? «Perché» hanno cambiato un regolamento andava bene senza consultarci - hanno spiegato Marco Goria e Francesca Terrone - e quando volevamo protestare non ci hanno mai concesso di incontrare l'assessore e non hanno mai convocato i presidenti dei comitati di genitori o anche per i bambini? «Certamente che anche loro soffrono - conclude Roberta Levi - è evidente che se sono costretti a cambiare nido alla fine sono più che disorientati».



Gli allievi della «Sibilla Aleramo» hanno affiancato lo studio degli scacchi a quello delle materie delle Elementari

SCUOLA. GLI ALLIEVI DELL'ELEMENTARE VITTORIOSI AI CAMPIONATI ITALIANI

Scacchi, Aleramo-record in 9 nei primi nove posti

Tutti alunni della 5ªD hanno surelascato gli avversari di Barletta vincitori l'anno scorso

Roberto Pavanello

È gioco per menti raffinate quello degli scacchi. Attività che invita alla riflessione, ma anche all'iniziativa coraggiosa. Gioco antico e affascinante che ancora oggi ammaliare anche i più piccoli che dietro la mossa di una torre o di una regina sanno scorgere mondi interi. Succede allora che una scuola elementare di Torino, la Sibilla Aleramo, abbia allevato un gruppo di campionesse che si sono aggiudicate le finali nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi disputati ad Alghero la scorsa fine settimana. In nove tutti ai primi posti (cinque bambine e quattro bambini della D del maestro Ezio Perano), si sono messi alle spalle i rivali di una scuola di Barletta, vincitori dell'edizione 04.

Roberta Di Perna, Arianna Giordano, Giada Cusanno, Marta

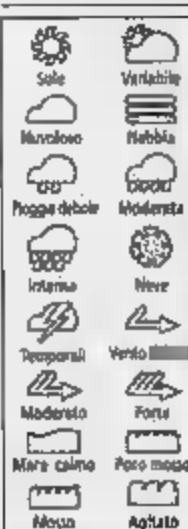
Rosco, Valentina Caputo, Alessandro Devi, Alberto Mennuti, Mihai Costea e Alessandro Como i loro nomi. Siedono davanti alla scacchiera, nella stanza che la direttrice della scuola, a disposizione degli scacchisti, seri e concentrati studiando le mosse dell'avversario oppure quale sia la migliore apertura. «Dai, giochiamo» viaggia, che è più divertente dice Alessandro ad Alberto. Frase che significa nulla per chi non è pratico di scacchi, ma che la dice lunga su quanto siano già esperti a dieci anni i neo campioni d'Italia. «Purtroppo l'anno prossimo andranno alla media e non potremo più seguirli - dice Perano che ha trasmesso loro la passione e che si occupa dei corsi con l'istruttore Renato Mazzetta - speriamo che continuino a frequentare la Società Scacchistica Torinese. Infatti da quattro anni ai corsi scolastici la società torinese ha affiancato quello prescolastico, curato dall'istruttore federale Enrico Pepino e dal Maestro Enrico Faraoni, seguito dagli studenti ogni lunedì».

È dal 1982 che faccio giocare i miei allievi - racconta Perano - e finalmente, grazie alla Scacchistica Torinese che mi affianca, si cominciano a vedere i primi risul-

tati e dopo due ottavi posti è arrivata la vittoria. All'Aleramo sono una cinquantina i bambini che giocano; iniziano già in seconda, mentre in prima faccio prendere confidenza con i pezzi facendoli giocare con i pedoni. Giocano nell'intervallo, a casa, su Internet (www.scaccomattissimo.it) e qualcuno con i genitori, almeno finché non diventano troppo forti per papà e mamma. Imparichino con casella nera e bianca, con lettere e numeri aiuta anche a prendere confidenza con la matematica, gestire mosse e partite porta all'autodisciplina e insegna ad accettare le sconfitte. Ai baby campioni cosa piace? «Il tatticismo» spiega Alberto, «l'essere astuti» aggiunge Roberta, piace studiare l'apertura migliore le fa eco l'altro Alessandro. Nessuno risponde evocare se diciamo alle bambine che hanno vinto facilmente. Giada precisa: «Chiusure» arrivati ad Alghero bravo. Noi abbiamo vinto solo perché le altre erano più agitate. Il loro futuro è davanti a una scacchiera, così dicono, intanto tra un anno, quando Torino ospiterà le Olimpiadi di scacchi, siederanno tra gli spettatori. Per il momento, solo per il momento.

Bollettino • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE

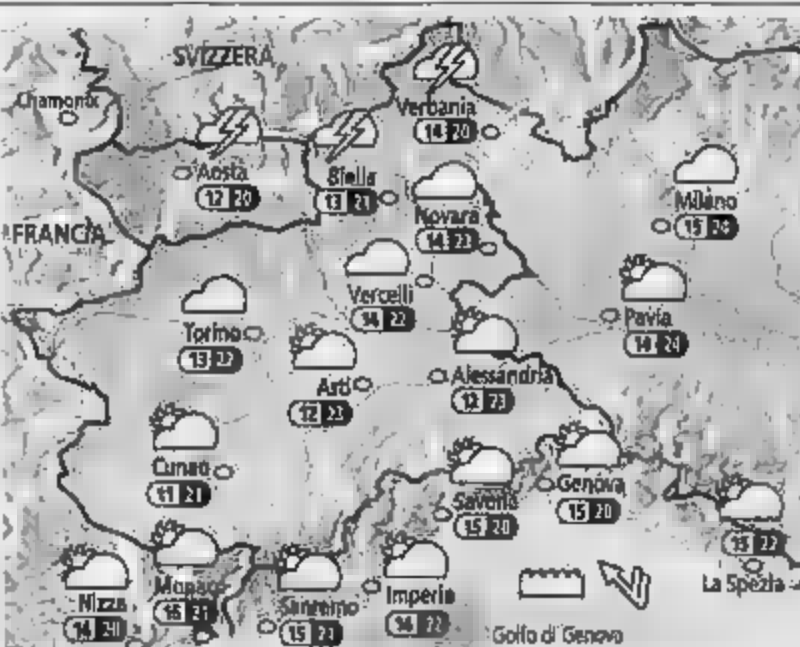
Sorge alle ore 5 e 54 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti; tramonta alle ore 20 e 58 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 18 e 27 minuti; cala domani alle ore 4 e 46 minuti



OGGI mattinata abbastanza soleggiata, salvo alcuni passaggi nuvolosi lungo le Alpi e in Liguria, oltre a velature sparse in Valpadana. Nel pomeriggio addensamenti cumuli/pomali potranno determinare dei rovesci lungo la fascia montana e pedemontana piemontese e valdostana, specie su Biellese, Eporediese, Verbanese e Ossola; asciutto e in parte soleggiato altrove. Temperature invariate.



DOMANI In mattinata nuvoloso su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria; brevi piogge sparse potranno interessare le zone montuose e la zona del Verbano. Nel pomeriggio un po' di sole su pianure e zone costiere, ancora annuvolamenti in montagna, specie sui settori valdostani e piemontesi, dove potranno verificarsi sino a sera ulteriori brevi acquazzoni. Temperature in lieve flessione nei valori massimi.

MULTISTRADA 1000 DS

Allegria e velocità. Con il nuovo Multistrada 1000 DS, la tua avventura inizia qui. Con il nuovo Multistrada 1000 DS, la tua avventura inizia qui.

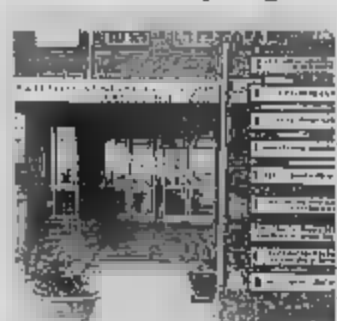
011.8990099

via Casale, tal. com

Le opere di compensazione. Ecco i progetti per i Comuni nell'area del termovalorizzatore



TORINO
••• Riforestazioni, banchine alberate, realizzazione del parco sulla sponda sinistra del Sangone (primo lotto), giochi per bambini... Ma anche la connessione dell'impianto con le telecamere di sorveglianza. Aem. Tra le opere infrastrutturali inserite dal Comune, merita di essere segnalata la prosecuzione di corso Marche da corso Allamano a Strada del Portone.



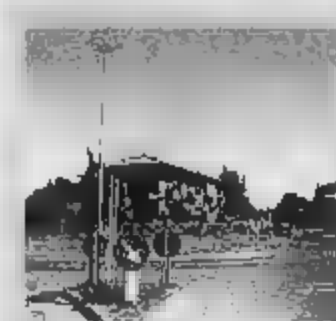
BEINASCO
••• Trasporto ferroviario: nuova fermata a Orbassano. Prevede la fermata all'ospedale San Luigi (foto) e quella in corrispondenza di Grugliasco. Ridisegno della viabilità tra il prolungamento sud di corso Orbassano, corso Torino e lo svincolo della tangenziale sud. Recupero al pubblico e connessione del Castello del Drosso.



GRUGLIASCO
••• Sistema dei parchi: universitario, urbano, sportivo. Realizzazione del Parco del Garbido, con l'acquisizione delle aree di proprietà non comunale. Riquadratura del «Maggiordomo», provvedendo al risanamento e al riutilizzo di una discarica abusiva realizzata in una cava abbandonata. Connessione diretta svincolo Sito, Inceneritore del Garbido.



ORBASSANO
••• Recupero delle sponde del Sangone. Connessione della rete delle piste ciclabili della Provincia. Dolore: tutela e recupero dell'area, migliorandone l'utilizzo ciclopeditone a garanzia della qualità ambientale dell'area del San Luigi. Acquisizione e sistemazione di Strada delle Ferrovie. Distributori per il metano.



RIVALTA
••• Recupero delle sponde del Sangone. Adeguamento della strada San Luigi tra la rotonda e la rotonda della circoscrizione di Rivalta. Adeguamento della strada provinciale 175 e completamento della pista ciclabile tra Bretella Attiva e la strada 175 Sito-Portone. Completamento della circoscrizione di Rivalta in direzione di Rivoli.



RIVOLI
••• Rilocalizzazione della «Servizi Industriali». Giachetto-Tetti Neirotti: tutela e recupero dell'area (parco agrario) in continuità con quella del Deirone, migliorandone l'utilizzo ciclopeditone. Individuazione di un organismo unico per la realizzazione e la gestione di tutte le azioni di compensazione ambientale.

Alessandro Mondo

Inceneritore, avanti tutti. E fino a pochi mesi fa i conti dell'impianto erano svaniti, ora si comincia a ragionare su tempi di realizzazione, investimenti e risorse, tariffe, compensazioni.

L'ultima svolta, la più significativa dopo l'approvazione del piano rifiuti e l'adozione dei poteri sostitutivi da parte della Provincia, data a ieri. La giunta di Palazzo Cisterna ha approvato la delibera di affidamento a Trm della progettazione, costruzione e gestione dell'inceneritore: martedì mattina il documento, presentato dall'assessore Angelo Massaglia (Ambiente), sarà votato in Consiglio; nel pomeriggio la giunta Saetta ha già in agenda l'approvazione di un'altra delibera, quella che proroga fino al 2009 la discarica di Basse di Stura, mantenuta in vita il tempo utile per realizzare l'impianto. Dove? Presumibilmente al Garbido, se nei prossimi giorni che intercorrono dal 13 maggio, quando in giunta è passata la delibera sulla microlocalizzazione, nessuno presenterà obiezioni. Con quali tempi? Per ora si ragiona sui dati contenuti negli atti forniti da Trm, la società presieduta da Fabrizio Zandonati, e recepiti nella delibera approvata ieri. Poco più che indicazioni, frena la Massaglia, suscettibile di variazioni in corso d'opera; quanto basta per farsi un'idea dell'impianto che, insieme alla raccolta differenziata, rappresenta il cardine dello smaltimento rifiuti. Conferma Paolo Poletta, direttore dell'Area pianificazione ambientale: «ciclo integrato dei rifiuti: da linea di...» si

MARTEDI' ARRIVA LA PROROGA. BASSE DI STURA FINO AL

Provincia: a Trm l'incarico di costruire l'inceneritore

L'impianto sarà realizzato in sei anni

IL PRESIDENTE SAITTA

«Finalmente possiamo offrire un'alternativa alla discarica»

••• La soddisfazione maggiore? Prorogare l'attività della discarica di Basse di Stura proponendo un'alternativa seria nel medio termine. Parola di Antonio Saetta: «Fatta salva la diversità di vedute, deve ringraziare la maggioranza»

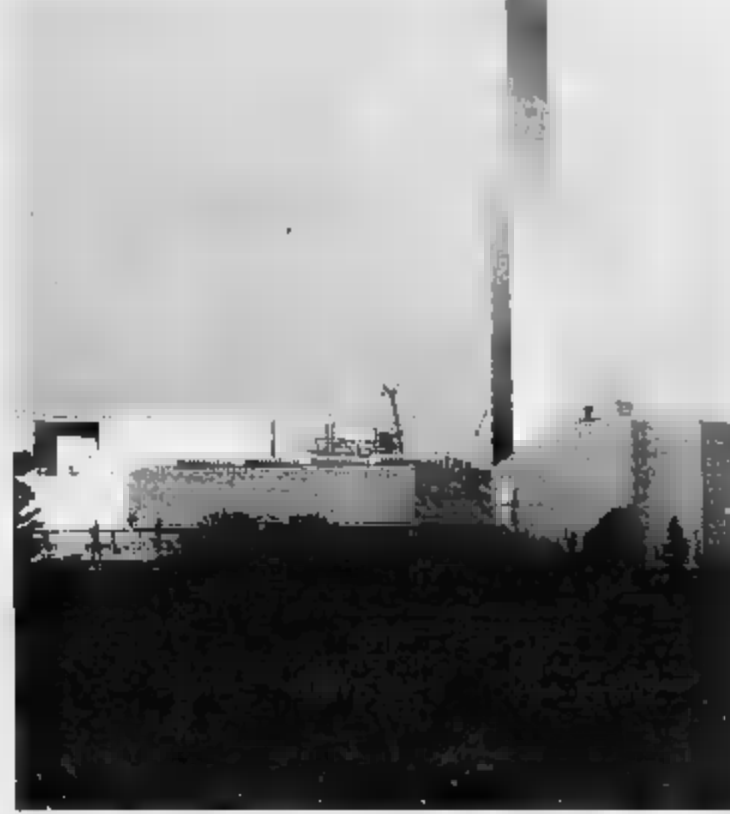
che mi ha sostenuto in questa difficile partita. Quello dell'inceneritore è un tema di cui si parlava da anni, senza prospettive concrete. Siamo riusciti a farlo diventare un punto qualificante dell'attività... Provincia».

gravitano nel raggio di due chilometri dall'impianto si stanno già mettendo d'accordo. La prima è un tantum, pari al 10% dell'importo dei lavori aggiudicati; la seconda, legata alla gestione dell'inceneritore, viene calcolata in 2 euro a tonnellata di rifiuti in ingresso. La

prospettiva, solo nel primo caso, è quella di una «corta» da 35 milioni divisa fra Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivalta, Rivoli, Torino. Soldi che le amministrazioni hanno già stradottato in verde, strade, ferrovie, distributori per il metano, etc. Impossibile olen-

care tutte le iniziative in agenda, peraltro subordinato al piano finanziario definitivo. In sintesi, si tratta di interventi mirati alla riqualificazione ambientale e alla dotazione di servizi in aree che oggi pagano lo scotto di una crescita disordinata sull'onda di uno sviluppo industria-

le ormai tramontato. Tre i progetti condivisi: il collegamento dell'impianto con le reti di riscaldamento; il ricorso alla Ferrovia per il trasporto dei rifiuti; la rilocalizzazione della «Servizi Industriali». Chissà che anche dall'inceneritore non nasca qualcosa di buono.



Nella foto, veduta esterna del termovalorizzatore di Brescia

RIVAROLO «ISOLATA»

Da lunedì viabilità rivoluzionata

Da lunedì prossimo viabilità rivoluzionata a Rivarolo. I lavori per la realizzazione delle rotonde alla «francese» nella intersezione di corso Torino con viale Berrone, piazza Chioratti e il corso Indipendenza, corso Italia.

Dalle 7 lunedì maggio alle 19 del giorno 15 settembre 2005, scatta il divieto di transito a tutti i veicoli eccetto veicoli adibiti a servizio pubblico, mezzi di soccorso, residenti, autorizzati e veicoli adibiti al trasporto merci per operazioni di carico e scarico nelle seguenti vie:

- Corso Torino, tratto compreso tra via Martiri Libertà e piazza Chioratti;
- Corso Indipendenza, tratto compreso tra piazza Chioratti e via Oglianico;
- Via San Francesco, tratto compreso tra via della Lancia e Piazza Chioratti;
- Viale Berrone e Corso Italia, tratto compreso tra Trieste e Indipendenza.

E' imposto l'obbligo di svolta a destra ai veicoli provenienti da Torino direzione Cuorgnè, Favria, Busano, Forno, all'altezza dell'intersezione con la circoscrizione Est consigliando loro di proseguire per la S.p. n. 222 sino allo svincolo la S.S.p. n. 565, meglio scelta come «Pedemontana».

E' consigliato ai veicoli provenienti da Cuorgnè direzione Torino di immettersi sulla S.p. n. 565 sino allo svincolo di Castell per poi proseguire sulla S.p. n. 222, evitando il transito nel tratto di strada interessato dai cantieri stradali. E' imposto l'obbligo di svolta a destra ai veicoli provenienti da Cuorgnè direzione Favria, Busano, Forno all'altezza dell'intersezione con via Oglianico, seguendo il percorso alternativo segnalato in loco con idonea segnaletica verticale.

E' imposto l'obbligo di svolta a sinistra ai veicoli provenienti da Forno, Busano, Favria direzione Cuorgnè all'altezza dell'intersezione con Corso De Gasperi, seguendo il percorso alternativo segnalato in loco con idonea segnaletica verticale.

E' imposto l'obbligo di svolta a destra ai veicoli provenienti da Forno, Busano, Favria in direzione Torino all'altezza dell'intersezione con Via della Lancia.

CIRIÉ. DOPO L'ASSURDA TRAGEDIA DI GIOVEDI'

Cresce la rabbia dei residenti «Via San Maurizio a rischio» nessuno vuole intervenire

Troppe automobili, troppi mezzi pesanti e un marciapiede stretto, oppure inesistente con i pedoni che vengono continuamente sfiorati dalle macchine. Sono le polemiche a tenere banco il giorno dopo la morte di Cesare Mazzei, l'operaio di 38 anni falciato giovedì mattina dalla «barra stabilizzatrice» di un camion mentre camminava con la moglie in via San Maurizio, l'arteria provinciale numero 16 che collega i Ciriaschi con il... Per qualcuno è stata una fatalità. Per altri una tragedia che si poteva evitare, quasi annunciata. «Qui gli automobilisti corrono parecchio e anche i camionisti attraversano in maniera troppo disinvolta quello che è a tutti gli effetti...» abitato

dove gli accessi... case si affacciano sulla striscia di asfalto... lamentano alcuni residenti che l'altro giorno sono scesi in strada impietriti davanti al corpo senza vita del povero Mazzei.

Sono proteste e paure che conoscono bene Aldo Buratto, l'assessore alla Viabilità del comune di Cirié. «Due anni fa siamo riusciti a... i paletti di protezione, tenendo conto di tutti i parametri che si devono rispettare per una strada provinciale, di più, francamente, non si può fare - spiega Buratto - Per costruire dal marciapiede lungo via San Maurizio sarebbe necessario demolire le recinzioni di alcune case, oppure restringere le corsie della carreggiata, due operazioni impraticabili.

CAMBIANO. INCIDENTE ALLA CAVE GERMAIRE

Operaio ferito gravemente mentre controlla il sistema di caricamento del silos

Stava lavorando all'esterno di un miscelatore di bitume a una ventina di metri d'altezza, quando lo sportello dal quale operava si è improvvisamente richiuso, schiacciandogli il collo. E' ieri mattina nella Cave Germaire di strada del Ghiaretto, a Cambiano. Attorno alle 10 Costanzo Fruttero, operaio di 39 anni residente a Carnagnola, controllando la meccanica del... di caricamento, quando il... il sistema di chiusura del portellone di ingresso. L'uomo è stato estratto dagli stessi colleghi che si trovavano poco distante. Sul posto arrivati i pompieri di Chie-

ri e... e un'autoscala del distaccamento Lingotto, che ha agevolato le operazioni... discese dal silos. L'eliosoccorso l'ha subito trasportato alle Malinette. Ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione, ha riportato un forte trauma alla base... collo, non è in pericolo di vita. Bocche cucite intanto tra i responsabili delle cave. Le indagini dei carabinieri dovranno chiarire l'esatta dinamica dell'incidente e cosa abbia provocato la chiusura dello sportello. Già nella mattinata di ieri i militari hanno accompagnato i tecnici dell'Asl per... prima ispezione del miscelatore.

PROVINCIA

SAINTI IN PIAZZA

Per la tre giorni dedicata all'infanzia: «Ehi ci sono anch'io», oggi alle 15.30, da piazza Vittorio Veneto parte «bimbinicchio». Un giro per Pinerolo alla scoperta... luoghi per i più piccoli che prevede la partecipazione di oltre 400 bambini. Questa iniziativa è organizzata dal Comune di Pinerolo, con l'idea solidale, centro per il volontariato della provincia di Torino e Vssp, centro servizi per il volontariato sviluppo e solidarietà della regione Piemonte. Iscrizioni gratuite presso la Pro loco di Pinerolo; telefono 0121374477.

Inaugurazione oggi, alle 17.30, in piazza d'Armi di «Fieraffari». Giunta alla VIII edizione, la rassegna propone produzioni artigianali e aziende commerciali del Pinerolese. Quest'anno l'iniziativa è dedicata al gusto con menu tipici, proposti da ristoranti nell'area fiera, con i prodotti del paniere della provincia di Torino. Fino al 15 maggio, si potranno visitare gli stand dalle 18 alle 23.30... giorni feriali mentre domani e sabato prossimo, l'apertura è anticipata alle 14.30. Domenica prossima, ultimo giorno della manifestazione, si potrà visitare... mattino dalle 10.

DEL

Oggi, alle 11.30 il primo evento dell'ambizioso progetto di sviluppo nella Galleria del Cinema di Pinerolo, promosso dall'associazione culturale En Plein Air. Le opere e installazioni di... locali col loro personali linguaggi, sono il punto di partenza per promuovere l'arte che esce dagli spazi chiusi e si proietta in un luogo pubblico a contatto col passanti.

MUSICA A CHIARI Oggi nella biblioteca civica di Chiari conferenza e mostra sui «Maestri di Zecca Chieresi al servizio degli Acaja e del Savoia», ore 15-19. Domani, ore 15.30, in piazza Mazzini in scena l'opera comica «L'elisir d'amore» di Donizetti, a cura dell'associazione Amici di Meo Tosco per la Musica (info. 011-9478001).

ROSE A SCIOLZE Oggi a Villa Il Palazzo, strada provinciale di Bardassano, alle 15.30,

inaugurazione delle mostre organizzate dall'associazione «Il Posto delle rose» e aperte fino al 27 maggio: mostra-Mercato il rose e lavande; confetture di miele e marmellate a favore dell'associazione Vivere; esposizione di oggetti d'arte. Martedì 24, ore 18, «Concerto tra le rose»... trio Gilgamesh e buffet (info. 338-8743445).

SUSA COLORI

Prende il via oggi «SusaColori, arte e fiori in festa», manifestazione che intende valorizzare il volontariato, l'artigianato ed i prodotti tipici locali. Parte, la musica e la spona. Si comincia alle ore 10.30 presso il palazzo comunale dove gli studenti del liceo «Norberto Rosa» presenteranno la ricerca «La cucina a Susa». Alle 15.30 al castello della Marchesa.



verrà inaugurata la «Festa Libro» che rimarrà aperta sino al 27 maggio (orario 10-12/15-17). Alle 17 verrà inaugurata presso la Sala delle bifore la mostra concorso «Mullin e Fucine, Canali e Centrali: l'acqua al servizio dell'uomo». Alle 21 al Museo Diocesano di Arte Sacra si assisterà al «Concerto di Musica Sacra del Seicento» Settecento». Domani la 1ª Mostra Mercato di piante e fiori, oggettistica floreale. Alle 16 la sfilata del Corteo Storico della Marchesa Adelaide dal Castello.

L'associazione pro Provonda e Fusero di Giaveno organizza per domani festa al santuario Madonna della Neve al Fusero, con lo scopo di raccogliere fondi per il restauro della chiesa San Michele di Provonda. Alle ore 16, concerto del coro di Sangano.

ORPEA
LA VITA
PROVVEDI CON NOI
www.orpea.com

CASA mia ROSBELLA

Residenza per Anziani

Convenzione Servizio Sanitario Nazionale • Assistenza Medica • Infermieristica
• Socio-Assistenziale • Palestra Fisiokinesiterapia

A 20 minuti dall'uscita Asti est
Accoglienza a partire da 63 euro al giorno

Soggiorni ■ breve e lungo termine

Personale diplomato e formato. Animazioni varie e adatte. Zona specifica per persone affette da Morbo di Alzheimer con Spazio "Snoezelen", Aromaterapia, Cucinaterapia e Percorsi Terapeutici. Accoglienza definitiva e ricoveri di sollievo per persone autosufficienti, parzialmente o totalmente dipendenti o affette da Alzheimer. I bambini che vi verranno ■ trovare potranno divertirsi nell'angolo giochi esterno ed interno.

DOMENICA 29 MAGGIO e DOMENICA 5 GIUGNO

PORTE APERTE

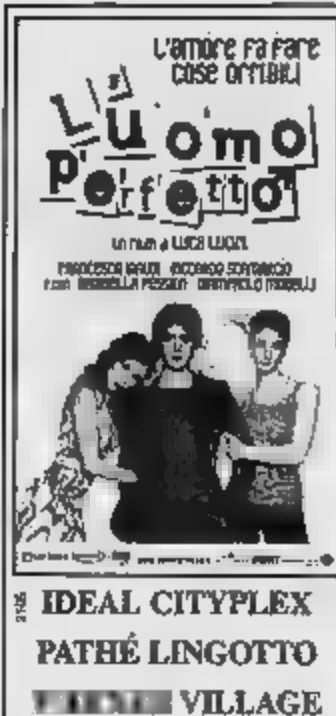
LA VITA PROSEGUE CON NOI

Casa mia Rosbella - Via St. Pietro, 43/m - Nizza Monferrato (CN) - 10128 - Tel. 011/726458 Fax 011/726458 E-Mail: info@casamia.com

UN FILM SPETTACOLARE, L'EVENTO PIÙ ATTESO DELLA STAGIONE, SENSAZIONALE, DA NON PERDERE



AMBROSIO - ARLECCHINO - GREENWICH VILLAGE
IDEAL CITYPLEX - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REKORD - STUDIO RITZ



IDEAL CITYPLEX
PATHÉ LINGOTTO
VILLAGE



LA STAMPA
publikompass

contemporanea il 58°
FESTIVAL DI CANNES il film ispirato
agli ultimi giorni di KURT COBAIN
AI CINEMA ADUA E NAZIONALE

LAST DAYS è un poema riguarda.
Michael è perfetto, selvaggio. (Corriere della Sera)
Un film non poco fascino riservato a chi ama
le avventure dure e pure. Un percorso dentro lo spirito.
(La Repubblica)
Radicate, sensuale, attraente. (La Stampa)
Capolavoro di Van Sant. L'unico film possibile
sulla scomparsa del leader Nirvana. (Il Manifesto)



EMPIRE
A GRANDE RICHIESTA IN SALA
PER LA TERZA SETTIMANA
road movie delle emozioni...
un piccolo gioiello indipendente.
(Roberto Silvestri - Il Manifesto)
Bisogna far sapere che questo
film c'è. (La Repubblica)



SCEGLI IL
CINEMA
Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.



DAL 20 MAGGIO CORRI AD ISCRIVERTI!

www.joyfulpromo.it

LA STAMPA Joyful promotion

STRATORINO

a favore Specchio dei tempi
per UGI Unione Genitori contro il bambini

Domenica 29 Maggio
Piazza Castello ore 9,30

COMPETITIVA, NON COMPETITIVA, MINISTRATORINO, PASS 15, VOLONTARI TORINO 2006
CENTRO STRATORINO in Piazza SOLFERINO - "ATRIUM"

COMPETITIVA, NON COMPETITIVA, MINISTRATORINO
Salone LA STAMPA - Via Roma 80

COMPETITIVA, NON COMPETITIVA
MILANESIO SPORT - Corso Peschiera 274
MILANESIO SPORT - Via Botticelli 11
MILANESIO SPORT - Shopville Le Gru (Grugliasco)
MILANESIO SPORT - C.C. Le Fornaci (Beinasco)
MILANESIO SPORT - Corso Savona 85 (Moncalieri)
GIANNONE SPORT - Corso Regina Margherita 221
MILAN - Corso Unione Sovietica 339
RUN - Corso Belgio 137

NON COMPETITIVA, MINISTRATORINO
LA LATTERIA DELLA CENTRALE - Via Vittoria 212
GIROTONDO TOYS - Corso SOMMEILLER 11
GIROTONDO TOYS - Via San Marino 52

CITTA' DI TORINO TORINO
REGIONE PIEMONTE

Subalpina AEM

TAPPOROSSO
DIADORA

SANTO

SACCA ISCRIZIONE 8 EURO - Info: 011 4548930

NON COMPETITIVA
RENAULT GRUPPO MARTINI
Via Galuppi, 5
Cso 133
Cso Monte Cucco 57/59
Cso Savona, 10 Moncalieri
Cso Francia, 222 Collegno
Via Lupo 94 Grugliasco
Il Telefonino TIM
Garibaldi, 46/a
Piazza Castello, 153
Via Gramsci, 10
Cso Potenza, 103

TORINO
AUTORADIO FINANZI - Cso Francia, 11
S. Donato, 78/b
CENTRO VIBERTI Via Viberti, 11/b
DANTE Via Cibrario, 106
Via Cibrario, 26/c
Cso Agnelli, 26
Cso Dante, 47
Cso Casale, 66/a
DE PASQUIS Via Botticelli, 2
Cso Orbassano, 183
Via Cernaia, 28/c
Via Pietro Cossa, 13/c
TOY MARTINI G. Bruno, 49/g
Cso De Gasperi, 27
Via Madonna Cristina, 67
Via Montevideo, 10
MILANO Via Exilles, 50/a
ENTRE TIM - Via V. Emanuele, 31 - CHIARI
CENTRO TIM - EL CA Cso Torino, 1 - RIVOLI
CENTRO TIM - Via A. Menso, 16/B - VIGEVANO R.L.E.
CENTRO TIM - Via Martiri della Libertà, 5 - SAN MAURO T.s.e
TO-TEL - Piazza della Repubblica, 6 - COLLEGNO
CENTRO TIM - Viale Giovanni XXIII, 15 - MONCALIERI
CENTRO TIM - Via Castellazzo, 35 - GRUGLIASCO
MILANO - Via Garibaldi 46
FITNESS FIRST - Corso Siracusa 40
FITNESS FIRST - Via Nizza 30
MILANO CENTER CLUB - Via Nizza 12
MILANO SPORT - Via Castelmogorbo 116
BRASSI SPORT - Corso Siracusa 196
HALLOWEEN VIAGGI - Via Tripoli 10/18
MILANO SPORT - Via Asiago 58
GIANNONE - Via Gamarella 23/4
SPORTESIMO - Via S. Secondo 11
PARI SPORT - Corso Belgio 96
BAR GARDINO - Piazza Zucchi 1
SIVANO GELATI - Via Nizza 142
JOLLY SPORT - Via Nizza 53
MILANO - Corso Allamano 143
DELLACORTE SPORT - Corso Palermo 123/e - Borgaro 67
DELLACORTE SPORT - Via Vittorio Emanuele II 73 - CHIARI
MARDELLI SPORT - Via F.lli Pini 41 RIVOLI
MILANO SPORT - Goito 1 - MONCALIERI
MILANO SPORT - Via Martiri della Libertà 5/3 - BOINACCHIO
PROMETEA SPORT - Via PO - CHIVASSO

GRUGLIASCO. E' SCONTRO CON LA NUOVA PROPRIETA', APPELLO DEI SINDACATI

«Anche la Regione intervenga sull'Itca»

Sindaci in corteo con cinquecento lavoratori

Patrizio

Itca, il muro. Lo scontro tra i nuovi proprietari, subentrati alla famiglia Ceresa, e i sindacati si è aperto ieri. I lavoratori, circa 500, hanno sfilato in corso Tirolo e via

hanno occupato il posteggio davanti a Le Gru. Otto ore per confrontarsi con le istituzioni. E a manifestare con i dipendenti, c'erano i sindaci di Grugliasco, Sparone, Locana, Pont Canavese e della Comunità montana Valle Orco e Soana, con i loro gonfaloni.

«Perché l'Itca si richiama lo spopolamento», dichiara Giovanni Bruno Mattiet, sindaco di Locana, «non può vivere industrie».

E la richiesta delle maestranze, supportate da Fiom e Fim, è proprio quella di un confronto. «Ci vuole un tavolo», trattativa - spiega Salvatore Inferrera, Rsu - con Regione, Provincia, Comuni e aziende.

Ma non basta. «Prima di tutto parliamo di quale futuro si prospetta a chi», incalza Nino Gravina - a poi di esuber e cassa integrazione. Vogliamo sapere se ci impegni con aziende e se sono seri: basta parole».

Di promesse e ipotesi non ne vogliono più. Anche perché, dalle loro analisi, a breve gli asuberi potrebbero toccare quota 526 dipendenti: un terzo dell'Itca.

Intanto paura e tensione crescono nell'azienda. Anche in chi si sta trasferendo, come gli operai della sede di Druneto, che sta per essere chiusa.

«La nostra è la prima sacrificio», Giacomo Capogreco, e abbiamo lavori fino ad agosto. Poi Rischiamo di accrescere il numero dei colleghi in azienda. Anche nello stabilimento di Sparone non ridono. Il nuovo proprietario, che non ha ancora comprato i Giannini Ferrari, garantisce solo commesse che gli passa la Itca, cioè poco o niente. «dopo?».

Insomma, vivere in Itca sta diventando duro. «Siamo ricattati e minacciati», afferma Francesco Sampietro. A me, ad esempio, per aver difeso

LICENZIAMENTI ALLE «GRU»

Mitragliare lo sciopero della fame gli otto carrellisti del Carrefour

Se non avranno una risposta soprattutto un lavoro inizieranno lo sciopero della fame gli otto carrellisti del centro commerciale Le Gru, licenziati da una decina di giorni. «Al primo di maggio ci è arrivato il telegramma di licenziamento», racconta Francesco Bruno, «preavvisi e spiegazioni». Loro operano nel centro sia facendo le

puite sia riordinando i carrelli. «Sono cambiate diverse società e ci hanno sempre assunto», spiega, «questa volta la cooperativa L'Edera ha messo fuori». Adesso stazionano davanti a Le Gru distribuendo volantini della Fisacat-Cisl. Il sindaco di Grugliasco, Nino Mazzù, garantisce che si occuperà del caso: «Incontrerò la proprietà».

ragazzi interinali, lunedì spostano di reparto.

Chi pensava di tramandare al figlio il posto sicuro ora si pente. «A Grugliasco lavoriamo io e i miei due figli - Lucio Perugini - e tra poco tutti in cassa. A me manca un anno alla pensione, loro quale futuro hanno?».

Questa è la domanda di tutti. «E' tempo che la proprietà dica che progetti ha», sbotta il sindaco Marcello Mazzù - «e che siano credibili».

Intanto la manifestazione di ieri è la prima serie. «Faremo marcia del lavoro», promette Giovanni Prezioso, Cgil, da Collegno a Rivo-



I lavoratori, circa 500, hanno sfilato in corso Tirolo e via Crea, fino a Le Gru

li, insieme ai Comuni e al Partito territoriale. Però prima si deve ricucire lo strappo con la Uilm, assente perché contraria allo sciopero.

«Dobbiamo sederci a tavola dalle trattative insieme - si augura Mimmo Spanga della Fim - a pensare ai lavoratori. Ma c'è chi non crede a soluzioni

circoscritte alla Itca. «Per uscire si deve riconoscere e affrontare la crisi», a partire dalla Fiat - suggerisce Giorgio Airauda. E innanzitutto si deve curare il malato più importante, senza finire per rincorrere le emergenze e contare i sopravvissuti. Serve una fase dura: breve, a puntare al rilancio».

MO... II... SEMINA E RACCOLTO DI 86 PICCOLI E 5 INSEGNANTI

Nel menù dell'asilo servite verdure coltivate dai bimbi

I prodotti coltivati dai bambini entrano nella mensa scolastica. Per mesi hanno seminato ortaggi e verdure nel giardino all'interno del cortile della scuola, curandole in tutte le fasi di crescita, e ieri hanno mangiato la prima parte del raccolto. Succede a Moncalieri, scuola «La Gabbianella» ai piedi della collina di Revigliasco. Tre sezioni, ottantasei piccoli alunni guidati da cinque insegnanti, hanno scelto di portare avanti il progetto ambizioso: ha una valenza didattica - spiegano le maestre - anche umana: i bambini e il frutto del loro lavoro crescono

insieme. Sedani, pomodori, cipolla, aglio, lattuga e piselli. Il frutto di un lavoro durato e iniziato in autunno con le prime semine. Di questi, soltanto la patata e la lattuga sono arrivati a tavola delle classi attraverso un apposito tavolo - che sancisce la possibilità - siglata con la Camera di Commercio, l'ufficio del Comune e la ditta (Gemeaz) che gestisce la produzione e la distribuzione dei pasti nell'edificio scolastico. Gli altri prodotti saranno venduti a 10 centesimi ai genitori degli alunni attuali, ma anche degli ex allievi. Il ricavato servirà a finanzia-

La scuola materna «La Gabbianella», ai piedi della collina di Revigliasco.



re il progetto del prossimo anno che i vertici scolastici assicurano già di voler riproporre e per cui da La Gabbianella hanno già avviato contatti con SlowFood: «L'obiettivo è d'istituire una convenzione che permetta, tra le altre cose, di ricevere dei contributi economici

per costruire una vera e propria serra all'interno della scuola». Sempre su questo progetto, che conta pochissimi emuli a Torino, è cantiero una sorta di gemellaggio con una scuola elementare Bra che ha percorso, negli ultimi anni, la stessa strada sperimentale.

in breve

Piosasco

Rapina in banca

Bottoni 7500 euro

Quattro uomini camuffati hanno rapinato ieri mattina l'agenzia dell'Unicredit Banca di Piosasco, in piazza XX Settembre 8. I banditi, uno armato di pistola, gli altri di taglieri, hanno svuotato le casse ad apertura a tempo, portando via circa 7500 euro.

Mappano

Moto auto

Ferti tre giovani

Grave incidente stradale giovedì sera sulla strada provinciale 267 a Mappano. Alle 22,30 la Punto, condotta da Katia Marmo, 27 anni, di Settimo, è tamponata dalla moto Yamaha R1 1000, guidata da Andrea Forgiato, 28 anni, di Torino. Forgiato e la sorella Manuela, 16 anni, residente a Leini, hanno riportato gravi ferite. Il giovane trasportato al Giovanni Bosco è in prognosi riservata. Il ragazzino è ricoverato alla Molinette con prognosi di 90 giorni.

Moncalieri

Sit-in contro

I ponti a senso unico

Sit-in ieri pomeriggio del neocomitato «I due Ponti». Una di manifestanti hanno protestato sotto il municipio e sono stati risolti dal sindaco: «La nuova viabilità è un disastro - hanno detto - il commercio è in ginocchio e dopo l'incidente dell'altro giorno (donna investita), bisogna affrontare il dramma dei pedoni. Attraversare è rischiosissimo. Poi la richiesta: «Tornare ai due ponti a doppio senso».

Oulx

Incendio al liceo

per una sigaretta

Dimenticano una sigaretta accesa e s'innescia un incendio. Il singolare episodio è accaduto ieri presso l'Istituto Dea Ambrosio del liceo scientifico di Oulx. Alle 14,40, un'ora dopo l'uscita degli studenti, è scattato l'allarme per i vigili del fuoco di Susa: è bruciata solo la sinistra del bagno.

Front

Nonnina da «Guinness»

compie 107 anni

Domani compie 107 anni Anna Golzio, nonnina di Ginevra Guinness dei primati, che è ospite della casa di riposo Destefanis di Front.

CARLO

Alcat alla Casti Salvi duecento posti lavoro

Dopo due anni di incertezza e di paure per l'Alcat Carlo Canavese arriva finalmente buona notizia: tutti i 200 dipendenti manterranno il loro posto di lavoro. L'altra sera a Roma, al convegno Attività Produttive, è stato annunciato che l'intero gruppo metalmeccanico, in amministrazione straordinaria, sarà rilevato dalla «Casti Group Spa» di Varese. Il titolare Gianfranco Castiglioni ha deciso di mantenere tutti e tre gli stabilimenti (con il centro direzionale di San Carlo) anche Cuneo e Valgrèghentino per un totale di circa 390 dipendenti. «La di cessione del gruppo è stata fissata per il prossimo 21 giugno quando ci troveremo davanti al notaio», spiegano Vito Bianchino della Cisl e Maurizio Peverati della Uil. Siamo soddisfatti perché è da anni che non così determinato».

Castiglioni e i suoi inizieranno a giro verifiche in tutti gli stabilimenti ed entro il prossimo settembre dovrebbero presentare il nuovo piano industriale. L'intesa prevede che, dopo l'acquisto del gruppo, 150 operai non messi in cassa integrazione. Per questi, però, è previsto un piano di rientro che scatterà tre mesi dopo la vendita e che consiste nel riassorbimento nel ciclo produttivo di 25 lavoratori, tre mesi.

La partita ricomincia adesso - ammette Elvira Nobile della Fiom - martedì prossimo in Regione verrà illustrato il piano di cessione aziendale. Entro il 13 giugno i lavoratori dovranno firmare un documento per decidere se passare o no alla «Casti Group».

ZUST AMBROSETTI. Agitazioni e scioperi anche alla Züst Ambrosotti, azienda di trasporti di Trofarello, dove sarebbero in bilico 23 posti di lavoro - un totale di 120 addetti dopo il piano di riorganizzazione aziendale. I sindacati spingono affinché, nei 75 giorni che intercorrono prima dell'escutività, provvedimento, i vertici della ditta ripensino a facciano marce indietro penalizzanti ulteriormente lo stabilimento che già in passato aveva subito tagli in altri settori, ed esclusione della logistica. Sta- Comune di Trofarello, in terra un vertice tra amministrazione, proprietà aziendale e sindacati.

SANITA'. TRAPIANTO DI FEGATO, SENTENZA TRIBUNALE

Farmaco tossico: operaio risarcito con 650 mila euro

Aveva convissuto per oltre anni con fastidiosa gastrite. Fino a quel maggio del 1995, quando il suo medico curante gli propose di provare un nuovo rimedio: il «Rotil», distribuito dalla casa farmaceutica «Bioprogress».

Sulle prime fu spacio di rivelazione. Lui, operaio Wally che all'epoca aveva anni ed un poco tempo andato in pensione, prese le prime bustine e poi tornò dal suo medico: «così bene, i bruciori sono scomparsi», disse nascondere il proprio sollievo di fronte a un risultato così inaspettato.

Il dottore gli prescrisse altre due scatole del farmaco. Poche settimane dopo, il ricovero in ospedale: epatite fulminante. Prognosi infausta: solo ha voluto che l'operaio trovasse in tempi brevissimi un donatore.

A luglio di quell'anno trapianto di fegato e da allora vita comune condizionata dalla cura per il rigetto. Il calvario. In quello stesso luglio 1995 il ministero della sanità dispose il ritiro del «Rotil» da tutto il territorio nazionale.

L'ex astigiano non avrebbe neppure inteso causa nei primi mesi del 2001 avesse incontrato per l'avvocato Gianluigi Dapino, suo compagno d'infanzia. «Mi raccontò la sua odissea - ha ricordato ieri il legale - mancavano pochi giorni alla possibile prescrizione del reato. Abbiamo formalizzato



L'avvocato Dapino con i collaboratori

gli atti e di lì siamo partiti».

Ora la conclusione del dibattimento, in primo grado. Il tribunale civile di Torino - competente a giudicare sulle vertenze in cui sia stato citato anche il ministero della Sanità (come questa circostanza) - ha condannato la «Bioprogress» al milione di lire, all'ex operaio. «E' stata una battaglia legale», dice Dapino - in cui sono decise anche la consulenza di una mia giovane collaboratrice, Marina Torrero, esperta in risarcimenti danni, e quella del medico legale astigiano Enrico Manfredi (fa parte anche del pool di esperti del Cogne ndr), oltre a quella della collega torinese Barbara Timone.

Sarebbero stati accertati altri 24 casi analoghi (di cui uno letale) causati dal farmaco (su una ristrettissima fascia di rilevazione di 3 soli presidi ospedalieri) ha fatto notare Manfredi ma è stata questa l'unica causa finora intentata. (f.b.)

Galleria Auchan TORINO

DOMENICA 22 SHOPPING ALLA GRANDE... E NON SOLO.

Domani 22 giugno Galleria Auchan Torino è aperta dalle 9 alle 21

MOSTRA DI INSETTI GIGANTI

Auchan upim lunch Norauto I TUOI NEGOZI DI FIDUCIA www.gallerie-auchan.it

1 (MERCATO) 25 MIGLIA 2303 POSTI AUTO A TORINO - CORSO ROMANA 480

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNOE NOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte



Ram
Una litografia del 1930 (da Bolaffi)

Asta Bolaffi

I manifesti

Manifesti all'asta, oggi nella Sala Bolaffi di via Cavour 17. Si comincia alle 14 con i soggetti cinematografici, per proseguire con manifesti pubblicitari (ma anche smart, fatte e oggetti), in moda, le grandi esposizioni e mostre. Un'ampia sezione è dedicata al turismo. Tra i primi ad essere battuti, il manifesto originale de «La notte» di Michelangelo Antonioni, con una base di mille euro.

Merende letterarie

Lunedì alle 17 presso la Scuola dell'infanzia Municipale Villa Genero, strada 5 Margherita 77, ultimo appuntamento rassegna «Raccontami una storia-Merende letterarie a Villa Genero». Lo scrittore e direttore della Fiera del Libro Ernesto Ferrero leggerà la sua fiaba «L'ottavo nano» - appositamente illustrata dal vivo da Gianfranco Torri - ai giovani allievi della scuola (bimbi fra i tre e i sei anni).

La tentazione di spianare rughe e ciccia è sempre più forte e diffusa: un ritocchino il bisturi, il rinforzo di silicone magari con contorno di botulino, la lotta all'invecchiamento parte da questi presupposti, siete probabilmente sulla buona strada per invecchiare male, deformati e scontenti.

E' quanto è emerso l'altra sera all'incontro organizzato dalla Fondazione Sandretto, con Antonio Di Pietro, medico chirurgo specialista in dermatologia, da 20 anni studia tecniche per prevenire e combattere l'invecchiamento cutaneo, fondatore



della Dermatologia Plastica (www.ispied.org), e Massimo Massarini specializzato in Medicina dello Sport, impegnato in un progetto altrettanto interessante: svelaremo prossimamente. Un bel tandem: Massarini affina metodi che hanno a che fare con la muscolatura. Di Pietro si occupa di quell'intricato velo che ci protegge e di cui non sopportiamo le pieghe, cui ha dedicato anche un libro, «La bellezza autentica», da Sperling & Kupfer.

Nessuno dei due ha voluto rivelare la formula magica dell'eterna giovinezza, entrambi

concordano che per trovarla comincia registrando il stile di vita: l'alimentazione, il movimento, l'atteggiamento verso le quotidiane avversità.

Ma quando la ruga incombe e la borsa sotto gli occhi si appesantisce, diciamo chiaramente, vorremmo trovare subito un rimedio, rapido indolore e poco costoso. L'angoscia spinge troppo spesso negli studi dei «maghi dell'estetica» che si servono spertivamente di bisturi o di sostanze che con il corpo umano hanno poca attinenza.

Oltretutto l'effetto di chi si è rifatto quasi sempre deluden-

te: improbabili labbra sensuali e zigomi a palla non sono niente di fronte all'aspetto cadaverico che sboccia dopo certi trattamenti paralizzanti: la pelle è priva di mobilità e di colore perché le è stata sottratta la possibilità di ossigenarsi, rigenerarsi, vivere.

La ricerca scientifica, informa Di Pietro, ha trovato nel nostro corpo uno strumento più efficace: l'acido ialuronico (polisaccaride prodotto anche dal fegato) che viene somministrato a «piccole» cioè con microiniezioni a millimetro di profondità. Questo zucchero stimola la crescita delle principali cellule della pelle, la

protegge dai radicali liberi. L'idratazione. Come fa notare l'esperto, l'efficacia di questo metodo sta nel fatto che non ha effetti collaterali (non provoca allergie) e soprattutto si può fare in fasi successive, accompagnando nel tempo le modificazioni anatomiche.

Chimica, chirurgia, ginnastica. Per cambiare ci sono tanti metodi. Ma prima è importante fare un passaggio «culturale» e considerare il corpo compagno di viaggio da rispettare e non soltanto come contenitore che deve a tutti i costi piacere agli altri.

OGGI E DOMANI A TORINO PRATICANTI E SIMPATIZZANTI PIEMONTESI A CONVEGNO

Vesak la preghiera buddhista

Roberto Pavanello

Si chiama Vesak, è la ricorrenza più importante del buddhismo e osservata da tutte le tradizioni di questa religione nate in India e diffusa in tutto il mondo. Viene festeggiato ovunque vi sia una comunità buddhista o, per il secondo anno consecutivo, anche a Torino: due giorni di riflessione e preghiera.

Oggi e domani la sala Carpanini nel Municipio di Palazzo di Città sarà il teatro del Vesak: oggi con un convegno domani mattina con la «Festa della pace». In occasione del Vesak, che tradizionalmente cade nel plenilunio di maggio, si celebrano la nascita, l'illuminazione e la dipartita di Buddha Shakyamuni. Per l'Unione Buddhista Italiana il festeggiamento del Vesak è da sempre stato un appuntamento fondamentale per l'incontro tra i vari centri e le rispettive comunità di praticanti, un momento di preghiera comune, un momento di studio ed approfondimento del Buddhismo e delle sue relazioni con la società italiana ed anche un momento di festa e di gioia.

Il convegno interreligioso, incentrato sul tema «Identità e interdipendenza: visioni molteplici di un mondo interculturale», si arti-

cola in due momenti: dalle 9,30 alle 13 «Verso una nuova tolleranza» e dalle 14,30 alle 18 «Verso una nuova filosofia interculturale». Vi partecipano esponenti e studiosi di diverse confessioni religiose: un prezioso momento di dialogo in tempi nei quali è fondamentale parlare e soprattutto

Fra i temi di riflessione della grande riunione in sala Carpanini la nuova tolleranza e rapporti interculturali

ascoltare l'altro. Ed alcune frasi che diventano spunto di riflessione: «Quello che unisce gli uomini è più profondo di ciò che li divide», oppure «Quando due madri hanno perduto figli nemici l'un l'altro, allora nel comune dolore possono trovare una più profonda identità».

A Torino i buddhisti praticanti, in maniera più o meno ortodossa, alcune centinaia mancano dati ufficiali, mentre molti di più sono quelli che si sono avvicinati a questa religione, che ha strettissimi rapporti con la filosofia,

dove

La comunità si incontra qui



Luoghi di riferimento per la comunità buddhista

ATORINO

■ Centro Studi Maitri Buddha (Vajrayana), via A. Guglielminetti 9; tel. 011/35.96.49

■ Associazione Buddhista Zen Soto il Cerchio Vuoto Via Massena 17; 011/51.19.449

■ Dojo Zen Mokusho (Zen Soto) Via. Pr. Amedeo 37; 011/88.37.94

■ Centro Zenshin (Zen Rinzi) Viale Cuneo 41; 347/31.07.096

■ Centro Thich Nhat Hanh (Zen) Via Muriaglio 12; 328/57.46.626

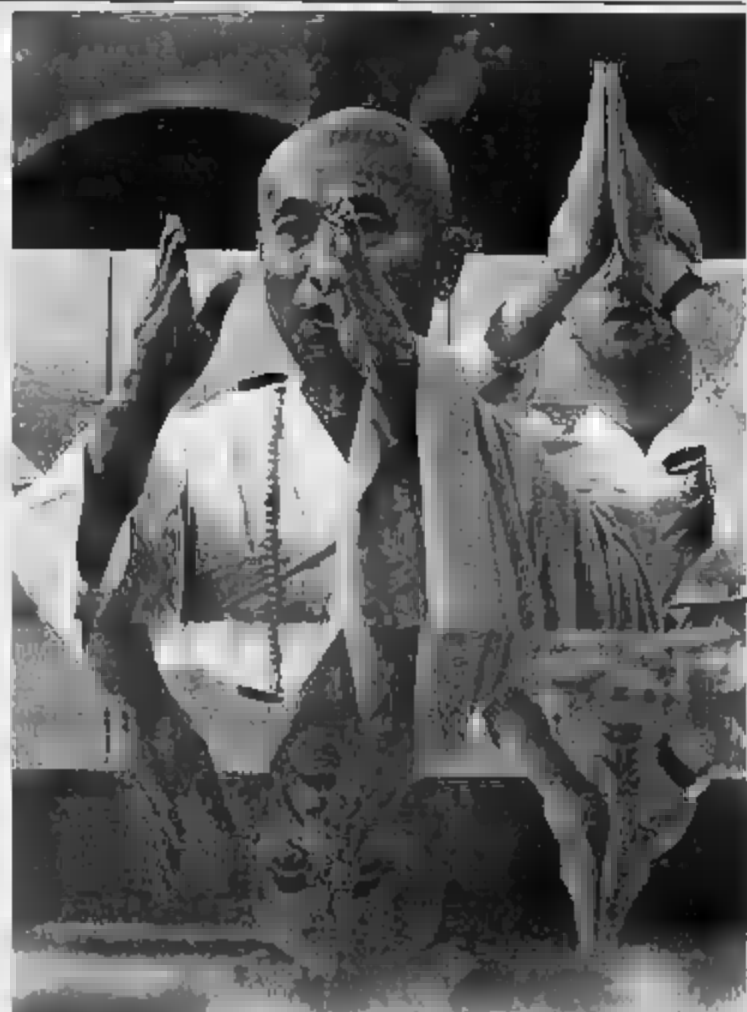
■ Centro Buddha della Medicina (Vajrayana) Via Cenischia 13; 329/47.42.734 (matt.)

329/47.42.735 (pom.)

IN PROVINCIA

■ Centro di Buddhismo Via Pio Rolla 71 Glaveno; 011/93.78.331

■ Centro Milarepa (Vajrayana) L.go Beato Umberto 8, Avigliana; 011/93.41.061



un piano intellettuale. Ultimamente, in particolare, si è l'attestazione di molti psicologi attenti agli aspetti meditativi.

La Festa della Pace di domani, dalle 9,30 alle 13, verrà aperta con il rito del Vesak secondo le tradizioni tibetane, zen o theravada. Poi si passerà alle preghiere e benedizioni dalle religioni dell'umanità. Un assaggio di alcuni riti che quotidianamente vengono effettuati nei monasteri, anche se a seconda della tradizione, il rituale cambia anche radicalmente. La cerimonia terminerà con i «Pausi-

ri di pace» che sono - spiegano gli organizzatori del Vesak torinese - serie di testimonianze di chi, seppure con diversi presupposti, opera con spirito compassionevole per il beneficio di tutti gli esseri.

L'invito a partecipare alle due giornate è un appello alla tolleranza e alla reciproca conoscenza ed è rivolto «A tutti coloro che sono interessati ad un mondo in cui le relazioni tra gli individui all'insegna del dialogo e del riconoscimento dell'interdipendenza pur nel rispetto delle diversità».

Appuntamenti

ENCOUNTER

Rotary

Oggi e domani si tiene il «XXVIII Congresso distrettuale per l'anno 2004-2005». I rotariani protagonisti del centenario. Presenta le principali iniziative di solidarietà realizzate nel 2005 dagli oltre 4500 rotariani del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Oggi e domani al Centro Congressi Lingotto, via Nizza 280, dalle ore 9

Diritti

«Diritti dell'uomo e del cittadino» con la partecipazione di Soussi Tamil.

scrittrice e docente di cultura araba, Edouard Ballam, questore della Camera dei Deputati, e Francesco Prioretti Ricci, presidente. Coordina Gian Franco Bilotti; anche proiettato il film «Submission» di Theo Van Gogh. Organizza l'Unité. Educatorio. Proviidenza, corso Trento 13, ore 19.

VARIE

giotta

Performance «Margiotta International Expo @ Ab + Club» con dj Margiotta, Edwige Bouchet, Sophia Andress.

Tiziana Sandelli e la partecipazione straordinaria di Balu Grana protagonisti di «Il braccio violento» Buoncostume» lounge e immagini film degli Anni Sessanta-Settanta. Ingresso libero. Piazza Cesare Augusto angolo via Porte Palatine, ore 22

Batik

Workshop «Batik e tie dye» tecniche tradizionali di tintura dei tessuti africani. Costo: 10 euro; 011/2625525.

Centro El Barrio, strada Courgné 61, dalle 19 alle 21.

Pizzica

Laboratorio di pizzica, «La danza della

rinascita», oggi e domani a cura Compagnia Art. O'. Info: 011/3182305. Artò, via Montevideo 41

MANIFESTAZIONI

Pizza Rita

Festa del quartiere Santa Rita «L'ora X delle banane buone» per proseguire sulla campagna di sensibilizzazione sui diritti violati nelle piantagioni di banane in America Latina. Ci saranno stand, mostre e proiezioni. Domani in via San Marino 63, dalle ore 10

Premio Sergio Nicola

Verranno consegnati i premi ai

partecipanti del concorso di «Fotografie e libere composizioni» dedicato a Sergio Nicola, figura molto attiva in campo sociale, uno dei fondatori dell'Unità della Falchiera.

Presenta Francesca Portonero e i lavori rimarranno esposti alla Biblioteca Civica Falchiera, in piazza Falchiera 9/10, fino al 31 maggio.

Domani, in piazza Falchiera, alle 15,30

Peonie

Giornata dedicata alle peonie. Alle 15 incontro con l'esperta Susanna Tavalini. Sempre nel Giardino Botanico è anche allestita la mostra botanica «Rhiza... radici in terra, in aria e in acqua».

Giardino Rea a San Bernardino Trana, 10 - 12 e 14 - 19

Presentazione libro di Armando Santinotto «Tentazioni mistiche», edito da Genesi. Intervento Marina Caracciolo e Giovanni Chiellino. Campus, via Rattazzi 4, ore 17,30

TEATRO

La grotta

E' il titolo dello spettacolo con Miriam Mesturino e scritto da Roberto Mussapi, da tre anni in replica nei teatri italiani.

Eventi in Piemonte

La Morra (Cn) 2-5 giugno 2005 - «Un weekend lungo»

Associazione Culturale Ca di' Amis



Libri dagusta

SALONE LIBRO ENOGASTRONOMICO E DI TERRITORIO

INFORMAZIONI E PROGRAMMI DETTAGLIATI
Associazione Culturale Ca di' Amis
Via Vittorio Emanuele, 8 - 12084 La Morra (Cn)
info@libridagustare.it - www.libridagustare.it

INFORMAZIONI TURISTICHE
Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero tel. 0173.35833
www.langheroero.it - info@langheroero.it
Cantina Comunale di La Morra tel. 0173.509204

Eventi culturali, 10 mostre d'arte antica e contemporanea, intrattenimenti musicali, film, danza, degustazioni doc-dop-igp (a cura della Pro La Morra), bancarelle di eccellenze golose.

Un paese da vivere, alla ricerca della cultura della qualità.

Una grande festa a La Morra, nel cuore delle Langhe, che coinvolge tutti, grandi e piccoli.

La «grande libreria» mostra-mercato del libro enogastronomico e di territorio.

Un ritmo incalzante «per tutti i gusti» caratterizza una iniziativa che prende come testimone i «Libri da gustare» con oltre 40 editori ed un fitto calendario di presentazioni di libri a tema enogastronomico e di territorio alla presenza dei loro autori.

«Si gusta» e «si degusta» in buona compagnia, anche un paesaggio d'eccezione.

LE PRINCIPALI INIZIATIVE COLLATERALI

- Apertura biblioteca tematica Libri da Gustare. Convegno del riconoscimento la «Cina d'Italia Ca 2005» 2 giugno 2005, ore 17,30 - Ca di' Amis, Via V. Emanuele, 8 - La Morra
- La grande libreria mostra mercato del libro enogastronomico e di territorio, presentati 40 case editrici 4-5 giugno 2005, orario: sabato 11-12, domenica 10-12 - Piazza Porta Mercato - La Morra
- Libri da Gustare 2005 IX Rassegna di titoli dell'editoria che partecipano alla selezione dei «5 titoli più gustosi» dell'anno La vetrina di Baccalà Tabacco. Qui si raccolgono le preferenze - Via Umberto I - La Morra
- Convegno: «Oriente Occidente - Filosofia ed estetica del gusto» - organizzato dal CESMEO di Torino 3 giugno 2005, ore 10-18 - Università di Scienze Gastronomiche - Pollenzo
- 10 Mostre di arte antica e moderna, rassegne tematiche, aragionate 2-5 giugno 2005 - In strutture pubbliche e private: chiese, Cantina comunale, enoteche, vetrine di La Morra
- Spettacoli musicali, folklore, danza - 2-5 giugno 2005 - Centro Polifunzionale, Piazza Porta Mercato - La Morra
- Food in Film Festival II edizione - 2 giugno 2005 - Proiezioni in La Morra
- «La magica torta» giochi teatrali a cura del Teatro dell'Angelo di Torino - 5 giugno 2005, 11/17
- Mercatino dell'eccellenza gastronomica 4-5 giugno 2005, 11/20 - Via XX Settembre - La Morra
- Degustazioni guidate presso le Enoteche di La Morra
- Calendario di presentazione dei libri con i loro autori ed editori 4-5 giugno 2005 - orario: sabato 15/20, domenica 10,30-15/16-20 - Centro Polifunzionale, Piazza Porta Mercato - La Morra
- La Tavola della cultura i 20 titoli gustosi 2005 con il coinvolgimento «la vetrina» delle librerie e negozi di Alba e Bra
- Speciali opportunità turistiche, anche personalizzate

REGIONE PIEMONTE

Comune di La Morra

Comune di La Morra

Comune di La Morra

Comune di La Morra

Comune di La Morra

Comune di La Morra

Comune di La Morra

Comune di La Morra

Comune di La Morra



SOLIDARIETÀ UNA DOMENICA DEDICATA AD AIUTARE IL PROSSIMO

Grande festa a Buttigliera Alta con i campioni del motociclismo

Parteciperanno Rolfo e Foti con l'attrice brasiliana Ribas

Enrico Biondi

Prendete un gruppo ben affiatato di persone che hanno voglia di aiutare il prossimo, aggiungeteci un po' di pepe, sotto forma di campioni di motociclismo, di appassionati di go-kart, di virtuosità del supermotard, sui pattini a rotelle acrobatico, condite il tutto con simulazioni di pronto intervento di vigili del fuoco. Croce Rossa, buona musica e splendida ragazza avrete un cocktail di successo.

E' quanto, da tre anni, l'associazione «Mani per volare» in collaborazione con il gruppo San Maurizio, organizza a Buttigliera Alta. «Mettiamo in moto la solidarietà» è lo slogan il cui sottotitolo («un rumoroso impegno per gli altri») è tutto un programma. Domenica, presso il centro Artigiana-

le, si daranno appuntamento appassionati da tutta Italia per una giornata da passare in allegria.

L'obiettivo è raccogliere fondi da destinare a chi soffre. Parte del ricavato, l'entrata è a offerta libera) servirà a sostenere progetti importanti di solidarietà. Un impegno importante al quale hanno risposto grandi personaggi dello sport. Per la prima volta, manifestazione ha anche un main sponsor: la Selmat Automotive, che porterà al gran completo il suo «braccio sportivo», il Racing Duca.

Selmat formato dal team manager Serafino Foti e dai piloti Alessio Cerradi e Andrea Berta che corrono nel Campionato del Mondo Supersport. Non farà mancare il suo anche Roberto Rolfo, da quest'anno con i big della MotoGP con la Ducati Desmosedici del team D'Antin.

Trà un passerella e l'altra (non mancherà neppure Lady Danati) i suoi centauri. L'11 settembre, tutti al Col del Lys, la scuola di guida si darà una dimostrazione di come si guida una moto sulle strade.

La rassegna prenderà il via alle 9,30. Il ci sarà la presentazione ufficiale e alle 12 la benedizione delle moto. Nel pomeriggio, il momento clou sarà l'arrivo della madrina che quest'anno è Anna Laura Ribas, stella brasiliana del reality show «L'Isola dei Famosi».

Anche i bambini avranno il loro momento magico: per loro infatti sarà a disposizione gratuitamente una vettura di Formula 1 nel cui abitacolo è stato ricavato un simulatore di guida: un'occasione per sentirsi, almeno per pochi minuti, bravi come Michael Schumacher.

CALCIO QUARTI DI FINALE DEL TORNEO BERRETTI

Il Torino a Caramagna ospita la pericolosa Inter La Juve aspetta il Frascati

Fermo il campionato Primavera, che riprenderà il 2 giugno con la fase finale in programma a Lecce, Juventus e Torino sono impegnate oggi nei quarti di finale del campionato Berretti. I bianconeri ospitano il Frascati (ore 16; campo Nizza Mirafiori) di strada del castello Mirafiori, mentre i granata affrontano l'Inter (ore 18; Caramagna). Gare di ritorno mercoledì prossimo a campi invertiti. Il tabellone dei quarti è stato diviso in due parti, in quella alta si sono

Torino-Inter e Atalanta-Savona, in quella bassa Juventus-Frascati e Catanzaro-Pescara.

La Juventus è entrata nel tabellone grazie alla miglior differenza reti rispetto all'Atalanta e al Parma che gli stessi punti dei bianconeri (3) nel girone. Torino, invece,

ha vinto il raggruppamento a punteggio pieno avendo superato prima il Milan e poi il Perugia. E' chiaro che l'impegno di oggi sia notevolmente più difficile per Torino che a Caramagna dovrà vedersela con l'Inter, ma il tecnico Adelino Zennaro potrà contare su alcuni rinforzi della Primavera (eliminati dopo la prima fase) come Gorani, Marrone, Bianchiardi e Battaglia in difesa, Castallazzi e Colombo e centrocampista Falconieri in attacco.

Per la Juventus, invece, quello di oggi contro il Frascati non dovrebbe trattarsi di impegno difficile, il tecnico Maurizio Schincaglia non avrà rinforzi in quanto la Primavera si sta allenando per la finale, dove a giugno si scontrano affrontando il Milan.

In breve

Calcio il Giaveno ascoltato dall'Ufficio Indagini

L'Ufficio Indagini Federale ha ascoltato nei giorni scorsi il presidente, il tecnico e alcuni tesserati del Giaveno in relazione all'ipotesi di illecito sportivo originatosi dall'esposto del presidente della Cossatese. L'esposto verterebbe sul fatto che il Giaveno non avrebbe fatto scendere in campo nel match campionato contro il Cuneo la migliore formazione possibile.

Calcio Juve - Toro Bene nel Torneo Lascaris

Nella 3ª giornata del torneo Lascaris per Allievi B, successi Juve per 4-1 sul Göteborg (Pasquato 2, Maritato, Sanci) e del Toro sull'Atalanta per 3-0 (Castiglia, Chiogna, D'Onofrio). Pari (0-0) tra Orbasano e Yverdon (Svi). Granata e bianconeri sono a un passo dalle semifinali. Oggi (ore 15, via Claviera) ultimo turno eliminatorio: Göteborg - Pro Vercelli, Vicenza - Inter, Juve - Parolombardore, Toro - Yverdon e Atalanta - Orbasano.

Calcio l'Ivrea scelto il nuovo allenatore

Osvaldo Jaconi sarà l'allenatore dell'Ivrea nella prossima stagione al posto della coppia Zanelli-Castagna. Lascia gli incarichi anche il responsabile dell'area tecnica Enzo Barbero, sostituito da Stefano Braghin in qualità di Direttore generale.

Calcetto Piemonte e Torino a Brandizzo

Nel palasport di Brandizzo previste le due gare d'andata del 2º turno dei playoff di serie B: alle 16 Piemonte-Dese e alle 19 Torino-Aymavilles. Sabato prossimo il ritorno.

Pallanuoto Trasferta decisiva per Dino Rora

Nella 16ª giornata di B maschile la Torino '81 ospita alla piscina Colletta (ore 18,30) chiusa al pubblico il Cus Milano. Trasferta sarda per la Libertas Dino Rora, impegnata a Cagliari.

Pallavolo Promosso il B2 Sant'Anna Pescatori

Il Sant'Anna Pescatori San Mauro ha conquistato la promozione in B2 maschile: il team di Rizzoli ha sconfitto anche la seconda gara dello spareggio promozione il Santhia per 3-2.

Nuoto Rari Nantes e Sisport Coppa Olimpica

Rari Nantes Torino e Sisport Fiat parteciperanno oggi e domani alla semifinale della Coppa Olimpica, in programma a Milano.

Baseball l'Inventi Codogno

A2, l'Inventi Grizzlies Torino, nella cui scuderia il venezuelano Willie Vazquez, ospita il Codogno (via Passo Buolo; ore 15,30 e 20,30). L'Avigliana rende invece visita al Bollett.

Basket ragazze dello Scavi si giocano la 1ª

Nella gara-3 del playoff della serie B Eccellenza femminile, il Torino Scavi gioca oggi la sbalza a Fiorenzuola contro il Valderda. Altre partite, C2 maschile: Puntolo Moncalieri-Darthona (21; Einaudi); Tib Fino Tor-Grandia Ca (21,15; v. Polisi).

Calcio femminile il Torino impegnato a Bardolino

Nell'ultima giornata di A, il Torino gioca oggi in trasferta sul campo del Bardolino campione d'Italia: le granata hanno già conquistato matematicamente il terzo posto e quindi la qualificazione alla Coppa Uefa.

Tennis tavolo Spareggio promozione per il Torino

Il Tennis Tavolo Torino sarà impegnato oggi (sabato) a Cagliari, contro i Guspini Vini di Sardegna (ottavo in A) nello spareggio per partecipare alla prossima massima serie.

Hockey prato Cus Torino ospite dell'Amisora

Nel penultimo turno di A1 il Cus Torino, impegnato per salvarsi nell'inseguimento al Cernusco, gioca a Cagliari con l'Amisora.

IN PIAZZA D'ARMI A TORINO



Concorso ippico che qualifica al Trofeo ANAC Cavalieri e amazzoni in gara per 2 giorni

Dopo il successo dello scorso anno la partecipazione di cavalli, e domani Piazza d'Armi, a Torino, ospiterà il Concorso Ippico Nazionale organizzato dalla Scuola di Applicazione e Istituto di Studi Militari dell'Esercito e dell'Ass. Nazionale Arma di Cavalleria, valido come qualificazione alla finale del Trofeo Anac. L'inizio delle gare, cui parteciperanno cavalieri e amazzoni civili e militari, è fissato per le ore 9.

GOLF ALL'INIZIATIVA HANNO GIÀ ADERITO UN MIGLIAIO DI STUDENTI

Al Parco della Colletta un campo gratis per tutti

Gian dell'Erba

Quest'anno anche a Torino, come a Roma, Bari e Palermo, è stato inaugurato e rimarrà aperto per tutto il giugno un campo pratico di golf nel Parco della Colletta, dove si potrà giocare gratuitamente. Iniziativa che ha preso forma grazie alla collaborazione di Federgolf e Progetto Italia, società della Telecom che nel 2003 ha varato il sodalizio allo scopo di contribuire alla crescita del Paese con operazioni di questo tipo gratuite, facilmente fruibili anche per le fasce meno abbienti, solo nel campo della cultura e dell'arte ma anche in quello dello sport.

Il vicepresidente della Fig per il Piemonte, Paolo Guernani, si è mosso in fretta, coinvolgendo il Coni regionale e l'assessore allo sport di Torino, Renato Montabone per la concessione della superficie

individuale. Telecom stessa, la Fig, l'Ufficio Scolastico Regionale, hanno dato il loro contributo allargando il vivace polo avere dei nomi italiani in cima alle classifiche ha dichiarato il consigliere federale Roberto Laura. Per ora sono quasi 1000 i giovanissimi e giovani scolari che hanno già aderito e si accosteranno al golf.

«Abbiamo così la certezza», ha spiegato Guernani - che il diffondere il golf nelle scuole con maggiore capillarità è una realtà. Ci auguriamo che le istituzioni continuino ad

Il campo pratico è stato allestito con infrastrutture che Progetto Italia ha messo a disposizione. E' la prima volta - ha precisato Montabone - che l'Assessorato allo Sport viene invitato a parlare di golf. Quando la Federazione ha chiesto alla Città, ricca di spazi verdi, di dare un'area per l'iniziativa, abbiamo subito aderito.

Spero che la Telecom si lasci ancora il campo per farlo diventare itinerante nei parchi, a disposizione degli studenti anche durante l'orario di scuola. Tutti che esiste il progetto di un campo pubblico a 18 buche. Sarebbe il primo in Italia e non mi dispiacerebbe. Io non mi accetto a questo sport per paura di invaghirsi senza poi avere il tempo necessario da dedicargli. Però capisco che per i giovani sarebbe una bella scuola.

«Questo è un periodo non facile - ha detto la professoressa Anna Maria Dominici, dell'Ufficio Scolastico Regionale - perché coincide con la chiusura dell'anno scolastico. Scolari e studenti studiano ancora per migliorare la propria posizione, altri si preparano agli esami. L'idea è quella di varare un secondo periodo per la pratica del golf, che a settembre preceda l'inizio degli studi».



Cup

FINALI CITTADINE BAVARIA CUP

Le otto squadre qualificate delle tre città si sfidano...

Solo una per città arriverà a Milanello!



CHI

GENOVA

REAL QUEZZI
OTTONELLO'S BOYS
SAMPDORIA CLUB BOLZANETO
BOCA SENIOR SCONVOLT
FRUME
SAMPAOLO
BAR LEON D'ORO
LANDI GIRLS & FRIENDS

QUANDO

Sabato 21/05
Quarti di finale dalle 18.00
Semifinali dalle ore 19.45
Finale ore 20.45

DOVE

Tennis Club "Le palme"
Via Campanella, 4

CHI

TORINO

BAR SWEET SUN NET
FULTOS TORINO CS
TAVERNA MACASSAR
REAL MIRAFIORI
TRE ERRE
I GIAGUARI
C.R.D.
A.J.A.C.S.

QUANDO

Domenica 22/05
Quarti di finale dalle ore 10.00
Semifinali dalle ore 11.40
Finale ore 12.50

DOVE

Imp. Sportivo Csl Certezza
Strada Gerbido 109
(angolo Cso Alimano)
Grugliasco

CHI

MILANO

ISU POLITECNICO
FIGARO 3000
POL. SAN GIUSTINO
FRANKIE GOES TO HOLLYWOOD
Q SPORT
SAN MARCO CINISELLO
GSO TERAMO
TORINO CLUB MAGENTA

QUANDO

Sabato 21/05
Quarti di finale dalle ore 14.30
Semifinali dalle ore 16.30
Finale ore 18.30

DOVE

Centro Sportivo Vismara
Via del Missaglia, 117
Milano

www.bavariaitalia.it

FINALE NAZIONALE IL 4 GIUGNO A MILANELLO

Infoline Bavaria Cup
06/68404524
(dal lunedì al venerdì)
(orari 9-13, 15-18)

TORINO CALCIO
Sponsor Ufficiale

VIENI DA SPAZIO, CI TROVI IL MONDO.

JEEP GRAN CHEROKEE 2.7 CRD FINAL EDITION

anno 2005, cambio automatico, navigatore, tetto apribile, fendinebbia, radio con lettore cd, pacchetto climatizzatore, bluetooth, sensori parcheggio.

KMO



FIAT PALIO TOS 1.1i

anno 2005, climatizzatore, abs, differenziale, auto bloccante al 100%.

KMO



BMW X3 2.0i

navigatore, assetto sportivo, cerchi in lega da 18", pack controllo motore.

AZIENDALE

Anticipo 0.

• Possibilità di finanziamento totale fino a 72 mesi.

• Possibilità di pagamento prima rata a giugno 2006.

• Su ogni vettura 5 anni di assicurazione furto e incendio compresi nella rata.

• Paghiamo il tuo usato in contanti.

**SOLO PER QUESTO FINE SETTIMANA
PALMARE, FOTOCAMERA DIGITALE,
NAVIGATORE SATELLITARE PORTATILE
COMPRESO NEL PREZZO.**



CITROËN C3 1.4 HDI EXCLUSIVE

anno 2005, climatizzatore, autoradio con cd, 4 air bag, cerchi in lega, fendinebbia.

KMO



MITSUBISHI L 200 INTENSE TD

anno 2005, doppia cabina, bicolore, climatizzatore, abs, 4 air bag, 4 vetri elettrici, fendinebbia.

KMO



TOYOTA RAV 4 SOL BICOLORE

anno 2005, cerchi in lega da 16", antilupo, fendinebbia, climatizzatore automatico, radio con lettore cd, abs.

KMO



Bar
Ristorante

Lubrificazione specializzata **SELENIA**

Savarent

www.spaziofiat.it

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE

FIR

Via Ala di Stura, 84 Torino - telefono 011.225.1711 - aperti tutte le domeniche
La concessionaria Spazio si trova a 500 metri dall'uscita di Corso Grosseto della tangenziale nord

RITROVI

BEVERLY HILLS - Sordani il salotto del ballo 0161.935243-987103 questa sera della Romagna "Grande Evento Ferrara Morano - Tassinari". In salotto al ballo latino e poi spettacolo.

CLUB 84 - c.so M. D'Azeglio 8 - 011.6699580 - 15.30 e 18.30 e 21.00-01.30 danze by Tropicalis.

DANCING WITH - ore 21.00 Orchestra "Luna e Luna" nella sala superiore varata latina americana. Pibesi Torinese tel. 3388545146.

DU PARC - LA TERRAZZA - 011.5215275 - H. 21.15 Okeyband.

GARDEN - H. 19.21 Ghibaudi piano off-serata anni '20.

LA LUCIOLA - H. 19.21.

LE ROI - ore 21 noi ci rinnoviamo sempre area fumatori tel. 011.284900.

Verdini 27 - Gala di inaugurazione stagione estiva.

PIPER VIGONE - tel. 011.8801402 ore 21 l'area con Orchestra Beppe Carosso e disco latino americano.

TANGO DANCING - grande serata.

TROCADERO - NIGHT CLUB - via A. Doria - Orchestra Teatrala International show - Fumatori. Tel. 011.5820956.

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere scritte.

ARTE ANTICA SALOMON (L) - via 9 tel. 011.1000000.

FOGLIATO - Rinaldo Ravazzotti.

PIRRA - "Flori e colori della primavera Russa".

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Gerico Frutti protibili.

BERMAN - Pittori del '800 italiano.

CARLINI - Personale di Arman.

NARCISO - Lorenzo Alessandrini ecclisi.

ROCCATRE - Rodolfo Graziani.

CRAZY ONE

Via G. Galvani, 12 tel. 011.9303470

Mostra show no stop dalle 16.00 alle 04.00 con GIOVANNISSIMO FEDERICA CILINE MITCHELL

Addio al celibato "Spas bag" spazio fortunato

Prossimo week end **JESSICA GAYLE** (in esclusiva, Bacioli).

IL FILM SULLA STORIA DELLE SCHIAVE DELL'EST ELISEO

TERRA PROMESSA

di FILIPPO AMOS GITAI

ROBIN WILLIAMS **JIM CAVIEZEL**

FINAL CUT

www.cineplex.it

CINEPLEX MASSAUA DORIA

IDEAL CITYPLEX

MEDUSA

PATHE LINGOTTO

WARNER VILLAGE

UGC (Moncalieri)

"Un avvenimento" (LIBERATION)

"Un cinema di sensazioni e emozioni" (Roberto Silvestri - IL MANIFESTO)

"... lo sguardo del cinema vola alto..." (Alberto Crespi - L'UNITA)

L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI

ROMENICO PROCCACCI

VALERIO MASTANDREA LUZIM ZEOMA GIORDANO DANIELE VICARI

VENAELLE SIMON FRANCESCO INALDI

GREENWICH VILLAGE E REPOS

UN GRANDE CAST. UN GRANDE FILM. UNA GRANDE STORIA D'AMORE

I COLORI DELL'ANIMA

PIERFRANCESCO FAVINO CARLO DELLE PIANE LORENZA INDOVINA VALERIO MASTANDREA ANNA FALCHI

PIERFRANCESCO FAVINO CARLO DELLE PIANE LORENZA INDOVINA VALERIO MASTANDREA ANNA FALCHI

PIERFRANCESCO FAVINO CARLO DELLE PIANE LORENZA INDOVINA VALERIO MASTANDREA ANNA FALCHI

PIERFRANCESCO FAVINO CARLO DELLE PIANE LORENZA INDOVINA VALERIO MASTANDREA ANNA FALCHI

PIERFRANCESCO FAVINO CARLO DELLE PIANE LORENZA INDOVINA VALERIO MASTANDREA ANNA FALCHI

PIERFRANCESCO FAVINO CARLO DELLE PIANE LORENZA INDOVINA VALERIO MASTANDREA ANNA FALCHI

LA CADUTA

di ULRICH JOHANN

LA CADUTA

di ULRICH JOHANN

LA CADUTA

di ULRICH JOHANN

MISS F.B.I.

Infiltrata Speciale

MISS F.B.I.

Infiltrata Speciale

MISS F.B.I.

Infiltrata Speciale

GIORDANA CONVINCE E COMMUOVE, NOVE MINUTI DI APPLAUSI.

La stampa francese parla di Palma d'oro.

GIORDANA CONVINCE E COMMUOVE, NOVE MINUTI DI APPLAUSI.

La stampa francese parla di Palma d'oro.

GIORDANA CONVINCE E COMMUOVE, NOVE MINUTI DI APPLAUSI.

La stampa francese parla di Palma d'oro.

MASSIMO - MEDUSA - OLIMPIA

PATHE MULTIPLEX

VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)

UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

AMBROSIO IN ESCLUSIVA

«Un film intelligente, sensibile e molto ben recitato.»

(M. Porro - Corriere della Sera)

PIERFRANCESCO FAVINO CARLO DELLE PIANE LORENZA INDOVINA VALERIO MASTANDREA ANNA FALCHI

PIERFRANCESCO FAVINO CARLO DELLE PIANE LORENZA INDOVINA VALERIO MASTANDREA ANNA FALCHI

PIERFRANCESCO FAVINO CARLO DELLE PIANE LORENZA INDOVINA VALERIO MASTANDREA ANNA FALCHI

Samara's Show & VIP Samara's

Sabato 21
Domenica 22

Samara's Show & VIP Samara's

Sabato 21
Domenica 22

SONIA EYES EDELWEISS

SONIA EYES EDELWEISS

SONIA EYES EDELWEISS

Samara's Sexy Shop

DVD prezzi 2 paghi 1 - VHS a partire da € 5

Samara's Sexy Shop

DVD prezzi 2 paghi 1 - VHS a partire da € 5

Samara's Sexy Shop

DVD prezzi 2 paghi 1 - VHS a partire da € 5

LA SAGA È COMPIUTA

STAR WARS EPISODIO III

STAR WARS EPISODIO III

STAR WARS EPISODIO III

LE TV PRIVATE

TELESTAR 15.30 Medical Center TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECOM 12.30 Salutissimi; 13.50 Tg4 (e 19.30 e 20.30 Europa presente e futura; 21.00 Film; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECOM 12.30 Salutissimi; 13.50 Tg4 (e 19.30 e 20.30 Europa presente e futura; 21.00 Film; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECOM 12.30 Salutissimi; 13.50 Tg4 (e 19.30 e 20.30 Europa presente e futura; 21.00 Film; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO via Antici 10, tel. 011.643.038. Gruppo Teatro Angorina in "Jongleurs". Ore 21.00. Fino al 28 maggio.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via ba, 23, tel. 011.51575113. Cinema al Centre Culturel: "Le film olympique de Riefenstahl a Kehlstein". Olympia di Leni Riefenstahl. Ore 10.30/15.30. Mercoledì 25 Progetto "L'Ange Bleu". Ore 17. Giovedì 26 Progetto "L'Ange Bleu". Ore 19. Martedì 31 Cinema al Centre Culturel Français: "Nouvelles Paixes littéraires". L'adversaire di Nicole Garcia. Ore 19.

IL MUTAMENTO CASTALIA ASSOCIATI DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011.684944). Giovedì 23 giugno per "Testi senza Testi" presso la sede dell'Associazione culturale "Testi senza Testi". Aperto ogni giorno al racconto iniziale di "Kaidra" Ore 10.30 e 15.00. Aperto e inaugurazione della 2ª edizione di "Testi senza Testi". Storie di altri mondi - triennio 2006-2008. Ore 21.

CASTALIA ASSOCIATI DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011.684944). Giovedì 23 giugno per "Testi senza Testi" presso la sede dell'Associazione culturale "Testi senza Testi". Aperto ogni giorno al racconto iniziale di "Kaidra" Ore 10.30 e 15.00. Aperto e inaugurazione della 2ª edizione di "Testi senza Testi". Storie di altri mondi - triennio 2006-2008. Ore 21.

VINCITORE DI 5 DAVID DI DONATELLO

TRA CUI MIGLIOR FILM, MIGLIOR REGIA, MIGLIOR ATTORE

PROTAGONISTA TONI SERVILLO

ALFIERI IN ESCLUSIVA

Per la critica americana è il "Shakespeare in love"

ADUA e ROMANO

UN FILM PRODOTTO DA ROBERT DE NIRO

«Amoroso, colorato, frenetico... "Stage Beauty" è un film appassionante.»

(N. Aspesi - La Repubblica)

«È molto più "Shakespeare in love"»

Un film che appassiona.

(Il Messaggero)

stage beauty

Billy Crudup Claire Danes

film

UNA TOPPABILIUMI consiglia
●●●●● ●●●●● ●●●●● ●●●●● ●●●●●

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Oliver Hirschbühl. Bruno Ganz e Alexandra Maria Lara. La segretaria di Hitler (evoca la fine del Führer, il racconto di un'ultima notte di amore e di morte) si concentra tra il 20 aprile e il 7 maggio del 1945, giorno della resa tedesca. Dal regista tedesco di «The Equipment» (Reposi, Medusa, Massimo).

● **CELLULAR**. Azione. Regia di David R. Ellis. Con Kim Basinger e Chris Evans. Un giovane (Evans, prossimamente ne «Il fantasma») riceve una telefonata al cellulare. Il cellulare è di una donna disposta a tutto. Stare attenti: cinque uomini e cinque donne. Il cellulare è di Larry Cohen (in linea con l'assassinio), dirige il regista di «Final Destination 2».

● **LE** **DRAMMATICA**. Regia di Paolo Sorrentino. Con Toni Servillo e Magnani. Storia di un distretto cinematografico che da otto anni in un'atmosfera d'oblio di una cittadina del Centro Tirolo. Il regista sorrentino di una commedia dell'arte e della storia, per amore, di interazione tra la storia e la vita.

● **LE** **DRAMMATICA**. Regia di Mick Davis. Con Andy Garcia e Eva Herzigova. Nella Parigi del 1945, il confronto tra gli artisti rivali Modigliani e Picasso. Hanno una sola nota per dipingere. Il primo ritrae la splendida Jeanne Hebuterne, Picasso la moglie Olga. (Fratelli, Medusa, Massimo).

● **LE** **DRAMMATICA**. Regia di Ridley Scott. Con Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore di «Blade Runner» e «Gladiator» porta sullo schermo la storia di un giovane inesperto francese che, nel 1387, si avvia per la città di, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo nella lotta contro i Saraceni. Il film è stato girato in Marocco e Spagna.

● **LE** **DRAMMATICA**. Regia di Arlecchino, Greenwish, Ideal. Massimo, Medusa, Pathe, Reposi. Studio Ritz.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Frédéric Fonteyne. Con Emmanuelle Béart e Olivier Gourmet. La Dora (Emmanuelle Béart) di «Julie» (Arlecchino, Greenwish, Ideal).

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Sauter. A Cronaca il giornalista Mario Biondi, è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno di un'isola con gli amici.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Sauter. A Cronaca il giornalista Mario Biondi, è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno di un'isola con gli amici.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Sauter. A Cronaca il giornalista Mario Biondi, è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno di un'isola con gli amici.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Sauter. A Cronaca il giornalista Mario Biondi, è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno di un'isola con gli amici.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Sauter. A Cronaca il giornalista Mario Biondi, è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno di un'isola con gli amici.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Sauter. A Cronaca il giornalista Mario Biondi, è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno di un'isola con gli amici.

MARTEDI 24 E MERCOLEDI 25 I CONCERTI CON GLI ALLIEVI

A conclusione di una stagione ricca di successi, con la conferma del ciclo Blues al Festival di Linguaggi Jazz, l'Associazione Culturale Centro Jazz Torino si congeda dal pubblico torinese. L'iniziativa è di due giorni che vede protagonisti più allievi scuola musicale, arrivati al ventiquattresimo anno di attività. Martedì 23 e mercoledì 24 maggio sul palco dell'Espresso di via Mantova 38 a Torino, a partire dalle 21, sono in scaletta due concerti organizzati dal Centro Jazz con il sostegno della Regione Piemonte e della Città di Torino. Strumentisti e cantanti, suddivisi in numerose e diverse formazioni, si cimenteranno in famosi standard del repertorio moderno, jazz e blues. Si va da «Don't get around much anymore», a «I'm beginning to see the light» di Duke Ellington, da «Summertime» a «The man I love» di George e Ira Gershwin, da «I've got you under my skin» di Porter a «Corcovado» di «How insensitive» di Antonio Carlos Jobim.

CINEMA TORINO PRIME VISIONI

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Daniele Vian, con Valerio Mastandrea e Lutz Zewig. L'opera seconda del cinema di «Velocità massima» è ambientata sul Gran Sasso e racconta il rapporto che s'instaura tra il fascismo e il pastore albanese Bajam. Il regista di «The Equipment» (Reposi, Medusa, Massimo).

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Mick Davis. Con Andy Garcia e Eva Herzigova. Nella Parigi del 1945, il confronto tra gli artisti rivali Modigliani e Picasso. Hanno una sola nota per dipingere. Il primo ritrae la splendida Jeanne Hebuterne, Picasso la moglie Olga. (Fratelli, Medusa, Massimo).

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Ridley Scott. Con Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore di «Blade Runner» e «Gladiator» porta sullo schermo la storia di un giovane inesperto francese che, nel 1387, si avvia per la città di, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo nella lotta contro i Saraceni. Il film è stato girato in Marocco e Spagna.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Arlecchino, Greenwish, Ideal. Massimo, Medusa, Pathe, Reposi. Studio Ritz.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Frédéric Fonteyne. Con Emmanuelle Béart e Olivier Gourmet. La Dora (Emmanuelle Béart) di «Julie» (Arlecchino, Greenwish, Ideal).

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Sauter. A Cronaca il giornalista Mario Biondi, è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno di un'isola con gli amici.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Sauter. A Cronaca il giornalista Mario Biondi, è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno di un'isola con gli amici.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Sauter. A Cronaca il giornalista Mario Biondi, è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno di un'isola con gli amici.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Sauter. A Cronaca il giornalista Mario Biondi, è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno di un'isola con gli amici.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Sauter. A Cronaca il giornalista Mario Biondi, è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno di un'isola con gli amici.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

Tutti a scuola al Centro Jazz di Torino pensando a Ellington e Gershwin

La scuola del Centro Jazz di Torino è considerata a livello nazionale come una delle più qualificate centri di insegnamento della musica jazz e moderna in genere. Sono proposti, oltre a corsi per tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, corsi di musica d'insieme per piccole e grandi formazioni, di teoria e...

Star Wars Episodio III: La crociata. 15.45-18.30-22.00. I colori dell'anima - Modigliani. 15.30-17.50-20.10-22.30. La donna di Ginevra. 15.45-18.00. Nichi. 20.00-21.15-22.30.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Daniele Vian, con Valerio Mastandrea e Lutz Zewig. L'opera seconda del cinema di «Velocità massima» è ambientata sul Gran Sasso e racconta il rapporto che s'instaura tra il fascismo e il pastore albanese Bajam. Il regista di «The Equipment» (Reposi, Medusa, Massimo).

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Mick Davis. Con Andy Garcia e Eva Herzigova. Nella Parigi del 1945, il confronto tra gli artisti rivali Modigliani e Picasso. Hanno una sola nota per dipingere. Il primo ritrae la splendida Jeanne Hebuterne, Picasso la moglie Olga. (Fratelli, Medusa, Massimo).

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Ridley Scott. Con Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore di «Blade Runner» e «Gladiator» porta sullo schermo la storia di un giovane inesperto francese che, nel 1387, si avvia per la città di, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo nella lotta contro i Saraceni. Il film è stato girato in Marocco e Spagna.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Frédéric Fonteyne. Con Emmanuelle Béart e Olivier Gourmet. La Dora (Emmanuelle Béart) di «Julie» (Arlecchino, Greenwish, Ideal).

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Sauter. A Cronaca il giornalista Mario Biondi, è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno di un'isola con gli amici.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Sauter. A Cronaca il giornalista Mario Biondi, è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno di un'isola con gli amici.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Sauter. A Cronaca il giornalista Mario Biondi, è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno di un'isola con gli amici.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Sauter. A Cronaca il giornalista Mario Biondi, è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno di un'isola con gli amici.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Sauter. A Cronaca il giornalista Mario Biondi, è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno di un'isola con gli amici.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

training, armonica e tecnica dell'improvvisazione. I programmi sono curati da insegnanti di collaudata esperienza, sia nel campo didattico sia in quello concertistico: il trombonista e trombettista Luca Begonia, i chitarristi Pino Russo, Pietro Ballestrero, Matteo Negri, Soria, Dario Lombardo, i sassofonisti Roberto Regis, Danilo Fala, Marco Tardito, i cantanti Giovanni Grimaldi, Sandra Fantino, Rosalba Miccoli, i bassisti Massimo Camarà e Roberto Lamberti, il contrabbassista Saverio Miele, i pianisti Aldo Rindone e Daniela Tione, il batterista Paolo Franciscione. Informazioni per le due serate al numero 011-88.44.77, l'ingresso è gratuito. (b.m.)

OLIMPIA in via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: 7,00 int. serale; 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Alce, tessere selettore, CFC; 3,50 anziani; 2,50 abb. 6 ingressi. Quando sei nato non puoi più nasconderti. Olimpia 1. 15.30-17.50-20.10-22.30. The Wedding Day. Olimpia 2. 15.30-17.50-20.10-22.30. PATHE LINGOTTO in via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: 7,50 int. serale; 5,00 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Alce, tessere selettore, CFC; 3,50 anziani; 2,50 abb. 6 ingressi. Quando sei nato non puoi più nasconderti. Miss FBI: infiltrata speciale. 15.30-17.50-20.10-22.30. Sahara. 15.30-17.50-20.10-22.30. Le stelle di Laura. 15.30-17.50-20.10-22.30. L'uomo perfetto. 15.30-17.50-20.10-22.30. Star Wars Episodio III. 15.30-17.50-20.10-22.30. The Final Cut. 15.30-17.50-20.10-22.30. Missioni Tata. 15.30-17.50-20.10-22.30. Cellulite. 15.30-17.50-20.10-22.30. The Heat Level. 15.30-17.50-20.10-22.30.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Daniele Vian, con Valerio Mastandrea e Lutz Zewig. L'opera seconda del cinema di «Velocità massima» è ambientata sul Gran Sasso e racconta il rapporto che s'instaura tra il fascismo e il pastore albanese Bajam. Il regista di «The Equipment» (Reposi, Medusa, Massimo).

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Mick Davis. Con Andy Garcia e Eva Herzigova. Nella Parigi del 1945, il confronto tra gli artisti rivali Modigliani e Picasso. Hanno una sola nota per dipingere. Il primo ritrae la splendida Jeanne Hebuterne, Picasso la moglie Olga. (Fratelli, Medusa, Massimo).

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Ridley Scott. Con Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore di «Blade Runner» e «Gladiator» porta sullo schermo la storia di un giovane inesperto francese che, nel 1387, si avvia per la città di, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo nella lotta contro i Saraceni. Il film è stato girato in Marocco e Spagna.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Frédéric Fonteyne. Con Emmanuelle Béart e Olivier Gourmet. La Dora (Emmanuelle Béart) di «Julie» (Arlecchino, Greenwish, Ideal).

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Sauter. A Cronaca il giornalista Mario Biondi, è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno di un'isola con gli amici.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Sauter. A Cronaca il giornalista Mario Biondi, è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno di un'isola con gli amici.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Sauter. A Cronaca il giornalista Mario Biondi, è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno di un'isola con gli amici.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Sauter. A Cronaca il giornalista Mario Biondi, è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno di un'isola con gli amici.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Sauter. A Cronaca il giornalista Mario Biondi, è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno di un'isola con gli amici.

● **LA** **DRAMMATICA**. Regia di John Dugan. Con Charlotte Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana nel 1933 a Cambridge, alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e il studente irlandese Guy Sinerfice. Ma, in una storia d'amore di origine spagnola.



AGNESI

Spaghetti Rigati

500gE

la Rigatissime

**il gusto unico della Pasta
Essicata Lentamente**

TRADIZIONE ITALIANA

Box 4

GLI SPAGHETTI, SONO DAVVERO TUTTI UGUALI?

NO.

AGNESI È UNICA. I PERCHÉ SONO CINQUE.

180 anni di alta qualità.

13% di proteine per una perfetta tenuta in cottura.

100% dei migliori grani macinati nel proprio molino per una pasta straordinaria.

11 ore ■ essiccazione lenta per trattenere tutto il gusto pieno del grano.

11 minuti di cottura per assaporare tutto il gusto di Agnesi in uno dei suoi tanti formati unici. Hai mai provato gli Spaghetti Rigati?

Scopri il mondo Agnesi su www.agnesi.it/agnesiunica

Dal 1824

AGNES



Più gusto alla pasta.

Estate Einaudi 2005

Book City, City Bag.



* Fino ad esaurimento scorte.



Dal 20 maggio al 31 luglio*
con **3 Tascabili** Einaudi
in regalo la **City Bag**
blu o **arancio** in gomma telata.

SABATO
21 MAGGIO 2005

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

ANNIVERSARI

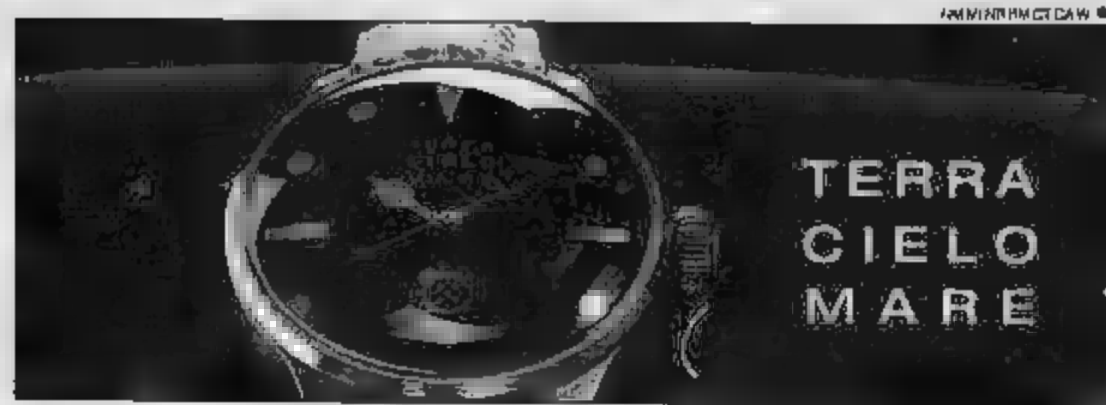
Vacheron Constantin festeggia i suoi 250 anni
Claude D. Proelochs parla dell'evento e degli orologi-anniversario
Attesa per gli «smalti»

A PAGINA 2

Corum e Ulysse Nardin fra bilanci e ambizioni
Due marche indipendenti fra le più in vista alla recentissima Fiera di Basilea

A PAGINA 3

Dom sta andando il mondo orologiero
A colloquio con i vertici di Audermars Piguet, Patek Philippe, Raymond Weil e Zenith



TERRA
CIELO
MARE

LE TENDENZE DEI PRODUTTORI CONQUISTARE NUOVI SPAZI



L'indimenticabile Rolex Prince degli Anni Trenta torna rivisitato e con una decorazione eccezionale



Patek Philippe: il Calendario Annuale Advanced Research in oro bianco e in edizione limitata

IL MERCATO MONDIALE

Svizzera in salute ma cresce l'Asia e s'affaccia la Cina

Disma Sutti

L'2005 resterà nella memoria del mondo orologiero per molte buone ragioni, una fra queste è quella dei molti orologi che si festeggiano il 250° compleanno di ininterrotta attività di una Marca, non resta che inchinarsi e applaudire. Avanza anche il mondo femminile che ha catturato l'interesse della produzione mondiale, riuscendo quasi, per i nuovi modelli, a prevalere su quella maschile.

Per gli appassionati degli orologi meccanici da rilevare il rinnovato successo del tourbillon. Si può dire che non ci sia casa che, potendolo, abbia aggiunto nella sua collezione questo blasone di antica nobiltà, la complicazione orologiera che spara le consuetudini e si affaccia da fianco di quelle Marche già da tempo la offrono ai loro clienti. Né vanno dimenticate le "serie limitate", ormai in quantità tale da mettere a rischio il loro valore, inteso quale rarità per collezionisti, anche se certamente fanno vendere molto bene. E come non rilevare l'inflazione di orologi "oversize" che dilagano e la fanno da padroni?

Un'altra osservazione che essere fatta, sottovoce, è questa: è una maggiore trasparenza; alcune Case ammettono errori fatti in passato e insuccessi, ma soprattutto accettano i suggerimenti che arrivano dalla distribuzione.

Comunque l'orientamento più importante a questo va detto invece ad alta voce, è l'impegno per la qualità che tenga conto di una misura di tecnica, funzionalità, affidabilità. Abbiamo visto anche la produzione giapponese, maestra nella tecnica al quarzo, intesa seguire la strada di un design più europeo. Le Seiko, per esempio, ha voluto una collezione di orologi Spring Drive di linea classica e dalla tecnica avanzata, che ha presentato come una quiete rivoluzionaria e che intende inserire in una fascia alta del mercato. Ma il 2005 non è stato solo questo. Ha dato una boccata d'ossigeno agli svizzeri che, dopo un 2003 molto debole, hanno visto un 2004 in piena ripresa. Per la prima volta l'esportazione hanno superato gli 11 miliardi di franchi. Aumenta la richiesta degli orologi in acciaio e sono cresciuti del 12,4% in quantità anche gli orologi meccanici, mentre quelli elettronici hanno registrato solo un +0,7%. In valore queste cifre si traducono rispettivamente in +13,1% e +5,2%.

Numericamente i meccanici coprono il 12% dell'export ma in valore raggiungono il 60%. Per ciò che riguarda i mercati, cresce l'Asia che ha superato il 43% il valore, e le speranze legate alla Cina sono ancora più rosee anche se si dovrà attendere qualche anno; cresce anche l'America mentre l'Europa sta ancora soffrendo. Il mercato italiano vede risultati diversi: seconda delle fasce di prodotto, ma un piccolo segno positivo lo ha mostrato.

E' sempre difficile incasellare le tendenze di una produzione variegata come quella degli orologi. Così come accade nella moda si può affermare che non c'è una strada obbligata, che ogni azienda interpreta al meglio quelle che ritiene siano le preferenze del pubblico a cui si rivolge. Ogni anno siamo di fronte a scelte di ordine estetico e tecnico che si dividono pressoché equamente il palcoscenico delle novità. Ci sono però modelli che non scompaiono mai dalla ribalta, e questa affermazione ci riferiamo ai cronografi, sempre e comunque sulla cresta dell'onda, sia con movimenti meccanici sia con movimenti al quarzo. E tra i primi cresce l'offerta dei retroripanti la cui lancetta cronografica si sdoppia per misurare due tempi consecutivi.

La tecnica quest'anno ha visto movimenti eccezionali nei quali entrano nuovi materiali supertecnologici. Il Calendario Annuale di Patek Philippe, realizzato in cento esemplari per i collezionisti più fedeli, ha il movimento con la ruota in silicio, materiale d'avanguardia che ha impiegato anche la Ulysse Nardin. Tra le complicazioni primeggianti il tourbillon, che finalmente si rivolge anche al pubblico delle donne anche se

Cresce il tourbillon e stupisce il silicio nell'orologio 2005

Case come Patek Philippe e Rolex hanno intanto riproposto in termini attualizzati i loro più significativi successi del passato

con prezzi che solo chi fa sei con l'Enelotto e non deve dividere la vincita con gli amici può affrontare. Molti orologi trovano analogie con produzioni automobilistiche o con grandi eventi sportivi, dalle Olimpiadi alle regate internazionali. L'avventura di Alinghi, sponsorizzato da Audermars Piguet, ha dato vita a una serie di orologi con il suo logo, dal nuovo cronografo Royal Oak Offshore Polaris al Lady Royal Oak. La tenuta stagna dei modelli subacquei arriva a profondità incredibili, i cento metri sono ormai diventati comuni, per i professionisti si sono visti orologi che

IL FASCINO SPORTIVO

Per gli orologi sportivi le regate veliche e le automobili si dividono equamente modelli con speciali caratteristiche. Molte marche sono legate alle imbarcazioni dell'America's Cup. In qualche caso si tratta di scelte di marketing, ma in altri tecnici e campioni mettono la loro esperienza a disposizione dei progettisti. A parte il valore tecnico o estetico, questi orologi portano simboli di sportività e danno a chi li acquista la sensazione di essere legati a un campione o a un evento.

supportano la pressione che si sviluppa a mille metri e oltre. Ciò non vuol dire ovviamente che i loro proprietari siano tutti campioni subacquei o palombari, ma che nell'orologio non entra la minima particella di polvere né la più piccola gocciolina d'acqua. Grandi Case come la Patek Philippe e la Rolex hanno riproposto, in termini attualizzati, i loro successi del passato: dalla prima ricordiamo il Nautilus e l'Ellipse, della seconda il Rolex Prince, che però oggi fa parte della collezione Cellini. Per uomini eleganti l'Ellipse ha in parure anche i gemelli che riprendo-

no non solo la forma dell'orologio ma anche il colore del quadrante. Nel Prince da ammirare soprattutto la decorazione in coordinato di movimento e quadrante: tre versioni e quattro i modelli. Anche altre Maison hanno seguito questa stessa strada, ispirandosi al loro passato. La domanda che spesso molti pongono è se continuano a prevalere gli orologi di grandi dimensioni. Di questa tendenza il mercato italiano si è fatto ancora una volta portavoce cosicché abbiamo visto casse più come dimensioni agli orologi da tasca dei nostri nonni che non a un normale orologio da polso. Diverso invece l'atteggiamento dei consumatori di altri mercati. Gli orologi da donna si dividono fra grandi e medi: quelli piccoli riservati alle versioni gioiello e a scelte precise che, a quanto pare, stentano a incontrare il favore universale. I marchi fashion vedono new entries e tengono, a patto che il nome dello stilista sul quadrante sia famoso e il rapporto prezzo/qualità corretto.

C'è sempre tanto, tantissimo colore con tavolozza cromatica che spazia dalle pastelle all'antracite al bruno della cioccolata e continua la ricerca per far assumere all'orologio più di un aspetto grazie al cinturino e al bracciale o a particolari della cassa e della lunetta.



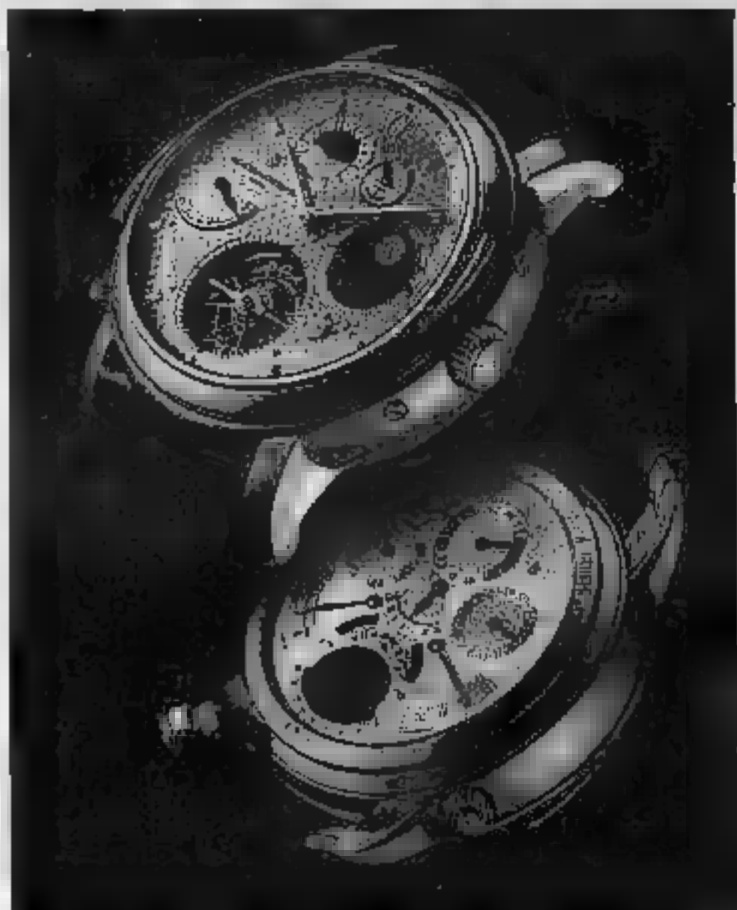
Terra Cielo Mare 17.083 fino ai profondi abissi.

TERRA
CIELO
MARE

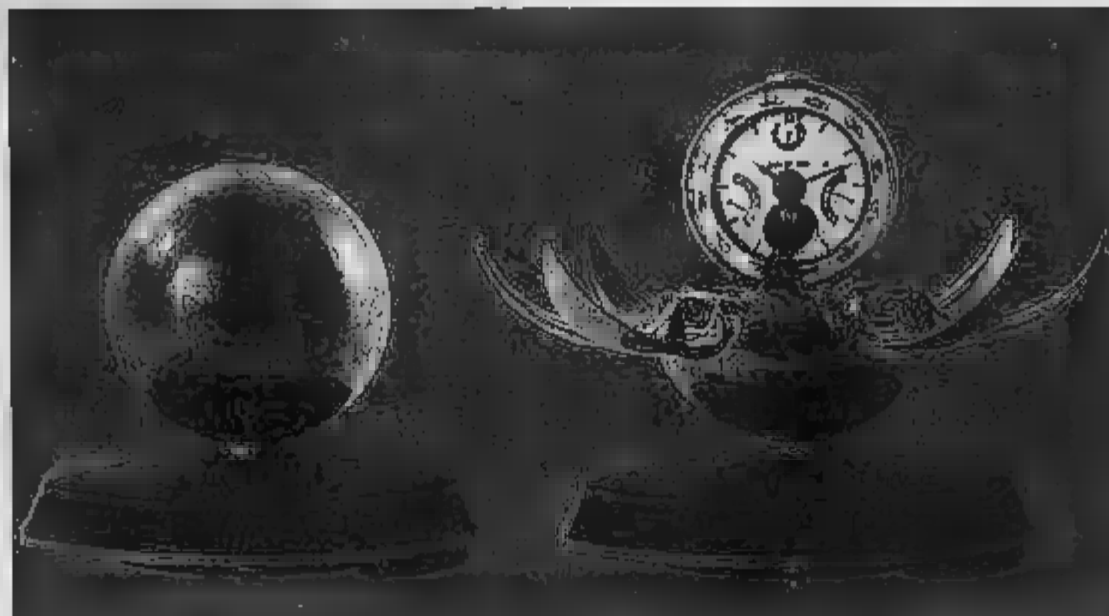
Info: La.Fo.Co. - Via Victor Hugo 3, 20123 Milano
Tel. 02 804352, 02 804353, www.lafoco.it, E-mail: info@lafoco.it

È il 28 ottobre 1888 quando Mario Pazzi stabilì, a bordo del suo C161 bis con motore Piaggio a doppio compressore a quadrupla, il record di quota in altezza a quota 17.083 metri: primato per velivoli con motori a pistoni. A quest'impresa è dedicato il Terra Cielo Mare, orologio speciale dove l'asse di lettura e quello del movimento sono traslati al 2 del tradizionale quadrante. Oltre all'estetica è presente una grossa innovazione tecnica, il nuovo movimento ETA visibile a vista: si tratta del calibro 28952 primo movimento automatico con piccoli secondi con una frequenza da 28.800 alternanze per ora. Ad Alberto Gianni, il più famoso dei palombari italiani, innovatore e creatore di macchinari subacquei, agli altri gloriosi palombari sull'Argo, Terra Cielo Mare dedica il "Palombaro" un orologio subacqueo professionale impermeabile a duecento metri, con uno speciale vetro bombato dallo spessore di 12 mm. La corona è serrata a vite e sul quadrante è riportato in Superluminova il casco dello scafandro.

FRA LE PIU' PRESTIGIOSE ED AMATE DALLA CLIENTELA PIU' RAFFINATA, LA MARCA DI GINEVRA IMMETTE SUL MERCATO APPENA 15.000 ESCLUSIVI OROLOGI OGNI ANNO



Tour de l'île, il più complicato orologio mai realizzato sino ad oggi



L'Esprit des Cabiniers, pezzo unico con pila d'oro finemente incisa, nasconde una pendola misteriosa



St-Gervais. Un tourbillon con calendario perpetuo. Realizzato in 55 esemplari

LA STORIA DI UN NOME NOTO IN TUTTO IL MONDO

La Vacheron Constantin sino alla metà del Novecento una & tra i nomi dei due soci. Veniva così messa in risalto l'importanza di François Constantin soprattutto per la sua capacità commerciale. Constantin viaggiava in tutta Europa e aveva fatto costruire un baule speciale da fissare

alla carrozza sia per non perderlo con gli scossoni del viaggio sia per cautelarsi da eventuali incontri con i ladri. Veniva spesso in Italia ed è curiosa lettera fra i soci in cui si parla di un principe al quale consegnare subito un orologio, chiedendone il pagamento prima che cambiasse idea.

Disma

DUECENTOCINQUANT'anni fa il simbolo della Vacheron Constantin, che, fondata nel 1755, nello scorso aprile ha festeggiato il 250° anniversario, un'attività mai rotta nonostante alcuni cambiamenti. Quando per esempio negli Anni 80 dei proprietari svizzeri passò nelle mani di Sclerco o quando nel 1999 entrò a far parte del Gruppo Richemont. «Abbiamo avuto cinque anni per prepararci bene a questo appuntamento», dice Claude D. Froeloch, che personalmente l'ha sognato da quando 16 anni or sono sono entrato alla Vacheron Constantin. Il Gruppo Richemont è una famiglia dove ogni marca ha il suo Dna e le sue strategie che devono corrispondere all'economia; il Gruppo è visivo a lungo termine, la Vacheron Constantin si è sviluppata a lungo termine. Mi è stata lasciata libertà di strategie controllate, ma ho sempre dovuto renderne conto, prima alla famiglia Ketterer, poi allo Sclerco adesso a Richemont, ma non è mai stato

Le 250 candeline di Vacheron Constantin Nell'occasione lanciata una collezione di grande prestigio

difficile, abbiamo sempre una strategia chiara, e l'azienda è andata avanti. E' invece un lavoro difficile prepararci a questo appuntamento, mantenendo la concentrazione, il rigore di pensiero, non dimenticare quello che c'era da fare e farlo subito. Tutta l'azienda mi è molto vicina, io sono abituato a lavorare in team, proprio un direttore d'orchestra, sviluppando lo spirito di squadra, di buona volontà. Non vogliamo pensare che siamo i migliori, ma siamo felici di vedere come questa fabbrica continua a crescere.

Gli facciamo notare che ormai mancano poche settimane a che poi tutto tornerà tranquillo, davvero - risponde -, quest'anno sarà ancora dopo, perché bisogna mantenersi su quel

livello, anche se abbiamo raggiunto tre obiettivi: ristrutturato la Vacheron Constantin, abbiamo la nuova fabbrica e la manifattura di movimenti. A Le Sentier avevamo 65 persone e producevamo circa 3400 orologi all'anno, adesso abbiamo 15.000.

Nonostante questa crescita però le quantità sono sempre limitate. Il orgoglio Froeloch sottolinea: le unità sono aumentate del 500% ma il valore, con modelli complicati, sia giunto al 1000%.

Gli Anni Settanta con la grande crisi orologiera sembrano lontani anni lucca. Allora - ricorda Froeloch - c'è stata una drastica riduzione di addetti, 65.000 a 35.000. Era difficile sapere dove andare, ci si doman-

Il 3 aprile all'asta moneta di Anriquorum l'Esprit des Cabiniers è stato battuto a fr. 2.206.250, i numeri 1 delle collezioni Tour de l'île, St-Gervais, Metiers d'Arts, sono stati assegnati rispettivamente a Frs. 1.876.250; 446.250; 1.876.250.

Al Sihh di Ginevra Vacheron Constantin non ha presentato altre novità, ma solo che l'interesse si focalizzasse sul 250° anniversario, ma sono in fase di attuazione orologi personalizzati con speciali quadranti dipinti.

dava: ma gli orologi meccanici continuano? Alla fine del decennio qualcuno ha perseverato. Fatti d'oro un grave problema, lo svantaggio di perdere una generazione di tecnici che ha colpito anche le aziende più importanti, ma dai momenti difficili nascono anche cose positive. Prima c'era un monopolio, molti si riposavano sugli allori; poi i grandi gruppi hanno fatto degli sforzi, investito nella ricerca; l'unione dei marchi è ridotta i costi e l'intera orologeria ha ripreso forza, dimostrando che è capace di affrontare bene il futuro. Naturalmente si possono dimenticare gli indipendenti. In entrambi i casi ci sono vantaggi e svantaggi.

Adesso c'è più tecnologia e più creatività? «Nelle aziende ci

sono sempre state persone creative, muove, bisogna restare vicini all'uomo. L'indipendenza tecnologica è un fatto ma bisogna fare passi e livello della sensibilità, un oggetto deve sempre ben disegnato. Il brutto si vende male. Se è ben fatto è più simpatico; la forma va personalizzata, la personalità fa parlare. Sul mercato ci sono tante marche di orologi, purtroppo spesso il buon gusto viene rimpiazzato non dal barocco ma dalla volgarità. Si può sottovalutare il trend pubblico, quello per cui il orologio che sembrava grande adesso invece è piccolo. Bisogna seguire il trend intelligentemente, non essere quelli dell'orologio scarso, ma che ha un design puro chiaro, pulito e quindi è bello. Il di passione, non

di prezzo, la passione non ha e in quest'ottica sono importanti il design, il e la finitura a mano; il movimento naturalmente deve essere affidabile ma deve essere anche bello».

E finalmente arriviamo alla nuova collezione, quella del 250° che vede forme e dettagli che non saranno mai più rifatti. «Sto vivendo momento magico - dice ancora Froeloch - unico come è unica e speciale la collezione dei 250 anni. E quando dico che tutti hanno lavorato aggiunge anche che finita qui e che faremo ancora tante cose belle. Anche le cifre degli orologi-anniversario riprendono la nostra storia: 1755 e quindi 1, il capolavoro, L'Esprit des Cabiniers; 7 gli orologi Tour de l'île, la torre dell'isola dove la Vacheron ha avuto la prima sede, 55 i St. Gervais, quartiere ginevrino degli orologiai, 48 gli orologi Metiers d'Art (12 vet, come le ore, per ognuno dei quattro modelli mirabilmente decorati a smalto che riprendono i colori delle quattro stagioni) e 1755 Jubilee, day-date e riserva di carica».

IL MODELLO CHE FESTEGGIA I 50 ANNI DELLA CASA E' IL CELEBRE GOLDEN BRIDGE CON CASSA IN ORO ROSA

Un giovane presidente per Corum

I tanti progetti e le solide certezze del trentenne Michael Wundermann

ALLA guida della Corum è stato nominato Michael Wundermann, figlio di Severin, uomo geniale che è stato il primo a puntare sugli orologi fashion realizzando i Gucci che pochi or sono, sciolto il sodalizio con l'azienda italiana, ha acquistato la Corum. Al giovane Michael, nato in America meno trent'anni or sono, abbiamo chiesto se è difficile essere il presidente dell'azienda, ma soprattutto essere il figlio di Severin. «Ci sono molti vantaggi

e anche delle difficoltà. E' bello avere un padre così importante e con reputazione mondiale. Non ha nemici, è una persona molto corretta e la passione per il lavoro è contagiosa. Direi che è pazzo per il lavoro, comunque è really a wonderful teacher. Dunque un insegnante meraviglioso: abbiamo lasciato il giudizio in inglese, lingua che Michael preferisce, e che è un'epoca in cui tanto spesso i figli contestano i padri ha un significato molto bello.

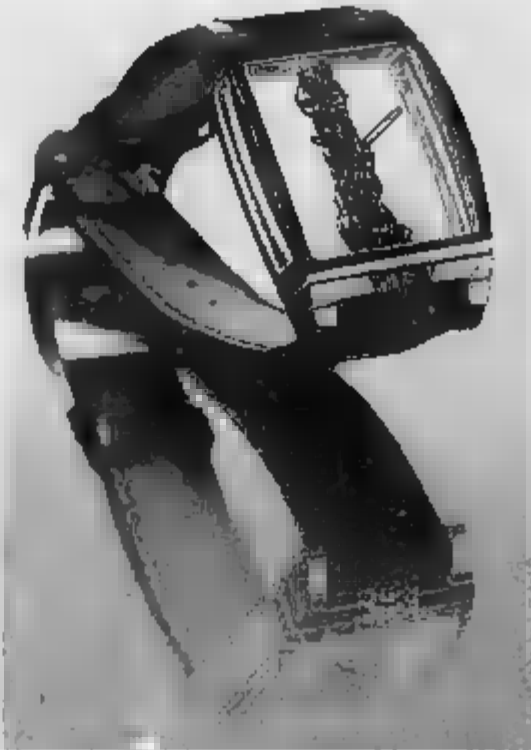
D'altro canto bisogna riconoscere che sono abbastanza la azienda orologiera indipendente che possono contare sull'entusiastico apporto delle generazioni più giovani, forse proprio in questo risiede parte della vitalità del comparto. E se non avessimo compreso del tutto l'affermazione, Michael continua dicendo che lavora-

re nell'impresa «Severin» - così si chiamava la prima azienda del Wundermann - è stato «the best job in the world», il miglior lavoro al mondo, per imparare, spiega poi anche che è un mix tra tradizione europea e la provocazione americana. E di provocazione vedendo la novità Corum si può parlare. I Bubble sui quadranti mostrano un vampiro o un teschio abbigliato da pirata, sui meravigliosi orologi Classical Vanitas simboli che riportano alla caducità delle cose terrene riprodotti in pietre preziose e marmi, ma ci sono anche quadranti con delicati smalti che si ispirano alla Cina. Per gli amanti del mare, due Admiral's Cup Regatta, un cronometro automatico con diametro 44 mm in tiratura limitata.

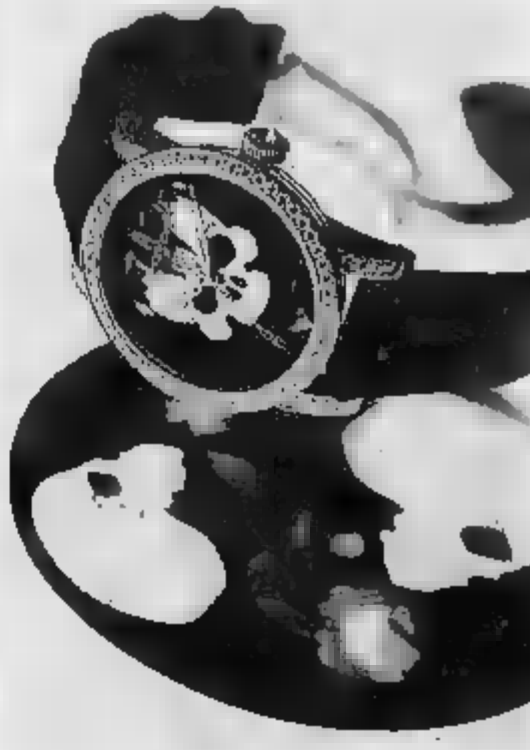
Il modello che festeggia i 50 anni della Corum è il celebre

Golden Bridge reinterpretato in tonneau in oro rosa. A questo proposito ricordiamo che proprio per la Corum, Christophe Claret, mago dei movimenti complicati, realizzò negli Anni 90 una ripetizione minuti in vetro zaffiro. Il modello attuale, esemplari in bianco, ha la ripetizione minuti con suono a cattedrale e tourbillon visibile dal quadrante guilloché. «Il pubblico italiano - conclude Michael - gli orologi e dei nostri modelli apprezza il design e la qualità».

Per il direttore generale della Corum Italia Beppe Ambrosini l'appuntamento di Basilea è andato meglio del previsto, piaciuti molto gli Admiral's Cup edizione limitata, il Golden Bridge del 50° e i Classical con gli smalti. I mercati europei però sono ancora in sofferenza.



Golden Bridge tonneau in oro per il 50° anniversario



Classical Vanitas, quadrante decorato con pietre e marmi

Cross Engineering

Design & Development
a) al posto di Cronometro/Automatizzato
b) Design & Development
c) al posto di Cronometro/Automatizzato
d) Design & Development
e) al posto di Cronometro/Automatizzato
f) Design & Development
g) al posto di Cronometro/Automatizzato
h) Design & Development
i) al posto di Cronometro/Automatizzato
j) Design & Development
k) al posto di Cronometro/Automatizzato
l) Design & Development
m) al posto di Cronometro/Automatizzato
n) Design & Development
o) al posto di Cronometro/Automatizzato
p) Design & Development
q) al posto di Cronometro/Automatizzato
r) Design & Development
s) al posto di Cronometro/Automatizzato
t) Design & Development
u) al posto di Cronometro/Automatizzato
v) Design & Development
w) al posto di Cronometro/Automatizzato
x) Design & Development
y) al posto di Cronometro/Automatizzato
z) Design & Development

Per informazioni: Corvus & Co. - Tel. 02-888.8888
Info@corvus.it - www.corvus-design.com

PORSCHE DESIGN

the engineers of luxury

NELL'ALTA orologeria le collezioni della Ulysse Nardin occupano un posto speciale. Da quando Rolf W. Schnyder a capo di una cordata di amici ha rilevato lo storico marchio, impedendo che finisse in mani straniere, il traguardo è solo. Riconquistare quelle posizioni che la Maison di Le Locle aveva raggiunta per la precisione e la maestria dei suoi orologi, mantenendo viva la tradizione e migliorando la tecnologia. L'Albo d'oro dell'azienda, fondata nel 1846, conta infatti più di quattromila premi e riconoscimenti parte dei quali conquistati con i cronometri da Marina.

La passione per gli orologi complicati di questo imprenditore svizzero, che ha costruito la sua fortuna in Malesia, è stata alla base di un'amicizia importante, quella con il professor Ludwig Geckstein, oggi conservatore del Museo internazionale degli orologi di La Chaux-de-Fonds. Geckstein ha ideato per la Ulysse Nardin tre capolavori astronomici come gli orologi da polso dedicati a Galileo, Copernico, Keplero e altri brevetti che fanno degli Ulysse Nardin orologi di grande prestigio con prezzi adeguati. «Noi», dice Schnyder, «facciamo orologi per il grande pubblico, il nostro cliente è un appassionato, però si può amare gli orologi e ammirarli anche se si hanno i mezzi per comprarli. Per fortuna abbiamo ancora molti progetti. Ludwig Geckstein nel cassetto, buon noi che visto che è diventato del Museo può lavorare anche per altre aziende. Così abbiamo meno concorrenti. Chi si interessa di meccanica è affascinato dal Freak, movimento secondo è paragonabile a una scultura».

Da diversi anni Schnyder vive con la sua famiglia in Malesia, ma grazie a Internet, dicono i suoi collaboratori svizzeri, sembra sempre presente in azienda tante sono le volte in cui si collega giorno con i vari reparti. «Certi movimenti ci impegnano per molto tempo», continua il patron della Ulysse Nardin, «per il Freak ci abbiamo messo sette anni, per il solo scappamento che è stato una rivoluzione, sono stati necessari due anni e la nostra filosofia è quella dell'innova-

I PROGETTI DELL'AZIENDA GUIDATA DA ROLF W. SCHNYDER

Ulysse Nardin Orologi ma non per tutti

La tradizionale passione per i complicati di pregio
Una clientela fatta soprattutto da ottimi intenditori

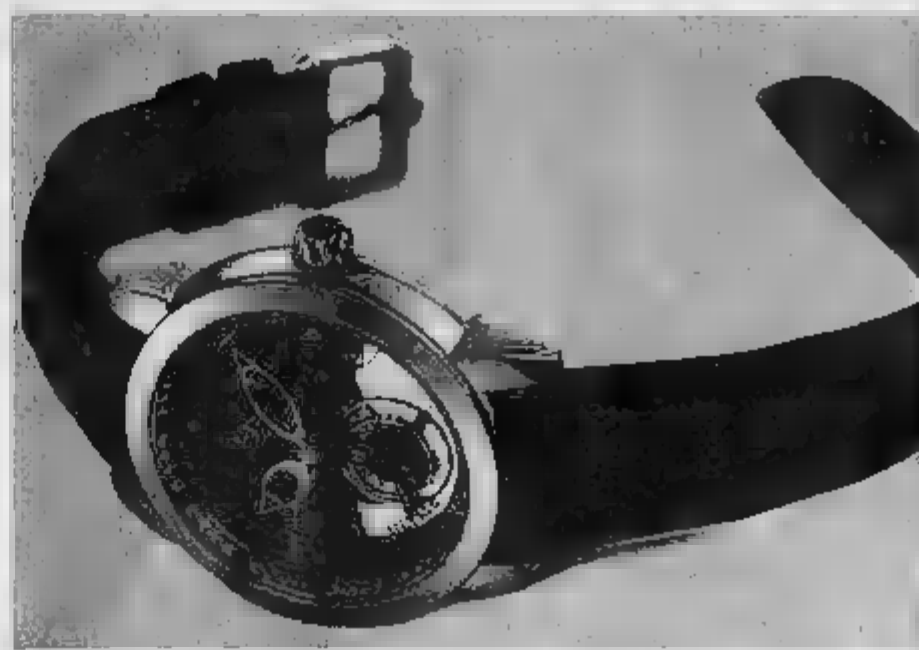


Freak a 28.800 alteranze ora, sette giorni

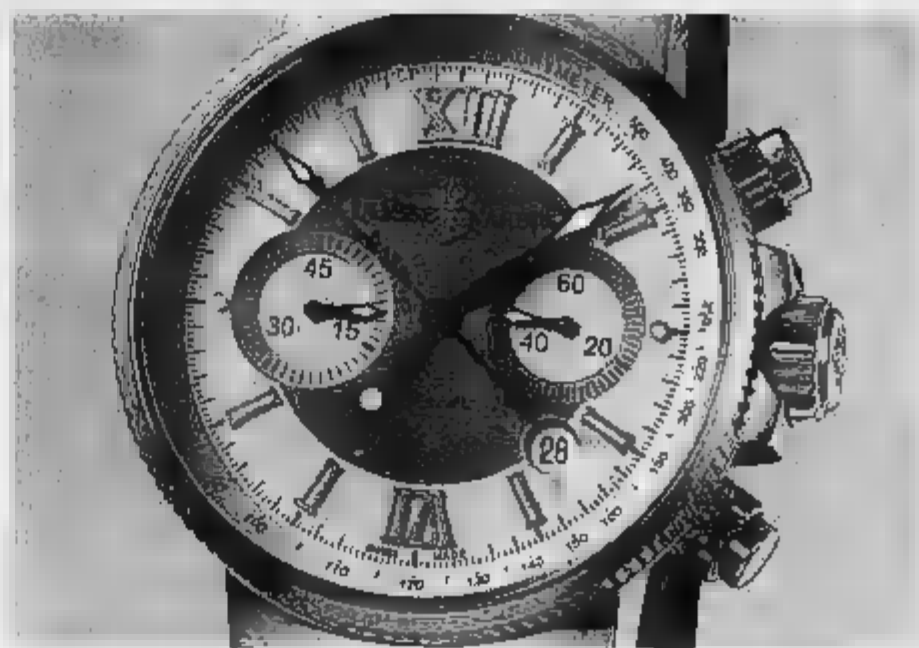
zione in ogni dal modo al materiale per nuove funzioni. Per l'appuntamento di Basilea 2005 la Ulysse Nardin ha fatto vedere che anche le aziende indipendenti di dimensioni contenute in grado di dire la loro

rispetto ai grandi gruppi. Tra le novità il Royal Blue Tourbillon in platino in edizione limitata a 99 esemplari con un meccanismo di carica a cremagliera, ponti e platina di base in vetro zaffiro che il tourbillon sembra muoversi liberamente nell'aria; diamanti e

12 zaffiri blu al posto degli indici all'interno della lunetta. Per quanto diversi componenti siano schierati il meccanismo di carica è nascosto e ciò aggiunge fascino al modello spiegando anche il perché della scelta dell'aggettivo misterioso.



Royal Blue Tourbillon con movimento visibile da entrambi i lati, autonomia 130 ore, cassa in platino



Maxi Marine Chrono. Cassa in oro rosa e acciaio, con cinturino in cuoio e caucciù, diametro 41 mm

Il nuovo Freak migliora quello del 2001 avendo uno scappamento a doppio impulso ideato da Ludwig Geckstein, che porta le alteranze ore a 28800 inoltre non necessita di lubrificazione; è migliorato anche il sistema di carica e l'autonomia arriva

adesso a sette giorni. E infine un modello per un pubblico più vasto, il Maxi Marine Chronographe automatico con cassa in acciaio o in oro rosa, 41 mm. Parlando dei vari mercati risulta che gli Stati Uniti per la Maison di Le Locle sono oggi molto

MAGIE DEGLI AUTOMI
Famosa per i suoi cronometri da marina, la Ulysse Nardin è una delle poche marche che ancora oggi producono orologi da polso con automi. Nella collezione San Marco il ripetizione minuti ha sul quadrante i due mori campanili di Venezia, uno batte le ore, l'altro i minuti. Dopo aver dedicato un gran complicato a Gengis Khan, con guerrieri che combattevano sul quadrante, è stata la volta del Circo. Il quadrante di onice una scimmietta dondola cercando di prendere le palle lanciate da un clown, i quarti d'ora vedono il domatore schiacciare la frusta e i minuti sono ritmati dalla zampa di una tigre. Quando parte la soneria un orso fa riverenza a una ballerina.

ressanti «Sino a poco tempo fa non vedevano che Rolex e Timex sottofondo Mr. Schnyder - piano piano entrati anche noi e le nostre vendite stanno salendo. La Russia sembra essere quello che il stato il mercato italiano degli Ottanta. La Cina è vasta, ma il boom ci sarà tra dieci anni. Per loro non esiste il lusso lo intendiamo noi europei. Per Annibale Masserini, distributore unico di Astrolabio che distribuisce in Italia la Ulysse Nardin, la collezione degli Astronomici continua a destare interesse. «Sono orologi che piacciono molto», dice, «anche se poi non tutti gli acquirenti sanno utilizzarne le molte funzioni. Ma la nostra ha anche molti altri prodotti interessanti per i loro brevetti, per esempio la Gran che si può far avanzare e retrocedere muovendo avanti e indietro la corona. Il GMT che regola l'ora del secondo fuso o semplicemente premendo pulsante o il calendario perpetuo Ludovico, così chiamato in onore di Ludwig Geckstein.

Terminata la Fiera di Basilea il è stato «E' andata un filo meglio di quando ci aspettavamo; anche il mercato italiano sta soffrendo e non se ne vede una rapida ripresa nella fascia medio-alta».

(D.S.)

COSA C'È DI NUOVO NEL MONDO FRA NUOVI ARRIVI E QUALCHE RIENTRO DI QUALITÀ



Alpina Cronografo Avelanche automatico in acciaio diametro 42 mm



Nella collezione Fabergé Agathon automatico da uomo, cassa in oro

Alpina una novità, Fabergé un ritorno E prendono quota gli acquisti on-line in tutto il mondo

GUARDANDO le vetrine dei negozi o sfogliando le pagine che riviste specializzate, periodiche e quotidiani dedicati agli orologi, probabilmente chi non è appassionato degli strumenti per misurare il tempo è sicuro che l'offerta orologiera è più che sufficiente. Anzi che forse ce ne sono troppi. Eppure ad ogni stagione arrivano nuove marche e non solo tra i cosiddetti fashion, firmati da stilisti. Alcune hanno tradizioni storiche e i più attenti le aspettavano, anche se ormai i confini sembrano non esistere più e gli acquisti si possono fare on-line. Ebbene fra le marche che sono entrate recentemente sul nostro mercato, ricordiamo un'azienda famosa come l'Alpina e un'altra, la Fabergé, che ha ripreso la produzione di orologi dopo molti anni. Però non sono le sole perché c'è anche il finale italiano di Gevril. Altri possono

Alpina è nata nel 1883 da un numeroso gruppo di negozianti tedeschi che volevano una loro marca

che trovare nei negozi più attenti, che a produzioni ormai notissime affiancano spesso delle etichette per clienti che vogliono qualcosa di diverso. Sono spesso negozianti, non necessariamente concessionari, che grazie alla loro intraprendenza scelgono un marchio per determinate caratteristiche e pian piano lo aiutano nella crescita. Ma torniamo ai nomi. Alpina è un'azienda nota nel 1883 da un numeroso gruppo di negozianti tedeschi che volevano

Il marchio Fabergé, gioielliere degli zar, un tempo produceva solo gioielli pendole

no una loro marca. È il primo esempio di una sinergia che ha unito con successo gli sforzi della produzione e della distribuzione. Erano Alpina anche i movimenti prodotti da un'azienda gevriliana, la Duret & Colonnaux; la operativa dell'Alpina era a Bienna e i membri di questo sodalizio si definivano alpinisti, evidentemente il doppio significato visto che la montagna da scalare per conquistare il favore del pubblico era alta. Oggi questi

orologi distribuiti dalla Acron.

Il marchio Fabergé, mitico gioielliere della imperiale russa, è oggi un'azienda tedesca che per molto tempo ha prodotto solo gioielli e pendole. Poco ha deciso di dedicarsi anche agli orologi da polso e naturalmente come marchio distintivo ha scelto gli smalti per i quali Carl Fabergé era famoso; le collezioni sono distribuite da Rivali H. Infine la storia Gevril, che ha una a Torino, intreccia la Svizzera e gli Stati Uniti. Nel Settecento Jacques Gevril fondò un'impresa a La Chaux-de-Fonds e per la sua abilità venne chiamato anche all'estero, soprattutto alla corte spagnola. Questo nome prestigioso è stato riportato in vita, all'inizio del terzo Millennio, da un americano, Samuel Friedmann, che ha saputo programmare una bella produzione realizzata in Svizzera secondo i canoni della tradizione.

l'emozione prende forma

C-TYPE CHRONO 43 mm Movimento automatico cronometro "TOP" certificato C.O.S.C. Cassa e lunetta in acciaio L. 318. Pulsanti e corona a vite studiati e garantiti per resistere ad una pressione di 30 ATM. Una speciale guarnizione bianca è stata inserita tra la lunetta girevole unidirezionale e la cassa in modo da eliminare l'attrito del metallo con metallo, possibile grappaggio della lunetta stessa. Impermeabile fino a 300 mt. Cinturino brevettato in caucciù bianco e nero n°. di deposito DMV48256; disponibile anche con bracciale acciaio; una fibbia speciale è stata realizzata con criteri di eccellenza, tenendo presente oltre l'estetica anche la funzionalità che permette di agganciare sulla morsa del sub. Il vetro di zaffiro è antiriflesso.

N.B. Ogni Paul Picot C-Type 43 mm. è fornito di uno speciale PROTECTOR CASE in resina con valvole di compensazione, impermeabile e antirifondimento. La confezione comprende anche un ciondolo da vela e un doppio cinturino in caucciù.

SERVIZIO CLIENTI MILANO - Via Gesù, 7 - 02 76002121 info@paulpicot.it
SOCIÉTÉ DES MONTRES PAUL PICOT S.A. CH-2340 Le Noirmont Switzerland www.paulpicot.ch info@paulpicot.ch



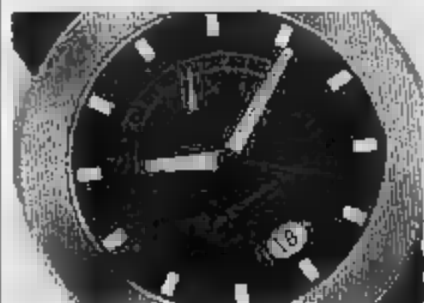
■ **ASSIOMA** Assioma, il nuovo automatico di Bulgari disponibile con cassa da 39 mm con cinturino e da 44 mm con bracciale in acciaio, è un'evoluzione delle forme.

UOMO

Un compagno per il lavoro e per lo svago



■ **PASHA** automatico con cassa in oro rosa diametro 42 mm, ha un movimento esclusivo di Manifattura della Jaeger-LeCoultre. Risultato della sinergia fra aziende.



■ **WHEEL WATCH** Wheel Watch. Un'estetica originale che fa pensare alle ruote dell'automobile. Sul quadrante altri simboli, dalla sagoma di un'automobile al distributore.



■ **HERMES** Il Clipper nella versione plongeur con cinturino in caucciù colorato rosso Hermès o blu, il cronografo sub a 200 m da uomo e a 100 m da donna. Cassa in acciaio.



■ **HUBLOT** Chrono Super B. Una nuova strada si apre alla marca, quella dei cronografi con cinturini in caucciù colorato o in coccodrillo. Il movimento è meccanico.



■ **JAEGER-LECOULTRE** Master Compressor Chronograph. In acciaio è testato per mille prima della consegna ha movimento automatico manifattura.



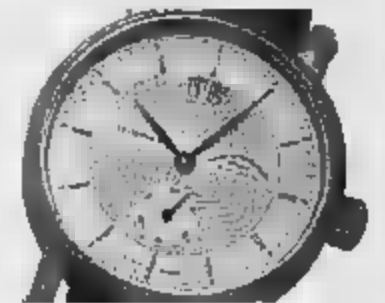
■ **LOCMAN** Panorama. Un tonneau in oro rosa cronometro automatico; nella collezione anche modelli solo tempo movimenti meccanici o al quarzo. I quadranti sono in nero e avorio.



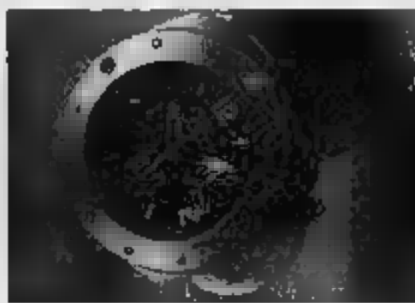
■ **MIDO** Ocean Star Captain. Sportivo elegante e tradizionale ma con un look attuale rinnova la collezione Ocean Star, il cui primo successo risale agli Anni Ottanta.



■ **MONTBLANC GMT** Automatic. Un Time Walker molto attuale è l'automatizzato con secondo fuso Quadrante nero, in acciaio, vetro zaffiro.



■ **MÜHLE TEUTONIA** Gran Data. In una cassa in acciaio 41 mm di diametro e sub, nuova versione nella collezione Teutonia, l'automatizzato con ampia finestrella.



■ **OFFICINE PANERAI** Luminor Chrono 1000 m Slytech. Sylvester Stallone, collezionista Panerai, ha disegnato il quadrante questo cronometro sub a mille metri, cassa titanio.



■ **PIRELLA** Kalpa Qualità Fleurier. In edizione limitata 25 esemplari per l'oro e 25 per l'oro bianco, numerato su cassa e movimento.



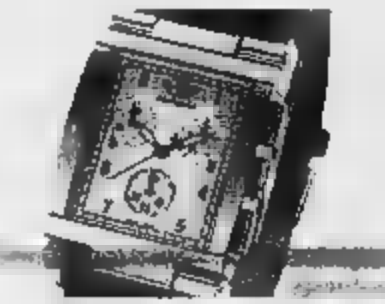
■ **OMEGA** De Ville Rattrapante. Cassa stile Anni 50 per il cronografo più importante della Marca di Bienna, il rattrapante certificato cronometro. In acciaio e platino.



■ **PHILIPPE** Nautilus. Rinnovato esteticamente e con la complicazione della luna, indicazione di data e riserva carica, torna «must» degli Anni 70.



■ **PATEK PHILIPPE** Ellipse. In oro giallo, rosa o bianco la celebre ellittica che riprende i canoni della Divina Proporzione, quadranti blu, antracite o



■ **PHILIP WATCH** Mystery. Cassa reversibile per un modello elegante bracciale o cinturino. Nella collezione crono (48,4x28,9), uomo (44x26), donna (39,6x27). Quarzo.



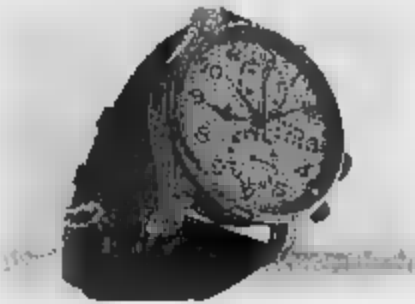
■ **PICOT** Yachtman. Nuova collezione nautica cronografo e un solo tempo entrambi automatici. Cassa in acciaio diam. 42 mm. Con set sportivo.



■ **ROLEX** Rolesor. Nuovo design per cassa e anse, bracciale Jubilé o Oyster per gli Oyster Perpetuale Rolex acciaio e oro. Modelli anche da donna. Movimento automatico.



■ **SECTOR** Crono 500. Con cassa in titanio sub a 20 atm. Interpretazione del crono Diver. Quadrante nero, blu, Silver. Bracciale in titanio e titanio con inserti in gomma.



■ **Chrono Vienna**. Per gli appassionati del volo il cronografo automatico ricorda l'impresa di Gabriele D'Annunzio. Sul quadrante lo stemma Regia Aeronautica.

CONQUERING THE OCEANS

ABBIAMO SEMPRE CAVALCATO LE ONDE DEL MARE MERITANDO MEDAGLIE D'ORO, CHE NESSUNA ALTRA MARCA DI OROLOGERIA MAI VINTO.

IL MAXI MARINE CHRONOMETER HA IL CERTIFICATO UFFICIALE DI CRONOMETRO (COSC). MOVIMENTO AUTOMATICO. INDICATORI DEI SECONDI (OVERSIZED), RISERVA DI CARICA E DATA LEGGIBILE. OGNI CASSA È NUMERATA SINGOLARMENTE. IMPERMEABILE A 300 MT. CORONA A VITE. DISPONIBILE IN ROSA O IN ACCIAIO. CINTURINI IN COCCODRILLO O CAUCCIÙ O ACCIAIO.

ULYSSE NARDIN
SINCE 1846 LE LOCLE - SUISSE

I PRODOTTI ULYSSE NARDIN POSSONO ESSERE VENDUTI ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI UFFICIALI



MAXI MARINE CHRONO

ASTROLABIO SRL - TEL. 02 864450 - FAX 02 864458
WWW.ASTROLABIO.INFO
INFO@ASTROLABIO.INFO

ROCCA CALDERONI
BIDELLI E OROLOGI

TORINO. P.ZZA LAGRANGE 40. TEL. 011 5629260 - MILANO. P.ZZA DUOMO 25. TEL. 8057447 - PADOVA. VIA CAVOUR 5. TEL. 049 8762622

TANTI ANNIVERSARI NEL 2005: DAI 250 ANNI ■ VACHERON CONSTANTIN AI 130 DI BULOVA E ■ AUDEMARS PIGUET

Festeggiare con un modello nuovo

Tirature limitatissime per esemplari di grande classe

L'EVENTO più importante del 2005 in fatto di compleanni delle marche è stato sicuramente il grande traguardo dei 250 anni della Vacheron Constantin, che non sono altri che vale a pena ricordare. L'esemplare Bulova, americana fondata da emigrante negli Stati Uniti e diventata una vera potenza negli Anni Trenta, ha festeggiato i 130 anni con un modello, in 130 esemplari, che ha ripreso non solo nel 1935 ma anche nelle linee Ambassador che settantina di anni or sono fu un grande successo.

Abbastanza sotto silenzio invece i 130 anni di Audemars Piguet, forse perché cinque anni or la Maison aveva fatto una straripante in tour per il mondo e molti erano stati i dedicati al traguardo dei 125 anni. Ciò però non vuol dire che la Maison non abbia comunque presentato al SIHH di Ginevra dei complicati destinati a pochi. Anche la Blancpain ha ricordato, ma solo alcuni esemplari, i 270 anni della Marca, che altro è interrotto l'attività per un certo periodo; infatti come gli appassionati sanno, l'attività del celebre marchio è rimasta a lungo ferma prima di essere ripresa dalla coppia Biver-Piguet, quest'ultimo proprietario della fabbrica di movimenti Frédéric Piguet, che nel 1999 la vendettero al Gruppo Swatch. Comunque nella collezione Le-

La scadenza degli anniversari importanti per le marche di orologi generalmente è legata all'anno della sua fondazione, ma ci possono essere anche altri motivi che spingono alla realizzazione di modelli in tiratura limitata. Il loro numero generalmente è legato a date o ad altri particolari che si vogliono mettere in risalto, può anche essere determinato dalla potenzialità produttiva dell'azienda, soprattutto se si tratta di orologi per i quali occorrono molti giorni di lavoro se non mesi o anni. Gli orologi degli anniversari comunque acquistano immediatamente una valenza maggiore rispetto ai loro confratelli.



Graham VE-Day Chronofighter Swordfish celebra la vittoria alleata ■ 1945

GMT automatico con funzione anche sveglia e cassa in acciaio, vede sul quadrante le date 1735-2005 e la parola Anniversaire. Per il suo movimento sono stati necessari quattro anni di assiduo lavoro. La prima volta la massa oscillante è in grado di caricare sia il movimento sia la sveglia; dall'indicazione della riserva di carica, si può controllare che quest'ultima è di svolgere bene il compito. Gli esemplari nu-

merati ovviamente sono 270. Nessuna celebrazione per la Rolex che, come la luce dei riflettori. E sì che nel 1905 Hans Wildorf, insieme al cognato e alla sorella, aveva fondato a Wilsdorf & Davis, divenuta la Rolex, cui nome, voluto dal suo fondatore, fu brevettato nel 1908.

La Corum ha festeggiato i suoi 60 anni; nel 1955 infatti Gaston Ries, che aveva una piccola azienda dal 1924, fu affiancato

della figlia Simon e nipote Hanswurt e nei primi tempi il nome Corum identificò i loghi e non l'intera marca. Non si possono dimenticare gli anniversari degli orologi, almeno quelli che hanno voluto pensare al 2005 come un traguardo. Questi c'è la Eterna, che si è preparata con un certo anticipo a ricordare della famosa impresa del norvegese Thor Heyerdal che zattera Kon-Tiki raggiunse la Polinesia partendo dal Perù il 27

aprile 1947; al polso aveva uno dei primi Eternamatic, robusto, preciso e affidabile. Nel 1947 l'azienda di Grenchen per il decennale produsse un orologio in tiratura limitata che chiamò Kon-Tiki. Quello attuale presentato a Basilea è un automatico certificato cronometro con indicazione della data, e delle ore indicate da una terza lancetta utile sia l'ora locale sia per quella fuso utilizzando l'anello interno che è sul quale sono indicate le grandi città del mondo. L'impermeabilità è garantita a 200 metri.

Un orologio inglese come quello dei British Masters, anche se realizzato in Svizzera, non poteva dimenticare la fine della Seconda Guerra Mondiale. In occasione della Germania, e così il Graham VE-Day Chronofighter Swordfish, o pesce spada, con i caratteristici vetri ottici sui contatori, che fanno pensare agli occhi di un pesce, è la versione anniversario per la vittoria degli Alleati sui tedeschi. Questo cronometro automatico con certificato di cronometro ricorda sul quadrante le grandi cifre arabe e 1945 mentre il di maggio ovviamente è scritto in inglese. La cassa in acciaio ha un diametro di 43 mm. Ma se volessi un modello meno appariscente con una cassa più ampia potrebbe scegliere questo cronometro in versione Oversize, cassa diametro 45,5 mm. [p. ch.]



Il Kon-Tiki Gmt ricorda l'orologio che Eterna realizzò per l'impresa di Heyerdal



La Bulova riprende lo storico modello Ambassador per festeggiare i 130 anni

TANTO INTERESSE PER I DESIGNER ITALIANI MA INFLUENZE DA TUTTO IL MONDO

Design in continua evoluzione

Resta vincente il gusto europeo

Si punta molto su particolari costruttivi e su gamme di colori che possano facilmente distinguere una produzione dall'altra

Elena Del Santo

BISOGNA riconoscere in fatto di design orologiero in questi anni si è fatto molto. Sotto il profilo della cassa, bracciali sta per la grafica dei quadranti. E in ogni segmento di mercato, nella fascia più alta e quella che reca i quadranti, firma di famosi stilisti, ma anche nelle fasce medie e medio basse. Con qualche eccezione, una manifesta dipendenza dal gusto asiatico, orologi digitali e dalle forme più strane in materiale spesso colorato che però piacciono molto ai giovani ed è il favore del pubblico che determina l'ultima analisi il successo di un modello, il gusto europeo si è imposto. Anche questo predominio sembra destinato ad allentarsi. Oggi le ragioni sono in termini di mercati e di quantità di prodotto, e il buon gusto italiano deve scontrarsi con realtà economicamente più interessanti. Anche se le aziende più aperte continuano ad avere un rapporto di grande fiducia con designer e stilisti del nostro Paese.

L'orologio rotondo, che da tempo è stato sconfitto da quelli di forma, però cambiano le proporzioni e sembra esserci un buon sia della cassa quadrata e generose dimensioni dell'ovale per modelli un'eleganza classica.

Si punta molto anche sui particolari che possono distinguere la produzione dall'altra. Esempio la cassa del Diamant di Baume & Mercier, dalla linea accentuata, ha un diamante nella corona, al quale come sarebbe logico, è spostato sulla sinistra quel tanto che basta per far assumere al modello una sua caratteristica. La corona è stata sostituita da elementi sul fondello che si azionano con un perno magnetico nella cassa. Per gli orologi sportivi ci sono materiali leggeri ed anallergici e soprattutto c'è molto colore e tanta, tantissima creatività; quella che si può disegnare orologi a fiori preziosi che si accompagnano ad anelli e collari e che ha spinto la Piaget a ipotizzare per i nuovi modelli l'abbinamento di forme e decori con i cinque sensi. Ma arriva anche a



Lozman Cavallo Pazzo. Un orologio dal look che ricorda i graffiti di New York

sbarazzarsi come in alcuni modelli della Lozman; non a caso una delle sue novità è stata battezzata Cavallo Pazzo, un che è tutto un programma.

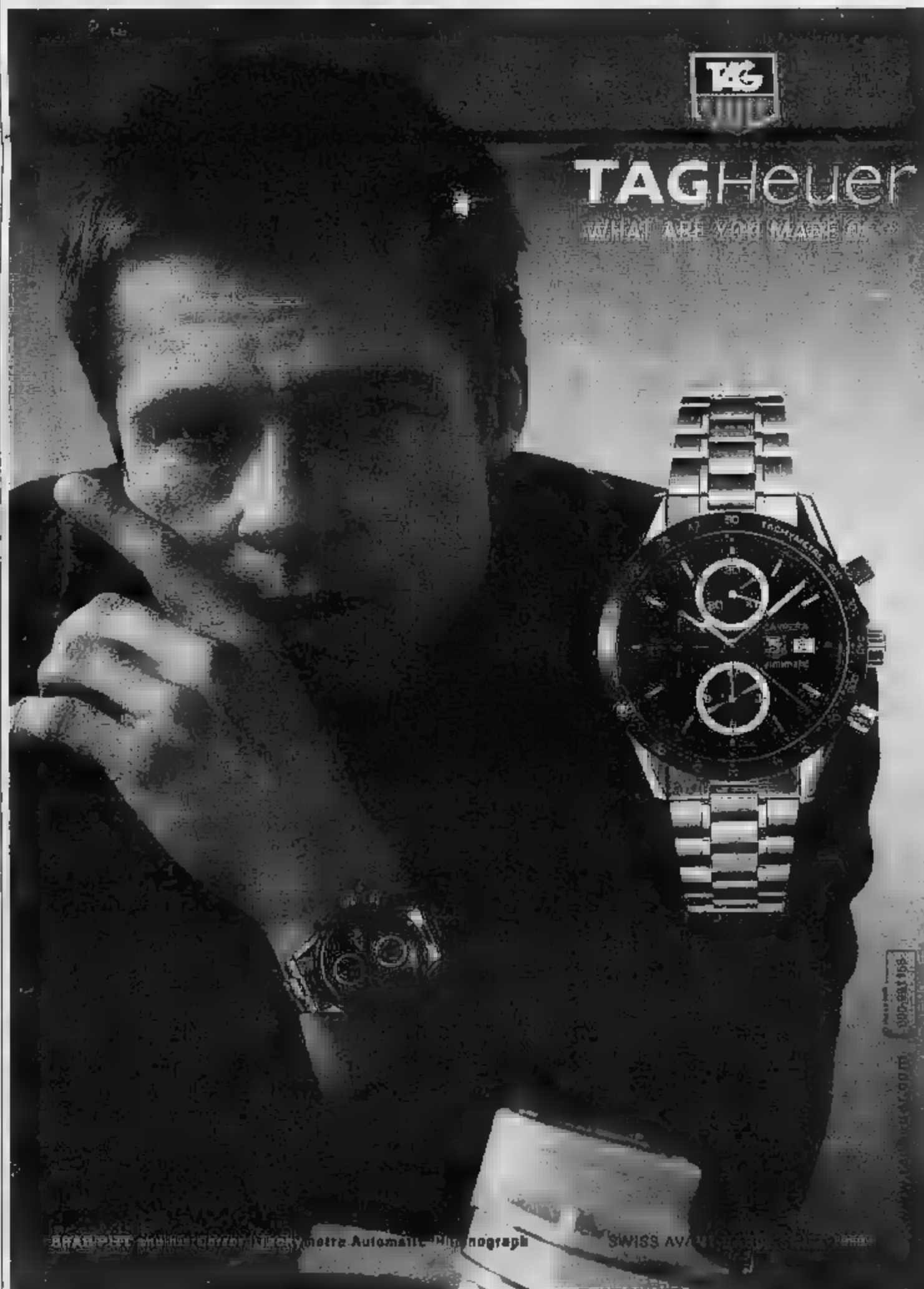
Infine la dimensione, spesso al limite della logica, che hanno addirittura spinto un colosso di movimenti come la Eta a realizzare un Calibro, Valgranges, dal diametro adatto alle nuove tendenze, paragonabili a quelli

che si impiegavano un tempo per orologi da tasca, i cui vecchi dipoloni.

Così come non va dimenticato che molte marche hanno deciso di invadere il campo dei gioielli dei bijoux realizzando collezioni che linee degli orologi dei quali riprendono caratteristiche di forme e colori, sfruttando spesso il suono dei loro nomi.



Baume & Mercier, il nuovo Diamant in acciaio con diamante in corona





Un ultimo controllo ■ microscopia nel nuovo stabilimento AP

INCONTRI NEI SALONI DI GINEVRA E BASILEA

Cosa dicono i top manager

Le loro collezioni sono presenti nelle gioiellerie e nelle orologerie di tutto il mondo. Guardano all'Italia con un interesse speciale

grandi appuntamenti orologi di Basilea e Ginevra, programmati in modo che gli ultimi giorni della prima città coincidano con i primi della seconda, consentono ai giornalisti di fissare un'agenda di appuntamenti ricca di nomi importanti. Si possono incontrare personaggi che, alla guida delle rispettive aziende, hanno fatto sì che quasi sempre in giro per il mondo e che, pur estremamente disponibili, impongono a volte lunghi periodi di attesa. I quattro Vip con i quali abbiamo parlato, incontrandoli ai loro stand nei due Saloni, hanno espresso pareri che collimano, anche se ognuno ha voluto dare un taglio diverso all'intervista, riferendosi ai termini in modo particolare al mercato italiano. Rappresentano aziende indipendenti e solo

uno, il presidente di Zenith, fa parte di un grande Gruppo. Le loro collezioni sono presenti nelle gioiellerie e orologerie di tutto il mondo. Ecco i quattro intervistati. **JASMINE AUDEMARS.** In orologeria non molte le donne ai vertici delle imprese. Jasmine Audemars, ceo di Audemars Piguet, è una di quelle che ha fatto la cosa in più, rappresenta la quarta generazione della famiglia che con i Piquet ha fondato l'azienda 130 anni or e che è tuttora saldamente nelle loro mani. Magra, alta, elegante e con una cultura cosmopolita, è stata anche un'apprezzata giornalista in un periodico di Ginevra allargando così la sua visione del mondo del lavoro. **PHILIPPE STERN.** La famiglia Philippe Stern negli Anni

JASMINE AUDEMARS

«Puntiamo sui Cabinet e anche sul Royal Oak»

«Oggi si chiede la qualità e Audemars Piguet è già sinonimo di qualità, ma la perfezione è ancora lontana. Si arriva al 95%, ma l'ultimo 5% è il più difficile da conquistare. E per perfezione intendo tutto ciò che fa parte di un orologio: dalla progettazione al servizio post vendita, alla comunicazione. Con la sponsorizzazione di Alinghi per la Coppa America siamo impegnati fino al 2007. Il Royal Oak non è un solo orologio, è un'intera famiglia. Bisogna fare attenzione per raggiungere gli equilibri, occorre avere tutta una linea di successo e non un solo prodotto che tira, anche se il suo successo dà beneficio agli altri. E' stato un bene affiancare i modelli femminili che il pubblico attendeva. Adesso abbiamo leggermente aumentato la cassa del modello da uomo, 39 mm invece di 36, e lo abbiamo dotato del nostro nuovo movimento, il Calibro 3120, anche il quadrante è stato rinnovato. Il nostro fiore all'occhiello sono i Cabinet, grandi complicati in pochissimi esemplari, ma facciamo anche splendidi orologi-gioielli e in qualche caso anche dei bijoux in parure. In futuro vedo sviluppo a monte per essere indipendenti. Lo stabilimento di Le Locle è terminato per l'85%, il resto è il reparto ricerca. A valle vedo il controllo della qualità in maniera diretta con le filiali. In settembre apriamo la nostra prima boutique in Italia, è in via Montenapoleone a Milano. Per noi il mercato italiano è il primo in Europa. Siamo fieri della nostra indipendenza ma bisogna essere prudenti e andare adagio. Il mondo ha una storia di 4000 anni, Audemars Piguet ne ha 130, possiamo aspettare dieci anni, ma fare cose bene».



PHILIPPE STERN

«Nautilus ed Ellipse due graditi ritorni»

«In un mix che coinvolge il passato e il futuro, abbiamo voluto riproporre due grandi successi, il Nautilus con delle complicazioni e l'Ellipse, ma soprattutto ci siamo impegnati nella ricerca. A monte della produzione il confronto, la competizione, la ricerca sono importanti e portano vantaggi alle marche indipendenti. A valle anche i piccoli possono impostare strategie più chiare e non subire o subire meno le pressioni. L'orologeria deve poter usufruire di ciò che la tecnologia offre in termini di materiali più sicuri e affidabili. Il nostro nuovo movimento con la ruota d'ancora in silicio è stato destinato a cento orologi per i più fedeli collezionisti. Vogliamo mettere in risalto i valori che la nostra marca rappresenta: integrità, rispetto dei partner, credibilità, essere giusti. Gran parte del mercato cerca di seguire le fasce superiori, ci sono molte marche di lusso, ma il lusso non è prestigio, anche se può essere particolarmente costoso. La produzione va sempre controllata attentamente per la qualità e per tutto ciò che ne giustifica il prezzo. Patek Philippe ha una lunga storia di savoir faire, la nostra strategia è fare prodotti di prestigio che facciano vivere la marca con emozione. Penso a un particolare, il ponte del Calendario Annuale per vedere, grazie a una lente ottica la ruota in silicio. Abbiamo anche dei modelli con delle complicazioni per il pubblico femminile e persino proposte «ultraleggeri» gli anelli in oro e caucciù per gli Aquanaut. Il disturbo, invece, il mercato parallelo e certo in ogni modo di combatterlo».



NATAF

«Vendiamo meno pezzi ma di più alta qualità»

«Negli ultimi anni Raymond Weil ha cambiato strategia e imboccato una strada sicuramente non facile, ma che adesso ci sta dando grandi soddisfazioni. In Italia abbiamo ridotto notevolmente il numero dei concessionari e abbiamo scelto la nuova rete distributiva con una cura particolare, tenendo ben presente il nuovo target di consumatori al quale vogliamo rivolgerci. Personalmente ho visitato molte città programmando un viaggio con un aereo privato per poter stare nei tempi programmati. Contemporaneamente abbiamo posto una grande attenzione al prodotto, migliorandolo sotto ogni profilo e scegliendo in buona parte movimenti meccanici. Il risultato dei nostri sforzi oggi si vede. In Italia abbiamo venduto un minor numero di orologi, ma di maggiore prezzo e quindi con maggiore redditività; siamo cresciuti del 15%. L'annuale appuntamento della Fiera di Milano è andato bene. E' stato positivo il rapporto con i nuovi clienti italiani, ma anche quello con le nazioni dell'Oriente come la Cina, o con la Russia. La nostra marca è da tempo ben posizionata sui mercati di lingua anglosassone, forti in Gran Bretagna, Stati Uniti, Australia, ma cerchiamo naturalmente sbocchi dove farci conoscere e apprezzare. Il mercato italiano è apprezzato molto il Parsifal Two Time Zone mentre in campo femminile continua il successo del «Don Giovanni così Grande» con diamanti e movimento automatico. Le donne amano gli orologi di grandi dimensioni. Basilea per noi è andata bene».



NATAF

«Siamo alla ricerca di un lusso vero»

«La Zenith è una grande merita un migliore posizionamento. E' una marca del lusso e nel lusso il tempo non esiste. Ho unito i talenti di persone capaci seguendo il modo della LVMH e con questo incredibile lavoro di équipe, realizzato, in tempi adeguati, sono riuscito a farla apprezzare rendendola maggiormente visibile non solo in Europa, ma anche in Asia e negli Stati Uniti. Abbiamo puntato qualità eliminando ciò che in passato poteva dare addosso incoerenza. Il successo è il frutto del lavoro di un gruppo ben strutturato dove si uniscono lavoro, libertà, disciplina, tecnica. Personalmente ritengo che usando cose anche opposte si arriva al lusso vero con la filosofia del «tutto cambia anche se in effetti niente cambia. Rispetto la tradizione e il lavoro tradizionale, non lo rifiuto, ma non ne sono soggiogato». C'è il quadrante guillemé di ieri ma anche quello del domani. Alla base naturalmente c'è l'alta qualità che, come l'arte, resiste nel tempo. La qualità è alla base del lusso. Per le collezioni ho immaginato città diverse come altrettanti palcoscenici. Parigi per il nostro cronografo El Primero con tourbillon, perché Parigi è città piena di brio, proprio come la gabbia del tourbillon, che ruota in un minuto; Roma e il suo classicismo per il Chronomaster. La Cina che si sta riavvicinando con il Class, dal design puro come lo zen e l'energia newyorchese per il Port Royal. Con il tourbillon donna che c'era, ho ideato un orologio haute couture con diamanti sulla massa oscillante».



UNA CARRELLATA SU UNA SERIE DI PEZZI FRUTTO DI SOLUZIONI PIÙ ARDITE ED AVVENIRISTICHE

Dietro al successo c'è tanta fantasia

Frutto della stretta collaborazione fra designer e progettisti

GENERALMENTE si pensa che la fantasia dei tecnici condiziona la scelta obbligatoria di materiali e progetti. Ciò è vero nella maggior parte dei casi, ma è affatto vero nell'orologeria. Qui i progettisti a volte stilisti che sono poi aiutati dagli esperti della tecnica orologiaia, a volte invece orologiai geniali sanno sempre stupire con realizzazioni inedite. Per la Harry Winston ormai da cinque anni maestri orologiai dell'Accademia dei creatori indipendenti si susseguono per ideare gli orologi Opus; siamo arrivati al quinto che, come gli altri, l'azienda realizzerà in pochissimi esemplari. E' volta anche i più esperti nella orologeria a bocca aperta. Nell'Opus V Felix Baumgartner, un orologiaio ancora a Schaffhausen e che ha una sua azienda a Ginevra, ha eliminato gli indici dal quadrante sostituendoli con un semicerchio per i minuti, da 0 a 60. Una scelta non solo estetica, ma anche da brevetto. La lancetta dei minuti a retrograde si inserisce in un cubo sul quale segna le ore con 4 cifre, i cubi tra e ruotano in modo da inserirsi nella lancetta mostrando la parte con l'ora che cambia dopo 60 minuti. A raccontarlo forse non ci si crede, ma vi assicuriamo che il gioco funziona. L'autonomia è di 122 ore e da un'apertura si può vedere quando l'orologio deve caricato; inoltre sul fon-



Harry Winston Opus V, nuovo modo di leggere l'ora da Felix Baumgartner

do un sistema, che funziona solo quando l'orologio viene portato, mostra quando si deve provvedere alla sua manutenzione.

Per il terzo consecutivo TAG Heuer ha mostrato il Concept che questa volta riprende la vocazione della Maison al cronometraggio sportivo. Il Calibro 360 Concept Chronograph è il primo movimento meccanico che in un orologio da polso misura l'ora al centesimo di secondo. Il nuovo orologio titanio T15 sarà il capostipite di una strada innovativa che la Maison sicuramente vorrà imboccare, anche visto i suoi precedenti. Il Micrograph, un Tesa precisa al centesimo di seconda è del 1916. In tempi più recenti, gli anni '60, la produzione Heuer contava 140 differenti modelli di timer e cronografi. Il Calibro 360 Concept Chronograph che unisce due movimenti meccanici, legati tra loro ma allo stesso tempo indipendenti, è coperto da due brevetti mondiali esclusivi a protezione del contatore a un centesimo di secondo e del meccanismo di regolazione con un'unica corona. Alla base del nuovo Calibro c'è un movimento automatico certificato cronometro, con autonomia di 42 ore e un bilanciere che oscilla a 28.800 alternanze ora; il cronografo non è una funzione aggiuntiva, ma ha il suo barileto e bilanciere speciale 360.000 alternanze ora. Infine è innovativa anche la grafica del quadrante.

(d.s.)



Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publirkompass

Cortina Massimo d'Azeglio, 60 - 10129 TORINO
Tel. 011 566 52 11 - Fax 011 566 52 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 24 600

AMMIRATI DA TUTTI, POSSONO APPARTENERE A POCHI: I LORO PREZZI SONO INFATTI ALTISSIMI

Quando al polso si porta un gioiello Il fascino dei segnatempo più chic

Si punta alla riedizione di modelli che ebbero successo negli Anni Trenta accompagnati da diamanti e pietre d'ogni tipo, forgiati nei metalli più rari

E. Sutti

C'ama gli orologi gioielli e ha l'aspirazione di ammirarli come rarità da museo, lontani anni luce dalle proprie disponibilità economiche, ma vorrebbe poterli. In, forse farebbe bene a non recarsi a Basilea, né soprattutto a Ginevra per ammirare i capolavori delle grandi marche.

Perché, ammettiamolo, è un supplizio di Tantalo. Si esce dagli stand o si lasciano le vetrine, con gli occhi abbagliati dallo splendore dei diamanti, forme e colori di smalti e pietre preziose restano a lungo nella mente. Una nuova versione del Breguet Reine de Naples con la sua ovale e il quadrante a pavé incanta con la sua raffinata eleganza. Les Elegantes di Longines, la seconda volta propongono riedizioni di rari modelli anni Trenta. Chopard gioca con gli anelli concentrici dell'Happy Diamonds che si spostano muovendo il polso e si propone in versione XL; nell'alta gioielleria la fantasia di Caroline Scheufele non ha freni. Si resta attoniti davanti a sculture come l'orologio bracciale a pantera di Cartier in oro bianco; un cristallo di rocca a prisma ne copre il muso a pavé che è il quadrante dell'orologio, gli occhi sono due zaffiri, sul corpo ha incastonato 1738 diamanti per quasi 37 carati e per realizzarlo occorre ben 1525 ore di lavoro.

L'alta gioielleria di Audemars Piguet ha pezzi unici come Diamantissimo, composto da un orologio a bracciale e dagli orecchini, un miraggio abbagliante visto che complessivamente ha 1786 diamanti per quasi 11 carati. Un design ancora più elaborato che ricorda una soffice sciarpa anchaire le malles bracciale Ginevrine al quale si accompagnano illo e orecchini; qui i diamanti con taglio brillanti, a rosa o baguette più di settanta per oltre 130 carati. Da Jaeger-LeCoultre il Reverso, molte versioni a partire dal Mini il Calibro 101e anche Van Cleef & Arpels ha impiegato questo movimento, facendone un orologio gioiello una eleganza un sottile bracciale. Infine quando si entra da Piaget si vorrebbe non uscire più tali e tanti sono i modelli e la loro originalità. Quest'anno la Casa ginevrina, che si dedica quasi la sua produzione al comparto dei bijoux, ha scelto il tema del giardino dei cinque sensi e per ognuno ha ideato uno o più orologi preziosi.

Pubblichiamo i puzzle che ricorda non solo il tatto, ma anche il famoso gioco di Kubik: dei suoi scomparti, uno esprime il segnatempo, uno è segreto

VERI E FANTASMI

Spesso gli orologi sono veri capolavori dell'arte orafa e mettono in risalto l'abilità dei maestri gioiellieri che sanno incastonare perfettamente le pietre preziose una per una anche se di dimensioni minuziosissime. Per rendersi conto di quanto il loro lavoro è preciso e difficile basta pensare che su un quadrante possono sfavillare anche molte centinaia di diamanti. Le pietre preziose vanno scelte con cura perché debbono avere tutte la stessa luce e il compito della selezione è affidato ai maestri gemmologi. Nella lavorazione a pavé i diamanti sono fissati l'uno accanto all'altro senza far vedere il superficie del quadrante o del bracciale.



Longines Les Elegantes dedicata agli Anni 30, in soli trenta esemplari

mentre un elemento mobile impreziosito da diamanti. Abbiamo visto orologi che incastonano 900 diamanti pari a 10 carati e modelli in pure con anelli, fiori che si aprono, strando il quadrante, orologi con un cassetto che nasconde una perla o dal profumo e modelli ornati di più-

me, catenelle, cinturini preziosi e stragrande varietà di forme e colori, all'insegna della più esclusiva preziosità. Un pezzo unico con movimento automatico secondi a retrograde e riserva di carica, incastonati diamanti per 85 carati. Lasciando questa grotta di Aladino vorremmo concludere di-

sendo che sono solo i diamanti, gli zaffiri o i rubini a rendere prezioso un orologio. Secondo noi dopo aver visto la collezione di Cartier anche gli smalti sono altrettanto preziosi. La Maison parigina ha scelto come tema la pantera affidandola ai suoi maestri artigiani, veri artisti dello smalto. La

belva è raffigurata in diverse posizioni, ma ha un elemento comune in tutte le versioni. Il dipinto a smalto del quadrante prosegue anche sulla cassa senza soluzione di continuità e le due parti del dipinto non solo combaciano perfettamente ma presentano le stesse di colore.

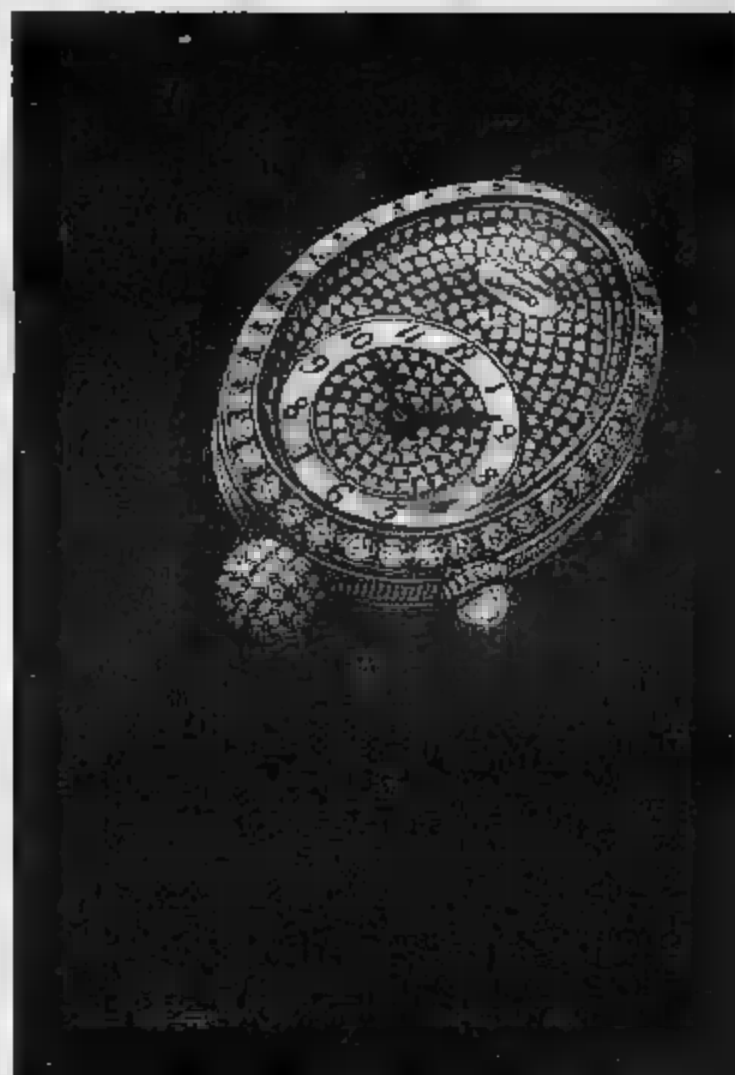


Piaget Limelight. Oro bianco ed una raffinata creatività nella collezione dedicata al giardino dei sensi

Orologi che incastonano 900 diamanti, pari a 10 carati. Parure con anelli accanto i pezzi dotati di un cassetto che contiene una perla



Cartier Tank Smalto. Con la pantera che spicca sulla lunetta e sul quadrante



Breguet Reine de Naples. Dedicato a Carolina Murat, la sorella di Napoleone

C'E' CHI SCEGLIE IL QUADRANTE, CHI CERCA UN COLORE, CHI UN BRACCIALE

C'è chi lo vuole solo su misura

Abili artigiani realizzano opere secondo le indicazioni dei clienti

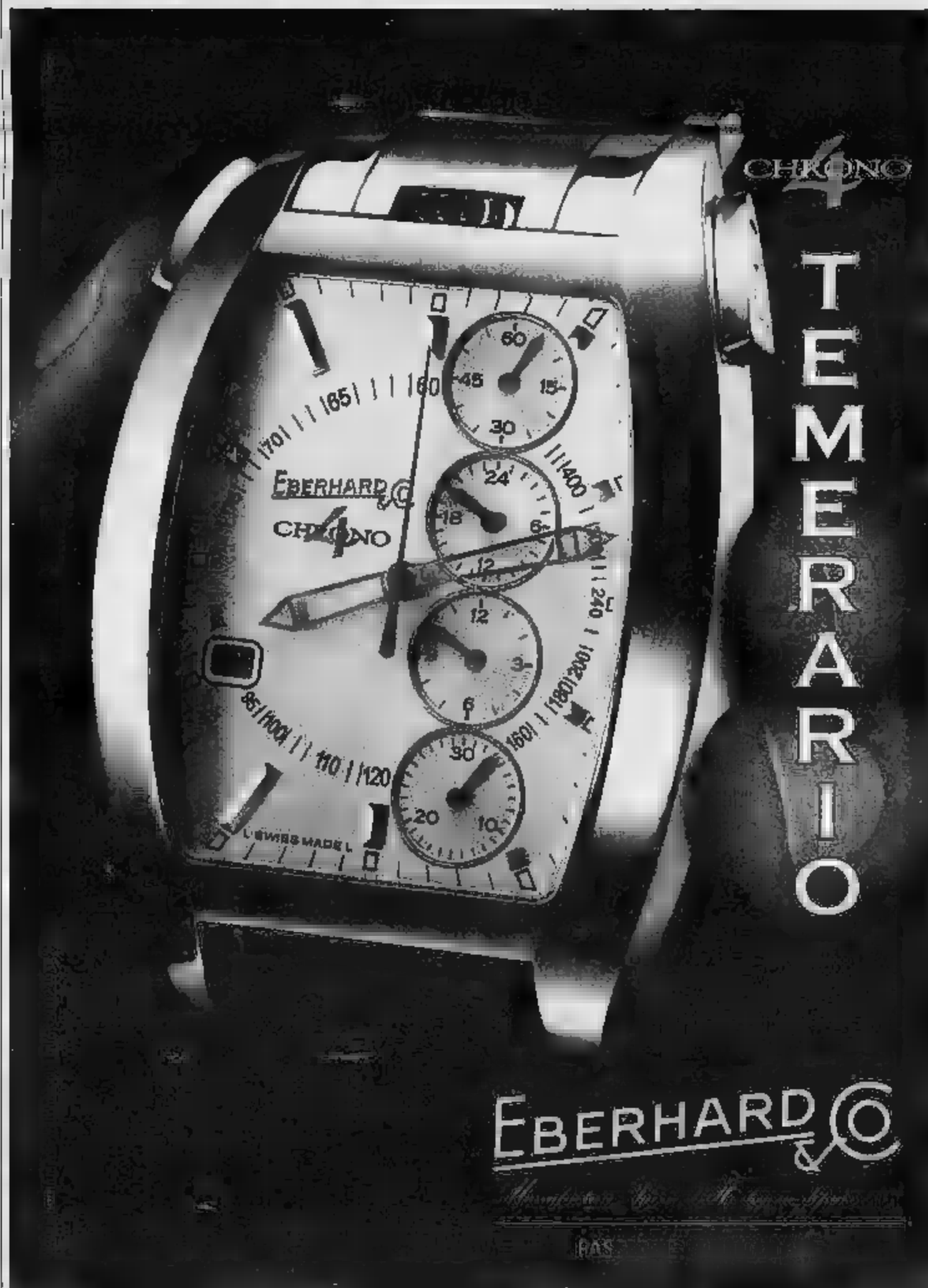
E tirature limitate degli orologi soddisfanno il desiderio sempre più diffuso di possedere qualcosa che è di e poiché le marche producono quasi sempre per un gran numero di nazioni, parlare di esemplari rapportati a milioni persone significa possedere un orologio quasi esclusivo. C'è anche la possibilità di ordinare un orologio che risponda a requisiti veramente esclusivi, non tanto per la rarità delle pietre preziose, ma perché prodotto secondo particolari desideri. Ci sono maestri orologiai che realizzano non solo piccolissime serie, ma anche pezzi unici. Per gli appassionati di squelette ricordiamo i orologi dei due Schaffo, padre e figlio, la Delance per esempio monta le pietre preziose del cliente discusso in forme e colori. Piaget ha sempre creato modelli esclusivi e quest'anno ha ancora accentuato questa possibi-

lità. Il cliente può scegliere il quadrante preferito o ordinarne uno che sia davvero unico.

Analoga offerta anche della Gerald Charles, dove per altro l'orologio per così dire su misura non è certo una novità. Mr. Gerald Charles lo faceva già qualche decina di anni fa e adesso ha ripreso l'iniziativa.

Della sua ampia produzione ricordiamo orologi speciali realizzati l'altro per la Regina Madre d'Inghilterra, il Re del Marocco, il Sovrano dell'Arabia Saudita, lo Shah di Persia, il Sultano della Malesia, il Re di Thailandia e per i Reali di Spagna in occasione di un anniversario del loro matrimonio. Un suo Tascas, che gli ambasciatori accreditati al Principato di Monaco vollero regalare al Principe Ranieri per il 50° anno di regno, sul quadrante in smalto aveva le armi dei Grimaldi e sul fondello diviso quarti i nomi delle nazioni che

avevano partecipato al dono. E gli esemplari potrebbero continuare a lungo ma per concludere un discorso che tratta di orologi-gioielli per l'unicità del modello e prescindere dal valore del metallo e dalle eventuali pietre preziose ricordiamo che la Vacheron Constantin ha deciso di produrre anche orologi con smalti, realizzati sul desiderio del cliente. Bisognerebbe armarsi di pazienza e attendere il proprio turno prima di poter avere l'orologio dipinto da una maestra di questa pittura a smalto e l'azienda dovrà trovare un numero di collaboratori che possa limitare le attese. D'altro canto l'orologeria attendere qualche anno la consegna del modello scelto non è una novità. In passato un celebre cliente della Patek Philippe, l'industriale delle automobili Jean V. Packard, attese per otto anni la consegna del suo Tascas complimento. E vi assicuriamo che ne valeva la pena.



UNA CATEGORIA DI OROLOGI DA POLSO CHE PIACE SEMPRE ■ PIÙ PER LA GRINTA ■ PER LO STILE, LE CUI FUNZIONI VENGONO PERÒ RARAMENTE UTILIZZATE



Porsche Design Indicator. Cronografo al titanio, indicazione digitale delle ore



Paul Picot Technograph. Con ore al centro, minuti a destra e secondi a sinistra

MATERIALI

Piace il titanio robusto e leggero

●●● Nel cronografo ciò che più conta, dicono gli esperti, è il movimento, ma anche l'estetica ha visto notevolmente aumentare la sua importanza. Si potrebbe affermare che esistono due grandi partiti. Da un lato chi non rinuncia alla tradizione del movimento meccanico, dall'altro quelli che riconoscono le grandi qualità della tecnologia al quarzo. Sull'estetica invece i pareri si moltiplicano. Adesso assistiamo ad un revival del quadrante con i due contatori. Infine per i materiali sicuramente il metallo più indicato è l'acciaio, ma anche il titanio, che è leggerissimo ed anche anallergico, mentre i manager non rinunciano al cronografo d'oro o meglio ancora al platino, naturalmente finanziando.



Eberhard Chrono Temerario. Con indicazione cronografica posta in verticale

Cronografo può essere anche donna E' crollato un mito, con immediato boom di vendite

Angelo Conti

O RMAI i cronografi sono più riservati ai soli polsi maschili. Li si vedono anche su quelli di gentili signorine e non tutti in dimensioni per i loro polsi sottili. Che poi i proprietari dei cronografi li impiegano costanza è tutto da verificare, escludendo naturalmente da questo dubbio chi fa dell'agonismo, lavora in campo sportivo o in settori in cui sia necessario suddividere il tempo in frazioni di secondo. Ciò detto parliamo dei cronografi visti a Basilea e a Ginevra.

C'è un speciale verso l'estetica dei quadranti. I tradizionali cambiano posizione, due o tre sono la

Eberhard si è allineato orizzontalmente, quest'anno invece è proposto in verticale in una bella cassa tonda. Il modello si chiama Temerario e vuole essere un omaggio a tutti gli imprenditori che con coraggio e a volte anche con temerarietà lavorano e dedicano la loro vita all'orologeria. Paul Picot ha sovrapposto nel Technograph il quadrante delle ore decentrate ai due che indicano minuti cronografici e dei piccoli secondi, giocando a rimpiattino le lancette che appaiono e sembrano scomparire. Porsche Design ha perfezionato il suo Indicator che affianca alla meccanica tradizionale l'indicazione digitale a cifre del tempo cronografato, questo arriva infatti a 9 ore e 59 minuti.

E per terminare brevemente

le indicazioni sui modelli delle fotografie che abbiamo scelto a corredo di questo pezzo arriviamo a un cronografo della più pura tradizione, quello della Colima Master Collection di Longines che al suo arco ha più di una freccia. Oltre a essere esteticamente bello è una meccanica adeguata alla Marca, è venduto a prezzo contenuto.

Quello dei prezzi è un punto sul quale molti cronografi si confrontano, è bisogno riconoscere che il Gruppo Swatch in più di un caso ha fatto scelte che dovrebbero far aumentare le vendite. Ancora per restare nella più pura tradizione, abbiamo visto molti cronografi meccanici dotati della funzione rattapante, una complicazione che soddisfa soprattutto gli appassionati e che in qualche caso - a torto -

all'agonismo - è utile per la cooperazione dei polsi; anche se per lo sport generalmente si fa ricorso alla precisione dei movimenti al quarzo e alla loro suddivisione al centesimo. proprio nei cronografi la TAG Heuer ha presentato un concetto, e per usare termini più semplici possiamo riferirci a prototipi, davvero all'avanguardia e ne abbiamo parlato a pagina 55. I cronografi della Mido hanno una lunetta sottile cosicché il quadrante sembra essere più ampio. Tissot ha proposto nuove versioni dei suoi PRS, cioè i particolarmente robusti Sportivi, movimento automatico e una grafica molto moderna, mentre per il suo T-Touch che offre otto funzioni ha scelto quest'anno una cassa in titanio levigato. Da Jaeger-LeCoultre la famiglia

dei Master Compressor vede movimenti coperti molti brevetti. Tra i modelli si indirizza sia per il movimento al quarzo sia per il prezzo a un pubblico giovane, la novità non si conta e altrettanto può dire se si passa all'altra sponda, quella dell'alta gamma in cui i cronografi presentano sempre più spesso un'altra particolarità, il pulsante della cronografia inserito nella corona, che li fa definire monopulsante o meglio monopulsante e cassale alla corona di carica.

E non si possono certo dimenticare i cronografi che abbiano anche altre complicazioni. Il giorno e la data sono diventati comuni, adesso si vuole il calendario perpetuo o addirittura il tourbillon andando nelle stratosfere di prezzi e di sogni.



Longines Master Collection. Con quadrante argentato e smaltato guilloché

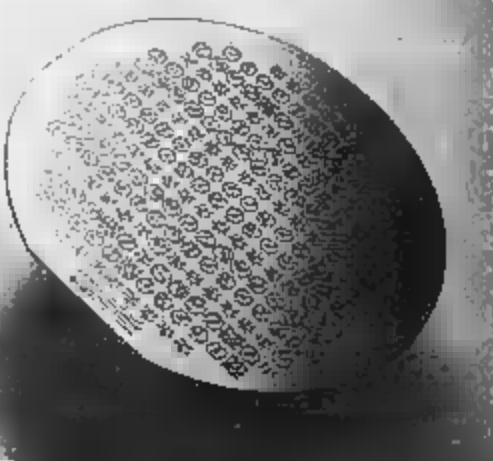
CURIOSANDO NEGLI UFFICI STUDI DELLE AZIENDE OROLOGIERE

Oltre i confini della tecnica Movimenti d'alta gamma e scoperta del silicio

N EGLI ultimi anni gli uffici studi delle aziende orologiere hanno migliorato complicazioni già esistenti in passato nei movimenti d'alta gamma, giungendo anche a ideare soluzioni innovative; c'è stata una grande vivacità anche nel settore dei materiali. Il silicio ha portato anche fra gli orologi, meglio fra i movimenti, le incredibili caratteristiche amagnetiche, di leggerezza, resistenza, flessibilità e durezza, hanno determinato il successo di molte realizzazioni in campo elettronico.

La Ulysse Nardin lo aveva scelto per un componente del movimento nel Freak quest'anno il Reparto Nuove Tecnologie della Patek Philippe che impiega in due settori oltre cinquanta persone, in sinergia con specialisti esterni, ha messo a punto ruote d'ancora in silicio, affidandone la produzione all'Istituto di Microtecnica dell'Università di Neuchâtel. Il capitolato del Funzione Ginevra che garantisce la qualità dei movimenti Patek Philippe impone che questa

Si è arrivati persino a ricoprire completamente la superficie dell'orologio con uno strato di nano-cristalli di diamante high-tech



Placca wafer a tre strati da cui si ottengono 250 ruote di silicio

La Patek Philippe riserva a orologi destinati all'élite del collezionismo i primi cento esemplari del Calibro 315/286 con la ruota d'ancora in silicio, questo materiale verrà sicuramente impiegato in futuro anche per altri movimenti.

Sempre parlando di materiali innovativi, Rado impiega il diamante high-tech per alcune versioni del battezzate appunto V10K perché la resistenza è di 10.000 Vickers, valo-

re che in passato era riservato esclusivamente ai diamanti naturali. I tecnici della Maison di Lengnau sono riusciti con un processo chimico brevettato a ricoprire la superficie dell'orologio con uno strato di nano-cristalli di diamante high-tech. Nella nuova collezione Jubilé i diamanti naturali si affiancano a diamanti high-tech creando un look estremamente raffinato ed elegante.

Nel campo delle grandi complicazioni, anzi di quella che viene definita dagli esperti da complessione regina, cioè la ripetizione minuti, Jaeger-LeCoultre è riuscita nuovamente a stupire. Il timbro, vale a dire l'anello in metallo sul quale battono i martelletti, non suona, ma fa vibrare i componenti sul quale è fissato; inoltre più rapida è la percussione, migliore la qualità del suono. Per conoscere quale fosse il punto magico in cui il martelletto deve battere, lo stato chiesto anche l'aiuto di un musicista ed è emerso che il miglior punto di battuta dipende dalle dimensioni del timbro. Questo generalmente è realizzato in acciaio e la sua lega è quasi sempre un segreto; il quarzo, lo zaffiro, il berillio e il diamante presentano analoghe caratteristiche adatte. I tecnici della Maison di Le Sentier hanno dunque scelto lo zaffiro come trasmettitore ideale del suono con uno speciale procedimento il sottogesso al timbro sul vetro zaffiro in modo da non perdere alcuna delle preziose vibrazioni.



TEUTONIA II

Del nostro modello punta, il ben noto Teutonia Gran Data, nasce la famiglia Teutonia II, composta inoltre da Teutonia Cronografo, Teutonia Cronometro (con certificato C.O.S.C.) e Teutonia Lady. Inconfondibili per il loro design e per la loro tecnica, i nostri orologi sono strumenti di alta precisione, con molteplici funzioni, grande affidabilità e sono "Made in Glashütte" garanzia di alta qualità.

C'È STATA IN QUESTI ANNI UNA VERA ESCALATION ■ OROLOGI REALIZZATI CON QUESTO PREZIOSISSIMO E DISCRETO MATERIALE. MODELLI DA DONNA MA ANCHE DA UOMO

QUALITÀ

Puro, raro persino eterno

Lo slogan scelto quest'anno dalla Platinum Guild International riassume in sole tre parole le caratteristiche del platino: puro, raro, eterno. È immediato e facile da comprendere sapendo che non solo è un metallo bianco in natura, ma che la lega impiegata per orologi e gioielli raggiunge 950 parti su 1000; che si trova solo in poche zone; ed è trenta volte più raro dell'oro e che per le sue caratteristiche dura all'infinito restando il più prezioso.



Royal Oak collezione Excellence de Tradition in soli 20 esemplari



Lange 1 GMT, cassa in platino, diametro 41,90 mm, meccanico



Breguet Classique Grande Complication, tourbillon

Il nobile metallo che piace a Cartier

Buona parte degli orologi più preziosi realizzati da Cartier nel primo Novecento, sia per donna, sia per uomo, erano in platino e alla produzione della Casa francese non solo di orologi, ma anche di altri oggetti, è stato dedicato un libro: «Cartier l'arte del platino» di Franco Cologni e Eric Nussbaum; a quest'ultimo, memoria storica della Maison, la Cartier ha affidato la direzione della sua Collezione, un privato.

Platino, solo il proprietario ne conosce il valore

Una ricchezza che non si ostenta ma che sa appagare il vero intenditore

Gigi Mattina

C'è una vera e propria escalation ■ orologi in platino. Il metallo più puro, quello che solo un occhio esperto riconosce ■ che non fa parte di un mondo che vuole ostentare la sua ricchezza. Solo il proprietario ne conosce il valore; chi per caso prende in mano un orologio o un gioiello in platino ■ ne accorge subito dal peso e in seconda battuta dal colore che ■ diverso sia dall'oro bianco sia dall'acciaio. Se per la donna l'orologio in platino si è quasi sempre accompagnato ■ brillanti in splendidi orologi-gioielli, per gli uomini il discorso è un po' diverso. È stato impiegato per casse che accolgono movimenti complicati e ■ altre ■ cui l'eleganza ■ data dal ridottissimo spessore della cassa e dalla cura nel realizzare il quadrante.

Quest'anno nei due grandi Saloni dell'orologeria ■ Basilea e Ginevra, ci hanno incantato diversi orologi ■ quelli che pubblichiamo possono essere ■ i derat ■ gli alfieri non ■ una pattuglia, ma quasi di un esercito. Non c'è marca dell'alta gam-



Ripetizioni minuti e calendario perpetuo nella tradizionale cassa in platino De Bethune



Breguet Classique Grande Complication in platino ripetizione minuti e calendario perpetuo

ma che non proponga almeno un orologio in platino. La Blancpain addirittura ■ ha ideato sette, diversi per le complicazioni offerte e che vengono venduti in un unico ■ e per restare in linea con l'esclusività gli orologi della collezione Apothecis Temporis sono realizzati in solo otto esemplari. La collezione com-

prende una ripetizione minuti, un'equazione del tempo emar-chante, un calendario perpetuo con un inedito correttore sulle anse, un cronografo monopul-sante rattrapante, un ultrapiat-to, ■ doppio fuso orario e un calendario completo con fasi di luna. L'idea però non è nuova nell'azienda, già negli Anni Ot-

tanta quando il marchio tornò a proporsi nella fascia più alta del mercato, Jean-Claude River aveva ■ fatto realizzare un set di sei orologi con movimenti differen-ti chiamando la collezione «Plati-num Masterpiece».

La palma della complessità può dividersi fra il Royal Oak, il Cabinet n°4; e il Breguet Classi-

que Grande Complication. Il primo, nella collezione Tradition d'Excellence, è realizzato in soli venti esemplari, è un orologio con tourbillon, ha due barilotti a un'autonomia di dieci giorni. Sul quadrante le aperture ■ sentono di vedere il tourbillon, la riserva di carica, e il sistema di arresto. Ha in platino non solo-

la cassa, ma anche il tradiziona-le bracciale del Royal Oak. Il secondo ■ ha un movimento a carica manuale inciso a mano, tra le sue funzioni il tourbillon e il calendario perpetuo con indicazione dell'anno bisestile.

Un marchio di nicchia è De Bethune che si rivolge a una ristretta élite di intenditori spes-

■ collezionisti proponendo una cassa sempre uguale che ■ gli movimenti complicati. Alcuni dei quali oggi sono di Mani-fest ■ Quello a cui ci riferiamo ha la ripetizione e il calendario perpetuo. Un occhio alle tendenze che vogliono la cassa di ampie dimensioni lo troviamo anche nei severi orologi della Lange & Söhne, la cassa in platino del suo Lange 1 GMT ha un diametro di mm 41,90, ■ quadrante l'ora locale e del secondo fuso, ■ gran data, i nomi delle città dei fusi orari e l'indicazione giorno/not-te.

In casa Cartier ■ in platino ■ Tourtour cronografo monopul-sante tourbillon della Collection Privée de Cartier, solo 40 gli esemplari con identico numero sia sul movimento sia sulla cassa e gli esemplari sono numerati. La IWC impiega il platino per molte collezioni, dal Da Vinci al Portoghese sino ai più grandi complicati. Identica scelta selettiva dalla Piaget, infine anche quest'anno ■ bracciale italiano della Platinum Guild International ha puntato sugli orologi in platino impostando per la seconda volta un'azione promozionale che ha coinvolto numerosi marchi orologiai.

NOVITÀ E VIVACITÀ NELL'OFFERTA DEI MODELLI FASHION

Grande personalità negli orologi disegnati dallo stilista. Si indirizzano soprattutto al pubblico maschile, ma ci sono anche modelli femminili con bracciali gioiello

Il primo orologio Versace disegnato da Donatella Versace, ha la cassa in ceramica, ed un diametro di 41 millimetri.



E' ritornato Gianfranco Ferrè

Timex compra un marchio italiano

Maria Teresa Martinengo

NOVITÀ non solo di prodotto tra i fashion. ■ Global Watch Industries è arrivato un nuovo marchio, Gianfranco Ferrè. Non è la prima volta che l'architetto della moda disegna un orologio, ma dopo gli Anni 80 aveva preferito prendersi un lungo periodo di riflessione. Gli orologi GF Ferrè di grande personalità si indirizzano soprattutto al pubblico maschile, ■ ci sono anche modelli femminili ■ bracciali gioiello. La notizia più importante del comparto però risale allo scorso dicembre quando il marchio degli orologi Versace è stato acquistato dalla Timex, che vuole farne il suo fiore all'occhiello. Molti svizzeri temono che finisca per avere in futuro movimenti asiatici, ma la probabilità è stata esclusa da Santo Versace. Timex ha acquistato non solo il marchio ma anche

lo stabilimento di Lugano. ■ DV One disegnato da Donatella Versace, in ceramica bianca o nera sulla lunetta riprende in rilievo la greca di Versace. Una versione incastonata ■ 18 diamanti. È ■ automatico, Ø 41 mm, sulla corona ha la testa di Medusa. ■ bailamme dello stand alla Fiera di Basilea con una miriade di giornalisti di moda e di troupe televisiva giunta ■ ogni dove. Santo Versace, sempre alle spalle dei suoi celebri fratelli, si muove a suo agio immergendosi in un discorso orologiero che riconosce meriti a tutti. «La nostra ■ ci ha detto Versace - è ■ la prima società a far realizzare gli orologi da un grande orologiaio; la prima collezione è di Frank Müller ed è andata a ruba; mi sarebbe piaciuto svuotare non dico la serie, sarebbe stato chiedere troppo, ma almeno uno. Ebbene non l'ho più trovato. Adesso l'accordo con la Timex ci consente ■ di lavorare con un'azienda

orologiera importante. Negli Stati ■ Timex ■ marchio storico, con il nostro nome vuole entrare nella fascia alta dell'orologeria non solo in Europa. Diventeremo il suo fiore all'occhiello e la produzione sarà sempre ■ il DV One ■ primo passo verso l'alta qualità. Mia sorella si è impegnata molto per questa idea che nasce sempre da un creativo e poi con l'aiuto degli esperti si trasforma in prodotto. Continueremo su questa strada. Il prossimo appuntamento è Basilea 2008».

Per chi non conosce i diversi passaggi di proprietà della azienda, ricordiamo che la Waterbury Watch ■ Connecticut, fondata nel 1860 e riorganizzata nel 1898, con il nome di New England Watch acquistò negli Anni Venti la Ingersoll, colosso orologiaio statunitense; nel 1944 entrò a far parte della U.S. Time Corp. e dopo poco ■ di ragione sociale in Timex Corp.

LOCMAN®

ITALY



Latin Lover

Cassa anatomica in acciaio con anse mobili. Diamanti naturali, taglio brillante, incastonati a mano.

Made in Italy

www.locman.it

LE CASE PRODUTTRICI SONO ALLA RICERCA DI MODELLI SPORTIVI CAPACI DI ATTIRARE L'INTERESSE DELLA CLIENTELA GIOVANE

L'orologio dalle prestazioni estreme

Per funzionare 1000 metri sotto il mare o fra le stelle

In un'azienda orologiaia la nascita di orologi eleganti, quelli che definiamo «classici», viaggia su canoni precisi. Si indirizzano a una clientela definita sia per età sia per stile - come si diceva una volta, anche - e adesso sarebbe meglio dire per «cultura». Per le disponibilità economiche, e devono avere un look raffinato e una tecnica che soddisfi le esigenze di clienti esigenti. I modelli sportivi invece devono sottostare a maggiori vincoli. Prima di tutto il target giovane. I giovani sono volubili e spesso vengono condizionati dal nome del loro stilista preferito. Poi in un'epoca specialisti questi orologi devono avere caratteristiche mirate alle diverse discipline e sia per la tecnica sia per l'estetica non sono frutto della sola fantasia creativa. Partono con traguardi già definiti che di anno in anno diventano più difficili per le aziende a proporre qualcosa di nuovo. Forse anche per questo grandi Maison scelgono testimonial che con la loro esperienza possono dare indicazioni precise e addirittura lavorare in sinergia con i tecnici nei vari settori.

La Mühle Nautische Instrumente di Gleschutte insieme a quelli della Nazionale tedesca di immersione in apnea, ha realizzato Rasmus, un subacqueo a mille metri di profondità. La cassa in acciaio misura 44 mm, lo spessore è di 18,9 mm e quello del vetro di 3 mm; corona e fondello sono a vite come già altri modelli - Rolex o Omega - ha una valvola automatica per l'espulsione del gas elio. Il fondello è quello del santo che in Germania protegge i naviganti.

Per gli sport acquatici nella nuova collezione Omega Seamaster Planet Ocean, un automa-



Victorinox. Con bussola sul quadrante, indicatori Nord con 8 punti led



Tcm Palombaro è un sub a 200 metri con



Mühle Nautische Rasmus può scendere fino a 1000 metri di profondità

star Planet Ocean, un automa-

nello spazio nella missione Gemini quando Edward H. White il 3 giugno 1965 «passò» per quattro giorni, un'ora, 56 minuti e 12 secondi; al polso aveva lo Speedmaster. Sul modello attuale l'incisione 1965-2005 è in rosso sul quadrante.

Per il suo Professional Golf Watch la TAG Heuer ha chiesto consiglio al campione suo testimonial, Tiger Woods. Ci sono

stati in un recente passato orologi con funzioni per i punteggi sul green, volta invece il puntato sul comfort. Il nuovo orologio, che impiega titanio, acciaio e silicone, è leggerissimo, non ha la tradizionale chiusura ma sistema integrato nella cassa per evitare di perderlo durante il lancio e la corona è sul lato sinistro per lasciare al polso la più ampia possibilità di

flettersi. Ci sono poi modelli di nicchia mirati a storici eventi dei quali riprendono simboli e dimensioni, come per esempio il TCM, il Palombaro, ultimo nato dalla marca italiana, è dedicato alla scuola viareggina di questi specialisti in particolare modo a Alberto Gianni, famoso palombaro ha ideato sistemi e macchinari per migliorare e tutelare questo faticoso lavoro.

Grande richiesta anche per i modelli «professionali» fra cui spicca quello dotato di bussola digitale

dello scafandro che anche inciso sul fondello.

Baselworld è presentato in prima mondiale anche un orologio Victorinox Swiss Army, come i più appassionati ricorderanno le due marche si sono fuse alcuni anni fa. L'orologio ST 8000 incorpora bussola digitale che rende impossibile allontanarsi dalla retta via. Un tradizionale orologio analogico con una leggera cassa è stato equipaggiato con un dispositivo elettronico otto LED che indicano magneticamente Nord, un cerchio rotante riporta i punti cardinali ed è suddiviso in 360 gradi che appaiono anche da fine-stra. Una volta impostata la direzione nella memoria, ogni deviazione appare sui cinque rotondi indicando con il colore rosso sulla destra o sulla sinistra. [g.matt.]

C'E' CHI FREQUENTA FIERE PAESANE CON CURIOSITA' E CON LA SPERANZA DI FARE UN BUON AFFARE



I mercatini e le fiere paesane possono essere l'occasione per fare qualche buon affare

PER INTENDITORI

Una speciale caccia al tesoro

In ogni città, ma anche nelle più belle località di vacanza, si svolgono periodicamente mercatini che offrono orologi. Gli indirizzi sono innumerevoli, se ne possono trovare nelle riviste specializzate e in quelle di turismo, sulle pagine che i quotidiani dedicano alle proposte per il week-end o navigando su Internet. Naturalmente sarebbe bene essere accompagnati da un esperto perché non è tutto oro quello che riluce e si può essere vittime di piccoli o grandi imbrogli, ma a volte possono capitare anche dei veri colpi di fortuna. Soprattutto visitando i cosiddetti «mercatini fuori mano», cioè quelli dei piccoli paesi o delle periferie delle grandi metropoli.

Quel colpo di fortuna a Roma

Il restauratore che al mercatino trovò un movimento d'epoca

Lorenzo Sutti

ERA una serata fredda e umida. Svegliatamente mi trovavo a girovagare per le bancarelle colme di chincaglierie di un piccolo mercatino in una borgata. Un noir potrebbe avere più o meno lo stesso incipit. Quello che invece è successo ad un mio amico, anche se incredibile, è pura realtà. Per salvarne la privacy lo chiamerò solamente GC; è un restauratore d'orologi, che spesso si reca nei mercatini dell'antiquariato minori. Un po' per curiosità un po' con la speranza di fare qualche buon affare.

Dunque in un mercatino romano si è imbattuto in quella che poi si è dimostrata una bella sorpresa. Diciamo pure il sogno di tutti gli appassionati - con la A maiuscola - di orologiaia sia attuale sia d'epoca: poter scorgere all'interno di una pic-

cola scatola di plastica trasparente su una bancarella alcuni movimenti d'epoca. Insomma un'offerta che rientra nella logica del «visto, piaciuto e comperato» che non comporta ricriminazioni dopo l'acquisto. E comunque si trattava di una richiesta ad un prezzo accettabile. Rientrato a casa, dopo essersi scollato di dosso l'emozione della fredda serata, G.C. ha guardato con più calma con il lottino il suo acquisto, scoprendo in questi capolavori di meccanica dei preziosi tesori.

Oddio, non quello che un imprenditore francese incaricato di restaurare un edificio dove aveva il suo laboratorio Abraham-Louis Breguet. Si narra dunque che smantellando una parete ventisei ritrovò un plateau di orologi da tasca, quasi sicuramente nascosti precipitosamente quando il maestro era fuggito da Parigi ai tempi della rivoluzione. Astuta-

mente l'imprenditore avvertì il proprietario del ritrovamento di alcuni vecchi Tasca e si di acquistarli. Allora per gli orologi non c'era quell'interesse quasi spasmodico che si incontra oggi e l'affare fu concluso in fretta. Sembra poi che, venduti periodicamente alle aste, quei Tasca abbiano consentito all'imprenditore una vecchiaia serena. Ma torniamo al mio amico e ai suoi acquisti.

C'era un movimento di fine '800 con scappamento a detente. Oggi alloggia nuovamente all'interno di una cassa dell'epoca; un altro movimento completo quadrante marca Longines, a carica automatica con i piccoli di alle ore 6. La scoperta in questo caso è stata però un'altra: le lancette, gli indici e forse anche il bilanciere erano in oro. Ecco perché oggi è stata adottata una cassa in plexiglas trasparente, di realizzazione artigia-

nale, atta a non occultare alcuna parte di questo piccolo tesoro.

Faceva parte del lotto acquistato anche un movimento di marca Omega, di Do Ville, fine anni '70, regolazione a collo di signora, racchiusa e infine, a chiudere la serata, un movimento Eberhard di '40, automatico con secondi al centro.

Resta il dubbio sulle fine delle rispettive casse degli orologi di questi movimenti. Per le più preziose forse durante periodo di emigrazione, e quando l'oro ebbe balzo improvviso su tutti i mercati consentendo incredibili guadagni, saranno state sacrificate per riutilizzare il metallo.

Per i loro movimenti invece si può parlare di storia a tifo finché, magari dopo tante peripezie, adesso fanno parte del patrimonio di un grande appassionato.

Reflecting on Time



MIDO

SWISS WATCHES SINCE 1858

FASHION

Quando c'è anche il desiderio di stupire

■ **CK Ray.** Forma audace e originale in bianco o nero, cinturino analogo, per un orologio destinato a chi è curvo in acciaio levigato.

■ **Buckle.** collezioni dei segnatempo disegnati da stilisti entrati nuovi nomi. Per esempio Patricia Uriquola che vede l'orologio unisex come un fibbia.



■ **ALFEK Smartline.** Il bracciale in acciaio con molti pendenti quadrante colorato in una tinta moda. ■ caratteristiche della nuova collezione chic-bohémien.



■ **Double Aggressive.** stravagante con forme geometriche che si integrano e colori decisi, è ideato per un polso femminile. ■ colori nero, bianco, ■.



■ **BURANI M'ama non m'ama.** Una margherita da sfogliare con il pensiero visto che la cassa dell'orologio è realizzata in acciaio. Cinturino ■ nuance con il quadrante.



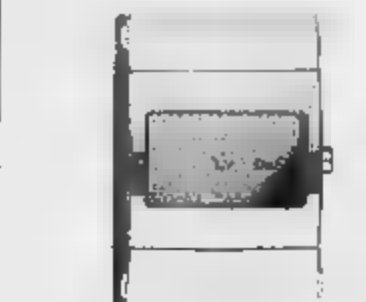
■ **BOURBERRY'S Charm.** Nella collezione Signature, il bracciale in argento placcato oro ■ dieci ciondoli che rappresentano simboli caratteristici del mondo inglese.



■ **CACHAREL Lolly's.** Un romantico segnatempo impreziosito da perle in ■ di Murano ■ da pendenti con il logo C, è realizzato dalla Christina Bernard Diffusion.



■ **D King.** Forme squadrate ■ acciaio per un orologio ■ forte personalità presentato ■ versione cronografo o solo tempo. Originali le decorazioni unisex sul quadrante.



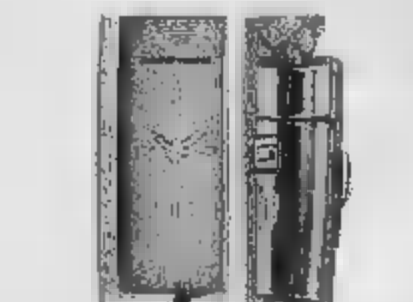
■ **D&G Clasp.** Due orologi in un solo prodotto hanno dato ■ alla collezione. Le due chiusure, alle estremità della cassa sono a incastro e caratterizzano il look del modello.



■ **DIESEL Have.** Stile militare per un multifunzione al quarzo con cassa in acciaio dorato. Sul quadrante rettangolare le indicazioni digitali; il cinturino ■ polietilene.



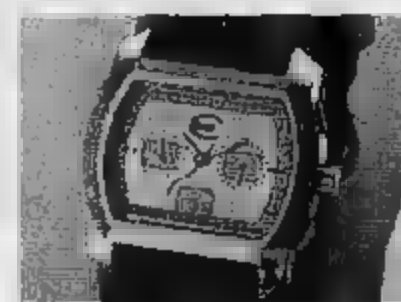
■ **Malice bouquet di fiori.** ricamati in omaggio alle tendenze moda, personalizzano il portacinturino di un orologio ■ acciaio della grande Maison parigina.



■ **EMPORIO ARMANI AR5562.** La sottile cassa oblunga e bombata in acciaio sembra abbracciata dal morbido cinturino in pelle. Quadrante e cinturino in ■ cipria.



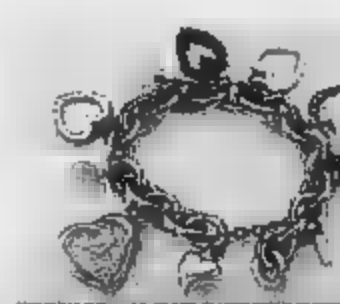
■ **SS Animal Instinct.** Un leopardo per un modello aggressivo, ma al femminile. I Guess spaziano dagli sportivi Diver ai modelli con cristalli Swarovski per serate eleganti.



■ **CAVALLI Armitage.** sportivo e maschile con la ■ in acciaio, ha il cinturino in pelle o realizzato nello ■ denim della collezione Just Cavalli abbigliamento.



■ **LACOSTE 1300G.** L'orologio sportivo con lunetta girevole in alluminio, quadrante nero a grandi indici luminosi, è completato da un cinturino con il disegno del tessuto.



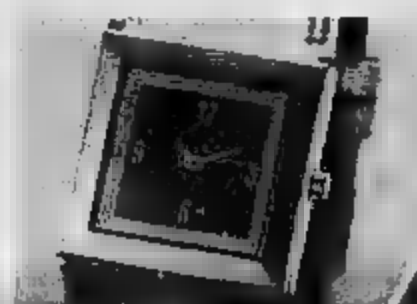
■ **MOSCHINO Charms.** Cuori e merletti in un bracciale dove fra i molti ciondoli spicca anche ■ orologio, naturalmente a forma di cuore. Il rosa ■ la tinta che predomina.



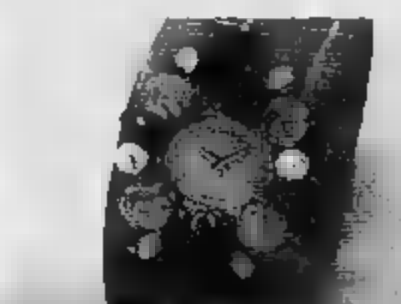
■ **Oregon Digital Camo.** Regular. Fantasie mimetiche verde militare e beige su cassa e cinturino in polietilene antistrappo nel multifunzione Desert e in Forest.



■ **PZERO TIME Anadigit.** Oltre ai classici nero, blu e rosso anche colori solari e soprattutto bianco e giallo non solo sul cinturino ■ anche sul quadrante di questi orologi sportivi.



■ **SISLEY Stitching.** Linee minimaliste nell'ampia doppia cassa quadrata e nel cinturino sagomato in ■ pelle lucida o opaca, dorata, argentata, ■ anche in bianco o nero.



■ **VALENTINO Bouquet.** La decorazione della fascia in coccodrillo ■ cristalli Swarovski, ametista e quarzo ■ ispira al tema del ■.

ESPONENTI DI NOBILI FAMIGLIE ■ CIMENTANO NELL'INDUSTRIA



Una passione soddisfatta prima con il collezionismo poi con la produzione industriale. Ambizioni classiche ma anche interesse per la tecnologia

Il meccanismo PW101 del cronografo voluto dal principe di Baviera reca finemente inciso in oro lo stemma della Real ■

Orologieri dal sangue blu

Dagli Hannover ai nobili di Vestfalia e Baviera

Nel secolo passato gli orologi hanno spesso affascinato personaggi reali. Alcuni fra questi hanno lasciato importanti collezioni di orologi antichi ■ costruito ■ quello di Dresde ■ quello di Monaco di Baviera, ■ sono arrivati, attraverso il loro hobby, a diventare anche bravi orologiai.

I tempi moderni hanno cambiato queste passioni e ■ personaggi di nobili famiglie ■ più orologiai, ma imprenditori. ■ più o meno apertamente detengono pacchetti di maggioranza di aziende che producono ed esportano in tutto il mondo.

Il primo, ■ non sbagliamo, è stato Ernst von Hannover che ■ rilevato ■ parte della Fortis di Grenchen. A fianco di collezionisti ■ automatici e cronografi legati ■ piloti e ai cosmonauti, l'azienda ■ è anche impegnata con la ISS, ■ Stazione spaziale internazionale ■ progetto

ambizioso: il GTS ■ Transmissions Service, con un segretariato di precisione valevole per tutto il mondo.

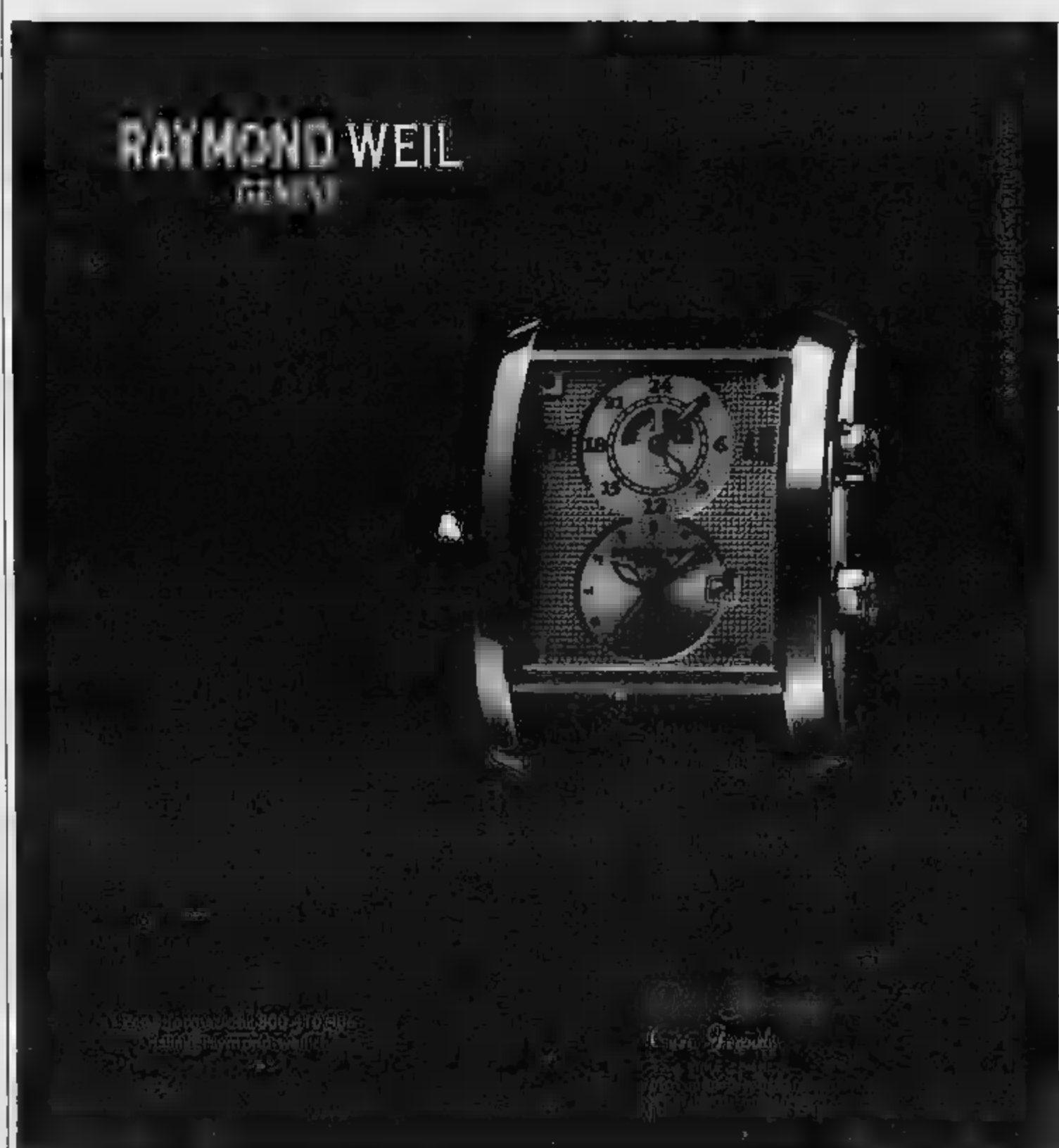
Alla Fiera di Basilea punto di incontro di tante novità, abbiamo poi visto gli orologi DeWitt. Jerome DeWitt, discendente niente meno che ■ Gerolamo, re di ■ per volere del fratello Napoleone. L'imperatore dei francesi amava molto gli orologi e anche sua sorella Carolina moglie ■ Murat e regina di Napoli, fu nella sua ■ una grande collezionista di strumenti per misurare il tempo. DeWitt ■ sperato ■ atelier a La Chaux-de-Fonds, è cointeressato in un'azienda che produce quadranti e ha coinvolto nella sua passione artigiani ed artisti; insomma ■ essere una Mahifat ■ e ha già chiesto brevetti per i movimenti.

Terzo personaggio, ■ forse ■ incontreremo altri, ■ principe Wolfgang di Baviera, che non conosceva ■ ruolo orologiaio di

Ernst von Hannover, quando ■ fatto notare che due principi ■ si ■ attivamente di orologi, ha risposto «Ah, ma lui è un vero tedesco, bavarese».

Campanilismi ■ parte, Wolfgang di Baviera ha deciso di ■ la sua produzione a un pubblico d'élite; il primo modello è un cronografo automatico ■ nomometro d'oro 43,5 mm di diametro. La tiratura è di 199 esemplari più uno. Sulla massa oscillante del movimento PW 101 è inciso lo stemma reale di Baviera. Sui movimenti PW201 la massa oscillante reca l'incisione Prinz Wolfgang.

Un'incisione imperiale ■ quella di alcuni orologi Fabergé, il marchio che ripropone il nome ■ grande gioielliere divenuto famoso ■ imperiale russa. I primi 25 orologi ■ nella linea «Première» hanno inciso sul rotore l'aquila ■ due teste, stemma degli zar di Russia.



SI CIMENTANO IN QUESTA SPECIALITÀ GRANDI E AFFERMATE MARCHE MA ANCHE OROLOGIAI CREATORI INDIPENDENTI



Nel Blancpain Transparency si può vedere la magia del movimento

L'orologio tourbillon da elemento di grande tecnica è diventato anche «moda» nonché sinonimo di grande ricercatezza. Fra i puristi c'è ora il timore che il prendere piede di tecniche meno sofisticate (e meno costose) ne possa in qualche modo attenuare il prestigio nonché lo splendore.

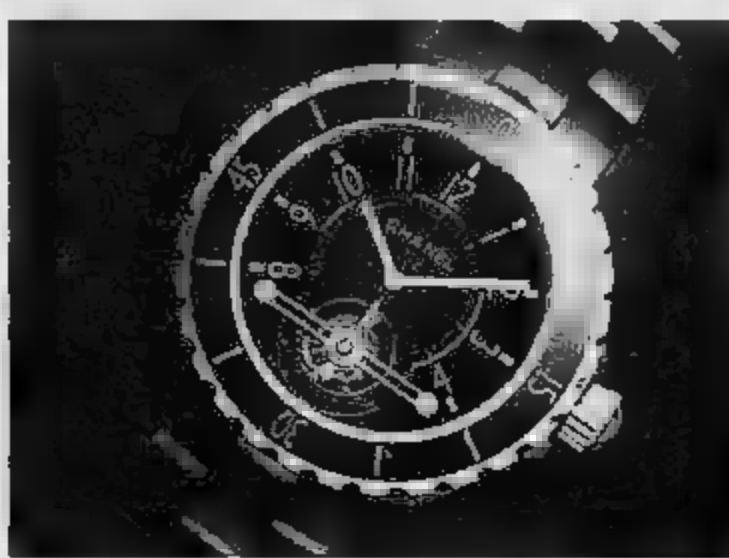


La complicazione del tourbillon nel cronografo. Primo realizzato al femminile con diamanti taglio Zenith

Passerelle pubbliche e private per i tourbillon

Ma la grande novità sono i modelli da donna di Zenith e Girard-Perregaux

Qui tra Basilea e Ginevra c'è stato un tripudio: il tourbillon e non solo nei due grandi Saloni, ma anche negli spazi privati, in alberghi e in case private. Hanno fatto Franck Muller e Antoine Preziuso, nelle loro sedi ginevrine, Preziuso addirittura partner di un'azienda americana per la quale oltre a un bellissimo tourbillon, ha ideato anche una serie di orologi dall'estetica quanto meno naturale. I tourbillon di Blancpain e quelli di Breguet, fra le due marche del Gruppo Swatch ne abbiamo contati parecchi, ai quali va aggiunto quello di Glashütte Original che avevamo già visto l'anno scorso in platino e che quest'anno è stato presentato in oro rosa. Di Blancpain ricordiamo soprattutto il tourbillon Transparency e Breguet il Grande Classique che affianca allo scappamento a tourbillon anche il calendario perpetuo in un movimento splendidamente cesellato.



Il tourbillon di Chanel J12 in ceramica high-tech bianca e nera

nero, ma non è tutto, anche la platina e in questo materiale è un vetro ottico consente di ammirare meglio la gabbia. La seconda mar- Gerald Charles è di Gerald Charles Genta, il grande maestro che a suo tempo ha realizzato solo tanti tourbillon, ma anche Grande Sonnerie

questa complicazione. L'anno scorso presentò un tourbillon realizzato insieme a Antoine Preziuso, quest'anno ha collaborato della un'azienda che comprende orologi che lavoravano con ai tempi dalle sue aziende a Ginevra e a Le Brassus. Il tourbillon «suspendu» è bisogna

E' TU MOVIMENTO

Il meccanismo in una gabbia

●●● Molti senza dubbio si chiedono cosa sia un tourbillon. Il termine francese significa turbine e in effetti quei componenti del movimento dai quali dipende la precisione dell'orologio, sono inseriti in una gabbia che ruota a 360° in un minuto. Così facendo, quando il tempo gli orologi, la posizione verticale nel taschino, la lubrificazione veniva facilitata e dei componenti subiva l'attrazione della gravità terrestre a scapito della precisione. Oggi questo stratagemma non è più necessario perché l'orologio si porta al polso, dimostrazione dell'abilità dei maestri orologiai.



Girard-Perregaux, il tourbillon sul femminile Cat's Eye

vedersi i disegni tecnici per comprendere il valore. Tourbillon anche da Jerome de Witt, discendente fratello di Napoleone che ebbe in premio della sua fedeltà il regno di Westfalia. E poi i curiosi tourbillon a due gabbie, li hanno presentati seguendo tecniche diversi. Delacour in collabo-

Roger Dubuis, Franck Muller ha ulteriormente perfezionato i suoi tourbillon presentandone uno triassiale. Piaget ha scelto la cassa della sua linea al Top quella dell'Emperador per un tourbillon in «normale» e squelette brillanti. Parliamo di tourbillon visti a Ginevra con il Royal Oak Cabinet n°4, Tradition

d'Excellence. Come dimenticare il tourbillon di Cartier, inserito nel Tortue cronografo monopulsante in platino della Collection Privée de Cartier realizzato in soli 40 esemplari? L'elenco dei tourbillon maschili termina qui, ma già quanto abbiamo detto può dare un'idea di come il tourbillon, da elemento di grande tecnica sia diventato anche «moda» e speriamo che il dilagare di tecniche meno difficili e costose di quelle tradizionali non ne appannino lo splendore. Il tourbillon non è una vera complicazione, dato che non aggiunge nulla agli elementi dello scappamento, ma la posizione in modo diverso nella gabbia, però è di difficile realizzazione ed è ancora più farlo funzionare bene.

A questo punto non ci resta che passare all'altra grande novità: 2005, due tourbillon da donna; uno visto dalla Zenith a Basilea con il movimento cronografico El Primero e imprecisato, come spiega il presidente di Zenith, un tourbillon di taglio speciale a uno a Ginevra dove al SIHH Girard-Perregaux ha esposto il Cat's Eye, già premiato con il Grand Prix Ville de Genève, in cui il tourbillon aggiunge ulteriore fascino alla cassa ovale con brillanti e quadrante in madreperla.

NELLE EDIZIONI 2005 RISCONTRATO UN AUMENTO VISITATORI ED OPERATORI

Dai saloni di Basilea e Ginevra giungono segnali di ottimismo

Le date di Basilea e Ginevra programmate in modo che la clientela internazionale possa visitarle entrambe; il SIHH infatti si apre negli ultimi giorni di Baselworld.

Quest'anno la mostra ginevrina ha traslocato su una superficie, più ampia del Palexpo. Giampiero Bodino ha immaginato: i 24.000 mq come strade eleganti intorno a zone di relax. I percorsi ricordano le vie del centro di molte città italiane, soprattutto Torino, con i portici; gli stand sono ampi negozi con tanta vetrine. La parte del leone è stata quella di Cartier, la marca che ha dato origine al Gruppo di 12 aziende d'alta orologeria, ma al SIHH partecipano anche Girard-Perregaux, JeanRichard, Parmigiani Fleurier e Roger Dubuis. I visitatori invitati sono stati circa 11.600, di cui 1.100 giornalisti.

Baselworld ha dedicato la sua attenzione all'allestimento degli interni dei padiglioni per renderli più eleganti: la produzione di orologi e gioielli dei 2147 espositori di 45 nazioni si è ritrovata nel Salone, che è aperto al pubblico pagando il biglietto. I visitatori sono stati 68.700; 2352 i giornalisti.

I risultati nelle due città sono stati migliori delle aspettative e si pensa che la crisi orologiera elvetica, determinata dalla congiuntura internazionale, ormai possa dirsi alle spalle. Gli Stati Uniti si sono dimostrati molto interessati, emergono con maggior incisività Brasile e Messico e nel vecchio continente la Russia ha recuperato bene il Giappone e, in Asia, c'è grande aspettativa per la Cina che nel giro di un decennio, ma forse meno, potrebbe essere il più grande mercato del lusso. Nel 2006 Basilea aprirà il 30 marzo e Ginevra il 3 aprile.



Baselworld 2005 in una panoramica, con ingressi per gli orologi e per i gioielli



L'elegante reception all'ingresso del salone di Ginevra

FABERGÉ
PRECIOUS WATCHES

A TREASURE FOR ALL GENERATIONS

"Agathe" Collection ref. M 1105 BL. Cassa in oro 18K, quadrante in oro massiccio a 18K e smaltato a fuoco con lavorazione guilloché, movimento meccanico automatico, 5 ATM.



"Amazilia" Collection ref. M 1001 BL. Cassa in oro 18K, quadrante in oro massiccio a 18K e smaltato a fuoco con lavorazione guilloché, movimento meccanico automatico, 5 ATM.

ITALIAN OFFICE - RIVOLI ■ ■ ■ Boscovich, 46 - 20124 Milano - Tel. 02-295 253 88 - Fax 02-294 031 37 - rivoli.h@libero.it
WWW.FABERGE-WATCHES.COM

FRUTTI DELLA PASSIONE TECNOLOGICA, UNITI DALLA RICERCA MECCANICA ■ DALLA NECESSITA' DI PRECISIONE ASSOLUTA

C'è feeling fra orologi ed automobili

Le grandi marche hanno una quattro ruote sul quadrante

OROLOGI e automobili hanno sempre goduto di un feeling reciproco. Li uniscono infatti la ricerca meccanica e la necessità della precisione assoluta. Così molte case orologiere hanno messo le mani sulle ruote delle vetture, soprattutto dell'agonismo praticato in automobile, la loro esperienza. La Ferrari si è rivolta per molti anni alla Heuer, che ha predisposto per i bolide rossi, portabandiera della nostra capacità creativa motoristica nel mondo, attrezzature sempre all'avanguardia. Eppure oggi, visti i risultati dell'elettronica, che consentono rilevazioni al millesimo di secondo, quelle attrezzature sono simboli di un'altra epoca, anche se gli ultimi decenni del secolo scorso non sono poi così lontani. La specializzazione è poi proseguita ai nostri tempi con la TAG Heuer, in cui la sigla TAG significa Tecnologie d'Avant Garde.

Per le automobili, solo da corsa, la Jaeger-LeCoultre ha realizzato orologi da cruscotto. Sotto il profilo estetico Mido e Corum hanno ideato orologi con casse che riprendevano la forma delle calandre di vetture di grande prestigio, anche la Bugatti ha proposto a fine Anni 80 proprio una cassa con la forma del famoso radiatore semiovale. Oggi queste alleanze sono diventate più strategiche. IWC e AMG Mercedes hanno stretto un patto per ricerche ingegneristiche comuni e ne è nato un nuovo ingegnere con particolari caratteristiche, è amagnetico fino a 1.000 A/m mentre il suo precedente record era stato di 5000 e normalmente gli orologi che risentono dell'influenza dei campi magnetici si fermano a 4800 A/m.

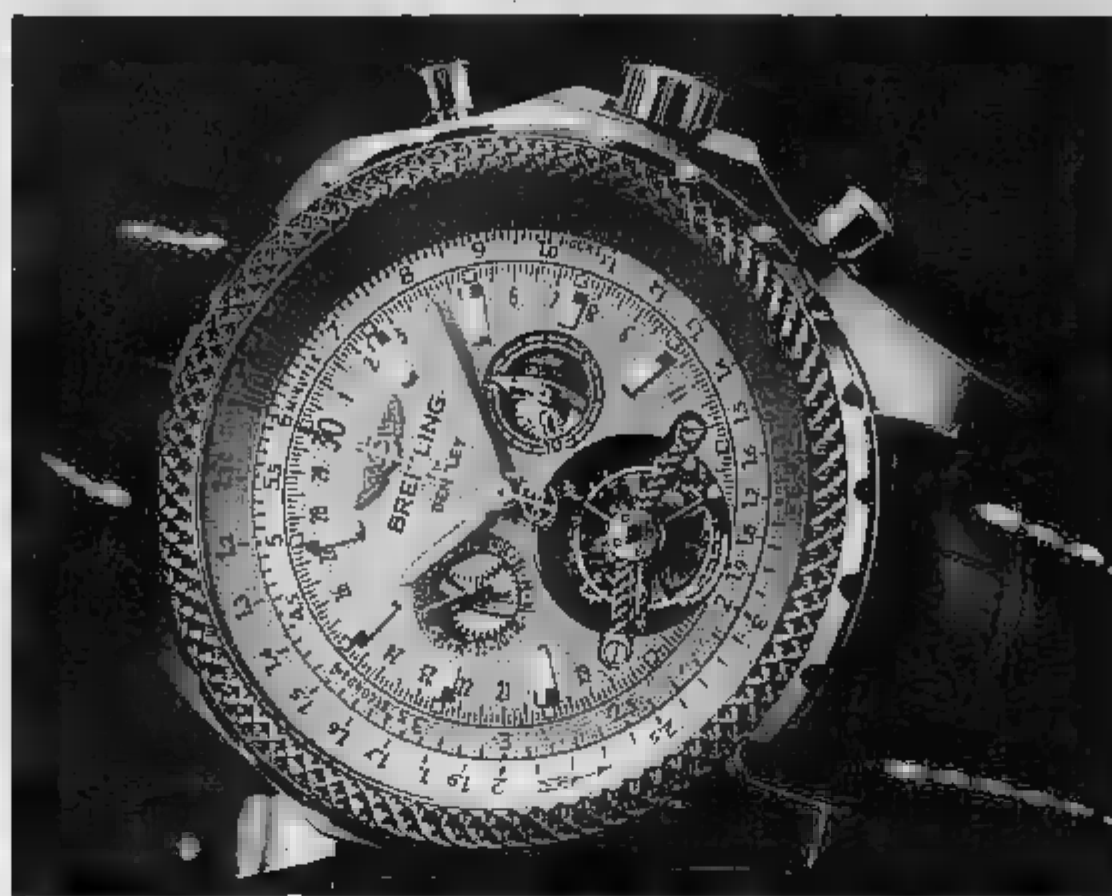
TAG Heuer ha recentemente

ROMBI E TI

Tante sorprese dal concessionario

Spesso i negozianti che vendono in Italia orologi a tema automobilistico approfittano dell'occasione per programmare eventi e mostre insieme ai concessionari della auto. In questo caso il sogno per gli invitati è duplice: auto di grossa cilindrata e orologi non sempre accessibili sia per il prezzo sia per il ridotto numero di esemplari. Uno dei primi esempi è stato la presentazione mondiale della Porsche Boxster S a Brescia affiancata da una mostra di modelli della Glashütte Original. Le edizioni di questi orologi particolari, quasi sempre in tirature numerate, possono avere sulla cassa come personalizzazione anche lo stesso numero del motore dell'automobile. In qualche caso la loro prenotazione e vendita sono riservate al proprietario della vettura.

ripreso la produzione del cronografo Monaco, che deve il suo successo a Steve McQueen che lo indossava in un film nel corso della famosa gara di Le Mans, va anche ricordato che la Heuer, ancora acquistata dalla TAG, è stata forse la prima a sponsorizzare un pilota, lo svizzero Jo Siffert in F1 e ha poi dedicato a eventi come la Carrera un modello oggi nuovamente in produzione con qualche modifica. L'anno scorso ha presenta-



Breitling Mulliner. Per le auto Bentley più lussuose, le Mulliner, Breitling ha ideato un tourbillon cronografo d'oro

to un cronografo riservato ai proprietari McLaren guidata a suo tempo da Fangio e che viene nuovamente costruita in pochissimi esemplari. Per non parlare poi dell'avveniristico Bugatti ideato da Michel Parmigiani. Girard-Perregaux produce la collezione GB pour Ferrari, che ha come stemma il cavallino rampante; alcuni modelli sono dedicati a particolari vetture della casa moden-

sese delle quali riproducono la sagoma sul fondello. E, piuttosto raro, si sono anche orologi femminili con il cavallino sul quadrante nella collezione F, che si può interpretare per Ferrari sia per Femme. Per Barichello, seconda guida della scuderia Ferrari, era stato studiato, l'anno scorso, anche un orologio particolarmente leggero e confortevole da indossare. La Breitling e la Bentley affiancate da alcuni La prima collezione è stata dedica-

ta alle 24 Ore di Le Mans. linea molto sportiva, ma allo stesso tempo elegante con particolari che richiamano elementi delle vetture inglesi. Quest'anno poi, sull'onda del successo del tourbillon, ha dedicato Bentley Mulliner un tourbillon, sul fondello c'è un anello da scegliere in uno dei legni pregiati impiegati nell'automobile.

Audemars Piguet ha realizzato un orologio speciale per i 90

Girard-Perregaux ha realizzato un particolare modello, leggero e confortevole, per il polso di Barichello. La stessa casa ha prodotto anche modelli da donna con il Cavallino disegnato sulla cassa



Iwc Ingenieur. Uno dei modelli più amati testimonia l'alleanza Iwc-Mercedes

offre orologi dall'estetica molto moderna e sono stati dedicati orologi anche alla Mini Morris. Fra le novità più recenti i Chronotech verde/azzurri di Global Watch Industries per il team Renault in F1, modelli grintosi per un pubblico giovane e con uno stile molto asiatico.

Ricordando i rallies automobilistici che si disputavano in passato quando gli strumenti elettronici con i bip erano ancora di là da venire, TAG Heuer ha riprodotto il crono bordo mantré e la Lancia sono l'orgoglio di chi ama gli orologi e i contasecondi d'epoca. Anche la Chronoswiss ha proposto strumentazione nuova, visto che la marca Monaco di Baviera è stata fondata nel 1983, ma che riprende lo

passato. Facendo una breve digressione, legata però sempre ai motori e alla velocità, arriviamo al motociclismo con i Breitling realizzati per il agonistico della Ducati e i dedicati a campioni come Max Biaggi e Valentino Rossi. Per tutti gli appassionati infine ricordiamo i modelli al quarzo con memoria e funzione lap-split per rilevare e conservare i tempi sul giro del campione preferito.

LA TRADIZIONE E LA TECNOLOGIA HANNO TROVATO SOLUZIONI INGEGNERE



Van Cleef & Arpels. In oro con diamanti nasconde un orologio

I SEGRETI DELLE LANCETTE

Anche le lancette possono avere segreti. Alcuni orologi, soprattutto cronografi rattrapanti, ma anche altri con secondi al centro, la lancetta dei secondi da una parte è elaborata, in gergo da orologiaio si dice che ha «una codina», un occhio profano sembra stata completata con il logo della marca e con un altro abbellimento solo per motivi estetici. Invece non si tratta semplicemente di estetica, ma necessità tecniche. In questo modo la lancetta di una certa lunghezza trova, per così dire, un contrappeso, è sottoposta a possibili vibrazioni e raggiunge il suo perfetto equilibrio per svolgere perfettamente il suo percorso. Generalmente un tocco di raffinatezza orologiaia è dato dalle lancette azzurre perché sottoposte alle temperature in forno; esistono anche lancette preziose che incastonano dei diamanti.

Mille modi, discreti o vistosi per leggere le ore ed i minuti

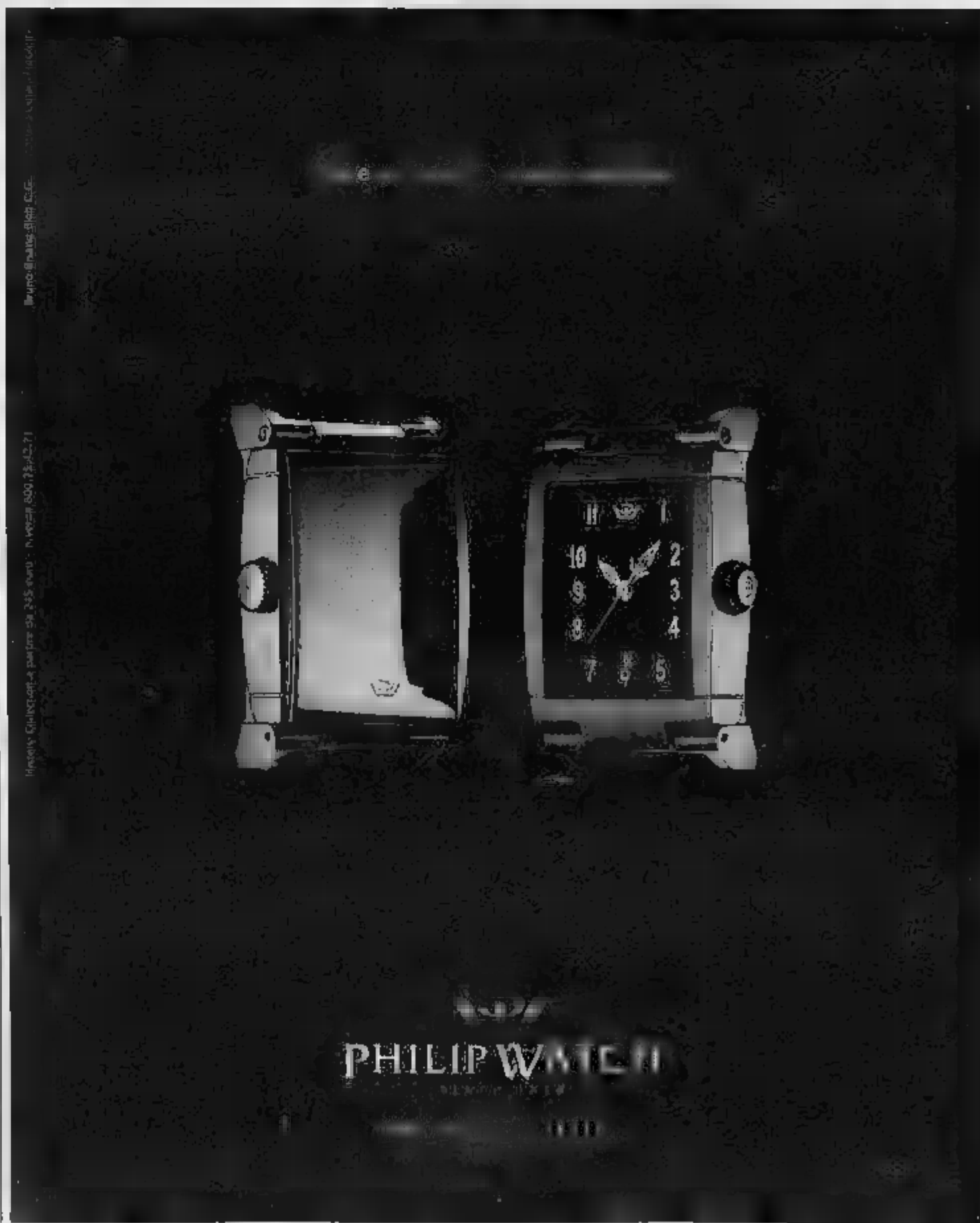
Si può rubare il tempo? In teoria non dovrebbe essere possibile visto che il tempo è un'entità astratta anche se conditi tutta la nostra vita. Oggi si lavora spesso ben oltre le otto canoniche ed è sempre più difficile un po' di tempo per noi, prendersi proprio delle ore almeno qualche decina di minuti in cui staccare dal quotidiano. Per ama gli orologi basta guardarne il quadrante e ammirare il movimento dal vetro zaffiro del fondello, per entrare in un mondo di fantasia dove il tempo può essere veramente catturato dall'abilità dei maestri orologiai.

Presto che è tardi, dice il coniglio che nella storia di Alice nel paese delle meraviglie muove guardando di un grande orologio; noi invece con i ripetitori magari inconsci, gesti o movimenti, saltiamo più volte l'orologio

magari senza realizzarne appieno l'ora appena letta. Un tic nervoso, forse un tic da risonanza meccanica. Il grande maestro Abraham-Louis Breguet invece aveva ideato un orologio da tasca che permetteva di leggere l'ora e dover guardare il quadrante. Sulla cassa dei preziosi Tasca infatti sporgevano dei punti in corrispondenza delle ore e la robusta lancetta era esterna, il semplice tocco delle dita consentiva al fortunato proprietario di quei gioielli di sapere subito l'ora senza farsi vedere.

In tempi gli orologi da polso possono ricordare con un trillo discreto appuntamenti o altri impegni. In un lontano passato c'erano anche orologi che sul quadrante le ore al contrario, sistemati dietro al letto si riflettevano in uno specchio e si poteva leggere l'ora facilmente senza far venire il torcicollo, oppure c'erano

modelli dotati di una corda, tirandola si azionava un meccanismo che faceva ascoltare l'ora. Ma se pensiamo a quelle ore rubate a doveri inderogabili assillanti e noiosi, a quelle segrete che magari ci riconciliano con la vita, allora dovremmo pensare all'orologio già nel solito aspetto, in quello di un gioiello prezioso che vuole nascondersi. Un po' come facevano i cavalieri a Venezia con la bauta, la maschera che copriva parte del viso, e con i languidi e preziosi ventagli. Orologi che sono stati definiti segreti per nascosti da una grata o da coperchio a cerniera e che stanno tornando di moda. Modelli che si realizzano, come quello preziosissimo realizzato Van Cleef & Arpels, o più accessibili come i Tissot ma sempre civettuoli e complicati di uno spazio che è esclusivamente nostro. [L.S.]



LE MARCHE CERCANO SEMPRE DI PIU' LE OCCASIONI DI CONTATTO

Eventi e mostre per farsi conoscere in tutto il mondo

La ricerca del cliente passa anche attraverso un aperitivo oppure attraverso un classico concerto jazz in riva al lago

di Mario Chiari

SONO sempre più numerosi gli eventi organizzati direttamente dalle case orologiere sia dai concessionari. Il cliente coccolato e poiché una cosa è leggere sulla stampa le caratteristiche delle novità, un'altra vederle di persona, così orologerie Pisa, Rocca Calderoni, Piccinini, ma anche altri, non perdono queste occasioni. Quest'anno è stata Torino a metterla in prima fila con una dedicata alle novità 2005 di Patek Philippe nel negozio Rocca Calderoni di via Lagrange. Durante i saloni, a Ginevra Audemars Piguet ha invitato i clienti e amici festeggiando i 130 anni della marca e IWC ha scelto una con la Mercedes e campioni sportivi.

A Basilea Donatella e Santo Versace si sono presentati con i vertici di Timex in un affollato party. Chopard ha organizzato una sfilata dei suoi gioielli arricchendola con numeri di acrobati e musica jazz. Anni Sessanta, un revival per gli ospiti in maggioranza over-fifty, ma anche le nuove generazioni apprezzano questi ritmi senza tempo e tutti si sono dati alle danze lasciando, come dice una celebre canzone tedesca, i pensieri a casa e gustando il buffet di Kaiser che l'immaneblamente è a fianco della Chopard.

FRANK SINATRA. La passione dei vertici della Oris per il jazz è all'origine della sua sponsorizzazione del Festival di Montreux e di molti orologi dedicati a grandi musicisti americani. Quest'anno però in passerella è salita la collezione dedicata a



Countdown per i Giochi olimpici al Lingotto di Torino alla presenza dei vertici Swatch e di medaglie olimpiche

Frank Sinatra, un orologio retrò in due versioni, cronografo e solotempo per uomo e per donna. Il primo si chiama The Winner, i secondi The Voice, ma soprattutto con un incontro-intervista con Nancy, la nipote del grande Frank, e di ricordi di Sinatra cantante e attore. Tornando agli orologi il cronografo automatico ha una cassa e cushion di 42x41 mm, analogo e altri due orologi con movimento meccanico. Tutti sono in acciaio e anse snodabili.

OMEGA. Le collezioni di Scatole alle Olimpiadi invernali

stata un punto di forza anche a Basilea, la Marca aveva già presentato in febbraio a Torino. Nella cornice del Lingotto infatti aveva riunito gli atleti vincitori di medaglie olimpiche per gli sport su neve e ghiaccio. L'Italia è rappresentata da Thoeni e Albarello, che, come gli altri campioni provenienti da tutti i continenti si sono presentati in abito da sera e sono stati fotografati da un fotografo d'eccezione, P. Lindberg. Sul palco Nick Hayek ad del Gruppo Swatch, Steve Urquhart, presidente di Omega e i vertici internazionali dello sport; tutti con

cronometro portatile come si usava in un lontano passato quando Omega iniziò ad essere cronometrista ufficiale delle Olimpiadi. **CHOPARD.** La Miglia si conclude domani a Brescia e è partita la storia della Miglia. Chopard ne è sponsor ufficiale e per l'evento ha realizzato un cronografo che sul quadrante l'inconfondibile freccia rossa e il logo della gara. Quest'anno però c'è un altro motivo grande per gli appassionati di orologi. La Casa ginevrina ha deciso infatti di dedica-

re un cronografo particolare all'Alfa Romeo, presente per il 75° anno alla Mille Miglia dove i suoi piloti riportarono grandi vittorie: nel 1929 dei primi dieci posti sette erano occupati dalle Alfa, nel 1930 furono quattro dal primo al quarto posto. E chi non ricorda il leggendario «Nivola» che spese la luce superando nell'ultimo tratto il suo rivale? La manifestazione prendono parte equipaggi da tutto il mondo e alla guida delle vetture d'epoca a fianco di grandi campioni del passato e attuali anche attori, cantanti e i

vertici della Casa orologiera ginevrina. Sia Friedrich Schenker, sia il figlio Karl Friedrich sono appassionati automobilisti e hanno sempre preso parte alla manifestazione su auto dal grande passato. Quest'anno il team Karl-Friedrich Scheufele-Jacky Ickx ha scelto un'Alfa Romeo 6C 1750 GS. Il cronografo automatico Mille Miglia GMT Alfa Romeo 6C 1750 GS è realizzato in oro rosa con il logo Alfa Romeo e il nome della vettura. Il cronografo cronometro GMT della Mille Miglia invece il

UNA NAVE PER I VIP

Un appuntamento importante per gli appassionati di vela è la regata che si svolgerà a Trapani questa estate, nel calendario agonistico degli impegni che precedono l'America's Cup. Sarà un'occasione indimenticabile per chi ama il mare e gli orologi perché anche Alinghi e altre imbarcazioni di nome hanno dato la loro adesione all'evento. Poiché la città siciliana non è attrezzata per offrire negli alberghi l'ospitalità richiesta dai team, Audemars Piguet Italia ha risolto brillantemente il problema con una soluzione di gran classe: per clienti, giornalisti e vip sarà a disposizione una nave da crociera che consentirà di essere quasi contendenti.

ALCANTARA ROLEX

Il fascino delle regate è un ottimo volano per lanciare segnatempo

Le regate susseguono e grandi marche hanno scelto come mezzo di comunicazione. Una delle prime a subire il fascino del mare è stata Rolex, la sua collezione Admiral's Cup, classica competizione inglese oggi in secondo piano. L'interesse suscitato dall'America's Cup, Da Hahlot a Damiani, da Girard-Perregaux a Eberhard, da Omega a Audemars Piguet, per non parlare di Rolex che da molti anni è sponsor di una «classica del mare» la Giraglia e quest'anno per la prima volta è stato sponsor di una competizione: il mare di Capri. Quasi sempre che si svolgono in acque internazionali, regata invece porta e anzi intorno a delle nostre isole più belle, è la Toscana Elba Cup che la Locman organizza ormai da quattro anni all'Isola d'Elba dove ha la sede.

Anche quest'anno si è laureato vincitore della competizione Russell Coutts dell'omonimo Team mentre secondo si è James Spithill del Team Luna Rossa. Alla manifestazione svoltasi nella prima decade di maggio ha visto anche un risvolto musicale e mondano, hanno preso parte anche i boss del team dell'America's Cup, Patrizio Bertelli del Sindacato Luna Rossa Challenge e Onorato patron di Mascalzone Latino. I team hanno ricevuto in premio un orologio Locman in titanio prodotto per l'evento in tiratura limitata.

L'agonismo in regata però vede le case orologiere presenti solo come sponsor alla ricerca di un'immagine, che tutti gli appassionati troveranno uno schermo televisivo o sulle fotografie, carta stampata. Le difficoltà sportive in sottopongono gli orologi a test molto severi, per non dire estremi, con colpi improvvisi o spruzzi d'acqua che mettono a dura prova casse e bracciali.

Mentre per ciò che riguarda le funzioni tecniche, il movimento deve essere affidabile offrendo il maggior numero di indicazioni possibili per la rotta, seguire e precisione nel tagliare la linea ideale di partenza al momento del via dato dallo sparo.

SWATCH

C'è chi lo fa strano presentando una collezione di sedie

Chi dice che gli orologi protagonisti degli eventi sono solo quelli da indossare si sbaglia. Durante la Milano Mobile la Swatch ha organizzato un'esposizione a dir poco insolita. La collezione «Nobody's Perfect» rimanda una serie di sedie per collezionisti o importanti gallerie d'arte. Le sedie disegnate da Gastone Pesci mentre la realizzazione è stata affidata a Zerodisegno.

Al termine saranno pezzi unici numerati e firmati, ognuno con certificato di garanzia, sicuramente richiesti dai collezionisti e oggetti curiosi e tipici di un'epoca. Questo punto qualcuno potrà chiedersi: ma che entrano gli orologi Swatch? E' presto detto, in ogni sedia, che è realizzata in resina elastomeriche colorate e flessibili, sia sulla schiena sia sulla seduta, sono incastonati come creperci del tempo fuori del tempo componenti di Swatch, dalle casse ai quadranti, dai cinturini ai componenti movimento. Un omaggio all'orologio di plastica diventato oggetto da collezione scelto famosi design per oggetti insoliti.



LA STAMPA

Direttore Responsabile

Maurizio Bongi

Vicedirettore

Vittorio Schenker

Carlo Bassani, Roberto Bellotti

Supplemento a cura di

Angelo Costi

Editoriale La Stampa SpA

Via Mazzini 32, Torino

Presidente

Sergio Pininfarina

Direttore Delegato e Direttore generale

Antonio Perleone

Sottosegretario stampa

La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Nuove SAME spa, v. della Giustizia 11,

Lipari spa, v. G. Pascoli 130, Roma

STZ spa, Quinta Strada 36, Roma

L'Unione Sarda spa, via Orzorio, Enna (CA)

B.E.A. printing, Mazzini 12, Mechelen (B)

Supplemento gratuito in abbonamento a 15.000.000

Le cose che
si amano non si
posseggono
mai completamente.



Semplicemente si
custodiscono.
E si tramandano.



...dell'Ora Universale Patek.
passare da uno all'altro
senza perdere un secondo, all'insegna della precisione
più assoluta. Il movimento automatico
brevettato è insignito del prestigioso Sigillo di
Ginevra, supremo simbolo di qualità.

tel. 02 7148 1111 www.patek.com

PATEK PHILIPPE

via Broletto 11
10121 Torino

28 Di ce n'è una JUVE SCUDETTO



LA STAMPA
speciale sport
1999-2000



I volti del trionfo

Spillo, la Juve, il campionato

Wendling, la Juve, il campionato

L'ALBO D'ORO DELLA JUVENTUS (51 titoli)

28 SCUDETTI

1905 1926 1931 1932 1935 1950 1952 1958 1960 1961 1967 1972 1973 1975 1977 1978 1981 1982 1984 1985 1995 1997 1998 2002 2003

9 COPPE ITALIA
1938, 1942, 1959, 1960, 1965, 1978, 1983, 1990, 1995

4 SUPERCOPPE DI LEGA
1995, 1997, 2002, 2003

2 COPPE CAMPION CHAMPIONS LEAGUE
1985, 1996

1 COPPA DELLE COPPE
1984

3 COPPE UEFA
1977, 1980, 1993

2 SUPERCOPPE D'EUROPA
1985, 1996

2 COPPE INTERCONTINENTALI
1985, 1986

Beccantini
UNA fuga, il 28° scudetto comincia così. Il 27 maggio di un anno fa, scomparso Umberto Agnelli, Capello firma per la Juventus. La prima notizia era, malinconicamente, nell'aria. La seconda poi. Gli indizi puntavano a Didier Deschamps, finalista di Champions League con il Monaco. Capello spiazzò tutti. Ma come: non era quello che aveva giurato alla Juve? Mala e che, in materia di doping, appoggiava l'oltranzismo di Zeman? Sì, era lui. La Roma romanista gli diede del traditore e glielo giurò. Oggi, lo rimpiange. Lippi, poi Ancelotti, poi ancora Lippi e, alla fine, Capello: un colpo di teatro che introduce il decennale di Gennaro, Moggi e Bettiga: la famosa, e famigerata, Triade.

La Juve era arrivata terza, a due punti dalla Roma e a tredici dal Milan. Il campionato passa da diciotto a squadre: Capello è uno che costa. Non si accontenta: esige. Si porta dietro Zehina ed Emerson - questi, dopo un ennesimo tiramolla - scommette su Cannavaro, blinda Trezeguet, attratto dal Ber-

cellona e mercede di un improbabile scambio con Vieri. A poche ore dalla chiusura del mercato, ottiene l'ultimo pezzo, Zlatan Ibrahimovic: rapito dal suo talento brado, lo aveva segnalato, invano, a Seedorf. L'operazione ha un prezzo e un rischio: Miccoli, girato alla Fiorentina, Nasce, così, un'altra Juve di ferro, scolpita sulla mascella del suo dominatore, subito in testa e mai superata.

Quelle due notizie
Dalla scomparsa di Umberto Agnelli alla firma di Capello: comincia così la scalata verso l'ennesimo titolo

Eppure l'esordio al Delle Alpi, il 10 agosto, è tutt'altro che glorioso. Sono in corso le Olimpiadi di Atene e i preliminari di Champions offrono un avversario di medio calibro, il Djurgarden svedese. Piovono a dritto, la Juve (0-2), rianimata da Emerson e Trezeguet. Il pubblico non

gradisce: fischia e invoca Lippi. Non male, come battesimo. Il 4-1 del ritorno sistemerà la pratica, non il rapporto tifosi-tecnico. Questione di feeling. Capello, drutto, la società: lui. Idee chiare, sempre: pazienza se impopolari. La difesa era un colabrodo (42 gol): diventerà un bunker. Libero Thuram dalla fascia è lo affianca a Cannavaro; a destra Zebina, a sinistra Zambrotta. Davanti, il fosforo di Emerson e il randello di Blasi. Sulla carta, le italiane hanno rose più guarnite. Il campo sovvertirà i pronostici estivi. La Juve parte in quarta: otto vittorie e un pareggio. Il Milan soffre le piccole, l'Inter peregria troppo. Ibrahimovic, in gol sin dal debutto a Brescia, palese un repertorio che associa raffinatezza del ballerino alle voglie del gangster. Prima giornata, prima staffetta di Del Piero. Saranno venti, alla fine.

Cambia poco, Capello: Del Piero a parte. Già da Udine, comunque, deve fare i conti con la spalla di Trezeguet: risolve Zalayeta, che, con Olivera, firmata ruti pesanti. Destino o no, la Juve perde solo di sera: a Reggio Calabria (6 novembre, prima sconfitta), con la Sampdoria, a Palermo, l'Inter. Intanto, il 26 novem-

bre, la società incassa la sentenza doping: assolto Girardo, condannato Agricola. L'accusa è infamante: epo. Verdetto di primo grado, marchio indelebile, colpevolisti e innocenti si azzuffano. Tutti da Zeman, a dirgli bravo. Due giorni dopo, c'è Inter-Juve: succede fatto strano, la Juve schiappa, addirittura, due gol di vantaggio. Il Milan si porta quattro, rimasti che loro, i grandi alleati. Grandi, sì, ma pre più. A Bologna, 1-0 di Nedved solleva fur di polemiche, idem lo 0-0 che Juve e Milan sottoscrivono il 16 dicembre, arbitro Bertini. A cena con Girardo, Galliani finge indifferenza: in verità, è furibondo, pensa ai rigori, non dati, su Crespo e Kaladina. Juve ha le gonne sgonfie, mai sosta nostalgica fu più opportuna. Continuano gli infortuni di Trezeguet (dopo la spalla, strano virus e la cavaglia). Continuano sostituzioni di Del Piero. Continuano, naturalmente, le polemiche: pro e contro. Il 30 gennaio, però, la Juve ha otto punti di vantaggio sul Milan, a Livorno e col Bologna. Il rigore di Del Piero a Bergamo sembra una lapide sul campionato. Sembra. Brutto mese, febbraio: la Semp (a Torino) e un fiammeg-

giante Palermo rosolano la Signora, strilli assortiti, da parte bianconera, per la distribuzione, maliziosa? Di anticipi e posticipi. 19 febbraio, si scappa l'aggancio: la Juve pareggia a Messina, Serginho beffa il Cagliari al 93'. E la Champions? Dalla doppia sfida con il Real, Nedved, che si era appena ripreso da un infortunio, esce in harella; in compenso, Trezeguet e, nei supplementari,

Partenza-sprint
Otto vittorie e un pari, sempre in testa dal 1° turno, mai superata. E l'8 maggio a S. Siro il colpo del ko al Milan

Zalayeta timbrano una strepitosa rimonta. Con il Liverpool, viceversa, sarà pianto a stridore di denti: ma questa è un'altra storia che, paradossalmente, aiuterà a orientare l'epilogo del campionato, visto le energie che Istanbul succhiò all'onnivoro Milan. L'apocalisse dell'Olimpico, con

Racaluto disastroso (non, però, piumato o pilotato) e l'arena schiumante di rabbia: era la prima volta che Capello, Zehina tornavano da stranieri. Juve sfilava a Fellissier in Chievo-Juve, certo. E quello, probabile, che nessuna moviola restituirà a Cannavaro a Firenze. Non v'è dubbio che, fra il dare e l'avere, la Triade ci guadagni, ma nemmeno il Milan può lamentarsi, e poi sull'italico servilismo sarebbe da scrivere un libro. Siamo allo sprint finale. Il 17 aprile, la Juve sbriciola il Lecce (6-2). Milan cade a Siena. Mercoledì 20, il Milan regala il Chievo e la Juve cade ai pali (due) e all'Inter. Scoppia il caso Ibrahimovic. Una cravatta a Cordoba, ignorata dalla stuzzica la prova tv. Due giornate di squalifica, tre quella, scontata, per cumulo di ammonizioni. Apriti cielo. Le tolleranze zero dopo la vergogna dell'euro-derby di San Siro fa sì che Disciplinare e Caf confermino la sanzione inflitta da Laudis. Si avvilisce: avrei scommesso sul contrario. Il Milan scherza con il Parma, la Juve scende a Roma, contro la Lazio, in condizioni di imbarazzante emergenza: per pure Del Piero, la salva Nedved.

Il 28 aprile, un giovedì, a Puntone e a capo di Raidus tira fuori dall'armadio un inquietante schietto: la fiaba di Cannavaro all'epopea del Parma, stagione 1998-99, in gergo si chiama colpo basso. La cravatta, la fiaba, gli arbitri: fatti così esecrabili da suggerire il sil stampo (questa, poi). Avanti pure: Shevchenko rimonta la Fiorentina, Cannavaro (proprio lui) e Zalayeta sistemano il Bologna. Juve e Milan punti 78. E l'8 maggio, a S. Siro, il confronto diretto, mano (non più) nella. Il Diavolo ha sputato l'anima e Sindroven, Del rovescia. Trezeguet lo butta giù, di Arbitro. Collina: risparmia Nesta, sfilata un rigore a Cafu. Modice protesta e fair play. Milan è cotto, la Juve un po' meno. La Juve di Capello, già. Liquidata in scioltezza il Parma e si azzanna, golosa, il 2-2 che Zeman impone ai rivali. Gioco, partita, scudetto. Il primo senza gli Agnelli, il sesto della Triade, il ventottesimo di un club che dal 1994 non ha più. Fiat come salvadanaio. Riscosso in silenzio e per interposto risultato, come 1905, all'alba del regno. Non saranno mai solo applausi. Non potranno mai essere solo fi-

schia.

“

intervista/1

Fabio Vergnano

ANTONIO Conte, il 29° scudetto della Juve per lei è il primo da tifoso. Cosa prova?

«Se i miei ex compagni me lo è uno scudetto sento anche un po' mio. In fondo nella scorsa stagione sono in campo».

Nostalgia in agguato?
«Mi sento ancora uno loro, frequento società, lavoro per Moggi. Ho scelto di smettere a non pentito».

Scudetto meritato?
«Meritatissimo. La squadra è in testa dalla prima giornata, mi pare che ci sia poco da dire dopo cavalcata questo tipo».

E è che tutto sia andato sempre benissimo.

«Infatti. Hanno saputo resistere pur avendo alti e bassi di rendimento e tanti infortuni. Ma non mi stupisco, conosco l'ambiente, non si arrendono mai».

E' stata la vittoria della continuità?

«La Juve vive una stagione meno brillante. Il successo l'anno scorso, c'è sempre, resta nei quartieri alti e lotta ogni volta per il titolo».

Come vanno divisi i meriti di questo scudetto?

«Alla base c'è una società solidissima, indispensabile per vincere. Ma la parte più importante l'ha fatta chi è in campo e anche chi è in panchina questa volta ha avuto meriti determinanti».

Quindi serviva una svolta. Dopo Lippi, Capello è la scelta migliore?

«Un vincente che allena una squadra vincente per definizione. L'abbinatezza poteva dare buoni frutti».

Capello in questo ha più meriti di quelli che hanno in genere gli allenatori quando vincono?

«Lui ha sempre ragione. Lo dicono i fatti, trasforma in tutto ciò che tocca. La Juve ha preso il migliore, un tecnico capace e di forte personalità».

Capace anche di fare scelte scomode, non pare?

«Parlo da quasi allenatore visto che frequento il supercorso di Coverciano. Posso dirlo? Nessuno tecnico si taglia le palle da solo facendo scelte che

siano utili alla squadra. Non si va per simpatie, ma per meriti. Quindi è giusto sostituire Del Piero 27 volte?»

«Se Capello ha pensato che per il bene della squadra doveva toglierlo, ha fatto bene. Del Piero si discute, né vive di gloria per Capello visto altri meglio di lui. E Del Piero ha accettato senza polemiche, tanto non ha più nulla da dimostrare».

Bravo Capello, ma Lippi avesse la stessa ro-

«Il ciclo Lippi era finito, contavano i giocatori. Dopo tanti cambi diventa necessario. Cioè detto, è vero che Capello ha concesso il meglio per vincere».

E' una Juve da rinnovare?

«Nuovi arrivi saranno, così come era utile cambiare condottiero. Le scelte sono state azzeccate: Cannavaro e Emerson per la difesa, Emerson a centrocampo. E poi c'è Ibrahimovic che secondo me ha stupito perfino Moggi e Capello per quello che è riuscito a dare. Sapevano che era forte, così».

E adesso?

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

«E adesso?»

PAROLA DI EX L'IMPRESA BIANCONERA VISTA «OCCHI» SPECIALI

Conte & Peruzzi

«Cara Juve, sei sempre una gran Signora. Più i critici ti buttano giù, più ti tiri su»



Antonio Conte, 36 anni, juventino dal 1991 al 2004; 5 scudetti



Angelo Peruzzi, 35 anni, juventino dal 1991 al 1999; tre scudetti

“

intervista/2

ANGELO Peruzzi, da Roma lo scudetto ha un miraggio?

«È molto lontano, non soltanto per questioni chilometriche. Non lamento, ho scelto di vivere vicino a casa anche se qui alla Lazio vince poco».

Una volta vinceva tanto. Ricorda?

«Come posso dimenticare otto anni di Juventus? Sì, ho vinto parecchio, ma avrei potuto fare anche meglio. Ma non ho rim-

Il portiere

«Fra i protagonisti lasciatemi citare Buffon uno dei tre numeri 1 più forti del mondo. Del Piero finito? Ballo»

pianti né nostalgia. Mi basta quello che ho raccolto».

Alla Juve lo scudetto, come

«Volevo niente Champions League. Ventotto campionati contro due Coppe dei Campioni o Champions League che dir si voglia. Perché?»

«Soltanto sfortuna. In Europa abbiamo sempre fatto la nostra parte e hanno continuato anche dopo di me. Infatti, finali ne sono arrivate tante anche se in mano è rimasta solo la vittoria. L'altra sera ho rivisto le immagini della partita con l'Ajax: sono stato bravo a bloccare i rigori di Davids e Silvestre».

Lippi l'ha messo titolare nella sua Juve migliore davanti a Buffon.

«Stima e affetto. Abbiamo trascorso anni stupendi insieme. Buffon: annata buona e ottima?»

«Direi ottima. Non ricordo grossi errori. Quanto conta un grande portiere in una grande squadra?»

«È essenziale, perché a volte arrivano pochi tiri e devi essere pronto anche se non sei sempre sotto pressione. Gigi è fra i primi tre al mondo».

Anche Peruzzi lo era.

«Bonafide. Lasciamo perdere il

passato. Cerco di tirare avanti, finché mi diverto continuo».

ancora due anni di contratto.

Visto da neutrale, scudetto meritato?

«Considerate la premessa è una sorpresa che abbia vinto il Milan, dato da tutti favorito per la maggior classe complessiva del gruppo. Però della Juve è bene diffidare. Non arrendersi mai è una prerogativa questa squadra che ha superato anche momenti difficili. Sì, hanno vinto merito».

Il segreto del successo?

«Lavorare e fare polemiche. Lo stile Juve assiste ancora ed è proprio qui il silenzio. Ma loro lo fanno anche quando parlano, perché non si sente mai la voce fuori dal coro».

Capello ha influito in maniera determinante sulla vittoria finale?

«È un allenatore inattaccabile, un grande rammarico non aver mai lavorato con lui. Dove va vince. Basta? È il re degli allenatori».

Caffè pagato da don Fabio.

La sua forza?

«Trarre il massimo dai giocatori che ho. Anzi, è lui che fa in modo che ognuno il meglio di sé».

Non aveva una squadra scarsa. O?

«L'aveva buona. Ha azzeccato tutto: i cambi, il turnover».

Turnover che non a tutti piace.

«Allude a Del Piero? Alex quando c'ero è stato eccezionale. Oggi a volte gioca in maniera normale e allora si grida allo scandalo. È proprio perché Capello non si accontenta della normalità, spesso l'ha sostituito. Ma questo non intacca la reputazione di un grande campione che come tale è destinato a far discutere».

Anche per Alex il capolinea è vicino?

«Ma quando mai? La prossima stagione ritornerà più pimpante di prima. Come dico spesso, non c'è più trippa per i gatti. Se li magna di nuovo tutti».

Lei era uno di quelli che pensava che il Milan meritasse di più il Juve?

«Sulla carta era, ed è, più forte. Ma solo chi non conosce la Juve poteva pensare che avrebbe vinto la vita facile. Prima che a Torino si arrendono, deve capitare il finimondo».

Che effetto fa trovarsi di fronte Ibrahimovic?

«All'Olimpico non c'era eppure abbiamo perso ugualmente. È superfluo dire quanto sia forte, importante per la Juve non si assagnano meriti particolari a un singolo giocatore. Vittorie e sconfitte sono sempre di tutti».

Farà i complimenti agli compagni?

«Non ne sono rimasti molti. Mi farò sentire da quei pochi che mi ricordano di me. Hanno compiuto un'impresa straordinaria».

[L. ver.]

Il top è 8

Ferrara nella leggenda

La classifica del big è tinta in bianconero

Il 9 giugno Ciro Ferrara festeggerà a Napoli, dove fa due volte campione, gli 8 scudetti. In questa speciale graduatoria tricolore Ferrara ha raggiunto Beppe Furino (8 successi in bianco-

nero) e Giovanni Ferrari, 8 scudetti. La Juve è due con l'Ambrosiana-Inter negli Anni Trenta.

A quota 7 scudetti troviamo Bettino e Scirea della Juventus; Costacurta e Maldini del Milan. Con 6 scudetti Baresi e Donadoni (Milan), Cabrini, Cavio, Cuccureddu, Gentile, Zoff, Del Piero e Tachinardi (Juventus), Ferraris II (Ambrosiana-Inter e Torino), Gabetto (Torino e Juventus).



Per Ciro Ferrara otto scudetti

Ieri, oggi

Capitan Furia

«Ciro è da applausi come tutta questa Juve»

Beppe Furino detto Furia accoglie Ciro Ferrara club degli 8 dove è troviamo anche Giovanni Ferrari, 8 scudetti, traguardo difficile da raggiungere. «Per me è solo un piacevole

ricordo. In quanto a Ferrara, grande in assoluto, è un riconoscimento speciale che premia i carriero straordinari. C'è una differenza: gli otto scudetti Furino li ha conquistati tutti con la Juve. «Questo è un miraggio in più per Ferrara, perché il vincere otto con la Juventus, ben più difficile conquistare due con il Napoli, anche se a quel tempo c'era un certo Maradona. Per Ferrara è però una nota di merito in più».

Non è cambiata la mentalità della Juve, sempre vincente, dai tempi di Furino a quelli di Capello: «La Juventus non parla mai per una stagione di transizione, scende in campo ogni volta per vincere, si mette come adesso. Si lotta sempre per qualcosa, d'altra parte Capello ha cominciato benissimo e nei momenti di difficoltà ha trovato le risorse giuste per venire fuori alla grande».



Beppe Furino, bandiera juventina

CAPELLO HA DISTRIBUITO SETTE SCUDETTI IN QUATTRO CITTA', MADRID COMPRESA

Il giro d'Italia di Fabio il grande Milano, Roma, Torino: è record

E' «nato» allenatore duro ma eccezionale Da Totti ■ Del Piero bastone e... panchina

■ Bernardi

Uno duro, un fine stratega del calcio, nato per vincere. Dopo quattro titoli ■ Milan, uno con il Real Madrid e uno con la Roma, conquistando il settimo alla guida della Juventus, a poco meno di un mese dal cinquantunesimo compleanno Fabio Capello ha realizzato un sensazionale poker di città, Milano, Madrid, Roma, Torino, anticipando il Trapattori di Juve, Inter, Bayern e Benfica (gli manca un punto). Tre sono italiane, record assoluto. Capello ha portato la

Signora degli scudetti a due passi dalla stella: questi trofei vanno aggiunti una Champions League, una Supercoppa europea, tre Supercoppe di Lega nel Milan e ■ la Roma. Come giocatore ■ già vinto tre scudetti nella Juventus e uno nel Milan, quello della stella, e due Coppe Italia, una nella Roma e l'altra nel Milan.

Meglio in panchina che in campo dove, nel ruolo di regista, ■ dimostrato stoffa da leader nel quinquennio in bianconero e in Nazionale. In azzurro ha legato il suo nome allo storico ■ Wembley nell'amichevole con l'Inghilterra (14 novembre 1973: primo successo italiano in ■ inglese) e ha disputato un solo Mondiale a causa di un infortunio a un ginocchio riportato a Mosca con l'Italia. L'ho seguito sin da quando giocava nella Spal e l'ho apprezzato agli esordi come allenatore, quando, nell'87, proprio è



Fabio Capello, friulano di Pieris, festeggerà i 59 anni il prossimo 18 giugno

I SUOI TROFEI DA GIOCATORE

4 JUVENTUS

1972, 1973, 1975

MILAN 1978

2 COPPE ITALIA

1983

MILAN 1977

Vanta inoltre 32 presenze in Nazionale (8 gol). Sua la storica rete della prima vittoria azzurra contro l'Inghilterra a Wembley (14 novembre 1973)

QUESTO PALMARES

6 SCUDETTI

MILAN 1982, 1983;

1994, 1996;

ROMA 2001;

JUVENTUS 2005

1 CAMPIONATO SPAGNOLO

REAL MADRID 1987

4 SUPERCOPPE DI LEGA

MILAN

1982, 1983, 1984

ROMA 2001

1 CHAMPIONS LEAGUE

MILAN 1984

1 SUPERCOPPA D'EUROPA

MILAN 1994

IN TOTALE, 13 TROFEI

Torino, pilotò il Milan alla vittoria nello spareggio Uefa con la Sampdoria di Boskov. Capello ■ tirò in disparte per far posto all'emergente Sacchi. Anni dopo subentrò ■ Sacchi, ■ scudetti consecutivi, ■ poi un quarto alla quinta stagione. Mai troppo amato dai suoi giocatori perché non guardava in faccia a nessuno (lo sanno bene Gullit, Robi Baggio, Montella e Del Piero), ma stimato dai dirigenti e rispettato dai tifosi, al Milan ■ ancora una sfortunata parentesi, dopo aver vinto la Liga ■ il Real Madrid in Spagna, dove non fu facile imporsi nel club più importante del mondo.

Ricordo le critiche che subì per un pareggio a Rchia in amichevole con il Toro (serie B). Capello non batté ciglio e mi confidò che il ■ gli ■ concessa carta bianca. Divenne don Fabio, ma non resistette al richiamo di Berlusconi. Un errore. Rimediò a Roma con lo scudetto ■ targato Totti. Neppure nella Capitale ■ facile. Quando se n'è andato l'hanno rimpianto e non sono bastati cinque allenatori ■ colmare il ■ lasciato ■ geometra di Pieris.

Lui, intanto, ha compiuto un altro capolavoro in quella Torino che l'aveva accolto con freddezza ■ aver detto qualche mese pri-

ma: «Mai alla Juventus. Quando Moggi ■ ha chiamato, per volere del dottor Umberto Agnelli, non ha saputo dire di no. Ingegneria forse la più complessa della sfida, quella di riportare subito in alto una Juventus che, dopo la brillante doppietta di Lippi 2, aveva perso ■ e pareva amara. Capello ha ritrovato l'ex romanista Zebina, preteso la conferma di Trezeguet, voluto fortissimamente Emerson, Ibrahimovic e Cannavaro. Restituendo poi a Thuram il ruolo di difensore centrale, e recuperando Nedved da due seri infortuni.

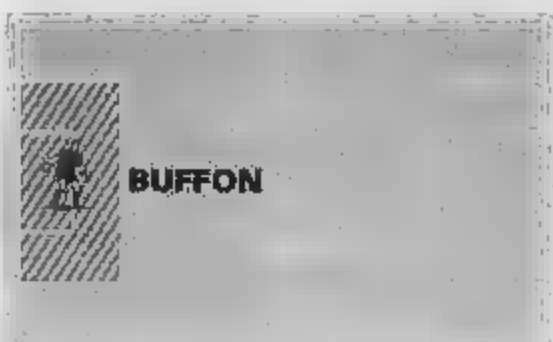
Entrerà negli annali il suo ■ sapiente del turn-over, con la ripetute sostituzioni di un Del Piero alla ricerca della vera identità. Finirò con la Juve in silenzio, accumulando rabbia agonistica che, con la crescita della condizione, gli ha permesso di fare la differenza nel momento cruciale della stagione dopo la dolorosa eliminazione ai quarti della Champions League con il Liverpool, in cui la Juventus, sempre in testa sin dalla prima giornata di ■ pianato, ha forse pagato i preliminari estivi più che un organico meno ricco di alternative del Milan. E così, don Fabio dei primati ha aperto un altro ciclo in bianco ■ Ora sogna di ■ tutto, anche in Europa.

LE PALCATE DELLA STAGIONE 2004-2005

BUFFON 8

Il parabile e un miracolo

Se fosse arrivato due anni prima, la Juve avrebbe già vinto i 30 scudetti che erano il sogno dell'avvocato Agnelli. Grande avvio di stagione, anche in Coppa, difensore del cinque 1-0 nel girone eliminatorio, poi la flessione di rendimento: parava il parabile non più impossibile. Al momento giusto, con il Milan, torna però a fabbricare miracoli. L'uscita respinta su Inzaghi a San Siro valgono il campionato.



IBRAHIMOVIC 9

Subito decisivo: chapeau

Si è presentato con il gol a Brescia, quando era alla Juve tre giorni. Bel biglietto da visita ma non pensavamo che il lungo bosniaco-svedese avrebbe sfondato a questo modo nella prima stagione in Italia: ne vedevamo i (soprattutto le troppe) giocate impossibili e gli errori di mira e invece esplosi i pregi di attaccante totale. Caratterista da limare ma già decisivo. Chapeau.



ZEBINA 7,5

Partenza con il turbo

La prima parte del campionato ispirerebbe più alto, poi qualcosa si è inceppato prima che l'infortunio lo levasse di squadra: è riapparso, in una difesa che soffriva, qualcuno delle zebinate di cui accusavano i tifosi. Roma. Va rivisto, partendo però dalle cose buone che ha fatto, dimostrando anche qualità nel sostegno all'attacco, e che lo hanno portato finalmente nella Nazionale francese.



DEL PIERO 8

La disciplina e il genio

Il juventino più controverso nella stagione più e molti non concordavano con il voto alto. Per lunghi tratti è stato zavorra: alla fine però hanno vinto la sua professionalità, la sua disciplina mentale, la pazienza nel sopportare le umiliazioni. E sbocciato quando il gioco si è fatto duro e ha segnato, in proporzione, più di sempre. Certo, non può vivere un altro anno così.



THURAM 8

Centrale di lusso

Ritrovare Cannavaro gli ha fatto bene. Dopo l'ultima stagione pensavamo che Thuram fatto il tempo: invece ha inventato, da centrale, un campionato più che all'altezza. Certo, c'è stato qualche neo, soprattutto nel periodo in cui tutta la Juve bocchiava: prendeva troppi gol, ma chi regge nove mesi di calcio senza commettere qualche errore? Certo, non durerà in eterno.



CANNAVARO 9

La sorpresa più bella

L'Inter l'ha scaricato gratis, come le cartoni su Internet. Il napoletano dagli occhi di ghiaccio ha dimostrato di essere integro e capace, forse chiedeva soltanto essere motivato per tornare al livello migliori del Parma: pochissime sbavature, moltissimi gli interventi risolutivi e qualche gol pesante. Roba da videoteca se i video, adesso, non gli stessero sul gozzo.



ZAMBROTTA 8

Il gioiello d'Europa

Lo vuole Abramovich e magari Zambrotta andrà davvero a Londra perché il biglietto di andata è pagato benissimo. La Juve perderebbe uno dei suoi punti di forza. Chi sostiene che sia sopravvalutato e che difenda mediocrementemente ma quando gira a mille ce ne sono pochi in Europa capaci di coprire tutta la fascia con una potenza uguale alla sua. Peccato che gli manchi la predisposizione al gol.



CAMORANESI 8,5

L'anno delle meraviglie

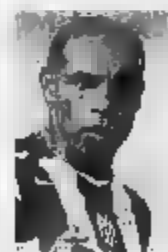
Probabilmente ha disputato la stagione migliore della carriera. Con Capello è diventato il vero regista offensivo, l'uomo delle alternative: i palloni lunghi per Ibrahimovic, il cuttore del gioco partendo dalla fascia (ma in un paio di occasioni, per necessità, ha giocato in mezzo dove potrebbe migliorare). Fatto curioso, i suoi secondi tempi sono stati spesso più incisivi dei primi.



EMERSON 8,5

La classe e il sacrificio

Il brasiliano che la Juve bloccò ben prima di sapere dell'arrivo di Capello: andato a nozze nell'impianto del tecnico con cui legava alla fionda. Fondamentale nella prima fase del campionato, la pugnalata feroce l'ha costretto a sforzi terribili negli ultimi mesi. Fortissimo come centrocampista di copertura e cuttore, gli servirebbe un partner più bravo a illuminare il gioco.



BLASI 7

Un volo da Nazionale

Ha conquistato lo scudetto e la convocazione in Nazionale: non male, per lui. Dopo i problemi delle passate stagioni. Certo, sofferto pure lui della "sindrome di Emerson", cioè quel momento di conflitto con Capello che ha colpito coloro che hanno affiancato il brasiliano. Il problema che pure Blasi è bravo intenderlo (e si è pure disciplinato nelle "suezzesi"), non un creatore di gioco.



NEDVED 7,5

Lampi da Pallone d'oro

Non è andato sui livelli del 2003, l'anno del "Pallone d'Oro" in cui fu determinante per lo scudetto e per il cammino in Champions fino al finale di Manchester che non giocò (e con lui, in quelle condizioni, sarebbe stata un'altra storia). Infortuni di ogni tipo lo hanno vessato ed escluso, ne hanno spezzato il ritmo. Si è ritrovato nel finale di stagione, abbastanza per riprendere un ruolo importante.



LA SQUADRA LO SVEDESE E IL MASTINO NAPOLETANO MERITANO IL VOTO PIU' ALTO

Quindici uomini sulla cassaforte dell'ultimo tesoro

Difesa blindata davanti a super-Gigi Il Puma padrone del centrocampo Fra le punte una cooperativa del gol

PESSOTTO 7,5

Jolly da applausi

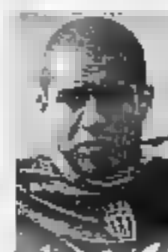
Zitto zitto, ma con una visione molto chiara di cosa gli capita attorno, «Pessotto» si è tenuto pronto per il momento in cui sarebbe tornato utile, da jolly che non va mai sull'8 e che raramente sbavando sotto il 6. Nel finale, per lo stop di Zebina, si è adattato al ruolo di terzino destro e abbiamo visto l'insolita solo Vucinic. Il Lecce. Ma il meglio l'ha dato a Torino surclassando Beckham.



TREZEGUET 7,5

La zampata del bomber

Gli hanno prolungato il contratto ma questo non significa che rimarrà alla Juve dopo la stagione. Chiaro: l'intervento alla spalla ha da ottobre a gennaio, virus e acciacchi assorbiti ne hanno compromesso il seguito per cui le cifre non sono all'altezza del passato. Ha piazzato però la zampata vincente sul Milan.



APPIAH 7

Qualità in cerca di regia

Come per Blasi, il rendimento è stato allentante tra la buona prestazione operata e gli errori, come a Cagliari, che gli sono costati la panchina. Ha le qualità per stare in una squadra di alto livello, compreso il tiro in porta che usa troppo poco tanto da segnare soltanto un gol contro il Lecce a Torino. Per sfondare dovrebbe crescere di personalità e in regia.



ZALAYETA 8

Il goleador di scorta

Il Panterone è stato una riserva ideale, ha parecchie castagne dal fuoco in assenza di Trezeguet e in attesa del risveglio di Del Piero: il meglio lo ha dato quando è stato utilizzato parte: lo dalla panchina. I suoi 6 gol in campionato (e due in Champions League) sono stati pesanti e gli valgono molto probabilmente la conferma. Difficile trovare un altro di così buon comando.



GIOCATORE	PUNTI	GOLE	GOLE
BUFFON	36	3240	23
BIRINDELLI	11	455	
CANNAVARO	36	3191	2
FERRARA	4	24	
MONTERO	5	315	
PESSOTTO	17	968	
THURAM	35	3150	
ZEBINA	24	2074	
APPIAH	16	1089	1
BLASI	28	1769	
CAMORANESI	35	3013	4
EMERSON	31	2640	2
KAPO	13	185	
NEDVED	25	2199	6
OLIVERA	18	682	4
TACCHINARDI	16	746	
ZAMBROTTA	34	3058	
DEL PIERO	29	1865	13
IBRAHIMOVIC	33	2663	16
TREZEGUET	16	990	6
ZALAYETA	27	1275	6
TUDOR	2	15	
MASIELLO	1	34	

Quindici uomini d'oro sulla cassaforte dello scudetto. Ma ce ne sono altri otto che al momento giusto hanno dato il loro apporto. Nel gruppo 23 giocatori utilizzati da Capello figurano di lusso, rocce storiche e alcuni giovani promettenti.

Ruben OLIVERA (voto 7)
Rientrato dal prestito all'Athletic Madrid, dopo le tre presenze nella Juve due anni fa. Il «Pollo», come lo chiamavano i tifosi del Danubio Montevideo perché cresciuto un pollo nelle giovanili, ha firmato la difficile vittoria con la Fiorentina (la sua prima rete in serie A) e gol importanti con la Lazio e l'Atalanta ma deve ancora dimostrare la maturità per una grande squadra.

Alessio TACCHINARDI (voto 6,5)
E' stato la stagione più upica dal 1995. E' anche che Capello non ha creduto in lui come prima spalla di Emerson a centrocampo, anzi l'ha usato soltanto cinque volte da titolare al fianco del brasiliano: la sua continuità di rendimento ne ha patito, come pure la personalità nelle giocate. A 30 deve davvero accontentarsi di fare il comprimario, visto che lo voleva il Barcellona?

Alessandro BIRINDELLI (voto 6,5)
Al quarto scudetto, ritagliandosi i spazi da terzino o da mediano, come nel secondo tempo del match clou di San Siro quando sostituì Camoranesi. Da difensore, Capello non gli dà troppa fiducia e in effetti si è appannato in marcia. La sua forza è di adattarsi a qualsiasi emergenza.

E' stato un campionato poco presenza per le antiche colonne della difesa: TERZO ha ammesso non sentire più questo scudetto e infatti lascerà la Juve; per CRO FERRARA c'è stato almeno la soddisfazione di raggiungere il 100 parate in A oltre all'ottavo scudetto; per IGOR TUDOR, con due presenze poco brillanti, la stagione juvenina si è conclusa a gennaio con il trasferimento al Siena, dove è rifiorito. Non ha sfondato Olivier KAPO, acquistato dall'Auxerre (ma ha già 30 anni), mentre MASIELLO si accredita del più scudetto a 19 anni: ha esordito in un'occasione amara, sconfitta interna con l'Inter, ha dimostrato che nella Juve del futuro può avere un posto importante.

AL VINO PER IL FUTURO

Uno squillo a destra: è Mancini

Il romanista nel mirino con Cassano e De Rossi



Alessandro Alciato

SUONA il primo, quello con la musica di Goldrake. Poi trilla anche il secondo, l'altro, che al posto della suoneria ha un bambino che piange. Notizie dal terzo e del quarto le leggende metropolitane narrano addirittura un quinto: non pervenute. Si sa che ci sono, ma si ignora dove siano. Tutti zitti, è il momento dei telefonini di Moggi: i loro squilli danno il ritmo alla Juventus che verrà. Un paio di drin, ecco la sigla, parte il mercato, programma dell'estate che rotola un'altra stagione.

Sono fatti così i bianconeri, hanno appena vinto lo scudetto numero 11 e già pensano al 12. Corrono. Ma vengono anche rincorsi, braccati, è un ussato ai gioielli della corona. I giocatori con il tricolore 5 pelle valgono di più. Tutti li cercano, tutti li vogliono, loro malgrado sono in

vetrina. Il Real vuole Emerson e Buffon, il Chelsea e l'Inter spiano Zambrotta, il Lione insieme l'Arsenal. Spagna insegna Trezeguet, Camoranesi sembra avere il diritto di veto, al limite non è da escludere che Nedved possa cambiare ca-

La colonia giallorossa sotto la Mole è destinata a crescere: il brasiliano è l'ultimo osservato speciale

sacca. I big in bilico sono loro, e almeno uno dovrebbe partire: in cima alla lista ci sono Emerson (addirittura) e parla di preaccordo già firmato con il Real, Arrigo Sacchi commenta sibilino: «Lasciateli lavorare» e Trezeguet, sempre loro, sempre di più. Per comprare servono soldi,

per far soldi si deve vendere: il teorema è semplice, ma essere applicato.

Dopo, solo dopo, la spesa potrà essere completata. Sì, completata, perché gran parte della Juve è già nel cartello, o sta per entrare. L'acquisto più importante, in realtà si trova già a Torino: il brasiliano Adriano Mutu, preso a parametro zero dal Chelsea che lo scaricherà dopo la positività alla cocaina. Un gran colpo. Esordirà contro il Cagliari, poi pronto per il prossimo campionato. Per l'attacco è già stato preso (sempre a parametro zero) anche Shabani Nonda del Monaco, 28 anni, che dell'avvenuto trasferimento ormai parla liberamente durante gli allenamenti della squadra di Deschamps. Quello che forse non sa, è che è destinato a partire in prestito praticamente subito. Lontana la pista che porta ad Alberto Gilardino. Curiosità: Del Piero, al capitano

Ecco Mutu

Pronto all'esordio il primo acquisto



«L'acquisto più importante per la Juve, in realtà, si trova già a Torino: è Adriano Mutu, preso a parametro zero dal Chelsea che lo aveva scaricato dopo la positività alla cocaina. Sul romeno tuttavia si appuntano molti occhi, a cominciare dal patron del Bologna, Giuseppe Gaiotti Frascara, che ha avanzato una proposta verbale alla Juventus: «Meglio in bianconero, Mutu al Bologna. Io al romeno avevo già pensato a dicembre, ma non mi accorsi che si era inserito la Juve».

dispiacerebbe provare l'esperienza inglese; il problema è il da oltre 5 milioni di euro a stagione, davanti al quale ogni possibile acquirente si spaventa.

Dei calciatori già presi a quasi, si diceva. Ci sono anche il difensore Robert Kovac, 21 anni, del Bayern Monaco, e il centrocampista della Lazio Giuliano Giannichedda, suo coetaneo. Senza dimenticare Andrea Coda, difensore dell'Empoli, e il ritorno di Giorgio Chiellini dalla Fiorentina. Osservato speciale anche l'esterno sinistro del Messina Alessandro Parisi, che non a caso partirà con la Juventus per la tournée in Giappone.

C'è di più. Molto di più. E come spesso accade di questi tempi (Capello, il vice Galbiati, il preparatore dei portieri Tancredi, il preparatore atletico Neri, Zolina, Emerson...), tutte le strade portano a Roma. L'abito a segno numero 11 Antonio Cassano, pure il numero due,

Amantino Mancini, per cui si sprecano. Per la fascia destra gli occhi gli sono caduti addosso, piace da morire, il prossimo colpo potrebbe essere lui. Già che ci siamo, si sarebbe un sogno numero tre fra i giallorossi: Daniele De Rossi

Tra gli affari quasi fatti il difensore croato Kovac, Giannichedda e Nonda. Tornerà Chiellini, per Parisi tournée in prova

per il centrocampista, e qui tutto diventa più difficile.

Parò, siccome il mercato è un gioco ad incastri, e non sempre il primo della lista è quello che alla fine arriva, ci sono altri in ordine sparso che potrebbero diventare bollenti molto presto: quelli dei difensori Massimo Od-

do (Lazio), Marco Cassati (Lecce), Zdenek Grygera (Ajax) e Walter Samuel (Real Madrid), all'indietro dell'operazione Emerson, e poi dei centrocampisti Giandomenico Mesto e Mozart (Ragunan), Cristiano Zanetti (Inter, da sempre pallino di Capello), Meszwell (Ajax), Edu (Arsenal) e Xavi (Barcellona, segnalato a più riprese dallo stesso Capello).

Rimane la lista dei partenti certi, che è in fase di compilazione. Per il momento ne fanno parte di sicuro Paolo Montero, Alessandro Birindelli, Olivier Kapo, uno fra Emanuele Bisti e Stephen Appiah. Altri seguiranno. Per quanto riguarda il capitolo allenatore, dovrebbe rimanere Capello. E' molto probabile, ma non certo. Sarebbe clamoroso non succedesse però non è da escludere a priori, mettiamola così. Il fatto è che finché i telefonini non cantano, tutto resta possibile. Anche l'impossibile. Che poi è il vero suono del mercato.

IL TOP MANAGER, IL DIRETTORE, L'AMBASCIATORE



Antonio Giraudo, amministratore delegato della Juventus



Luciano Moggi, direttore generale e uomo-mercato



Roberto Bettiga è vicepresidente e tiene i rapporti con Uefa e Fifa

GIRAUDO, MOGGI, BETTEGA. IN SELLA DAL '94, ANTIPATICI MA DECISIVI. E PER QUESTO, INVIDIATI

La Triade spalma-vittorie con i bilanci sempre in ordine

Roberto Beccantini

NON sono poeti, i tre. Antonio Giraudo, Luciano Moggi, Roberto Bettiga. «Operano» dall'estate 1994, e non sempre ricorrono all'anestesia: secondo Guariniello, addirittura all'epo. Li scelse e li impose Umberto Agnelli, dopo che l'Avvocato gli aveva passato la Juventus: «chiavi in mano», come si dice a Torino. Meglio brutto, carattere, nessun errore. E uno slogan tagliato su misura per Giraudo, l'amministratore delegato. Moggi è il direttore

generale, Bettiga il vice presidente, l'unico Juve dentro e non solo in ufficio. In queste undici stagioni, nessuna società ha vinto quanto la Juve della Triade: nemmeno il Milan di Berlusconi. Per ora, siamo a quattordici trofei: otto, eventualmente, con la Champions League di Istanbul.

Arroganti? Di sicuro. Cinici? Eccesso. Antipatici? Alla grande. E' efficienti, aziendalisti, fantasmi nel ricavare risorse indipendenti dalla epigheia. E' manna. Perché Torino non è Milano, e la Juve non ha più un Berlusconi e un Moratti che a fine

cancella il deficit. Giraudo cura il settore finanziario e marca il Palato dal quale è inquilino privilegiato. Moggi si occupa della squadra e del mercato. Bettiga tiene i rapporti con la Fifa e l'Uefa. Il loro mandato scade nel 2006. Difficile immaginare accadrà dopo: molto dipende dai giovani Andrea, John, Lepo, e dalla loro mossa.

In autunno si celebrerà il processo d'appello per doping. La sentenza di primo grado è stata un macigno, non un'ombra, anche se il verdetto si basa su una perizia, rispettabile e discutibile. Il giorno in cui scriveremo

la storia della Triade, il saggio non potrà che essere dato dalla sentenza definitiva. Detto questo, e non è poco, non è poco neppure quello che Giraudo, Moggi e Bettiga hanno costruito nel tempo. Un club economicamente florido e autonomo, come documentano i sette bilanci consecutivi in attivo, la non adesione al decreto spalma-debiti o il coinvolgimento zero in Passaportopoli e in altri casi di finanza ballerina, dall'evasione alle fidejussioni tarocate. E, naturalmente, una squadra competitiva, più in Italia che in Europa, ma anche in Europa. I favori arbitrali - peraltro, non

un'esclusiva - non bastano, da soli, a illustrare e giustificare una continuità di risultati così impressionanti. Giocare per la Juventus è rimasto, anche in regina Trimurti, un piacere legato all'onore e a quel senso di appartenenza che non le grandi risconce a conservare e a trasmettere. Un marchio di fabbrica.

Certo, sui quattrini non hanno mai mollato l'osso, e mai lo mollano. Mica dispongono di mecenati, devono arrangiarsi. Sapevano muoversi meglio in tv e fra i esaltati, sarebbero a cavallo. Juve, del resto, è storicamente antipatica. E' invidiata. Dopo il sesto scudetto dal cielo, gli obiettivi sono il centro di Vinovo e il nuovo stadio. Tutti li aspettano al varco. Sin dai tempi di Boniperti, i sospetti hanno sempre accompagnato le vittorie: curiosamente, mai le sconfitte. Alice nel Paese delle meraviglie è un libro per ragazzi. La Triade, un libro per sopravvivenza per un club costretto a pagarsi i sogni di tasca sua.

LA STAMPA

Direttore Responsabile

Marcello Sordi

Vicedirettore

Vittorio Sabadin,

Carlo Bassani, Roberto Bellato

Supplemento a

di

Fiorino Cravetto e Giancarlo Lauretti

Edizione La Stampa SpA

via

32, Torino

Presidente

Sergio Pininfarina

Amministratore Delegato

e Direttore generale

Pierluigi

di stampa

La Stampa, v. III, Bruno 84, Torino

Nuove EME spa, v. della Giustizia 11, Milano

L'Espresso spa, v. C. Pavese 130, Roma

STB spa, Quinta Strada 35, Catania

L'Unione Sportiva spa, via Ormeo, Elmas (Ca)

B.E.A. printing, Mainstraat 13, Mechelen (B)

Supplemento chiuso in tipografia

ALBERTO. PROGETTO ALL'ESAME DELLA REGIONE

Millennium, il cantiere è più vicino

Gli ideatori: speriamo di aprirlo
per i Giochi di Torino 2006

Giampiero Maggio

Di quel che sarà si è detto e il contrario di tutto. In espressione sola, Millennium Park, l'area da 600 mila metri quadri contestata e attesa (la seconda dei punti di vista) che dovrà nascere ad Albiano, può essere definita una vera e propria fabbrica dei divertimenti, dove giochi, scienza, tecnologia, multimedialità, spazi per il tempo libero, saranno le caratteristiche peculiari. L'opposizione è arduata ma con un pubblico diverso e soprattutto, con l'opportunità di un aperto anche in inverno quando il parco dei divertimenti veneto sarà chiuso.

Intanto, a giorni, verrà convocata la Conferenza dei servizi in Regione. Appuntamento fondamentale: il confronto infatti sarà con la nuova giunta guidata da Mercedes Bresso. E poi è risolto il nodo cruciale che, opposizioni ambientaliste a parte, frenava via all'operazione: il casello autostradale di Albiano per il necessario un intervento di 1 milione e mezzo euro. Sarà pagato totalmente da Mediapolis, la società torinese-spedesche proprietaria dell'area. L'accordo Attiva prevede il riestero della spesa con gli incassi che provverranno dai nuovi visitatori del parco.

Diciotto mesi. Questo il ritardo accumulato a causa dell'opposizione di Fai, ambiente, Italia Nostra al Millennium Park. Il progetto studiato dall'Economic Research associated, leader mondiale per le valutazioni economiche sui parchi divertimento (Euro Disney o il parco Sirenetta a Copenhagen) è avallato da Nomisma, numero uno al mondo per la certificazione dei settori economici di interesse pubblico e privato. «Tra

i punti di forza - dice Massimo Tepps, Mediapolis - aggiunge la collocazione al centro di un bacino di utenza di 20 milioni di persone nelle due di percorrenza, tra i più interessanti in Europa».

Perché investire in questo progetto? Perché l'investimento per giovani e famiglie è un punto di forza. La domanda crescente anche in questa fase di stagnazione economica. Il "prodotto" sarà estremamente articolato, ricco di contenuti e progettato per venire incontro ai gusti ed agli interessi di un segmento molto vasto di pubblico residente nelle due-tre ore di percorrenza. Uno degli aspetti che attirano maggiormente la critica, oltre alla questione ambientale, sono i possibili interessi commerciali: «E' solo una delle componenti del "prodotto" Mediapolis - spiega Tepps - L'innovazione di prodotto sta proprio nella forte integrazione di funzioni commerciali e intrattenimento. Cosa ci sarà al suo interno: nei 500 mila metri quadri (suddivisi in 173 mila metri) scoperto, 11 mila indoor, 11 mila commerciale) ci saranno 22 attrazioni meccaniche, 5 audiovisive (giochi per la multimedialità, il mondo virtuale, le simulazioni), 11 spettacoli giornalieri, 60 tra ristoranti, bar, punti ristoro, il sale cinematografico, le arene e sale per spettacoli. Queste le previsioni sull'afflusso: 6 milioni di persone all'anno suddivise in un milione e mezzo per il parco a tema, 4 milioni e mezzo per il commerciale. I tempi, infine: «Possiamo incominciare a parlare di mesi e non di anni - dicono da Mediapolis - l'idea è collocare il lancio nazionale dell'operazione e l'apertura del cantiere con l'evento Olimpico».

MEDIAPOLIS SOTTO AL CANTIERE

INVESTIMENTO (1° lotto) 140 milioni

di cui:	
Parco a Tema	95 milioni
Centro Commerciale	72 milioni
Centrale di cogenerazione	13 milioni

ATTRAZIONI E SERVIZI

Attrazioni meccaniche	22
Attrazioni audiovisive	5
Spettacoli giornalieri	12
Playground	3
Ristoranti, bar e punti di ristoro	60
Sale cinematografiche	6
Areni e sale per spettacoli	5

OCCUPAZIONE DIRETTA

di cui:	
Parco a tema	750
Centro Commerciale	800



BURGAY HA GETTATO LA SPUGNA

«Motorlandia» addio Case al posto di piste

Addio a Motorlandia, al sogno di portare in Canavese, a Montalenghe, un grande autodromo ritagliato in un parco dei divertimenti e del tempo libero. Leonardo Burgay, patron di Videodelta e Telecittà (il polo della tv di San Giusio dove nascono, tra l'altro, le fiction "CentoVetrine" e "Vivere") ha deciso di gettare la spugna. E ha dato dimissioni da amministratore unico della società creata apposta nel 2000 per dare vita a due posti dall'autostrada Torino-Aosta al "paradiso auto". I nuovi vertici di Motorlandia spa, a partire dal successore di Burgay, Maurizio Molinari, hanno già fatto sapere che senza il suo apporto non se ne farà più nulla: «adesso, nell'area di 11 mila metri quadrati

già acquistata dal gruppo potrebbe nascere un insediamento residenziale e commerciale, con una cinquantina di villette e trenta-quaranta negozi. Ma perché il più appassionato promotore del progetto ha lasciato perdere tutto? Colpa di una brutta delusione in tribunale, di un risarcimento da 11 mila euro che per lui era "fondamentale" per finanziare una parte dell'operazione, e che invece non arriverà, anche se ha vinto la causa contro una banca che mi doveva garantire il pagamento. Burgay, 60 anni, l'imprenditore di Biella che anni fa aveva portato in Canavese l'industria televisiva di amareggio: «Quello che ha stabilito la corte d'appello di Torino mi ha tolto ogni velleità di fare del

bene per il pubblico, dopo che qui ho creato un migliaio di posti di lavoro». La bakosta, per tutti i sostenitori del progetto, è dura da digerire. Da anni si parlava di quell'iniziativa rivoluzionaria per la Canavese, che avrebbe creato attorno a sé un indotto da grandi numeri: diversi centinaia di posti di lavoro, l'arrivo di migliaia di visitatori, senza dimenticare l'attenzione delle case automobilistiche più prestigiose. L'arrivo di un circuito per prototipi di quattro chilometri a di un parco di divertimenti avrebbe interessato non soltanto l'area delle piste, ricavata dove c'è quello che rimane del vecchio "Arcalend", ma anche una porzione di terreno (coperta, adesso, dai prati e dal pollone verde del laghetto Gagliasso), attualmente di proprietà del Comune.

Il futuro, invece, è un altro: Motorlandia spa chiederà all'amministrazione comunale di mettere mano al piano regolatore per variare la destinazione d'uso, da turistica a residenziale. In Comune parlano di una grande occasione mancata.

Inbreve

Agli
Vertice Olivetti
senza risultati

Nulla di fatto. L'incontro di ieri tra i sindacati e i vertici dell'azienda non ha dato alcun risultato: le posizioni restano ferme. Prossimo incontro venerdì prossimo alle 14, all'Assindustria.

Rivarolo

Mostra di minerali
media Gozzano

Rimane aperta fino al maggio la mostra "Minerali 2005" curata dagli alunni delle classi 2 e 3 F della media "Guido Gozzano". Durante le visite, saranno gli stessi studenti a fornire indicazioni sulla rassegna. Gli orari: mattina 9,45-13, il pomeriggio (tranne venerdì e sabato) dalle 14,30 alle 16,30.



I ragazzi della Gozzano

Ivrea

Arriva il circo
di Moira Orfei

Orfei festeggia quest'anno i 60 anni di carriera artistica. Per tale occasione, insieme al marito Walter Nones, ha prodotto il nuovo show: "Brivido, animali e sensazioni" che è attualmente in tournée in tutta Italia e sarà a Ivrea da oggi fino al 24 maggio (in piazza del mercato). Il debutto è previsto oggi alle ore 21: ingresso gratuito, oggi, per i lettori di La Stampa (è sufficiente che si presentino all'ingresso con il coupon che è sul giornale). L'iniziativa si ripeterà fino al 24: sempre muniti di coupon le coppie pagheranno solo un biglietto di ingresso. Infoline 333 8009885.

Castellamonte
Porte aperte
alla «Pagliaro»

Due fine settimana d'apertura straordinaria alla ex fabbrica Pagliaro di frazione Spino, l'azienda ceramica dove è in atto il progetto per la creazione di un museo della ceramica.

IVREA

Studente finisce sotto il treno

Stefano M., 11 anni, studente di Samone ieri ha tentato di uccidersi gettandosi sotto il treno diretto a Torino e che stava fermando la stazione di Ivrea. Il fatto è accaduto poco dopo le 8 alla stazione ferroviaria eporediese. Il convoglio entrato in stazione, quando il macchinista si è trovato di fronte il ragazzo. La motrice si è fermata in tempo e lo ha travolto, ma fortunatamente non lo ha schiacciato. Lo studente se ne cavava diverse ferite e, le sue condizioni, è stato il trasporto. Cio. Non corre pericolo di vita, la prognosi verrà sciolta già oggi. I carabinieri prossimi giorni santeranno i genitori per sapere quale sia il motivo che ha spinto il ragazzo a tentare il suicidio. Praticamente esclusa la causa accidentale. Secondo una prima versione fornita dai militari sarebbero stati i dissapori che negli ultimi tempi hanno caratterizzato il rapporto tra la madre, insegnante, ed il padre dipendente Omnitel, a spingere il ragazzo a provare l'insano gesto. Stefano M., studente a Torino, è stato accompagnato alla stazione dalla mamma.

CENTRALE A FONDO

Via il progetto per il parco del Chiusella

Cresce il dibattito, in Valchiusella, attorno al progetto della centrale idroelettrica che nascerà a Fondo, nel Comune di Traversella. Dopo Legambiente, anche il movimento politico "Con te per il paese" di Damiano e il circolo Verdi Canavese si schierano. L'iniziativa che aprirà la strada ad altre quattordici concessioni già esistenti, tutte relative allo sfruttamento del torrente. Per contro, i due gruppi propongono la creazione del parco del Chiusella, un'area protetta che sarebbe estesa dal monte Marzocco, dove nasce il fiume, fino a Strambinello. «Un territorio che mantiene ancora ambienti d'interesse naturalistico. In più esperti del Cnr e dell'Arpa hanno dato il massimo dei voti al Chiusella: acqua e torrente sono classificati come ottimi».

ve &

MAURO SAROGGIA

NAPOLÉONE

Due giorni di rievocazione storica, a Palazzo Canavese, dove la Pro loco e l'Associazione Granatieri a Cavallo della Guardia Imperiale presentano "Nel segno di Napoleone": nel centro del paese viene allestito un accampamento militare ottocentesco, la cui visita è aperta al pubblico; le vicende si animano al passaggio dei reparti dei figuranti, i quali utilizzano divise, buffetterie e armi che riproducono quelle originali dell'esercito austro-piemontese e dell'Armata Repubblicana francese; in apertura delle cantine e delle taverne; alle 20,45 sfilata e presentazione dei reparti, poi musiche e balli occitani e franco-piemontesi.

RE ARDUINO

A partire dalle 21 si rievoca, a Cuorgnè, il ritorno del Re Arduino dalla vittoriosa difesa della Rocca di Sparone, con il lungo corteo storico illuminato dalle fiacche. In piazza Morgando, 23, spettacoli di fuoco e musica con la Barbarian Pipe Band. Le botole chiudono alle 2, per risapire alle 11 di domani.

MAGGIO CANDRO

La rassegna, organizzata dal Comune di Fontano di Tavagnasco, apre la sua ventunesima edizione, alle 21, nella palestra comunale di località Verney: dopo una breve esibizione dei padroni di casa del Fontano, diretti da Riccardo Giovanetto, sono in concerto il coro Minimo di Burolo, diretto da Ottorino Zilotti, e il coro Singlonia di Torino.

MUSICA DAL VIVO

Musica dal vivo, intorno alle 22,30 nell'area attrezzata comunale di Pecco, con i Dottor Misvego (ska, rock, disco, revival, sigle, cartoon...); dalle 19,30 è aperto lo stand gastronomico, che offre specialità alla griglia.

STORIA LOCALE

Più presenta il decimo Quaderno delle Purtaise, alle 16,30 nella sala

AL MALGRÀ

Nel castello «Libri e librini» di Paola Gribaudo

Prosegue con l'inaugurazione della rassegna «Libri e librini» di Paola Gribaudo la stagione al castello e al parco Malgrà di Rivarolo. La cerimonia oggi alle 16,30, sarà possibile visitare la mostra fino al 16 ottobre tutte le domeniche dalle 15 alle 19 con possibilità di tour guidati al castello (per gruppi e scuole anche al fuori dell'orario tradizionale, previa prenotazione in biblioteca). L'ingresso è libero: l'iniziativa è curata dagli Amici del castello Malgrà in collaborazione con il Comune. Oggi, alle 16 alle 19, esposizione di auto d'epoca a cura dell'associazione «Galleria della locomozione storica del Canavese». Alle 21,30 concerto del gruppo «Solspezzato». Intanto fervono i preparativi per altre due iniziative culturali: la tre giorni, dal 29 al 31, il concorso musicale per giovani talenti, e la mostra retrospettiva di Raffaele Ponte Corvo dal 5 giugno al 5 agosto.

conferenze del Convento di Francesco Minori Caluso: l'Associazione culturale calusese ha ristampato il "De B. Canepiciano", opera dello storico Pietro Azario, degli scritti fondamentali per la conoscenza di un'importante fetta della storia. Intervengono Giorgio Dondi, presidente dell'Accademia di San Marzano, Domenico Forchino, presidente dell'Associazione di Storia e Arte

Canavesana, Diego Lambert, della Credenza Vinicola di Caluso, Fabrizio Zannoni e Aldo Actis Caporale, presidente de Le Purtaise. Agli interventi segue una comunicazione (corredata di diapositive) di Roberto Sconfienza su "L'evoluzione delle fortificazioni militari dal Medio Evo all'Era Moderna".

IL CIELO

All'osservatorio di Alpette, dalle 21, serata dedicata a "Il cielo di primavera", proposta dall'Associazione Aquilegia: osservazioni di Saturno, Giove e della costellazione della Lira. Informazioni: 0124/348844.

TURPILOQUIO GRECO

L'Associazione Amici di Giacosa, in collaborazione con il Contato del Canavese, organizza alle 15, al teatro di Ivrea, un incontro con il professor Giulio Guidiccioli che tratta di "Drammaturgia greca e turpiloquio: le classiche parolacce". Brani letti da Tommaso Rotella e da alcuni studenti del liceo "Botta".

Per la rassegna "Maggio a teatro-solidale", alle 20,45 al Teatro Comunale di Giorgio, il gruppo I Notte del liceo Valsalce di Torino presenta "Cosi' è (se vi pare)" di Pirandello. Al Teatro Comunale di Rivara, alle 21, la compagnia Snoopy di Forno va in scena con la nuova commedia. Alle 21, nel salone polifunzionale di Strambino, la compagnia teatrale torinese Carla S. propone "La camola da gelosia".

PRIMA EDIZIONE

Prima edizione della Sagra dei Fiori di Gaggia, a Scarmagno: alle 20 si inizia con una cena piemontese, con specialità a base di fiori di acacia (gaggia). Informazioni allo 0125/739103.

BANDA

18ª palestra comunale di Piverone, alle 21, concerto della Banda musicale diretta da Domenico Mervia;

• Affittasi in Ivrea
appartamenti varie metrature.
▪ Affittasi centro Ivrea
locali ad uso commerciale
ed uffici varie metrature.
▪ Vendesi in Ivrea
appartamenti varie metrature.
Tel. 0125 521465 ore ufficio.

Un mare di sapere, goccia goccia.

Scopri, impara, e chi lo vorrà, quello che c'è da sapere e quello che gli fa bene. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto quello che ti serve con LA SAGRA.

LA SAGRA Supplemento

Un mare di sapere.

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.888.52.11 - Fax 011.888.53.00

CINEMA BOARD - IVREA

LA SAGRA COMPLETA

STAR WARS
THE FORCE AWAKENS

LA VENDETTA DEI SITI

ORARI: SABATO 19.30 - 22.30
DOMENICA 16.30 - 19.30 - 22.30
LUNEDÌ SPETTACOLO UNICO 21.15 (prezzo ridotto € 4,50)

IL PRIMO E UNICO NEGOZIO
IN IVREA

TUTTO PER I CAPELLI
TUTTO PER L'ESTETICA

IVREA, C.so MASSIMO D'AZEGLIO 45/A - TEL. 0125 644522

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONEOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011/6568111
FAX
011/6568439

Giorno e Notte



la roquette **Ram** a la vague
Una linografia del 1930 (da Bolaffi)

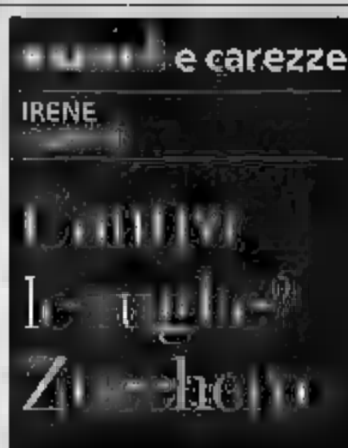
Manifesti
Manifesti all'asta, oggi nella Sala Bolaffi di via Cavour 17. Si comincia alle 14 con i soggetti cinematografici, per proseguire con manifesti pubblicitari (ma anche snuffi, latte e oggetti), la moda, le grandi esposizioni e mostre. Un'ampia sezione è dedicata al turismo. Tra i primi ad essere battuti, il manifesto originale de «La notte» di Michelangelo Antonioni, con una base d'asta di mille euro

Merende letterarie

Lunedì alle 17 presso la Scuola dell'infanzia Municipale Villa Genero, strada Santa Margherita 77, ultimo appuntamento della rassegna «Raccontami una storia» Merende letterarie a Villa Genero. Lo scrittore e direttore della Fiera del Libro Ernesto Ferrero leggerà la sua fiaba «L'ottavo nano» appositamente illustrata dal vivo da Gianfranco Torri - ai giovani allievi della scuola (bimbi fra i tre e i sei anni).

La tentazione di spianare rughe e ciccia è sempre più forte e diffusa: un ritocchino con il bisturi, un rinforzo di silicone magari con contorno di botulino. Se la lotta all'invecchiamento parte da questi presupposti, siete probabilmente sulla buona strada per invecchiare male, deformati e scontenti.

E' quanto è emerso l'altra sera all'incontro organizzato dalla Fondazione Sandretto, con Antonio Di Pietro, medico chirurgo specialista in dermatologia, che anni studia tecniche per prevenire e combattere l'invecchiamento cutaneo, fondatore



Dermatologia Plastica (www.isplad.org), e Massimo Massarini specializzato in Medicina dello Sport, impegnato in un progetto altrettanto interessante che sveleremo prossimamente. Un bel tandem: Massarini affina metodi che hanno a che fare con la muscolatura. Di Pietro si occupa di quell'intricato velo che ci protegge e di cui non sopportiamo le pieghe, cui ha dedicato anche un libro, «La bellezza autentica», edito da Sperling & Kupfer.

Nessuno dei due ha voluto rivelare la formula magica dell'eterna giovinezza, entrambi

concordano che per trovarla si comincia registrando il nostro stile di vita: l'alimentazione, il movimento, l'atteggiamento verso le quotidiane avversità.

Ma quando la ruga incombe e la borsa sotto gli occhi si appesantisce, diciamo chiaramente, vorremmo trovare subito un rimedio, rapido, indolore e poco costoso. L'angoscia spinge troppo spesso negli studi «maghi dell'estetica» che si servono sportivamente di bisturi o di sostanze che con il corpo umano hanno poca attinenza.

Oltretutto l'effetto chi si è rifatto quasi sempre è deluden-

te: improbabili labbra sensuali e zigomi a palla non sono niente di fronte all'aspetto cadaverico che sboccia dopo certi trattamenti paralizzanti: la pelle priva di mobilità e di colore perché le è stata sottratta la possibilità di ossigenarsi, rigenerarsi, vivere.

La ricerca scientifica, informa Di Pietro, ha trovato nel nostro corpo uno strumento più efficace: l'acido ialuronico (polisaccaride prodotto anche dal fegato) che viene somministrato a «picco» cioè microiniezioni a un millimetro di profondità. Questo zucchero stimola la crescita delle principali cellule della pelle, protegge dai radicali liberi e

ne l'idratazione. Come fa notare l'esperto, l'efficacia di questo metodo sta nel fatto che non ha effetti collaterali (non provoca allergie) e soprattutto si può fare in fasi successive, accompagnando nel tempo le modificazioni anatomiche.

Chimica, chirurgia, ginnastica. Per cambiare ci sono tanti metodi. Ma prima è importante fare un passaggio «culturale» e considerare il corpo come un compagno di viaggio da amare e rispettare e non soltanto come contintore che deve a tutti i costi piacere agli altri.

OGGI E DOMANI A TORINO PRATICANTI E SIMPATIZZANTI PIEMONTESI A CONVEGNO

Vesak la preghiera buddhista

Roberto Pavanello

Si chiama Vesak, è la ricorrenza più importante del buddhismo ed è osservata da tutte le tradizioni buddhiste in tutto il mondo. Viene festeggiato ovunque vi sia una comunità buddhista e, per il secondo consecutivo, anche a Torino con una due giorni di riflessione e preghiera.

Oggi e domani la sala Carpanini nel Municipio di Palazzo di Città sarà il teatro del Vesak: oggi con un convegno domattina con la «Festa della pace». In occasione del Vesak, che tradizionalmente cade nel plenilunio di maggio, si celebrano la nascita, l'illuminazione e la dipartita di Buddha Shakyamuni. Per l'Unione Buddhista Italiana il festeggiamento del Vesak è da sempre stato un appuntamento fondamentale per il dialogo tra i vari centri e le rispettive comunità di praticanti, un momento di preghiera, un momento di studio ed approfondimento del Buddhismo e delle sue relazioni con la società italiana ed anche un momento di festa e di gioia.

Il convegno interreligioso, incentrato sul tema dell'identità e dell'interdipendenza, è molteplice di un mondo interculturale, si arti-

cola in due momenti: dalle 9.30 alle 13 «Verso una nuova tolleranza» e dalle 14.30 alle 18 «Verso una nuova filosofia interculturale». Vi partecipano esponenti e studiosi di diverse confessioni religiose: un prezioso momento di dialogo in tempi nei quali è fondamentale parlare e soprattutto

Fra i temi di riflessione della grande riunione in sala Carpanini la nuova tolleranza e rapporti interculturali

ascoltare l'altro. Ed ecco alcune frasi che diventano spunto di riflessione: «Quello che unisce gli uomini è più profondo di ciò che li divide», oppure «Quando due madri hanno perduto figli nemici l'un l'altro, allora e nel dolore possono trovare una più profonda identità».

A Torino i buddhisti praticanti, in maniera più o meno ortodossa, sono alcuni (mancano dati ufficiali), mentre molti di più sono quelli che si sono avvicinati a questa religione, che ha stretti rapporti con la filosofia, su-

dove

La comunità si incontra qui



Luoghi di riferimento per la comunità buddhista

- Centro Sūtra Maitri Buddha (Vajrayana), via A. Guglielmotti 9; tel. 011/35.96.49
- Associazione Buddhista Zen Soto Il Carchio Vuoto Via Massena 17; 011/51.19.449
- Dojo Zen Mokusho (Zen Soto) Via. Fr. Amedeo 37; 011/88.37.94
- Centro Zenshu (Zen Rinzei) Viale Cuneo 41; 347/31.07.096
- Centro Thich Nhat Hanh (Zen) Muriaglio 12; 328/57.46.626
- Centro Buddha della Medicina (Vajrayana) Via Cenisia 13; 329/47.42.734 (matt), 329/47.42.735 (pom)
- IN PROVINCIA
- Centro di Informazione Buddhista Via Pio Rella 71 Giaveno; 011/93.78.331
- Centro Milarepa (Vajrayana) L.go Beato Umberto 8, Avigliana; 011/93.41.061



un piano intellettuale. Ultimamente, in particolare, si è accesa l'attenzione di molti psicologi attenti agli aspetti meditativi.

La Festa della Pace di domani, dalle 9.30 alle 13, verrà aperta con il rito del Vesak secondo la tradizione tibetana, zen e theravada. Poi si passerà alla preghiera e alle benedizioni delle religioni dell'umanità. Un assaggio di alcuni riti che quotidianamente vengono effettuati nei monasteri, anche se a seconda della tradizione, il rituale cambia anche radicalmente. La cerimonia terminerà con i «Pensieri di pace» che sono - spiegano gli organizzatori del Vesak torinese - una serie di testimonianze di chi, sempre con diversi presupposti, opera con spirito compassionevole per il beneficio di tutti gli

«L'invito a partecipare alle due giornate è un appello alla tolleranza e alla reciproca conoscenza ed è rivolto a tutti coloro che sono interessati ad un mondo in cui le relazioni tra gli individui siano all'insegna del dialogo e del riconoscimento dell'interdipendenza pur nel rispetto delle diversità».

INCISIONI AVIGDOR

Intitolata «Un lirico naturalismo», inaugura questo pomeriggio, alle 18, la retrospettiva Giuseppe Avigdor (Milano 1914-Rivoli 2003). Incisioni, acquerelli e alcuni dipinti ad olio documentano il percorso di una pittura che ha studiato a Roma con Giuseppe Mazzullo e, in seguito, ha frequentato i corsi di Pippo Berneri, Gino Severini e Giacinto Vittone a Torino. Le mostre alla «Promotrice» Valentino alla Galleria Dantesca, illustrazioni per i libri editi da Fogola, testimoniano gli aspetti di una grafica raffinata e incisiva, mentre nell'acquerello rivela una delicata stesura delle immagini. Sino al 24 luglio.

Rivoli, Casa Conte Verde, via

Pio 8, orario: 15.30 - 19.30, sabato e domenica 10 - 13/15.30 - 19.30, tel. 011/9563020.

CASTAGNETO

Presentata nel catalogo della Regione Piemonte da Paolo Levi, il personale di Gianni Castagneto ripercorre i momenti della ricerca legata al colore, alla visione filosofica dell'esistenza, a un'elaborazione sempre meditata delle composizioni astratte. Si tratta di tele in cui la musicale sequenza cromatica del titolo «Opera», esprime l'intensità e l'emozione del suo linguaggio pittorico. Sino al 4 giugno.

Piemonte Artistico Culturale, via Roma 264, orario: 15.30 - 19.30, tel. 011/542737

PITTORI E MITO

Nel ventennale dell'Associazione «Gli Argonauti», è stata organizzata una collettiva che, intitolata «Oceano Teti», rinnova il mito degli dei del mare e delle acque. Un tema certamente affascinante che i venti artisti invitati hanno interpretato con fantasia e una pregevole resa del soggetto: da Albano a Saffiano, dalle ceramiche Bona e Quaranta a Grosso, Carera, Campagnoli, Casarati, Randi, Faneli, Franco, Gatti, Giannini, Laterza, Lequillo, Lobbato, Mantovani Perugia, Scari e Seveso. Sino al 12 giugno.

Collegno, Sala delle Arti, Parco Generale Dalla Chiesa, via Torino 9, orario: 15.30 - 19

A cura di Angelo Mistrangelo

INCONTRO

Rotary

Oggi e domani si tiene il XXXVIII Congresso distrettuale per l'anno 2004-2005: i rotariani protagonisti del centenario. Presenta le principali iniziative di solidarietà realizzate nel 2005 dagli oltre 4500 rotariani del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Oggi e domani al Centro Congressi Lingotto, via Nizza dalle ore 9

«Diritti dell'uomo e del cittadino» con la partecipazione di Rika Sousa Tamili,

scrittrice e docente di cultura araba. Edouard Ballarin, questore della Camera dei Deputati, e Francesco Proietti Ricci, presidente Udh, Coordinatore Gian Franco Biliotti, viene anche proiettato il film «Submissio» di Theo Van Gogh. Organizza l'Unitre. Educatorio Providence, Trento 13, ore 10

VARIE

Dj Margiotta

Performance «Margiotta International Expo Ab+Club» con Dj Margiotta, Edwige Bouchet, Sophia Andress,

Tandem Sandrelli e la partecipazione straordinaria di Balu Grana protagonisti di «Il braccio violento della Buoncostume»; musica lounge e immagini di film degli Anni Sessanta-Settanta. Ingresso libero. Piazza Cesare Augusto angolo via Porta Palatina, ore 22

Batik

Workshop «Batik tie dye» tecniche tradizionali di tintura dei tessuti africani. Costo 18 euro; info: 011/2625526. Centro El Barrio, strada Courgnà 81, dalle 10 alle 18

Pizzeria

Laboratorio di pizzeria, «La danza della

rinascita», oggi e domani a cura della Compagnia Art. Orl. Info: 011/3182306. Artò, via Montevideo 41

MANIFESTAZIONI

Santa

Festa del quartiere Santa Rita «L'ora X delle banane buone» per proseguire sulla campagna di sensibilizzazione sui diritti violati nelle piantagioni di banane in America Latina. Ci saranno stand, mostre e proiezioni. Domani in via San Marino 63, dalle ore 10

Premio Sergio Nicola

Verranno consegnati i premi ai

partecipanti del concorso di «Fotografia e libera composizione» dedicato a Sergio Nicola, figura molto attiva in campo sociale, uno dei fondatori dell'Unitre della Falchiera. Presenta Francesca Portonero e i lavori rimarranno esposti alla Biblioteca Civica Falchiera, in piazza Falchiera 9/10, fino al 31 maggio. Domani, in piazza Falchiera, 15.30

Piccola

Giornata dedicata alle piante. Alle 15 incontro con l'esperta Susanna Tavallini. Sempre nel Giardino Botanico è anche allestita la mostra botanica «Rhiza... radici in terra, in aria e in acqua».

Giardino Rea a San Bernardino di Trana, 10 - 12 e 14 - 19

Poesie

Presentazione del libro di poesie di Armando Santinato «Tentazioni mistiche», edito da Genesi, con l'intervento di Marina Caracciolo e Giovanni Chelino. Campus, via Rattazzi 4, ore 17.30

TEATRO

La grotta azzurra

E' il titolo dello spettacolo con Miriam Mesturino e scritto da Roberto Mussapi, da tre anni in replica nei teatri italiani.

E in

La Morra (Cn) 2-5 giugno 2005 - «Un lungo Weekend a tutto gusto nel cuore delle Langhe»

Associazione Culturale Ca d'Amis



Libri da gustare
IX SALONE
LIBRO
ENOGASTRONOMIC
DI TERRITORIO

INFORMAZIONI E PROGRAMMI DETTAGLIATI
Associazione Culturale Ca d'Amis
Via Vittorio Emanuele, 8 - 12064 La Morra (Cn)
info@libridagustare.it - www.libridagustare.it

INFORMAZIONI TURISTICHE
Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero tel. 0173.358933
www.langheroero.it - info@langheroero.it
Cantina Comunale di La Morra tel. 0173.509204

Eventi culturali, 10 mostre d'arte antica e contemporanea, intrattenimenti musicali, film, danza, degustazioni doc-dop-igp (a cura della Pro La Morra), bancarelle di eccellenze golose.

Un paese da vivere, alla ricerca della cultura della qualità.

Una grande festa a La Morra, nel cuore delle Langhe, che coinvolge tutti, grandi e piccoli.

La «grande libreria» mostra-mercato del libro enogastronomico e di territorio.

Un ritmo incalzante «per tutti i gusti» caratterizza una iniziativa che prende come testimone i «Libri da gustare» con oltre 40 editori ed un fitto calendario di presentazioni di libri a tema enogastronomico e di territorio alla presenza dei loro autori.

«Si gusta» e «si degusta» in buona compagnia, anche un paesaggio d'eccezione.

LE PRINCIPALI INIZIATIVE COLLATERALI

- Apertura biblioteca tematica Libri da Gustare. Consegna del riconoscimento la «Ciao d'la Cn 2005» 2 giugno 2005, ore 17.30 - Ca d'Amis, Via V. Emanuele, 8 - La Morra
- La grande libreria mostra mercato del libro enogastronomico e di territorio, presenti 100 case editrici 4-5 giugno 2005, sabato 11-22, domenica 10-20 - Piazza Porta Mercato - La Morra
- 20 Libri da Gustare 2005 IX Rassegna di titoli dell'editoria che parteciperanno alla selezione dei «5 titoli più gustosi» dell'anno La vetrina di Baccò Tabacco. Qui si raccolgono le preferenze - Via Umberto I - La Morra
- Convegno: «Oriente Occidente - Filosofia ed etica del gusto» - organizzato dal CESMEO di Torino 5 giugno 2005, ore 10-18 - Università di Scienze Gastronomiche - Pollenzo
- 10 Mostre di arte antica e moderna, rassegne tematiche, artigianato 2-5 giugno 2005 - In strutture pubbliche e private: chiese, Cantina comunale, enoteche, vetrine di La Morra
- Spettacoli musicali, folklore, danza - 2-5 giugno 2005 - Centro Polifunzionale, Piazza Porta Mercato - La Morra
- Food in Film Festival II edizione - 4 giugno 2005 - Proiezioni in La Morra
- La macchina torta giochi teatrali a cura del Teatro dell'Angelo di Torino - 5 giugno - orari: ore 11/17
- Merettino dell'eccellenza gastronomica 4-5 giugno 2005, orario 11/20 - Via XX Settembre - La Morra
- Degustazioni guidate presso le Enoteche di La Morra
- Calendario di presentazione dei libri con i loro autori ed editori 4-5 giugno 2005 - orario: sabato 15/20; domenica 10.30-13/15-20 - Centro Polifunzionale, Piazza Porta Mercato - La Morra
- Le Tavole della cultura i 20 titoli gustosi 2005 con il coinvolgimento «in vetrina» delle librerie e negozi di Alba e Bra
- Speciali opportunità turistiche, anche personalizzate



L'ANNUNCIO. AL CONVEGNO DEI 39 SITI ITALIANI «PATRIMONIO DELL'UMANITÀ»

La Reggia di Venaria candidata a diventare la vetrina dell'Unesco

Un pool di architetti internazionali incaricato dalla Regione di preparare il piano preliminare

Maurizio Lupo

Il governo italiano e la Regione Piemonte hanno candidato la Reggia di Venaria quale grandiosa vetrina espositiva del «Patrimonio mondiale dell'Umanità» protetto dall'Unesco, con particolare attenzione ai giardini del mondo, antichi e moderni. La Regione ha già incaricato un pool di architetti di fama internazionale, coordinato dall'inglese Maxwell Anderson, di preparare il progetto preliminare.

La notizia è stata annunciata ufficialmente ieri dalla Presidente della Regione Mercedes Bresso e da Francesco Caruso, Ambasciatore d'Italia presso l'Unesco, all'apertura del convegno che ha riunito nella residenza sabauda la Terza conferenza Nazionale dei 39 siti italiani che l'Unesco ha proclamato «Patrimonio dell'Umanità». Fra i siti in Piemonte vi sono le Regie sabauda e i Sacri monti, ma potrebbero presto aggiungersi anche le Alpi Nord-occidentali e i paesi oggi vitivinicoli delle Langhe-Roero e del Monferrato. In lizza, i candidati che attendono il prestigioso riconoscimento.

La conferenza è stata riunita per elaborare la strategia che l'Italia proporrà all'Unesco per la valorizzazione e gestione del «Patrimonio dell'Umanità». I lavori proseguiranno, oggi, al Palazzo Reale di Torino.

L'esposizione, dedicata a «civiltà, cultura e natura» dovrebbe ospitare la Citroniera e parte dei giardini

lavori, presieduta dal sottosegretario ai Beni culturali Nicola Bonito, è stata inaugurata dinanzi a una folla platea. Gli onori di casa sono stati resi dal sindaco di Racconigi Adriano Torsello, dal Soprintendente Perno, dal presidente della Provincia di Cuneo Raffaele Costa e da Mercedes Bresso. Sono quindi intervenuti il Ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, monsignor M. Piacenza quale Preside della Pontificia Commissione per i Beni culturali della Chiesa, Anna Bisleri-Malagò, direttore generale alla Promozione Culturale del ministero degli Affari Esteri e l'ambasciatore Caruso. Sono stati poi raggiunti in serata da Francesco Bandarin, direttore del centro del «Patrimonio Mondiale dell'

Maxwell Anderson

L'ex direttore
del Whitney



Maxwell Anderson, già direttore del «Whitney Museum of American Art» di New York, coordina il gruppo di architetti, architetti e esperti che concepirà l'Expo dell'Unesco per Venaria.

David Chipperfield

Torino dopo
Lipsia e Berlino



David Chipperfield è un nome che ha legato il suo estro al Neues Museum di Berlino e al Grassimuseum di Lipsia. Ha lavorato anche negli Stati Uniti e in Italia a Venezia e Salerno.

L'Unesco di Parigi. Fra gli esperti presenti Lino Malara, membro italiano nella Unesco del «Patrimonio dell'Umanità», Alberto Vanzetti direttore dei Beni culturali della Regione ed Ermanno De Biaggi, responsabile dei parchi.

«L'Italia», ha ricordato Perno, «è il paese che ha il massimo numero di siti riconosciuti dall'Unesco, mentre il Piemonte ha dimostrato la sua grande capacità e valorizzazione i propri beni culturali». La Regione propone ora all'Unesco di realizzare a Venaria Reale una grandiosa vetrina espositiva dedicata al tema di «civiltà, cultura e natura». Dovrebbe venire collocata nella Citroniera e in una porzione di giardini già in corso di recupero. Mercedes Bresso ha proposto di caratterizzarla con una particolare ai giardini del mondo, da quelli antichi a quelli moderni, mentre nelle scuderie avrebbero luogo grandi mostre correlate.

L'incarico di studiare il progetto di fattibilità è stato dato ad un gruppo d'esperti, guidato da Maxwell Anderson, già direttore del Whitney Museum di New York. Con lui lavorano anche lo studio d'architettura Cassonman, che ha allestito il nuovo Winston Churchill Museum di Londra e il noto architetto David Chipperfield. Fra breve consegneranno il loro rapporto. «Entro giugno», ha detto Mercedes Bresso, «il progetto» al Comitato Unesco, affinché sia sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei paesi membri entro l'anno.

TORINO 2006. LA DECISIONE DEL TOROC: AL VALENTINO SARÀ REALIZZATO IL SALOTTO DELLO SPORT AZZURRO

Un castello ospiterà Casa Italia

A Palazzo Chigi
raggiunto l'accordo
per definire i poteri
speciali del sindaco

Maurizio Tropeano

«Casa Italia» il salotto dello sport italiano reso celebre dai collegamenti televisivi dai giochi olimpici di Atene 2004 sarà ospitata nella parte antica del Castello del Valentino. La decisione è stata presa ieri nel Comitato di Regia. Sarà il Toroc a definire il progetto di Casa Italia, annuncia la presidente della Regione Mercedes Bresso. Mercoledì, a Palazzo Chigi, si svolgerà la riunione in piazza Castello. Nel pomeriggio, al palazzo Chigi, rimbalza anche la notizia che è stato raggiunto l'accordo sul testo del decreto che conferisce i poteri speciali al sindaco, Sergio Chiamparino. L'ordinanza assegna ai giochi di Torino 2006 la qualifica di «grande evento» potrebbe essere firmata nei prossimi giorni e aprire la strada ad una seconda ordinanza che assegna al primo cittadino i poteri di intervenire



Il Castello del Valentino sede della facoltà di Architettura: nella parte antica ospiterà, durante le Olimpiadi, Casa Italia. Accanto, il sindaco Sergio Chiamparino

con procedure d'urgenza per risolvere problemi urbanistici e architettonici connessi ai Giochi. Poteri che potrebbero diventare operativi già nella prima settimana di giugno.

Toccherà invece a Valentino Castellani, numero 1 del Comitato organizzatore, definire con la facoltà di Architettura, sospenderà l'attività didattica nel periodo di svolgimento delle gare, la modalità di utilizzo della parte antica del Castello di Massimo d'Azeglio. Spiegherà: «Per allistare gli spazi di

Casa Italia lavoreremo d'intesa con il Toroc e con gli enti locali perché la struttura che ospiterà atleti, giornalisti e la grande famiglia olimpica diventi la vetrina di Torino e del Piemonte».

«Qui non mancano i problemi. Dal punto di vista della promozione nazionale e internazionale», spiega Bresso, «ci sono ancora molti buchi da colmare. Finora, infatti, è stato fatto molto poco per legare l'immagine dei Giochi a quella di Torino, delle valli olimpiche e anche del Piemonte». Aggiunge: «La Regione

si farà carico del coordinamento delle attività di promozione e accoglienza delle autorità. C'è ancora molta strada da fare. Adesso lavoreremo per colmare questi buchi. Il primo appuntamento è fissato per lunedì quando negli uffici dell'assessore regionale al Turismo, Giuliana Manica, si ritroveranno la collega del Comune, Elda Tessore, e un rappresentante della Provincia di Torino per definire la lista delle autorità nazionali e internazionali da invitare ad assistere ai giochi».

Intanto il Comitato Regionale ha autorizzato la sistemazione della strada provinciale dei laghi di Avigliana, il parcheggio di Chiavere e quello di Oulx e la delega di alcuni lavori ai comuni di Bardonecchia e Sestriere. Risolto anche il problema delle opere temporanee. Lunedì la presidente Bresso presenterà una delibera alla giunta regionale che prevede una semplificazione della procedura che permetterà di costruire opere temporanee senza dover ricorrere ad una variante urbanistica».

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza che da qualche mese ha deciso di vendere i propri manufatti con una licenza da hobbista. Per farlo bisogna essere in possesso di un permesso di occupazione temporanea del suolo pubblico. Ci si deve recare, quindi, in via Vigone (angolo c.so Racconigi) ed essere tra i dieci fortunati che arrivano per primi. Solo questi, infatti, possono prendere il numero. Da un po' di tempo se i dipendenti all'interno dell'ufficio sono due allora il permesso sale a 15».

«Capita che ora prima dell'apertura dell'ufficio ci siano già più di dieci persone e tocca quindi a casa. Ho già perso quattro mattinate di lavoro per avere il permesso. Alla fine l'ho ottenuto per il mercato di c.so Racconigi».

«In questo caso chi possiede la licenza temporanea viene collocato all'interno della rotonda accanto, tra l'altro, all'ufficio che le rilascia. La mattina del 17 maggio però i vigili mi hanno fatto montare il banco per lavori di rifacimento della rotonda. Un'altra mattinata persa».

«Vorrei sapere per quale motivo si rilasciano permessi di occupazione del suolo pubblico

Specchio dei tempi

«Meglio la multa che fare una coda insensata per essere in regola»
«Fioriere posto dei bagni pubblici» - «Costretta a scusarsi le colleghe la troppo intraprendente» - «Capitali freschi»

quando questo è interessato da lavori di rifacimento ben visibili anche dai dipendenti stessi, in quanto adiacenti al loro ufficio?

«Vorrei sapere perché e per quale logica si fanno passare solo persone al giorno nonostante le pratiche siano sbrigative, poco complesse e richiedano poco tempo».

«Penso sia più conveniente essere abusivi e rischiare la multa che passare più di un giorno, quando si è fortunati, in quell'ufficio a perdere tempo. E il tempo è denaro...».

Segue la firma

L'assessore comunale al turismo ci scrive:
«Rispondo alle osservazioni di Mariuccia Cuzzoni. Sono d'accordo con la lettrice rispetto all'impatto negativo che avrebbero dei bagni pubblici colloca-

ti in piazza, e vorrei confortarla in quanto verranno posti in altra sede».

«Sono invece previsti altri interventi volti all'abbellimento della rotonda di corso Racconigi angolo via Frejus, quali la piantumazione di dieci alberi e il posizionamento di fioriere gonfali con sedute laterali».

Elda Tessore

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Abbiamo una carissima amica che insegna presso una nota scuola elementare di Torino che ha sempre svolto la sua professione come una vera missionaria. Si è sempre preoccupata di far amare la scuola ai «suoi» bambini coinvolgendoli in un sacco di iniziative extrascolastiche. Li ha portati ad assistere a filmati, rappresentazioni e testimonianze relative ai vari perio-

di storici che stavano via via studiando. Ha insegnato loro ad apprezzare l'arte».

«Piena di risorse, è riuscita ad integrare nelle sue classi bambini stranieri che non conosceva una parola della lingua italiana».

«Non pensavano meno male che ci fossero persone che lavorano per professionalità e non solo per lo stipendio alla fine del mese». Il paradosso, invece, è che oggi si ragiona al contrario. «Questa insegnante è stata richiamata dalla Direzione ed è stata obbligata a chiedere scusa alle colleghe, perché, con tutte queste iniziative, stava mettendo in cattiva luce l'operato delle altre insegnanti che svolgevano solo il loro compito di base».

«E' mai possibile che, in un momento in cui ogni scuola cerca di pubblicizzare le varie

attività integrative richieste dalla riforma, vengano poi boicottate le iniziative di una persona che è riuscita a trasmettere ai bambini importanti valori umani prima delle nozioni letterarie, ottenendo l'approvazione ed il plauso di tutte le famiglie?».

«Soprattutto è mai possibile che persone, che hanno il compito di educare, insegnare e di aiutare a crescere i bambini che saranno gli adulti di domani, pretendano di essere da una collega che ha il solo difetto di lavorare troppo e pretendano che la stessa si adegui a loro?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«Leggo che, dopo una serie infinita di polemiche politiche, la trasformazione in un moderno albergo del cosiddetto Palazzo Gramsci di piazza Carlina si sta facendo incerta».

«E' davvero sconcertante rilevare che, in un momento così difficile per la città, qualcuno ritenga preferibile tenere in piedi un rudere, piuttosto che creare opportunità per l'ingresso di capitali freschi e la nascita di nuovi posti di lavoro».

Claudio Maria Enrico

specchiatiempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 10123 TORINO
Tel. 02.244.24.611 - 02.244.24.90

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 18 SABATO 21 MAGGIO 2005

Agostini scende in Lottomatica

La Consob segnala che De Agostini ha ridotto la sua quota nel capitale di Lottomatica dal 65,072% al 58,057%. La quota di De Agostini è detenuta indirettamente attraverso Nuova Tirrena (2,985%) e Fineurogames (55,072%). Lo scorso 11 maggio la controllata Toro Assicurazioni ha realizzato la vendita a Mediobanca del 7% circa delle azioni Lottomatica per un controvalore di 163,9 milioni in vista della quotazione in borsa.



Micheli lascia il cda di Fastweb

Il vicepresidente esecutivo di Fastweb, Carlo Micheli, si è dimesso ieri dal consiglio di amministrazione di Fastweb e dal comitato interno Budget e Business Plan, mantenendo la sua quota del 9,985% del capitale della società. Carlo Micheli, nota spiega, intende dedicarsi a tempo pieno ad altre attività e che pertanto l'impegno sui nuovi progetti non è compatibile con il mantenimento della carica in seno a Fastweb.

OGGI NELLA RIUNIONE DEI SOCI SI DECIDE IL FUTURO DELL'ISTITUTO ROMANO. GRANDE INCERTEZZA SULLA CONTA DEI VOTI

VOCI IN BORSA: SCARONI VENDERÀ SNAM RETE GAS

Francesco Spini
MILANO

Che l'assemblea Bnl di oggi tutta sarà tranquilla è una buona notizia. Ma di mezza primavera le denunce di un nuovo durissimo scontro di ieri tra i protagonisti della partita di via Veneto. Luigi Abete si presenterà in banca con una trimestrale fresca e con una liberata (ieri sera) e i numeri, secondo la banca, evidenziano un deciso recupero di redditività, la crescita dei ricavi, il recupero di efficienza e il rafforzamento dei presidi del rischio di credito. Omogeneizzando i dati - sono stati adottati per la prima volta i parametri contabili Ias/Ifrs - gli utili netti (136 milioni, in calo di 21%, il risultato della gestione operativa (266 milioni) è balzato al 150% e il Roce annualizzato si è attestato al 12%. Se la trimestrale soddisfa gli uomini del Bnl, non è così per il contropatto che fa capo all'imprenditore romano Francesco Gaetano Caltagirone. «Le cifre sembrano sfortunate proprio per fare bella figura all'assemblea di domani», attacca il presidente del contropatto Giampiero Tasso. Ricorda invece il tasso di redditività più basso del sistema bancario di Bnl, che non distribuisce utili da tre anni. Insomma, guardando ai dati del trimestre - conclude Tasso - si può dire che il presidente Abete è come uno studente che, dopo aver preso una sfilza di 4 per quattro anni, cerca di passare l'esame all'ultimo appello. In qualunque scuola che si rispetti un tale studente verrebbe indubbiamente bocciato.

Questi i toni di ieri sera. Questi non tutta probabilità i toni che risuoneranno all'assemblea (cui sarà presente circa l'80% del capitale) nella sala della romana piazza Albania questa mattina. Dove il risultato non è scontato e dove la Consob, come un mastino, sorveglierà - c'è da scommetterci - visti gli



Assemblea Bnl, è scontro aperto

Il contropatto: «Conti scritti per fare bella figura»

esposti incrociati che si sono susseguiti - parole per parole gli interventi e azione per azione i voti dell'una e dell'altra parte, in cerca di accordi e di conseguenti eventuali Opa obbligatorie: l'esperienza Antonveneta insegna.

In palio non c'è tanto l'approvazione del bilancio, quanto il rinnovo di un consiglio di amministrazione che guiderà la banca mentre sarà in corso l'Opa da 6,4 miliardi di euro targata Bnl. E oggi gli spagnoli di saranno, come sempre al fianco del patto che fino ad oggi ha retto la banca con Abete presidente. Insieme a loro voteranno le assicurazioni Generali e la Dorint di Diego della Valle. Il tutto con un

peso del 23,4%. Dall'altra parte, e a questo punto, c'è il contropatto «santantoniano» che proprio in questi ultimi giorni ha serrato le fila riaprendo di fatto la partita. Oltre ai componenti storici coagulati attorno a Caltagirone - ovvero gli immobiliari Stefano Ricucci, Giuseppe Statuto, Danilo Coppola, insieme ai fratelli Lonati, e Vito Borsignore e a Giulio Grazioli - si è aggiunta Banca Popolare di Vicenza, che riunisce insieme un buon 7,5% dei voti. Il patto non vorrebbe appoggiare Abete, ma non vorrebbe nemmeno dirigere i voti a questa. Di certo farà così, optando per l'Opa-PopVi. Banca Popolare dell'Emilia Ro-

ma e con il suo 1,98%. Lo stesso potrebbe fare Unipol (1,97%) e la Popolare di Lodi (1,4%). Carige (0,50%) invece potrebbe decidersi per Caltagirone. Il patto «reggente» al contrario potrà contare sui voti dei piccoli azionisti dipendenti dalla banca che rappresentano l'1,4% del capitale. Restano le quote dei fondi (tra il 5 e il 6%) che potrebbero finire sempre nel patto. Nell'incertezza, invece, è il ruolo di Hops (che potrebbe non aver neppure depositato le proprie azioni) e del fondo speculativo inglese Leonard Capital. Con il suo 1,585% deciderà sul filo di lana o potrebbe addirittura non presentarsi all'appuntamento.

Il maxidividendo fa correre le Eni

MILANO

Fare con Eni quello che aveva fatto con Enel. Questo il progetto, sempre più accreditato come possibile in Borsa (e tal punto che di nuovo ieri il titolo della società del case a sei zampe è salita chiudendo la settimana con un incremento del 3,78%) che Paolo Scaroni, designato dal governo a sostituire come amministratore delegato Vittorio Mincato, ha nel cassetto. Volte che si sarà trasferito all'Eni dall'Enel, in sostanza il progetto poggia su due pilastri: 1) cedere il controllo di Snam Rete Gas, la società che distribuisce il metano in Italia; 2) distribuire agli azionisti una parte di introiti per la cessione di Snam. Gas sotto forma di superdividendo. Scaroni, in poche parole, farebbe in Eni con Snam quello che ha fatto un anno fa in Enel con la cessione di Terna, la società che distribuisce energia elettrica in Italia, con successiva distribuzione di superdividendo ai soci Enel.

I tempi dell'operazione, ovviamente, sono tutti da definire. Considerando le varie tappe, Scaroni sarà a tutti gli effetti operativo sulla poltrona di amministratore delegato dell'Eni al posto di Mincato nei primi giorni di giugno. Per fine maggio, venerdì prossimo per l'apertezza, è infatti in programma l'assemblea degli azionisti Eni che, oltre ad approvare il bilancio 2004 (con relativa distribuzione di un dividendo da 0,90 euro per azione), procederà all'elezione del nuovo consiglio che dovrà in seguito riunirsi per nominare il nuovo amministratore delegato.

Solo dopo Scaroni potrà mettersi al lavoro per predisporre l'operazione Snam Rete Gas che, tra l'altro, è una cessione più volte sollecitata dall'Antitrust. Mincato aveva sempre affermato di voler scendere dal capitale attuale e dal capitale controllato entro il 2007 come impone la legge ma aveva anche aggiunto di non avere problemi a scendere anche a un 5%. L'importante era che l'Eni non fosse costretto a svendere Snam Rete Gas. Il piano che la Borsa attribuisce per certo a Scaroni verrebbe una forte accelerazione della tempistica di dismissione di Snam Rete Gas, che, a conti fatti, potrebbe avvenire il prossimo autunno. Come? Una quota, il 30% a giudizio degli analisti, potrebbe passare alla Cassa di Roma e prestiti, mentre un 15% potrebbe essere invece direttamente sul mercato. Un'offerta che ricalcherebbe quella a suo tempo fatta da Enel per cedere il controllo di Snam. Ma con una quota destinata agli investitori istituzionali e una quota al grande pubblico. Dai conti subito fatti dagli analisti l'incasso da parte dell'Eni potrebbe essere molto vicino (un plusvalenza realizzata e consolidamento di Snam) ai 4 miliardi di euro a cui si aggiungerebbe un particolare niente affatto secondario e cioè il quasi totale azzeramento dei debiti del gruppo petrolifero.

E' di fronte a questo incasso straordinario che Scaroni progetta di distribuire una parte degli introiti agli azionisti Eni sotto forma di un superdividendo che la Borsa ha già quantificato in 90 centesimi (come il dividendo del 2004) se non addirittura 1 euro per azione. Musica per gli azionisti. A cominciare dal gruppo azionario dell'Eni, il Tesoro, che da un superdividendo incasserebbe una cifra compresa tra il miliardo e il miliardo e 200 milioni di euro, utilissima per coprire un deficit in aumento. (a. z.)

NUOVO MASSIMO STORICO PER IL TITOLO. VOLANO LE AZIONI RISPARMIO

Ricucci: «Ho il 13,5% di Rcs e voglio crescere ancora»

«L'investimento rientra in una logica di partecipazione strategica»
E Piazza Affari adesso si infiamma anche il fronte Mediobanca

Francesco Manacorda
MILANO

Adesso è ufficiale: Stefano Ricucci, attraverso la finanziaria lussemburghese Magiste International, ha il 13,5% di RcsMediobanca ed è pronto a salire ancora. Lo ha comunicato lui stesso, dietro richiesta della Consob, al mercato. Poche, ma precise, le informazioni che Ricucci dà sulla sua corsa nel capitale Rcs, che lo ha portato ormai appeso alle spalle di Mediobanca, primo socio con il 14% circa del capitale. «L'investimento - dice - è un comunicato di Magiste - rientra nell'ottica di una partecipazione stabile e duratura strategica, senza escludere l'opportunità di un ulteriore rafforzamento della società».

Il niente cordate con altri soggetti: «Non sono in corso negoziazioni con altri investitori costituenti l'investimento una diversificazione delle partecipazioni».

Parole e numeri di Ricucci, anni fa, ormai da diverse settimane, hanno comunque spinto acquisti frenetici sul titolo Rcs, che ha chiuso così al nuovo massimo storico di 6,445 (+3,7%), con scambi assai intensi, pari al 2,3% del capitale. Da ieri sono in evidenza anche le Rcs risparmio non convertibili, che fanno addirittura un balzo del 7,46% a 4,08 euro. A spingere la quotazione è l'ipotesi che una possibile battaglia azionaria societaria da parte di Ricucci, questo lo ha detto, la dichiarazione di voler mantenere la partecipazione in Rcs come stabile e strategica con-

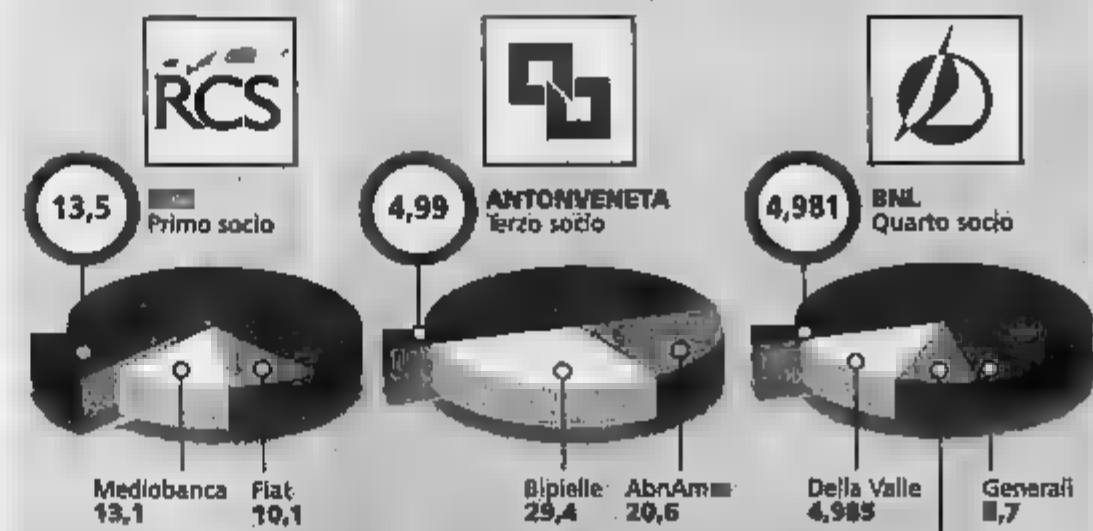
anoce all'interno del Corriere della Sera, il comitato di redazione ha proclamato uno sciopero dei giornalisti per la giornata di oggi affermando che «una minaccia esterna crescente che ogni giorno occupa le cronache di Borsa non corrisponde una capacità di difesa dell'azienda».

La vera novità di Borsa di ieri è però un'altra. L'incendio borsistico che da tempo infiamma Rcs si estende dalla holding che controlla il Corriere della Sera al piano superiore, cioè sul titolo Mediobanca, che guadagna il 3,03% a 13,69 euro, massimo dell'anno. A questo punto, i polveri questa volta non è Ricucci, ma Marco Tronchetti Provera, presidente di Telecom, grande azionista e membro del patto di sindacato sia di Rcs sia di Mediobanca. Intervistato dal Sole 24 Ore, Tronchetti spiega che la due società sono istituzioni di cui va garantita l'autonomia. Poi una domanda: «Il prossimo obiettivo del raid sarà Mediobanca?».

La risposta: «E' possibile, anche in questo caso si registrerebbe la stessa coesione che si è avuta tra gli azionisti Rcs. E' la prima parte della risposta, però, quella che interessa in mercato: se una scalata a Mediobanca è possibile, allora tanto vale posizionarsi subito su un titolo che potrebbe scalare».

Piazza Affari intanto si interroga sulle prossime mosse di Ricucci: salirà ancora in Rcs, questo lo ha detto. La dichiarazione di voler mantenere la partecipazione in Rcs come stabile e strategica con-

RICUCCI
LE QUOTE AZIONARIE DELL'IMMOBILIARISTA ROMANO IN SOCIETÀ QUOTATE IN BORSA, ATTRAVERSO MAGISTE INTERNATIONAL (IN PERCENTUALE)



IL SOGGETTO DICHIARANTE ALLA CONSOB È STEFANO RICUCCI TRUST (IL TRUSTEE RISULTA E' BARING TRUSTEES - GUERNSEY - LIMITED)
FONTE: COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

L'IMMOBILIARISTA RINVIATO A GIUDIZIO: TRUFFA E CALUNNIA ALL'EX COGNATO

Guerra in famiglia alla Magiste

ROMA

L'immobiliare Stefano Ricucci è stato rinviato a giudizio per il reato di truffa e per quello di calunnia, dal gip Galileo D'Agostino nell'ambito di una inchiesta che ha visto l'ex cognato Ricucci, Francesco Bellocchi, in passato al vertice della società dello stesso finanziere la «Magiste Spa», presentare negli anni una denuncia nella quale lamentava la mancata corrispondenza di 10 milioni di euro. Il processo comincerà il prossimo 14 ottobre davanti al giudice monocratico, dottor Sul-

pizi. Secondo l'accusa, sostenuta davanti al gip dal pm Scire che aveva chiesto il giudizio anche per il reato di appropriazione indebita, Ricucci avrebbe compilato due assegni, di cinque milioni di euro ciascuno in favore di Bellocchi, soldi che dovevano servire come transazione in seguito a contrasti professionali sorti tra lo stesso Ricucci e Bellocchi che erano culminati nell'allontanamento di quest'ultimo dalla «Magiste».

Successivamente Ricucci avrebbe denunciato ai carabinieri, secondo l'accusa, di aver smarrito un carnet di 10 assegni che conteneva anche i due titoli di cinque milioni di euro che Ricucci, secondo il capo di imputazione, «aveva che erano in possesso di Bellocchi per averli lui stesso consegnati e quindi con la consapevolezza di inoltro sapendolo innocente». Secondo un'altra denuncia Ricucci accusò il cognato di essersi introdotto nella sede della Magiste e di aver prelevato libretti di assegni tra cui quelli di cinque milioni di euro ciascuno. L'immobiliare e finanziere romano avrebbe sostenuto di non rammentare se avesse firmato gli assegni e pertanto sincipit falsamente lo stesso Bellocchi di aver falsificato gli importi.

in breve

IMPREGILO AUMENTA IL CAPITALE

Via libera dall'assemblea di Impregilo all'aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo pari a 100 milioni di euro mediante emissione di azioni ordinarie con diritto di opzione.

PER LA FINPART FATTURATO IN CALO
L'assemblea degli azionisti di Finpart ha approvato il bilancio 2004 con un fatturato di 324,6 milioni in calo di 49,7 milioni rispetto al 2003.

MINCATO PRESIDENTE DI ASSONIME
Vittorio Mincato, amministratore delegato uscente dell'Eni, è il nuovo presidente di Assonime, l'associazione tra le società per azioni. Lo ha designato ieri il consiglio direttivo dell'associazione. Sostituisce Vittorio Merloni allo scadere del suo secondo mandato.

APPELLO FEDERMANAGER
Gli imprenditori italiani devono riscoprire il gusto del rischio d'impresa, ponendo un freno all'eccessiva finanziarizzazione della nostra economia, perché in un mondo nel quale non può esserci internazionalizzazione senza delocalizzazione, il processo del decentramento produttivo non deve però diventare sinonimo di delocalizzazione. È l'appello lanciato ieri dai vertici di Federmanager all'apertura del settimo Meeting Nazionale dei Giovani Dirigenti.

Cuorgnè, ultimi due giorni della rievocazione storica di Re Arduino Torneo di Maggio, tocca ai cavalieri Il palio equestre chiude i festeggiamenti

E così anche quest'anno, per la diciannovesima volta consecutiva, il «Torneo di Maggio» di Cuorgnè volge alla fine. Questa sera la rievocazione storica entra davvero nel vivo e domani toccherà a cavalli e cavalieri dei borghi tener alto il prestigio dell'emozionante «Torneo equestre». Narra infatti la storia (soffusa di molta leggenda) che nell'anno 1004, Arduino signore di queste terre, stretto dall'assedio dell'imperatore Enrico II di Sassonia, per resistere al nemico si era asserragliato nella Rocca di Sparone, passaggio obbligato per un'agibile discesa nell'Alto Canavese e nel resto Nord Italia. L'assedio durò un anno ma per la difesa di Arduino, alla fine, all'imperatore tedesco non restò altra scelta se non abbandonare il campo. Così, secondo la tradizione popolare, Arduino,

accompagnato dalla consorte Berta, di ritorno dalla vicina Sparone, entrò trionfalmente a Cuorgnè accolto a favore dei popolani. Furono giorni di eccezionali festeggiamenti per lo scampato pericolo in cui il re e i suoi sudditi si abbandonarono a pranzi, scorricciate, feste, danze e giochi. E questa sera alle 21 cuorgnatesi e non si apprestano ad accogliere nuovamente il sovrano, il quale alle 22,30 a cavallo di un astante destriero si porrà alla testa del corteo in costume che, alla luce delle torce, attraverserà Cuorgnè. E poi, esattamente come mille anni fa, la festa ricomincerà.

Intanto nel cuore storico della città le antiche bettole, fin dalle ore 19, offrono a residenti e viandanti le loro prelibatezze medievali condite da giochi, schermaglie e musica. Da perdere, alle 11 in piazza Mor-

gando, lo spettacolo «Concerto di Fuoco e Musica» con i Barbarian Pipe Band. Le bettole restano aperte fino all'una e ce n'è abbastanza per domani la giornata di nuovo zeppa di avvenimenti e le taverne aprono già il mattino alle 11.

Alle 14 Re Arduino, la regina Berta, la loro corte e tutti i vassalli, i cavalieri e i popolani sfileranno nuovamente per le vie del centro per ritrovarsi poi alle 16 in piazza Fonte Vecchio per l'appuntamento più atteso di questi giorni: il «Torneo Equestre», anch'esso alla sua diciannovesima edizione.

A contendersi il trofeo, in una serie di prove di abilità e di velocità, cavalieri cuorgnatesi (in rappresentanza dei sei borghi: San Faustino, Giovanni San Luigi, Rocco, San Anna, Ronchi San Bernardo e Maddalena) e forestieri. ■

questo fosse sufficientemente emozionante ecco l'esibizione de «I Cavalieri del Conte Verde» e la spettacolare gara di «Palla Botta» ad animare ancor di più il pomeriggio domenicale cuorgnatese.

Qualche ora di pausa (gli instancabili cuorgnatesi possono approfittarne per un ulteriore giro fra le bettole di via Arduino) e poi di nuovo tutti in fila per l'ultimo coloratissimo Corteo nel centro storico fra dame e cavalieri, giocolieri e funamboli, cartomanti, giullari e popolani.

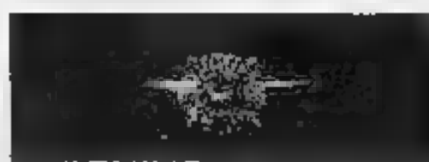
Sipario calato? Assolutamente no. Perché Cuorgnè con un salto di centinaia di anni, alle 22,30, in onore dei suoi sovrani e di tutti i partecipanti illuminerà il cielo con un grandioso spettacolo pirotecnico a solo sull'ultimo botto si potrà dire che la festa per quest'anno è davvero finita. Alberto Rocca e sua moglie Anna Innaccone svestiranno i panni di Arduino e della regina Berta, le dame piegheranno i loro preziosi costumi e i cavalieri riporteranno le loro armature, in attesa che l'altro anno, di un altro «Torneo di Maggio», quello del 2006.

Intanto, in attesa dell'edizione numero venti, Pro Loco Cuorgnè e il suo presidente Giancarlo Guidetti possono cominciare a tirare le somme di una manifestazione che ogni anno consolida la tradizione e richiama sempre più pubblico, portando nella cittadina canavesana migliaia e migliaia di persone, concentrate soprattutto proprio nella serata del sabato e il palio della domenica. Una cosa è certa, e il successo crescente dimostra: la rievocazione è suggestiva, merita la ricostruzione storica effettuata dagli studiosi, anche perché si svolge nel centro storico di Cuorgnè, che conserva parti e case sovrastate da torri risalenti al XIII-XV secolo e un palazzo medievale, che la tradizione attribuisce proprio a Re Arduino, con archi a sesto acuto e splendide decorazioni in cotto. Insomma l'atmosfera c'è già, non è da costruirsi: è nei palazzi della città.



Alcuni momenti del Torneo equestre e del corteo storico fotografati da Pecchio

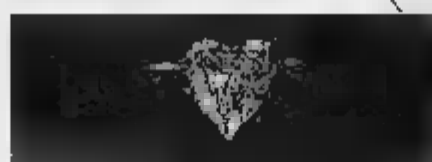
...regala
un frammento di stella



Taglio tondo a brillante



Taglio ovale



Taglio a cuore



Taglio a smeraldo



Taglio "marquise"



Taglio a goccia



Taglio quadrato o "princess"

I DIAMANTI IMPARA A CONOSCERLI, IMPARERAI AD AMARLI

SECONDO UN'ANTICA LEGGENDA I GRECI CREDEVANO CHE I DIAMANTI FOSSERO FRAMMENTI DI STELLE CADUTI SULLA TERRA. PER ALTRI QUESTA PIETRA MAGICA ERA INVECE UNA LAGRIMA DEGLI DEI. LEGGENDA A PARTE, QUESTA GEMMA RARA, DALLA COMPOSIZIONE CHIMICA SEMPLICE MA DAL FASCINO INDISTRUTTIBILE HA NEI TEMPI ATTRATTO RE E REGINE, CHE LO CONSIDERAVANO SIMBOLO DI FORZA, CORAGGIO E INVINCIBILITÀ. E OGGI AFFASCINA UOMINI E DONNE PER I QUALI RAPPRESENTA IL SIMBOLO DELL'AMORE ETERNO.

A TEMPI SI È INVECE LA TRADIZIONE NEGLI ANNIVERSARI DEI PRIMI DI MATRIMONIO UNA VERETTA CON. CIÒ CHE RENDI IL COSÌ E L'ABILITÀ DEGLI INTAGLIATORI. PER TAGLIARE E PULIRE GEMMA SONO RICHIESTI MESI DI LAVORO, NEI QUALI LA PIETRA PERDE ANCHE IL 50% PESO. LA BELLEZZA UN DIAMANTE DIPENDE IN CUI ESSO RIFLETTE LA LUCE.

I TAGLI PIÙ CONOSCIUTI SONO IL TAGLIO ROTONDO A BRILLANTE, IL PIÙ CONOSCIUTO, QUELLO A OVALE, IL MARQUISE, DALLA FORMA ALLUNGATA E CON GLI ANGOLI APPUNTITI, IL TAGLIO A CUORE, IL SAIERAI "O. QUELLO A GOCCIA, IL TAGLIO QUADRATO O "PRINCESS".

LE 4 CARATTERISTICHE CHE DETERMINANO LA RARITÀ ED IL VALORE DI UN DIAMANTE SONO LE 4C (CUT, COLOUR, CLARITY, CARAT WEIGHT).

ESSE SONO: IL CUT, CHE INCIDE SULLA BRILLANTEZZA E SUL FUOCO DELLA PIETRA, IL COLORE, MAGGIORE È LA TRASPARENZA MIGLIORE.

LA QUALITÀ, LA PUREZZA DETERMINATA DAL GRADO DI IMPURITÀ CHE SI TROVANO NELLA PIETRA E CHE SONO QUASI SEMPRE VISIBILI SOLO AD ALTI INGRANDIMENTI, IL PESO IN CARATI.

SPENDERE PER UN DIAMANTE QUALITÀ. UN INVESTIMENTO CHE DURA NEL TEMPO E CHE SI SVALUTA. UN MESSAGGIO DEL CUORE E PER



BASOLO GIOIELLI
LA SCELTA GIUSTA IN OGNI OCCASIONE!

Via TORINO, 17 10082 CUORGNE' (TO) Tel. 0124 65.11.24

WWW.BASOLO.COM

La settimana chiude in rialzo

dell'assemblea, ha guadagnato lo 0,78% ■ 2,71 euro mentre la poverona Antovenetà è salita dello 0,19% a 26,11 euro. Fra le altre banche, Intesa è regredita dello 0,49% a 3,63 euro mentre Capitalia dello 0,49% a 4,24 euro a Monte dei Paschi dello 0,64% a 3,06 euro. Frenata anche per Unicredit, scesa dello 0,44% a 4,46 euro mentre bene è andata Mediobanca, risultata in crescita del 3,03% a 13,88 euro. Pirelli è avanzata dello 0,49% a 0,91 euro, Tim è salita dell'1,18% a 4,59 euro e Telecom dall'1,48% a 2,66 euro. Debolezza ■ casa Fiat: il titolo del Lingotto è calato dello 0,39% ■ 5,59 euro. Tra i diversi titoli, su Italcementi (+1,33% a 12,43 euro) e L'Espresso (+1,24% a 4,73 euro) oltre che per Impregilo (+1,18% a 0,58 euro), Giù Seat Pagini Gialle (-1,62% a 0,32 euro).

Values of Indicators		2005-2006	2006-2007
IMR		235.50	+4.30
IMR/Inf		242.09	+6.13
Childmortality		216.74	+4.15
IMR/Inf		214.06	+4.30
Infant mortality		126.04	-2.26
5 year pop.		147.74	-2.23
Peckstar's pop.		81.06	-4.86
IMR (Peckstar's)		92.70	-4.99
O.I. (Peckstar's)		30.50	-0.94

	Report	Index	Min	Max
Gender	212.00	212.76	211.70	212.50
Sexes	202.01	211.71	200.85	212.00
Sexes		211.81		
Mar06		211.63		

	2006-2007	2006-2007	2006-2007
Las Amas Econ	2.380%	Clasificación	2.380%
Las Amas	0.750%	Las Amas	2.380%
Las Amas Econ	2.380%	Las Amas Econ	2.380%
Las Amas Econ	2.380%	Las Amas Econ	2.380%
Las Amas Econ	2.380%	Las Amas Econ	2.380%

PERFORMANCE		PERFORMANCE	
PERFORMANCE	2.380%	PERFORMANCE	2.380%
PERFORMANCE	2.380%	PERFORMANCE	2.380%
PERFORMANCE	2.380%	PERFORMANCE	2.380%
PERFORMANCE	2.380%	PERFORMANCE	2.380%

Periodo	Importo	Importo %
1 mese	2.187,0	2,176
3 mesi	2.184,0	2,132
6 mesi	2.159,0	2,143
9 mesi	2.158,0	2,155
12 mesi	2.170,0	2,166
18 mesi	2.149,0	2,177
24 mesi	2.149,0	2,185
36 mesi	2.149,0	2,196
48 mesi	2.170,0	2,207
60 mesi	2.187,0	2,213
72 mesi	2.187,0	2,225
84 mesi	2.170,0	2,207

LEGENDA: AZIONE: il prezzo ufficiale rappresenta il valore nominale della società. Il prezzo di riferimento è il valore di mercato. La capitalizzazione è il prezzo in milioni di Euro significativi speso in Europa. Prezzo con variazione per il prezzo di chi acquista, più quello di chi vende. Prezzo in milioni del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio di sottoscrizione, rappresenta per il futuro. **ESCLUSIVO:** il finanziamento dell'area euro. **Importo:** il prezzo.

	Euro
Germania (r.d.)	72.280 - 83.158
Germania (p.d.)	72.280 - 64.788
Germania (gruppi A-D)	72.280 - 64.140
Francia (gruppi A-D)	54.230 - 75.210
Francia (gruppi E-H)	55.710 - 68.728
Francia (gruppi I-K)	55.710 - 67.660
Francia (Belgio)	55.710 - 67.140
Belgio (gruppi A-D)	55.560 - 64.110
Belgio (gruppi E-H)	72.280 - 62.930
Paesi Bassi (gruppi A-D)	191.290 - 253.080
Paesi Bassi (gruppi E-H)	242.730 - 300.470
Paesi Bassi (gruppi I-K)	356.360 - 423.490
Paesi Bassi (gruppi L-N)	371.850 - 478.660
Paesi Bassi (gruppi O-P)	166.280 - 209.170
Paesi Bassi (gruppi Q-R)	304.190 - 376.540
Paesi Bassi (gruppi S-T)	174.560 - 266.540
Paesi Bassi (gruppi U-V)	316.590 - 345.800
Paesi Bassi (gruppi W-X)	377.480 - 418.900

[illegible][illegible]

	ATWts	Percent Increase	Index % Increase	Offscale Index
W Women's Index	8,221	+1.25	8,530	
Foreign Investments	1,181	—	1,179	
Wine	3,342	+1.54	3,324	
Woolen Goods	8,726	-0.94	8,785	
Yellow Pages	25,700	+0.85	25,615	
Z Zoology	14,125	-0.86	14,735	
Zodiac	1,450	+0.41	1,447	
Zookeeping	2,243	-0.71	—	
Actresses	6,553	+1.26	6,529	
Adoles	3,553	-0.71	3,555	
Adopt	1,303	-0.96	1,306	
Adults	5,877	-1.46	5,136	
Adults Only	8,005	+0.04	8,016	
Adults Only	1,354	-1.10	1,365	
Adults Only (Sexual)	11,413	-0.93	11,451	
Adults Only (Sexual)	12,528	-0.35	11,594	
Adults Only	6,002	+1.81	6,051	
Adults Only	5,002	-0.10	5,000	
Adults Only	3,436	-1.10	3,447	
Adults Only	3,804	-1.21	3,798	
Adults Only (Sexual)	6,470	-0.40	6,438	
Adults Only	2,306	-0.17	2,302	
Adults Only	1,000	+1.20	1,000	
Adults Only	24,419	-1.52	24,006	
Adults Only (Sexual)	1,610	-0.20	1,612	
Adults Only	4,800	-0.65	4,800	
Adults Only	11,346	+0.09	11,346	
Adults Only	8,320	+0.26	8,314	
Adults Only	4,700	+0.55	4,665	
Adults Only	8,151	-0.67	8,062	
Adults Only	4,825	-0.53	4,823	
Adults Only	4,825	—	4,825	
Adults Only	3,600	+1.50	3,622	
Adults Only	16,007	-0.37	16,016	
Adults Only	7,295	+1.46	—	
Adults Only	1,350	+1.23	1,378	
Adults Only	2,459	+0.07	2,465	
Adults Only	—	—	8,777	
Adults Only	2,416	-0.81	2,394	
Adults Only	6,578	+0.27	6,584	
Adults Only (Sexual)	2,574	-1.75	2,606	
Adults Only	2,000	-0.49	2,005	
Adults Only	5,576	-0.95	5,365	
Adults Only (Sexual)	6,140	-0.42	6,146	
Adults Only (Sexual)	6,771	-0.28	6,771	
Adults Only	6,581	+0.74	6,581	
Adults Only	5,440	-0.77	5,426	
Adults Only	11,001	-0.81	11,004	
Adults Only	11,006	-0.75	11,020	
Adults Only	17,382	-0.90	17,238	
Adults Only	8,570	-0.20	8,492	
Adults Only	3,001	-0.26	3,001	
Adults Only	3,777	-0.70	3,779	
Adults Only	3,386	—	3,386	
Adults Only	5,400	-1.60	5,616	
Adults Only	1,367	-1.37	1,370	
Adults Only	7,003	+0.45	—	
Adults Only	13,576	—	—	
Adults Only	1,754	+0.26	1,748	
Adults Only	1,996	+1.86	—	
Adults Only	16,572	-1.31	16,516	
Adults Only	40,052	+0.36	40,040	
Adults Only (Sexual)	2,440	-1.19	—	
Adults Only	1,548	-1.33	1,544	
Adults Only	11,006	+1.20	11,018	
Adults Only	2,448	-0.47	2,448	
Adults Only	18,300	+0.11	18,354	
Adults Only	2,755	-0.60	2,745	
Adults Only	8,201	+0.63	8,206	
Adults Only	1,942	-0.25	1,941	
Adults Only	4,825	+0.57	4,800	
Adults Only	21,000	-0.44	21,000	
Adults Only	8,951	-0.54	8,899	
Adults Only	2,750	-1.29	2,746	
Adults Only	7,330	+1.88	7,362	
Adults Only	29,700	-0.72	29,716	
Adults Only	24,000	-1.04	24,020	
Adults Only	5,601	-0.28	5,616	
Adults Only	7,738	-1.00	7,846	
Adults Only	8,700	-1.35	8,752	
Adults Only	36,479	-1.41	36,563	
Adults Only	4,440	-0.61	4,440	
Adults Only	46,150	+1.03	46,229	
Adults Only	1,995	-0.94	1,995	

id	Measure	Measure id	Measure name	Quantity measure	Quantity unit
00	0.156	0.156	399400	25	
01	1.692	1.642	527134	98	
02	2.127	2.090	739	77	
03	4.271	4.136	1753	100	
04	12.640	10.130	11236		
05	12.080	11.971	8940	100	
06	2.292	4.252	12500	100	
07	1.337	4.306	151	13	
08	1.220	3.119	17292	117	
09	2.849	1.141	162302	295	
10	1.403	1.309	126257	133	
11	1.047	1.309	191800	190	
12	0.170	10.912	60212	296	
13	0.620	12.106	1272191	437	
14	10.640	11.106	156629		
15	12.919			146	
16	2.024	4.380	42080		
17	1.514	1.041	89400	405	
18	2.849	2.000	1790	38	
19	1.053	4.349	240053	522	
20	4.045	4.041			
21	1.041	2.800	126022	339	
22	1.033	1.243	60616	23	
23	10.200	15.720	1515	17	
24	0.000	1.121	171271	101	
25	0.440	4.202	1600	107	
26	1.070	12.451	229317	130	
27	1.234	11.721	1643	300	
28	1.544	1.039	120006		
29	1.542	2.000	16795	207	
30	1.548	11.300	16620	101	
31	4.037	5.911	124142	295	
32	2.050	3.011	1740	101	
33	1.220	15.121	14340	232	
34	1.693	7.040	229603	157	
35	1.132	1.142	108516	195	
36	2.111	2.722	6050	76	
37	1.011	11.727	119146	273	
38	2.002	2.434	53050	239	
39	1.040	7.000	100000	112	
40	2.289	2.100	220013	136	
41	1.071	2.111	12002	45	
42	1.516	6.256			
43	0.241	0.671	150000	200	
44	0.751	0.751	200	0	
45	0.921	0.900	111131	50	
46	1.517	7.120	201997	1902	
47	10.420	10.342	3902	100	
48	10.000	10.000	1073	230	
49	11.593	14.164	19504	95	
50	10.000	10.024	105710	322	
51	10.245	1.015	17014	416	
52	1.146	1.000	1100739	204	
53	1.052	2.000	0	0	
54	4.435	5.955	22100	91	
55	1.045	4.000	21002		
56	4.001	1.934	197362	234	
57	11.712	11.620		12	
58	1.135	1.200	47500	10	
59	1.531	1.914	171641	11	
60	11.020	11.203	3570	52	
61	0.100	10.000	11354	122	
62	1.501	2.071	119760	211	
63	2.023	19.727	1049	10	
64	10.000	10.040	145100	330	
65	1.023	2.145	109710	377	
66	1.544	3.149	11627	110	
67	1.005	0.911	100030	10	
68	0.251	0.251	1510006	21	
69	5.000	1.000	23220	157	
70	4.070	10.621	37570	26	
71	11.002	24.170	19177	270	
72	1.102	4.011		254	
73	1.072	1.172	77279	51	
74	1.044	1.020	17910	30	
75	17.000	26.000		115	
76	21.000	20.730	2241	923	
77	4.173	1.323	452409	250	
78	1.970	7.593	4000	52	
79	7.918	11.903	20374	532	
80	33.572	41.004	44734	2807	
81		5.200	2231	31	
82	16.500		5911	100	
83	1.200	4.500	10000	21	

WWW.SANPAOLO.COM: CHI CLICCA RISPARMIA			
NUMERO OPERAZIONI	COSTO IN FILIALE	COSTO SU INTERNET	RISPARMIO
12 LISTE MOVIMENTI	6	0	6
12 BONIFICI	54	12	42
12 BOLLETTE	24	12	12
			60 EURO

CON INTERNET PIÙ OPERE E PIÙ RISPARMIO. SUI MOVIMENTI, SUI BONIFICI E SU TUTTI I PAGAMENTI.

FINANZIAMENTI
A TASSO 0

OFFERTE

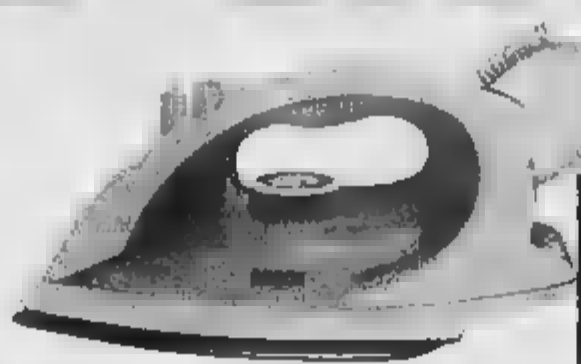
LAST MINUTE!



**Ecologico
POLTI AS 805**
Aspira sporco
secco, umido o
liquido, esclusivo
filtro ad acqua
"EcoActive-filter"
che elimina i
seccetti di carta, il
filtro HEPA trattiene
le impurità, pollini
ed allergeni compresi

MADE IN ITALY

€ 249,00



Ferro da stiro MORRIS TDA 2135
Potenza max: 1800 W. Piastra in acciaio inox, di
pulizia degli ugelli self clean, vapore continuo, colpo di vapore

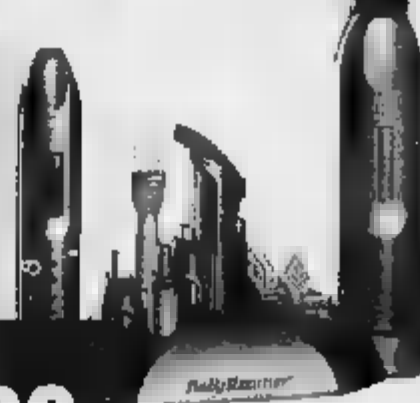
€ 24,90

€ 19,90



Set completo, design hair, regolabarba e rasoio.
lame, lame in inossidabile,
affilatura elettrochimica, lama da 26
rivestimento in CARBON HLD (lama mobile) e
rivestimento in TITANIO (lama fissa). 2 guide per
di taglio. Strumento di precisione
(per disegnare cura contorni e motivi originali).
testine. Ricaricabile

€ 34,90



**Suoneria elettronica e melodia
regolabili, 10 memorie indirette,
funzione baby call, blocco della
chiamata in uscita, autonomia
72 ore in stand by, 6 ore in
conversazione**

€ 279,00

**Multifunzione
BROTHER**
Multifunzione qualità
fotografica 1200x6000,
copiatore,
stampante x pc, formato
carta A4

€ 109,00



**Frullatore, porta frutta, tritatutto,
spremiagrumi, base motore**



PORTAFRUTTA
SALVASPAZIO

€ 59,90

WHIRLPOOL ALU
Comandi elettronici, potenza forno W,
potenza grill 700 W, sistema distribuzione 3D,
cavità in acciaio inox da 22 lt, funzione crisp,
cottura combinata micro+grill, timer da 90 minuti



€ 9,00

Lavatrice
Classe A, capacità 5 Kg, riduzione
automatica dei consumi, velocità centrifuga
giri/min



CLASSE A
FINANZIAMENTI
A TASSO 0

€ 285,00

€ 139,00



Tv SINUDYNE 20"
Funzione muta,
televideo, sintonia
automatica,
spegnimento
programmabile a
intervalli di 10 min,
sveglia, presa
audio/video,
bambini, telecomando,
presa scart

€ 39,90

Bianca LAICA LC 7105
Bianca cucina, colore
bianco

€ 39,00

**Ventilatore
DCG LUXUS**
velocità, luce frontale,
design, motore super silenzioso,
base con ruote, telecomando



DVD AUDIOLA
Riproduzione DVD+R, DVD+RW, DC-DA/CD-R/CD-RW/MP3,
lettura file immagine JPEG, KODAK, produce PAL/NTSC, modalità
immagine PAN&SCAN, sicurezza bambini, uscita video, S-video,
radio RCA 5.1, uscita componenti Y CR, presa euro scart,
RCA dotazione, telecomando dotazione

UNICA SEDE CANELLI (AT)

DRARIO CONTINUATO

MAGAZZINI

ALCIATI

PREZZI STRACCIATI

Intenso weekend di appuntamenti per la tradizionale rievocazione storica Un ghiotto banchetto medievale

Questa sera in piazza a Castelnovo Scrivia

CASTELNUOVO SCRIVIA

Grande kermesse in piazza Vittorio Emanuele II, stasera, nell'ambito della 7ª rievocazione storica medievale «C'era una volta Castrunovum», organizzata dal Comune: alle 19 il programma il banchetto tra gli accampamenti militari, accompagnato da lezioni e spettacoli di buffoni, giocolieri e danzatrici del ventre. Quest'anno il banchetto è particolarmente interessante: la preparazione è sempre affidata alla gastronomia Bassi Bruno: gli organizzatori hanno scelto i piatti migliori serviti negli ultimi sette anni riproponendoli ai partecipanti. Alle 19,30 cena nelle contrade di Molina.

La serata proseguirà con un concerto di musica al Castello del gruppo Middle Aging, che propone musica medievale e strumenti moderni. Lo spettacolo di chiusura, alle 22,45, sarà affidato alla compagnia romana Grex Tityri che seguirà l'animazione della cena con la compagnia Flos Leo e presenterà uno spettacolo di giulleria medievale e di teatro di strada.

Domani giornata olo, con spettacoli, mercato e iniziative sin dal mattino. Alle 10 partirà da Palazzo Centurione il corteo dei figuranti per partecipare alla messa solenne e alla successiva esposizione del busto di San Desiderio, il patrono, con salita alla torre campanaria insieme alla bandiera tricolore: sbandieratori, artisti e giullari animeranno la prima parte della giornata. Alle 12,30 banchetti nelle contrade di Guadenasso e Zibide. Dalle 15 mercato di antiche, giochi in piazza, rappresentazioni storiche, sbandieratori e giullari, arti e mestieri antichi, danze e duelli, apertura del Castello ai visitatori. Nel pomeriggio Stradalciano apertura della chiesa di Sant'Ignazio e mercatino contradaio.

Nel pomeriggio la preparazione al grandioso «corteggio» in costume, che muoverà sempre da Palazzo Centurione alle 16 per giungere nella piazza medievale con spettacolo di bandiere e terminare con la celebrazione di un battesimo. Natural-



AL CASTELLO PODESTARILE

In mostra due secoli di «santini»

Al Castello podestare, in piazza Vittorio Emanuele II, si può visitare la mostra «La storia si racconta...», ammirando una collezione straordinaria accanto ad un'invenzione artistica notevole effetto. Sono esposti infatti due secoli di «santini» di chiesa di Fabio Simion e «trionfi d'altare e da tavola» moderni su testimonianze barocche di Doriana Gabetti. La mostra a cura

biblioteca comunale «Pier Angelo Soldini», organizzata dal programma della settima rievocazione storica medievale «C'era una volta Castrunovum», è stata inaugurata con un brindisi giovedì sera, con uno straordinario successo di pubblico, e resterà aperta anche oggi, dalle 15 alle 18,30, e domani, dalle 11,30 alle 13 e dalle 16 alle 19,30. L'ingresso è libero.

mente, durante la festa, sono aperti i quintieri di Guadenasso, Zibide, Tavernella, Molina e Stradalciano per merende, spuntini e tanta originalità. Alle 19,30 banchetti nelle taverne di Guade-

nasso, Molina e Zibide.

Alle 21,30, in piazza, la compagnia di strada Teatro dell'Alph presenterà lo spettacolo di chiusura. «Anche quest'anno dice il sindaco Gianni Tagliani

l'amministrazione comunale ha organizzato con la collaborazione tutti i rappresentanti dei quintieri una festa entrata a pieno titolo tra gli avvenimenti dell'anno in paese, sempre

apprezzato da un vasto pubblico di visitatori. Abbiamo messo a punto un programma ricco di avvenimenti in grado di soddisfare i gusti di tutti.

Venerdì 27 maggio, per terminare i festeggiamenti, appuntamento importante a sala Pessini con la presentazione del libro edito dall'amministrazione comunale e raccolto e curato Antonello Brunetti, dedicato alla Storia e all'Arte del paese, una miscellanea di stelenovese e contributo alla conoscenza di Castelnovo Scrivia. Il volume contiene 13 saggi di Brunetti e altri cinque contributi scritti da Giuseppe Bonavoglia, Giuseppe De Carlini, Italo Cammarata, Angelo Dalarba e Lello Sottotatti.

Ferrari
Abbigliamento

**CASTELNUOVO
SCRIVIA**

Via Cavour, 18

Tel. 0131.086379

TORTONA

Via Emilia, 245

Tel. 0131.062266

Ferrari
Abbigliamento

19 - 22 Maggio 2005
Antica Rievocazione



CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)

REGIONE
PIEMONTE

PROVINCIA
ALESSANDRIA

COMUNE DI
CASTELNUOVO SCRIVIA

Rebutti Gomme

Vendita e montaggio di tutti i tipi di pneumatici per auto, moto e veicoli commerciali

NUOVA APERTURA A TORTONA

Inaugurazione con rinfresco

**Sabato 21 Maggio 2005
a partire dalle ore 15,00**

Strada Statale per Alessandria, 14/C - 15057 Tortona (AL) - 0131/894105

Valle Scrivia

INCHIESTA A MILANO

Irregolarità in appalti Gli atti ad Alessandria

Si è concluso una condanna a 4 mesi di reclusione, e altre due a 150 di multa, un filone dell'inchiesta su irregolarità negli appalti per la manutenzione delle strade di Milano. La tranche principale della stessa inchiesta è stata trasmessa per competenza ad Alessandria. I lavori sono stati affidati a imprese di cui era procuratore speciale Rosario Grasso, finito nel troncone dell'inchiesta di Alessandria. (Ansa)

CONCORSO «NOVI CANTA»

Canzoni ■ solidarietà oggi al Teatro ■■

Questa sera alle 21, il teatro Ivo di Novi, di scena la solidarietà con il concorso «Novi Canta». I ragazzi dell'oratorio di Giovanni Bosco, cantano per donare un piatto di riso ai bambini del Terzo Mondo. L'incasso verrà infatti devoluto a favore del progetto «Adozioni a distanza». Saranno presentate canzoni suddivise in quattro categorie: dalla scuola materna alle medie superiori. (g. fo.)

BASALUZZO, DUE GIORNI DI FESTA

C'è l'«acchiappavip» fra ■■ mestieri



Keke l'acchiappavip

Sarà dedicata la storia del Carnevale locale la «Festa arti e mestieri» di Basaluzzo, che inizia oggi alle 15,30 con l'inaugurazione della Biblioteca e mostre fotografiche «Fvo Tramvia Novi-Ovada» e «Keke l'acchiappavip». Quindi musica, ballo e gastronomia nell'ex sferisterio municipale. Domani sfilata del gruppo Alpini e processione di San Rocco. (g. fo.)

TORTONA

Il futuro ■■ Chiesa la fede e la ragione

Oggi pomeriggio a Tortona, alle 16, nella sala conferenze della Banca Cr Tortona, in via Puricelli, incontro sul tema «Fede e ragione nel futuro Chiesa». Interverranno don Fabio Besostri, docente di Storia della Chiesa al Seminario vescovile di Pavia, e Alessandro Peroni, gruppo di ricerca filosofica Chora. (m. t. m.)

CARROSIO, SECONDO GLI AMBIENTALISTI IN CASO DI PIENA SI RISCHIA CHE ACCADA UNA CATASTROFE

Allarme per il Lemme

«I lavori ne hanno stravolto l'alveo»

Gino Fortunato
CARROSIO

Il letto del fiume Lemme, nel territorio di Carrosio, è stato stravolto. La denuncia proviene dal Circolo Legambiente della Val Lemme che parla della creazione di un'autostrada nel Lemme, per esemplificare il presunto stravolgimento dell'alveo, provocato dai lavori eseguiti dalla ditta Tre Colli Scavi a nome del Comune e della Comunità Montana.

La ditta che ha eseguito i lavori, dal canto suo, si difende asserendo di aver regolarmente eseguito le opere di manutenzione del letto del torrente e prelievo di ghiaia e di massi, per 1314 metri cubi come da progetto stabilito con il Comune.

Tuttavia, le immagini fotografiche scattate da Legambiente, mettono in evidenza i drastici cambiamenti subiti dal Lemme. Sarebbero stati asportati i massi più grandi che avevano una funzione di rallentamento dell'acqua piena. Ora, così, la corrente assume una velocità che comporta il rischio di esondazione, con conseguente pericolo per i ponti a valle e per le infrastrutture, all'incrocio con la strada statale, o meglio un'autostrada, sostengono gli ambientalisti vallemellini. La vita sarà assente almeno per i prossimi dieci anni. Sotto i massi, infatti, si creavano le pozze di acqua fresca dove si riproducevano le

trote. Dopo questi lavori il pesce è scomparso, perché il livello dell'acqua si è abbassato, facendo di un alveo che investe anche il mondo vegetale. In merito a ciò, nel luglio scorso, il consigliere di minoranza del Comune di Carrosio, Mario Lombardini, aveva presentato un'interpellanza al sindaco Renato Musso, dove si ponevano una serie di domande

queste opere. Emerse che il Consiglio non era al corrente dell'inizio dei lavori, che il Comune aveva avuto da parte della «Tre colli» i lavori a costo zero e che non era stata effettuata alcuna delibera di assegnazione dei lavori da parte dell'amministrazione comunale. Inoltre non ci sarebbero stati adeguati controlli sui lavori, che sarebbero stati però eseguiti a norma di legge, secondo quanto ha asserito il sindaco.



Il torrente Lemme al centro di un caso

RIBALTATA LA SENTENZA DI PRETERINTENZIONALITA' EMESSA IN PRIMO GRADO

«Volontario l'omicidio di Carbonara»

In Appello condanna a 30 anni per l'assassino del tunisino

Pu' volontario l'omicidio (aggravato dalla rapina) compiuto da Giuseppe Abbate, 38 anni, operaio di Valle Lemmella: così ha stabilito la Corte d'Appello di Torino che, in abbreviato, ha condannato l'imputato a 30 anni di reclusione, la stessa pena proposta dal procuratore generale, il pm Sara D'Adda di Tortona, che anche in primo grado si era pronunciata per questa condanna (equivalente, col rito ordinario, all'ergastolo). La pena è assai più pesante di quella (20 anni) inflittagli un anno fa dal g. di

Tortona per omicidio preterintenzionale, vittima il tunisino Nabil Ben Zilhan Zrig, 31 anni, Carbonara Scrivia.

I magistrati in secondo grado non hanno chiesto per l'imputato un provvedimento di custodia cautelare e il difensore Roberto Tava, fra 60 giorni, quando, cioè, saranno depositati i motivi della mozione di rigetto in Cassazione. Al



Giuseppe Abbate

momento, quindi, Abbate, scarcerato nell'ottobre 2003 resta libero.

Tava si è battuto per l'assoluzione in mancanza di prove certe o quanto meno per una condanna per omicidio preterintenzionale minore rispetto a quella inflittagli dal gip tortonese, ma contro Abbate hanno giocato numerosi elementi sfavorevoli. Poche ore dopo il delitto, avvenuto il 7 maggio 2002, l'imputato disponeva di molto denaro, la sua scheda telefonica era presente nel domicilio della vittima, sua era la saliva su mozzicone di sigaretta trovato a pochi passi da Zrig. (g. c.)

SERRAVALLE, SUI FESTIVI

Pace fatta fra vigili e Comune

SERRAVALLE

E' finito il braccio di ferro fra il Comune di Serravalle e 7 dei 12 agenti della polizia municipale che avevano fatto causa per ottenere il risarcimento dei danni subiti allo salute, come previsto dalla legge, a causa del mancato riposo settimanale: ieri mattina la vertenza si è chiusa davanti al giudice del lavoro Pierluigi Mela, dopo che l'ente pubblico ha assicurato di stanziare 20.000 euro, che saranno suddivisi entro agosto fra gli interessati in proporzione al numero di giornate festive lavorate.

I civici hanno ottenuto il 50 per cento di quanto richiesto attraverso il Sulpm (assistito nella vertenza da Massimo Grattarola) e il procedimento civile è stato archiviato. E' pressoché certo, però, che il Comune, oltre ai dipendenti, dovrà ora pagare la multa richiesta dall'Ispettorato del Lavoro per la violazione della legge. Gli agenti per due anni avevano prestato attività in giorni festivi, anche se non tutte le domeniche, e per protesta si erano presentati in servizio in abiti borghesi.

A fine gennaio si era risolta anche l'altra vertenza fra il Sulpm, che riteneva indebita la variazione dell'orario di servizio disposta unilateralmente per sopprimere ad esigenze di servizio le giornate festive, e il Comune che, accettando di pagare tutte le spese, aveva riconosciuto l'errore assicurando per il futuro il rispetto delle regole sulla consultazione sindacale all'atto di adottare decisioni riguardanti i dipendenti. (g. c.)

TORTONA: CONSEGNA LUNEDI' 30 IN PIAZZA DUOMO

Premio fairplay a otto sportivi

TORTONA

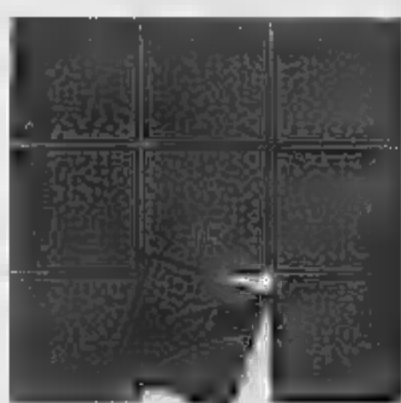
Quest'anno, per la prima volta, durante una serata organizzata lunedì 30 maggio, alle 21,30, in piazza Duomo, è assegnato il premio nazionale «Valori dello Sport». L'iniziativa nasce da un'idea di Massimo Caputi, giornalista e conduttore televisivo, e Charlie Bergaglio (che ieri mattina, in municipio a Tortona, hanno presentato l'evento). L'obiettivo della manifestazione è quello di valorizzare i personaggi dello sport che si sono distinti per meriti sportivi e fairplay.

Il settore sportivo, oggi i messaggi positivi non sono molti - ha detto Massimo Caputi -, soprattutto nel calcio: il premio che esalta il comportamento leale nello sport è importante. L'intenzione è quella di un encomio proprio agli sportivi che hanno sempre dimostrato nella loro attività correttezza e rispetto degli altri, perché siano gli esempi da seguire. La serata sarà condotta da Massimo Caputi e Federica Ridolfi («Quelli che il calcio») con la partecipazione speciale di Max Giusti (Personaggio rivelazione dell'anno - Oscar Tv



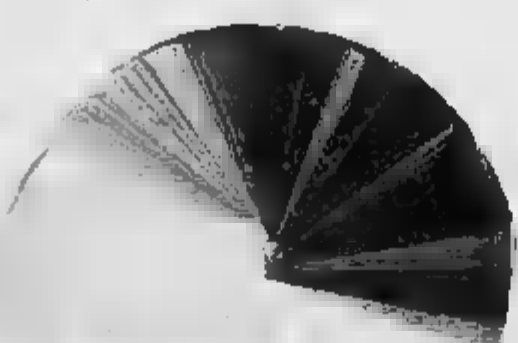
Il giornalista Rai Massimo Caputi è fra gli ideatori del premio

2005) e con la partecipazione straordinaria di Luca Dirisio (il cantante di «Calmi e sangue freddo»). Nel corso della serata si alterneranno sul palco personaggi dello sport e dello spettacolo. I vincitori del premio, diviso in due sezioni, sono: per il calcio Vittorio Mentana, direttore comunicazione del Milan; Mauro Esposito, giocatore del Cagliari; Francesco Flachi (Sampdoria); Luciano Spallitti, allenatore dell'Udinese; Tullio Lanese, arbitro; per le altre discipline, la tennista Farina; la campionessa olimpica di pallanuoto Tania Di Mario; la neo campionessa italiana di pallanuoto Simona Gioli. (m. t. m.)



VENETA ARREDI

C.so Acqui ang. C.so C. Marx, 149 - Zona Cristo
15100 Alessandria - Tel. 0131.341362 - Fax 0131.342326 - info@VenetaArredi.it



armadi a 6 ante
l. 280 - h 260

laccato di tutti i colori che vuoi

a partire da € 31,25

al mese a tasso 0

PROMOZIONE VALIDA

FINO AL 30 GIUGNO 2005

Fa parte del Gruppo Negro spa della Volkswagen. Madrina della serata Elenoire Casalegno

Zentrum, un'inaugurazione con brio e «humour»

Presentata la nuova sede in zona D3: fra gli ospiti i comici di Zelig

ALESSANDRIA

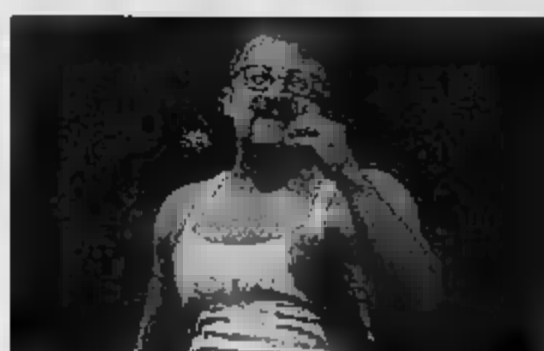
Non è cosa di tutti i giorni vedere in una concessionaria il coinvolgimento di showgirls. Elenoire Casalegno o di comici del calibro di Zuzzurro e altri nomi di «Zelig». La Zentrum, del gruppo Negro spa della Volkswagen, lo ha fatto per inaugurare la via dell'Automobile 17 (zona industriale D3), la nuova sede. E' un segno dei tempi, oltre che un'esigenza. Zentrum, fare della qualcosa più di un punto vendita, un punto di riferimento per la città e non solo per problemi legati agli autoveicoli. C'è staff di giovani, «grande famiglia», che in questi spazi aperti e luminosi dall'architettura di largo respiro, lavorano attorno a quei gioielli di tecnologia rappresentati dai veicoli della Volkswagen.

Due risate per divertire un pubblico qualificato di almeno persone, dove non mancavano autorità politico-amministrative (onorevoli Stradella e Patria, assessori Bressan e Miraglia, questore Nanni), religiosi (don Walter Fiochi, collaboratore del vescovo), finanziarie (dottor Pernice, Cassa di Risparmio di Alessandria), rappresentanti delle associazioni di categoria (Felice Ferraris della Cna) solo per citare alcuni.

Zuzzurro, spottinato sempre, fra il surreale e frizzante (e senza l'impermeabile da commissario) ha presentato con Donato Lanati un nuovo libro sui vini che stanno realizzando. Poi si succeduti Henry Zaffa, Stefano Chiodaroli (inconfondibile la «macchieta» del panettiere) e Dado dello Zelig Circus, con qualche freccia ai «e le riuscite sgas» che Dado ha in repertorio anche nel suo recital teatrale «Suono, canto, recito e ballicchio».

E' toccato a Giuseppe Negro, il titolare - preceduto al microfono - madrina della serata Elenoire Casalegno - fare gli onori di casa. «Dopo l'inaugurazione la concessionaria Asti - ha detto - eccomi qui ad Alessandria dove provo un'emozione decisamente superiore. E poi i ringraziamenti a chi ha collaborato alla riuscita del progetto, in testa a tutti Luciano Barisone, senza dimenticare Dindo Capello, simbolo, uno che ha vinto la «24» di Le Mans. Via via tutti i collaboratori stati citati e ringraziati.

L'assessore comunale alle Politiche di sviluppo economica e industriali Mauro Bressan, che il collega Cesare Miraglia rappresentava l'amministrazione, ha rivolto i migliori auguri di buon lavoro, mandando all'area industriale di 600 mila metri quadri, strutturata per ricevere nuovi insediamenti. «Una «scatola», la Zentrum, che s'illumina chi ci lavora: così ha definito la nuova concessionaria il numero uno della divisione vendite della Volkswagen, Massimo Mazza, che ha



In alto il taglio del nastro. A fianco Stefano Chiodaroli e sotto altri artisti dello Zelig. A destra alcuni momenti della serata inaugurale



Ampio spazio riservato anche all'area ricambi e assistenza. I dipendenti sono un'ottantina

La concessionaria «tradotta» attraverso le cifre

Duemila metri quadri di esposizione, altri 500 per i veicoli commerciali

auguri per lettera. Un concetto poi ripreso da Tatiana Coviello, responsabile marketing Volkswagen.

Simona Calvi e Stefania Romani, architetti, hanno progettato la concessionaria e illustrato i suoi spazi aperti, la connessione le aree e soprattutto lo sfruttamento dello spazio nel «serbatoio» del tetto, utilizzato come parcheggio.

Don Walter Fiochi, collaboratore del vescovo Charrier, ha benedetto i locali, il partito dal significato italiano della parola «Volk» che si ritrova nel marchio Volkswagen: «significa "popolo", cioè operai, famiglie, lavoro, ma anche relazioni e rapporti che costruiscono o cementano la produzione industriale». Infine il classico taglio del nastro ad opera della madrina Elenoire Casalegno che indossava un abito lungo in «voiles roses».

Qualche cifra elencata da Giuseppe Negro: la dimensione della nuova concessionaria, che sorge nella zona industriale della città. Su circa 15 mila metri quadri di terreno in un anno e mezzo lavoro sono stati realizzati 2000 metri quadri di superficie per esposizione e vendita di veicoli nuovi e usati. Un'altra fetta consistente è rappresentata dai veicoli commerciali, che occupano circa 500 metri quadri di superficie.

Almeno 30 metri quadri sono invece dedicati ai ricambi e all'assistenza, una cura verso i problemi della clientela e una professionalità acquisite in anni di lavoro. La novità in questo campo è rappresentata dalla carrozzeria, alla quale si dedicano uguali attenzioni, fra riparazioni, sostituzioni del-

le parti del motore, con la garanzia del colore e i ricambi originali.

Almeno trenta sono le postazioni di lavoro e un'ottantina i dipendenti: numeri che fanno della Zentrum del gruppo Negro spa una delle maggiori realtà della provincia.

Altre cifre state citate dall'autore del libro «Storia del vino», che sta realizzando con Andrea Brambilla

«Zuzzurro»: si parla di Donato Lanati, affermato enologo, nonché docente alla facoltà di Agraria dell'Università di Torino. Lanati ha parlato di 15 mila aziende che lavorano in viticoltura, di 9000 addetti all'enologia, illustrando con un filmato il viaggio storico della vite portata dai Fenici verso i paesi mediterranei. Un libro, il suo, «destinato a gente curiosa e anche ai bambini».

Altre cifre state citate dall'autore del libro «Storia del vino», che sta realizzando con Andrea Brambilla



ZENTRUM ALESSANDRIA



GRUPPO NEGRO S.P.A. - Concessionaria Volkswagen per:

ALESSANDRIA - VALENZA

Via dell'Automobile, 17 - Tel. 0131.244652

ACQUI TERME

Via A. Da Giussano, 50 - Tel. 0144.323735

TORTONA

S.S. per Voghera, 20/22 - Tel. 0131.894741

NOVI LIGURE - OVADA

Viale Regione Piemonte, 15 - Tel. 0143.313711

Casale MONFERRATO

PONTESTURA

«Rapporto affari» da denunciare

Una denuncia per possesso ingiustificato di armi da fuoco è stata presentata al Comune di Pontestura. E' quanto hanno rimediato due torinesi, F. L., 50 anni, e F. G., 49, un campo di Villanova Canavese, fermati, dopo breve inseguimento, dai carabinieri di Pontestura nei pressi del cimitero e trovati in possesso di cacciaviti e tenaglie. (r. sa.)

RISPARMI A RISCHIO

«Sui bond argentini intervenga il governo»

Il consigliere provinciale Cristiano Bussola chiederà un impegno del governo sulla questione dei bond argentini su cui anche molti casalesi e valenzani rimasti scottati. Non è facile individuare soluzioni immediate, ma le istituzioni possono far sentire il loro peso. Per questo Bussola incontrerà a Torino il prossimo settimana il sottosegretario all'Economia e Finanze, Maria Teresa Armosino. (f. n.)

UN REPARTO RISTRUTTURATO

Festa e musica alla Casa di riposo

Festa alla Casa di riposo piazza Battisti in onore della patrona Santa Giovanna Antida Thoutet, fondatrice delle suore della Carità. Inizia alle 15 con la messa celebrata dal parroco e con la benedizione di un reparto recentemente ristrutturato. Si esibiranno poi la Corale polifonica Vignale e il gruppo vercellese Cubana Dance (musica Anni '50). In mostra manufatti degli anziani. (f. n.)

«Corregge» tagliando dell'assicurazione

Fermato carabinieri di Cossomano per un controllo è stato denunciato per falsità in scrittura privata, E' un monferrino 58 anni, G.R., di aver alterato la data di scadenza del tagliando dell'assicurazione. Un albanese 21 anni, K.K., invece denunciato con l'accusa di falsificare il documento di guida internazionale apponendovi la sua fotografia. (r. sa.)

PREMIATA ALLA BIENNALE DI LETTERATURA

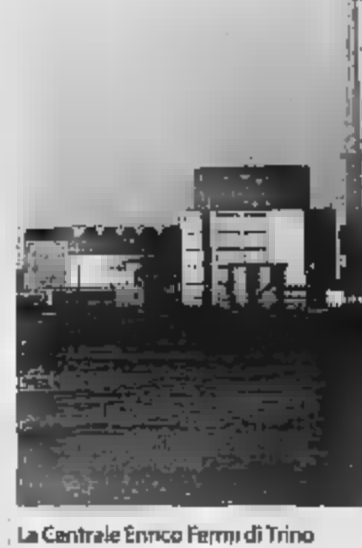
La Biennale Piemonte e Letteratura ha concluso ieri i suoi lavori. Il premio per la saggistica «Carlo Palmisano» è andato a Gina Lagorio, però per problemi di salute ha potuto ritirarlo solo il marito. Il riconoscimento è stato ritirato da Pietro Frassica (foto), uno dei relatori, che ha letto un messaggio della scrittrice: «Il premio è una schiarita di sole nella sequela di mestizie di questo lungo inverno». Conferita a Flavio Costantini, autore bozzetti della Biennale, la cittadinanza onoraria di San Salvatore. (r. c.)

PROSEGUE LA POLEMICA SULL'OPERA PREVISTA A TRINO PER DARE PIU' SICUREZZA IN CASO DI PIENE DEL PO

Lo scolmatore della discordia Dal Casalese critiche a Morano per il «no»

La dura presa di posizione del sindaco di Morano, Enzo Piccaluga, contrario al progetto dello scolmatore sul Po a Trino, ha provocato la reazione degli altri sindaci interessati (Casale, Villanova, Trino e Trino) che invece ritengono che il progetto sia la soluzione alla sicurezza del territorio.

«Lo abbiamo ribadito più volte - dice Giovanni Ravasenga, sindaco di Trino - che questo intervento è solo il primo che affrontiamo. Ne sono in programma altri tre. Questo in sicurezza il nodo critico Trino, e di riflesso Morano. Inoltre vi sarà collegato anche Magrelli, a beneficio di Balzola; quello più a valle Palazzolo e Fontanetto, servirà a rallentare il carico eccessivo d'acqua, infine l'ultimo consentirà la regolazione di rogge e corsi d'acqua minori. Certo bisognerà chiedere altri fondi».



La Centrale Enrico Fermi di Trino

Lavori al via fra un anno

La riqualificazione del Ronzone, a Casale, passerà un altro intervento urgente che verrà attuato in primavera, quello della ristrutturazione di via XX Settembre, circa 330 metri, prevista, per rifacimento della sede e della pista ciclabile, ridefinizione canagliate e marciapiedi e messa in posa un'altra alberata, oltre al rifacimento dell'illuminazione e la predisposizione della cablatura ottica, i lavori affrontati, spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Ettore Coppo «a tutti i limiti per garantire la sicurezza del traffico in un'arteria stradale di entrata e uscita della città: introdurremo il senso unico alternato». La larghezza della carreggiata sarà di 7,5 metri, due corsie, la pista ciclabile a doppio senso, la marcia verrà affiancata al marciapiede e separata dalla carreggiata mediante una viale per una lunghezza complessiva di 205 metri. Ogni 120 metri verranno creati passaggi pedonali leggermente sopraelevati rispetto al piano stradale, pavimentati con autobloccanti, mentre all'altezza di via del Mulino, in previsione di un futuro collegamento con la pista ciclabile proveniente dal lungo Po verrà creato un attraversamento ciclo-pedonale, analogo a quelli già realizzati altrove nel centro. La predisposizione dei cavi per le fibre ottiche permetterà collegare questa dal punto di vista informatico al centro storico e più avanti all'area industriale in un anello a servizio. (f. n.)

BOTTE AL CALCIATORE, RIMESSA LA QUERELA

La lite con il mister finisce dal giudice

CASALE MONFERRATO
Le botte a bordo campo, rinfacciate dall'allenatore a un proprio calciatore, per un scontro durante la partita, sono state fruite di un momento di tensione, l'allenatore aveva deciso di sostituire il giocatore viene ritirata il giudice pace dichiara il doveroso procedersi.

Imputato era Giorgio Genovese, 53 anni, casalese, mister della Junior. Il 7 novembre scorso, tra il primo e il secondo tempo, l'allenatore aveva deciso di sostituire il giocatore P.V., sedicenne all'epoca, fatti. Ma il ragazzo non preso affatto bene la decisione e aveva reagito vistosamente: «Non ho giocato male! Perché

davo uscire per far entrare uno che si allena meno di me?». Il momento che il mister non intendeva affatto tornare sulla propria decisione, al calciatore non restato altro da fare che ubbidire, ma non di buon grado; al giudice pace, accompagnato l'uscita con prosaico invito andate a quel paese.

Genovese, alla provocazione, non era riuscito a controllare e alzato le mani, procurando al giovane lesioni per tre giorni di prognosi.

Era stata la madre del ragazzo, ascoltato il racconto, figlio, a sporgere querela nei confronti dell'allenatore; ma, ieri, è stata ritirata davanti al giudice di pace. (s. m.)

COMINCIATO IL PROCESSO

«Minacciata alle Poste dal collega»

CASALE
E' accusato di aver minacciato una collega il casalese Roberto Natta, anni, abitante a San Germano. Il processo, davanti al giudice di pace, è iniziato ieri, e proseguirà il 7 ottobre.

Secondo l'accusa, Natta, dipendente della Poste Centrali Casale, impegnato all'Ufficio Recapiti, avrebbe ordinato alla collega Caterina Giusti, 50 anni, di chiudere venticinque finestre dell'edificio. Poiché la donna, che ha problemi di salute, si era lamentata, stando all'imputazione era stata pesantemente redarguita: «Se non lo fai ti butto giù da quelle finestre». (s. m.)

L'UOMO IMPUTATO DI VIOLENZA MOLESTIE

«Il mio ex marito mi perseguita»

CASALE MONFERRATO
«Mio marito mi pedinava e mi minacciava. «Sei una donna morta» mi diceva: anzi, scriveva persino negli sms inviati sul cellulare la nostra figlia, i messaggi li ho mostrati ai carabinieri. Ieri, davanti al giudice Barbara Musso e al pm Maria Luisa Caprioglio, una donna ha raccontato il periodo immediatamente successivo alla separazione dal marito, G.C., anni, di Frassineto. Anzi, prima ancora che la divisione fosse formalizzata, il Tribunale aveva disposto che l'uomo non si avvicinasse più a casa e alla scuola frequentata dai figli a causa, pare, dei suoi comportamenti. L'uomo, stando al racconto dell'ex moglie, non aveva ubbidito all'ordine, tanto che le denunce della donna presentate ai carabinieri sono molteplici. Quelle di cui deve rispondere nel processo iniziato ieri sono violenza, minacce, molestie.

L'uomo, difeso dall'avvocato Pier Enrico Arduino, ha ascoltato impassibile l'ex moglie mentre raccontava di essere stata pedinata durante lo shopping in Roma e Casale (sui affrettati verso l'auto a lui, sempre a pochi passi, a ripetere «sei morta, ti ammazzo, ti ammazzo») e di essere stata pesantemente screditata («diceva in giro che avevo l'Aids e ho dovuto fare le analisi per dimostrare, e chi lo chiedeva, che tutte bugie»). Il processo proseguirà il 21 settembre. (s. m.)

«PALLONE PER AMICO»

In campo polizia e magistrati

CASALE MONFERRATO
conclude oggi pomeriggio, allo stadio Natal Palli, la tappa casalese della campagna «Un pallone per amico», promossa dal Dipartimento nazionale per la Sicurezza, contro la violenza nello sport.

L'evento più atteso, dopo l'incontro le squadre dei «piccini 1995» di Casale e Valenzana alle 16 e l'esibizione degli sbandieratori di Alba alle 16,50, è il quadrangolare di calcio tra Polizia di Stato, Giornalisti Rai (con al seguito il direttore dell'Eco del Rodolfo Geronimo Stilton), Vecchie Glorie del Casale e Nazionale magistrati.

La Polizia schiererà: Filli, Grucasso, Re, Vellozzi, Tedesco, Argento, Torre, Mariani, Pastore, Felliccia, Mello, Lupano, Facello, Russo, Piga, Todaro, Codan, Chiodetti, Parisi, Montanari. Per le Vecchie Glorie del Casale: Bobbo, Boda, Casone, Crevola, Depettrini, Germano, Giardano, Lina, Mucchietto, Ogliaro, Patrucco, Pozzati, Primizio, Riccitelli, Rosso, Rustico, Tarnari. Per i Magistrati: Dominiani (Pisa), Grillo (Roma), Alfano (Salerno), Loana (Massa), Barrelli (Novara), Toso (Torino), Mariotti (Lucca), Ferri (Massa), Mainenti (Salerno), Ranaldi (La Spezia), Seriani (Ivrea), Cioffi (Nocera), Boragine (Vareggio), Panfili (Genova), Morello (Napoli), Olivieri (Bari). Per i giornalisti Rai: Salerno, Mancini, Rho, Severino, Vigorito, Barancini, Presutti, Sanfilippo, Lora, Marone, Nicola, Amoruso, Valentini.

La premiazione è prevista intorno alle 19,35. I biglietti dalla vendita dei biglietti viene devoluti all'Anffas per la comunità «Casa di Stefano» e all'Unicef. (s. m.)

Tel. 82 32
Fax 0143 408

ASTOR

Via Novi 80/a
15076 OVADA

ARREDAMENTI BAR E NEGOZI

Bar In Valle
GAVI

Hotel Ariotto
TERRUGGIA

www.astorarredamenti.it

info@astorarredamenti.it

Blu Bar
OUTLET SERRAVALLE

RELAIS ANTICA OSTERIA DI MINNI CARLO

Via delle Scuole, 1 - Montechiaro d'Acqui (AL)

Tel. 0144 - Fax 0144.952900 - www.osterianonnocarlo.it

Chiusura Lunedì e Martedì a pranzo

Menu del 21 Maggio

Menu promozionale

SOLO PESCE

Menu

Muscolata alla marinara
Polipetti piccanti
Zuppa di pesce (senza spine)
Gran fritto misto
Dolce al cucchiaino
Caffè leprato

Vino: Cortese Piemonte
Chardonnay Piemonte

TUTTO COMPRESO 25,00

I preparati all'americana

UNOMETAL spa, lavorazione
laboratori, prodotti
Martini Libera - Montebelluna
ricerca

VENDITORI

provincia Alessandria
Inviare curriculum Via Fax
Ufficio Risorse 0161.851333
oppure 0172.921030

Fonti dell'
MONTEGIOCO

SABATO
21
MAGGIO

**RENATO
E I MASTER**

PK
publikompass

Filiale di Alessandria
Via Cavotti, 58 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.529

Domani appuntamento tra piazza Garibaldi e i giardini pubblici di viale Repubblica

Scampagnata in centro, allegria e sapori di una volta

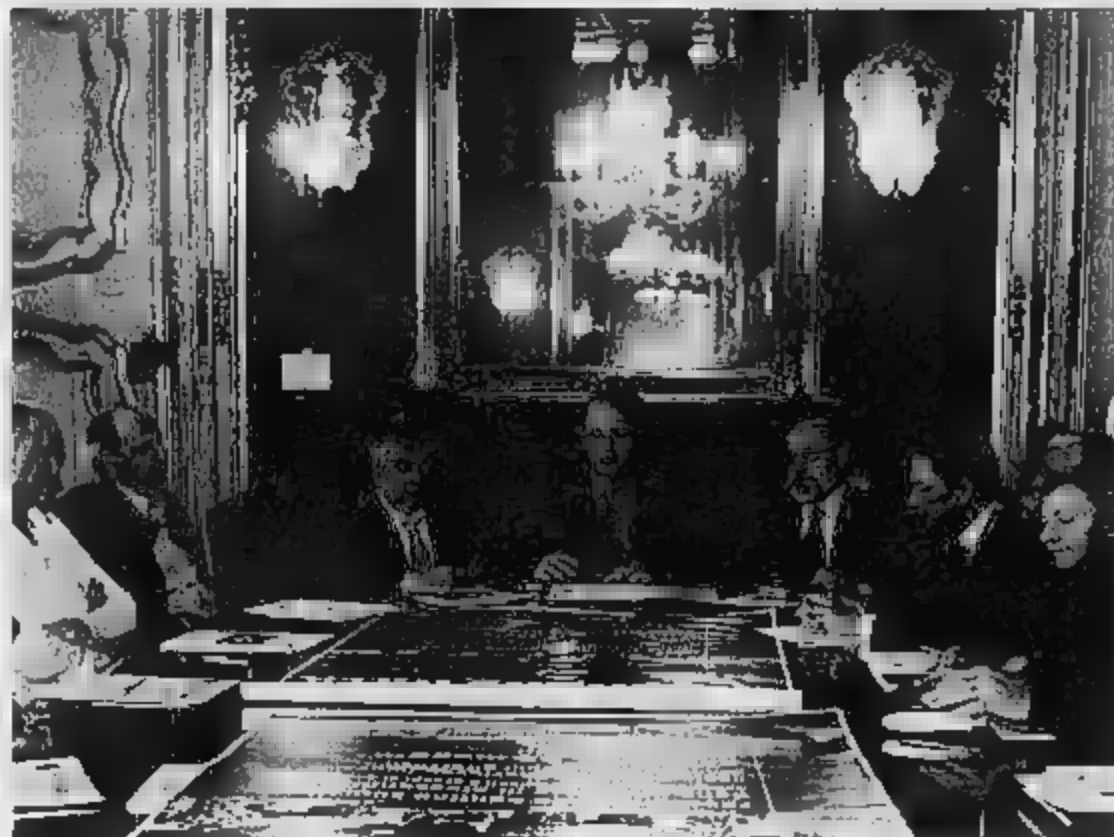
Tante specialità da gustare e la musica delle migliori bande alessandrine

«Gli ottimi risultati della prima edizione, lo scorso anno, la tanta gente presente, la qualità del prodotto esposto, ci hanno convinto ad organizzare la Scampagnata in centro, con l'augurio che possa diventare un appuntamento fisso per Alessandria e la provincia». Così il presidente della Provincia, Paolo Filippi, ha presentato l'edizione 2005 della manifestazione programma domani, per tutta la giornata, nell'area piazza Garibaldi e i giardini pubblici di viale Repubblica.

Il presidente Filippi sottolinea inoltre l'importanza delle cantine sociali che saranno al centro della manifestazione e ricorda che la Provincia intende porre l'accento su alcune linee d'azione tese a fare "gioco squadra" nel territorio, attuando strette forme di collaborazione: le cantine, un'esigenza largamente diffusa e che le porta ad organizzare eventi iniziative, contribuendo tra l'altro a favorire la riscoperta di identità territoriali e culturali.

La Scampagnata in centro è organizzata dall'assessorato provinciale al Turismo con la collaborazione del Comune di Alessandria (assessorato Attività economiche) e della Fondazione Cassinese di risparmio di Alessandria: è un'occasione di festa ma avrà anche valenza economica (di qui l'interesse della Fondazione) perché verranno presentate grandi qualità dei vini doc e dog delle cantine sociali. Sono tredici quelle presenti con i loro stand, unite ed impegnate a far conoscere la qualità dei vini e la grande professionalità dei loro operatori.

Ma la Scampagnata in centro - dice l'assessore provinciale al Turismo, Giancarlo Caldona - vuole anche essere una festa, un momento di incontro e spensieratezza. Così, oltre alle cantine, presenteranno i vini migliori, ci saranno i maestri panificatori alessandrini con pane e gustose focacce mentre gli abili cuochi di Karlovac prepareranno i loro girarrosti con gusto e carni. «Una giornata di



Gli amministratori alessandrini che hanno partecipato alla conferenza stampa di presentazione di Scampagnata in centro che, si augurano, possa ripetere il successo dell'anno scorso e possa diventare un appuntamento fisso del panorama della manifestazioni annuali cittadine. A destra in azione gli abili cuochi di Karlovac che, come nella passata edizione, prepareranno l'appetitoso carne al girarrosto.



festa per riappropriarsi dei nostri giardini - dice una delle organizzatrici, Patrizia Serafini - fosse quello di casa nostra, trasformandoli in bellissimo luogo d'incontro per un picnic in città con il profumo della campagna».

Ci saranno panche e tavoli per consumare il pranzo o la merenda, in allegria, in festa allietata dalla musica delle bande musicali e di un gruppo folkloristico: il Corpo bandistico cassinese «Francesco Solla», il Corpo musicale «Pippo Bagnasco» di Serravalle Scrivia, la Banda musicale «Romualdo Marengo» di Pozzolo e il Gruppo folkloristico «bandistico di Karlovac». Ci sarà nei giardini la Compagnia del Grifo con cavalli, amazzoni, armigeri, figuranti, ed i Trappolieri del teatro dell'Alph che dalle 12 alle 16, con giochi e suoni creeranno clima di festa e di gioia.

Infine arriverà la Banda Fraudolenta, musica con animazione itinerante. «Sarà iniziativa piacevolissima - dicono il sindaco Mara Scagni e l'assessore Diego Motta - che si prospetta come simpatica "gita fuori porta" nel cuore di Alessandria. Un divertimento per i ragazzi e per le loro famiglie, i giuristi della città gemellata Karlovac, la delle bande, le proposte delle cantine sociali, «Decline di migliaia» visitatori parteciparono all'edizione dello scorso anno - dice l'assessore Giancarlo Caldona - a dimostrazione della validità di una manifestazione quale avevamo creduto subito. Una grande festa dal genuino sapore popolare, legata a due autentiche tradizioni delle nostre terre: la cultura del vino proposta grazie alle cantine sociali e la passione per la musica bandistica. Un mix di sapori e suggestioni che, siamo certi, non deluderà».

In provincia sono circa 4000 i soci che conferiscono un totale di oltre 350 mila quintali di uve

Le cantine sociali protagoniste del festival del vino

In mostra tutti i «tesori» della tradizione vitivinicola piemontese

La «Scampagnata in centro», oltre ad essere una festa, sarà anche l'occasione per far conoscere una realtà importante della provincia, le cantine sociali. Sono diciassette e offrono l'opportunità al grande pubblico di scoprire e gustare vini doc e dog di qualità indiscussa, esportati in tutto il mondo ed insuperabili per il rapporto qualità-prezzo. grande rassegna di vini rossi, bianchi e da dessert, autentici tesori della tradizione vitivinicola piemontese, custoditi cura e proposti, attraverso la

cooperazione, da centinaia di produttori che hanno saputo conservare il gusto della genuinità della tradizione. Vini doc e dog frutto dell'amore per i vigneti (colte di tante generazioni di vitivinicoltori) e degli altissimi livelli di qualità produttiva delle Cantine sociali.

Sono le cantine di Ricaldone, Alice Bel Colle, Vecchia di Alice e Sessame, Produttori dell'Acquas, Produttori del Gavi, Tre Castelli di Montaldo Bormida, Rivalta Bormida, del Monferrato, di Tortona, «Tre cascine» di Casina, di San Giorgio, Mantovana, Vignale, Produttori insieme: Ca-

priata d'Orba, e poi le cantine di Lu Monferrato, «Caroglio» di Alavilla e Colli di Crea. All'appuntamento di domani nei giardini pubblici mancheranno le due di Alice e quelle di Acqui e Crea. Visitare le cantine, oltre a ottimi vini prodotti in Piemonte, può offrire, agli amanti della natura e dell'arte, l'opportunità di percorrere tanti itinerari suggestivi e costellati da vigna, borghi e castelli. Per il grande appuntamento della scampagnata, i responsabili delle varie strutture cooperative sarà data un'ottima notizia: la data sarà data.



Provincia di Alessandria

► Dopo il grande successo dello scorso anno, la Scampagnata in Centro raddoppia l'appuntamento e vede compatta partecipazione delle cantine sociali della Provincia, pregio del territorio per professionalità, serietà e impegno. I piccoli produttori affrontano il loro lavoro. La scampagnata in centro è rassegna dedicata proprio ai piccoli produttori, per valorizzare la nostra produzione locale. La giornata, che sarà resa più vivace dalla presenza delle bande musicali e dei trappolieri, rappresenta dunque momento in cui la Provincia di Alessandria presenta un vasto pubblico la ricchezza e la produzione del territorio.

IL PRESIDENTE ■ PAOLO FILIPPI



Città di Alessandria

► Invito tutti a presenziare alla «Scampagnata in centro», certa che sarà un'iniziativa piacevolissima anche quest'anno, che si prospetterà vamente come una simpatica «gita porta» nel cuore di Alessandria: un divertimento per i ragazzi e per le loro famiglie, tra i girarrosti della gemellata di Karlovac, la musica delle bande, le proposte delle cantine sociali e la promozione di quanto di eccellente il nostro territorio. Indubbiamente offrire, per valorizzazione di ciò che abbiamo passa anche per i momenti di intrattenimento insieme, tra la gente.

IL SINDACO ■ MARA SCAGNI



Fondazione Cassinese di Risparmio di Alessandria

► Nell'ambito delle iniziative promosse a favore dello sviluppo socio-economico del territorio, anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria partecipa a questo allegro programma di manifestazioni. «Scampagnata in centro» è un'occasione di festa che propone musica e animazione ed è, al contempo, un'opportunità per fare conoscere ai visitatori e agli addetti ai lavori una vasta scelta di prodotti tipici, vanto dell'economia locale. Un bell'esempio di collaborazione istituzioni pubbliche e private, operatori economici ed artisti che merita grande partecipazione pubblica e positivi riscontri economici.

IL DIRETTORE ■ ANTONIO PITTAGLIA



In collaborazione con



Comune di Alessandria

Scampagnata in centro

rassegna delle cantine sociali della provincia di alessandria
esibizione di bande musicali ■ gruppi di animazione
ospite la città di karlovac (croazia) con i suoi irresistibili girarrosti
domenica 22 maggio dalle 10 alle 20
zona giardini pubblici - piazza garibaldi - alessandria

Saranno presenti ■ con possibilità ■ degustare ■ acquistare i vini:

- Cantina Sociale di Mantovana S.C.R.L. (PREDOA)
TELEFONO 0131 710131 E-MAIL info@mantovana.com
- Cantina Sociale Ricaldone S.C.R.L. (RICALDONE)
TELEFONO 0144 74119 E-MAIL csocialdone@vignali.it
- Cantina Sociale Rivalta Bormida S.C.R.L. (RIVALTA BORMIDA)
TELEFONO 0144 372149 E-MAIL cantinairivaltavignali.it
- Produttori Insieme S.C.R.L. (CAPRIATA D'ORBA)
TELEFONO 0143 48182 E-MAIL info@produttoriinsieme.it
- Cantina Sociale Tre Cascine (CASSINE)
TELEFONO 0144 71002 E-MAIL trecascine@libero.it
- Cantina Tre Castelli (MONTALDO BORMIDA)
TELEFONO 0143 85136 E-MAIL trecastelli@tin.it
- Cantina Sociale Cittadella Caroglio (ALAVILLA M.TO)
TELEFONO 0142 926182
- Cantina Sociale del Monferrato S.C.R.L. (ROSIGNANO M.TO)
TELEFONO 488138 E-MAIL info@cantinadelmonferrato.it

- Cantina Sociale Coop. di Lu S.C.R.L. (LU M.TO)
TELEFONO 0131 741136 E-MAIL cantinalu@vignali.it
- Cantina Sociale San Giorgio (S. GIORGIO M.TO)
TELEFONO 0142 806129 E-MAIL caplinasangiorgio@libero.it
- Cantina Terre di Vignale S.C.R.L. (VIGNALE M.TO)
TELEFONO 0142 933015 E-MAIL terredivignale@terredivignale.it
- Cantina Produttori Gavi (GAVI)
TELEFONO 0143 642786 E-MAIL cantina.produttori@libero.it
- Cantina Sociale Tortona (TORTONA)
TELEFONO 0131 851265 E-MAIL cantina.tortona@libero.it

Allisteranno ■ giornate le musiche delle bande musicali:

- Corpo Bandistico Cassinese «Francesco Solla» (CASSINE)
- Corpo Musicale «Pippo Bagnasco» (SERRAVALLE SCRIVIA)
- Banda Musicale «Romualdo Marengo» (POZZOLO FORMIGARO)
- Gruppo Folkloristico e bandistico di Karlovac

L'Associazione Panificatori di Alessandria preparerà il pane e farà degustare le sue favolose focacce.

Saranno presenti i gruppi di animazione: ► Compagnia Grifone Santo Graal ► Trappolieri teatro dell'Alph - Laboratorio di ricerca teatrale.

► «Bandarotta Fraudolenta» dell'Associazione Musicale Allegro Molto.

Info: Provincia di Alessandria - Assessorato al Turismo - Telefono 0131 3041 Città di Alessandria - Assessorato alle Attività Economiche - Telefono 0131 515179

Monferrato

ESPONGONO TRE ARTISTI

«Le parole disperse» in Casale

■ S'inaugura oggi alle 18,30, a Casale, la doppia sede dell'ex chiesa della Misericordia e del chiostro di San Domenico, la «Le parole disperse» di tre artisti contemporanei: fama internazionale: Giuliana Cunéaz, Andrea Fogli e Marco Porta. La rassegna è aperta al 25 giugno (venerdì 16-20, sabato e festivi anche 10-13).

MONCALVO

Spettacolo del Libro per il Romitorio

■ Sesta edizione de «Lo stelo dell'amicizia», rassegna di solidarietà di Lions e Leo Val Cerrina, quest'anno accorpata al Memorial Eida Rigoni e inglobata nel service triennale del Romitorio di San Luca del Sacro Monte di Crea. Al Teatro Municipale Moncalvo 21 dal Dus Casale presenta la commedia di Molière in tre atti «Medico per forza» con la regia di Gigi Ricci. [g. so.]

CASALE, ALL'AGENZIA VIAGGI SASSONE



Ciro Ferrara l'altra sera a Casale

Festa di compleanno con Ciro Ferrara

■ Un campione bianconero per i 33 anni della Sassone Viaggi (gruppo Happy Tour). L'altra sera a Casale si è svolta una particolare festa di compleanno a cui ha preso parte Ciro Ferrara, il terzino della Juventus, di cui la Happy Tour è degli official supplier. L'ex nazionale era accompagnato da due dirigenti della società, fra cui il figlio di Gaetano Scirea. E c'era Gianni Bianchi titolare del gruppo Happy Tour. [r. sm.]

DUE SEMAFORI

Il «rosso stop» anche a Cerrina

■ Il sindaco di Cerrina, Pier Valentino Piva, sollecitato da un precedente raccolta di firme e dopo l'incidente che ha coinvolto il ragazzino investito l'altro giorno, ha deciso l'installazione di due semafori intelligenti nell'abitato di Valle sull'ex statale 590. Saranno collegati a una macchina fotografica che rileverà l'eventuale transito con il segnale rosso attivato. [g. sc.]

INIZIATIVE ANCHE A ROCCA GRIMALDA CON LA LACHERA, PORTE APERTE A CREA ■ IN SINAGOGA

Gratis al Museo, fino alle 23

Oggi a Casale visite e spettacoli

CASALE

Opere d'arte sotto la luce delle stelle. Nell'ambito del LiveDay 2005, anche il Museo Civico di Casale oggi resta aperto a orario serale. E con ingresso gratuito. Oggi sono visitabili inoltre il Sacro Monte di Crea dalle 17 alle 20, il Duomo dalle 18 alle 23, la Sinagoga e i musei ebraici dalle 21,30 alle 23. Oggi l'apertura Museo Civico è dalle 10,30 alle 23, con visite guidate alle 10,30, 13, 15 e 18,30. Domani, apertura dalle 10,30 alle 13 e dalle 16 alle 19,30, sempre con ingresso gratuito.

E' l'occasione anche per festeggiare il decennale del Museo. In questa cornice, alle 18, ci sarà alla pinacoteca l'inaugurazione della mostra «La scuola va al Museo» sui lavori fatti dai ragazzi del 2° Circolo nella riproduzione di opere viste al Museo. Sarà visitabile dalle 10,30 alle 13 e dalle 16 alle 19,30. Alle 16, poi, nel chiostro, anteprima di Vignallanza con «Sorrisandando», protagonisti gli allievi della scuola di danza del Teatro Nuovo Torino. Subito dopo, a cura degli Amici della Musica, verrà proposto il ballo della ingrata» composto da Claudio Monteverde nel 1608 per le «Francesca Gonzaga» e «Mancanta Margherita» di Savio.

Domani alle 11,30 al Museo ci sarà invece un concerto-aperitivo con Mauro Scaglietti alla chitarra.

E' valida, oggi, inoltre, la Mostra, la carta cumulativa che consente con un unico biglietto (costo 5 euro, 4 per chi ha diritto alle riduzioni) di visitare il Civico, Duomo, Sinagoga e Parco naturale del Sacro Monte di Crea, con la Cappella del Paradiso.

Un'iniziativa oggi è anche a Rocca Grimalda: alle 15, al Museo della Maschera e del Costume tradizionale, il festival di opere «Scatole sonore» presenta «Il grande zoo», dove la musica viene intesa come performance teatrale, con strumentisti-attori e strumentisti-personaggi. E' un saggio di teatro strumentale, con gli allievi del Conservatorio Vivaldi di Alessandria e i danesi di Odense a cui si unisce il gruppo Lachera di Rocca Grimalda. Una messinscena che esalta il gusto del travestimento, il tema dell'«uomo-anima», la trasformazione e oggetti di uso comune in strumenti musicali e il rovesciamento della quotidianità attraverso lo sberleffo e l'ironia. [f. n. - r. bo.]

NOVI

Musica e teatro fra le bici

■ Anche il Museo dei Campionissimi, a Novi, oggi è aperto ■ sera. Alle 21, il Sacro attraverso l'ordinario presenta la compagnia Badino Scremin Nardella in «Dinamica Alceste», spettacolo in cui ci si confronta con Alceste di epoche e allestimenti diversi. Alle 22, sarà il concorso di chitarra «Pittaluga» a presentare Adriano Del Sal, vincitore dell'edizione 2004. In un repertorio di Paganini (Gran Sonata MS3), Regondi (Reverie) e Rodrigo (Canzoni catalane, Sonata plossca, Invocación y danza). Ci sarà anche la proiezione «Alessandria guitar competition: a tribute to the guitar». Da domani, alle 10, invece possibile visitare la mostra «Ciclismo e ironia». Il primo degli appuntamenti previsti in questa fine settimana ■ Museo dei Campionissimi e al Polo Fieristico Dolci terre. La mostra contiene più di 500 immagini divertenti, ispirate al mondo delle due ruote. Ci sono caricature, fumetti originali, dagli «Venti agli sessanta» e stupende collezioni complete di figurine «Fidass, Elah, Sidel e della Panini» Modena. Da non perdere le straordinarie caricature originali di Carlin pubblicate dal giornale francese «Miroir Sprint». La mostra resterà aperta fino ad ottobre ■ sarà visitabile dal venerdì al sabato, dalle 15 alle 20, e la domenica, dalle 10 alle 20. [g. fo.]



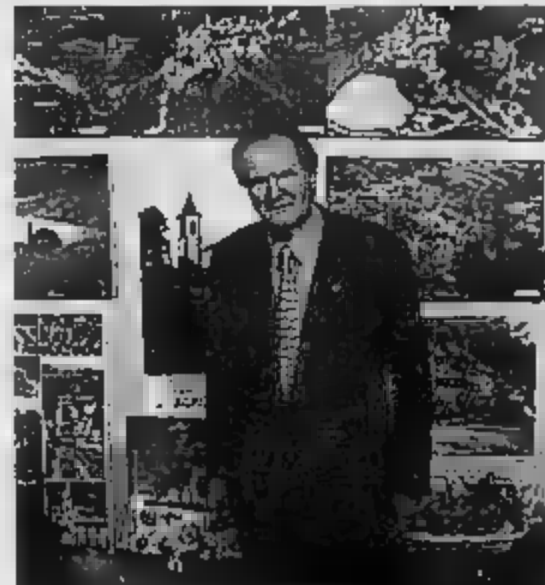
Il Museo Civico oggi è aperto fino alle 23

ACQUI, CAMBIANO NOME E STATUTO DOPO L'AMPLIAMENTO DEL TERRITORIO

La Comunità montana diventa Suol d'Aleramo

Il presidente

Gianpiero Nani: «D'ora in avanti la Comunità montana si chiamerà come nella poesia del Carducci "Suol d'Aleramo", pur continuando a mantenere i nomi delle tre valli. Questo, in quanto nella Carta di fondazione dell'Abbazia di San Quintino risalente al 4 maggio 991 sono indicati molti nomi dei Comuni che attualmente ne fanno parte»



Gian Luca Ferrise

PONZIOVE

Si è riunito il Consiglio della Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida. Spigno: ha approvato il nuovo statuto ma, vera novità, ha anche cambiato nome all'ente: Suol d'Aleramo.

«La discussione per l'approvazione del nuovo statuto si è protratta per alcune ore e alla fine il documento è stato approvato con il solo voto contrario di due consiglieri - spiega il presidente Gianpiero Nani - il nuovo statuto sostituisce quello che era approvato al momento della fondazione della Comunità nel 1973 e anche in quell'occasione la discussione fu lunga e appassionata, come ha ricordato il consigliere Andrea Mignone. Su diversi articoli sono state presentate proposte, che dopo una discussione approfondita, sono state recepite a larga maggioranza».

Alcuni fa la bozza del nuovo statuto era stata inviata a tutti i consiglieri i quali hanno così potuto formulare le osservazioni e predisporre le modifiche che sono state recepite durante una serie di riunioni in vista dell'adozione definitiva dello statuto.

La vera novità è rappresentata dal cambiamento del nome della Comunità montana: come spiega Nani: «D'ora in avanti si chiamerà come nella poesia del Carducci "Suol d'Aleramo", pur continuando a mantenere i nomi delle tre valli. Questo, in quanto nella Carta di fondazione dell'Abbazia di San Quintino risalente al 4 maggio 991 sono indicati molti nomi dei Comuni che attualmente fanno parte della Comunità montana, che si è recentemente allargata a nuove realtà territoriali».

Ma non tutti sono favorevoli a questa scelta, come il consigliere Claudino Torrielli, già assessore ai Lavori pubblici del Comune di Acqui e appassionato della locale: «Sono uno dei due consiglieri che ha votato contro l'approvazione del nuovo statuto, in quanto si voleva in un primo tempo eliminare la denominazione delle tre valli e lasciare quella di "Suol d'Aleramo". Con tutto il rispetto per Aleramo, ritengo che tale indicazione sia troppo generica, visto che nel Suol d'Aleramo si può individuare tutto il territorio dell'attuale Monferrato. La nostra Comunità montana si trova nell'Alto Monferrato che non ha nulla a che vedere con il Monferrato Casalese, molto distante da noi».

CENSIMENTO DI FLORA ■ FAUNA: PRESENTATI I DATI

Alla Tenuta Cannona 262 specie vegetali

Nel territorio della Tenuta Cannona, il centro sperimentale vitivinicolo della Regione, 54 ettari, una parte a vigneto sperimentale, l'altra è seminativo a bosco, è stata individuata la presenza di 262 specie vegetali, appartenenti a 51 diverse famiglie, ed è stata rilevata la presenza di 70 specie di uccelli, una decina di mammiferi e tre rettili. I dati sono riportati nella pubblicazione «Flora e Fauna della Tenuta Cannona», realizzata a scopo divulgativo, ricca di materiale scientifico e fotografico e dedicata soprattutto agli studenti. La pubblicazione è stata presentata ieri, presenti gli studenti della scuola media di Rivalta Bormida.

L'obiettivo del Centro, come ha sottolineato l'amministratore unico Rosanna Stirone, è di collegare l'ampio patrimonio scientifico e fotografico e dedicata soprattutto agli studenti. La pubblicazione è stata presentata ieri, presenti gli studenti della scuola media di Rivalta Bormida.

Con l'occasione è stato annunciato il progetto «Un nome per il vino della Tenuta Cannona», con un bando di gara fra i scolareschi per trovare a questo vino bianco che è certamente novità in quanto si tratta di «Moscato secco».

Con l'occasione è stato annunciato il progetto «Un nome per il vino della Tenuta Cannona», con un bando di gara fra i scolareschi per trovare a questo vino bianco che è certamente novità in quanto si tratta di «Moscato secco».

alle 18,30 fino alle 20,30, a anche tutti gli esseri animali, dai grossi mammiferi alle farfalle. La catalogazione è stato un infaticabile lavoro, portato a termine da zoologi e botanici del Dipartimento per lo Studio del territorio e delle sue risorse dell'Università di Genova, Silvio Spanò, Loris Galli e Simonetta Peccenini, e a illustrare lo studio è stato Spanò.

Ha suscitato curiosità la metodologia utilizzata per individuare le specie di uccelli, con rilevamenti negli alberi, a cui la loro attività è maggiore. Naturalmente, per tutti gli animali sono state fatte osservazioni dirette, sono state rilevate le emissioni sonore, ma accertati anche segni inequivocabili della loro presenza sul territorio, come impronte ed escrementi lasciati.

Con l'occasione è stato annunciato il progetto «Un nome per il vino della Tenuta Cannona», con un bando di gara fra i scolareschi per trovare a questo vino bianco che è certamente novità in quanto si tratta di «Moscato secco».

IL SACERDOTE-RADIOAMATORE COMPIE 90 ANNI, OGGI L'OMAGGIO DEL PAESE

Novanta torte per il parroco

A Belforte una grande festa per don Vandro

BELFORTE

Oggi pomeriggio tutta la popolazione di Belforte sarà in piazza per festeggiare il parroco, don Vandro Pollaro, che ha compiuto 90 anni. E' in ottima salute, continua la sua attività come sempre, si occupa della parrocchia dedicata alla Madonna della Natività, è disponibile anche a celebrare funzioni nel piccolo Santuario di Carpeneto, che molte coppie scelgono per celebrare il loro matrimonio.

Don Vandro è originario di Ovada e la popolazione gli è molto affezionata. Questo sacerdote, che 30 anni regge la sorti della parrocchia, è conosciuto e ben voluto oltre i confini di Belforte e Ovada, anche all'estero. Questo anche perché nella zona è originario della Colza, tanti anni fa ha creato un centro scout internazionale al quale «approdano» ogni anno migliaia di giovani provenienti da varie località d'Italia e dall'estero. E don Vandro non offre loro solo ospitalità, ma è loro vicino per qualsiasi evenienza,



Il parroco don Vandro Pollaro

stabilisce un rapporto di amicizia che spesso si conserva e si consolida negli anni.

E poi conosciuto come radioamatore: costruì la sua stazione radio subito dopo la guerra, e pezzi recupero: funziona perfettamente ancora oggi. La sua attività di radioamatore è risultata importante in occasione

di calamità naturali. Ogni anno ancora molti radioamatori che accorrono a Belforte per don Vandro per una sorta di raduno che fa seguito a quelli famosi che si svolgono in passato sul monte Colma, dove erano stati compiuti anche importanti esperimenti di soccorso medico.

Ma questo prete ingegnoso e pezzi recupero è riuscito persino a costruire anche un trattore, ma memorabile è la realizzazione della statua dorata della Madonna issata sul campanile della chiesa e protezione anche degli automobilisti che percorrono l'autostrada.

Oggi tutta Belforte, con in testa il sindaco Franco Ravera, si stringerà attorno a don Vandro per festeggiarlo, ringraziarlo e augurargli di continuare ancora per anni la sua missione in ottima salute.

Don Vandro compie 90 anni e 90 sono le torte che le donne del paese per l'occasione hanno confezionato: in parte saranno offerte agli ospiti delle case di riposo della zona. [r. bo.]

A CARTOSIO INVECE SARANNO RICORDATE LE VITTIME DELLA SCIAGURA DEL 1940

Un monumento ai Caduti dell'Aria

Realizzato dagli allievi dell'Ottolenghi, s'inaugura ad Acqui

ACQUI TERME

La sezione di Acqui dell'associazione Arma aeronautica organizza per domani due importanti e distinte celebrazioni. La prima per ricordare la fondazione della sezione, avvenuta 25 anni fa e oggi presieduta da Antonio Lavina. La seconda celebrazione riguarda la commemorazione della guerra nei pressi del centro abitato di Cartosio 65 anni fa. In quell'occasione, il 7 dicembre 1940, per un'improvvisa avaria tecnica precipitò l'aereo su cui viaggiavano il generale di corpo d'armata Pietro Pinto: il generale di squadra Aldo Pellegrini; il colonnello Attilio Corti; il maggiore Cesare Quinto; il capitano Giuseppe Cadel; il maresciallo Ettore Alveri; il sergente maggiore Paolo Cinti. Il gruppo faceva parte



Il monumento a Cartosio

missione italiana che tornavano dalla Francia dopo la ratifica dell'armistizio.

Il programma della giornata prevede il ritrovo alle 9 all'aviosuperficie di Acqui, regione Barbaresco. Alle 9,45, inaugurazione e benedizione del nuovo monumento ai Caduti dell'Aria rea-

lizzato dagli allievi della 5ª A dell'Istituto d'arte Jona Ottolenghi di Acqui, ■ seguirà la lettura delle «Preghiere dell'aviatore».

Alle 10,45, è previsto il trasferimento a Cartosio dove si terrà alle 11,45 una breve cerimonia commemorativa al monumento che ricorda la sciagura aerea del 1940. Seguirà alle 12 un aperitivo offerto dall'amministrazione comunale. Alle 13 è previsto il ritorno all'aviosuperficie di ragione Barbaresco, dove si terrà una braciolata accompagnata da buon vino.

Per l'occasione, all'aviosuperficie sarà allestita dalla sezione Arma aeronautica un'intervento aerea, mentre nel pomeriggio sono previsti sorvoli di velivoli ultraleggeri e sarà possibile effettuare voli turistici sulla città di Acqui. [g. l. f.]

DOMANI L'ORIGINALE MARCIA SULLE COLLINE

Cremolino, la camminata è a tappe gastronomiche

CREMOLINO

Dopo il successo della sagra delle frittelle, domani un'altra originale appuntamento organizzato dalla Pro loco di Cremolino: la «camminata gastronomica», che si svolgerà un percorso di 6 chilometri, fra sentieri, vigneti e spazi verdi.

Una passeggiata che offre la possibilità di ammirare il suggestivo panorama e apprezzare le specialità gastronomiche di Cremolino, che i partecipanti troveranno a disposizione nelle tappe del percorso.

L'appuntamento è per le 10 in piazza Chiesa, con l'esercizio della consegna della cartina del percorso. Qui è prevista la prima colazione con focaccia e pancetta, vino e succhi di frutta, con la disponibilità della visita guidata al quattrocentesco Convento dei carmelitani. La seconda tappa sarà alla Cascina Breia, un'antica tenuta del castello, dove è previ-

sto uno spuntino a base di focaccia. Attraverso il bosco, si arriverà alla frazione Tulla dove la sosta consentirà di gustare un panino con salsa di rucola, proseguirà quindi sul crinale, godendo uno stupendo panorama di vigneti, per raggiungere la famosa Tenuta I Fola, una delle più antiche fattorie del paese, dove è d'obbligo gustare l'aperitivo dalla casa. Alla località Francia, poi, il primo piatto: le famose tagliatelle a cui Cremolino dedica perfino una sagra. In questa occasione sono offerte in una versione fra le più gustose: con sugo di funghi. Da qui si salirà al Santuario romano della Bruceta dove sarà a disposizione il secondo piatto: arrosto e patate. La conclusione della «Camminata» sarà nella chiesa: si potranno gustare i dolci e un bicchiere di limoncello. Naturalmente in ogni tappa saranno serviti i pregiati vini di Cremolino, primo fra tutti il Dolcetto. [r. bo.]

Domènica 22 maggio
BRUNO D'ANDREA

Domènica 29 maggio
MASSIMO DELL'ABANCA

BOSSO MA
S.S. Alessandra
Novi Ligure - Tel. 0131 288245

L'iniziativa ad Alice Bel Colle. E a Ricaldone ci sarà «Cantine aperte»

Una giornata a «Casa Bertalero»

Domenica 29 buona cucina e ottimi vini

ALICE BEL

Una kermesse enogastronomica a Casa Bertalero, il 29 maggio per iniziativa della Vecchia Cantina Sociale di Alice Bel Colle e Sessame. Ci sarà la possibilità di visitare le storiche cantine in una giornata dedicata alla buona tavola e al vino. La manifestazione che s'intitola «Una giornata festa in...» sarà l'occasione per riscoprire le antiche cantine di Casa Bertalero, dove si possono ammirare antiche botti per la vinificazione e attrezzature agricole d'epoca. Il programma della giornata prevede alle 12 l'aperitivo. Alle 13 vi sarà il pranzo nella corte di «Casa Bertalero» con specialità tipiche piemontesi. Dalle 15,30 momenti di animazione. Poiché la manifestazione richiede un grosso impegno organizzativo è necessario prenotare entro il 23 maggio al numero 0144/74114 (fax 0144/74115).

La Vecchia Cantina Sociale di Alice Bel Colle e Sessame d'Asti, fondata nel lontano 1955, è attualmente presieduta da Paolo Ricagno. Raccoglie le uve di 150 soci. La superficie vitata si estende per oltre 450 ettari sulle colline più nobili dell'Acquese. Sempre il 29 maggio, la Cantina Sociale di Ricaldone prenderà parte all'annuale edizione di Cantine Aperte. Il programma giornaliero prevede un'interessante visita guidata (con bus navetta) nei vigneti delle colline di Ricaldone e allo stabilimento.

Durante la visita potranno essere degustati, in abbinamento a prodotti tipici della zona, eccellenti vini D.O.C. I partecipanti verranno omaggiati di un bicchiere da degustazione con relativa eleganza da colto. Durante la giornata sarà possibile un salto nel passato attraverso le auto d'epoca del «Club Bordino» di Alessandria e gli Antichi Mestieri del Museo etnografico «C'era una volta».

Le colline ricaldonesi saranno accessibili per mezzo di numerosi quad, veicoli a motore a quattro ruote gommate. Per gli amanti della cultura sarà possibile visitare particolare ed intrigante mostra di pittura dell'artista Adriana Desana, di Genova.



Le botti della Cantina sociale di Ricaldone e alcune delle bottiglie più prestigiose prodotte ad Alice Bel Colle. Su iniziativa del due

dell'Acquese domenica 29 ci saranno «Cantine aperte» e una visita guidata a Casa

La luce ed i colori dei vigneti delle colline ricaldonesi potranno ammirati anche attraverso il susseguirsi delle stagioni nelle fotografie di Sergio Maranzana. La Cantina Sociale di Ricaldone raccoglie e trasforma le uve dei

alcuni è impegnata nella ricerca per esprimere al meglio le caratteristiche dei propri vini, dotarli di tutta la personalità, unicità e riconoscibilità che il suo territorio di provenienza può dargli. La natura, la costanza, l'entusiasmo

passione, sono gli ingredienti per realizzare vini promotori di gioia ed emozioni. Con oltre 500 ettari di vigneto in produzione, la Cantina Sociale di Ricaldone è una delle più importanti realtà produttive della provincia di Alessandria e del Piemonte.

La Vecchia Cantina Sociale di Alice Bel Colle e Sessame d'Asti

Reg. Stazione, 11 - Alice Bel Colle (AL)

In occasione ■ CANTINE APERTE 2005

PRESENTA

Una giornata di festa in amicizia,
nelle cantine, nella dimora storica
di «CASA BERTALERO»

DOMENICA 29 MAGGIO 2005



PROGRAMMA

Ore 10,00 • Ritrovo presso il cortile della Vecchia Cantina. Visite guidate alle cantine storiche. • Tour delle colline in pulman • visita al centro aziendale «Valle Bagnario», zona vocata del Moscato passato riconosciuto dallo Slow Food, e passeggiata tra i vigneti, panoramica dintorni, con distribuzione aperitivo e degustazione u.v.

Ore 13,00 Pranzo nella «CASA BERTALERO» specialità piemontesi del ristorante «Belvedere» di Robella d'Asti.

Ore 15,00 Premiazione Clienti • Estrazione Lotteria.

Ore 15,30 - Musica ed animazione in compagnia di

UMBERTO CORETTO

PER PRENOTAZIONI TELEFONARE
ALLO 0144.74114 • UFFICIO
O FAX 0144.74115

Durante tutta la giornata
funzionerà il servizio di vendita dei vini sfusi
ed in bottiglia nella «Bottega del Vino» della sede.

VECCHIA CANTINA DI ALICE BEL COLLE E SASSAME D'ASTI
REG. STAZIONE, 11 - ALICE BEL COLLE (AL)
Tel. 0144.74114 - Fax 0144.74115



CANTINA Sociale Cooperativa
di RICALDONE s.c.a.

Via Roma, 2 - 15010 RICALDONE (AL) - Tel. 0144 74119 - Fax 0144 745288
Sito web: www.ricaldone.it - E-mail: info@ricaldone.it

Cantine
Aperte

domenica 29 maggio 2005

Visite guidate dalle ore 10 alle 17

Golosa passeggiata tra i vigneti e visita in cantina
in compagnia di buon vino, piatti tipici, arte, storia e divertimento

Vi aspettiamo
È gradita la prenotazione

Numero Verde
800-279208

PROGRAMMA

Aperitivo nei vigneti con i vini bianchi

I corposi vini rossi tra le barriques

I vini dolci sulla terrazza del bianco

I sapori delle tradizioni dell'agriturismo «La Canva 'd Luian»
ad ogni degustazione

Mostra di pittura «Bacco e le sue muse» di Adriana Desana
Viaggio a ritroso nel tempo attraverso le auto d'epoca
del club «P. Bordino» di Alessandria

Le rivisitazioni storiche negli «Antichi Mestieri»
del Museo etnografico di Alessandria

«Le stagioni delle nostre colline» fotografie di Sergio Maranzana

Conoscere Ricaldone sui quad,

simpatichi veicoli su quattro ruote gommate

Brindisi di chiusura tra le Harley Davidson

del club Genova Chapter

SIAMO AD ALESSANDRIA

domenica 22 maggio

SCAMPAGNATA IN CENTRO

Rassegna delle cantine sociali della provincia di Alessandria
dalle ore 10 alle ore 20 - Zona giardini pubblici - Piazza Garibaldi

MARTEDI' 24 MAGGIO '05



OPENING
SUMMER SEASON



S.S. 35 BIS DEI GIOV. BOSCO (AL) - TEL. 0131.298319 - CELL. 348.4100592

RODEO A VOGHERA
Stasera alle 21 e domani alle 16 al Cowboy Guest Ranch di Voghera, un piccolo pezzo d'America nell'Oltrepò Pavese, torna il Rodeo and Wild West Show. Ci sarà anche una troupe di rodeo che girerà un servizio per la trasmissione «Canì, gatti e altri amici». Info: 0883-364.631.

DANZE AL «SAN FRANCESCO»
Alle 21,15 al teatro dei Frati cappuccini di Alessandria il gruppo di danza contemporanea Off Balance, diretto dalla coreografa Andrea Judith Man, mette in scena lo spettacolo «Contemporaneamente». Ospite della serata, che sarà interrotta da performance del chitarrista Oscar Casares,

giorno & NOTTE Cowboys a Voghera



sarà il ballerino Stefano Botta.

MUSICAL AL PALAMOSTRE
Belli trascinati e celebri melodie, questa sera, alle 21,15, al Palamostre di via Tortona, a Valenza, con la compagnia On Stage di San Salvatore in una serata a promessa dal Leo Club Valenza, che destina l'incasso all'Avis cittadina. La regista Elisa Molina propone un mix di pezzi tratti da celebri musical: da «Cats» a «Fame», da «Jesus Christ Superstar» a «Cabaret», da «Grease» a «Hair».

LA RECITA DEL «PEANO»
Alle 21, al Civico di Tortona, va in scena «Amori in prestito» di Stefano Botta, con la regia di Stefano Botta. Lo spettacolo che quest'anno il liceo Peano propone attraverso

il suo laboratorio teatrale. Autori del testo gli allievi del laboratorio di scrittura creativa: l'allestimento, con la regia di Sabrina Sinatti, è nato dopo una collaborazione con il Cisa (Consorzio intercomunale socio-assistenziale), l'Asl 20 e i servizi sociali del Comune.

SOGNI E PSICOTERAPIA
A Palazzo Guidobono di Tortona viene presentato alle 18 il libro «Sogni e psicoterapia» alla mostra «Pictor in fabula», incursioni visive nel simbolico contemporaneo. Oltre all'autore Davide Liconi saranno presenti Pamela Ferro, compositore; Daniela Tassi ed Emanuele Arrigazzi, attori; Barbara Zucchi, artista sperimentale e fumettista. La mostra «Pictor in

fabula» prosegue sino al 5 giugno e sarà visitabile dal giovedì al sabato dopo le 17, la domenica dalle 15 alle 20.

A TORTONA SUONI
Oggi, alle 21, nel piazzale del Santuario della Madonna della Guardia, a Tortona, musica e danze: i Seathovans esibizione di bellissimi coreografi con maestri e allievi di «Passion Latina» e degli Amici del Ballo di San Michele. L'ingresso è gratuito. Domani, dalle 18, esposizione di vernice e moto d'epoca, fotografie, bancarelle, merenda con panini e salumi. La manifestazione è patrocinata dal Comune e organizzata dalla parrocchia di San Michele e dagli amici di San Bernardino.

MUSICA NEI LOCALI

Al Thunder i «medley» dei Divina

Nel weekend la proposta musicale nei locali dell'Alessandria è quanto mai varia, pur con la tendenza predominante dei tributi. Suonano i Divina al Thunder Road di Codivilla per una serata ad alto tasso adrenalinico con medley dedicati alle migliori hit della dance anni '70/'80: un programma ricco di interpretazioni in rigoroso stile «vintage» di intere epoche che hanno segnato un'epoca come Madonna, Village People, Bee Gees. Sono state preparate coreografie per le due voci femminili Anita e Tonya e l'eccentrico Raul. Ingresso 5 euro. Danza alla Cometa con Mike e i Simpatici. A Valenza, lascio questa «Valentia» con Beghini Show e orchestra Radiocetz. Alle Soma di Valle Bartolomeo si balla con l'orchestra Laura e Fabrizio.

A Casale, alle 21, secondo appuntamento con «Tartarock», la rassegna di band al salone Tartar: dalla 21 in scena i Killer Clowns, Pigalle Bistrot e Fresino, domani sera saliranno sul palco Bug Band, Jet Lag Band, You Feet My Feet. Sempre a Casale, pianobar all'Azzurro; nel salone Primo Viole si balla con Liscio 2000 al Divina, insieme a Ennio Chendi; al Colosseo la Dual Band.

Al Chi cerca Trova di Milano musica con i Mister No e «Corona Party». All'Archivio di Alavilla e al Deniro di Gaminella si balla con musica house e commerciale. Al Mephisto di Lu Monteferrato la band casalese Aspettando Margot. Al Deniro di «house» commerciale.

Al Peter Pan di Montiglio si balla con l'orchestra I Festival. Allo Scimpanzè di Vignale suona il Latin Jazz Trio e, sempre nel paese della danza, parte la stagione musicale alla Vineria dell'Enoteca, dove sulla terrazza panoramica di Palazzo Callo si potranno ascoltare la cover rock della band sansalvatorese Posto di Blocco.

All'Area 51 di Vignale suona i Cani Sciolti, una formazione cover leader nel panorama musicale Nord Italia.

«L'orario sia più elastico all'ufficio passaporti»

Nella nostra città si è verificato un piccolo caso di autonomia degli uffici pubblici, tanto da far sembrare che solo da noi sia attuato il «federalismo» tanto dibattuto. Mi riferisco all'assurdo orario stabilito dalla Questura di Alessandria, nei nuovi uffici di corso Lamarmora, precisamente riguardo al competente Ufficio rilascio passaporti. Non credo essere l'unico cittadino italiano che abbia dovuto recarsi per il rinnovo, dovendo chiedere informazioni si può telefonare al numero di centralino, per poi arrivare all'ufficio desiderato, soltanto dalle ore 11 alle 12. I giorni lunedì, mercoledì e venerdì. Avendo poi avuto l'elenco dei documenti necessari e l'assenza di pagare, ci si deve presentare soltanto dal lunedì venerdì dalle ore 11 alle 12. Vengo a sapere che nelle vicine Questure di Asti e Pavia esiste un ufficio prolungato fino alle ore 13, alcune ore pomeridiane di apertura al pubblico ed addirittura un numero verde per accedere gratuitamente alle informazioni. Come mai nella nostra città ci si preoccupa molto per agevolare cittadini extracomunitari nel rilascio dei documenti? E non si prende in considerazione alcuna il problema degli alessandrini lavoratori? Sono in corso manifestazioni di raccolta di firme da parte dei Sindacati di Polizia per giuste rivendicazioni, chiedo di tenere conto delle esigenze di tutti, uniformando gli orari a quelli di tutti gli uffici delle pubbliche amministrazioni, soprattutto per il rispetto delle esigenze degli utenti.

CARMINE PASSALACQUA
capogruppo Lista Calvo
Europista, Alessandria

«Quei cartelli "innaffiati" dai cani»

Belli i cartelli in piazza Valfrè che dovrebbero vietare ai proprietari di lasciare passeggiare il loro fedele amico sulle aiuole. Peccato che con questi occhi abbia visto gli stessi cartelli «innaffiati» da un simpatico «quadropiede». Grazie al guinzaglio estensibile il padrone, però, non calpesta l'erba, forse per paura di rovinarla.

LETTERA FIRMATA, Alessandria
LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE
15 RIGHE (CHI 60 BATTUTE)

TRE VIRTUOSI DELLA CHITARRA PROTAGONISTI STASERA A ROCCHETTA LIGURE

«Echos», il Trio Cardoso suona a Palazzo Spinola

Brunello Vescovi

ROCCHETTA LIGURE

«Poker d'Assis» e la Suite del «Triple Concerto» per chitarra e orchestra: due pezzi di Jorge Cardoso che si potranno ascoltare (alle 21,15) a Palazzo Spinola dal trio formato da Guido Ottombrino, Alessandro Giancola e Massimiliano De Foglio, che proprio dal chitarrista e compositore argentino ha preso il nome. È l'appuntamento del festival internazionale Echos, con la direzione artistica di Sergio Marchegiani, che abbina solisti e trios di caratura internazionale a luoghi d'arte della provincia.

Da quando è nato, dieci anni fa, il Trio chitarristico Cardoso ha oltre 300 concerti in Italia, Spagna, Francia, Danimarca, Norvegia, Argentina e Paraguay. Ha suonato al Segovia Guitar Festival che si tiene annualmente a Casa-Museo «Andrés Segovia» durante il ciclo di concerti per il Giubileo del 2000 e si esibito in mondovisione nell'aula Paolo VI della Nervi di Roma. Nel 1998 i tre musicisti hanno inciso in prima mondiale un cd («Samba d'ouros») e il Trio di Cardoso, che a sua volta nel 2000 ha contraccambiato componendo espressamente per il Trio a lui dedicato il «Triple Concerto»



Il Trio Cardoso: Guido Ottombrino, Alessandro Giancola, Massimiliano De Foglio

che verrà eseguito stasera. Eloquenti le parole del musicista argentino: «Il loro è puro e molto curato, l'interpretazione è meticolosa, perfetta, l'impatto sonoro è squisito».

Anche Carlo Crivelli a Gior-Paris hanno composto musiche originali per Ottombrino, Giancola e De Foglio: e anche loro stasera vengono ricordati in un articolato programma che contempla anche brani di Padre Soler, Vivaldi e Guridi.

Nel marzo il Trio Cardoso ha inciso il secondo cd, «Tanghi e milonghe». Ha partecipato anche a formazioni soliste, alla realizzazione delle colonne sonore di diversi film: da «La ballata» di Marco Bellocchio a «Malefemmine» di Fabio Conneri a «Ginostru» di Manuel Pradal e «Un viaggio chiamato amore» di Chela Piacido. Collabora stabilmente, inoltre, con le orchestre «Città Aperta» e «Regionale del Lazio».

UN MONOLOGO IN SANTA MARIA A CASTELLAZZO

Quel contabile di nome Giuda

L'attore Fabio Martinello già interprete di fiction si cimenta in un testo di cui è anche autore

CASTELLAZZO

L'ha proposto alla rassegna «Pollin» in sala Ferrero e lo ripresenta stasera, alle 21,30, su un palco insolito per un attore, quello della chiesa di Santa Maria: si parla di Fabio Martinello, attore alessandrino di 32 anni, e del suo monologo «Quel contabile di nome Giuda». Il contabile di nome Giuda è di cognome fa l'asciutto: l'idea è nata (così sta scritto nelle note introduttive) «nei hard dell'universo, dove nascono storie senza tempo di califfi e beduini, di ladri e stoffe preziose, di danzatrici del ventre, di sultani e di notti del deserto». Visto lo scenario c'è da credere che l'ispirazione gli sia giunta dopo l'esperienza lavorativa che ha avuto con il direttore del teatro nazionale di Tunisi, Mohamed Drissi.

Martinello a Roma, ha lavorato registi teatrali di fama come Augusto Zucchi, Marco Scaccia, Mario Prosperi, Marco Baliani. Ha anche lungamente collaborato con il regista polacco



L'attore Fabio Martinello

Michał Zmianicki. L'hanno chiamato anche in tv per qualche piccolo ruolo in fiction come «Incantesimo», «Distretto di Polizia», «Cuore vs cuore». Ma la voglia di recitare se l'è scoperta quando era studente e frequentava i corsi dell'Ata, che l'hanno poi invogliato a perfezionarsi alla scuola internazionale Kunzli di Milano. L'appuntamento di stasera fa parte della rassegna di musica e drammaturgia sacra diretta da don Massimo Marasini. (B. v.)

numeri utili

67.300. Casale: 0144 714.433. Casale: 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. Castellazzo B.: C.S. 0131 270.027. Castelnuovo S.: Cr. 0131 823.535. Cr. Verde Casale: 0143 477.477. Corrida: Cr. 0142 948.030. Felizzano: Cr. Verde 0131 791.616/7. Gavi: Cr. 0143 643.070. Giarola, Occhialino e Mirabello S.: Misericordia 0142 640.607. Murisengo: Cr. Verde 0141 993.677. Novi: Cr. 0143 20.20. Ovada: Cr. Verde 0143 80.420. Ozzano: 0142 467.001. Pontestura: Cr. 0142 455.258. Ponzano: Cr. 0141 827.317. Ponzano: Cr. 0142 489.856. S. Salvatore: Cr. 0131 233.050. S. S. Antonio: Cr. 0131 788.966. S. Salvatore S.: Cr. 0143 65.176. Stappano: Cr. Verde 0143 65.002. Tortona: Cr. 0131 8294. Misericordia 0131 811.247. V. S. 0131. Vignale: Cr. 0142 933.340. Vignale: Cr. 0143 67.300. Villavermis: Cr. Verde 0131 83.177. Villanova: Cr. 0142 483.627. Voghera: Cr. 0353 45.686.

222.556) sp. dalle 0,45 alle 20 e, a sordine abbassate, 12,30-15 e Casale, 15 (0144 322.663). 15,30-18,30. Misericordia, via Lanza 59 (0142 452.645). Novità: Comunale, via Verdi (0143 78.256) con Gavi, via Giordano 13 (0143 20.17) e Er-Ospedale, viale Saffi 50 (0143 29.94). Ovada: Gandini, corso Saracco 303 (0143 90.224). Tortona: Centrale, via Emilia 163 (0131 881.403); Comunale: strada Viguzzolo 2

(0131 861.284) ap. dalle 15,30 alle 18,30. Valenza: Ampol, Cavour 58 (0131 941.308).

Alessandria: 0131 285.300; Acqui: 0144 11.321; Arquata S.: 0143 636.129; Cr. Verde: 0142 435.222; Castellazzo B.: 0131 270.027; Castelnuovo S.: 0131 826.763; 0142 943.423; Felizzano: 0131

751.615/7; Gavi: 0143 642.551; Novi: 0143 33.21; Ovada: 0143 81.777; S. Sebastiano C.: 0131 788.205; Tortona: 0131 8294; Valenza: 0131 950.111.

PRONTO SOCCORSO

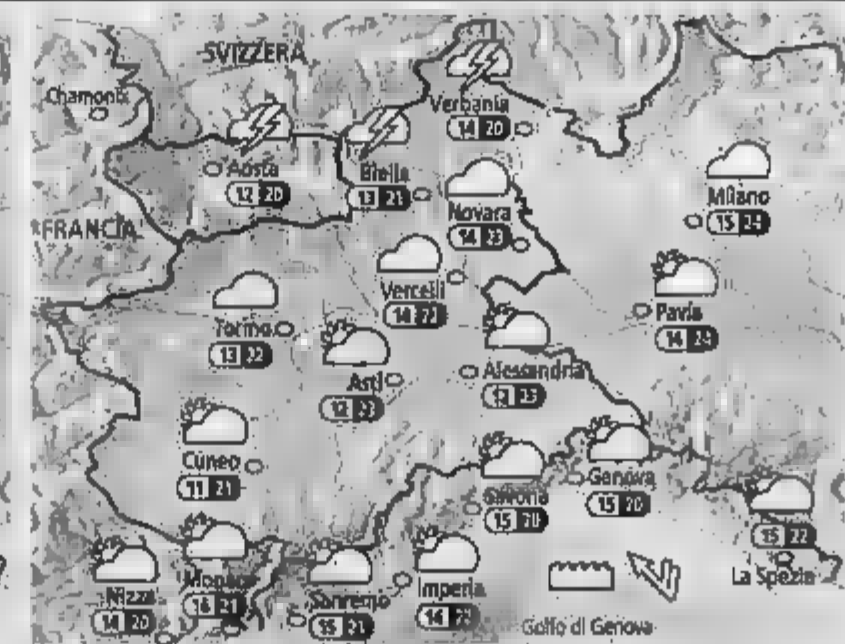
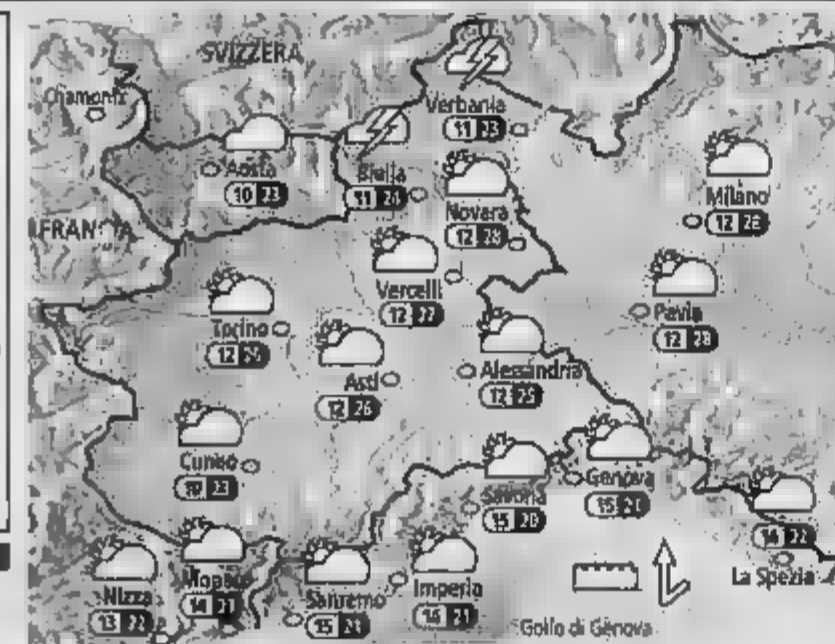
Alessandria: 0131 206.637 e, Intendia, 0131 207.224; Acqui: 0144 777.211; Casale: 0142 434.225; Novi: 0143 322.211; Ovada: 0143 82.61; Tortona: 0131 865.227; Valenza: 0131 959.111.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 54 minuti; culmina alle 13 e 26 minuti; tramonta alle ore 20 e 58 minuti.

LA LUNA
Si leva alle ore 18 e 27 minuti; cala domani alle ore 4 e 46 minuti.



OGGI In mattinata abbastanza soleggiato, salvo alcuni passaggi nuvolosi lungo le Alpi e in Liguria, oltre a velature sparse in Valpiedmonte. Nel pomeriggio addensamenti cumuliformi potranno determinare dei rovesci lungo la fascia montana e pedemontana piemontese e valdostana, specie sui Bledese, Eporedese, Verbanese e Ossola; asciutto e in parte soleggiato altrove. Temperature invariate.

DOMANI In mattinata nuvoloso su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria; brevi piogge sparse potranno interessare le zone montuose e la zona del Verbanese. Nel pomeriggio un po' di sole su pianure e zone costiere, ancora annuvolamenti in montagna, specie sui settori valdostani e piemontesi, dove potranno verificarsi sino a sera ulteriori brevi acquazzoni. Temperature in lieve flessione nei valori massimi.

0172.96155 www.unimetal.net

di Vavalá Polluce Maggiorino

NOLEGGIO PIATTAFORME AREE

15057 TORTONA (AL)
Via Enrico Fermi, 11
Tel. e Fax 0131.822356
Cell. 335.7088329
www.vavala.it - info@vavala.it

Musica, gastronomia ■■ anche cultura con Rosetta Loy e Libri in porto

«Riso & Rose» fra barcè e cavalli

Miriade di iniziative nei paesi monferrini

Proseguono le iniziative nell'ambito della rassegna «Riso & Rose».

IN BICICLETTA E BARCÈ

«Due ruote tra le risaie» è l'annuale appuntamento a Balzola, partenza domani alle 9,30 dai giardini davanti al municipio, per le vie sosta ai principali monumenti e prosecuzione in campagna, con tappe enogastronomiche (pranzo in cascina). Visite guidate alla Riseria Vignola e al Castello Bertinotti, sosta animazione musicale a tema (Info: 0142 804671).

Un'altra bicicletta, «Dall'acqua al Sor... riso» quella che unisce Casale (domani 10 davanti al Municipio) alla frazione Terranova, dove, alle 11, si svolge la gara dei barcè (tipiche imbarcazioni a fondo piatto) sul Po, all'argine Bighiona. Alle 15 banda musicale e alle 18 concerto delle Mondine di Valle alla Cascina Grangia di Gazo. Per tutto il giorno passeggiate in carrozza e allo «scaricadù», al mulino Gazo del 1885, al trebbiatore del 1881 e alla Grangia di Gazo ad ascoltare i vecchi racconti di Giovanni Martini.

LA CAVALCATA DELLA ROSA

Domani, «La Cavalcata della Rosa» prende il via alle 8,30 da Salvatore. Cavalieri e fanno tappa a bello nella tarda mattinata, quindi a Occimano per l'ora di e nel pomeriggio a Frossineto Po. Ciascuno dei Comuni organizza un programma di accoglienza. A San Salvatore è possibile visitare (9-12) il Roseto di Villa Genova, già residenza del conte Franzini Tibaldè, in località Fossetto. A Mirabello, testimonial illustre sarà la scrittrice Rosetta Loy, nata a questa estate di polverese. 9 si parte dalla chiesa S. Vincenzo, si prosegue lungo i sentieri fino a chiesa della Madonna della Neve. matinata, benedizione delle rose, cavalieri e dei cavalieri, aperitivo. Nel pomeriggio, esibizione dei cavalieri della scuderia di Nadia Zato, «battesimo della sella» per i bambini, incontro con Rosetta Loy. Mostre fotografiche, artistiche e artigianali. A Occimano, dalle 12,30 alle 14,30, concerto jazz della Rigo Megus Big Band a pranzo (2 euro) con i cavalieri. A Frossineto, primo Villaggio del Libro in Italia, apre alle 9,30 il mercatino con bancarelle di libri antichi e fuori catalogo, accanto a quello prodotti equestri. Alle 10,30, frindisi a Palazzo Mossi, presentazione del programma annuale della rassegna «Libri in Porto». Alle 11,30, incontro su «La cucina nella grande letteratura». Da Shakespeare a Joyce; partecipano Elena Carcano autrice di «Il banchetto del Gatto»



A Fossetto di San Salvatore è possibile visitare il Roseto di Villa Genova

do, Roberto Carretta di «In taverna con Shakespeare», Andrea Maia «Le osterie», Dublino, Luca Glebb Miroglio ricerca dalla Madeleine. Letture: Patrizia Papandrea. Alle 16, all'arrivo della Cavalcata della Rosa, merenda in piazza e, alle 18,30, concerto della Barbarian Pipe Band con musiche medievali occitane e piemontesi.

PALIO DELL'OCA BIANCA E FISARMONICHE

A Quargnento, il Palio dell'Oca Bianca fa rivivere i fasti del paese monferrino, che diede i natali a Carlo Carrà. In piazza I Maggio, domani, alle 9,30, arteo storico, palio di cavalieri, tiro con la balestra e corsa delle oche. Nel pomeriggio, merenda scolcinata (Info: 328 6930049). Lu, invece, è pervaso dal suono delle fisarmone, che, a partire da stasera alle 21,30, in piazza Gherzi, con Marco Valentini, Emilio Cervetto e Carlo Fortunato. Domani, il vecchio cinema, dal mattino visita museo della fisarmonica. Alle 10, messa e benedizione delle rose in piazza. Dalle 11 alle 14, guidate al centro storico. Alle 16 concerto Athos Bassi Quartet. Alle 17, merenda sinora. Molti ristoranti propongono menù tematici (alla Commedia della Pentola anche musiche). Info: 0131 219133.

TUTTO IL FASCINO DELLE COLLINE

L'itinerario, uscendo da Casale, parte da San Giorgio, domani con «La via» - Sfogliando l'album dei ricordi. Dalle 9 alle 19,30, mercatino delle rose (fiori, artigianato, antiquariato); dalle 15,30 alle 17,30, «Ris...ate e giochi»; dalle 17,30 alle 18,30 sfilata attraverso un secolo di moda con Mara Gui, vincitrice del premio di moda Mia Martini e Andrea Tiberia; dalle 22 alle 24, «Ris...fogliando l'album dei ricordi» - lo Anni Sessanta (Info: 0142 806121). Proseguendo, si arriva a Ozzano, dove, domani,

c'è «Di in corte», percorso nel borgo medievale tra giochi, soster golose, musica e arte. Alle 11,30, aperitivo concerto classico cortile di Casa Barbano (Info: 0142 487153). Tappa successiva, Rosignano che «Fila la». Dalle 12 alle 13, nel cortile del municipio, aperitivo in rosa, dalle 13 alle 14 pranzo a riso. Dalle 15,30 alle 18,30, esposizione lavori femminili (pizzi, tombolo e patchwork) e concerto di musiche popolari (Info: 0142 489009).

Si passa, poi, a Cella Monte, dove «Le colline» fiore. «La d'inizio» alle 11, all'Auditorium Sant'Antonio, la prima parte concerto Napoli Jazz (Nando de Luca, piano, Riccardo Fioravanti al contrabbasso, Ivano Maggi alla batteria, Letizia Gambi voce solista, più le vocalisti Simona Gotta, Silvia Mutarelli ed Elena Rolone). Alle 12,30, aperitivo e poi a pranzo in trattoria con la Cella Monte Jazz Band (Francesco Licita clarinetto, Roberto Testini banjo, Fiorenzo Gualandris basso tuba e Walter Ganda batteria). Dalle 15, seconda parte del concerto Napoli Jazz. Alle 17, recital del quintetto vocale Alti & Bassi. Concorsi disegno per ragazzi e «Cantoni Rosa» Rosa da Cantoni con premi alle migliori composizioni floreali (Info: 0142 468161).

Nuove tappe: Ottiglio e borgo saraceno di Moletto. Nel capoluogo, dalle 9 merenda e giri in carrozza, dalle 10,30 passeggiate delle arbe e alle 14 gincana cavalieri. Alle 10, viene inaugurata nella sala consiliare la mostra «L'avventura» colori, retrospettiva Pit Piccinelli e anni della scomparsa, con opere da collezioni private, a Bona Tolotti. Alle 15,30, sul sagrato della chiesa di San Germano, concerto «Dal bassotubo al jazz». Si chiude alle 21 con la fiaccola. A Moletto, invece, alle 17 tombola della rosa, alle 19

GRAN FINALE IL 29

Mostre a Sala Conzano

Dopo il grande (circa 29 mila visitatori) registrato nel primo weekend della quinta rassegna di Riso & Rose in Monferrato, promossa dalla società per il turismo Mondo a che coinvolge 33 Comuni, Enoteca di Vignola e Parco del Po, la kermesse entra nel secondo fine settimana con una variegata di nuove proposte e sollecitazioni. E proseguono le mostre a Villa Vidua di Conzano (scenografie di Emanuele Luzzati), a Sala (Rosetta Barbano) e a Moncalvo (gigantografie realizzate da reporter di viaggio appese ai muri delle case). Gran finale domenica 29 «Il giorno del Principia a Casale».

MONDO

Riso & Rose

Dal
14
al
29
maggio
2005

IN MONFERRATO

Cantina Sociale del Monferrato

Dal 1950 l'Arte del Vino

Il sapore delle nostre colline in bicchiere

Venite a farci visita
novità VINO PASSITO

VENDITA DIRETTA VINO: sfuso e imbottigliato



Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007
Via Regione Isola, 2/A - Rosignano Monferrato (AI)
www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it

Orario: lunedì e sabato 08.00/12.00 - 14.00/18.00 - domenica 09.00/12.30

OFFICINA MANDIROLA

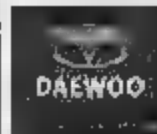
SERVIZIO A 360° PER LA TUA AUTO

APPARATI ELETTRICI ■ ELETTRONICI ■ QUADRI ■ BORDO
ABS ■ CARBURATORI ■ PER AUTOVETTURE DI TUTTE LE MARCHE

BOLLINO BLU

OFFICINA AUTORIZZATA

CHEVROLET



VENDITA

RICAMBI ORIGINALI

VIA MARENGO, 113 - TEL. 0131 445148 - 15100 ALESSANDRIA
E-MAIL: amministrazione@mandirola.albaweb.it

Una gamma straordinaria, tutta con motori Euro 4.

OPEL ASTR

• benzina e turbo benzina, fino a 200 CV
• turbo diesel common rail di ultima generazione, fino a 170 CV
• SportSwitch, per passare da Comfort a Sport al tocco di un pulsante, modificando le caratteristiche di accelerazione e sospensioni
• Telcio IDS+, con sospensioni attive

OPEL ASTR

Visitate il nuovo Opel Astra a Valenza

Concessionaria per CASALE MONFERRATO - TRINO VERCELLESE - VALENZA - LOMELLINA

Generalauto s.r.l.

www.generalauto.it

CASALE MONFERRATO
Strada Valenza, 3
Tel. 0111.44.44.44

Valenza
V.le Gallimberti, 1 - Tel. 0131.954907

Una gamma straordinaria, tutta con motori Euro 4.



Gamma Astra
partire da € 13.250*

+ finanziamento 2,99% anticipo.

Offerta valida fino
al 31 maggio 2005.

Concessionaria per CASALE MONFERRATO - TRINO VERCELLESE - VALENZA - LOMELLINA

Generalauto s.r.l.

www.generalauto.it

CASALE MONFERRATO
Strada Valenza, 3
Tel. 0111.44.44.44

Valenza

V.le Gallimberti, 1 - Tel. 0131.954907

Notizie
E COMMENTI

CALCIO AMATORIALE

Tre giorni di gare
per la Coppa Uisp

■ Quattro giorni di gare per il secondo turno della Coppa Uisp di calcio amatoriale. Oggi in programma Predosa-Aquesana (alle 16), Ar Berte-Campese (17) e Lovers Cassano-Etc spa (20.30). Domani è la volta di Edil Gualco-Volpedo Gulliver (alle 10) e di Royal Serravalle Marocco-Pro loco Pasturana (16). Lunedì alle 21, infine, disputa Gruppo Rangers Volontari-Isola Guazzora. (r. o.)

SERIE B

Cremolino col
gioca d'anticipo

■ Per l'8ª giornata del campionato tamburello serie B, il Cremolino anticipa oggi alle 16 l'incontro con la squadra del Settime, che attualmente in classifica ha un punto più e ha anche partita recuperare. C'è particolare attesa per questo confronto perché il Settime schiera alcuni giocatori di rispetto, tra i quali Mogliotti che indossa la casacca della squadra di Savazzano. (r. bo.)

BASKET: ANDATA DELLA FINALE I BIANCONERI

Derthona a Moncalieri
inizia la rincorsa alla C1

Roberto Tava, bandiera del Derthona

■ Inizia stasera alle 21, sul campo della Snaì Moncalieri, la Derthona alla C1 di basket. Gara 2 del programma giovedì alle 21 all'Uccello Camagna, l'eventuale bella si giocherà sabato 28 a Moncalieri. «Siamo un passo dal ritorno in C1 - dice il capitano Fassino -. Per arrivarci servirà un'impresa ma questa squadra, anche se dovrà rinunciare a Barco, può farcela». (r. sa.)

JUDO: A

In tre del Ginnic Club
al «Gp Cinture»

■ La lunga stagione del judoka del Ginnic Valenza prosegue domani a Torino, dove le cinture nere del Piemonte combattono per conquistare il secondo Dan. Nell'impegnativo Gran Prix, il sodalizio orafa schiera tre dei suoi big: in campo maschile, Simone Martino nei 73 kg ed Emanuele Cassaniti nei 73 kg; in campo femminile, Sara Furegato (63 kg). (r. c.)

CALCIO STASERA L'ULTIMO ATTO DELLA STAGIONE: MILANI CHIEDE AI GIOCATORI DI CHIUDERE BELLEZZA

Grigi, un altro trofeo in palio
Ad Alba col Saluzzo per il titolo d'EccellenzaRoberto
ALESSANDRIA

«Vogliamo chiudere con l'ennesima vittoria una stagione per noi esaltante. Mister Riccardo Milani non abbassa la guardia e anche questa sera (con inizio alle 20.30 ad Alba sul campo in località San) il tecnico pretende dall'Alessandria il massimo nella partita contro il Saluzzo per l'assegnazione del titolo platinico di squadra campione dell'Eccellenza piemontese. Il Saluzzo si è aggiudicato solo all'ultima giornata la promozione in D terminando il girone B con 50 punti, quattordici in meno dei grigi primi nel gruppo A.

■ assortiti i giocatori - spiega Grigi - a giocare con grande attenzione, disciplina tattica e rapidità nei movimenti perché si tratta di una passerella molto utile per tutti in prospettiva futura. E' una gara importante, in cui non devono mancare impegno e applicazione in maniera continuativa anche perché la squadra ha le qualità per imporsi contro un'altra fortissima compagine dell'Eccellenza.

Si preannuncia un match interessante e spettacolare fra due compagini in grado di praticare ottimo calcio. Non per nulla saranno di fronte il secondo migliore attacco dei due gironi di Eccellenza, quello dei grigi con 56 reti all'attivo (solo il Cuneo ha fatto meglio con 58) e la difesa meno battuta: quella dell'Alessandria che ha subito solo 16 gol e quella del Saluzzo che ne ha incassate 24.

■ Grigi con diciotto uomini contesi per le assenze certe di Corallo, che deve scontare il primo dei due turni di squalifica, Neri, Cinelli e Falco, infortunati o in convalescenza. Ancora in dubbio l'utilizzo di Provenzano che è ancora

VALORNERI PIU' DI 2007 MILANO

«Gioco di squadra», un exploit del Cabella

■ Tutto Cabella nella tappa del concorso «Gioco di squadra» di Radio Gamma e la Stampa. I valborberini hanno ottenuto come squadra 204 tagliandi precedendo Villaveria, 88, Oleggio, 50, Calamandranese, 19, Alessandria 17, Vignolese, 11 e Giovanissimi Valenza, 2. Per l'allenatore, primo Marco Poggio (Cabella), punti 204, davanti a Franco (Junior Villaveria), 88, Marino Merlo (Oleggio), 50, Riccardo Milani (Alessandria), 32, Silvana Zen (Giovanissimi Valenza), 21, Paveto, 2, Tafari, 1. Migliore giocatore: Andi (Cabella)

accreditato 163 consensi; seguono, Fabio Pallavicini (Villaveria), 77, Renato Zunino (Oleggio), 50, Alessandro Pauré (Cabella), 31, Marco Montante (Alessandria), 30, Ivan Capocchiano (Calamandranese), 18. A quota 8, Panizza; a 4: Semino, Luca; a due, Fenna; a con voto Molise, Masneri, Padovani, Marangon. Migliore presidente: Giancarlo Pauré (Cabella), 204 preferenze; ancora: Tino Merano (Villaveria), Mauro Traverso (Oleggio), Salandrini (Vignolese) 24 e Sangiovanni (Alessandria), 7. (r. g.)

ra al meglio condizione potrebbe anche schierato per un tempo.

Per questa sfida secca la Federcalcio piemontese ha comunicato che durante l'incontro pos-

essere sostituiti 7 calciatori e ciò permetterà a di far giocare tutti i disponibili. Al posto di Corallo nel ruolo di terzino destro spaziosi a Bellomina con Vernice a sinistra ed in attacco

accanto al bomber Montante, Marzocchella subito e Giulietti a gara in corso. Circa il futuro Milani è tranquillo: «Finiamo la stagione, co-

serio, disputando lunedì a Bellinzona un'amichevole contro la squadra svizzera che gioca in B e poi sarà tutto il tempo per guardare avanti».

■ Boccolini, Bello- mia, Vergara, Esposito, Conti, Boryomo, Mandes, Pellegrini, Marzocchella, Togli, Montante. A disposizione: Soldano, Cerone, Calafrella, Pretner, Montassano, Giulietti e Provenzano.

PALLAMANO. CASALESI OUT DALLA FINALE UNDER 18

Rota & Messina beffato
«Agli avversari 12 rigori»

CASALE

«Non accediamo alla finale a quattro, ma moralmente ci saremo: è il commento di Alberto Gnani, allenatore dell'Handball Casale Rota & Messina che sta disputando i campionati nazionali Under 18 di pallamano a Bressanone. C'è una punta d'amarezza fra i monferrini dopo il per 27-25 con i veronesi del Dosobuono, che ha relegato i narco-

ne di metro arbitrale non è stato uguale, il nostro pivot Roggero è stato gettato a terra per tutta la gara e sono stati solo tre rigori, e fronte dei 12 per gli avversari - puntualizza Gnani -. Comunque la squadra ha disputato una gara straordinaria, fatta di cuore e grinta. Sotto di 7 lunghezze siamo riusciti a portarci a -1 a sessanta secondi dalla fine ma non abbiamo più fatto a rimediare. In mattinata la squadra di



Il coach casalese Alberto Gnani

Gnani aveva superato i trentini del Frossano 17-12, chiudendo la gara alla fine del primo tempo. Questa mattina i casalesi chiudono il girone con i laziali del Fondi. (r. sa.)

RALLY. OGGI CONCLUSIONE ALLA FIERA DI GENOVA

Zivian contro Tabaton
bel duello al «Lanterna»

Entra oggi nel vivo il Rally della Lanterna, seconda prova del Trofeo rally asfalto, con Andrea Zivian e Andrea Tortasco thiam ad una grande prestazione considerando il livello medio delle concorrenti. Zivian, iscritto nella classe super 1600 con la Renault Clio di Balbosca, se la deve vedere con 14 rivali, tra i quali spiccano Fabrizio Tabaton, già campione italiano ed europeo, Batiglin, Tagliani, Luca

Tabaton e Bianco. Non è piaciuto meglio Tortasco, al via nella classe N3 che vede al via ben 33 vetture. Il pilota alessandrino della Gima ha tutte le carte in regola per ben figurare, anche se dovrà guardarsi dalla nutrita pattuglia di piloti liguri, temibili sulle strade casali. La partenza è oggi alle 7,30 dalla fiera di Genova mentre l'arrivo è in programma dalle 20, sempre nella zona fiera: 10 le prove speciali per 416,21 chilometri di cui 143,07 cronometrati. (L.g.)

VOLLEY. FASE CRUCIALE DELLA STAGIONE ANCHE PER LE FORMAZIONI NOVESI, MANGINI E AEDES

Euromac: primo scoglio verso la A2

Azzurre ■ Mantova, in C l'Erbavoglio può coronare il sogno

L'Euromac Mix Casale tenta la scalata alla A2 di volley femminile. Stasera alle 21 la squadra ■ Dragon Nesci disputerà la gara di andata del primo turno del playoff promozione sul campo delle lumbardie del Volta Mantovana, che in regular season si sono classificate al secondo posto del gruppo B con 57 punti all'attivo. «Intorno a noi c'è molta attesa - spiega il libero Sabrina Righetto, presente in tutte le promozioni della Junior, dalla D alla B1 -. Da parte nostra abbiamo lavorato come sempre, cercando di dare il meglio in allenamento. Gli spareggi attuali sono molto diversi da quelli di 4 anni fa perché non sono stati programmati. Siamo giovani e abbiamo iniziato a crederci tutte insieme, trascinando dai buoni risultati. Aver raggiunto l'obiettivo sul filo di lana ci ha caricato a dovere e siamo preparati a vendere la pelle. «Quattro anni fa, contro Casale negli spareggi promozione andò bene, spero che il risultato mi scorra ancora una volta - dice l'allenatrice della squadra lombarda Patrizia Amadori che nel 2001 affrontò e superò la Junior alla guida del Mazzano Brescia -. Ma conosco il valore delle avversarie: Nesci dispone di tre giocatrici super, come Cappa, Giordana e Martina. Gara 2 mercoledì alle 21, eventuale bella sabato in terra lombarda.

In serie C femminile lo Sporting Erbavoglio Valbormera Acqui è ad un passo dalla promozione in B2. Alle 20.30 c'è la sfida decisiva al Mombardone con la Bressana Cuneo. Nei playoff fra seconda e terzo, l'Aedes Novelli alle 20.30 riceve alla palestra «Rodari» il Cafasse: con un 3-0 la

squadra biancoblu può ancora sperare nello spareggio promozione. Nei playoff della C maschile alla Mangini Novelli basta un punto (alle 21 in casa con il Villanova) per raggiungere nello spareggio promozione il Santhib, mentre la ■

che è di scena sul campo di Rivoli. Nei playoff della C maschile alla Mangini Novelli basta un punto (alle 21 in casa con il Villanova) per raggiungere nello spareggio promozione il Santhib, mentre la ■

chiede i playoff alle 20.45 a Moretta con il Villanova. Nella poule promozione per la D femminile alle 20.30 si giocano le Acqui Pizzaria Napoli-Mix Casale e Pro Molare-Gavi. (r. sa.)

KARATE. AL PALASPORT DI VERCELLI

Nel «Memorial Bellerio»
sono otto le medaglie
per lo Yudanshakai

CASALE

Brilla la stella del Club Yudanshakai al «13° Memorial Bellerio», la gara organizzata ■ soci- ■ vercellese Yanagi intitolata alla memoria della figlia del maestro di karate casalese Ezio Bellerio, per i monferrini ben quattro primi posti, tre secondi e un terzo. Sul tatami ben 244 giovani karateisti di cui 28 casalesi. All'inizio delle manifestazioni ■ Caruso ■ consegnato una targa alla campionessa ■ mondo Chiara Paleolo, ricordando ■ proprio dalla gara vercellese era iniziata la serie di vittorie della karateka casalese che ora difende i colori ■ nazionali azzurri.

Questi i risultati dei casalesi. Oro: Nicole Ginepro, Andrea Meli, Andrea Misiti, Valeria Giraldo. Argento: Laura Cerutti, Marco Sarenini, Omar Ginepro, Bruno Jreno Borgo. Quarta piazza: Simone Lo Mastro, Francesca Boverio e Marco ■. Frai top-ten ■ Clarissa Rosato e ■ Morando (6°), Luca Berzaro ■ Alessandro Basilico (7°), Simone Boltri e Luca Miceli (8°), più indietro Davide Siccardi, Matteo Biasi, Simone Ceri, Michele Deandrea, Valeria Miceli, Chiara Riviere, ■ Scola, Riccardo Bobba, Marco Riviera, Federico Ferrando e Gianni Boverio. (r. sa.)

ESORDIENTI A MONDOVI

Un test a ■
per i Giovanissimi
di Anpi, Pedale e Veloclub

PONTECORONE

Giovanissimi ■ domani nel «Memorial Tito Ansaldo» di ciclismo, intitolato al papà del presidente provinciale Ferdinando Ansaldo. Il ritrovo è previsto per le 12, la prima partenza alle 14. Al via i portacolori dell'Anpi Sport Caltech Valenza, con in prima fila il debuttante Lorenzo Chidregato (G4), che darà man forte a Gabriel Intili (G4) e Marco Bruzetti (G6); sono presenti anche il Pedale Acquese, ■ una formazione di circa quindici elementi, e il ■ Serie Coppi, con Gaja Tortolina (G2), ■ Mazini ■ Virginia Massa nel G3, Luca Pochintesta e Federica Marzocchi tra i G4 e Cesare Massa ■ Simone Strano nel G5. Per i tre sodalizi ■ provincia una verifica importante dello stato di forma.

Per la categoria Esordienti, i corridori valenzani e acquesi sono di scena a Rocconigi (Cuneo) nel 1° Trofeo Termolegno, mentre il Veloclub ■ imposto una domenica di stop ad Angelo Bosini, reduce da una serie di buoni risultati nelle scorse settimane. Fra gli Allievi, Alessio Vescovo (Anpi Sport Caltech Valenza) ■ Luca Manforte, Davide Masi, Davide Mura, Alessandro Dispensieri (Pedale Acquese) corrono a Mondovì. (r. c. - f. g.)

Il S. Giuliano
dice grazie
al Garbagna

ALESSANDRIA

Sorprese nel recupero della quinta giornata di ritorno del campionato di Seconda categoria, girone R. Il big match fra Pontecurone e Garbagna è terminato con il successo degli ospiti, così il San Giuliano Vecchio battendo a Lohbi l'Auroracalcio si è insediato solitario al primo posto e domenica con la gli retrocessa Carretese dovrebbe festeggiare la promozione in Prima.

A Lohbi il San Giuliano di mister Sergio Mileazzo, in vantaggio ■ Bovone ■ a ■ primo tempo dell'Auroracalcio, ha ottenuto l'affermazione nella ripresa con ■ doppietta (su punizioni e rigori) di Fois. A Pontecurone padroni di ■ avanti ■ Albanini, ma nella seconda parte ■ gara Garba- ■ in evidenza con Fighetti ■ poi con Piccolo autore del gol decisivo. In coda il Castelnuovo Scrivia, perdendo per 2-1 a Pion- ■ contro la Frugarolese, in rete ■ Cutaja e Roncanati, è retrocesso in Terza in quanto l'Alta Val Borbera ha sconfitto a Cantalupo Ligure per 2-1 l'Aurora Pontecurone. Toscana due volte per i valborberini e Taver- ■ per gli ospiti i marcatori. Negli altri tre incontri, l'Ascasal-cernelligalimberti ha battuto per 5-2 l'Oleggio, mentre ■ sono conclusi in partita e sempre per 1-1 i match Cassano-Silvanese e Cerretese-Europa Alessandria. Classifica aggiornata a ■ dal termine: San Giuliano Vecchio, punti 47, Garbagna e Pontecurone, 45, Frugarolese, 41, Cassano e Ascasal-cernelligalimberti, 39, Europa, 35, Silvanese, 31, Oleggio e Auroracalcio, 30, Aurora Pontecurone, 29, Alta Val Borbera, 28, Castelnuovo Scrivia, 21, Cerretese, 13. (r. g.)

ESSELUNGA®
S
aperto
domenica
22 maggio
dalle 9 alle 20
Valenza
viale della Repubblica (ang. via Brescia)

Per informazioni relative agli orari di apertura del negozio di vendita, è sempre attivo il

SERVIZIO CLIENTI
ESSELUNGA Numero Verde
800-666555
www.ESSELUNGA.it

Acqui, le degustazioni oggi e domani all'ex Kaimano dalle 15 alle 23

I vini piemontesi in passerella

Banco d'assaggio del concorso enologico

ACQUI TERME

Oggi pomeriggio, nell'area espositiva dell'ex stabilimento Kaimano di piazza Maggiore Ferraris verrà inaugurato il Banco d'assaggio dei vini selezionati alla 25ª edizione del concorso enologico «Città di Acqui Terme», valevole quale 8ª selezione «Vini del Piemonte», organizzato come per le precedenti edizioni dal Comune di Acqui e dall'Enoteca regionale Acqui «Terme & Vini». La manifestazione si svolge quest'anno in concomitanza con l'esposizione delle opere partecipanti alla 7ª Biennale internazionale dell'incisione «Acqui», organizzata dal Rotary club Acqui e Ovada.

Al Banco d'assaggio che si tiene oggi e domani sono presenti i 219 vini selezionati all'annuale edizione del concorso enologico suddivisi in 10 categorie, che verranno proposti al pubblico dai sommelier della delegazione piemontese dell'Associazione italiana sommelier. Sono i vini che hanno raggiunto o superato il punteggio di 85 centesimi, corrispondente alla designazione «vittimo» del metodo internazionale di valutazione dell'Union internationale des oenologues.

«Con il Banco enologico realizzato in stretta collaborazione con l'Enoteca regionale la nostra città ha voluto creare un momento di grande promozione per i vini doc e docg del Piemonte - spiega il sindaco di Acqui, Danilo Rapetti - il vino è considerato con le terme una delle risorse più importanti da valorizzare e sostenere per l'economia del nostro territorio. Il patrocinio concesso dal ministero delle Politiche agricole e forestali e la partecipazione di ben 493 vini provenienti da 158 aziende (in rappresentanza di tutte le province vitivinicole piemontesi) sono importanti punti d'orgoglio e fanno del concorso la più importante manifestazione enologica della regione Piemonte e uno dei principali appuntamenti in ambito enologico».

Il Banco enologico interviene la presidente dell'Enoteca regionale Acqui «Terme & Vini», Michela Merano: «Sono particolarmente soddisfatta per l'andamento dell'annuale edizione del concorso. Il Banco di assaggio di oggi e domani si terrà in un'atmosfera di alta qualità, la settima edizione della Biennale internazionale per l'incisione. Un'ottima sinergia tra vino e arte».

Durante le giornate del Banco enologico per ogni vino in selezione sono stati redatti sette documenti di valutazione. Ogni commissione composta da un giornalista e da sei enologi è formata per pubblico sorteggio. I vini sono stati valutati con il metodo dell'Union internationale des oenologues e le operazioni di selezione sono state suddivise in 8 sessioni. Quest'anno, i componenti delle commissioni hanno compilato 3164 schede, attribuendo 44.499 giudizi parziali con l'utilizzo di circa 4 mila bicchieri.

L'orario di apertura del Banco di assaggio è dalle 15 alle 23.



Al Banco d'assaggio sono presenti i 219 vini selezionati al concorso enologico di Acqui, suddivisi in 10 categorie

Domani l'appuntamento mensile con le bancarelle

Le anticaglie in corso Bagni

Nuova sede del Mercatino degli Sgaientò

ACQUI TERME

Importante novità per la manifestazione fieristica che si tiene ogni mese e che attira centinaia di visitatori provenienti da tutto il Piemonte e dalla vicina Liguria. Domani, per tutto il periodo estivo, il Mercatino degli Sgaientò si terrà nella splendida cornice di corso Bagni, nel tratto compreso tra il ponte ferroviario e il ponte Carlo Alberto, spiega l'assessore al Commercio, Daniele Ristorto.

Per il periodo invernale, il Mercatino è stato ospitato all'interno del Palazzo di piazza Maggiore Ferraris per garantire il normale andamento della manifestazione in un luogo coperto e riscaldato. Con la bella stagione, l'amministrazione comunale ha deciso il trasferimento della manifestazione in corso Bagni.

Gli espositori del Mercatino degli Sgaientò sono più di un centinaio, suddivisi per specifici generi merceologici: dai mobili ai complementi d'arredo, per arrivare ai vecchi grammofoni dei nostri nonni per giungere fino alle antiche attrezzature utilizzate in agricoltura. Nel Mercatino degli Sgaientò si può trovare proprio tutto. Un discreto numero di espositori offre anche materiale per il collezionismo quali francobolli, monete, cartoline e stampe antiche.

Il Mercatino degli Sgaientò si terrà domani dalle 15 alle



Il Mercatino degli Sgaientò torna all'aperto dopo le edizioni invernali al Palazzo

19, è anche l'occasione per visitare la città termale.

Intanto, l'amministrazione comunale, dopo l'inaugurazione del Baby parking, che si trova all'interno dell'ex caserma Cesare Battisti, lavorando per mettere a punto la macchina organizzativa della Club Commerciale. «E' un'iniziativa volta a valorizzare il tessuto commerciale a livello cittadino con la realizzazione di una serie di servizi come ad esempio le

porte telematiche dalle quali si potrà ottenere una serie di informazioni utili per quanto riguarda le offerte e le attività promozionali del settore del commercio», spiega Ristorto.

Oltre all'informatizzazione delle porte telematiche, è prevista la realizzazione di un'apposita card denominata «Acquistacqui» che darà diritto a una serie di sconti e agevolazioni per chi deciderà fare acquisti nei negozi della città termale.




COMUNE DI ACQUI TERME

MERCATINO DEGLI SGAIENTÒ

ANTIQUARIATO
ARTIGIANATO ARTISTICO
COLLEZIONISMO

ACQUI TERME CORSO BAGNI

dalle ore 9.00 - alle ore 19.00

DOMENICA 22 MAGGIO

L'ASSESSORE
AL COMMERCIO
DANIELE RISTORTO

IL SINDACO
DANILLO RAPETTI

IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE
GIORGIO BERTRERO



CITTÀ DI ACQUI TERME

Assessorato al Turismo



BANCO D'ASSAGGIO

dei vini selezionati al

XXV CONCORSO ENOLOGICO

“CITTÀ DI ACQUI TERME”

8ª SELEZIONE REGIONALE

VINI DEL PIEMONTE

21-22 Maggio 2005

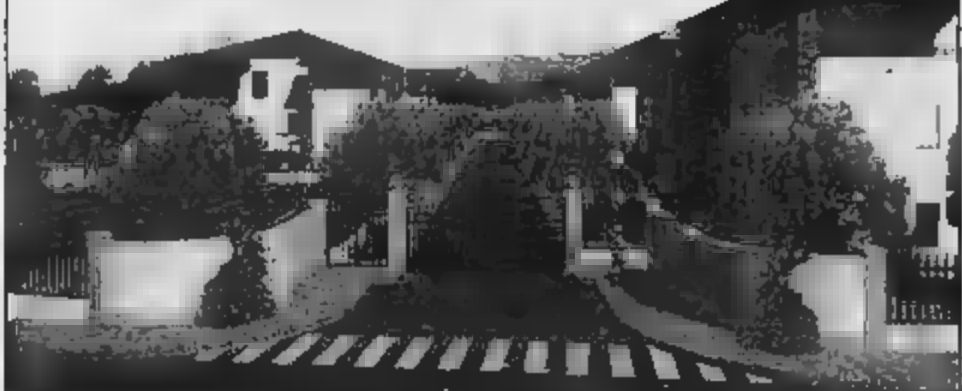
orario 15 - 23

Area Espositiva ex Kaimano - piazza Maggiore Ferraris

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

STIAMO REALIZZANDO IL VOSTRO SOGNO

SICUREZZA NEL VERDE



Per prenotazioni e visite in cantiere cell. 3635964

EDILGLOBE

Società di costruzioni

Via Don Bosco 11 - Acqui Terme - Tel. 0144.329055 - Fax 0144.352779 - www.edilglobe.it

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Pavimenti in legno e marmo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- Autobox nel piano interrato
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
- Murai accollabili senza spese

La storica ditta di via Marengo assicura una grande scelta di modelli per tutte le tasche

C'è anche il climatizzatore che risponde al telefono

Esposto nello show-room di Pozzoli: basta una chiamata per accenderlo

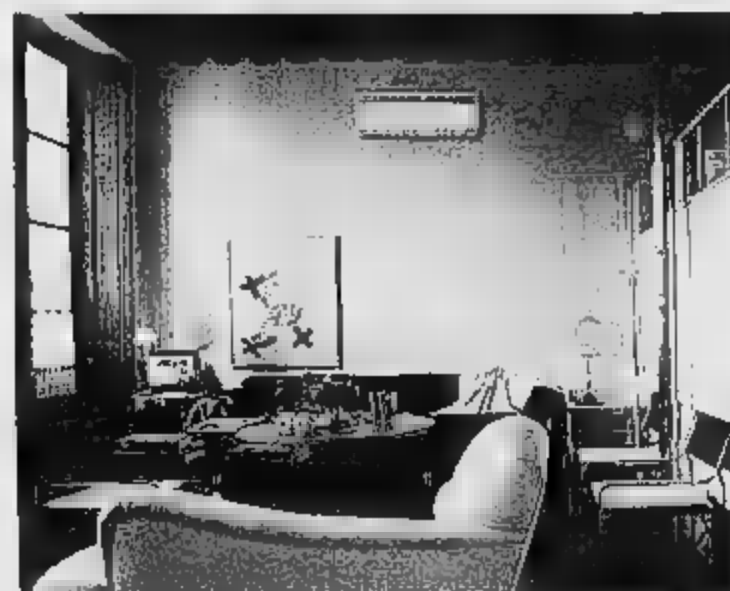
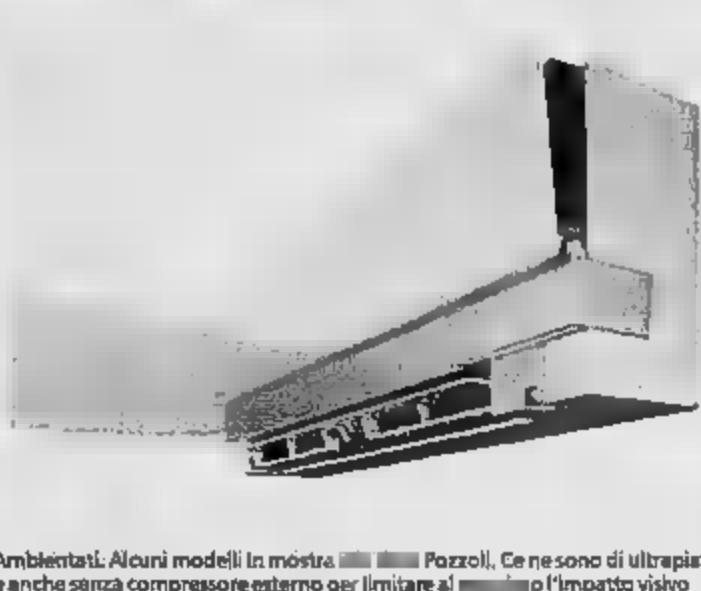
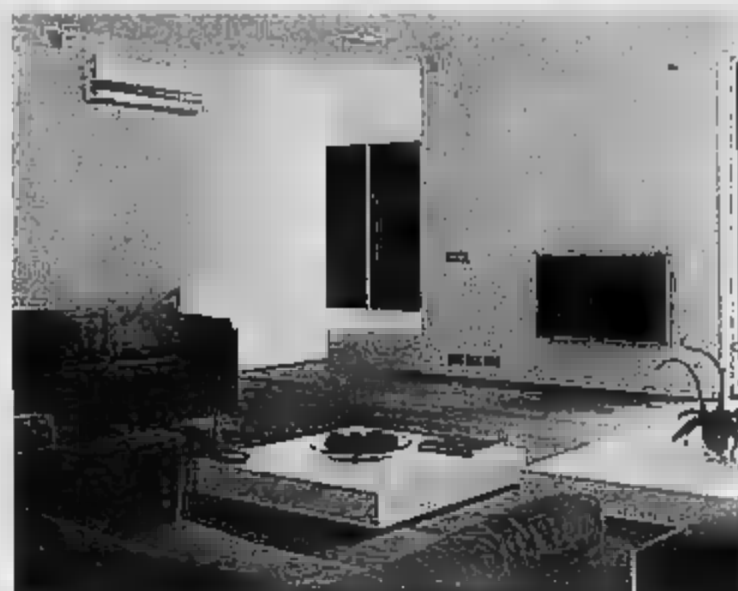
ALESSANDRIA

Si avvicina la bella stagione, si comincia a parlare di caldo e quindi anche di climatizzatori, un settore in continua crescita che peraltro non è solo legato alle temperature estive. In questo settore abbiamo sempre creduto e continuiamo a credere investendo in formazione e nelle novità più interessanti presenti sul mercato afferma con estrema convinzione il dottor Mauro Pozzoli dell'omonima ditta con sede in Alessandria via Marengo 161.

Aggiunge che «climatizzazione è, per noi, sinonimo di silenziosità, risparmio energetico, fattore estetico perché le apparecchiature che forniamo rispondono perfettamente a questi requisiti oggi pressoché indispensabili». C'è di più: la Pozzoli assicura la più seria assistenza postvendita fondamentale perché «dare supporti specialistici mette il cliente al sicuro da qualsiasi rischio o piccolo guasto dovuto magari alla non perfetta capacità di far funzionare un'attrezzatura del genere» anche se la tecnologia a rendere tutto più semplice: basti pensare che un climatizzatore può essere azionato da distanza con telefono cellulare.

«Prodotto idoneo e giusta applicazione»: su questi presupposti, dunque, si parte al momento di acquistare un climatizzatore. Senza spendere cifre eccessive, anzi: i prezzi sono alla portata di tutti. La scelta da Pozzoli è vastissima sia che si punti su un prodotto Daikin, sia che si opti per un De'Longhi, sia che ci si indirizzi verso Sanyo. «Queste unità di climatizzazione si installano facilmente, sono di semplice utilizzo - ricorda Mauro Pozzoli - create apposta per non essere notate fuori dall'alloggio perché installate senza macchine». Nei salotti storici si tratta di un'opportunità davvero interessante a salvaguardia dell'estetica di un palazzo.

Estremamente affidabili e silenziosi hanno un design elegante e sono disponibili in diversi modelli: a parete, a pavimento, a soffitto, canalizzabili o cassette da incasso. Per i prodotti Daikin, ad esempio, la tecnologia invar-



Ambientati. Alcuni modelli in mostra a Pozzoli. Ce ne sono di ultrapiatti e anche senza compressore esterno per limitare al massimo l'impatto visivo

ter riduce di un 10 per cento il tempo di avviamento e il consumo energetico; regola automaticamente la potenza e automaticamente la velocità di funzionamento dei climatizzatori in base

alla temperatura esterna e dei valori impostati per gli ambienti interni, evitando i dispendiosi cicli di spegnimento e accensione tipici dei modelli tradizionali. D'altro canto un'azienda che,

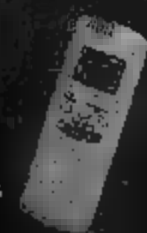
come la Pozzoli, opera da 60 anni con tecnici specializzati, nel settore della climatizzazione non può che essere il meglio.

Ma la tecnologia sposa anche l'eleganza si abbina raffinatezza a determinati prodotti

concentra l'altissima efficienza in soli 16 centimetri di spessore. Ovviamente ci sono alcune precauzioni da adottare per il miglior utilizzo dei climatizzatori: ma anche per questo i tecnici di

Pozzoli sono a disposizione dei clienti. Un ultimo avvertimento: «Prodotti eco» hanno un basso rapporto fra energia assorbita e liberata, quindi alti consumi che vanificano il basso costo.

Fatevi condizionare da noi..!



ter... ..

Alessa

2010

... ..

... ..

... ..

L'ANNUNCIO. AL CONVEGNO DEI 39 SITI ITALIANI «PATRIMONIO DELL'UMANITÀ»

La Reggia di Venaria candidata a diventare la vetrina dell'Unesco

Un pool di architetti internazionali incaricato dalla Regione di preparare il piano preliminare

Maurizio Lupo

Il governo italiano e il Piemonte candidano la Reggia di Venaria quale grandiosa vetrina espositiva del «Patrimonio mondiale dell'Umanità» protetto dall'Unesco, con particolare attenzione al tema dei giardini del mondo, antichi e moderni. La Regione ha già incaricato un gruppo di architetti di fama internazionale, coordinato dall'inglese Maxwell Anderson, di preparare il progetto preliminare.

La notizia è stata annunciata ufficialmente ieri dalla Presidente della Regione Mercedes Bresso e da Francesco Caruso, Ambasciatore d'Italia presso l'Unesco, all'apertura del convegno che ha riunito nella residenza sabauda di Racconigi la Terza conferenza Nazionale dei 39 siti italiani che l'Unesco ha proclamato «Patrimonio dell'Umanità». Essi in Piemonte vi sono le Regie sabaudie e i Sacri monti, potrebbero presto aggiungersi anche le Alpi Nord-occidentali e i paesaggi vitivinicoli delle Langhe-Roero e del Monferrato, già in lizza, fra i candidati che attendono il prestigioso riconoscimento.

La conferenza è stata riunita per elaborare la strategia che l'Italia proporrà all'Unesco per la valorizzazione e la gestione del «Patrimonio dell'Umanità». I lavori proseguiranno oggi a Palazzo Reale.

Le sessioni d'apertura dell'esposizione, dedicata a «civiltà, cultura e natura» dovrebbe essere ospitata nella Citroniera e parte dei giardini

lavori, presieduta dal sottosegretario ai Beni culturali Nicola Bonito, è stata inaugurata dinanzi a una folla plateale. Gli onori di casa sono stati resi dal sindaco di Racconigi Adriano Torsello, dal Soprintendente Francesco Perrone, dal presidente della Provincia di Cuneo Raffaele Costa e da Mercedes Bresso. Sono quindi intervenuti il Ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, monsignor Mauro Piacenza quale Preside della Pontificia Commissione per i Beni culturali della Chiesa, Anna Bieffari-Melazzi, direttore generale alla Promozione Culturale del ministero degli Affari Esteri e l'ambasciatore Caruso. Sono stati poi raggiunti in serata da Francesco Bandarin, direttore del centro del «Patrimonio Mondiale del-

Maxwell Anderson

L'ex direttore
del Whitney



Maxwell Anderson, già direttore del Whitney Museum of American Art di New York, coordina il gruppo di architetti, artisti e esperti che concepirà l'Expo dell'Unesco per Venaria Reale

David Chipperfield

Torino dopo
Lipsia e Berlino



David Chipperfield è un nome che ha legato il suo estro al Neues Museum di Berlino e al Grassimuseum di Lipsia. Ha lavorato anche negli Stati Uniti e in Italia a Venezia e Salerno

l'Unesco di Parigi. Fra gli esperti erano presenti Lino Malara, membro italiano nella commissione Unesco del «Patrimonio dell'Umanità», Alberto Vanelli direttore dei Beni culturali della Regione, Ermanno De Biaggi, responsabile dei parchi.

L'Italia ha ricordato Perrone - è il paese che ha il massimo numero di siti riconosciuti «Patrimonio dell'Umanità» dall'Unesco, mentre il Piemonte ha dimostrato la sua grande capacità a valorizzare i propri beni culturali. La Regione propone ora all'Unesco di realizzare a Venaria Reale una grandiosa vetrina espositiva dedicata al tema di «civiltà, cultura e natura». Dovrebbe venire collocata nella Citroniera e in una porzione di giardini già in corso di recupero. Mercedes Bresso ha proposto di caratterizzarla con una particolare attenzione ai giardini del mondo, da quelli antichi a quelli moderni, mentre nelle scuderie avrebbero luogo grandi mostre correlate.

L'incarico di studiare il progetto di fattibilità è stato dato a un gruppo d'esperti, guidato da Maxwell Anderson, già direttore del Whitney Museum di New York. Con lui lavorano anche lo studio d'architettura Cessonman, che ha allestito il museo Winston Churchill Museum di Londra e il noto architetto David Chipperfield. Fra breve consegneranno il loro rapporto. «Entro giugno - assicura Mercedes Bresso - invieremo il progetto al Comitato Unesco, affinché sia sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei paesi membri entro l'anno».

TORINO 2006. LA DECISIONE DEL TOROC: AL VALENTINO SARÀ REALIZZATO IL SALOTTO DELLO SPORT AZZURRO

Un castello ospiterà Casa Italia

A Palazzo Chigi
raggiunto l'accordo
per definire i poteri
speciali del sindaco

Maurizio Tropeano

«Casa Italia» il salotto dello sport italiano reso celebre dai collegamenti televisivi ai giochi olimpici di Atene sarà ospitata nella parte antica del Castello del Valentino. La decisione è stata presa ieri nel corso del Comitato Regia. Sarà il Toroc a definire il progetto di Casa Italia, annuncia la presidente della Regione Mercedes Bresso al

della riunione in piazza Castello. Nel pomeriggio, da palazzo Chigi, rimbalza anche la notizia che è stato raggiunto l'accordo sul testo del decreto che assegna i poteri speciali al sindaco, Sergio Chiamparino. L'ordinanza che assegna ai giochi di Torino 2006 la qualifica di «grande evento» potrebbe essere firmata nei prossimi giorni e aprire la strada ad una seconda ordinanza che assegna al primo cittadino i poteri di intervenire



Il Castello del Valentino sede della facoltà di Architettura: nella parte antica ospiterà, durante le Olimpiadi, Casa Italia. Accanto, il sindaco Sergio Chiamparino

procedure d'emergenza per risolvere problemi urbanistici e architettonici connessi ai Giochi. Poteri che potrebbero diventare operativi già nella prima settimana di giugno.

Toccherà a Valentino Castellani, numero 1 del Comitato organizzatore, definire la facoltà di Architettura, che sospenderà l'attività didattica nel periodo di svolgimento delle gare, le modalità di utilizzo della parte antica del Castello di Massimo d'Azeglio. Spiega: «Per allestire gli spazi

Casa Italia lavoreremo d'intesa con i comitati e con gli enti locali perché la struttura che ospiterà atleti, giornalisti e la grande famiglia olimpica diventi la vetrina di Torino e del Piemonte». E qui non mancano i problemi. «Dal punto di vista della promozione nazionale e internazionale - spiega Bresso - ci sono ancora molti buchi da colmare. Finora, infatti, è stato fatto molto poco per legare l'immagine dei Giochi a quella di Torino, dalle valli olimpiche e anche dal Piemonte». Aggiunge: «La Regione

ne farà carico del coordinamento delle attività di promozione e accoglienza delle autorità. C'è molta strada da fare. Adesso lavoreremo per colmare questi buchi. Il primo appuntamento è fissato per lunedì quando negli uffici dell'assessore regionale al Turismo, Giuliana Manica, si ritroveranno la sua collega del Comune, Sida Tassore, e un rappresentante della Provincia di Torino per definire la lista delle autorità nazionali e internazionali da invitare ad assistere ai giochi».

Intanto il Comitato di Regia ha autorizzato la sistemazione della strada provinciale dei laghi di Avigliana, il parcheggio di Clavere e quello di Oulx e la delega di alcuni lavori ai comuni di Bardonecchia e Sestriere. Risolto anche il problema delle opere temporanee. Lunedì la presidente Bresso presenterà una delibera alla giunta regionale che prevede l'impiego temporaneo di strutture temporanee senza dover ricorrere ad una variante urbanistica».

I danni dell'alluvione

«L'Anas versi
i 63 milioni»



L'assessore ai Trasporti della Regione, Daniele Borloli, ha scritto alla direzione generale dell'Anas sollecitando l'accoglimento di circa 63 milioni di euro per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano Alluvione 2000. I fondi, che avrebbero dovuto essere erogati entro il maggio 2004, ammontano a oltre 53 milioni di euro per la Regione a cui si aggiungono i finanziamenti stesi dalla provincia di Torino (oltre 4 milioni), Cuneo (circa 4 milioni), Asti e Biella. Scrive Borloli: «Non risulta che questi fondi siano stati accreditati ad alcuno degli enti interessati. Questa situazione sta determinando l'aggravarsi dei problemi e delle criticità che erano state riscontrate a suo tempo dal Compartimento di Torino nella predisposizione del Piano Alluvione, mettendo a rischio la transitabilità delle strade e soprattutto la sicurezza della circolazione». In alcuni casi le criticità hanno raggiunto un livello tale da non consentire più alcun rinvio alla realizzazione delle opere. Le urgenze riguardano la strada regionale di Marignone e la Pedana Superiore. «La Regione», conclude Borloli, «si ritiene sollevata da eventuali giudizi di responsabilità che potranno conseguire a seguito dei ritardi accumulati si riserva di assumere ogni opportuno provvedimento in sede giudiziale-amministrativa».

Il vino DOC va forte

GAI

IL VINO NEL MONDO

GAI
CERESOLE D'ALBA (CN)
Tel. 0172 574416
Fax 0172 574088
E-mail: gai@gai.it
Internet: www.gai.it



L'evoluzione del palet, gioco tradizionale inventato negli alpeggi Dalla pietra al ferro temprato

Le antiche «piastrelle» oggi sono dischi modellati

SORVEGLIARE greggi e mandrie talvolta può essere noioso. Ma è anche a questa noia che si deve la nascita dello sport tradizionale valdostano che conta oltre mille appassionati in tutta la regione. È il palet, in italiano «piastrella». Era il passatempo preferito dei pastori e degli allevatori durante le lunghissime ore di lavoro nei pascoli. Bastavano due pietre piatte di dimensioni simili a quelle di una mano e una piccola che fungeva da pallino: un'attrezzatura facile da reperire e da sostituire in caso di rottura. Il gioco è semplice e assomiglia alle bocce: l'obiettivo è avvicinare il palet il più possibile al bocchino, il «bocchino».

Il gioco del palet è praticato in circa trenta paesi valdostani ed è organizzato da un'associazione che ha più di mille tesserati, un numero molto elevato in rapporto alla popolazione valdostana. Ogni anno vengono allestite decine di campionati e tornei. Si gioca a coppie o a



terze e vengono previste anche classifiche individuali.

Le piastrelle non più in pietra come una volta, ma in ferro temprato e modellato. I giocatori, a seconda delle loro capacità, sono divisi in tre categorie. Si gioca quasi tutto l'anno:

all'esterno in primavera ed estate e in campi al coperto durante l'inverno. Il gioco può essere praticato su un qualsiasi fazzoletto di terra, perché per il campo sono sufficienti metri di lunghezza e due metri di larghezza. Anche nelle zone più aspre della

montagna si può ricavare una spiazza per una sfida a palet: il disco, dopo la sua traiettoria in aria, si attacca al terreno vicino al pallino con precisione millimetrica, mentre qualsiasi altro struzzo da gioco precipiterebbe a valle per centinaia di metri. Ed è anche per questo motivo che era ed è il gioco preferito da chi è in alta montagna.

Il palet è uno sport tradizionale con poche regole: bisogna avvicinare al pallino la propria piastrella cercando di posizionarla meglio dell'avversario; vince chi totalizza per primo 16 oppure 21 punti. Oltre a regolari campionati regionali disputati da squadre ufficiali, il palet è al centro di innumerevoli tornei che si organizzano durante sagre e feste popolari. Proprio per la semplicità e per le ridotte dimensioni necessarie al campo da gioco rispetto a tsam, fiolet e rebatta, il palet gode di una diffusione capillare ed è una disciplina sempre in auge sia tra appassionati di una certa età, sia tra i giovani.

Lo Crotten

Vasto assortimento di Miele, Confetture
■ tante Golosità Valdostane
vendita al minuto e all'ingrosso

Châtillon (Ao) Loc. Soleil, 2
Tel. 0166 563757
Fax 0166 563589
locrotten@iscalinet.it

torreano
materiali d'arredo

Torreano...
Arreda la tua casa con...

Ceramiche per pavimenti e rivestimenti:
- rustiche
- contemporanee
- fatte a mano
Gres porcellanato
Cotto:
- industriale
- manuale
- di recupero
■ in pietra
■ antiche
Pavimenti in legno:
- tradizionale
- prefinito
- anticato
- vecchio
Camini e stufe
Mobili bagno
Cucine muratura

Esposizione e sede: ■ Parella, 11
11024 Châtillon (AO) - Tel.: 0166/62.053 - Fax: 0166/62.722
www.torreano.it - e-mail: torreano@torreano.it

TREVES F.LLI
40 ANNI DI ATTIVITÀ

Serramenti DOMAL di ogni tipo e genere
Serramenti legno e alluminio
Verande mobili - Tapparelle
Carpenteria metallica, lavorazione metalli
Automazione porte automatiche - Cancelli
Cassonetti per porte a scomparsa
Porte blindate
Porte tagliafuoco
Porte a bilico

MONTJOVEY
Loc. Champieroux
Tel. 0166/913-79599
0166/79133 p.r.

VOLPI VALTER
dal 1952...
Insegna luminosa

I NOSTRI SERVIZI
Grafica, Cartellonistica, Segnaletica stradale, piccoli e grandi formati, Striscioni pubblicitari, Ingrandimenti fotografici, Cartine topografiche, Cenni di stampa con foto di progetto.

IMMAGINE DIGITALE
FOTOCOPIE IN COLORE

VOLPI ■ INSEGNE PUBBLICITARIE
Via Kaulack, 2/A (Corso Aosta)
Tel. 0165/42354 - Fax 0165/362371
www.volpivalter.it - volpi@iscalinet.it

IVIT2

Sistemi antincendio Escal - Promat
Pannelli isolanti Isover - Rockwool
Pannelli del Silestone N.D.A.
Cartongesso BPS
Tramezze e controsoffitti
Impermeabilizzazioni in PVC Sarnafil
Impermeabilizzazioni in Guaina Italiana Membrane
Tetti in tegole canalati
Pavimentazioni autobloccanti Paver
Presepi di gres

IVIT 2 di Doland Daniele & C. snc
Via Tarduccia, 12/a - Gressan (AO) - Tel. 0165/42354 - Fax 0165/362371

PiastrellArt
Fraz. Tavel, 22 - AOSTA
Tel. 0165.250939 - Fax 0165.251505
E-mail: info@piastrellart.it
www.piastrellart.it

Piastrelle, Marmo
Parquet, Rilevatori, Contatori
Riscaldamento a raggi infrarossi

LE UGHE ■ PELLET DI teck

vantaggiosi sconti e omaggi particolari.

Pannelli Solari
Non sotto il Sole
Leader Montisolar nelle energie alternative, presente in 76 paesi in tutto il mondo
Importazione diretta dalla GRECIA

Idro Termo Sanitari
Sede ■ Aymavilles Tel. 0165.902294
Filiale di Verrès Tel. 0125.921008
www.its-jerusel.com

Jerusel Gidjo

Aosta ■ Quassolo

■ E' in programma oggi e domani ad Aosta, organizzata dal Sant'Orso, una competizione a coppie per la categoria A. Invece a Quassolo ci sono 2 gare a terne per le categorie C e D, con in campo molti giocatori valdostani. In palio c'è il Trofeo Bida. (a. b.)

SportAosta
e REGIONE

Si decide il Grand Prix

■ La 2ª tappa del Grand Prix VdA è alle fasi finali. Tra le donne Isa Rey affronterà la vincente tra Monica Cantele e Francesca Galo. In campo maschile sono approdati alle semifinali Andrea Duc, Massimo Meggiorin, Gianni Odilio, Oscar Torretta e Alessandro Finelli. (a. c.)

PALLACANESTRO. I GIALLONERI GIOCANO QUESTA SERA L'ANDATA DELLA FINALE DEI PLAY OFF PER IL SALTO NELLA SERIE C1

Per la Buckler match verità sul parquet dell'Arona

Il coach Fristachi: «Dobbiamo spuntare la loro arma più temibile, la velocità»

Sigfrido Beneyton

AOSTA

C'è ancora da superare l'ostacolo Arona per la Buckler per arrivare al traguardo della promozione nel campionato di serie C1 di pallacanestro. E i gialloneri proveranno questa sera, sul parquet dei novaresi, a ipotizzare il salto di categoria. La partita andata della finale del play off promette emozioni e spettacolo.

L'Arona ha chiuso al comando il proprio girone conquistando, al termine della fase a orologio, 50 punti, mentre i Buckler la giunta seconda nel proprio raggruppamento a quota 44. Entrambe hanno saltato il primo turno dei play off. I novaresi hanno eliminato i semifinalisti Fossano, dovendo fare ricorso alla balla, mentre i gialloneri si sono sbrazzati del Savignano in due partite. Adesso nessuna può commettere sbagli. La squadra allenata dall'uruguayano Sigfrido Beneyton ha il vantaggio di disputare l'eventuale terzo e decisivo incontro sul proprio campo, la compagine del presidente Censi può mettere sul piatto della bilancia le energie risparmiate giocando una partita in meno in semifinale. E visto che molto chi avrà più birra da spendere, chi meglio dalla Buckler potrà fare affidamento sulla condizione atletica?

«Si parte alla pari - coach Roberto Fristachi - a è il solito modo di dire. L'intera stagione ha dimostrato che ci sono valori indubbi da entrambe le parti. A far pendere l'ago della bilancia da una parte piuttosto che dall'altra possono essere mille fattori. La spunterà la squadra che saprà mantenere la maggior tranquillità e che avrà le capacità di giocare al meglio le proprie carte. La presenziale è tutta dalla parte dei nostri avversari. I novaresi devono vincere la prima sfida per evitare di essere poi ad Aosta all'ultima spiaggia. Noi faremo di tutto per sbancare il parquet dell'Arona, ben sapendo che sarà durissima vittoria».

La squadra di Sigfrido Beneyton ha perso una sola delle 16 partite disputate in casa (la Buckler comunque è imbattuta alla palestra di quartiere Dora) lasciando via libera nella regular season al Trino. I giocatori novaresi più temibili sono il pivot Villani, le guardie Moia e Vorfa



Due azioni. Buckler. Questa è la squadra giocherà ad Arona

e l'italo argentino Casabianca. «Punto di forza dell'Arona - spiega Fristachi - è comunque il gruppo, con una panchina lunga. Anche possiamo comunque contare sui cambi all'altezza

della linea. Mi aspetto un avversario che cercherà di impostare il match sulla velocità. Noi cercheremo di tenere i ritmi bassi, per evitare i contropiedi dei padroni di casa».



PALET. L'APPUNTAMENTO PIU' ATTESO DELLA SPECIALITA'

Al via il campionato riservato alle coppie

AOSTA

Comincia il campionato a coppie al palat, uno degli eventi di maggiore importanza per gli appassionati della specialità degli sport popolari. Oggi in campo vi saranno formazioni della quattro categorie (A, B, C e D) e per tutte sono previste dieci giornate di gara.

Per la categoria A il campionato è giunto all'edizione numero 37 e il primo appuntamento è ad Arona in località La Keya alle 14.30. Detengono il titolo Ugo Danna e Lucio Peracca di Issogne, che cercheranno di raggiungere il quarto successo consecutivo. Per la serie B, il campionato quest'anno è la 29ª edizione. L'appuntamento per la prima giornata è ad Aymavilles in località Laghetto, sempre alle 14.30. I campioni in carica sono Onorato Hérin e Lino Carrel di Châtillon.

Per la categoria C il campionato

è arrivato all'edizione numero 23 e la prima serie di partite si giocherà, dalle 14.30, a Hône in località Ronc. I campioni in carica sono due giocatori di Saint-Vincent, Eugenio Martino e Franco Perailhon. Per la categoria D, edizione numero sette del campionato e appuntamento sempre alla stessa ora a Hône in località Ronc. Lo scorso anno è vinto una coppia della Valdigne formata da Andel Pascal e Diego Scavino.

Per tutte le quattro le categorie il prossimo appuntamento agonistico è per sabato mattina, con la A in campo a Valtournenche al bar Gaspard, la B a Gressan al Palepalet, la C a Champdepraz in località Fabbrica e con la D a Hône in località Ronc.

Domani, inoltre, è in calendario ad Issogne, in località Bosset, il Trofeo Nivo Boretta, manifestazione a coppie A, B, C e D.

CALCIO. NOVITA' SULLE PANCHINE ■ PROMOZIONE E PRIMA

Isidori saluta i tifosi Avondoglio a rischio

AOSTA

Si conclude domani la regular season dei campionati di Promozione e Serie C. Le squadre valdostane che conoscono il proprio destino. St-Christophe, Verrès, Issogne, Cogne, Aosta Giorgio Elter e Aymavilles/Gressan/Pila si ripresenteranno, nella prossima stagione, i nastri di partenza dell'attuale categoria. Il Valle del Lys dovrà invece giocarsi la salvezza al play out, con ogni probabilità contro il Banchette.

In Promozione il turno finale propone la sfida casalinga contro la capolista Lombardore, già promossa in Eccellenza, al St-Christophe la trasferta sul campo del Real Canavese e all'Issogne il confronto esterno con il Quincinetto Tavagnasco. In Prima categoria si giocano il derby Valle del Lys-Aymavilles/Gressan/Pila e Cogne Aosta Giorgio Elter-Banchette.

L'interesse dei tifosi è comunque, già proiettato ai movi-

per il prossimo campionato. A tenere banco sono soprattutto le trattative per gli allenatori. Domani Luca Isidori siederà per l'ultima volta sulla panchina del St-Christophe, altrettanto farà Renzo Drudi su quella del Cogne Aosta. Per il tecnico granata il futuro è incerto, per Drudi è pronta la guida tecnica dell'Aosta Charvensod: l'accordo è stato siglato lunedì. Non questa, comunque, l'ultima novità del Cogne Aosta Giorgio Elter: deciso a lasciare è anche il presidente Corrado Scarpa.

Non sono previsti cambi tecnici all'Issogne, con la riconferma di Daniela Patracco. Nel Verrès, l'attenta stagione potrebbe non essere stata sufficiente a Fabrizio Avondoglio per ottenere la riconferma. Tre i candidati per sostituirlo: Giulio Caglio, Marco Girilli e Nando Statti (che piace anche al St-Christophe e al Cogne Aosta Giorgio Elter). A St-Pierre, infine, il prossimo presidente potrebbe essere Antonio Belfiore. (a. b.)

MOUNTAIN BIKE GIOVANILE



In evidenza nel Canavese

Un successo e tanti ottimi piazzamenti per i giovani specialisti di mountain bike del Velo Club Courmayeur e del Vtt Arnod nella seconda edizione del Trofeo Comunità Montane Canavesane, riservato ai nati tra il 1993 e il 1998. La gara, molto tecnica, è stata disputata su un percorso misto di asfalto e sentieri. La vittoria è stata ottenuta da Cindy Casadei (Arnod) nella categoria «G3» femminile, con 2ª Martina Cortinovis (Arnod); in campo maschile 5ª Arald Garbolino (Courmayeur); nella «G1» 2ª Janin (Arnod) e 3ª Albert Laurent (Arnod); nella «G2» 3ª Fabrizio Bonel (Arnod), 5ª Joel Janin (Arnod) e 6ª Laria Joly (Arnod); nella «G3» 2ª Omar Garbolino (Courmayeur) e 3ª Martina Perruchon (Courmayeur); nella «G4» 4ª André Cornaz (Courmayeur) e 4ª Jessica Massimila (Courmayeur). Nella foto gli atleti del Courmayeur Nathan Pavese, André Cornaz e Martina Perruchon. (igio. mac.)

CALCIO A 5. NEL 2° TURNO PLAY OUT IN CASA DEL REAL TORINO

L'Aymavilles rigenerata punta sul contropiede

AOSTA

Alle 19 al Palepalet Brandizzo l'Aymavilles sfiderà il Real Torino nella gara d'andata del 2° turno play out di A2, per i torinesi corrispondono ai play off essendo compagine di B. Un pomeriggio dedicato al calcio a cinque nell'impianto cittadino alla porta di Torino: alle 18 si intratteranno Piemonte-Dese. Una ghiotta occasione per la banda Chabod di vedere il vicino formazione che, in caso di passaggio del turno, sarà l'ultimo ostacolo da superare per la poltrona A2. Di queste quattro formazioni resterà in corsa quella valdostana: è l'unica di A2; il Padova è stato a sorpresa eliminato dal Piemonte. La sensazione è che l'ostacolo più difficile per i rossoneri sia proprio quello di oggi: la squadra guidata da Guido Bongiovanni, vecchia conoscenza del calcio valdostano avendo militato nel St-Vincent negli Anni 80, è considerata la più forte delle tre di B.

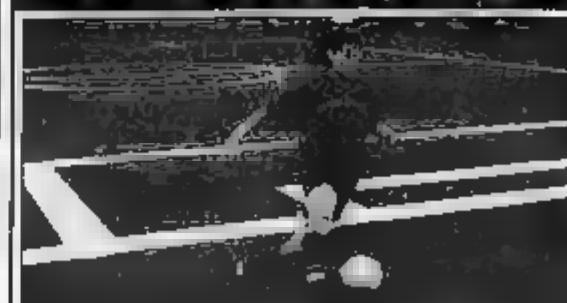
«Sono d'accordo - conferma il tecnico Osvaldo Chabod -. Li avevo visti in Coppa e mi avevano fatto un'ottima impressione. L'Aymavilles appare pronta e rigenerata dopo la parte finale della regular season. «Stiamo recuperando energie fisiche e mentali, ho tutti i ragazzi a disposizione».

MEMORIAL SORRENTI

Ultimo turno della regular season del 9° campionato di calcio a 5 organizzato dall'Us Adc e valido come Memorial Enzo Sorrenti. Le partite in programma sul parquet del Montfleur di Aosta: oggi alle 19 Idreulica Riscaldamento 28-Discobar La Villa Les Côtes, alle 20 Carrozzeria Tunnel-Blue Moon, alle 21 Taverna Coppapan-The Truckers; domani alle 19 Pasticceria Chuc-Decozioni Solerte, alle 20 Solange/Arianna-Ciao Campione Pasticceria Nefva, alle 21 Cb-Tipografia Nova Print. I quarti di finale sono in programma giovedì 26, mentre sabato si disputeranno le semifinali domenica 29 le finali. (a. mar.)

sono fiduciosi». La tattica di attesa valdostana potrà essere preziosa. «Dobbiamo essere bravi ad aspettarli, pronti alle ripartenze. Questa sera partite in due tempi, quindi non dobbiamo compromettere il risultato per poi completare l'opera al ritorno. I probabili convocati: Imperi, Chatrian, Concio, Bravi, Dosso, Gorraz, Ceccato, Cappellari, Cio, Nelli, Guarrisi, Brulard. (m. l.)

Stage Estivo per Giovani Calciatori a Ayas-Champoluc - Valle d'Aosta



CON IL PATROCINIO



Sito internet: www.stagecalcio.it - E-mail: info@stagecalcio.it

LO STAFF TECNICO

CLAUDIO BALLO
direttore tecnico e istruttore

PIRELLA istruttore

PICASSO istruttore

PIRELLA istruttore

PIRELLA istruttore

PIRELLA istruttore

PIRELLA istruttore

FERRARESE istruttore

DUE SETTIMANE-SPECIALE PORTIERI

dal 10 luglio al 23 luglio

GIULIO istruttore

MARIO istruttore

INFORMAZIONI GENERALI

TURNI SETTIMANALI O BISETTIMANALI

dal 03 luglio al 09 luglio

dal 10 luglio al 16 luglio

dal 17 luglio al 23 luglio

dal 24 luglio al 30 luglio

Possono partecipare ragazzi e ragazze di età compresa fra i 6 e i 18 anni. I partecipanti saranno suddivisi in diverse fasce di età con attività e preparazione differenziate.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI

Via XX Settembre, 39 - 12100 CUNEO

Tel. e Fax 0171.890001 - Cell. 333333

Pausa primaverile nei combat del 48° Concorso regionale delle Batailles

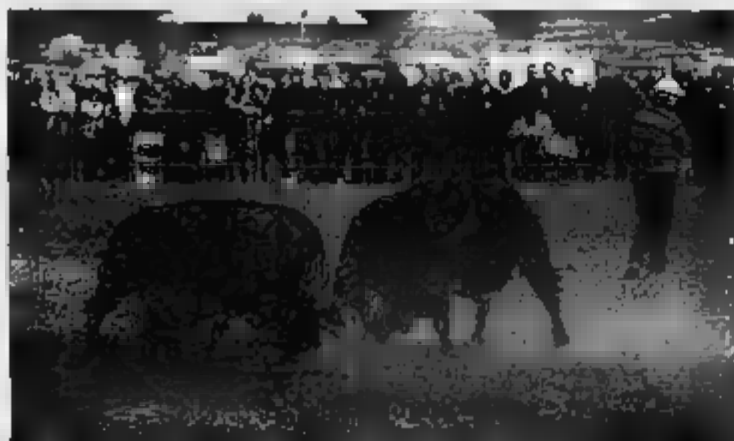
Vacanza in alpeggio per le «reines»

Altre 12 eliminatorie poi la finale dell'Arena



Le «Batailles de reines» prendono un po' di meritato riposo. I «combats» di Villeneuve, dove domenica si è svolta l'ultima delle otto eliminatorie primaverili, hanno rappresentato il primo spartiacque nell'appassionante calendario del 48° concorso regionale «Batailles de reines». Ora ci sarà la tradizionale pausa estiva durante la quale le mandrie saliranno nei pascoli e si assisteranno negli alpeggi.

I «combats», organizzati sempre dagli attivissimi volontari dell'Association Régionale Amis des Batailles de Reines, riprenderanno il 24 luglio con la prima eliminazione estiva al Col di Joux di Saint-Vincent, con 12 posti in palio per la finale. Appuntamento successivo il 31 luglio a Vertosan di Aoste, 8 posti in palio. Ad agosto, il 7, la Val de Saissin saranno protagonisti a Valtournenche dove ci saranno 6 posti in palio per la finale. Il 15 agosto tradizionale appuntamento alla Croix



Noire di Aosta, con dodici posti per la finale. Il 21 agosto tutti al Piccolo San Bernardo, La Thuile, per un'eliminazione con 6 posti per la finale della Croix Noire. Il 28 agosto sarà la volta di Hy, Ollomont (6 posti). Le eliminatorie estive concluderanno il 4 settembre a Brusson, dove i partecipanti avranno 6 posti liberi per l'appuntamento della

Croix Noire. Le ultime cinque eliminatorie, quelle autunnali, cominceranno l'11 settembre a Valgrisenche (8 posti in palio per la finalissima), quindi toccherà a Cogne il 25 settembre (6 posti). Il concorso regionale farà quindi tappa a Saint-Christophe il 1° ottobre (12 posti per la finale), poi il 9 toccherà a Gressan (altri dodici posti) e il 16 a Nus, per

l'ultimo appuntamento, gli ultimi dodici posti per la finalissima del 1° ottobre quando, all'Arena Croix Noire di Aosta, saranno assegnati gli ambiziosi bosquet di «reines» regionali di prima, seconda e terza categoria. Le Batailles de Reines da quasi mezzo secolo animano le domeniche valdostane. Lo spettacolo si basa sull'istinto bellicoso insito in alcune razze alpine, come la valdostana pezzata nera o la Hérens del Vallese, che tramite combattimenti mozzafiato determinano la gerarchia all'interno della mandria. La Bataille è un momento di sfida, soprattutto di festa che si tramanda da generazioni. Ogni domenica, a partire dalla fine del mese di marzo, con una pausa a giugno-luglio per la salita agli alpeggi, le regine della Valle si affrontano nelle diverse località della regione. I concorsi venti, con una partecipazione media di 150 bovine, suddivise in tre categorie di peso.

ARNAD

Domenica 29 maggio 2005

Cantine Aperte

- La Kiuya
- Bonin Dino
- Maison Bertolin

Vista e degustazioni gratuite

Tour in treno gratuito

FLORIO

Il meglio nel risparmio

Bagno

della rubinetteria e sanitari ai mobili

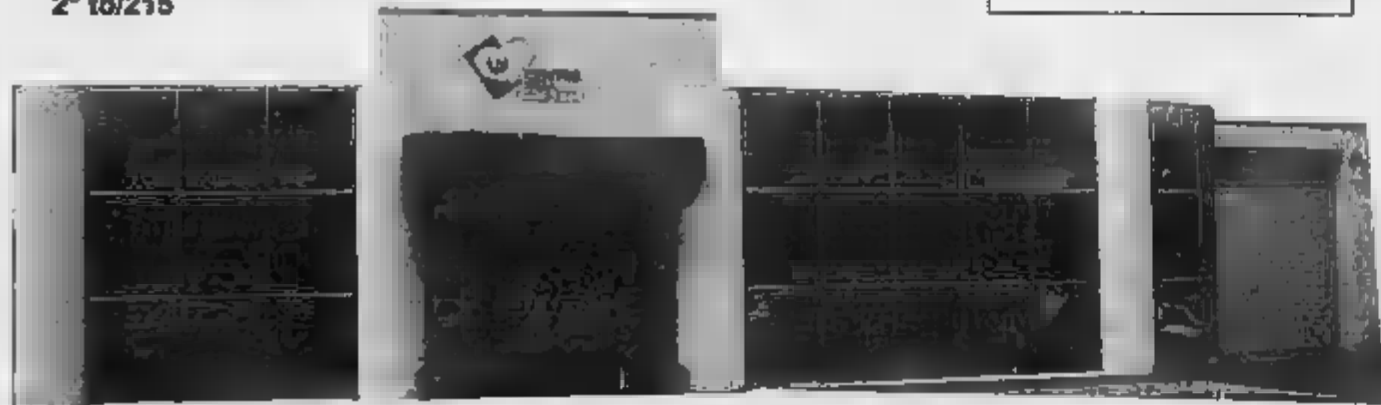
scogliendo il meglio dell'arreda

www.florio.it



- Sistemi di sicurezza contro furti, aggressioni, incendi, fuga di gas.
- Impianti Tv a circuito chiuso
- Telegestione 24h/24
- Lic. Vigilanza aut. 16c/9
- Impianti certificati IMQ
- Controllo accessi, controllo presenze
- Casaforti, porte, armadi corazzati.
- Contenitori, classificatori antincendio.
- Impianti telefonici e di cablaggio Omol. P.P.T.T.

2° to/215



AOSTA G. Carrel
Tel. 011 238438
Fax 0165 238438
info@centrodelasicurezza.it
www.centrodelasicurezza.it

AZIENDA CERTIFICATA



Estation Wagon



Skoda FABIA 2-3 volumi
Tempo di vacanze
se cercate una
station wagon bella,
sicura, affidabile,
con un buon livello
di equipaggiamento,
soccorso 24 ore su 24 a vita,
benzina o diesel
l'avete trovata!
Venite a provarla.

LintyAuto.com

19, place Bélinaz | Châtenet | 0165 262285

nimetal.net

Un fine settimana in musei ■ piazze dei centri storici di tutta la Regione. Appuntamenti anche ad Asti e Cisterna



A Canelli con «Piemonte dal vivo»

Musica e brindisi nelle «cantine-cattedrali»

S'inizia oggi «Piemonte dal vivo», il viaggio nel mondo dello spettacolo organizzato da Regione Piemonte in collaborazione con la Casa del risparmio di Torino, che coinvolge circa 130 musei, paesi, monumenti, monti sacri, fortezze e castelli. In questo affresco del Piemonte potevano mancare le «Cattedrali sotterranee» di Canelli, patrimonio architettonico della città candidato a ministro per i Beni e le attività culturali a divenire patrimonio mondiale dell'umanità sotto l'egida dell'Unesco. La rassegna, inaugurata ieri sera a Torino, farà tappa nella capitale dello Spumante questa sera alle 21 con un concerto di musica jazz del «Fulvio Albano jazz quartet», direttamente dal «Due laghi jazz festival». È formato da Fulvio Albano al pianoforte, Enrico Ciampini (contrabbasso), Alberto Paro alla batteria. «Un concerto che mette in risalto le affinità fra queste le due arti di fare vino e fare» - racconta -

i musicisti - poi così lontane, fra sensazioni sonore e sensoriali, alla ricerca del «suono del gusto».

La performance, che sarà ospitata dalle storiche Cantine di Canelli, si svilupperà così: un percorso di melodie, ritmi e armonie jazz da abbinare ai principali vini di Canelli e del Monferrato. L'ingresso è libero e fino ad un massimo di posti. Saranno visitabili anche le altre storiche cantine di Canelli: oltre a Bosca, Coppo, Contratto e Gancia. Le «Cattedrali sotterranee» verranno di nuovo aperte al pubblico il 18 e 19 giugno in occasione della rievocazione storica dell'Assedio, il 17, 18, 19 e 25 settembre per «Canelli - Città del vino», il 15 e 16 ottobre, il 12 e 13 novembre in occasione della tradizionale «Fiera regionale del tartufo» per finire infine, il 18 e 19 novembre.

Ancora musica domani dalle 15 alle 18 nella Foresteria Bosca di via G. B. Giuliani con il festival «Scatola sonora», itinerario musical-gastrono-



Domani aperto anche il museo di Cisterna ■ animazione e spettacoli per bambini

mico con canti operistici e musiche di vario genere che verrà «servito» al pubblico, suddiviso in piccoli gruppi, da serie di guide, che accompagneranno da una stanza all'altra, intratterranno e prepareranno all'ascolto con l'aiuto di aneddoti e informazioni storiche sui brani in programma. Per informazioni e prenotazioni si possono

contattare le cantine Bosca al numero 0141-967711; le cantine Contratto al numero 0141-823349; le cantine Coppo al numero 0141-823146; le cantine Gancia al numero 0141-830212.

Sempre domenica l'associazione commercianti «Canelli c'è», presieduta da Enrico Salsi Fenoglio proporrà una «Mostra commercio in strada» che



A sin., una delle cattedrali sotterranee che saranno aperte oggi. Sopra una foto d'archivio dell'Assedio di Canelli

occuperà tutto il centro della città, dalle piazze Cavour, Zoppa, Aosta e Gancia, fino a via Filippetti, Roma, via XX settembre, via Giovanni XXI, via Alfieri e via Giuliani. I commercianti di Canelli proporranno su apposite bancarelle la propria merce a prezzi ribassati e promozionali. Faranno da cornice all'evento un gruppo di «Madonnari» prove-

nienti da Mantova, il gruppo di sbandieratori «Costigliole d'Asti» ed i cantastorie «Fjgje-vardja» di Canelli.

Il «Livedays», toccherà anche Cisterna ed Asti. Oggi alle 18, al castello di Cisterna, «Burattinate» di Edoardo Dal Molin, successivamente il Teatro delle Forme presenterà «Il Kunto di ReMiseria Re», e infine la performan-

«Folkermesse» con musica medievale e trobadorica. Al termine verrà servita merenda «sinoira». Domani ad Asti appuntamento dalle 16,30 a palazzo Alfieri con la Scuola Circo di Torino e alle 19 con la musica brasiliana di Guinga (foto) e Gabriele Mirabassi, clarinetto e chitarra. Alle 18,30 aperitivo. Ingresso libero.

CANELLI C'È

SABATO 21 E DOMENICA 22 MAGGIO 2005



MOSTRA E COMMERCIO IN STRADA

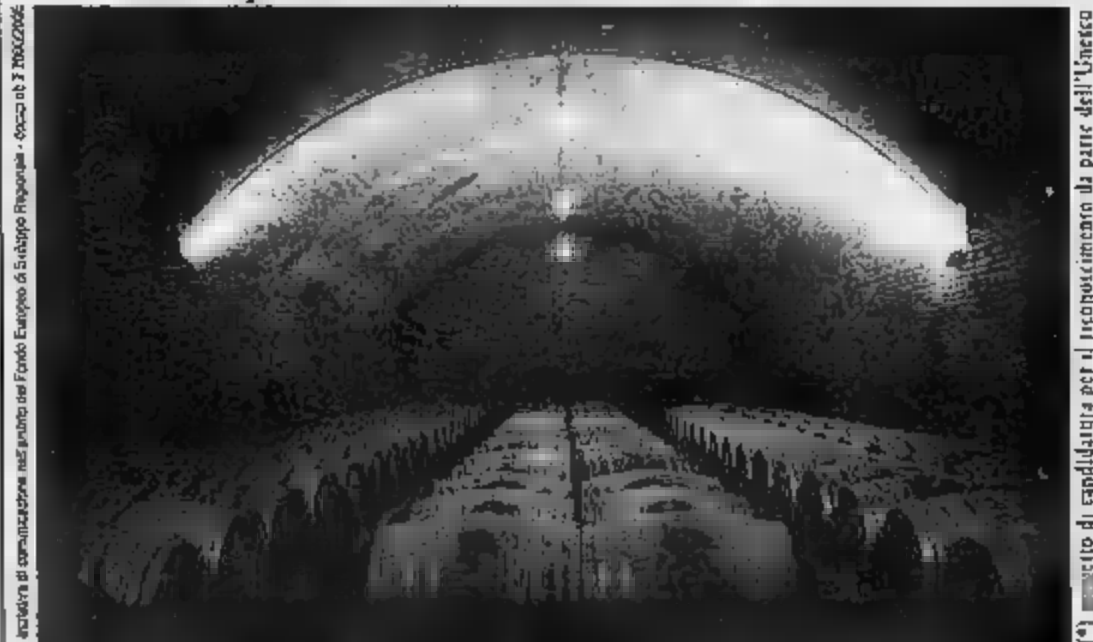
PROMOZIONI... RIBASSI... OCCASIONI...
NOVITÀ... CURIOSITÀ...

VIENI A VEDERE CANELLI...
COME NON L'HAI MAI VISTA!!!

CANELLI C'È... E... SARANNO AFFARI TUOI

LE CANTINE STORICHE DI CANELLI

cattedrali sotterranee
patrimonio mondiale dell'umanità



visite guidate e degustazioni

★ 21 e 22 maggio ★
in concomitanza
Piemonte dal Vivo
«Live day 2005»

★ 18 e 19 giugno ★
in concomitanza
con la Rievocazione Storica
«l'Assedio di Canelli»

Cantine Bosca, tel. 0141.967711 - Cantine Contratto, tel. 0141.823349 - Cantine Coppo, tel. 0141.823146 - Cantine Gancia, tel. 0141.830212

Assedio di Canelli

18 e 19 giugno

Mila di duemila figuranti in costume per far rivivere lo storico assedio. Musica, teatro, costume, arte, artigianato ed enogastronomia in una cornice seicentesca: una sorpresa dietro l'altra, un'emozione continua.

Città di Canelli - Tel. 0141.820231 - www.comune.canelli.at.it - manifestazioni@comune.canelli.at.it

Astigiano E MONFERRATO

COSSOMBRATO

Carabinieri in festa con i marchigiani

L'associazione carabinieri sezione «Generale Alberto Dalla Chiesa» di Cossombrato organizza domani l'annuale festa del gruppo. Ospiti d'onore i rappresentanti della sezione carabinieri di Pedaso (Ascoli Piceno). Stasera 21,30, dei «Fiati pesanti» all'Oratorio. Domani dalle 10,15, sfilata, massa e rinfresco nel parco del Castello. Pranzo sociale alle 13. (f. m.)

CASALE

Oggi si presenta il progetto Enolandia

S'inizia oggi alle 18, nella cantina sociale di Casorzo «Enolandia», il tour incontri nell'Astigiano per la valorizzazione delle terre del vino. Il progetto è promosso da Giorgio Galvagno, deputato di Forza Italia. Altri appuntamenti a Montechiaro (lunedì), Villafranca (venerdì 30), Cunico (venerdì 3 giugno), Portacomaro (venerdì 10), Castelnuovo Don Bosco (venerdì 10). (f. m.)

CASTAGNOLE LANGE

«Volofest» per i volontari

Associazioni di volontariato in festa oggi e domani a Castagnole Lanche. La terza edizione «Volofest» si aprirà stasera alle 20,30 con il torneo calcistico centro sportivo. Termine, serata danzante. Domani, 9, sfilata e pranzo con Pro loco nel salone parrocchiale. Dalle 14,30, ragazzi protagonisti delle «Olimpiadi» volontariato. Chiusura alle 18 con il concerto della corale «Vallinella».

Le terme oggi Rai Uno

Riflettori accesi oggi sulle terme di Agliano: alle 14,30, il programma Rai Uno «Stella del Sud» dedicherà servizio al «Castello del Sud» gestito da Marzia Consuelo Ginivetto. L'iniziativa promossa in collaborazione con l'Ati di Asti, la Regione e lo studio «Sulter» di Torino. Dal 2 al 8 giugno, una troupe londinese realizzerà invece un servizio sulla tradizione enogastronomica dell'Astigiano.

ANCORA UN WEEK END RICCO DI APPUNTAMENTI NELL'ASTIGIANO CON FIERE, MUSICA E SPETTACOLI

«Maiale d'autore» a Villafranca Camminar mangiando a Tonco e Albugnana

Fine settimana ■ festa in tutto l'Astigiano. Se a Nizza si sfidano gli «spingitori» di botti e a Canelli si assaggiano i vini nelle «cattedrali» sotterranee, anche altrove c'è che l'imbarazzo della scelta. Ecco gli appuntamenti di oggi e domani.

Per la rassegna «Asti» ■ maggio, organizzata da Astesana, ci sono 100 appuntamenti con spettacoli, degustazioni e in paesi e cantine. Info: www.astesana-stradadelvino.it oppure Al 0141-530357.

■ apre stasera alle 18, a Villafranca la fiera «Maiale d'autore» con la rassegna gastronomica di piatti tipici proposti da otto Pro loco e le bancarelle di artisti artigiani. Musica e piazze montesi della «Banda Briscia» del cabarettista Pino Millem. I visitatori potranno cimentarsi nel gioco della «Stima del maiale». Domani, dalle 9,30, festa di primavera della Valtriviera: alle 10,45, convegno sul tema «Maiale: prodotti, territorio, tradizione» nella sala Virano. Al parco del Valentino, alle 11,30, non-stop di musica, gastronomia e giochi per bambini e degustazioni fino alle 13. Nel pomeriggio, viaggio scoperta della Valtriviera (alle 15), esibizione della scuola di musica «Musiqueros» (16,30) e «Favole in scena» (alle 18). «Teatro degli acrobati» (alle 19). Info: 0141-943885.

Domani ad Asti, si svolgerà «Biciclette», appuntamento su due ruote promosso dall'Aism (associazione italiana sclerosi multipla). La gara ciclistica ■ dieci chilometri è aperta a tutti. Raduno alle 8,30 in piazza Alfieri (fronte hotel Reale). Partenza a 5. Il ricavato sarà utilizzato per sostenere l'attività dell'associazione. Al termine, pranzazione e rinfresco.

Sempre domani ritorna la «Mangialonga» di Albugnana: dalle 10, camminata ■ chilometri con degustazioni di vini e gastronomia locale. Ricchi premi in palio. Iscrizione a 10 euro (5 per bimbi sotto i 10 anni). Info: 338-3853006. Passeggiata enogastronomica (cinque chilometri) anche a Tonco ■ in settimana edizione ■ «Stramangianon» organizzata da Pro loco e Comune. Ritorno alle 9,30 in piazza Vittorio Emanuele. Iscrizione a 17 euro (9 per bambini). In omaggio la maglietta della manifestazione. Info: 0141-991313. Sempre a Tonco, festeggiamenti patronali ■ frazione Stazione. Dalle 17, processione ■ incanto delle torte. Festa per il santo patrono anche a San Desiderio di Celliano. Nel pomeriggio, messa ■ asta dei dolci. Comune e Pro loco ■ organizzano domenica ■ «Giornata della riconoscenza e della memoria». Pranzo nel salone «Verdi» offerto agli anziani ultrasettantacinquenni. Info: 0141-929014. A Cinaglio, si festeggia il decennale del gemellaggio tra il Comune e il gruppo alpino di Bruzolo (Val di Susa). In mattinata ■ della nuova via Bruzolo. Pranzo nella tensostruttura con concerto della banda musicale di Bruzolo. Alle 17,30, visita guidata alla pieve di San Felice, promossa dall'associazione «Patris Astesana». Info: 333-8026115.

A CHIUSANO BAMBINI PROTAGONISTI

Mercatino con «La fiera dle masnà»

Bambini e ragazzi saranno protagonisti domani a Chiusano ■ «La fiera dle masnà», decima edizione del mercatino-baratto organizzato da Pro loco, Comune e Adi. Dalle 9 alle 18, si venderanno o scambieranno libri, fumetti e giocattoli con modalità e piazze stabilite dai giovanissimi (le bancarelle sono fornite gratuitamente). Pranzo con le specialità della Pro loco. Dalle 14, lettura di racconti a cura di Mauro Crossetti della biblioteca astense, spettacolo di magia ■ Mago Max e giochi ■ gli animatori del Cogesa di Asti. In giornata esibizione della «Banda delle zucche» di Serravalle e simulazioni di pronto intervento svolte ■ volontari della Croce rossa. Merenda con pane, nutella e latte. Info: 0141-901592, 901002, 348-5479785. (f. m.)

■ incanto delle torte. Festa per il santo patrono anche a San Desiderio di Celliano. Nel pomeriggio, messa ■ asta dei dolci. Comune e Pro loco ■ organizzano domenica ■ «Giornata della riconoscenza e della memoria».

Pranzo nel salone «Verdi» offerto agli anziani ultrasettantacinquenni. Info: 0141-929014. A Cinaglio, si festeggia il decennale del gemellaggio tra il Comune e il gruppo alpino di Bruzolo (Val di Susa). In mattinata ■ della nuova via Bruzolo. Pranzo nella tensostruttura con concerto della banda musicale di Bruzolo. Alle 17,30, visita guidata alla pieve di San Felice, promossa dall'associazione «Patris Astesana». Info: 333-8026115.

PRESENTATA IERI IN PREFETTURA LA «SETTIMANA DEL CONFRONTO INTERCULTURALE» CHE COINVOLVE ENTI E ASSOCIAZIONI

Asti città aperta al «dialogo tra le religioni»

Forum e convegni contro ogni razzismo

ASTI

«Dialogo ■ retorica». Il prefetto, Giuseppe Urbano, invita a «lasciar perdere i luoghi comuni. Abbiamo già dimostrato con i fatti qui nell'Astigiano che vogliamo contribuire a superare ogni barriera razziale, etnica, religiosa. E come dimostra la partecipata adesione a questo progetto abbiamo trovato terreno fertile».

Urbano ha presentato ieri la «Settimana del confronto interculturale e del dialogo interreligioso» iniziata ieri sera, in biblioteca con ■ presentazione del volume «Elogio della diversità religiosa» del rabbino ortodosso David Hartman.

Comune, Provincia, Biblioteca ■ Astense, Rsa (ex Provveditorato agli studi), forze dell'ordine, enti, associazioni, università, hanno contribuito alla realizzazione di un ■ programma di iniziative dedicate ■ temi che delicate, di grande attualità. Lunedì sera, alle 21, al Centro San Secondo, si parlerà «di dialogo ■ i nostri concittadini islamici e poi via ■ seguire altri incontri e dibattiti, fino al gran finale con il primo «Forum interprovinciale», sabato 28 alle 9 al Centro San Secondo.

CENTRO SAN SECONDO

I miracoli dell'Eucarestia

■ Oggi alle 9,15, al ■ culturale San Secondo (via Carducci, 24), si parla dei «Miracoli eucaristici» astigiani. In passato, per due volte, l'ostia della Comunione avrebbe sanguinato: il ■ luglio del 1521 in ■ Secondo, nel 1718 nella cappella dell'istituto «Milliavacca». Ne parleranno don Alessandro Quaglia e il vicario della Diocesi Mons. Vittorio Croce. Prevista anche la testimonianza delle suore di Pralerno. Il calice su cui si sono posate le gocce di sangue sarà esposto in Cattedrale. (v. fa.)

■ Tra i «registi» dell'iniziativa ■ islamici e poi via ■ seguire altri incontri e dibattiti, fino al gran finale con il primo «Forum interprovinciale», sabato 28 alle 9 al Centro San Secondo.

L'assessore comunale Giuseppe Passarino, ■ suo collega ■ Provincia, Mario Aresca ha auspicato ■ allargamento ■ futuro anche a centri come Canelli e Nizza». Passarino, ■ Donatella Gnetti (Biblioteca) e Francesco Contino (Rsa) hanno illustrato le ■ tematiche. Ma è stato il prefetto Urbano a tirare le fila dell'incontro con ■ stampa, ricordando ■ lo stesso ministero dell'Interno a interessare i prefetti affinché promuovessero iniziative volte a favorire il dialogo tra le ■ comunità religiose ■ le istituzioni. E c'è chi ha ricordato come alla festa dell'Arma 2004, il comandante provinciale Carlo La Vigna avesse ■ invitato ■ presenziare gli esponenti delle diverse fedi religiose rappresentate nell'Astigiano. «C'è volontà di lavorare tutti insieme per l'integrazione» hanno ribadito anche i rappresentanti di alcune associazioni ■ immigrati extracomunitari. Una «settimana» nel segno della concordia in una «città aperta» come Asti. (f. b.)

NELLA SEDE DEGLI OBLATI AD ASTI



Un menù per san Giuseppe

Il vescovo Ravinale, padre Giuseppe Magliani e don Dino Barberis hanno presentato l'area museale «San Giuseppe Marellò». Con loro architetti e progettisti che hanno curato l'allestimento. Realizzato nella sede degli «Oblati» (corso Alfieri 384), il museo non ■ solo ■ contenitore di oggetti e memorie, è un percorso per meditare su figura e spiritualità del santo astigiano. Sarà inaugurato lunedì 30 maggio alle 19,30. (v. fa.)

VERDETERRA E ROCCHETTA

Erbe, spezie e le visite ai parchi

ASTI

Oggi, ad Asti «Verdeterra» propone i «Giardini ritrovati», visita guidata in tre piccole ■ private di Vallarone e Vagliarone. Conducono Marco Devecchi e Laura Nosengo. Alle 18, nella libreria «Profumi» per la mantes di via Brofferio, «Degustazione letteraria» ■ la barbara chinata «Rovero» (ingresso libero). «Verdeterra» si concluderà domani, in concomitanza con la «Domenica a piedi». La rassegna chiude ■ la «Giornata dei piaceri», mostra-mercato di spezie, piante aromatiche ■ curiosità della terra (dalle 9 alle 19, nell'isola pedonale di corso Alfieri). Ci saranno frutti rari ■ bonsai, la lavanda della Valle Bormida, ■ canapa coltivata ad Asti, le verdure prodotte nell'orto biologico del carcere ■ di Quarto, l'olio di nocciolo di Castellero ■ quello degli ulivi del Monferrato. Uno sp ■ particolare sarà riservato alla pesca limonina, coltivazione tipica della zona di Varighe. Saranno distribuiti sacchetti di compost prodotto ■ San Damiano. Ospiti della rassegna i bambini ■ elementare Ferraris con il mercatino del ■ dipinto. Alle 16,30, lezione di Pippo Sacco, presidente «Gruppo Ricerche Astigiane», sui piatti di piazza Alfieri. Alle 17, «A ciascuno la ■ cucina», degustazioni offerte da cinque erboristerie: «Dieta e natura» (proponerà il cuscinetto della tranquillità), «Econatura» (dolce aromi), «Eubiotica San Paolo» (pomariggi di primavera), «Il giardino della vita» (profumo di spezie) e «Santa Maria Nuova» (gambe leggere). ■ battistero di San Pietro si potrà visitare la ■ «Arte per Verdeterra»: sculture degli studenti dell'istituto d'arte «Beneditto Alfieri» e dipinti su tela di Jutta di Serena Nigido. In piazza San Secondo, tradizionale mercatino dell'antiquariato; rassegna agroalimentare «Asti, gusti e sapori» nei portici Anfossi e della Provincia.

Gli appassionati di vita all'aria aperta potranno partecipare domani all'escursione «La Via Fulvia, dal fiume al parco» con partenza da Masio e arrivo al parco naturale di Rocchetta Tanaro. Raduno ■ 9,30 sul ponte Tanaro nel paese alessandrino. Lungo il ■ del fiume, si arriverà alla cantina sociale «L'Post dal Vino di Rocchetta». Alle 12, picnic nell'area attrezzata del parco. Nel pomeriggio, passeggiate nella riserva con i guardiaparco dell'Ente parchi astigiani. La passeggiata è organizzata con la sezione Avis di Masio. Info: 0141-644714. (v. fa.)

UN CIRCUITO BATTEZZATO «LAGUNA SECA» PER AGONISTI E APPASSIONATI

Montcalvo regno delle mountain bike

Domani il collaudo dell'avveniristica pista di Madonna dei Monti

MONCALVO

Una vecchia vigna che da 30 anni aveva lasciato il posto ad un bosco di ciliegi è stata trasformata in ■ impianto internazionale permanente di mountain bike. Il circuito prende il nome dalla pista californiana di Monterey, resa famosa dalle ■ di Steve McQueen e Paul Newman. Scatta domani la prova generale di «Laguna Seca», costruita ■ Madonna dei Monti dai coniugi Giuse e Roberto Bertelli, titolari a Milano di un laboratorio di fotografia digitale che lavora per l'industria editoriale.

Dalle 9 alle 11,30 una ventina di ciclisti-collaudo provenient dal maggior club del Nord Ovest proveranno l'avveniristico tracciato ■ 2.300 metri a larghezza variabile da 1,6 ■ metri con fondo che alterna

PRESENTA IL PROGRAMMA DEI FESTEGGIAMENTI

I 300 anni della città aleramica

■ «I giorni ■ Montcalvo» è il titolo del calendario di festeggiamenti per il 300° anniversario della concessione del titolo di Città. Il programma viene illustrato stasera alle 11 nella sala consiliare ■ Comune con la conferenza stampa aperta dal sindaco Roberto Mombellardo. Intervengono l'assessore ■ Turismo Fabio Coggiola il regista e consulente artistico Livio Musso e il consigliere delegato alla Cultura, Piero Baldovino. Dal primo al 26 giugno si susseguiranno convegni, spettacoli «Sons et lumière» e ■ di strada con la partecipazione ■ gruppi storici.

terre, legno ■ pietrisco. Su progetto della «Geometri associati Gonella e Biotta» di Montcalvo, l'impianto costerà 300 mila euro e finanziato in parte dalla Regione sorge ■ pochi passi dall'hotel-ristorante l'Albergo. La pista sventa sulla cresta ■ una collina dalla vista

mozzafiato sulla corona alpina ■ si insinua nel bosco con un dislivello ■ 36 metri. E' costellata, tra violette ed erbe officinali, di rilevatori elettronici che trasmettono i tempi dei passaggi alla sala cronometristi, posta in un club-house dotato anche di officina, informe-



In aumento gli appassionati di mountain bike. A Montcalvo per loro una nuova pista

ria, bar, sala riunioni e doppio spogliatoio. Il tutto è raccolto in una palazzina ad un piano di 260 metri quadrati. E' ■ impianto unico in Italia, dedicato non solo agli specialisti, ma anche ■ loro famiglie ■ i coniugi Bertelli. Oltre alla mountain-bike Laguna Seca è l'ideale per le corse podistiche che avvieremo ■ dopo l'inaugurazione ■ estivo dell'intera struttura. La prima gara a cronometro, individuali e ■ squa-

dra ■ prevista a luglio. E' un percorso davvero da favola, ideale per gli specialisti ■ anche per gli appassionati della domenica - afferma Guido Cognetto del Dream Team Specialized di Asti che assieme a colleghi lombardi e veneti aveva effettuato un primo collaudo del tracciato lo scorso ■ suggerendo qualche modifica ■ al tracciato originale. Laguna Seca ■ sul sito Internet ■ www.mtblagunaseca.com (r. a.)

RELAIS ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO
Via delle Scuole, 1 - Montechiaro d'Acqui (AL)
Tel. 0144 92346 - Fax 0144 952500 - www.osteriainnonnocarlo.it
Chiusura Lunedì e Martedì a pranzo

29 Maggio
Menu promozionale
SOLO PESCE

Menu

Muscolata alla marinara
Polipetti piccanti
Zuppa di pesce (senza spine)
Gran fritto misto
Dolce al cucchiolo
Caffè leprato

Vino: Cortese Piemonte
Chardonnay Piemonte

TUTTO COMPRESO EURO 25,00
I ■ saranno preparati all'americana



Le botti sono spinte da squadre di quattro atleti che si alternano su un percorso di 1.150 metri. Arrivo e partenza da piazza Garibaldi. Le fasi finali, domani dalle 16

Oggi marchiatura e domani sfida tra gli «spingitori» Nizza, tutti pazzi per le botti

Stand delle Pro loco in piazza Garibaldi

Oggi e domani gran giorno per la Corsa delle botti e la rassegna gastronomica «Monferrato in tavola»: Nizza si prepara adogliere migliaia di visitatori, per una kermesse in cui si mescola il tifo sportivo (15 squadre di spingitori faranno rotolare botti del peso di un quintale sul selciato del centro storico) e la passione per la buona cucina, con il mega ristorante di 13 Pro loco. A corollario, spettacoli e musica.

Tra le iniziative collaterali, (oggi alle 16.30 in piazza Garibaldi), una partitissima di pallone elastico tra giocatori di serie A, il Memorial Pino Morino, una originale sfida in kart tra rettori del Palio di Asti. L'appuntamento è ancora oggi, alle 18 alla Pista Winner di via San Pietro (strada per Incisa).

Questo il programma ufficiale della manifestazione:

OGGI. Alle 16 in piazza Garibaldi, cerimonia di pesatura e marchiatura delle botti a apertura del padiglione per la degustazione dei vini delle 15 aziende partecipanti alla kermesse. Dalle 19 apre la cucina del «Monferrato in tavola», con le proposte delle 13 Pro loco ospiti della città. Alle 21, spettacolo di musica folk con «Pietrarda» e «Pietevarda».

DOMANI. Alle 10 nelle prove di qualificazione delle squadre in lizza per la Corsa delle botti. Per ben posizionarsi nella semifinale e finale (nel pomeriggio alle 16), gli «spingitori» si affronteranno per ottenere la «pole position». Alle 17 il salone municipale, premiazione del concorso letterario «La consapevolezza delle proprie radici», che ha visto in lizza studenti di tutto il Piemonte. Per l'intera giornata nelle vie del centro



Nel programma del fine settimana nicese, anche degustazioni di vino e piatti tipici

E' UN FINE SETTIMANA CON DEGUSTAZIONI

Nella «patria» della Barbera

Dopo la kermesse di «Nizza e Barbera» (in attesa del prossimo week end Cantine aperte), i produttori perdono presentando i loro vini: anche oggi e domani le 15 cantine in lizza in un apposito stand in piazza presenteranno una vasta gamma di proposte. «Ovviamente il punto in particolare sulla Barbera - dice l'enziologo Vincenzo Muni della cooperativa Sinerco - anche per la sua versatilità. Non a caso, è un vino che continua a stupire su tutti i mercati del mondo. La possiamo presentare nelle versioni Monferrato, d'Asti, come vino a pasto o da meditazione». Sta andando molto bene la denominazione «Nizza», fatta sulla base di un disciplinare rigido. I produttori - aggiunge Muni - controllano vicendevolmente la qualità, affinché non azzurri sul mercato nessuna Barbera Nizza se non di alto livello. Una collaborazione che non è facile trovare tra vinificatori ufficialmente concorrenti e loro.

mostra mercato dell'artigianato. Ad animare la festa, spettacoli degli sbandieratori «Allieri della Valle Belbo» e della Banda musicale Città di Nizza. In serata danze con «Benny e la Nicesina».

LE SQUADRE PARTECIPANTI. Il tracciato è lungo 1.150 metri e in media i concorrenti impiegano dai 4 ai 5 minuti. A scendere in lizza saranno: Araldica di Castelbolognese, Bersano e Cantina di

Nizza, Cantina sociale del Castello di Agliano, Cantina di Mombaruzzo, Cantina Asti Barbera, Mondo e Mazzolo, Canelli, Castel Bruno, Collina e Cascine (produttori associati di Nizza), «Le del vino» di Cortiglione, Maigra di Mombaruzzo, «Produttori Sammarzanesi», «Terre Astesane» di Mombarcello, Viteicoltori associati di Vinchio e Vaglio Serra, Viteicoltori Incisani.

LE LOCO E I PIATTI. Ricchi e completi menu, che si possono ricavare mescolando a proprio gusto i piatti delle 13 Pro loco di «Monferrato in tavola». Apertura degli stand dalle 19 e domani dalle 10 alle 22. Agliano presenta porchetta con bagnetto e la bruschetta campagnola. Canelli offre agnelli al sugo di carne e torta di nocciola. Castel Bolognese, bollito misto e bagnetto, torta verde, robiola e miele. Da Castelnuovo Belbo arrivano polenta, salicicola, rane fritte e il dolce «del giorno» della notte. Cortiglione propone tagliarini, patatine, rotolo dolce. Incisa presenta la trippa, la «fricciola» e i dolci «brut e bon». Mombaruzzo va forte con il fritto misto alla piemontese, i frittini al rosmarino e gli amaretti. Nizza offre farinata e paste, meliga. Quaranti, gnocchi, affettati e delle rose. La Pro loco di Mengarolo propone risotto al Barbera e il «mon». Mombarcello presenta le osterie di San Biagio, caratteristico carpione, lingua e bagnetto e pesche al Brachetto. Vinchio offre invece il risotto agli asparagi e i «fricci». Da San Marzano, braciolata e torta di mele Divina.

Prezzi dai 5 euro in media e dei produttori in gara e delle altre cantine, sfuso o in bottiglia.

SINERGO SOC. COOP. e.r.l.
CENTRO STUDI, RICERCHE E SERVIZI



SINERGO EVENTI
www.sinergoservizi.it

- ANALISI ENOCHIMICHE
- ANALISI DEL TERRENO
- ANALISI SENSORIALE
- CONSULENZA VITICOLA
- CONSULENZA ENOLOGICA
- HACCP IN CANTINA
- PRESTAZIONI DI MANODOPERA SPECIALIZZATA

LABORATORIO ANALISI ENOCHIMICHE
AUTORIZZATO AL RILASCIO
CERTIFICATI UFFICIALI PER ESPORTAZIONE

CENTRO REVISIONI NICESE

Nizza Monferrato (AT) - Strada Nizza - Canelli 40
Tel./Fax 0141.72.42.42



Al Centro Revisioni Nicese
si effettuano revisioni,
pre-revisioni
bollini blu di veicoli,
a 2, 3 e 4 ruote
fino a 35 Q.li di peso

Vi ricordiamo che
la prima revisione
va effettuata 4 anni
dopo l'immatricolazione
e le successive
ogni 2 anni
per tutti i veicoli



ellepi
Auto

di Porcellana Sergio & C. s.a.s.

Strada Canelli, 43 - Tel. ■ Fax 0141.721598

RAPPR. UFF.

FIAT

PROVA E PRENOTA
NOI LA TUA FIAT
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
IN - LEASING



AUTOMOBILI FIAT	
AUDI A4 AVANT QUATTRO	
1.9 TDI	1999
AUDI A3 1.9 TDI AMB.	1998
ALFA ROMEO 147 1.9 140 CV	
CUP 5 P. KM 0	
SCOOTER HONDA 150 SH	2003

ARALDICA

DISTRIBUZIONE

VIALE PIETRO LAUDANO, 2 • CASTEL BOLOGNE
TEL. 0141 763111

«Backstage» (Neive), «Pharsifal» di Isola e «Simbol» di Vigliano: i fine settimana sono sempre più ricchi di proposte



C'è aria d'estate in discoteca

Cene, musica, aperitivi e ospiti del mondo tv

Il fine settimana giovane è quello delle discoteche. L'offerta è varia e interessante: cene, ospiti, dj internazionali, cene e buffet. C'è solo l'imbarazzo della scelta. E già si pensa alla lunga stagione estiva.

BACKSTAGE CLUB. È stato inaugurato il 5 maggio e ha già un grande successo. È il circolo «Backstage club» di Neive (via Tanaro, 48), un locale alla moda che abbina buona tavola, musica e ospiti. Dopo l'ex letterina di «Passaparola» Ludmilla Radchenko e il modello Michael Kenta (molti lo ricordano per la partecipazione al reality di Rai2 «La talpa»), questa sera un'altra bella della tv: Silvia Rocca, protagonista della prima edizione della «Fattoria». Il venerdì è invece dedicato alla musica dal vivo. I concerti, inaugurati dai «Diskover», proseguiranno venerdì 27 con «Blue Mondays». Gira i dischi i residenti di Andy, capace di miscelare generi diversi e suonare musica a 360°.

Non finisce qui. Venerdì e sabato, dalle 21, si cena nella «Kitchen room», la seconda sa-

la del «Backstage». Vengono serviti antipasti, due primi, uno secondo, contorno, dolce e caffè. Una cena ricca, ma il segreto del successo non è solo il menu. «Ingredientes di particolare interesse è il prezzo: 15 euro (vini esclusi). Chi non desidera una cena completa può scegliere il servizio pub con panini, bruschette, taglieri, che possono essere accompagnati dalle birre delle migliori marche. Al Backstage club - garantiscono direzione e organizzatori - si possono dimenticare le «quotidiane», si può evadere e sentirsi al centro dell'attenzione».

Presto, dal 1° giugno, aprirà anche il giardino. Con l'estate si arricchisce ulteriormente il «cartellone» del «Backstage». Dal 7 giugno, alle consuete serate del venerdì e sabato si aggiungerà il martedì con la «Noche latina», con corsi di salsa, merengue, bachata. Dal 9 giugno, l'appuntamento del giovedì sarà con il «Discoliscio».

L'ingresso è riservato ai soci. Penale: è possibile fare domanda di tesseramento direttamente al locale. Info: 0173-369048; www.backstage-club.com; info@backstage-club.com.

IN CORSO TORINO

Serata doppia al Centotredici

Ad Asti si balla al «Centotredici», storico locale di Torino, davanti al casello Asti Ovest. Da anni in vena alle classiche, per chi cerca divertimento e buona musica la discoteca «Centotredici» si conferma uno dei punti di ritrovo più amati e solo dagli astigiani. L'appuntamento è per domani sera. Come ogni domenica la scelta è doppia, per acccontentare «nostalgici» e «moderni». La musica latino-americana è data al dj Marco Ferretti: Oscar, Juan Carlos e vi faranno salsa, bachata, merengue... Per chi preferisce ritmi oggi, c'è la sala disco-commerciale, con tutti i più grandi successi del momento. In consolle, a mescolare suoni e ritmi, c'è l'inossidabile dj Andy. L'ingresso al «Centotredici» è libero, è obbligatorio consumare. Intanto si prepara la lunga stagione estiva. Primo appuntamento domenica 1° giugno. Info: 348-3396212.

ca: commerciale con Fabrizio Rizzo, revival anni '70-'80 con dj Greg, latino-americano con dj Daniele, house con Francesco Pittaluga, Alberto Palazzolo e Joseph. Ma il «Pharsifal» non è solo musica e ballo: il ristorante è aperto dalle 21 su prenotazione (0141-958821, 335-6930711). La cena è 25 euro, compreso l'ingresso in discoteca (vini esclusi). Intanto

il celebre locale Isola prepara l'estate. Mercoledì 1° giugno il «Pharsifal» resterà aperto in occasione della «Festa della Repubblica»: in programma uno speciale intitolato «Goes Hollywood»; la serata sarà affidata a due «star» indiscusse del panorama internazionale: dj Massimo Lippoli e Flavio Vecchi. L'attesa apertura estiva è fissata per sabato 1° giugno: il «Pharsifal» inaugurerà la stagione di danze e divertimento sotto le stelle. Non mancheranno gli ospiti: già fissato l'appuntamento dell'11 giugno con Giulia Montanarini, protagonista del reality «La Fattoria». Info: 347-9631203.

La discoteca di Vigliano propone un modo di vivere il sabato sera: aperitivo (alle 20,45), «Gran buffet royal» (alle 21), pence alle 23 e buffet alle 24: offre la direzione del «Simbol». Ospite della serata l'orchestra «Lella» di Daniele Comba. In saletta musica latino-americana e i balli di Juan Carlos e Oscar. L'inaugurazione dell'attesa estate targata «Simbol» è prevista per giovedì 2 giugno: danze e musica all'aperto con ingresso libero.

In alto Silvia Rocca dal reality «La Fattoria» al Backstage. Sopra Tom Stephan mago della consolle ospite al Pharsifal



Nuova Yaris Expo clima



VENITE A PROVARLA DAL LUNEDÌ AL SABATO.

Ancora più lusso al prezzo di una base.

PERCHÉ PAGARE DI PIÙ QUANDO DA NOI È TUTTO COMPRESO!

COMPLETA DI:

- Climatizzatore
- 4 Airbag
- ABS + EBD
- Fari fendinebbia
- 3 poggiatesta
- Antifurto immobilizer
- Chiusura centralizzata con radiocomando
- Servosterzo a effetto progressivo
- Strumentazione digitale fluorescente
- Computer di bordo
- Impianto stereo
- 4 altoparlanti
- Guida regolabile in altezza
- Sedile posteriore scorrevole
- Paraurti in tinta
- Retrovisori elettrici in tinta
- Terminali di scarico
- Plancia in pelle
- Inserti «carbon look»
- In pelle comandi audio
- Pomello cambio in pelle
- MOTORE EURO 4

Prezzo di listino: € 10.900 +
Climatizzatore: € 720 +
Fendinebbia: € 250 +
anni di
programmata: € =

Totale: € 12.156

Solo da noi,
solo a maggio

Da 10.500* euro

Vantaggio totale per il cliente

1.656 euro

Inoltre solo da noi,
Finanziamento con minirate da 37,20€

una Toyota e potrai vivere protagonista il Premio d'Italia Formula 1 del 1° e 4 settembre. Puoi vincere 25 weekend per 2 persone a Monza con 2 crediti in

M. Testa

ASTI - VIA S. EVASIO 16/A

Tel. 0141 436.436 - Fax 0141 353.177

www.testa.toyota.it E-mail: testasas@tin.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA



Dedicato al Papa

DAL 18 GIUGNO

di Daniele Sandigliano

Sordevolo La prima della Passione

A «Passione ■ Cristo», la sacra rappresentazione allestita, ogni cinque anni, dall'Associazione Teatro Popolare di Sordevolo (un ■ di 1430 abitanti in provincia ■ Biella) è stata presentata ufficialmente ieri mattina in Regione. Debutterà, infatti, il 18 giugno nell'antiteatro naturale dove è stata allestita una suggestiva ■grafia e capace ■ ospitare al coperto 2500 spettatori grazie alla nuovissima struttura realizzata con il contributo della Regione. In scena ci saranno oltre ■ sordevolesi tra ■

comparsa. La delegazione biellese composta dal presidente ed il direttore del Teatro Popolare Carlo Pedrazzi e Celestino Fogliano, dal presidente ed ■ direttore dell'Atti Giuliano Manoli ■ Stefano Mosca, dal vice presidente della Provincia Flavio Como, dall'assessore ■ Bilancio del Comune ■ Biella, Diego Siragusa ed dal sindaco di Sordevolo Riccardo Lunardon è stata ricevuta dall'assessore all'Istruzione Gianna Pentenero. E proprio Lunardon presentando l'evento ■ annunciato che l'antiteatro sarà intitolato a Giovanni



Papa II: «perché ■ stato il Papa che ha avuto ■ feeling speciale con i giovani. E noi speriamo che ■ moltissimi i giovani che frequenteranno l'antiteatro sia in occasione della Passione ma anche in futuro. Info a prenotazione al numero 0152562486 e sul sito ■ www.passionedicristo.org. La Passione, la ■ prima traccia storica risale ■ 1816, ha ottenuto ■ patrocinio della Diocesi, l'alto patronato della Pontificia Commissione per i beni culturali ■ Chiesa, e del Presidente della Repubblica Ciampi.

LA STAMPA

SABATO 21 MAGGIO 2001

pagina 49

Nord Ovest

La Cassazione: «Dire marocchino è un insulto»

■ «L'appellativo "marocchino" ha valenza lesiva e razzista, specie quando ci si rivolge così a un extracomunitario del quale ■ conosce bene il nome. Per questo ■ Cassazione ha confermato la condanna "per ingiuria" ■ confronti di Saverio Sciancalepore, che nel

2001, ■ responsabile manutenzione degli stabilimenti «Dietre» (porte blindate) di Villanova d'Asti, aveva in segno di spregio - chiamato «marocchino» un compagno di lavoro, Abderrahim T., nativo del Maghreb e assistito, come parte civile dagli avvocati Aldo Mirate e Chiara Pescarmona. Contro la condanna (2 mesi) inflittagli - in primo grado dal tribunale di Asti, e in secondo grado dalla Corte di Appello di Torino - il dirigente aveva fatto ricorso alla Suprema Corte. Ma i giudici della Cassazione hanno stabilito che non si può «dubitare dell'identità lesiva dell'appellativo».

«GNARO» MONDINELLI A KUNTNER DAL CAMPO BASE

«Saluto un amico che l'Annapurna ha voluto con sé»

Oggi gli alpinisti partono da Kathmandu e domani saranno ■ Milano Abele Blanc si sta riprendendo: ricorda solo l'impatto della valanga

di Enrico Martinet

RITORNO dall'Annapurna, dopo la valanga, dopo la morte scesa dalla «falce», il grande ghiacciaio che come una mezzaluna raggiunge un'anticima del gigante himalayano. Gli alpinisti vald ■ ni partiranno oggi da Kathmandu, capitale nepalese. Arriveranno a Milano domani. Con loro potrebbero ■ viaggiare anche i varesiani Silvio «Gnaro» Mondinelli e Christian Gobbi. Tutto dipende dall'elicottero russo, quello che mercoledì sera ha evitato loro un terribile ritorno al campo base ■ una ■ da incubo nella tenda del campo ■ a 5100 metri. I ■ saranno cancellati oggi, «Gnaro» e Christian sono in attesa al campo base, accanto a materiali imballati, pronti per la partenza. Con loro altri tre alpinisti, due statunitensi e un australiano, anche loro sfioriti dalla morte della valanga.

I validissimi Marco Camandona, Abele Blanc e Marco Barmasse e l'altoatesino Stephan Paul Andras sono in due alberghi di Kathmandu. Andres tornerà ■ Italia martedì. Su quell'aereo ci sarà anche il corpo di Christian Kuntner, 42 anni, vittima di un blocco di ghiaccio che gli ha schiacciato lo stomaco e provocato una vasta emorragia interna. La causa della morte è stata confermata ieri dall'autopsia.

E proprio ieri Abele Blanc, guida alpina di Aymavilles, paese all'imbocco della vallata di Cogne, ha saputo della morte di Kuntner, ■ fratello, compagno di cordata di tante avventure

in Himalaya e Karakorum. Aveva chiesto di lui per due giorni, nei momenti di lucidità. Lo choc subito nella valanga gli ■ portato via la memoria. Giovedì ■ riconosciuto ■ Camandona ■ ha domandato degli altri, poi la sua ■ si ■ nuovo lasciato scivolare nell'oblio. Ieri ha avuto la risposta: «Christian è morto». Che ■ ha avuto? La risposta di Camandona: «Ha reagito da alpinista, con realismo, tutti ■ sappiamo i rischi cui andiamo incontro. Non si può far altro che accettarli. Blanc ricorda soltanto il momento in cui ■ travolto, poi più nulla.



Da Aymavilles ■ ha raggiunto un medico, Alberto Carral, ■ di Blanc, suo compagno in alcune spedizioni. Aveva con sé medicinali, che ha somministrato anche a Marco Barmasse, che ha una profonda ferita al mento. Dal campo base dell'Everest è giunto a Kathmandu la guida del Monte Rosa Adriano Favre. Oggi tornerà ai piedi ■ montagna più alta del mondo dove c'è il campo della spedizione valdostana che segue il tentativo di record dello skyrunning Bruno Brunod di raggiungere di corsa la vetta.

Con l'aiuto di due consolati italiani (della capitale nepalese e

di Calcutta), gli alpinisti sono riusciti a organizzare il loro rientro. «Ci hanno aiutato tutti, dice Camandona. Per il Nepal questa è alta stagione turistica: si concentrano i voli per coloro che fanno trekking o alpinismo. Ancora ■ Camandona: ■ ■ biglietti. Torniamo a casa». Per Blanc e Kuntner l'Annapurna rappresentava un rovello da ■ era l'ultimo da scalare per poter concludere la loro rincorsa a tutti i 14 Ottomila. «Gnaro» Mondinelli dal campo base ha scritto sul suo sito internet un ricordo di Christian Kuntner. Ecco: «Da semplice "pesta neve" quale mi conside-

ro mi limiterò a porgere l'ultimo saluto a un amico che la «Dea dell'Abbondanza» (Annapurna, ndr) ha voluto chiamare vicino a ■. Purtroppo nel tuo ultimo viaggio non ho potuto fare altro che assistere in silenzio alla tua partenza. Forte come un toro, taciturno, ■ dubbio sei una persona di fatti che ha compiuto importanti imprese senza sbandierarle ai quattro venti. Un amico sempre disponibile; come tutti noi alpinisti, un sognatore a occhi aperti. Voglio continuare a ricordarti con la gioia che abbiamo condiviso in vetta al Kang. Namaste (saluto nepalese, ndr) Lacerini».

breve

PROCESSO PETTINATURA SMENTITA L'ACCUSA

Colpo di scena nel processo sull'esplosione della Pettinatura italiana, l'azienda tessile di Vigliano Biellese in cui, nel dicembre 2001, uno scoppio in cantina provocò ■ morte di tre operai e altrettanti feriti gravi. Ieri il perito nominato dal tribunale ■ ribaltato la tesi dell'accusa: le polveri presenti all'interno del reparto non potevano costituire un pericolo tale da giustificare la tragedia. Il fuoco sarebbe divampato a causa «di una fiamma libera di provenienza non identificata». Il processo riprenderà il 14 ottobre con la richiesta del pm. A seguire le arringhe dei difensori e infine la sentenza. I due amministratori e il responsabile della sicurezza della Pettinatura sono accusati di omicidio colposo plurimo. (d.p.)

ATTRAVERSA I BINARI DAL TRENO

Una donna di ■ anni, Irma Chio, ha attraversato ieri mattina i binari, a Crescentino, nonostante le sbarre fossero abbassate, per arrivare in tempo a messa. E così stata investita e uccisa dal treno Casale-Chivasso che stava giungendo proprio in quel momento. Malgrado le urla di alcuni passanti che stavano assistendo impotenti alla scena, la donna, parzialmente sorda, non ha visto arrivare il convoglio e non si è fermata. (l.d.c.)

COME ■ ■ ■ SULLA STATALE

Centinaia di giovani da tempo si riuniscono tutti i giovedì verso le 23 sul piazzale del supermercato Bennet, alle porte di Alessandria, per assistere a sfide in moto sulla strada statale. Il fenomeno si è ripetuto anche l'altra sera assieme all'esibizione di auto elaborate, con impianti hi-fi da discoteca. Molti piloti e spettatori arrivavano da fuori città: farebbero parte di un «ciclolo» di appassionati che gira per diversi ■ Nord Ovest: ad esempio il venerdì ad Asti e il sabato a Milano.

IL DATO EMERSO DURANTE LA PRIMA GIORNATA DEL CONVEGNO A VERCELLI

L'epatite torna a fare paura in Piemonte

Enrico De Maria

VERCELLI

Gli infettivologi piemontesi lanciano l'allarme: ■ solo i sieropositivi continuano a rappresentare ■ grave problema (oltre duemila i pazienti Hiv in trattamento negli ospedali della nostra regione, Torino e Torino esclusi), ma torna a far paura l'epatite, sia ■ B, che non è stata debellata nonostante la vaccinazione obbligatoria, sia la C, ■ forma più subdola, perché asintomatica. E i casi di epatite C trattati ■ negli ospedali del Piemonte (capoluogo escluso) sono 2260. Ma non solo, si registrano sempre più

pazienti che, oltre ad essere sieropositivi, hanno anche l'epatite C e per loro la terapia è davvero problematica.

Sono alcuni ■ dati emersi ieri a Vercelli durante la prima giornata del convegno nazionale su «Epatiti e Aids: nuove strategie ■ implicazioni nella pratica clinica». Ossano ■ il professor Francesco Carcò, presidente del convegno e responsabile della Divisione di Medicina infettiva dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli: «E' assolutamente necessario fare un'informazione sempre più capillare soprattutto tra i giovani, spiegare loro l'importanza della vaccinazione ■



Franco Carcò ha aperto i lavori

l'epatite B, del sesso con le opportune precauzioni ■ della necessità assoluta di sottoporsi ■ test per l'Hiv che si può fare con tutta semplicità, e nelle condizioni di privacy opportune, in qualunque ambulatorio di infettivologia, senza neppure la prenotazione.

Ieri, in Seminario, ■ il parlato soprattutto di epatiti. Il professor Felice Piccinino, dell'Università di Napoli si è soffermato ■ particolare ■ su ■ farmaco relativamente nuovo, la Ribavirina, che ■ sta utilizzando per la lotta contro l'epatite C, associandolo all'interferone. Dell'epatite B si è occupata invece Teresa Santantonio del-

l'Università di Bari, rimarcando appunto la recrudescenza della malattia (che a differenza della C è sintomatica: si manifesta con l'ittero, l'insufficienza epatica). Se non curata in tempo, l'epatite può degenerare ■ diventando cronica oppure provocando il tumore ■ fegato. E sulle complicanze delle epatiti C ■ da Hiv ha parlato il professor Massimo Puoti di Brescia.

Particolarmente interessante la tavola rotonda pomeridiana, moderata da Carcò, in cui i medici ■ tutti gli ospedali piemontesi hanno parlato delle strategie per affrontare le complicanze della «coinfestazione» da ■ epatite C, un problema ■ molto grave, ■ sempre più diffuso, che riguarda soprattutto i tossicodipendenti: la terapia, ■ emerso dal dibattito, può ■ considerarsi in fase sperimentale.

Oggi parleranno alcuni dei maggiori esperti italiani ■ Hiv e di Aids.

la moda giusta per tutti i gusti

la libertà di scegliere.

Anche la domenica pomeriggio.

fin

Classico, Glamoroso, Casual e sport

superconformato

anche

TORINO 23

ABBIGLIAMENTO

GENOLA

S. Statale, 20 tel. 0172 648707 Chiuso il lunedì



A sinistra
e sotto il campo
sportivo di Livorno
Ferraris
che oggi
sarà intitolato
a Giovanni
Bigando
(foto a fianco)
l'unico giocatore
del centro
vercellese
che ha militato
in serie A
con le maglie
di Pro e
Alessandria.
I bianchi saranno
ospite d'onore
e disputeranno
un'amichevole



Il campo sportivo sarà intitolato al mediano che ha giocato in serie A A Bigando lo «stadio» di Livorno

Oggi l'inaugurazione con la Pro ospite d'onore

Si celebra oggi «matrimonio» forse è un po' lungo. Il campo sportivo di Livorno Ferraris sarà intitolato a Giovanni Bigando, grande calciatore degli Anni trenta, livornese ovviamente, che ha militato in serie A con le maglie della Vercelli e dell'Alessandria.

E per fare da apertura alla ufficiale verrà nel pianura vercellese anche la Pro, che affronterà in amichevole una selezione locale. «Avremmo voluto organizzare un incontro con il Livorno che sta dominando il torneo di Seconda categoria», spiega il sindaco Renzo Mascero - ma la squadra ha ancora una giornata di campionato, proprio domani, quindi abbiamo optato per i giovani».

Il Livorno calcio avrebbe voluto festeggiare con la Pro il passaggio in Prima categoria, non è riuscito a chiudere con un turno di anticipo il discorso promozione con il Vercelli di domani a Vercelli con il Canada diventa decisivo. L'ap-



puntamento oggi per la 16,30 allo stadio di Livorno.

Si partirà subito con l'amichevole. «Ricordo - aggiunge Mascero - l'ingresso al campo sarà libero: nessun biglietto perché speriamo nel pubblico delle grandi occasioni». Si perché Bigando l'unico calciatore Livorno ad aver scalato tutte le tappe del calcio che conta. Il forte mediano ha il suo

momento d'oro negli Anni trenta, ma ha attaccato le scarpe al chiodo solo nel 1954, chiudendo la sua lunghissima carriera proprio nel Livorno dopo stato anche a Torino.

E Livorno è sempre stata la patria. Negli ultimi anni (decaduto nel 1992) era vederlo seduto davanti al cancello di casa in via Leone Giordano, dove tanti ragazzini ogni

giorno si fermavano chiedere consigli e suggerimenti e per farsi raccontare aneddoti.

Dopo la partita è previsto lo scoprimento della targa sulla quale è scritto il nuovo del centro sportivo. A introdurre gli interventi sarà proprio il sindaco, e presidente della Provincia, Renzo Mascero, quindi parleranno tutti i calciatori la vita che hanno condiviso il cammino con Giovanni Bigando.

Ma sarà in generale una grande festa per la squadra calcistica di Livorno. L'amministrazione comunale ha voluto infatti invitare tantissimi ex giocatori, quasi trecento persone, quelle che più si legate negli anni alla maglia sociale. Inoltre saranno presenti i presidenti degli ultimi decenni a partire dall'attuale leader Piero Pola. «A questo lavoro di ricerca che ha richiesto molto tempo - conclude Mascero - si sono dedicati in particolare l'assessore allo sport Franco Sandra e i consiglieri comunali Enrico Angola e Mario Traversini».

Iniziativa di Agriturst Vercelli-Biella con «La Stampa» Chiccolino nei negozi Vota il disegno preferito

Dopo andato nel negozio di Vercelli, stavolta Chiccolino va a Livorno Ferraris e prossimamente chissà dove... L'iniziativa promossa dall'Agriturst Biella-Vercelli e dal nostro giornale, stavolta collaborazione con la Provincia e non l'amministrazione comunale di Livorno Ferraris, è rivolta ai bambini delle elementari del paese.

Settimane precedenti, ai piccoli delle classi e quarte sono impartite semplici lezioni didattiche, a cura di Agriturst, sulla coltivazione, sulla commercializzazione e sul del riso. Ma i bambini sono stati pure sensibilizzati nei confronti altri prodotti della nostra provincia come il miele, il vino, il latte ed i formaggi.

Gli scolari sono stati poi invitati a fare disegni questa esperienza: disegni che dall'11 maggio sono esposti in negozi livornesi: si potranno votare i preferiti con questo tagliando che verrà riproposto martedì 24 e sabato 28 maggio, sempre sul nostro giornale.

LA STAMPA
AGRITURIST VERCELLI-BIELLA COMUNE DI LIVORNO FERRARIS PROVINCIA

CHICCOLINO VA A LIVORNO FERRARIS
SABATO 21 MAGGIO 2005

Il mio disegno preferito è quello in vetrina nel negozio

(Indicare il nome del negozio, oppure l'indirizzo)

Portare o spedire il tagliando alla redazione di Vercelli de La Stampa, via Duchessa Jolanda 20, Vercelli

HONDA
Power of

HONDA CIVIC '05
POTENZA DI 3000 EURO

SCOGLI TRA:
• LA SUPERVALUTAZIONE USATO
• LO SCONTO
• IL FINANZIAMENTO

Per maggiori informazioni vai alla rivenditore/veicolo/concessionaria ufficiale Honda

CIVIC

Concessionaria Ufficiale
AUTO
Vercelli - Via W. Manzoni, 120 - Tel. 0161 56 980
Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61/B - Tel. 015 54 29 51

L'ANNUNCIO. AL CONVEGNO DEI 39 SITI ITALIANI «PATRIMONIO DELL'UMANITÀ»

La Reggia di Venaria candidata a diventare la vetrina dell'Unesco

Un pool di architetti internazionali incaricato dalla Regione di preparare il piano preliminare

Maurizio Lupo

Il governo italiano e il Piemonte candidano la Reggia di Venaria quale grandiosa vetrina espositiva del «Patrimonio mondiale dell'umanità» protetto dall'Unesco. Particolare attenzione al tema dei giardini del mondo, antichi e moderni. La Regione è già incaricata di un pool di architetti di fama internazionale, coordinato dall'inglese Maxwell Anderson, di preparare il progetto preliminare.

La notizia è stata ufficialmente ieri dalla Presidente della Regione Mercedes Bresso da Francesco Caruso, Ambasciatore d'Italia presso l'Unesco, all'apertura del convegno che ha riunito nella residenza sabauda la «Terza conferenza Nazionale dei siti italiani che l'Unesco ha proclamato «Patrimonio dell'Umanità». Fra i siti italiani che l'Unesco ha proclamato «Patrimonio dell'Umanità» ci sono la Reggia sabauda e i Sacri monti, che potrebbero presto aggiungersi anche le Alpi Nord-occidentali e i paesaggi vitivinicoli delle Langhe-Roero e del Monferrato, già in lista, fra i candidati che attendono il prestigioso riconoscimento.

La conferenza è stata riunita per elaborare la strategia che l'Italia proporrà all'Unesco per la valorizzazione e la gestione del «Patrimonio dell'Umanità». I lavori proseguiranno a Palazzo Reale.

La conferenza d'apertura dell'esposizione, dedicata a «civiltà, cultura e natura» dovrebbe essere ospitata nella Citroniera e parte dei giardini

lavori, presieduta dal sottosegretario ai Beni culturali Nicola Bonito, è stata inaugurata dinanzi a una folta platea. Gli onori di casa sono stati resi dal sindaco Raccogni Adriano Torsello, dal Soprintendente Francesco Pernice, dal presidente della Provincia Cuneo Raffaele Costa e da Mercedes Bresso. Sono quindi intervenuti il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, monsignor Mauro Piacenza quale Presidente della Pontificia Commissione per i Beni culturali della Chiesa, Anna Blesfari-Melazzi, direttore generale alla Promozione Culturale del ministero degli Affari Esteri e l'ambasciatore Caruso. Sono stati poi raggiunti in serata da Francesco Bandarin, direttore del «Patrimonio Mondiale dell'Umanità» dell'Unesco.

Maxwell Anderson

L'ex direttore del Whitney



Maxwell Anderson, già direttore del «Whitney Museum of American Arts» di New York, coordina il gruppo di economisti, architetti e esperti che concepirà l'Expo dell'Unesco per Venaria Reale.

David Chipperfield

Torino dopo Lipsia e Berlino



David Chipperfield è nome che ha legato il suo estro al Neues Museum di Berlino e al Grassimuseum di Lipsia. Ha lavorato anche negli Stati Uniti e in Italia a Venezia e Salerno.

L'Unesco di Parigi. Fra gli esperti erano presenti Lino Malara, membro italiano nella commissione Unesco del «Patrimonio dell'Umanità», Alberto Vanelli direttore dei Beni culturali della Regione ed Ermanno De Biaggi, responsabile dei parchi.

L'Italia ha ricordato Pernice - è il paese che ha il massimo numero di siti riconosciuti «Patrimonio dell'Umanità» dall'Unesco, mentre il Piemonte ha dimostrato la sua grande capacità di valorizzare i propri beni culturali. La Regione propone ora all'Unesco di realizzare a Venaria Reale una grandiosa esposizione dedicata al tema di «civiltà, cultura e natura». Dovrebbe venire collocata nella Citroniera e in una porzione di giardini già in corso di recupero. Mercedes Bresso ha proposto di caratterizzarla con una particolare attenzione ai giardini del mondo, da quelli antichi a quelli moderni, mentre nelle scuderie avrebbero luogo grandi mostre correlate.

L'incarico di studiare il progetto di fattibilità è stato dato ad un gruppo d'esperti guidato da Maxwell Anderson, già direttore del Whitney Museum di New York. Con lui lavorano anche lo studio d'architettura Cassonman, che allestisce il nuovo Winston Churchill Museum di Londra e il noto architetto David Chipperfield. Fra breve consegneranno il loro rapporto. «Entro giugno - invieremo il progetto al Comitato Unesco, affinché sia sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei paesi membri entro l'anno».

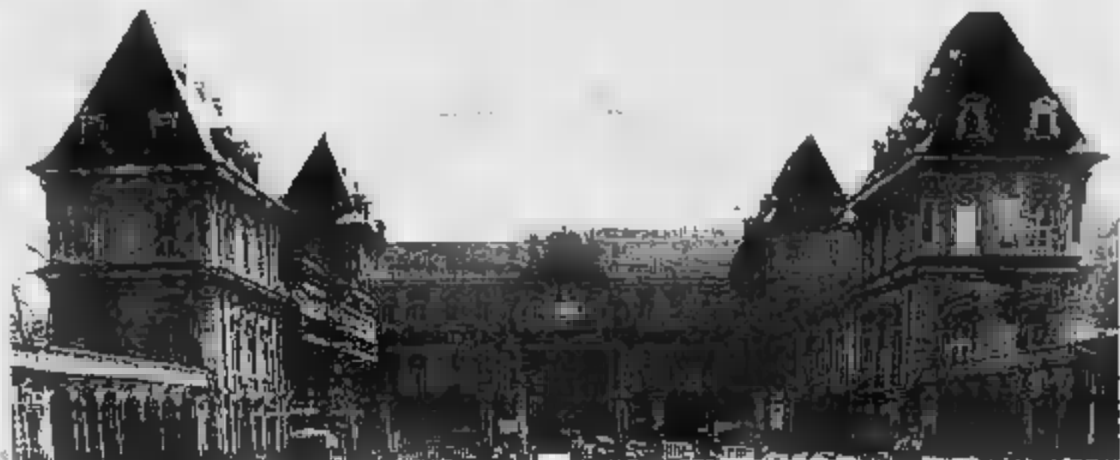
TORINO 2006. LA DECISIONE DEL TORO: AL VALENTINO SARÀ REALIZZATO IL SALOTTO DELLO SPORT AZZURRO

Un castello ospiterà Casa Italia

A Palazzo Chigi raggiunto l'accordo per definire i poteri speciali del sindaco

di Tropeano

«Casa Italia» il salotto dello sport italiano reso celebre durante i collegamenti televisivi ai giochi olimpici di Atene 2004 sarà ospitato nella parte antica del Castello del Valentino. La decisione è presa ieri nel corso del Comitato di Regia. Sarà il Toror a definire il progetto di Casa Italia, annuncia la presidente della Regione Mercedes Bresso. Nella riunione in piazza Castello. Nel pomeriggio, il palazzo Chigi, rinvia anche la notizia che è stato raggiunto l'accordo sul testo del decreto che assegna i poteri speciali al sindaco, Sergio Chiamparino. L'ordinanza che assegna ai giochi di Torino 2006 la qualifica di «grande evento» potrebbe essere firmata nei prossimi giorni e aprire la strada ad una seconda ordinanza che assegna al primo cittadino i poteri di intervenire con procedure d'urgenza per risolvere problemi urbanistici e architettonici ai Giochi. Poteri che potrebbero diventare operativi già nella prima settimana di giugno.



Il Castello del Valentino sede della facoltà di Architettura: nella parte antica ospiterà, durante le Olimpiadi, Casa Italia. Accanto, il sindaco Sergio Chiamparino

Toccherà invece a Valentino Castellani, numero 1 del Comitato organizzativo, definire la facoltà di Architettura, che sospenderà l'attività didattica nel periodo di svolgimento delle gare, la modalità di utilizzo della parte antica del Castello di corso Massimo d'Azeglio. Spiega: «Per allestire gli spazi di

Casa Italia lavoreremo d'intesa con il Coni e con gli enti locali perché la struttura che ospiterà atleti, giornalisti e la grande famiglia olimpica diventi la vetrina di Torino e del Piemonte». E qui non mancano i problemi. «Dal punto di vista della promozione nazionale e internazionale - spiega Bresso - ci sono ancora molti buchi da colmare. Finora, infatti, è stato fatto molto poco per legare l'immagine dei Giochi a quella di Torino, delle valli olimpiche e anche del Piemonte». Aggiunge: «La Regione

si farà carico del coordinamento delle attività di promozione e accoglienza delle autorità. C'è molta strada da fare. Adesso lavoreremo per colmare questi buchi. Il primo appuntamento è fissato per lunedì quando negli uffici dell'assessore regionale al Turismo, Giuliano Manica, si ritroveranno il collega Comune, Tessoro, è un rappresentante della Provincia di Torino per definire la lista delle autorità nazionali e internazionali da invitare ad assistere ai giochi.

Intanto il Comitato di Regia ha autorizzato la sistemazione della strada provinciale dei laghi. Avigliana, il parcheggio di Claviere e quello di Quir e la delega di alcuni lavori ai comuni di Bardonecchia e Sestriere. Risolto anche il problema della opera temporanea. Lunedì la presidente Bresso presenterà una delibera alla giunta regionale che prevede la semplificazione della procedura che permetterà di costruire opere senza dover ricorrere ad una variante urbanistica».

I danni dell'alluvione

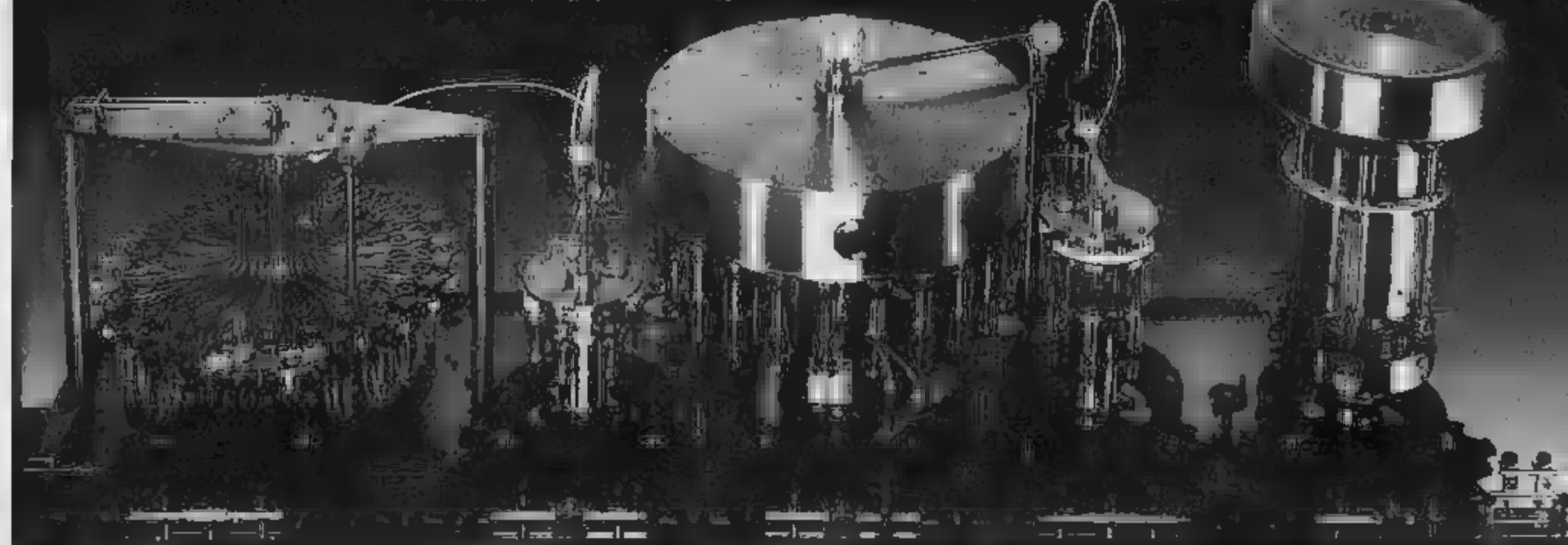
«L'Anas versi i 63 milioni»



L'assessore ai Trasporti della Regione, Daniele Borioli, ha scritto alla direzione generale dell'Anas sollecitando l'accreditamento di circa 63 milioni di euro per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano Alluvione 2000. I fondi, che avrebbero dovuto essere erogati entro il maggio 2004, ammontano a oltre 53 milioni di euro per la Regione a cui si aggiungono i finanziamenti attesi dalla provincia di Torino (oltre 4 milioni), Cuneo (circa 4 milioni), Asti e Biella. Scrive Borioli: «Non risulta che questi fondi siano stati accreditati ad alcuno degli enti interessati. Questa situazione sta determinando l'aggravarsi dei problemi e delle criticità che erano state riscontrate a suo tempo dal Compartimento di Torino nella predisposizione del Piano Alluvione, mettendo a rischio la transibilità delle strade e soprattutto la sicurezza della circolazione». In alcuni casi le criticità hanno raggiunto un livello tale da non consentire più alcun rinvio alla realizzazione delle opere. Le urgenze riguardano la strada regionale di Macugnaga e la Padana Superiore. La Regione conclude Borioli - si ritiene sollevata da eventuali giudizi di responsabilità che potranno conseguire a seguito dei ritardi accumulati si riserva di assumere ogni opportuno provvedimento in sede giudiziale-amministrativa».

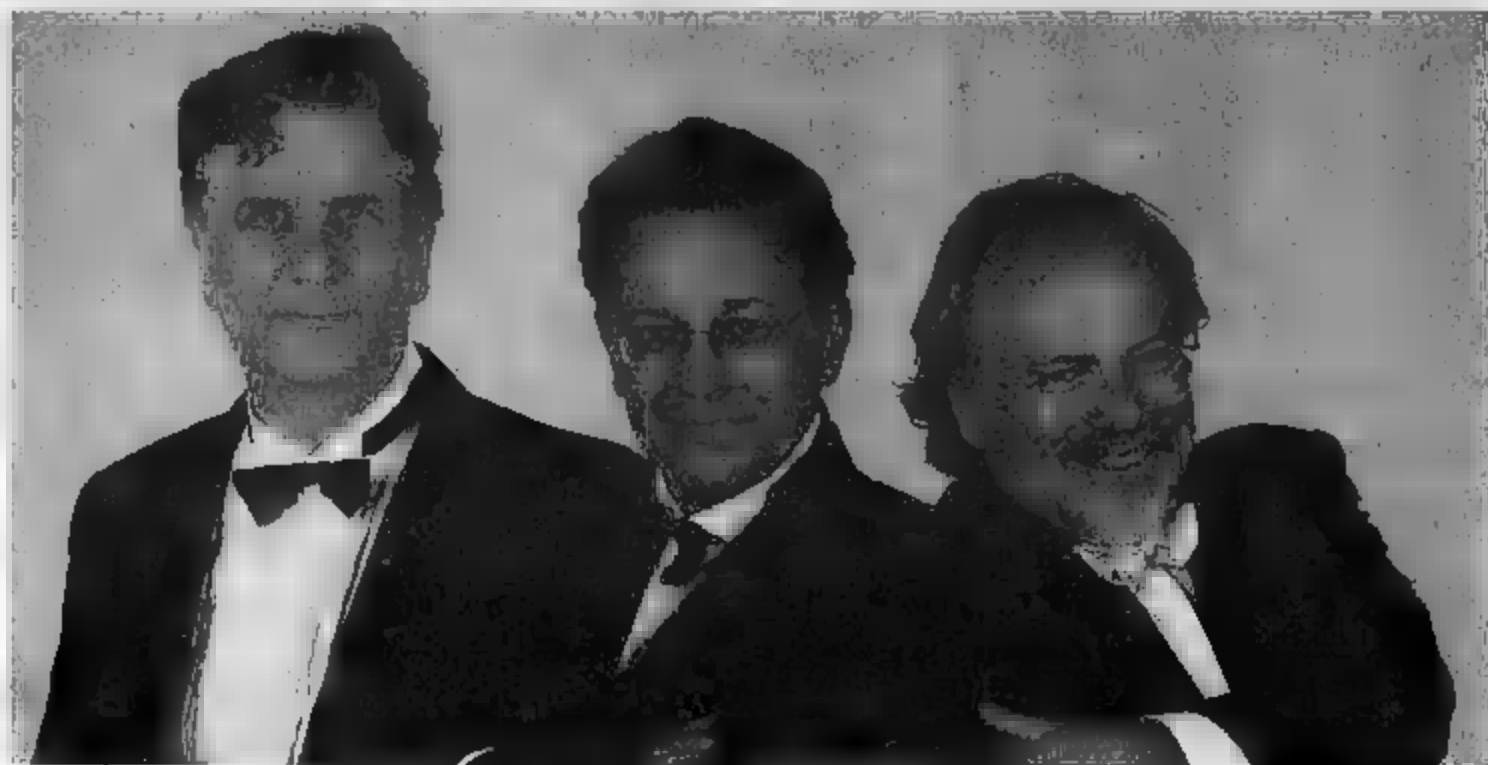
Il vino DOC va forte

GAI
IL MONOBLOCCO NEL MONDO



GAI
SOCIETÀ A R.L.
Tel. 011/374416
Fax 011/374408
E-mail: gai@gai-rl.com
Internet: www.gai-rl.com

Rassegna internazionale «Italy&Usa» dal 26 maggio al 5 giugno



Da sinistra: gli americani Larry V... e Jeff Sil... con il piemontese Giuseppe N... dell'Italy&Usa, Alba Music Festival.

Musica senza frontiere ad Alba

Diciotto concerti, caffè letterari e incontri

ALBA
Diciotto concerti, seminari, workshop dedicati al jazz, prove aperte, incontri musicali giunti da tutto il mondo. Ritorna l'Italy&Usa, Alba Music Festival, la rassegna internazionale che dal 26 maggio al 5 giugno proporrà ad Alba un incontro tra cultura europea e quella americana, nel nome della musica.

Ideato e diretto dal piemontese Giuseppe Nova e dagli americani Jeff Silberschlag e Larry V... il Festival è nato con il consolidarsi del rapporto tra il Comune di Alba ed il St. Mary's College of Maryland negli Usa, e si pone come avvenimento musicale e momento di dialogo, progettazione e realizzazione di spettacoli e forte identità artistica e didattica.

L'edizione di quest'anno prevede 18 concerti pubblici e gratuiti nei luoghi più prestigiosi della città e del territorio, ma anche tanti estranei, incontri con i maestri, caffè letterari, prove aperte e porteranno ogni giorno ad Alba un clima vivace e senza frontiere.

Fra gli artisti presenti, oltre

Alla manifestazione parteciperanno grandi artisti da tutto il mondo. Coinvolte la città e il territorio

ai maestri Nova, Silberschlag e V..., gli italiani Bruno Canino, Arnoldo Foà, Rino Vernizzi, Davide e Daniele Trivella. Fra gli ospiti internazionali, il pianista Brian Ganz, l'Haydn Trio Eisenstadt, l'Orchestra Sinfonica di Stato di Bacau, Romania, Mike Ryan, il jazzista Don Stapleson che proporrà un laboratorio pomeridiano tutta la rassegna, Joan McFarland, Jean-Jacques Ballet e Mayumi Kamada, oltre agli allievi del Saint Mary's College. Ci saranno la classica e il jazz, il Concerto Imperatore di Beethoven e il Concerto in Fa di Gershwin, il barocco italiano e la Polk Songs, Haydn, Mozart e Copland,

le prime esecuzioni del compositore estone Jan Rääts.

Il Festival - dice Giuseppe Nova - si è consolidato come uno dei più attesi punti di riferimento culturali della stagione ed ha trovato ad Alba la sua collocazione naturale. Una città che coniuga il dinamismo alla vocazione internazionale, una costante attenzione al contesto culturale, la presenza di luoghi e spazi prestigiosi consono allo sviluppo di una manifestazione come questa.

Dici giornalisti, dal «The Washington Times» al «San Diego Union-Tribune», al «Los Angeles Times Magazine» al «New York Post», dal «Boston Globe» al «National Geographic Traveler», saranno alla scoperta del Festival e del territorio durante la manifestazione, grazie a un progetto realizzato con il St. Mary's College, l'Ente Turistico Alba Bra Langhe Roero, il Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero e la Regione Piemonte.

Il sipario sulla musica si alzerà giovedì 26 alle 21 all'Auditorium della Fondazione Ferrero, con la serata d'inaugurazione insieme con gli artisti

del Festival. Venerdì 27 il primo concerto nella chiesa di San Domenico proporrà musiche di Schubert e Beethoven.

Sabato 28 il jazz di Don Stapleson invaderà piazza del Duomo, mentre il 4 giugno al Teatro Sociale ci saranno Arnoldo Foà e Giuseppe Nova per «Storie di Tango», uno spettacolo che mette insieme le musiche di Astor Piazzolla e le parole di Jorge Luis Borges.

Il Festival riceve il patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri, del Consiglio generale degli Stati Uniti, di Trade, il sostegno e la collaborazione di Città di Alba, Regione, Provincia, Fondazione Crc, Fondazione Ferrero, Società San Paolo, Gazzetta d'Alba, Ente Turismo Alba Bra Alba Roero, Teatro Sociale «Busca», Associazione commercianti albi, Infinito Festival, Famija Albeisa, Rotary Club, Ceretto, Centro culturale San Giuseppe, Città di Bra, Foliteama civico «Boglione» di Bra, Anferr, Agnani, Cavallotto, vitivinicola, Enoteca regionale del Roero, Associazione Cavalieri del Roero, Bovo soluzioni per l'ufficio, MusicArt, Albergio San Lorenzo.

GLI ARTISTI
Brian Ganz, USA
Arnoldo Foà, Italia
Don Stapleson, USA
Yoshimi Oshima, Giappone
Joan McFarland, USA
Jeff Silberschlag, USA
Bruno Canino, Italia
Harald Mik, Austria
Verena Stourah, Austria
Davide Trivella, Italia
Larry E. V... USA
Daniele Trivella, Italia
Hannes Gradwohl, Austria
Jean-Jacques Ballet, Svizzera
Rino Vernizzi, Italia
Gillon Silveira, Brasile
Mayumi Kamada, Giappone
Giuseppe Nova, Italia
Beverly Babcock, USA
Olivia V..., USA
Michael Ryan, USA
Pedro Monteleone, Argentina
Giorgio Costa, Italia
Jeanne Fryberger, USA
Claudio Arimany, Spagna
Alessandro Majorino, Italia
David Froom, USA
Camerata Ducale, Italia
Sinfonica, Italia
Orchestra Sinfonica di Stato di Bacau, Romania
Mary's Singers, USA

ITALY&USA, ALBA MUSIC FESTIVAL
18 CONCERTI nei luoghi più prestigiosi della Città e del territorio
PROVE APERTE nelle Chiese e nei Teatri
18000 IL MAESTRO
Fondazione Ferrero
CAFFÈ LETTERARI con Arnoldo Foà
JAZZ WORKSHOP
10 GIORNALISTI dagli STATI UNITI
scoperta del Festival e del territorio
MARYLAND PUBLIC TELEVISION AD ALBA, uno special sul Festival
IL CD DI ALBA MUSIC FESTIVAL
nelle edicole in collaborazione con Gazzetta d'Alba

tutti i concerti sono gratuiti ad ingresso libero

BIKER



www.aganahuel.com

AGANAHUEL
Industria
ragione.com
017024 - CANALE (CN)
chetro
21 maggio 2005 ore 18
VIA PARUZZA, 44 - ALBA (CI) - TEL. 0173 34902 - 0173 3858 - www.aganahuel.com

CONCESSIONARIA HONDA

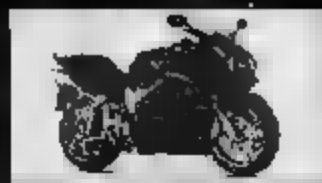
Mai come adesso!!!



Hornet 600



Transalp



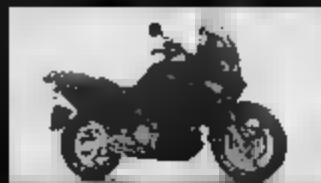
VFR 800



NTV 650



Fes 125



CBR 600F4i



CBR 600F4i

Un esempio: Silver wing 600 € 8.730,00
su tutte (-€ 1.520,00) € 7.200,00

Pagamento con 1° rata
a settembre

(esclusa la prima rata)

CONCESSIONARIA
MONCHIERO MOTO

ALBA
Tel. 0173.362666

Le nostre offerte, il nostro usato e
l'abbigliamento le trovi su
www.monchieromoto.com

Roero e Langa

DA OGGI A CHERASCO

Lumaca primavera invita i buongustai

Da fine al 12 giugno Cherasco ospita la quarta edizione della «Lumaca di primavera», rassegna gastronomica che coinvolge i tanti ristoranti della città con la presentazione di menù a base di lumache. In programma anche un seminario tecnico «L'allevamento a ciclo biologico completo: la commercializzazione, la gastronomia», all'auditorium, alle 9, e due mostre legate alla lumaca. (L.I.)

DA OGGI A LA MORRA

Due fine settimana il barolo 2001

Il barolo prestigiosa annata 2001 protagonista di due weekend alla comunale di La Morra. Oggi e domani, sabato 28 e domenica 29 maggio (orari: 10-12,30; 14,30-18,30) sarà possibile degustare i vini di cinquanta produttori lamorresi, che saranno presenti per fornire informazioni e rispondere alle domande dei visitatori. Inaugurazione stamane (ore 11). (L.I.)

OGGI POMERIGGIO A PALAZZO TRAVERSA

A Euclide Milano sezione del Museo

Oggi pomeriggio (alle 17 a palazzo Traversa) cerimonia per l'istituzione della sezione storico-artistica del Museo ad Euclide Milano, studioso scomparso nel 1959. Insegnante e uomo di cultura, fondatore di questa museo, sarà ricordato con la presentazione di due suoi volumi: «Interventi» di Camillo Scimone, Rinaldo Camba, Giovanni Cravero; Emanuele Forzineti e Agostino Borra. (V.M.)

DUE GIOVANI

Condannati per furto nell'ex «Faber»

Sorpresi dai carabinieri mentre caricavano il loro furgoncino una pezza di stoffa, rubata nello stabilimento Faber, la di corsetteria fallita 3 anni fa, sono stati arrestati. Due giovani, A.G., 26 anni, e S.P. (20) sono stati processati per direttissima: 6 mesi di carcere all'uomo e 3 alla compagna; entrambi però già stati rilasciati, perché incensurati. (V.M.)

LA GAZZETTA UFFICIALE HA PUBBLICATO IL DECRETO CHE ISTITUISCE A POLLENZO IL PRESTIGIOSO ATENEO

Università del gusto: «sì» da Roma

Il direttore: «Finalmente ci potremo dedicare in tranquillità a "costruire" i nostri gastronomi»

Valter Manzoni

C'è l'imprimatur di Roma. La Gazzetta Ufficiale del 9 maggio, ha pubblicato il decreto del ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, con il quale si istituisce un decoroso dall'anno accademico 2004-2005, degli studi di Scienze gastronomiche non statale, legalmente riconosciuta (con sede in frazione Pollenzo), con la Facoltà di Scienze gastronomiche e il corso di laurea in Scienze gastronomiche. Nata nel 2003, l'Università del gusto offre un corso di studi innovativo e vantaggioso che oltre strutture universitarie nelle grandi città non offrono. Enna, dell'Università del gusto, è la sede di Pollenzo e Colomero. La sede di Pollenzo è in un contesto ambientale e architettonico affascinante, in grado di accogliere lo studente e di facilitare il suo lavoro. La prossimità di zone enologiche importanti, di servizi ristorativi d'alto profilo, di città d'arte e di turismo gastronomico, completa il paesaggio contestualizzando la attività. Il decreto è stato accolto positivamente negli ambienti universitari, anche se si fa notare che solo la conclusione dell'iter burocratico che aveva già visto il 5 agosto 2004 il riconoscimento dell'Università, come sede, da parte del MiuR e firma del ministro Moratti. Ora viene riconosciuto ufficialmente il programma di studi così come è stato progettato dall'Ateneo pollentino. Si legge sulla Gazzetta: «L'Università sviluppa e diffonde la cultura, la

e l'istruzione superiore attraverso l'attività di ricerca e insegnamento e la collaborazione scientifica con istituzioni italiane e straniere. In particolare ha lo scopo di operare nella formazione e diffusione della cultura alimentare e dell'educazione sensoriale e gastronomica, di costruire percorsi formativi di eccellenza, finalizzati a tradurre l'elaborazione culturale in capacità operative qualificate ed a diffondere una cultura gastronomica di livello. Ma la caratteristica che la rende unica, è rappresentata dal fatto che gli allievi hanno a disposizione tutto il materiale didattico e un computer portatile personale, nonché il libero accesso alla biblioteca, alle sale di studio e alle aule audiovisive e telematiche. Oltre all'attività teorica, lo studente è impegnato in stage tra Europa, America, Asia, Africa e Australia.

Vittorio Manganello, direttore dell'Università: «Finalmente ci potremo dedicare in tranquillità a costruire i nostri gastronomi, più preoccupati di questioni burocratiche. Sono aperte le iscrizioni all'anno accademico 2005-2006 e già molti studenti hanno effettuato la prima iscrizione: oltre 100 nazioni rappresentate, dagli Usa al Kenya. Conclude Vittorio Manganello: «C'è il pieno utile dedicato due sabati a chi intende approfondire la conoscenza delle nostre attività o chiedere chiarimenti per una tua iscrizione. Il 28 maggio la sede di Pollenzo proporrà visite guidate all'Università dalle 9,30 alle 17,30, il 29 giugno sarà la volta di Colomero.



La sede dell'Università di Pollenzo e la testata della Gazzetta Ufficiale

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 9 maggio 2005

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 15 aprile 2005

Istituzione dell'Università degli studi scienze gastronomiche, non legalmente riconosciuta, con sede a Bra (Cuneo), frazione Pollenzo.

ALTRO PREMIO PER LA RICCA

A dottorassa il «Terre del barolo»

CASTIGLIONE FALLETTO

Sarà Franca Fossati Bollani, medico dell'Istituto nazionale del di Milano, a ricevere il premio «Terre del barolo 2005», riservato a donna con particolari meriti culturali, artistici o professionali. È un riconoscimento tutto al femminile che attribuisce a Elena Sofia Ricci, protagonista di opere cinematografiche, teatrali e televisive, il premio «Terre del barolo 2005», destinata a una donna che si sia evidenziata negli ultimi anni. La giuria, guidata da Tito Stagno, nelle precedenti edizioni aveva assegnato il «Terre del barolo» a Carla Prati, Susanna Agnelli, Margherita Hack e Micol Fontana. Franca Fossati Bollani, responsabile dell'unità che opera nella terapia dei tumori dei bambini, si riconosce di aver contribuito a guarire centinaia di piccoli pazienti. La consegna del premio avverrà il 18 giugno (alle 11) nella «Terre del barolo», che l'ha istituito.

Sarà il presidente, Matteo Basso, a consegnare alle vincitrici 325 bottiglie di grande vino Langhe, tante quante le bottiglie che la marchesa Giulia Colbert Falletti regalò a re Carlo Alberto: una per ogni giorno dell'anno, esclusi i 40 giorni di Quaresima. (L.I.)



Elena Ricci

OGGI NOTTE DEI MUSEI CON DEGUSTAZIONE DI PIATTI DELL'ANTICA ROMA, DOMANI IL PREMIO «ARPINO»

Bra, ragazzi alla ricerca del libro più interessante

In migliaia da Piemonte, Liguria e Lombardia hanno già visitato il Salone sulla Rocca

Emanuele Forzineti

BRA

Il salone del Libro per i Ragazzi di Bra è giunto al giro di boa con grande di pubblico. Il clima festoso porta a sopportare anche una certa di vendita quindi a gonfiare. La presenza di studenti provenienti dall'intero Piemonte e anche da fuori regione. In particolare, sono numerosi le richieste per l'editoria delle scuole materne, che si sta ritagliando un proprio spazio specifico. Grande interesse anche per le mostre fumetti nella

stand delle librerie - così come numerose richieste di cataloghi e di informazioni, soprattutto per libri particolari di piccole case editrici che non facile trovare in libreria. Le vendite quindi a gonfiare. La presenza di studenti provenienti dall'intero Piemonte e anche da fuori regione. In particolare, sono numerosi le richieste per l'editoria delle scuole materne, che si sta ritagliando un proprio spazio specifico. Grande interesse anche per le mostre fumetti nella

centrale chiesa di San Rocco. MONITOR centrale della giornata odierna, stamane alle 10, è l'incontro con Olo Shuttini, direttore creativo del Creative Education Foundation Boston, che parlerà sul tema tema «Innovazione e creatività». Stasera le iniziative del Salone si intersecano con «La notte dei musei» che coinvolge anche il Museo naturalistico Cravero, con proiezione commentata di un planetario (dalle ore 19,30 alle 24), e quello storico-archeologico di palazzo Traversa, con degustazione di piatti tipici dell'antica Roma (ore 21).

Nel Padiglione del mercato coperto, sede Salone, dalle 18,30 alle 20, spettacolo «Notte mediterranea. Fulminella la storia e i sapori». Il salone chiude domani con lo spettacolo di danza «Pinocchio» a cura degli allievi della Scuola Arte e Danza Donatella Poggio (ore 16), seguita, alle ore 17, dalla proclamazione del premio del p. Giovanni Arpino e dalla presentazione del concorso «Bra in fumetti».



Nuova Matiz. Rende tutto favoloso

Chevrolet Matiz. Euro 4, servosterzo, ABS, doppio airbag, climatizzatore, al prezzo di lancio di € 8.200*

VENDETTA ASSICURAZIONE E RENDICI IN SEDE

MARRO automobili CUNEO (011) 240.000

CONVEGNO

ALBERTO ASSICURAZIONE CUNEO (011) 240.000

AUTOGAMMA

Vendite e scambi in sede

ALBA (CN) Via Felvia Gini, 20 Tel. 0173 200.000

ASTI

Casa Savoia, 160 Tel. 0141 22.4000

CARNO (CN)

Via Longo, 22



Le soluzioni di qualità di un'azienda leader a Borgo San Dalmazzo



Da «Borgogno Legno» a Borgo San Dalmazzo si può trovare tutto ciò che serve per arredare e curare nei minimi dettagli il proprio giardino

L'ombra d'estate nei dehors

Le fresche proposte di bar e luoghi di ritrovo

L'ESTATE è alle porte e ci si prepara a passare il tempo libero all'aria aperta. E se è così facile prendere una sedia e volare verso località balneari o esotiche, è sufficiente un piccolo sforzo per regalarsi una «coccola» nel giardino di casa, rilassati sulla sedia a sdraio, magari un ombrellone.

Per godersi tutti i comfort di cui può essere dotato un giardino, un ottimo passo può essere una visita da «Borgogno Legno» a Borgo San Dalmazzo, in corso Mazzini 117. Nel fornito punto vendita si può trovare tutto ciò che serve per arredare e curare nei minimi dettagli il proprio giardino: pergole, gazebo, dehors, casette, legni, ombrelloni, mobili per esterno realizzati in design di alta qualità con materiali diversi: il legno di teak, l'alluminio, il ferro, la pietra lavica e l'ovallaro. «Borgogno Legno» occupa anche di realizzare box auto e piscine per chi ha disponibilità spazi.

Da «Borgogno Legno» c'è tutto anche per la cura verde casa. Prodotto di punta è l'Autot-mower ovvero il tagliaerba automatico, che non ha bisogno di un operatore o di telecomando. ■ per chi davvero rilassarsi e ama il contatto la natura, ■ negozio di Borgo San Dalmazzo propone ■ altro articolo innovativo e sempre più ricercato. E' la «Spa», vasca idromassaggio per esterno: bella, perfettamente in tono con il giardino di ■ ultraconfortevole.

Un esempio di come lavora «Borgogno Legno» lo hanno sotto gli occhi tutti i giorni i cuneesi: un'altra specialità della ditta è, infatti, la costruzione di dehors per bar e ristoranti. Sono tre gli esercizi commerciali nel centro del capoluogo (in corso Nizza e piazza Galimberti) che hanno il ricorso a «Borgogno Legno» per dotarsi di accoglienti e raffinati spazi esterni, disponibili in legno, ferro e vetro.

A proposito ■ dehors, con

l'arrivo del caldo estivo molti i bar e i ristoranti della «Granda» che iniziano ad offrire la possibilità di sorvegliare un buon caffè all'aria aperta. Fra questi, uno spazio da sogno lo propone il bar ristorante «Sette nani» di Borgo San Dalmazzo (via Rosselli 10). Frutto dell'entusiasmo ■ dell'intraprendenza di due giovani e rampanti titolari, Marco Bertolotto e Paolo Cerati, il dehors del «Sette nani» ■ allestito in ■ incantevole giardino, localizzato su diversi piani e, in questa stagione, in piena fioritura. In quest'angolo incantato (ampio spazio, però, c'è anche all'interno del locale) oltre a consumare ottimi pranzi e cene ■ cucina tipica piemontese, ■ possibile trascorrere una serata mangiando pesce (che sarà ■ su prenotazione). ■ «Sette nani» ■ un circolo Arci e ha un punto ■ forza: l'ottimo rapporto qualità prezzo, che si sposa con un ambiente unico e ricercato.

Altro dell'altro punto «stra-

tegico» dove organizzare un aperitivo estivo sotto arieggianti portici è il bar Vittoria ■ Saluzzo (in centro, a fianco della cattedrale). ■ lo spazio non manca. Il dehors è davvero grande, ottimo per i gruppi numerosi con i suoi 140 posti a sedere.

Il locale, da dieci anni guidato da Angelo e Ettore, ha anche un accogliente ambiente interno con una sala di intrattenimento dotata di due biliardi ■ videogiochi per adulti. La ■, separata dal resto del locale, è stata adibita a spazio fumatori secondo le nuove regole imposte dal decreto del ministro Sirchia (molto potente l'impianto di aerazione). Questo ■ del bar Vittoria uno dei pochi locali della provincia adeguati alle esigenze di tutti i clienti, fumatori e non. Niente di meglio per chi, approfittando dei numerosi appuntamenti musicali, culturali e di intrattenimento della città, decide ■ «tirar tardi» nella calde sere d'estate.

VITTORIA

E... state con noi
Allegri
nel fresco dehors
con più di 100
posti a sedere

Il Sette Nani
Circolo Enogastronomico A.R.L.I.

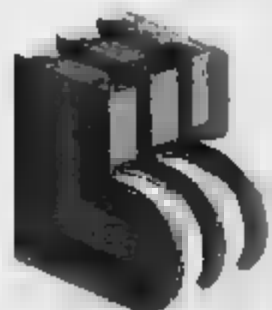
Aperto dall'ora di pranzo all'ora di cena

Ampio giardino fiorito

Via F.lli Rosselli 10 - Borgo San Dalmazzo - Info 0171 269450 / 335.6664576



Voi pensate
a godervela...



**BORGOGNO
LEGNO**

C.so Mazzini, 117 - **BORGO S. DALMAZZO** - CN
Tel. 0171 269181 - e-mail: info@borgogno-legno.it

... a prendere le misure
ci pensiamo noi.



CORE. Stasera, alle 21, a Cuneo Corrado (elementari), «Canti dei ricordi», 2° rassegna di canti popolari spontanei con «Amis d'Co», «La cricca d'la rusa» e «La cantoria» di Margarita. Presenta Giovanni Coratti. A Mondovì, in cattedrale, stasera (ore 21) concerto del Rundfunk-Jugendchor e del Heco Bianchi di Cuneo.

TEATRO. Stasera, ore 18, gli studenti del Classico di Cuneo presentano nel teatro di Caraglio «Dunno» di bello umorismo. A Saluzzo alle 21 al Teatro del Marchesato replica «Lolà. La perfetta».

CENA. Alle 19,45, al palasport di Farigliano, cena «Tu mangia intalato».

GINNASTICA. Alle 20,30, a Saluzzo, sotto l'ala di piazza Cavour, «Ginnasticando», a cura della Ginnastica Libertas Saluzzo, con l'as-

GIORNO & NOTTE Concerti e mostre



sessatore comunale allo Sport.

BAMBINI. Alle 10 a Saluzzo, per «Obiettivo bambino», festa dei bambini con il clown Bùbino.

CONCERTI. Alle 21 al museo di Casa Cavassa a Saluzzo, concerto «Abnabar». Alle 21 all'abbazia di Staffarda per il «Maggio musicale» concerto dell'ensemble vocale «Odhecton». Al teatro Toselli di Cuneo, alle 21, concerto dell'ottetto di fiati del «Ghedim». Nella parrocchiale di Rosanna stasera, alle 21, suona la pianista Laura Giordano. «Musica ecologica» all'auditorium Borelli di Boves: oggi e domani, alle 21, musicisti lussemburghesi eseguiranno brani dodacimici. A Busca, stasera alle 21, al Clivio Istituto Musicale esibizione delle classi di flauto e tromba. A Racconigi stasera, nel salone d'Ercole del castello, concerto di pre-

miatura della sezione pianoforte del X concorso musicale «Città di Racconigi». A Carrù concerto, alle 21, della banda musicale cittadina «Alesina» in piazza Dante.

BALLO. Nel salone parrocchiale di San Paolo a Cuneo, oggi e domani dalle 14,30 alle 17,30 corso di danza bretona con Beatrice Figliolo. Serata di balli occitani, stasera alle 21, al bar Bloch di Scurrufigli, con la fisarmonica di Claudio Bellario.

MOSTRE. A Borgo San Dalmazzo s'inaugura oggi, alle 17, la collezione di pittura e scultura con artisti dei Comuni gemellati di Borgo e Breil sur Roya e della provincia di Latina. Nel castello di Rocca de' Baldi esposizione delle foto di Davide Dutto sulle moribonde: oggi e domani dalle 14,30 alle 18,30. A Savigliano fino al 29 maggio retro-

spettiva dedicata al pittore saviglianesi Beppe Morino, alla galleria Senesi Arte.

MUSEO. A Polonghera s'inaugura stasera alle 11 il «Club Cuneo 1744», museo del soldatino e del figurino storico.

LIRICI. Domani al bar «Quattro gatti» di Fossano, alle 11, per la rassegna «Caffè d'autore», Margherita Oggero presenta il libro «L'amicizia americana». Seguirà degustazione di petto d'oca.

PEDALATA. Domani, alle 9,30, in piazza d'Armi, parte la 22ª «Fossano in bici», pedalata non competitiva di 20 km.

PRO LOCO. A San Michele Mondovì, domani, festa provinciale della Pro loco: ritrovo, alle 10 in piazza Umberto.

RADINO. A Frabosa Soprana, domani, ritrovo delle «Piat 500».

DA SOMMARIVA A FAULE

Un viaggio dalla storia alla natura

TANTI appuntamenti nel weekend, in una sorta di «percorso» dalla storia dell'uomo al mondo naturale.

Una storia antica da non perdere è quella che, da stasera, impegnerà numerosi volontari e figuranti a Sommariva Bosco. Alle 21, in San Bernardino, si alterneranno momenti musicali e le letture della «Commedia pastorale» di Bartolomeo Bravida. Domani, invece, la musica sarà itinerante, con visite guidate nelle chiese, mercato rinascimentale, rievocazione degli antichi mestieri, degustazioni secondo ricette d'epoca.

Dalla storia alla cultura, ed ecco, fra gli eventi da ricordare, la XXVIII Mostra nazionale dell'Antiquariato a Saluzzo, che chiude domani i battenti, nelle Antiche Scuderie dell'ex caserma Mario Musso. Record di vendite per quest'edizione: comprate anche le due statue equestri in marmo, copie di quelle ideate da Robb Costeau per le fontane di Versailles. Oggi e domani si potranno ammirare pregevoli pezzi d'epoca, in particolare nel Settecento, quadri dell'Ottocento e del Novecento, fra cui «Salambò» di De Chirico. «mostra nella mostra» salone d'onore è dedicata a «Realismo magico» di Ugo Colada da Virgilio. Orario: 11-23, domani 11-20,30.

Dalle opere dell'uomo a quelle della natura. Oggi, alle 16, all'Oasi della Cicogna Lipu di Stramiliano, a Racconigi, ci sarà la festa per i vent'anni di attività Centro, nel 1985 ad opera di Bruno Vaschetti con la reintroduzione in Italia della cicogna bianca, che non nidificava dal 1700. L'Oasi ospita oltre cento esemplari, e altrettanti hanno fatto i nidi sulle guglie del castello e sui campanili di Racconigi e di alcune città vicine. Un altro appuntamento riguarda gli animali: domani, dalle 14, «porte aperte» al gattile di Cuneo. Durante la visita si potrà decidere l'eventuale adozione di qualche esemplare, anche a distanza. Alle 14,30 beneficenza, seguirà rinfresco.

Un tuffo nella natura, infine, a Faule, dove inizia oggi, alle 17, l'VIII Feste del Fo, con la presentazione di una nuova costruzione, convegno e l'inaugurazione di alcune mostre. [r. c.]

Specialisti di «firme» per non essere truffati

Da un po' di tempo si fa un gran parlare della presenza sui mercati di merce contraffatta, di belle e/o brutte imitazioni di oggetti firmati da creatori famosi, dall'altro canto sono decenni ormai che siamo abituati alla presenza dei classici «vu-cum-pra» o di altre figure più raffinate che si incontrano in ogni dove e sotto gli occhi di tutti, non credo di affermare così scandalosa o non realistica se aggiungo anche sotto gli occhi di quei pubblici ufficiali che hanno titolo per verificare le varie regolarità. A lume di logica gli ultimi a dover essere competenti in materia, siamo proprio noi in qualità di occasionali, consumatori-acquirenti. E invece noi non è più così.

Dal 16 marzo scorso (Gazzetta ufficiale, n. 62) per ogni qualsivoglia «innocente» acquisto chiunque non può incorrere facilmente in una multa fino a dieci mila per una violazione del numero «3021» che in sintesi dice: «per la qualità, per chi la offre, per il prezzo ti sei permesso di comprare un falso: Prada, Gucci, Cartier, Winton, oppure Fanfalone ecc. ecc.». C'è un aspetto preoccupante: qualunque avventore, per incompetente che sia, non potrà permettersi di non conoscere tutte le firme famose (che in burocratese chiamano «proprietà intellettuale») anche nei loro segni più particolari, evitare di comprare quei falsi che tanti guai potrebbero creare.

Non sarà una nuova e forma pubblicità «occulta», spontanea e a buon mercato? CATERINA MARINA CUNIBERTI Mondovì

Troppo traffico sulla Fossano-Bra

Strada Fossano-Bra: volevo far notare due cose agli amministratori e a chi si deve occupare della sicurezza sulle strade. Lato che le nuove rotonde realizzate hanno effettivamente più sicuri incroci che in era un azzardo tutte le volte attraversare. Dall'altro che il traffico, anche commerciale, è molto intenso. Quello dovrebbe viaggiare alrove, possibilmente sull'autostrada. Forse partire dal lotto Alba-Bra-Carrù della Cuneo-Asti sarebbe una scelta saggia. LUCA LIGUORI, Fossano

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

STASERA AL «SALOMONE» UNO SPETTACOLO DI TEATRO, MUSICA E DANZA

OGGI ■ DOMANI ESPOSIZIONI E ARTISTI VARI

L'omaggio di Cherasco alla «sua» Gina Lagorio

CHERASCO

Stasera, alle 21, al Teatro Salomone di Cherasco, «Serate per Gina Lagorio». Un suggestivo spettacolo-evento composto da teatro, musica e danza, che vede impegnati alcuni tra i più rappresentativi interpreti della compagnia «Il Teatro Discal», diretta da Scaglione, per tradizione sempre attenta alla drammaturgia italiana contemporanea e agli autori del Piemonte, per brare l'opera della famosa scrittrice piemontese di suo-

talento. omaggio della città alla scrittrice, nata a da padre cheraschese, che è legata alla terra tutta vita. Nelle emergono i paesaggi piemontesi sullo sfondo della tenuta di famiglia, che le sensibilità particolare. Da anni la Lagorio è cittadina onoraria di Cherasco, dove ama tornare e talvolta la vede passeggiare «Tra le mura stellet», inedito il romanzo del 1991 ambientato a Cherasco. Altri scritti sono legati alla città, come «Fuori Scena» e «Il Bastardo». Tra gli elementi che hanno il suo stile, anche gli scrittori Pavese e Fenoglio. Narratrice di e talento, studiosa e critica, si è dedica-



La scrittrice Gina Lagorio è nata a Bra da padre cheraschese

ta anche al teatro con i testi che verranno interpretati nello spettacolo cheraschese.

La rappresentazione propone una sorta di varia e originale antologia, che si snoderà attraverso i tratti dei testi teatrali più significativi della Lagorio, come «Raccontami quella di Plico» (che nel 1993 ottenne il Premio Flaiano), «Senza copione», «Diaper e Bergamo», intervallati da esibizioni danzate, per l'occasione, e

brani musicali dal vivo, con chiari e piacevoli riferimenti al territorio in cui la scrittrice vive e lavora. Interpreti dello spettacolo saranno Maria Paola Bardelli, Aldo Delaude, Fulvia Roggero, alla chitarra Alfio Raffele, danzatrice Elisabetta Tomasi, cantante Monica D'Alessio. La rappresentazione sarà commentata dal vivo dal regista Scaglione. Gina Lagorio sarà presente a teatro. Entrata libera. [l. l.]

Pinocchio d'oro Festa a Vernante

Centoventi opere al primo concorso nazionale di pittura intitolato a Mussino

VERNANTE

Sono giunte 120 opere da tutta Italia il primo concorso nazionale di pittura «Autunno Mussino», la novità dell'XI edizione dal «Pinocchio dell'anno», in programma oggi e domani nel centro delle Valle Vermenagna.

L'idea di istituire un concorso per ricordare Mussino, primo illustratore della fiaba di Colodi, che visse per molti anni nel paese, è nata nel 2004 in occasione dell'«Anno Mussiniano», per dar modo ai tanti «fans» di esprimere l'anima eterodossata di chi lo disegnò. «Abbiamo avuto una partecipazione straordinaria nelle cinque sezioni, quattro riservate alle scuole e una libera - spiega il sindaco Domenico Papalia -. Il tema era volutamente ampio, legato alla tecnica espressiva di Mussino, quella con cui realizzò le illustrazioni del libro. Le opere, arrivate anche da Foggia, Perugia, Terni, si potranno ammirare nella

mostra allestita nel museo intitolato al disegnatore.

Oggi il «Pinocchio dell'anno» avrà il consueto prologo: la «Banda di Pinocchio», figuranti in costume, sfilerà per vie del paese, dopo la messa, alle 9, nella parrocchiale. Alle 10, nel salone della Confraternita, verranno premiate le quattro sezioni del concorso e sarà proclamato il vincitore che domani, alle 11,30, riceverà il «Pinocchio dell'anno» designato a Francesca Russi del II classico scientifico «Publio Virgilio Marone» di Vico Foggia.

La apertura si concluderà l'apertura mostra. Alle 16, si programma la visita alla tomba dello di Pinocchio, quindi nuova animazione con il Gatto, la Volpe e i personaggi del libro. Alle 16, interruzione per i bambini in piazza de l'Ala, dove, alle 21, suonano i fisarmonici di Canne e i Ciansunier. Domani, alle 10, sfilata della «Banda di Pinocchio» e, alle 12, terza edizione «Vernantina», il riconoscimento ispirato al celebre coltello fabbricato a Vernante: la «dama d'oro» verrà consegnata a Giuseppe Dalmazzo. Ancora sfilata della Banda prima dello show magico (ore 17), teatro, con Budini, Marco Sereno, Zapotek e le ombre cinesi. [v. p.]

TELEFONI

GUARDIA MEDICA

Notturna prelievi e festivi:

Unità di Cuneo telefono 0171 269.632

telefono 0171 260.019

Unità di Alba telefono 0173 261.316

Unità di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632

Unità di Bra telefono 0172 420377

Unità di Ceva telefono 0174 7231

Unità di Dronero telefono 0171

Unità di Fossano telefono 048 817.817

Unità di Mondovì telefono 174 550.111

Unità di Ormea telefono 0174 391.110

Unità di Saluzzo telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Perussio, via Cavour 7, tel. 0173

440.400.

Bra S. Quare, via Cavour 5, tel. 0172

412.848.

Fossano/Rotondo, via Roma 1, tel. 0172

60.644.

Mondovì: Geoco, via Quadrone 7, tel.

0174 42.425.

Saluzzo: San Chiriac, corso Italia 55,

tel. 0175 42.225.

Savigliano: Domini, piazza Santissima

35, tel. 0172 712.253

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

Unità di Savigliano telefono 048 817.817

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 98.444

Alba telefono 0173 316.313

Alberto Torra telefono 0173 520.144

Bagnolo Piemonte

telefono 0175 392.606

Borgo San Dalmazzo

telefono 0175 346.252

Bra telefono 0171 260.013

Bra telefono 0172 420.370

Bra telefono 0172 420.370

Bra telefono 0172 420.370

Bra telefono 0172 420.370

Bra telefono 0172 420.370

Bra telefono 0172 420.370

Bra telefono 0172 420.370

Bra telefono 0172 420.370

Bra telefono 0172 420.370

Bra telefono 0172 420.370

Bra telefono 0172 420.370

Bra telefono 0172 420.370

Bra telefono 0172 420.370

Bra telefono 0172 420.370

Bra telefono 0172 420.370

Bra telefono 0172 420.370

Bra telefono 0172 420.370

Bra telefono 0172 420.370

Bra telefono 0172 420.370

Bra telefono 0172 420.370

Bra telefono 0172 420.370

Bra telefono 0172 420.370

Bra telefono 0172 420.370

Bra telefono 0172 420.370

Bra telefono 0172 420.370

Bra telefono 0172 420.370

A black and white photograph of a cityscape across a river. In the foreground, a church with a tall spire is visible. The middle ground shows a wide river with reflections. The background features a hill with several buildings, including a prominent clock tower and a large, light-colored building.

Mondovì è Città della cultura

Iniziative dedicate a letteratura e musica

DEVA (CN)
Via Case Rosse, ■ - Autostrada SV-TO uscita Ceva
- Tel. 0174.724611

In breve DALLA GRANDA

HOCKEY ■ **RAI A1**

I braidesi ricevono il Superba Genova

■ Nella penultima giornata del campionato di serie A1 maschile di hockey su prato, oggi alle 15 l'hc Ottobro-Mondavi ospiterà il Superba Genova. I braidesi difendono il posto dall'attacco di Cus Bologna, Sualti e Amisora Cagliari, indietro di 3 punti. Domani alle 14 le ragazze della Lorenzoni Cr Bra giocheranno a casa con le lombarde Martesana: serve vincere per risalire la graduatoria. [r. a.]

IL CALENDARIO DI BOCCHE

Caramagna ospita la selezione

■ weekend bocce, Caramagna, c'è selezione individuale degli atleti categoria B per i campionati italiani. Domani qualificazioni tricolori Under 14 e Under 18 rispettivamente a Savigliano e a Sommariva Bosco. Ancora domani, l'Audium Saluzzo ospita la seconda giornata della Coppa Italia Donne a coppie A e B verso la poule regionale del 2 giugno. [r. a.]

ATTIVITA' UISP



L'edizione dello scorso anno

Busca, «Bicincittà» con 5 tappe ristoro

■ E' una pedalata gastronomica, circa 28 km, 5 tappe ristoro. Domani a Busca torna «Bicincittà», evento nazionale Uisp aperto a tutti organizzato dal Comitato di Cuneo del presidente Franco Ripa, patrocinato dal Comune di Busca. Il ritrovo è alle 11 in piazza Mariano. Oggi cronoscalata Montemate San Giorgio-Piatta Sottana. Ultime iscrizioni allo 0171/694065. [s. c.]

MOTO CLUB OFF ROAD

Enduro regionale a S. Giacomo

■ Giacomo di Roburent ospita domani la terza prova del campionato regionale di motociclismo Enduro. La gara è organizzata dal Moto club Off Road 2 di Murazzano. Oggi alle 14 si svolgeranno le operazioni preliminari, domani alle 9 la partenza dal Centro Congressi. I percorsi saranno strade e sentieri. Roburent, Montaldo Mondovì e Pamparato. [f. a.]

CALCIO ■ **AL VIA 36 STAFFETTE FEMMINILI E 85 MASCHILI**

C'è il record di iscritti Domani i Tricolori a Cella Macra

Lorenzo Tanaceto
CELLE MACRA

■ Rota Gelpi, campionessa del campionato individuale 2004 in Val Susa, delle grandi stelle del cinquantacinquesimo campionato italiano a staffetta di in montagna che si svolgeranno domani a Cella Macra, «Trofeo degli Azzurri», memorial Alberto Borsis. Una grande occasione di promozione per tutta la Valle Maira, com'è anche confermato nell'affollata videoconferenza di presentazione a Dronero.

L'atleta lombardo di Lecco guiderà la squadra della Forestale con Maria Grazia Roberti, in un lotto di partenti record: 36 coppie femminili e 85 maschili.

L'organizzazione della Dragonero Caragliese sta definendo gli ultimi dettagli del percorso di 5 km che da Borgata Chiesa di Cella passerà poi in Borgata Ansoleggio, nella pineta, in località Cola, discesa di Borgata Castellaro e traguardo in paese.

Prima le Donne, con squadre concorrenti, oltre alla Forestale, occhi puntati sull'Aletica Alessandria di Flavia Gaviglio e Cinzia Passuello; sull'Aletica Brugnato di Fauser e Daniela Spinotti; sulla Val Brembana di Vittoria Salvini e Angela Serena e sul Cus Genova con Elena Riva e Laura Legomarsi.

La Forestale è favorita anche nel maschile, con una squadra di tre numeri uno: Emanuele Manzù, Marco Agostini e Mar-



Massimo Galliano

La premiazione degli azzurri

■ I Tricolori di Cella Macra avranno una simpatica anteprima stasera, alle 18, nell'ex chiesa di San Rocco, con la speciale premiazione degli azzurri e dei migliori atleti a cura dell'Associazione Amici della corsa in montagna. Intervenerà, fra gli altri, il direttore tecnico della Nazionale italiana Raimondo Ballico. Dragonero Caragliese consegnerà anche riconoscimenti al ricordo del compianto Alberto Borsis, suo tesserato, deceduto nell'estate 2002 durante una scalata alpina sul Rosa. I Tricolori avranno momenti dedicati ad Avis e Aldo. Durante la chiusura stradale, funzionerà un servizio [L. L.]

co De Gasperi. Principali avversari l'Aletica Trento con Marco Galardo, Frick Gert e Antonio Molinari; la Orecchiella Garfagnina di Lucca con Gabriele Abate, Salvatore Concas e Roberto Porro; la Valle Camonica di Andrea Agostini, Marco e Alessandra Rinaldi; Rocastello Radici Group e la Valli Bergamasche. Fra le squadre cuneesi, il campione europeo del 2000 Massimo Galliano guiderà il Gs Rosta Chiusani Centallo con Amilcare Daziano e Fabrizio Cagno. Al via anche l'Aletica Saluzzo di

Enrico Aimar, Gianni Bonardo e Maurizio Gemetto e la Podistica Valle Varaita dei promettenti e già titolati giovani Martin e Bernard Dumatteis e Simone Peyracchia. In campo femminile, buone speranze per Desco di Sanfront, campionessa italiana Promesse 2004, in lizza con la giovane Eledio Crespo.

Alle 9,30 di domani partirà la staffetta femminile, seguita alle 10,30 dalla gara maschile. Alle 9 sarà invece al via la non competitiva libera a tutti. Premiazioni dalle 14,30.

CALCIO ■ **A S. CASSIANO**

Il Saluzzo è contro Alessandria

■ E' il palio il titolo regionale dell'Eccellenza di calcio. Stasera alle 20,30 allo stadio di San Cassiano ad Alba, il Saluzzo trionfatore del girone B gioca contro l'Alessandria, che si è invece aggiudicata il girone A. E' una sfida platonica, ma comunque prestigiosa per il riconoscimento che assegna. In caso di parità dopo i tempi regolamentari, 2 supplementari di 15 minuti l'uno; in caso di ulteriore parità, si tireranno i rigori.

AC ■ **1905**, Domani alle 16 in trasferta con il Pergocrema, i biancorossi esordiscono nella poule scudetto della serie D. Oggi a Roma il direttore generale Mario Samino ritira la Benemerita per i Cent'anni dalla società.

■ **CARAMAGNA**, l'impianto Caramagna ospita l'andata del quarto di finale del «Trofeo Barletta» tra le squadre Juniores di Torino e Inter.

■ **CENTALLO**, Nei playoff dell'Eccellenza, il Centallo Orléans domani alle 18 gioca a Pianezza; ritorno domenica 29 in casa.

■ Domani alle 17 a Cavour spargono per la miglior posizione in classifica Gem Chimica Busca-Sanfront. Sempre domani alle 16,30, a Bra, spargono per entrare nel playoff tra Virtus Fossano e Caramagnese.

■ **TERZA**, Oggi semifinale d'andata per il titolo provinciale; alle 17 Benetto Giovanni-Piemonte, e alle 18,30 a Gallo, Teorema Alba-Bagnasco. [g. p. c. - a. m.]

SPORT ■ **FINI**

Le ultime speranze salvezza

■ QCM Fossano e Granda Basket iniziano l'ultimo turno del playoff della C2 di basket giocandosi le ultime speranze di salvezza. Le due cuneesi sono in scena soltanto nel secondo turno, perché classificate agli ultimi 2 posti nella regular season. I fossanesi di Andrea Demattis erano stati sconfitti in due partite del Novara; i cuneesi di Danilo Spadassero avevano costretto i torinesi del Kappadue al terzo incontro.

Stasera, alle 21, a Fossano l'OCM riceve il Pinerolo, una squadra che il coach fossanese teme soprattutto perché dispone di una batteria di lunghi superiori a quella della squadra di casa. Granda Basket Cuneo esordirà invece in trasferta a Pino Torinese. Incontri di ritorno mercoledì a Pinerolo e a Cuneo. Le eventuali sbeffate il sabato successivo.

■ **CENTALLO, E' FATTA**. Si è conclusa con la salvezza l'avventura del Centallo. Il Salumi che ha vinto anche il ritorno del secondo turno del playoff di serie D.

■ Il Piossasco. I ragazzi di Daniele Tamagnone hanno vinto in trasferta per 98-100 dopo un supplementare (31-15, 60-42, 72-60, 85-85). Mattatore dell'incontro Botta, 32 punti; poi Garello, 14; Riga e Sabena, 13. I centalleschi hanno iniziato un po' disorientati, poi si sono ripresi con decisione nel finale, evitando di dover ricorrere allo spareggio. [a. s.]

TENNIS ■ **A2. IN CASA**

Gli albesi già sicuri del playoff



L'albese Ianni, infortunato (MURALDO)

DIANO D'ALEA

Ultimo incontro domani del girone di qualificazione al playoff nel campionato nazionale di tennis A2 a squadre per il Tc Alba, che ospita in casa, alle 10, il Canottieri Baldesio. E' il recupero della prima giornata. Ora che i giochi sono fatti, con il primato acquisito, gli albesi «corrono» di Ianni infortunato, giocheranno per acquisire punti utili all'assegnazione delle teste di serie playoff. Non sarà un incontro facile perché i cremonesi devono ancora salvarsi.

Per le due squadre di B femminile, il Country club Cuneo e il Sommariva Bosco, domani si tratterà invece di incontri decisivi per i playoff. Le cuneesi di Antonio Durando, seconde, e Gento-va dall'Andrea Doria, che le tallona con un punto di svantaggio.

Le tenniste del Roero aspettano in casa, alle 10, il Canottieri Padova, capolista e le distanzia proprio quei 3 punti che potrebbero essere determinanti per i playoff. [g. sp.]

BILIO ■ **HA VINTO 11-1**

Per Corino tutto facile con Bessone

■ Roberto Corino (Ternossanari Cavallotti) ha aperto nello sferisterio «Augusto Manzo» la serie degli incontri dell'ottava giornata della A di pallanuoto. Ha sconfitto il pronostico e con estrema facilità il montegalese Alessandro Bessone (Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi) addirittura per 11-1 (9-1 al riposo). Non c'è stata ovviamente partita: Corino ha giocato molto bene e Alissa, confermato nel ruolo di spalla, l'ha assecondato al meglio. Bessone cercava di difendersi, ma per lui e per la sua squadra c'è stato nulla da fare.

Stasera, alle 21, il calendario propone l'incontro di Ricca tra Alessandro Trinchieri (Rossini Caffè-Banca d'Alba) e Tricolore Paolo Danna (Acqua Sant'Anna). Sulla carta il confronto sembra impari: Danna arriva a Ricca sull'onda dei quattro successi che l'hanno proiettato in vetta alla classifica, con una gara in meno rispetto a Giribaldi e Bellanti, cui divide la prima piazza. Trinchieri è invece ancora a 0, anche perché colpito da un serio infortunio. E' rientrato in campo domenica a Imperia con Papone, ma ha retto per tutto l'incontro. Anche stasera il suo impiego potrebbe essere «part time».

■ Domani, alle 16, si giocherà a Imperia il confronto tra Papone (Olio Isardi) e Molinari (Pro Spigno) e lunedì, alle 21, al Mermet di Alba quello tra Bellanti (Maxi sconti) e Dotta (Conad). [a. s.]

Lido
Questa settimana ospita
La Biodissima Olga
CENTALLO Reg. Madonna del Prete 32418 (ex Cotton Club) - Info: 335 487996

ONE
LA
SEXY-STAR
NEDRA
Oggi Sala Fumatori
Provinciale Tel. 0171 385964

NIGHT CLUB
ONE WAY
Tel. 0171 385964
Venerdì SABATO DOMENICA
IDROCENTRO spa, per magazzini di Cuneo - Via Torre Accoglio n. 24, ricerca
SPONSABILI e COMMESSE
Inviare curriculum Via Fax Ufficio Risorse 0172.921030

IDROCENTRO per la ricerca diplomatica
con buoni risultati scolastici per inserimento nel settore trattamento acqua
Inviare curriculum Via Ufficio Risorse 0172.921030

o, Via Roma cedesi
Avviato negozio abbigliamento
intimo marchio Undercolor di Benetton in esclusiva per Cuneo
Agenzia Civallo Via Roma 31 Cuneo Tel./Fax 0171 683620

IL MONDO OUTDOOR.
A MAGGIO E GIUGNO
ARTICOLI PER IL CAMPEGGIO
E IL GIARDINO
A PREZZI SPECIALI.
(fino ad esaurimento scorte)

CLICCA QUI E COMPRA ONLINE!
www.grossovacanza.com

GROSSO

Genova (Cuneo) - bivio s.s. 20/28 - via Div. Alpina Cuneense, 2 - Tel. 0172 68 650 ra - Fax 0172 68 781 - e-mail: staff@grossovacanza.com
Vercelli - Via Cavanna, 20 - Vicinanza Carrefour (uscita Vercelli ovest) - Tel. 0161 39 45 16 - Fax 0161 29 36 58 - e-mail: staffvc@grossovacanza.com
ORARIO NEGOZI: Ore 9.00/12.30 - 15.00/19.00. Chiuso il lunedì mattina, giovedì mattina e domenica.

Dall'abbigliamento classico alle grandi firme, fino alle ultime novità



A Cuneo è stato inaugurato il negozio «Liola», la catena «tutta italiana» in via Saluzzo 27 (angolo via Seminario).

Quando la moda parla cuneese

Nei punti vendita a Cuneo, Beinette e Genola

GRAFFITI che disegnano abiti, locali «retro» che nascondono le avanguardie: è aprè à porter 2005 a colore: è tempo di novità per la moda cuneese. Solo per chi - maglioni e cappotti alle spalle - si sta affrettando al «rinno» guardaro»». Anche la provincia cambia look e i primi a risentire degli effetti di questa ondata primaverile sono proprio loro: i negozi dell'abito. Rinascono dai «relitti» dei centri storici, si rinnovano e proprio dalla «strada» - quella per decenni snobbata dalle vetrine dell'alta moda - prendono spunto per un nuovo modo di comunicare.

A Cuneo la primavera apre «Liola», la catena «tutta italiana» che è inaugurata sabato scorso il locale in via Saluzzo 27 (angolo Seminario). Un immobile ristrutturato a partire dai resti di un edificio che risale al Medioevo. Il perché di questa scelta? «E' il nostro stile - spiega il responsabile, Vittorio Giulini -». Vogliamo unire moda e tradizione culturale cittadina: un'operazione che stiamo portando avanti con successo in altri centri d'Italia. La tendenza caratterizza anche la linea di gestione del gruppo, che fa del «locales» il proprio marchio di distinzione. «Tutto rigorosamente made in Italy - sottolineano - per le nostre donne in carriera: una maglieria prodotta con ventiquattro tecnologie differenti. Colori e stile, dalle



40 alla 60, per un fascino femminile che non teme i fronti: in viaggio, nell'ambientazione più formale, un ufficio o di una carmonia. Niente «delocalizzazione» anche per lo «Stock Center» di Mondovì, cui sede a Beinette (sulla statale Cuneo-Mondovì) dove, in questi giorni, è arrivata la nuova linea di T-shirt giovani: «Poverini!». Diretta dal gruppo di Torino, tracciata nella notte o negli «passati delle contestazioni giovanili, la scritta dissacrante - «corro» sulle bocche degli studenti, al riparo della Mole - si trasferisce sul cotone di maglietta. «Poverini!»: un trat-

to inconfondibile, in corsivo, po' inclinato, come quello della mano che lo ha prodotto. Colpisce nel segno e piace questo graffito misterioso.

Chi lo avrà prodotto? Qual è il senso dell'esclamazione? Significa simbolo di una gioventù irriverente, capace di sorprendere e alle volte di ferire, «Pi» è un concetto, più che una moda. Essenziale, chiaro, immediato è il messaggio, adatto a contesti diversi, ma sempre con qualcosa da dire. Uno stile di vita che si veste: è questo che piace a molti ragazzi, che in questa «Pi-Shirt» ritrovano qualcosa di se stessi. Per chi volesse gli

ideatori di questa tribù dalla strada, suggerimenti e segnalare luoghi, vicoli, con scritte che parlano, da oggi è disponibile anche il sito internet www.poverini.com.

Vento caldo e aria di novità anche da «Confezioni Torino 23», a Genola, sulla statale Fossano-Savigliano. Specializzata nella gamma di taglie forti, fino alla 84, il locale propone abbigliamento per donna e uomo, dall'informale all'intimo, costumi da bagno, pigiami, vestaglie.

Una tradizione trentennale quella della famiglia Maggio (che gestisce il punto vendita), nata da una fortunata esperienza nel Saluzzese e ormai da cinque anni presente con professionalità e competenza nell'area commerciale di Genola.

Giallo, verde, arancio sono i colori della linea di quest'anno, fresca e leggera, che fa dell'essenziale la propria distinzione. Il negozio, con disponibilità di un ampio parcheggio, rimane aperto anche la domenica pomeriggio: un elemento su tenere ampiamente conto, pensando alle difficoltà di posteggio che si incontrano quasi sempre, nelle nostre città, quando si va a fare shopping.

Per gli affezionati dello stile di tutta la provincia, non rimane che la scelta. Non è il caso di rivolgersi ai negozi dei grandi centri: la moda, la maluscola e tutto ciò che fa tendenza, c'è anche nella «Grande».

IN PIAZZA DELLA VITTORIA IL «PADELLONE» TESORI DELL'ORTO»

A Ceriale una due giorni di verdure di stagione

■ Piazza della Vittoria ospiterà oggi e domani la prima edizione del «Padellone dei tesori dell'orto», fiera gastronomica delle specialità liguri. Dalle 16 di questo pomeriggio e dalle 10 di domenica mattina, di verdure fritte saranno distribuiti a prezzo simbolico sui banchi cerialesi. Il gigantesco recipiente, noleggiato dagli organizzatori, sarà issato su un palco montato nel tratto di spiaggia antistante l'antico bastione. La padella speciale misura tre metri di diametro ed è

munita di un manico, lungo quattro metri, per lo smaltimento dei fumi prodotti nella frittura. L'iniziativa ha previsto un impegno logistico senza precedenti. Sono stati acquistati seicento chili d'olio d'oliva e oltre cinque quintali di ortaggi tra zucchine, carciofi, trombe, carote, cipolle, finocchi e asparagi. L'offerta gastronomica sarà arricchita dalla vendita di «friscioni» d'insalata, frittelle di mele e «cannunetti», il dolce tipico cerialese preparato con limone, farina d'acqua. Gli stand della «Strada dell'olio e del vino» - Dalle spiagge al mare - e di CoopIntesa promuoveranno i prodotti tipici locali. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune e la partecipazione di Avis, Croce Rossa, Gruppo Alpini e Protezione Civile. [r. sr.]

MUNIZIONE AD ANDORA TRA I SINDACI DEL PONENTE LIGURE



Il sindaco Franco Floris

I Comuni della Riviera contestano la Finanziaria

■ È una materia ostica, difficile, ma parlare dei patti di stabilità per un comune è come ferire al cuore. Proprio per fare chiarezza e chiedere chiarezza il sindaco di Andora Franco Floris ha organizzato una riunione, giovedì scorso, con gli altri comuni savonesi con oltre 3 mila abitanti. «La legge Finanziaria per il 2005 ha modificato profondamente il patto di stabilità interno per le amministrazioni comunali. Per i Comuni, la conseguenza più grave è di poter materialmen-

pagare le fatture spese in conto capitale per opere pubbliche da eseguirsi, poiché le stesse vanno sommate a quelle degli anni precedenti i lavori ultimati e pagarsi nel 2005», spiega Franco Floris, assessore al bilancio di Andora. Soddisfatto dell'incontro il primo cittadino. «Sono particolarmente compiaciuto della adesione a questo incontro poiché il problema è serio, sentito da tutte le amministrazioni locali e con una azione comune potremo sperare di far sentire anche la nostra voce», dice Franco Floris. Nei prossimi mesi gli amministratori presenti alla riunione hanno deciso di organizzare un altro incontro questa volta aperto a parlamentari liguri, all'Anci e agli altri comuni savonesi. [b. t.]

NELL'OPERAZIONE ARRESTATO UN ALBANESE COINVOLTO NELL'INCHIESTA ANTIDROGA «KAMIKAZE»

Blitz dei carabinieri nella Piana

Nuovi controlli per contrastare il lavoro nero

Romano Strizoli
ALBENGA

Vasta operazione dei carabinieri sul territorio del Comune di Albenga. Si è trattato di un vero e proprio setacciamento dei punti nevralgici dell'abitato compiuto, nella giornata di giovedì, con l'assistenza di un gruppo di militari del Nas (Nucleo Antisofisticazione dei Carabinieri) e di due funzionari dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro.

Il controllo sulla regolarità dei lavoratori è stato esteso ad un buon numero di serre agricole, dove sono state effettuate verbalizzazioni per presunte irregolarità. Non è la prima volta che l'Ispettorato effettua verifiche circa il permesso di lavoro e le conseguenti denunce in situazioni irregolari degli stessi braccianti immigrati. Una lotta contro il lavoro che pare destinato ad intensificarsi nel prossimo futuro.

I Nas verificano la regolarità di circa 15 esercizi della ristorazione, sia nel centro storico albenghese sia nella periferia di Piazza del Popolo. Sono state elevate 12 ammende di vario genere. Fra queste denuncia a piede libero nei confronti di un gestore di esercizio pubblico, l.p., 61 anni, ritenuto responsabile di aver fatto lavorare un immigrato privo di forma di regolarizzazione. Due altri extracomunitari sono stati accompagnati in Questura dove sono emessi ordini di espulsione da effettuarsi entro i prossimi cinque giorni.

Nel corso dell'operazione sono state 150 le persone identificate, di cui l'ottanta per cento stranieri. L'intervento delle forze dell'ordine era mirato a prevenire situazioni di irregolarità e a scoraggiare reati di microcriminalità. Al massiccio intervento hanno preso parte, con un velivolo, il XV Nucleo Elicotteri di stanza all'aeroporto di Villanova d'Albenga.

Intanto nella mattinata di ieri, i carabinieri del Nucleo Operativo, militari della stazione di Pietra Ligure, hanno proceduto ad Albenga all'arresto, in esecuzione di un ordine di custodia cautelare, del trentunenne Husein Arben, albanese, che secondo l'accusa fa parte del clan dei tre albanesi che nel corso dell'operazione «Kamikaze» furono arrestati sotto l'imputazione di detenzione e spaccio stupefacenti.

MA ALL'ORIZZONTE INCOMBE IL PERICOLO DELLE TASSE SUL PER LE SERRE

L'agricoltura di Albenga ha il segno positivo

■ «Facciamo attenzione: se sabato 26 maggio l'Unione Europea non accetta le motivazioni del governo italiano il trattamento differenziale delle «accise» tra combustibili per il riscaldamento delle serre e quello per i trattori agricoli, e passasse quindi l'incremento per il riscaldamento delle serre da 100 a 120 per cento, ci troveremmo di fronte ad un catastrofica emergenza. In un solo anno ci troveremmo a fronteggiare un aumento del 105 per cento del gasolio, che da solo costituisce il trenta per cento dei costi di produzione per chi, come noi, deve lavorare in ambienti riscaldati fra i 18 e i 20 gradi». Così Vincenzo Enrico, presidente provinciale della Confagricoltura. Si profila l'ennesima nube sull'economia primaria albenghese. Enrico, nel corso di una conferenza stampa, affiancato dal direttore regionale della Confagricoltura, Antonio Michelucci, traccia un panorama dell'economia della piana ingenua e del ponente savonese. Non tutto è di tinte fosche. La stagione florida sta concludendosi creare

particolari preoccupazioni. Rispetto alla crisi dell'anno scorso il totale dell'invenduto per le margherite non supera il 15 per cento; più alta la resa per le aromatiche (30 per cento) relativa ai prodotti di maggior prezzo. Per quanto riguarda il confronto con le istituzioni, sia il neosindaco d'Albenga Antonello Tabbò, sia il consigliere regionale Giancarlo Cassini sono considerati come interlocutori validi. Per Albenga si punta sul rispetto dei terreni agricoli nella piana interessata dal passaggio della ferrovia, sul riutilizzo delle serre, sul risparmio idrico, sul potenziamento degli acquedotti e delle opere idriche, sul polo fieristico, sulla manifestazione turistica (Verdure in piazza a Albenghinore), sull'autoparco e sull'università Agraria. Ricorda Michelucci: «Aumenta la attenzione nei confronti della giusta esigenza dei consumatori, che diventano ago della bilancia sul mercato. Ci consoliamo fronte al forte ritorno dei giovani alle attività agricole specializzate. Dai grossisti ci attendiamo miglioramenti nel funzionamento del mercato». [r. sr.]

DOVRA' ANCHE RISARCIRE DUECENTO MILA EURO AI FIGLI DELLA DONNA

Ceriale, 16 anni all'uxoricida

Uccise la moglie colpendola con l'accetta

SAVONA

Sedici anni di reclusione. E' la condanna che ieri mattina il giudice dell'udienza preliminare, Emilio Fois, ha inflitto a Gino Cervi, l'imbianchino che nel febbraio del 2002 a Ceriale, uccise la moglie, Enrica Origi, a colpi di accetta. Il pubblico ministero, il procuratore capo della Repubblica, Vincenzo Scolastico, aveva chiesto trent'anni di carcere, partendo dal massimo della pena (l'ergastolo) e riducendola di un terzo, considerata la scelta dell'imputato di essere giudicato con rito abbreviato. Il giudice Fois ha inoltre disposto il risarcimento dei danni morali ai due figli (nati da un precedente matrimonio della donna) quantificati in centomila euro per ciascuno.

L'omicidio era avvenuto nella casa di Ceriale, ma non si è mai chiarito se Enrica Origi fu colpita mentre dormiva oppure mentre era nel dormiveglia. Otto colpi, forse nove. L'imbianchino coprì



Gino Cervi

quindi, il corpo della moglie, se non lo volesse più vedere. Coprì il volto con il cuscino, per celare dalla vista quegli occhi, quella bocca, quell'espressione che lo tormentava, assillava. Poi uscì, lasciandosi alle spalle il monolocale, la morte, e andò al bar: ordinò tre birrerie e quindi confessò tutto all'amico barista che lo conosceva da

giù. Dell'omicidio non ha più ricordato nulla.

Ieri mattina, prima dell'udienza davanti al giudice Emilio Fois, l'imbianchino ha preso la parola. Tra le lacrime, ha chiesto perdono ai figli della moglie. Poi si è seduto e ha seguito l'udienza, con gli occhi abbassati. Ha ascoltato le richieste del pubblico ministero, della parte civile, la replica del suo avvocato e poi la lettura della sentenza.

«Una sentenza - commenta il legale difensore, Gian Maria Gandolfo - equa che non si è meritato contro un sessantenne reo confesso che, non dimentichiamo, fu a quel momento che aveva commesso alcun reato». Moderatamente soddisfatto l'avvocato di parte civile, Bruno Robello De Filippis: «Sedici anni sembrano pochi, ma se consideriamo che stiamo parlando di una persona che ha già sessant'anni, possiamo essere anche d'accordo sulla sentenza». [c. v.]

APPROVATO IERI DALLA SOCIETA' AUTOSTRADALE

Un bando di gara per l'Albenga-Ceva

CEVA

Il Consiglio di amministrazione della «Autostrada Albenga Garesio Ceva spa» ha deliberato il bando di gara (con licitazione privata) per affidare a un professionista lo studio di fattibilità del collegamento autostradale tra il Basso Piemonte e il Ponente ligure.

La «bretella» dovrà essere collegata alla Autostrada e Torino-Savona lungo il percorso attraverserà il territorio di Albenga, Ceriale, Zuccarello, Eri, poi Garesio, Priola, Bagasco, Nuccetto e Ceva. Il collegamento potrebbe essere realizzato per tratte funzionali - ha spiegato Luigi Sappa, presidente della «spa» - La prima fase sarà il tratto «Valico», che comprende la galleria del colle di Bernardo, l'allacciamento alla statale 1 e la prosecuzione fino allo svincolo di Garesio, per 9 chilometri. La seconda fase sarà di 18 chilometri, Albenga-Ceriale al Valico, connessa con la Genova-Ventimiglia.

L'ultima tratta potrebbe essere la Valico-Ceva, per 19 chilometri, fino al collegamento con la A6.

L'arteria è stata inserita nel secondo Documento di programmazione economica e finanziaria per il 2005-2008; la società deve presentare una proposta per la realizzazione in «project financing».

I professionisti avranno quaranta giorni di tempo dalla data di pubblicazione del bando per presentare le loro domande - prosegue Sappa - Una commissione provvederà ad esaminare gli elaborati. Questo bando di gara dovrà essere pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale».

Lo studio di fattibilità dovrà tenere conto della situazione ambientale e del territorio, dei possibili criticità e eventuali rilievi da parte degli enti locali e delle amministrazioni comunali. «Sicuramente verranno ascoltati i Comuni - conclude il presidente della società - perché è un'opera che coinvolge tutti». [p. s.]

In breve

INCIDENTE SUL LAVORO

AD ANDORA Incidente, pomeriggio intorno alle 15, nella zona artigianale di Andora. N.A., anni, origini albanesi, residente ad Andora, è rimasto schiacciato sotto una lastra di marmo mentre stava lavorando. Sul posto sono immediatamente arrivati i Carabinieri, i Vigili del Fuoco, la Polizia Municipale, l'ambulanza della Croce Bianca e l'automedica. La situazione non è apparsa grave perché l'uomo lamentava dolore al braccio. Disincassato dalla lastra, per evitare che le altre viti potessero schiacciare ancora, è stato sistemato sull'ambulanza e trasportato all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure.

IL DJ ROBERTO

ESPULSO DI ALASSIO Appuntamento questa sera alle 18 al negozio My Style Fashion nel budello con Roberto Ferrari, il «Radio Deejay» conduttore di «Ciao belli», è il testimonial della linea di abbigliamento Exit From, linea di abbigliamento ispirata allo spazio. E proprio tra le stelle Roberto Ferrari vorrebbe riuscire a condurre «Ciao belli». Questa la sua impresa: essere il primo dj a trasmettere dallo spazio.

FURGONE IN FIAMME

NEL CENTRO DI ANDORA Incendio di un furgoncino in un garage di via Mazzini la scorsa notte intorno alle 9.30. Il proprietario del mezzo, artigiano edile, aveva lasciato inavvertitamente acceso il quadro elettrico. Per un cortocircuito le fiamme hanno subito avvolto il furgoncino e da lì si sono propagate anche ai due motorini che erano all'interno del garage.

ALBENGA, IL FISCO

SI INSEGNA A SCUOLA L'Ufficio delle Entrate di Albenga, ad iniziare dallo scorso febbraio, ha organizzato incontri e dibattiti in numerose scuole del comprensorio. Lo scopo è stato quello di spiegare la funzione del fisco in società democratica ed avanzata. A conclusione del ciclo, giovedì prossimo, presso i locali dell'Alberghiero di Finale saranno presentati i progetti esplicativi elaborati dagli studenti che faranno parte di un libro da diffondersi presso le scuole.

UN LUNGO APPLAUSO HA ACCOMPAGNATO IL RICORDO DEI LEGALI MORTI NELLE SCORSE SETTIMANE

«Piangiamo la scomparsa di tre principi del Foro»

Commemorati ieri mattina in tribunale gli avvocati Signorile, Romano e Vecchiato

SAVONA

Sono scomparsi a distanza poche settimane l'uno dall'altro e con loro se ne è andato un pezzo di storia giudiziaria, quella degli ultimi cinquant'anni. Gli avvocati Tito Signorile, di Savona, Giacomo Romano, di Albenga, e Luca Vecchiato di Finale Ligure, sono stati commemorati ieri mattina nell'aula magna del tribunale dal presidente del consiglio dell'Ordine, Carlo Coniglio, da decine di colleghi, impiegati, giudici.

«Tito Signorile - ricorda l'avvocato Antonino Chirò - è stato un maestro per me e tanti di noi. Ci ha insegnato molto. Con lui sono andato un protagonista della storia penale in provincia di Savona, un maestro nell'usare i giudici. Un maestro anche umiltà, che non



Luca Vecchiato

accettò mai incarichi pubblici. Giacomo Romano, che si è spento all'età di 78 anni, era un allassino doc. «Lui non batteva la - ha ricordato l'avvocato Giovanni Bottaro



Tito Signorile

di Albenga - sua collaborava con i colleghi nel segno dell'amicizia e della solidarietà, per trovare una soluzione ai problemi. Ci ha insegnato l'importanza della lealtà. Si

era ritirato dall'attività forense, dodici anni fa. «Dicevano - ha aggiunto l'avvocato Bottaro - che la vita professionale non era più quella di un tempo e per questo aveva deciso di lasciare».

Infine Luca Vecchiato, che fu anche vice pretore onorario, assessore nel Comune di Finale Ligure, cronista. «Era un guerriero - così ha voluto ricordarlo Luca Battaglieri - un uomo controcorrente, che a qualcuno poteva non piacere. Lui era fatto così. Aveva la sua parola e andava dritto per la sua strada. Ricordo la sua vena di polemista, la sua fuori coro. Un segno di vitalità che gli ha dato un grande successo nella vita. Luca Vecchiato è un uomo libero». Un lungo applauso ha chiuso la commemorazione dei tre avvocati, tre principi del Foro di Savona. [c. v.]

CORRADO BARBERO E' NUOVAMENTE PRESIDENTE

Pace fatta nel consiglio della Gescomare Allassio

ALASSIO

Bufera passata alla Gesco Mare. Dopo un paio di riunioni «infuocate» la situazione della società che gestisce le spiagge allassine si è ridimensionata.

Corrado Barbero, che si era preso del tempo in vista della scadenza del 17 maggio, è tornato a presiedere la società. Il consiglio di amministrazione non ha accolto le sue dimissioni. Al posto di Roberto Botzolo, dimissionario, è subentrato invece l'avvocato Alberto Sambi. Con l'accordo raggiunto giovedì, sono state anche assegnate quattro spiagge libere organizzate nell'area che potranno cominciare a lavorare già tra pochi giorni.

Si è risolto positivamente anche la situazione con la So.Ge.Ar. di Michele Leone. I soci si sono impegnati a rimettere le cause civili pendenti, a ritirare le querelle - denuncia la Gesco, contro i suoi amministra-

tori nonché il Comune di Allassio, amministratori e funzionari compresi. Ago della bilancia degli incontri della Gesco Mare sono stati il vice sindaco Gianni Aicardi e il dirigente del primo settore, Demetrio Veldiserra. Con la firma, ieri mattina, del verbale anche dell'ultimo incontro, da parte del presidente Corrado Barbero, sembra si possa scrivere parola fine sull'intera vicenda che ha lasciato con il fiato sospeso la città. Quello delle spiagge è infatti un tema scottante, soprattutto in giorni come questi che preannunciano l'innalzamento della stagione balneare vera e propria. Nelle prossime ore, inoltre, il consiglio di amministrazione della Gesco Mare, si riunirà per determinare i poteri e le deleghe al suo interno, come del resto previsto dallo statuto. Ma il fatto che si sia raggiunto un buon accordo fa sperare per il futuro della società pubblica-privata allassina. [b. t.]

AMBULANTI IN SPIAGGIA

Allassio, operazione dei vigili urbani contro gli abusivi

ALASSIO. Le spiagge si stanno animando, complice le belle giornate di questi ultimi giorni. Ma oltre che di turisti, l'area si sta riempendo anche di venditori abusivi e massaggiatori. Proprio per contrastare questo fenomeno, i vigili urbani, insieme a guardia di finanza, carabinieri e polizia, stanno pattugliando tutto l'areale e le passeggiate a mare, sia in divisa che in borghese. «Già in questi giorni stiamo intensificando i controlli, e abbiamo sequestrato diverse borse, vestitini e articoli di bigottieria», spiega il comandante della polizia municipale Giovanni Casella. Nel fine settimana l'orario del servizio si prolunga fino alle 24, anche per contrastare il parcheggio «selvaggio» soprattutto nel centro cittadino. Tra un paio di settimane, inoltre, con l'inizio della stagione, i pattugliamenti avverranno in modo più massiccio durante tutta la giornata e la sera lungo tutto l'arco della settimana. [b. t.]

Quasi settecento atleti scendono in acqua oggi e domani Sfida nella piscina di Loano

Meeting internazionale di nuoto

Oggi e domani a Loano, piscina olimpionica all'aperto si festeggerà l'X edizione del Meeting Internazionale di Nuoto "Città di Loano", manifestazione organizzata dalla Società Doria Nuoto 2000, con il contributo dell'Assessorato al Turismo, alla Cultura e allo Sport del Comune di Loano. Il tradizionale appuntamento primaverile con il nuoto, si presenta quest'anno con oltre cento atleti in più iscritti alle gare.

Saranno 564, infatti, gli atleti e le atlete in gara, grazie alla presenza di 31 società sportive per un totale di 2109 presenze.

Il meeting di nuoto si è ritagliato un posto di rilievo tra le manifestazioni di nuoto che si svolgono in Italia, tanto da poter contare sulla presenza delle più importanti società sportive italiane. Nell'albo d'oro della manifestazione si contano nomi quali quello di Alessio Boggiatto, Campione del Mondo e Campione Europeo di Emanuele Merisi, più volte campione italiano e campione Olimpionico.

La manifestazione è riservata alle atlete e agli atleti FIN delle categorie Esordienti A, Ragazzi, Juniores e Assoluti.

Le gare previste per gli Esordienti A sono 100 Rana, 100 Stile Libero, 100 Dorso e 100 Farfalla. Per la categoria Ragazzi le gare in programma sono:

Stile Libero, 100 Rana, 100 Farfalla, 100 Dorso, 100 Stile Libero, 200 Rana, 200 Farfalla, 200 Dorso, 200 Stile Libero e 400 Stile Libero. Ed infine le categorie Juniores e Assoluti saranno impegnate nei 50 Rana, 50 Farfalla, 50 Dorso, 50 Stile Libero, 100 Rana, 100 Farfalla, 100 Dorso, 100 Stile Libero, 200 Rana, 200 Farfalla, 200 Dorso, 200 Stile Libero e 400 Stile Libero.

Saranno premiati i primi tre classificati di ogni gara per ogni categoria e saranno premiate le prime sei società che avranno ottenuto maggiori punteggi, calcolati prendendo in esame i migliori 16 tempi di ognuna delle 34 gare in programma. Le gare si svolgeranno a serie. Gli atleti Ragazzi Juniores e Assoluti gareggeranno in batteria compilate in base ai tempi d'iscrizione. Non sono previste finali.

La competizione prenderà il via oggi alle 9.45. Le gare in programma nella mattinata sono: Stile Libero Ragazzi Juniores/Absoluti-Femmine, 50 Stile Libero Ragazzi Juniores/Absoluti-Maschi, 100 Rana Esordienti A - Femmine, 100 Esordienti A - Maschi, 100 Farfalla Ragazzi Juniores/Absoluti-Femmine, 100 Farfalla Ragazzi Juniores/Absoluti-Maschi, 100 Dorso Ragazzi Juniores/Absoluti-Femmine, 100 Dorso Ragazzi Juniores/Absoluti-Maschi.

La gara proseguirà nel pomeriggio a partire dalle 15.00 con i 50 Rana Juniores/Absoluti-Femmine, 50 Rana Juniores/Absoluti-Maschi, 200 Farfalla Ragazzi Juniores/Absoluti-Femmine, 200 Farfalla Ragazzi Juniores/Absoluti-Maschi, 100 Stile Libero Esordienti A - Femmine, 100 Stile Libero Esordienti A - Maschi, 400 Stile Libero Ragazzi Juniores/Absoluti-Femmine.

La manifestazione riprenderà domenica 22 maggio alle ore 9.00 con i 50 Dorso Juniores/Absoluti-Femmine, 50 Dorso Juniores/Absoluti-Maschi, 200 Stile Libero Ragazzi Juniores/Absoluti-Femmine, 200 Stile Libero Ragazzi Juniores/Absoluti-Maschi, 100 Rana Ragazzi Juniores/Absoluti-Femmine, 100 Rana Ragazzi Juniores/Absoluti-Maschi, 100 Farfalla Esordienti A - Femmine, 100 Farfalla Esordienti A - Maschi, 100 Stile Libero Ragazzi Juniores/Absoluti-Femmine, 100 Stile Libero Ragazzi Juniores/Absoluti-Maschi, 200 Dorso Ragazzi Juniores/Absoluti-Femmine, 200 Dorso Ragazzi Juniores/Absoluti-Maschi.

Partecipano alla manifestazione sportiva: A.S.D. Santa Clara, A.S.D. Vogherese Nuoto, Amatori Nuoto Savona, Bordighera Nuoto, Chiavari Nuoto, CO-VER Team, Csi Nuoto Correggio, CSR S.r.l., Doria Nuoto 2000 Loano, Foltzer Nuoto, Genova Nuoto, Gulliver Derthona Nuoto, Lavagna 90, Libertas Dino Rora, Lugano Nuoto, A.S. Multedo 1930, Nuotatori Modenesi, Polisportiva Ingaunia Nuoto, Polivalente Futura, C.S.C. P. Radici Nuoto, Rapallo Nuoto, Rari Nantes Raineri Imperia, Rari Nantes Novara, Rari Nantes Susa, Rari Nantes Torino, Riviera Nuoto Sanremo, Senago Nuoto, Sisport Fiat, Sportiva Sturla, S.S.D. Effetto per lo sport, UISP Pinerolo Nuoto.

Tra gli atleti iscritti alla gara si segnalano per le categorie giovanili atleti saliti sul podio del Campionato Italiano. Si tratta di Federica Voto (Rari Nantes Torino) medaglia d'oro nei 50 dorso e medaglia di bronzo nei 100 dorso, Enrico Rossi (Radici Nuoto) medaglia d'argento nei 200 rana, Enrico Caponetto (Lavagna) medaglia di bronzo nei 200 e 300 rana, Stefano Ressa (Rari Nantes Torino) medaglia d'oro nei 200 farfalla, Mirco Tapilli (Rari Nantes Torino) medaglia di bronzo nei 100 rana e l'atleta di casa, Filippo Beltrami (Doria Nuoto 2000) medaglia d'argento nei 50 stile libero.



La piscina di Loano ospita due grandi appuntamenti internazionali nel mese di maggio

Dalle 16 in Piazza Palestro laboratori per realizzare gli antichi giochi

In cielo aquiloni e mongolfiere costruiti dai bambini di ogni età

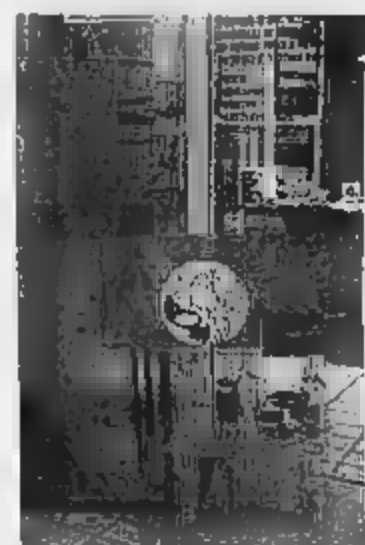
TORINA oggi a Loano la "Primavera dei Bambini" con un nuovo divertente appuntamento di gioco. I bambini saranno, infatti, i protagonisti dello spazio di manualità creativa sul tema dell'aria e del vento, promosso dall'Assessorato al Turismo e alla Cultura del Comune di Loano.

A partire dalle ore 16.00, in Piazza Palestro, bambini e genitori si trasformeranno in abili Ceppetto alle prese con martelli, seghe, chiodi e materiali "poveri" e di "recupero". Il tutto trasformato in poche ore in giochi in aquiloni e mongolfiere.

Il gioco sarà il mezzo attraverso il quale si inviteranno tutti i partecipanti a riflettere sull'importante tema del riciclo e della difesa dell'ambiente. Il materiale utilizzato sarà legno di recupero, cartoncino e carta.

Il laboratorio si chiuderà con uno spettacolare lancio delle coloratissime mongolfiere di carta velina realizzate dai bambini. A questo laboratorio sarà l'Associazione Fantolin che coinvolgerà grandi e piccoli nel magico gioco della "primavera delle stelle".

Gli estimatori dell'arte contem-



Vetrine allestite a Loano

opere che si concentrano sulla rappresentazione dello spazio-tempo. Cielo, racconti celesti, percorsi stellari e trionfali che conducono alle forze cosmiche. Il tutto affidato alle sintesi assolute della forma geometrica tracciate con segni grafici, con chiodi, corde e tessuti applicati al traliccio.

Il cielo e le stelle saranno in mostra anche nelle vetrine dei negozi della città dove si svolge la rassegna "Arte in vetrina". La mostra itinerante, che si snoda lungo le vie commerciali del centro, sceglie le opere dei giovani artisti dell'Istituto d'Arte di Imperia.

"Intrattenimento-arte-commercio" è la formula promossa dall'Assessorato al Turismo e alla Cultura in collaborazione con l'Assessorato alle Attività Produttive per attirare pubblico e potenziale clientela.

Le tele realizzate dai giovani pittori, il gioco di luci e la installazione nata dalla fantasia dei titolari delle attività commerciali valorizzano i diversi tipi di prodotti dei negozi e tracciano un percorso lungo le vie commerciali del centro favorendo animazione e movimento per le strade e tra i punti vendita.

Dal 23 al 29 maggio per la seconda volta appuntamento con la specialità

In vasca i big del vecchio continente

Campionato Europeo Juniores di nuoto sincronizzato

DAL 23 al 29 maggio Loano ospiterà per la seconda volta il Campionato Europeo Juniores di Nuoto Sincronizzato.

Dopo cinque anni il Campionato Europeo Juniores di Nuoto Sincronizzato torna in Italia nella stessa città che nel 1999 ospitò l'ultima edizione italiana di questi Campionati.

La Federazione Italiana Nuoto e la Lega Europea di Nuoto hanno, infatti, affidato al Comune di Loano l'organizzazione di questo importante evento sportivo.

Alta manifestazione, curata dall'Assessorato al Turismo, Cultura e Sport del Comune di Loano, con la collaborazione del Doria Nuoto 2000, sono iscritte ben 24 nazioni (presenza record di iscrizioni rispetto alle edizioni precedenti), che tra atleti, dirigenti, tecnici e familiari porteranno a Loano oltre 300 persone provenienti da tutta Europa.

In gara e contendersi i titoli ci saranno 250 atlete, le migliori di questa specialità in rappre-

sentanza: Austria, Belgio, Bielorussia, Bulgaria, Croazia, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Israele, Olanda, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, San Marino, Serbia, Montenegro, Slovacchia, Spagna, Svizzera, Turchia, Ucraina, Ungheria e naturalmente Italia.

"Il Comune di Loano" dice l'Assessorato al Turismo, Cultura e Sport, Nicoletta Marconi, "conferma il suo forte impegno nell'organizzazione di eventi sportivi che offrono importanti occasioni di promozione della città. Rai Sat Sport, infatti, riprenderà le fasi salienti della manifestazione. Siamo molto soddisfatti di ospitare il meglio del nuoto sincronizzato Europeo, giovani atlete che saranno le future 'stelle' di questa disciplina."

La competizione comprenderà prove di Singolo, Duo, Squadra e Combinato Libero, ed offrirà ai numerosi appassionati che la seguiranno originali immagini coreografiche ed esercizi di grande tecnica.

Le atlete giungeranno a Lo-

ano il 23 maggio ed inizieranno subito gli allenamenti.

La competizione prenderà il via mercoledì 25 maggio, alle ore 9.30, nella piscina olimpionica esterna, con l'Eliminatorie del Duo, a cui seguiranno nel pomeriggio, a partire dalle 16.00, l'Eliminatorie della Squadra.

Giovedì 26 maggio, le atlete si affronteranno a partire dalle 9.30 nelle Eliminatorie del Solo, e proseguiranno alle 18 con l'Eliminatorie del Combinato Libero.

Sabato 28 maggio, dalle 10 si potrà assistere alla Finale del Solo, seguita dalle 14.40 dalla Finale della Squadra.

L'ultima giornata di competizione, domenica 29 maggio, si aprirà alle 10 con la Finale del Duo e proseguirà alle 14.30 con la Finale del Combinato Libero.

A difendere i colori dell'Italia scenderanno in acqua Beatrice

Adelizzi (Nord Padania), Federica Bellaria (AS Busto Nuoto), Alessia Bigi (All Swim), Elisa Bozzo (Mariangela Farrupato Pro Recco), Simona Dagnino e Dalia Schiesaro (La Filanda Carrisa Savona), Mania Flamini, Federica Tommasi, Benedetta (Aurelia Nuoto), Martina Santi (Polisportiva Terraglio) e Erika Trentin (Nuoto Vicenza).

"Essere tra le Nazioni favorite" insieme a Russia, Ucraina e Francia ci rende molto motivate - dichiara il Tecnico Federale Roberta Farinelli - ed è nostra intenzione migliorare i quattro secondi posti ottenuti lo scorso anno in Polonia.

Confermata la presenza per sabato 28 e domenica 29 maggio di Rai Sport Sat che riprenderà le fasi finali della manifestazione.

In occasione della manifestazione è stato richiesto alle Poste Italiane un annullo filatelico speciale che sarà disponibile nella giornata di sabato 28 maggio dalle ore 10 alle ore 17 presso la piscina esterna Palazzetto dello Sport.

La primavera dello Sport...



Destinazione primavera
anche i spettacoli teatrali

1584

La primavera dei bambini...

Sabato 21 Maggio
ore 16.00

Piazza Palestro Loano

LE MACCHINE VOLANTI

Per imparare a costruire aquiloni e mongolfiere

Laboratorio a cura dell'Associazione Fantolin

Volare

1930

matamora

Ristorante "Matamora"

LOANO

In campo anche grandi club come Juve, Inter, Roma e Lazio «Città di Cairo», che spettacolo

Al via 24 squadre di Giovanissimi

PROFUMO di campioni, di «stelle» calcistiche ■ domani alla quindicesima edizione del Torneo Città di Cairo Montenotte, in programma sui campi «Brin», «Rizzo», «Agenti di Custodia» e Bragno, e riservato ■ categoria Giovanissimi.

Dieci e lode agli organizzatori della Cairese, società leader nel mondo del calcio giovanile nostrano, come dimostra anche i risultati colti nella stagione oramai al tramonto dai baby gialloblù. Il torneo che ha preso il via ieri, valido anche per il secondo Trofeo Fondocasa (franchising immobiliare), promette ■ mettere in evidenza tanti giovani ■ talenti, alcuni dei quali sicuramente ■ destinati a far strada nel mondo dei professionisti.

Del resto basta l'elenco degli incontri in programma oggi per comprendere il livello della manifestazione: allo stadio Brin si giocano, a partire dalle 9, Roma-Borgaro, Lazio-Acqui, Inter-Cairese A, Juventus-Imperia, Roma-Pro Vercelli, Lazio-Monaco, Torino-Fiorentina, Inter-Genoa e Juventus-Sampdoria. Al «Rizzo», a partire ■ 10, si giocheranno Torino-Cairese B, Fiorentina-Cap d'Ail, Sampdoria-Agrigento, Cuneo-Acqui, Sestrese-Borgaro, Atalanta-Casale, Imperia-Agrigento. Sempre dalle 10, ma allo



stadio Agenti ■ Custodia, sc ■ Sestrese-Pro Vercelli, Atalanta-Savona, Genoa-Pinerolo, Cap d'Ail-Cairese B, Savona-Nuova Intemelja ■ Pinerolo-Cairese A. Infine al campo Bragno ■ mettinate si giocano Monaco-Cuneo ■ Casale-Nuova Intemelja. Da ricordare che tutti gli incontri ■ svolgono con due tempi da venticinque ■.

Le partite di oggi determineranno gli accoppiamenti ■ la ■ seconda fase, quella decisiva, in programma ancora nei quattro campi ■ partire da domani mattina. Qui un gol può valere la vittoria ■ quanto il regolamento prevede che ogni match si giochi ■ un tempo ■ di venticinque minuti. Poi, nel pomeriggio, le finali decisive, in crescendo d'im-

portanza, al ■ e sempre con un tempo unico: alle 15,55 quella per il settimo posto, alle 16,35 quella per il quinto, alle 17,15 quella per il terzo e alle 18 il match per la vittoria nel prestigioso torneo ■ dalla Cairese, in collaborazione con la Comunità Montana Alta Val Bormida, il Comune di Cairo ■ la Regione ■ Liguria.

A sinistra sul palco delle premiazioni il direttore generale della Cairese, Carlo Pizzorno; a destra sopra il momento degli applausi per Beppe Bergomi campione ■ Mondo nell'82; a destra sotto ancora in passerella in una delle precedenti edizioni, il presidente ■ società gialloblù Franco Pensiero



La presentazione della serata affidata a Jimmy Ghione di «Striscia»

La sfilata dei grandi personaggi sarà aperta da Giuseppe Baresi

LA quindicesima edizione ■ Torneo ■ Cairo presenta anche diverse ■ inter ■ manifestazioni collaterali, Stasera ad esempio, con inizio alle 20, ci ■ una suggestiva passerella di tutte le compagini partecipanti per la via del centro storico accompagnate dalla banda musicale «Giacomo Puccini». La sfilata ■ concluderà ■ Piazza della Vittoria dove saranno tenuti i discorsi ■ rito con la presenza di diverse autorità.

Poi alle 21 si entra nel vivo con la premiazione a personaggi e campioni dello Sport. Già il nome del presentatore ■ sinonimo di divertimento e spettacolo: Jimmy Ghione, il personaggio ■ «Striscia la Notizia» amato ■ pubblico dei fedelissimi del programma ■ Canale 5.

Ma i nomi che sfilano sul palco ■ davvero ■ grande prestigio a ■ da Giuseppe Baresi al quale ■ stato assegnato il Premio al Campione ■. ■ Flavio Dot-



Marcelia ■, star del salvamento

impiegato ad Empoli con ■ suo Genoa) il premio Senatore ■ Giancarlo Ruffino.

E ■ Francesco Saviozzi (Premio Speranza Giovanile del calcio valbormidese), Giovanni Ciarlo (Premio Una vita per lo sport), Loren ■ Barlassina (Premio Cesare Brin), Graziella Dalleria (Premio Ornella Rodino), Marcel ■ Prandi (Premio Sportivo valbormidese dell'anno). Infine ■ ricordato il premio «Un gesto per la vita», assegnato alla Comunità Terapeutica Fra-Ellera.

Domani, dopo la premiazione delle squadre finaliste prevista alle 19 i riflettori ■ spegneranno con l'esibizione del concerto vocale strumentale degli «Spiritual Songs». Sarà un modo suggestivo ■ leggermente malinconico per la fine di ■ giorni di festa nei quali saranno funzionanti anche stand gastronomici. Ma la malinconia lascerà poi lo spazio al conto alla rovescia per l'edizione del prossimo anno.



A sinistra Beppe Baresi in una foto «storica»; è ■ dell'appuntamento di Cairo. A destra sopra il sindaco Osvaldo Chebello e sotto l'assessore allo Sport, Andrea Ferraro



Incredibile ma Vero!

Cucina 3,15 m.

€1.290,00

solo da noi il prezzo più basso d'Italia

sempre aperti
tutte le domeniche
solo Salone del Mobile

www.grancasa.it

orario: 15:30 - 19:30

GRANCASA

Grandi case per grandi case.

CAIRO MONTENOTTE (SV)
via Brigata Partigiana, 13/a - Tel. 019.5079701

Borgomanero e LAGHI

LA PARTITA BENEFICA IL 12 GIUGNO A DORMELETTO



Giocatori in azione

«Diamo un calcio all'epatite C»

■ «Diamo un calcio all'epatite C»: è lo slogan dell'incontro di calcio benefico tra «Colorado Café» e Amici Pro Loco Dormelletto e Cri Arona che si svolgerà domenica 12 giugno alle 15,30 al centro sportivo comunale Dario Andriani di Dormelletto. L'iniziativa è stata lanciata, con l'invito a partecipare numerosi,

dal presidente della Croce Rossa sezione di Arona, Silvio Sardo, e dal presidente della Pro Loco di Dormelletto, Livio Rossetto. Madrina della manifestazione saranno Rossella Brescia e Carla Signoris mentre il commento dell'avvenimento è stato affidato a Roberto Ferrari di Radio D. In campo, tra gli altri, Diego Abatantuono, Stefano Chiodaroli, Ugo Conti, Domenico Fioravanti, Max Laudadio Chicco Evani, Francesco Oppini e Carolina Teruggi, la sosia di Michelle Hunziker. [L. BL.]

OGGI E DOMANI CON SERVIZIO DI BUS NAVETTA DAL LUNGOLAGO



Villa Cavallini a Lesa

Violetti e stand a Villa Cavallini

■ Oggi e domani dalle 10 alle 18,30 seconda edizione di «Andar per violetti in Villa Cavallini» a Solcio di Lesa, con patrocinio di Comune e Provincia. Le due giornate sono il frutto della collaborazione tra Enaip di Oleggio e l'Istituto professionale agrario «Cavallini» per il corso di operatore addetto alla sistemazio-

ne e manutenzione delle aree verdi e il Collegio Agrotecnici e Agrotecnici Laureati di Novara e Vco. Saranno in mostra fiori, arbusti, aiuole e vivai, stand floricoli, artigianali, artistici e enogastronomici. In esposizione anche Mer Trike, la bicicletta reclinata a 3 ruote realizzata dagli allievi del corso di meccanica dell'Enaip. L'ingresso è gratuito così come il servizio di bus dal lungolago di Solcio; non sarà possibile parcheggiare nel Parco. Dettagli: 0322-77825-242487. [L. BL.]

PER L'ANNO DI AVVIO LA SOSTA SARA' SENZA TARIFFE E DISCO ORARIO: GLI INTENTI DEL COMUNE

Nuovi parcheggi a Borgomanero Ottanta posti gratuiti sono sul Lungo Agogna

Marcello Giordani
BORGOMANERO

Arrivano nuovi parcheggi per soddisfare le esigenze crescenti degli automobilisti a Borgomanero. L'entrata in vigore della zona ambientale a traffico limitato, diventata operativa la scorsa settimana (e che prevede il mercoledì e il giovedì il divieto di circolazione per i veicoli immatricolati prima del '93, il 20 per cento del parco macchine in circolazione) ha reso ancora più urgente la risoluzione del problema parcheggi.

«Dietro piazza XXV Aprile, nella zona retrostante la mensa, sul Lungo Agogna», dice l'assessore comunale alla Viabilità, Gaetano Vullo - abbiamo predisposto un progetto con cui verranno ricavati ottanta nuovi posti macchina, sino a piazza Salvo d'Acquisto. Visto che questi nuovi posti si trovano proprio in prossimità del centro storico, al confine dell'area a traffico limitato, sarà un primo strumento per affrontare il problema.

Vullo aggiunge che questi posteggi, almeno per ora, non saranno né a pagamento né a disco orario.

Altri posti auto verranno ricavati in via Libertà: «E' prevista la sistemazione della fascia esterna del Foro Boario, su via Libertà: questa parte verrà asfaltata ed anche qui saranno ricavati un certo numero di posti auto. Anche in questo caso», sottolinea l'assessore - siamo proprio a cento metri dal centro storico, quindi si tratta anche di un invito a lasciare le automobili sull'anello periferico della città, per percorrere poi quattro passi a vivere così meglio il centro».

A proposito di Foro Boario, almeno per qualche mese l'area sarà ancora disponibile per parcheggiare: «Qui ci possono stare oltre cento veicoli», dice Vullo - e questa area sarà disponibile sino a quando non inizieranno i lavori per il sottopasso ferroviario. Penso che per alcuni mesi questa superficie resterà dispo-

PER I LAVORI AL PASSAGGIO A LIVELLO

Chiude la via Simonotti

■ A causa di lavori di rifacimento del passaggio a livello, uno dei più trafficati della città di Borgomanero, la via Simonotti, tra Borgomanero e San Marco, rimarrà chiusa al transito di autoveicoli e pedoni dalle 9 del 26 maggio alle 16 del primo giugno. Sulla stessa via è istituito il divieto di transito agli autoveicoli che hanno massa complessiva a pieno carico superiore a tre tonnellate e mezza, con esclusione di quelli diretti agli insediamenti industriali e artigianali ubicati nel tratto compreso tra via

Gozzano e via Signini. Anche sulla via Monsignor Caviglioli e sulla via Giuseppe Verdi è istituito il divieto di transito agli autoveicoli con massa complessiva a pieno carico superiore a tre tonnellate e mezza: anche in questo caso sono esclusi quelli diretti agli insediamenti industriali e artigianali e quelli che sono diretti al Depuratore di Briga Novarese. [m. g.]

nibile anche per il parcheggio».

«Nuovi posti auto anche in via Simonotti: «Dove è stato collocato il Centro Unico sono stati ridisegnati gli stalli per il parcheggio e ne abbiamo ricava-

ti una quindicina. Non sono molti, ma anche in questo caso si tratta di un numero che va ad aggiungersi agli altri».

Infine il parcheggio sotterraneo di piazza Marazza davanti

alla stazione ferroviaria: «I lavori stanno procedendo, ed alle fine verranno ricavati oltre cento posti», dice l'assessore ai Lavori pubblici Salvatore Bucchieri - ma credo che il problema



In piazza Mazzini, la «caccia» ai posteggi è aumentata con la ztl

IL SINDACO DI ARONA

«I posteggi costeranno di meno»

ARONA

«Stiamo valutando, sindaco e Giunta insieme, la possibilità di abbassare il costo dei ticket orario di parcheggio nelle zone blu da un euro e 50 centesimi ad un solo euro all'ora: l'ha annunciato l'altra sera il sindaco Antonio Catapano durante la conferenza di presentazione della 43ª edizione della Fiera del Lago Maggiore. «E' una valutazione che richiede un'attenta riflessione», ha detto - perché a Bilancio questi introiti erano già stati destinati, poi c'è da tenere presente l'accordo con la ditta che gestisce le macchinette emittitrici dei ticket e ha diritto a un compenso. E' una promessa che abbiamo fatto in campagna elettorale agli aronesi e la vogliamo mantenere».

Parcheggi e Fiera saranno accomunati nelle considerazioni. Piazzale Aldo Moro almeno sino al 25 di giugno sarà occupato dalla Campionaria. Gli espositori nel periodo fieristico potranno lasciare l'auto in punta Vevera, dove l'Ente si premurerà anche di illuminarla temporaneamente. Per il pubblico è a disposizione il Metropark, al costo di un euro all'ora.

«La fiera rappresenta un veicolo di sviluppo dell'economia locale. Personalmente», ha detto il sindaco - reputo che il futuro di questa manifestazione di successo sia legato a più esposizioni fieristiche nel corso dell'anno, ovviamente a carattere tematico. E' necessario disporre di uno spazio espositivo permanente».

In tema di parcheggi e occupazione delle aree pubbliche, intervengono anche gli ambulanti del mercato del martedì che chiedono di ritornare anche sulla passeggiata di lungolago, intitolata ai Martiri di Nassirya. Due gli scopi: liberare alcune aree di sosta, facilitare la circolazione su viale Repubblica e raggruppare in uno spazio più concentrato le bancarelle del martedì. «Per raggiungere questi obiettivi abbiamo chiesto un incontro con i nuovi amministratori», dice Franco Viano, rappresentante degli alimentaristi. Sono convinto che la ricollocazione sul lungolago potrebbe migliorare l'immagine della città. [L. BL.]

STELLA ED ELIA TOMMASO SONO I FIGLI DI NICOLÒ E KARIN BONGIORNO

Battesimo dei nipotini di Mike Il 28 nella cappella della villa a Dagnente

spesso. Nessuno sapeva, invece, che la piccola Stella non avesse ancora ricevuto il battesimo. A Dagnente pensavano che la bimba fosse stata battezzata a Milano, invece i due fratellini riceveranno insieme il sacramento sabato prossimo nella stessa chiesetta in cui, una trentina di anni fa, fu battezzato il loro papà.

Gli abitanti del paese si ricordano ancora di quel giorno perché ebbero l'occasione di ammirare la madrina di Nicolò, la grande attrice Giulietta Masina.

Nessuna indiscrezione, per ora, sui nomi del padrino e della madrina di Stella ed Elia Tommaso. Si sa che ci saranno molti invitati in arrivo dalla Croazia,

dal paese nativo di Karin. Qualche vip, però, non dovrebbe mancare, visto che tanto Nicolò quanto Michelino lavorano nel mondo dello spettacolo. Nicolò, in particolare, ha già curato la regia di vari lavori teatrali e cinematografici.

Mike e Daniela sono due nonni molto felici e non perdono occasione per parlare dei due adorabili nipotini.

Ora che gli impegni del re dei presentatori si sono fatti meno stressanti, la celebre coppia appare spesso a Dagnente e trascorre riposanti weekend nella meravigliosa villa con parco che domina il Lago Maggiore da Sesto Calende a Solcio di Lesa, un magnifico terrazzo naturale al confine con il Comune di

Meina. Hanno visitato anche le mostre d'arte e partecipato a iniziative culturali nei dintorni. Mike, juventino doc, è in stato di grazia anche per la quasi certa conquista dello scudetto numero 28.

A proposito, è già stato contattato da Livio Maggi, il presidente dello Juventus Club Mottarone, che intende assolutamente prenotarlo per la prossima festa della «Castagna d'oro» in programma al «Dino» di Baveno.

Sarà lo stesso Mike, in qualità di eccezionale ospite d'onore, a consegnare l'annuale riconoscimento allo juventino di turno. Pare che per l'assegnazione del premio siano in lizza il centrocampista Emerson e l'attaccante Ibrahimovic. Allegria.



Sandro Bottelli
ARONA

A Dagnente, la frazione collinare di Arona distante quattro chilometri dal centro città, c'è aria di festa. Sabato 28 maggio, in Villa Zuccoli, si terrà il battesimo dei nipotini di Mike Bongiorno e Daniela Zuccoli.

Il rito sarà celebrato da don Massimo, il parroco del paese, nella cappella della stessa villa, che è stata riconsacrata qualche anno fa.

Stella è il nome della nipotina, che ha ormai più di due anni, mentre l'ultimo arrivato si chiama Elia Tommaso. Sono i figli di Karin e Nicolò, secondo-genito di Mike e Daniela che hanno altri due figli: Michelino,

il maggiore, non è sposato e vive soprattutto in America, e poi il giovanissimo Leonino, il «coccio» di famiglia.

La signora Karin è di origine croata. Ha conosciuto Nicolò a Roma quando era studentessa. Karin, da tempo residente a Milano, è rimasta molto legata alla sua terra dove si reca

Casa del gorgonzola

NOVARA - Corso Risorgimento, 52
Tel. 0321.471822

Ogni **MOZZARELLA** di mucca (200gr circa) a € 6,24/Kg avrai in **OMAGGIO** 500gr di pasta*

Ogni **MOZZARELLA** di bufala (200gr circa) a € 10,95/Kg avrai in **OMAGGIO** 500gr di pasta*

Gorgonzola dolce 1ª qualità	€ 6,98/Kg
Ricotta fresca	€ 3,90/Kg
Grana Padano	€ 7,48/Kg
Toma d'alpeggio	€ 5,90/Kg
Toma "Alpe Devero"	€ 7,87/Kg
Toma d'Orapa	€ 7,24/Kg
Bologna	€ 4,00/Kg
Speck	€ 11,50/Kg
Bresaola equina/bovina	€ 19,90/Kg
Taleggio	€ 5,50/Kg
Salame Milano	€ 10,79/Kg
Riso Carnaroli 2 Kg	€ 2,90

Tre artigiani da Novara a Oleggio illustrano le caratteristiche dei loro prodotti: molto richieste le torte a forma di animale

Riso, zenzero e peperoncino

Con loro il gelato diventa una prelibatezza

DOVE mangiare un buon gelato artigianale? Dove gustare qualcosa di originale? Il sondaggio organizzato dalla CNA in collaborazione con «La Stampa» per valorizzare il gelato fatto con i criteri della tradizione è anche un'occasione per fare conoscere i maestri gelatieri di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola.

A Novara, in viale Roma 30, c'è il Gelatissimo. «Abbiamo ideato il gelato al latte di riso», dice Roberto Morani, che gestisce con padre Giovanni la gelateria - e l'abbiamo creato per chi non tollera il latte e quindi non potrebbe gustare un buon gelato. E' stato molto apprezzato. Un altro successo è stato il gelato al peperoncino: è un gelato al cioccolato, e cui il peperoncino dà un gusto del tutto particolare. Dicono poi che abbia anche delle qualità stimolanti: questo non lo possiamo assicurare, garantiamo però che si tratta



di un ottimo gelato». In Novara alla provincia, ad Oleggio, dove Fabrizio Locatelli è il titolare di «Gelateria», in via Don Tobi 12.

«La novità per il 2005 sono il gusto cioccolato arricchito dalla cannella o dall'arancia candita; il cioccolato bianco in varie versioni, la crema con lo zenzero fresco o anche la frutta con lo zenzero». L'anno scorso Fabrizio Locatelli ha proposto il gla-

to al gorgonzola, «ed ha avuto un bel successo: è un gusto che si abbina molto bene al cioccolato. Abbiamo anche ideato il gelato al vino brachetto ed adesso stiamo creando un gelato multivitaminico, che facciamo con arancia, limone, carote, tutti ingredienti assolutamente freschissimi, perché è questo che caratterizza la qualità del gelato».

Massimo Rivaoli è il titolare di «Coni», che a Novara ha due sedi: una in via Fratelli Rosselli 12/c, l'altra in Largo De Pagave 7/3. «Noi abbiamo un'ampia scelta di gusti, ma stiamo soprattutto su quelli della tradizione. Abbiamo invece ideato un prodotto molto curioso. Facciamo delle torte gelato - racconta Rivaoli - a forma di animaletto: ci sono i gatti, i maialini, gli elefanti, i ricci. La clientela ha dimostrato di apprezzare moltissimo questa idea, tanto che abbiamo ampliato il ventaglio degli animaletti che abbiamo scelto».

Prosegue fino al 31 luglio nelle due province l'iniziativa di La Stampa e Cna

Nerone e Caterina De' Medici, i golosi

Una ricetta che risale all'antica Grecia e agli arabi

ARRIVA il caldo e scoppia la voglia di gelato. Purché sia artigianale, vale a dire creato con ingredienti naturali, di prima qualità, con il metodo tradizionale. E la CNA di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, in collaborazione con «La Stampa», vuole valorizzare il gelato artigianale doc con il sondaggio fra i lettori per votare il miglior gelato. Basta compilare il coupon allegato al quotidiano ed indicare chi, a vostro parere, fa il gelato più gustoso, c'è tempo fino al 31 luglio.

La storia del gelato. Latte, panna, uova, zucchero e frutta: sono questi gli ingredienti necessari per preparare un buon

gelato artigianale, ingredienti che lo rendono un alimento completo, ricco di vitamine, proteine e sali minerali. In Italia siamo da sempre grandi consumatori di gelato: per i bambini è una merenda ideale, per i più grandi un piacere quasi irrinunciabile, in tutte le stagioni. Ma qual è l'origine di questo alimento tanto amato? Sembra che i Greci e i Turchi realizzassero col succo di limone preparati simili al sorbetto, e che a farlo conoscere agli Italiani siano stati gli Arabi, importando in Sicilia la ricetta di una bevanda fredda, la Sharbat. Sembra anche che Nerone non potesse rinunciare ad un delizioso

gelato composto di miele, succo di frutta e neve. Caterina de' Medici ne era così golosa, da condurre un gelatiere italiano alla corte di re Enrico II di Francia. E sempre a Parigi, due secoli più tardi, il nobile siciliano Francesco Procopio dei Coltelli aprì il «Café Procope» dove l'alta società francese si recava per gustare le sue specialità fredde, a base di succhi di frutta e ghiaccio: in America, nello stesso periodo, un emigrato italiano aprì la prima gelateria. A quei tempi il gelato era un semplice composto di frutta e ghiaccio: solo con l'introduzione di latte, panna, zucchero e uova si è arrivati a realizzare il

gelato artigianale. Il gelato così come lo conosciamo oggi, servito nel cono, nasce un secolo fa, nel 1904, durante la Fiera Mondiale di Saint Louis. Un gelatiero, terminati i contenitori in cui proponeva i suoi gelati ai clienti, usò i wafer venduti da un banchetto lì vicino. L'accostamento wafer gelato ebbe un successo straordinario. Un immigrato italiano negli Stati Uniti, Italo Marchiony, il 22 settembre del 1903, si presentò all'Ufficio brevetti di New York per depositare la sua idea e ottenere piena paternità intellettuale riconosciutagli, solo pochi mesi più tardi, nel dicembre dello stesso anno.



CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
SABATO 21 MAGGIO 2005

LA STAMPA
SABATO 21 MAGGIO 2005

data _____

IL GELATO ARTIGIANALE

VOTA IL TUO GELATO

La gelateria con il gelato che preferisco è:

NOME _____
LOCALITÀ _____
VIA _____

I tagliandi possono essere consegnati a: gli uffici CNA di Novara e Vco, oppure spediti a CNA Novara, viale Dante 37 - 28100 Novara.
www.novara.cna.it www.cnavco.it

Attenzione: il nome della gelateria deve essere molto chiaro altrimenti il voto non sarà valido

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

CNA IMPRESA CNA ARTIGIANA

INIZIATIVA CNA

CONTRIBUTI AI GIOVANI ARTIGIANI

I giovani artigiani interessati a ottenere il contributo possono rivolgersi alla CNA di Novara.

Come gli anni scorsi, infatti, il Comune di Novara ha stanziato la somma di 28.400 euro a favore delle imprese costituite nell'anno 2004 con il titolare nato dopo il 31/12/1968.

Le imprese potranno ricevere un contributo pari al 30 % delle spese sostenute nel corso del primo anno di attività fino ad un massimo di 1032,00 euro.

Le domande dovranno essere presentate entro il 15/06/2005 presso il Comune.

Per ritirare la modulistica o per ulteriori informazioni, rivolgersi alla CNA di Novara: dott. Alessandro Valli tel. 0321 33368; rsg. Fabio Sacchi tel. 0321 339564/5.

AL VIA I CORSI DI PRONTO SOCCORSO

Partiranno martedì 7 giugno i corsi di Pronto Soccorso organizzati dalla CNA di Novara, come previsto dal decreto legislativo 388/2004.

I corsi avranno durata di 12/16 ore. Per ulteriori informazioni, rsg. Fabio Sacchi tel. 0321 339564/5, dott. Carlo Masnaghi tel. 0321 33368.

Nuovo polo fieristico di Rho - Pero

Le proposte della CNA per non perdere un'occasione di sviluppo per il territorio e per le imprese artigiane

In occasione del convegno del 13 maggio scorso presso la Facoltà di Economia dell'Università del Piemonte Orientale, il direttore della CNA di Novara Elio Medina ha presentato le proposte della CNA per cogliere le occasioni di sviluppo legate alla nuova struttura fieristica di Rho Pero.

«E' giunto il momento - spiega Medina - di un rilancio serio del tavolo di concertazione per lo sviluppo e il lavoro», per avviare una fattiva collaborazione tra le amministrazioni locali, la Provincia, la Camera di Commercio e le Associazioni.

Secondo una valutazione della Camera di Commercio di Milano, infatti, si è calcolato che grazie al polo fieristico, l'indotto turistico crescerà di circa 1 milione di euro al giorno. Di più: il fatturato del settore turistico di Milano e provincia sarebbe destinato ad aumentare di circa 400 milioni l'anno.

«Due sono le soluzioni possibili - continua Medina - e cioè attendere gli esuberanti dal Milanese oppure rendere Novara polo di attrazione che compete con il capoluogo lombardo. Per fare questo, si potrebbe creare un ufficio permanente all'interno della Fiera, che promuova il nostro territorio e le opportunità (dal turismo, al tempo libero, all'enogastronomia) che offre».

Per attirare il turismo d'affari, si dovranno costruire momenti e occasioni che sappiano far vivere il territorio. «Un proposta è l'organizzazione di percorsi territoriali su tre tematiche: enogastronomia, cultura e tradizioni, artigianato artistico e di eccellenza. L'offerta dei servizi deve puntare all'eccellenza, alla qualità, con una forte promozione e valorizzazione dell'artigianato del ser-

vizi e del tempo libero».

In più, si vede necessaria la costituzione di un «piano dei servizi», che renda semplice agli operatori che sceglieranno Novara, anche per breve tempo, trovare attorno agli alloggi, altri servizi quali l'assistenza, il parcheggio, la gelateria, l'autoriparatore, bar e ristoranti posti in rete sotto un unico marchio di Novara provincia vivibile ed accogliente.

Lo scopo? «Quello di favorire grazie alla qualità e all'accessibilità dei servizi proposti il diramamento verso il nostro territorio dell'enorme flusso di persone».

E' quindi necessario favorire le occasioni di lavoro per le nostre imprese. L'esperienza di Melpensa ha insegnato che si hanno ricadute positive soltanto se ci si presenta come «territorio». «Bisogna rappresentare presso il polo fieristico le aziende novaresi e agevolare la loro messa in rete in un sistema che permetta l'ingresso negli appalti della fiera e nella contrattazione di spazi ed opportunità».

Tornando infine alle ricadute locali, il nostro tessuto economico non può basarsi unicamente sul terziario, e quindi, oltre ai servizi di trasporto, logistica e catering, bisogna puntare - spiega Medina - su altri settori quali il manifatturiero. La vicinanza della fiera è quindi un'occasione per attirare nuove imprese di produzione, da localizzare nei Comuni della fascia vicina alla fiera. La sfida per la illusione è attrarre sul nostro territorio aziende di qualità, sia di produzione sia di servizi, creando un'agenzia di marketing territoriale che si occupi di assistere le imprese che vogliono riciclarsi sul nostro territorio».

La CNA ancora nel progetto che ha sostenuto più di duecento proposte d'impresa

Continua fino al 30 giugno 2006 l'attività di Nuovolavoro

Continua fino al 30 giugno 2006 il progetto Nuovolavoro promosso dalla CNA in associazione temporanea d'impresa con Coldiretti, Confartigianato e Confesercenti nella provincia di Novara. L'attività di assistenza alla costituzione di nuove imprese nel primo biennio ha permesso la definizione di 201 progetti d'impresa. Nuovolavoro, mediante una rete di sportelli, affiancherà le nascenti aziende tramite un servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di nuove imprese.

I dati del primo biennio di attività verranno presentati in un convegno il 27 maggio prossimo nella sala Leonardo dell'Associazione Est Sesia.



info@nuovolavoro.it
www.nuovolavoro.it

Consulta il sito internet per avere l'elenco di tutti gli sportelli attivi



Con «Vota il tuo gelato», la CNA premia la tradizione artigianale

Per informazioni:

CNA Novara - tel. 0321 33368
CNA Vco - tel. 0323 52385
www.novara.cna.it
www.cnavco.it

CHAKRAH DAL VIVO PER L'HOLIDAY CAFE
 Arrivano i Chakrah questa sera all'Holiday Cafe di Gosselo, la rock band che con la bellissima vocalist Alteria (VJ di match music a Rock tv) alterna ottime cover rock a pezzi originali tratti dal loro lavoro discografico.

IN PISTA AL MANEGGIO CON LES FOLIES DE PIGALLE
 Notte in pista al Maneggio di Romagnolo Sesia con il grande ritorno dello staff Les Folies de Pigalle al Priscilla Private. Ad affiancare i consuati resident Jacopo D'Elia e Simone Giudici, la straordinaria Gisey Consoli.

ECCO «DRAGONDANCE» TRIBUTO A BOB DYLAN
 «Dragon dances», così s'intitola la

Notte Giovane

a cura di Marco Piatti

In pista con Sonia



seconda serata della festa di compleanno di Bob Dylan, in programma dalle 20 all'una all'Omni-diet di Cotrone di Ameno. Con Michel Montecrossa e i Chosen Few.

I MOSQUITO SUL PALCO DEL DISCOBAR PHENOMENON
 Saranno i Mosquito ad animare la nottata live del Phenomenon di Fontaneto d'Agogna. A tutto rock, dalle 22,30.

RIFFLETONI PUNTATI SULLA «49%» ALLO SHAKE
 Sarà la «49%» a salire sul palco dello Shake Music Pub di Pavia. Genere rock.

ARRIVANO GLI «AREA 51» PER IL MORGAN'S DRINK
 Saranno gli «Area 51» ad animare

la nottata musicale live del Morgan's Drink House, all'interno della multisala Movie Planet di Bellinzago. Happy hour con Andy. Domani sera tocca ai «Flamingo».

MUSICA D'ASCOLTO CON DJ AL «BLUE RIBBON PUB»
 Sabato notte al Blue Ribbon Pub di Borgo Vercelli con musica d'ascolto rock, brit-pop e commerciale proposta dal dj Federico.

HARLEY, PORTE APERTE AGLI «ILLECITI MUSICAL»
 La musica di questa serata all'Harley Cafe di Capolago (Vl) sarà a cura degli ormai affermatissimi «Illeciti Musical».

SERATA CON LA SENSUALE SONIA VISTROKOVA
 La splendida top model Sonia Vi-

strokova è ospite della nottata al «Harley» di San Vittore Olona. Firmerà e distribuirà il suo calendario con Fox.

RISATE GARANTITE CON GEPPI AL CAFE' TEATRO
 L'abbiamo vista tra i comici del «Zelig Circus» e si sta preparando per un grande ritorno. Geppi Cucchiari, artista di scena stasera al «Cafe' Teatro», è una ragazza sarda perennemente in guerra con la dizione, lo show biz e la bilancia.

STRAMBO PUB, SI ESINISCE DOMENICO LANUTTI
 «Riflessioni di un uomo che non fa niente e non vorrebbe fare neanche quello», s'intitola così lo spettacolo di Domenico Lanutti in programma stasera allo Strambo Pub di Beura Cardezza.

giorno & notte

Teatro

Due proposte. Oggi dalle 15 al Mulino Vecchio di Bellinzago «L'Altra Eva» propone «Caldareazzo», verrà presentato anche il premio dedicato a Tazio Brusca «Liveday in video 2005»; domani, domenica, dalle 21 nel cortile della biblioteca concerto di «L'orchestra da tre soldi per «Piemonte in musica». [r. a.]
A BELLINZAGO: MULINO VECCHIO, DALL'15; BIBLIOTECA, DOMANI DALL'21. INGRESSO LIBERO.

Mostra

«Sentimenti». Con la mostra «Sentimenti senza tempo» Le stagioni della natura-II. volto del capo l'autore Riccardo Oiraw, che vive a Oleggio da 38 anni, ha un nuovo omaggio dalla sua città natale, Crema: all'inaugurazione erano presenti numerosi oleggiani con il sindaco Ferraro. Fino al 5 giugno: esposte 172 opere. [m. p. a.]
A SALA CEMMO, CREMA.

Tradizioni

L'albero genealogico. Il gruppo storico-casertano ha ricostruito gli alberi genealogici delle famiglie che abitano a Cascinetta di Varallo Pombia fin dall'anno 1353. Nei locali delle ex scuole di Cascinetta la mostra si svolge dalle 10 (con altre iniziative, pranzo incluso) alle 20 di domani. [f. fil.]
EX SCUOLE, CASCINETTA DI VARALLO POMBIA, INGRESSO LIBERO.

Kermesse

«May festival». A Ghamme prosegue «May festival» nell'area del campo sportivo: oggi dalle 10 animazioni per bambini; alle 12 pranzo e alle 15 dimostrazioni di taglio con la motosega; alle 20 musica con gli «Omaccioni» con Orario Continuato e c'è. Domani dalle 10 prima prova Fottucchiato per Quad con Victor Team, alle 12 pranzo, alle 15 la finale di Fottucchiato, alle 20 cena e concerto di «Park chop express» e «Shary bands»; alle 22 premiazione della gara toro meccanica; alle 24 gran finale. Presentano Francesco e Cid di Radio Abc. Ingresso a due euro (gratis fino ai 14 anni e over 65) e ricavato in beneficenza. [p. u.]
CAMPID SPORTIVO, GHAMME, OGGI E DOMANI.

la parola ai lettori

Scrivere a redazione LA STAMPA:
NOVARA: c.so della Vittoria, 7
 28100 Novara - Fax: 0321 36.391
 e-mail: novara@lastampa.it
VERBANIA: via San Vittore, 11
 28031 Verbania - Fax: 0323 403.650
 e-mail: verbania@lastampa.it

«E' rinforzato il no ai voli civili a Camerino»

Nel Consiglio provinciale la scorsa settimana è stata approvata con una larga maggioranza la mozione con la quale la Provincia dichiara il no a condividere la proposta di uno studio di fattibilità per un'apertura dell'aeroporto di Camerino al traffico civile come quella ipotizzata dal Comune di Novara. Come viene citato nelle motivazioni della mozione, un tale utilizzo dell'aeroporto di Camerino equivarrebbe ad avere sui nostri territori un incremento del traffico aereo simile a quello dell'ipotetica terza pista di Malpensa; Camerino diverrebbe la terza pista dello scalo lombardo. Viene inoltre richiamato come già i livelli di inquinamento acustico ed atmosferico nell'Ovest Ticino siano molto spesso ben oltre i limiti di legge. Prende in considerazione che all'aeroporto di Camerino è già in atto l'attività della «Lotta Augusta» con i collaudi dei propri elicotteri. Attività ad alto contenuto tecnico che se sviluppata può fornire interessanti e qualificati posti di lavoro. La segreteria del C.Oves.T. condivide pienamente la posizione espressa dal Consiglio provinciale su tale argomento.
COVEST ONLUS, Varallo Pombia

Il «conio» di Bonolis e l'Italia in declino

Perdonate lo sfogo, amici di «La Stampa», ma il passaggio di Bonolis a Mediaset in cambio di oltre 24 milioni di euro, cinquanta miliardi del vecchio conio come dice lui, è emblematico segno dei tempi così come grida vendetta al cospetto di Dio i miliardi dei Totti, Cassano, Vieri e compagnia bella. Credo che il declino della nostra bella Italia sia ormai inesorabile: non è solo un problema di finanze, è ancor prima un problema di cervelli, di cultura, di dignità, di etica. I ricercatori fuggono all'estero, noi ci teniamo stretti a «copriamo» di soldi personali d'ogni natura: quei soldi derivano ovviamente dal successo che conducono e calciatori ottengono e lo decretano chi riempie gli stadi, chi segue i pacchi alla scacchiare eccetera, eccetera. eccetera.
LETTERA FIRMATA, Novara

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

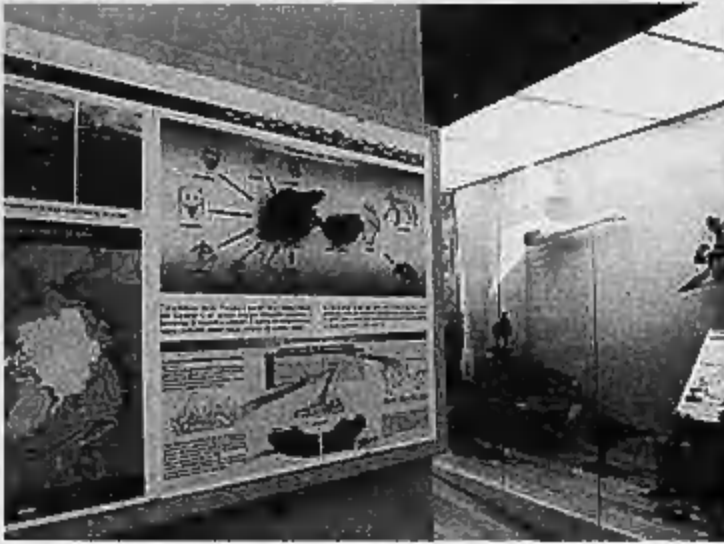
AL «FARAGGIANA FERRANDI» DI NOVARA STASERA DALLE 19,30 ALLE 23

La lunga notte del museo con volpi, camosci e orsi

NOVARA

Per immaginare meglio il mondo delle creature notturne, la visita non può che svolgersi di sera. Così il Museo di storia naturale Faraggiana Ferrandi è aperto stasera dalle 19,30 alle 23. L'iniziativa è promossa dal Ministero della Cultura francese, in concomitanza con la festa del Piemonte. La «Notte dei musei» ha come tema «Le luci della notte»: nelle sale del museo di via Gaudenzio Ferrari alcuni pannelli portano l'attenzione del visitatore su parte degli animali esposti, evidenziando i loro comportamenti durante le ore notturne.

Igor Festari, il naturalista che ha organizzato l'evento culturale in notturna: «Questa iniziativa che coinvolge tutti i musei del Piemonte. In particolare da noi si tratta di una proposta di percorso autoguidato: pannelli e brochure illustrative rendono comprensibile il percorso nelle sale. I pannelli focalizzano l'attenzione del visitatore sulla descrizione degli animali esposti, e soprattutto tutto ciò che riguarda le loro abitudini notturne e crepuscolari. Chi raggiunge stasera le sale del museo parteciperà alla scoperta dei predatori, dei carnivori nostrani come volpe, lupo, orsi, ed i comportamenti di



Pannelli didattici illustrano gli animali e l'habitat al museo Faraggiana Ferrandi

risposta delle loro prede erbivore, dal daino al camoscio, fino ad antilopi e giraffa. I pannelli illustrano anche il colore degli occhi ed il riflesso che si forma quando si punta una luce sensorio gli animali. Si parla anche del comportamento nelle migrazioni notturne, come si orientano di notte. Ogni cartello sviluppa un argomento diverso a seconda degli animali che si trovano nelle vetrine. Il museo si è arricchito di recante con l'alle-

stimento della sala africana: qui si possono ammirare una serie di animali arrivati dall'Africa portati dalla famiglia Faraggiana e dall'esploratore Ferrandi. La sala comprende una grande area espositiva costituita da diorami che riproducono i tre ambienti dell'Africa tropicale: foresta pluviale, savana alberata e savana desertica. Si può ammirare un esemplare di leone berbero, estinto in natura dal 1920. [c. m.]

RASSEGNA «VERBANIA A TEATRO PER UN PROGETTO»

«Effetti collaterali» sul palco a Pallanza

In scena la Compagnia Teatro Senza Tempo
 L'incasso sarà devoluto alla Pediatria del «Castelli»

Paolo Crivellaro

VERBANIA

Terzo appuntamento, questa sera, all'auditorium Sant'Anna di Pallanza con la rassegna «Verbania a Teatro per un progetto», allestita dalle compagnie amatoriali in collaborazione con il Kiwanis Club. In scena la «Compagnia Teatro Senza Tempo».

Il gruppo, nato nel 1997, è formato da attori provenienti da esperienze teatrali diverse quali: operetta, narrazione, teatro di figura e teatro d'autore. Una prerogativa della Compagnia è quella di scrivere direttamente i testi dei propri spettacoli o riadattare in modo originale lavori già esistenti.

Muovendosi sul filo del teatro leggero e divertente, la formazione verbanese ha presentato i suoi lavori in alcune località della provincia ripartendo anche a diverse rassegne: «Il paese del narra-

tori» a Cavandone di Verbania, «Giochi di finzione» da Domodossola. Per il lavoro proposto nella rassegna «Verbania a teatro», Maria Grazia Parnisari, interprete e autrice di tutti i testi allestiti dal gruppo, si è ispirata alla commedia «Con tutto il bene che ti voglio» di Luciano Lunghi. Ne ha ricavato un testo, articolato in tre atti, intitolandolo «Effetti collaterali».

La vicenda ruota intorno all'esistenza di Arturo. La sua vita è dominata dalla presenza piuttosto invadente di due figure femminili, che mettono a dura prova la sua capacità di sopportazione. Per riuscire, almeno in parte a recuperare la sua pace domestica, Arturo decide di giocare alle due viraghe in questione, un macabro scherzo che però, lungi dal sortire gli effetti desiderati, produrrà invece una serie di imprevedibili effetti collaterali.

In scena ci sono Maria Grazia Parnisari, Mauro Ferrarini, Domenico Rodinò, Carla Dalla Savina, Egidio Rigetti, Viviana Obertini, Rita Pestarino, Walter Brizio. Si inizia alle 21. Ingresso a 5 euro. L'incasso della serata sarà devoluto al reparto di Pediatria dell'Ospedale Castelli di Verbania.

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa Italiana: tel. 0321 827.000; Novara Soccorso tel. e fax 0321 456.600; Calligiana Calligiana Croce Costantiniana tel. 0321 653.828; Arosio: tel. 0322 51.81; Borgomanero: tel. 0322 84.81; Domodossola: tel. 0324 48.600; Gallarate: tel. 0331 86.22.22; Oleggio: tel. 0321 93.500; Omegna: tel. 0323 61.900; 63.669; Gravelona Toce: tel. 0323 84.85.85; 858.000;

Stresa: tel. 0323 33.360; Trucate: tel. 0321 77.79.00; Verbania: tel. 0323 405.000; 668.000; 55.81.61; Squarza nau: tel. 0323 51.91.00; Bavenno: tel. 0323 92.42.22; Mergozzo: tel. 0323 90.705; Bogogno Croce di Santa Giustina: tel. 0322 80.91.22; Premosello Chiovenda: tel. 0324 88.108; Grignasco: S.r.l. tel. 0163 41.88.17; S. Maurizio d'Oggio: tel. 0322 96.067; Lusa: tel. 0322 76.897; Piodimulera: tel. 0324 53.188; Volontari del P.A. Gros Sizzano: tel. 0321

82.05.60; Meibluone: G.o. Vol. Amb. del Vigiliante: tel. 0322 28.01.17; Biancinate: Croce di S. Andrea: tel. 0321 83.89.93.

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 0321 82.60.00; Arosio: telefono 0322 51.81; Borgomanero: telefono 0322 81.500; Domodossola: telefono 0324 48.13.34; Oleggio: telefono 0321 96.00.47; Omegna: telefono 0323 65.81.11; Stresa: telefono 0323 31.844; Verbania (Pallanza): tel. 0323 54.13.11

FARMACIE

A Novara: Pharma - Novara S.p.A., c.so Mazzini, 16 tel. 0321 39.95.13 (apertura con orario continuato: dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale €1,55) e Pharma - Novara S.p.A., villaggio Dalmazio, tel. 0321 43.10.03 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 il giorno

seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di €3,67). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
 Cofano (Pernate), Piazza Fratelli Riatti, diera, tel. 0321 63.70.30
 Silavengo: Turri, via Nazario Sauro, 40 tel. 0321 82.41.41.
 Camerino: Comunale 2, via Berucca, 22 tel. 0321 51.81.15.

Fontaneto d'Agogna: Colombini, via 25 aprile, 31 tel. 0322 89.144.
 Briga Novarese: Ceruti, via Matteotti, tel. 0323 94.667.
 Mariano Ticino: Falgout, p. Vittorio Veneto, 1 tel. 0321 87.80.88.
 Oleggio Castello: Romero Bonazzi, via Veneto, tel. 0322 53.130.
 Verbania (Pallanza): Giussani, v. Azari, 76 tel. 0323 55.83.42.
 Bala: Giulio Vincenzo, piazza Berozzi, 20 tel. 0323 56.83.13
 Carnobbio: Castiglioni, via Domenico Li-

celli, 18 tel. 0323 70.178.
 Ornavasso: Lapidini, p. XXV aprile tel. 0323 61.439.
 Trontano: Caldareza, str. St. 337 della Vigezzo, 9 tel. 0324 24.24.03.
 Pallanzeno: Guerra, via Sempione, tel. 0324 51.932.
 Macugnaga: dr. Angelini, p. Municipio, 10 tel. 0324 65.057.

PRONTO SOCCORSO, EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

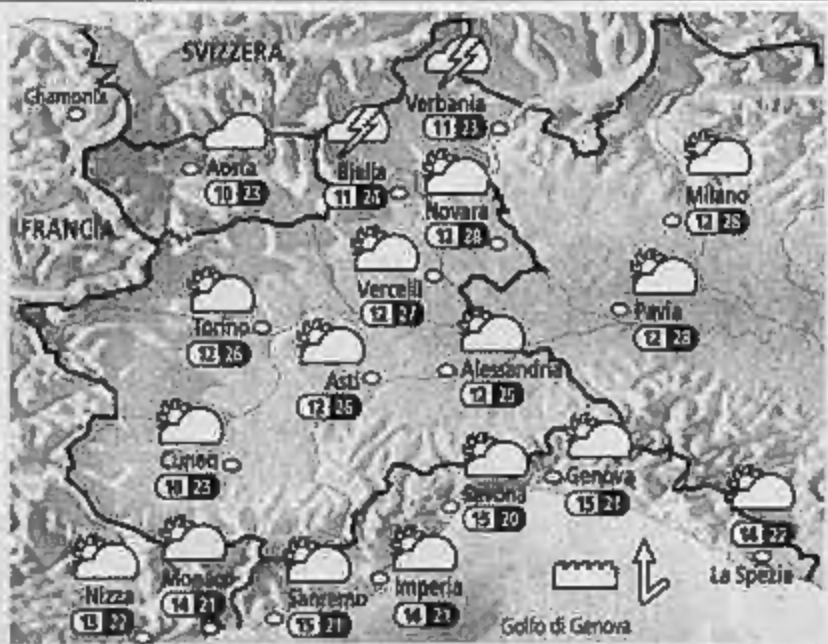
Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it

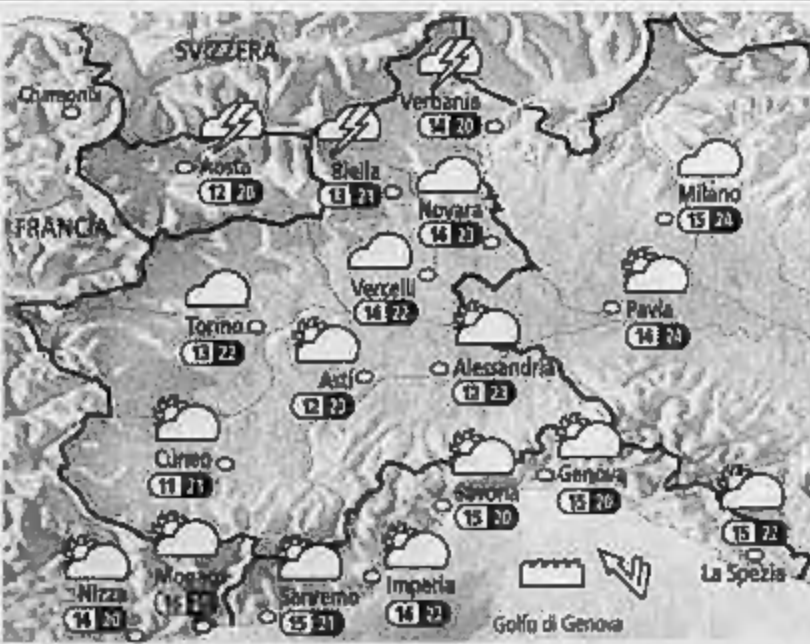


IL SOLE
 Sorge alle ore 5 e 51 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti; tramonta alle ore 20 e 58 minuti

LA LUNA
 Si leva alle ore 18 e 27 minuti; cala domani alle ore 4 e 46 minuti



OGGI In mattinata abbastanza soleggiato, salvo alcuni passaggi nuvolosi lungo le Alpi e in Liguria, oltre a velature sparse in Valpiedmonte. Nel pomeriggio addensamenti cumuliformi potranno determinare dei rovesci lungo la fascia montana e pedemontana piemontese e valdostana, specie su Biellese, Eporodice, Verbania e Ossola; asciutto e in parte soleggiato altrove. Temperature invariate



DOMANI In mattinata nuvoloso su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria: brevi piogge sparse potranno interessare le zone montuose e la zona del Verbano. Nel pomeriggio un po' di sole su pianure e zone costiere, ancora annuvolamenti in montagna, specie sui settori valdostani e piemontesi, dove potranno verificarsi sino a sera ulteriori brevi acquazzoni. Temperature in lieve flessione nei valori massimi.

Agenzia Matrimoniale

Affiliata Meeting

Non affidare la Tua vita sentimentale al caso... Chiamaci!

Verbania

Corso Europa, 17

Tel. 0323.505428

Orari Ufficio: dal lunedì al venerdì 10.00-19.00
 il sabato su appuntamento

MANDA UN SMS SCRIVENDO "INCONTRI" AL N. 335/7044278

RICEVERAI GRATIS 5 PROFILI PERSONALIZZATI DIRETTAMENTE SUL TUO CELLULARE



Una coreografia di gruppo proposta nell'ultimo «Gran gala di sport e spettacolo» al Palazzetto di Intra: stasera sarà di scena anche la campionessa mondiale di Caribic Show Dance.

Balli e danze fra ginnastica, arti marziali e altre specialità Gala di sport e spettacolo

Stasera al Palazzetto di Verbania Intra

SPORT e spettacolo a braccetto negli appuntamenti di questo fine settimana a Verbania. Questa sera alle 21 si rinnova al Palazzetto dello Sport di Verbania l'appuntamento con il Gran Gala, manifestazione che con la 17a edizione rappresenta uno degli appuntamenti più consolidati ed attesi in città testimoniando la validità della formula proposta. «Anche quest'anno - osserva Adriana Gagliardi, presidente del Gruppo Sportivo S. Anna e della Pro loco che organizzano l'evento - abbiamo scelto le proposte di maggiore interesse per offrire una manifestazione di grande attrattiva, puntando da un lato su numeri collaudati dal successo delle precedenti edizioni, dall'altro su alcune novità. La formula è insomma quella consolidata: coloro che operano nei settori interessati hanno l'opportunità di una importante passerella collegata ad un evento di grande richiamo, mentre il pubblico è sicuro di divertirsi ammirando discipline che esaltano al massimo il binomio sport-spettacolo».

Il programma comprende così esibizioni della campionessa del mondo di Caribic Show Dance, di campionesse internazionali di twirling, praticanti di danze latino americane, flamenco, danza moderna, arti marziali, boxe maschili e femminili, ginnastica ed altre specialità in rappresentanza di numerose società. Una novità assoluta è offerta dalla presenza di Aicha nel suo repertorio di danza mediorientale. Da sempre innamorata dei suoni e dei ritmi delle melodie arabe, Aicha si è avvicinata alla danza e alla cultura mediorientale più di dieci anni fa, frequentando corsi e stages di famose danzatrici e insegnanti in Italia e all'estero, tra cui Amoura e Nesri-



Durante la serata si esibiranno numerose società: in pedana anche i più piccoli

ne Topkapi in Turchia. Attualmente continua a perfezionarsi con i più importanti maestri e coreografi egiziani. Si interessa inoltre di danza indiana, flamenco, danze zingare, yoga, bioenergetica e per-

cessioni. Ha danzato in locali arabi, teatri, discoteche, meetings e feste in Italia, Grecia e Francia. Negli ultimi anni Aicha ha inoltre sperimentato l'insegnamento della danza mediorientale, cercando

di approfondirne anche gli aspetti teorici inerenti. Un tocco di classe in più dunque per il Gran Gala Sport e Spettacolo, patrocinato dall'Assessorato allo sport della Provincia del Vco e dagli Assessorati allo sport e alla pubblica istruzione del Comune di Verbania, nonché dal Comitato Provinciale del Coni e dal Comitato Regionale Unipi. Caratteristica della manifestazione è sempre stata quella di facilitare l'accesso dei più giovani, dati i suoi intenti promozionali, e anche per l'edizione 2005 un tagliando distribuito nelle scuole cittadine consente l'ingresso gratuito al Palasport agli alunni delle materne, elementari e medie.

Dopo l'appuntamento di questa sera, domani lo sport-spettacolo si sposta in piazza Ranzoni a Intra, dove a cura del Leo Club Verbania e con la collaborazione del Verbania Basket è in programma dalle 9.30 la seconda edizione del Torneo di Street Basket per squadre di tre giocatori di tutte le fasce di età e categorie. Lo scorso anno furono una quarantina le formazioni partecipanti e ci sono le migliori premesse per rinnovare un simile successo e forse superare tale limite, garantendo divertimento in una occasione ad appassionati e curiosi che non mancheranno certo di accorrere all'evento. Esso si presenta, come tutti i «services» del Leo Club, all'insegna della solidarietà: infatti l'intero ricavato sarà devoluto all'associazione GSH Sempione, il gruppo sportivo dilettantistico di portatori di handicap che vanta anche la candidatura ai Giochi Olimpici 2008 in varie discipline. E un esempio di pratica sportiva tra disabili sarà offerto anche in piazza Ranzoni con una esibizione di pallacanestro di alcuni associati.

LO SCRICCILOLO

ristorante paninoteca

TI PRENDE PER LA GOLA

Via Malpensata n. 41 - Fondotoce (VB) - Tel./Fax 0323.496281
CHIUSO IL LUNEDÌ

SIDDHARTA SRL
STAMPERIA TESSILE DIGITALE

offre al privato:

- articoli tessili esclusivi
- tessuti personalizzati
- stampa fotografica su tessuto

offre alle aziende:

- campionature
- prototipi in tessuto
- disegni e servizio varianti



showroom

Via Mazzini n.49 Belgirate (VB)
Tel 0322/772084 - Fax 0322/772697
www.siddharta.com

Le Volte
RISTORANTE CON GIARDINO

"Cambiano volto"

Una cucina che Vi sorprenderà
...un'antica locanda ristrutturata

... un delizioso giardino sotto l'uva del pergolato

Via S. Vittore, 149 - Intra Verbania - tel. e fax 0323.404051

ENZO e SILVIA
BAR GELATERIA EURO

Bar Gelateria
EURO

Piazza Garibaldi, 29/A - Verbania Pallanza (VB)
Tel. 0323.505315

NUOVA APERTURA
CIAO - CIAO
ACCESSORI MODA
SABATO 11 GIUGNO 2005
Via Cavallotti, 23 - OMEGNA

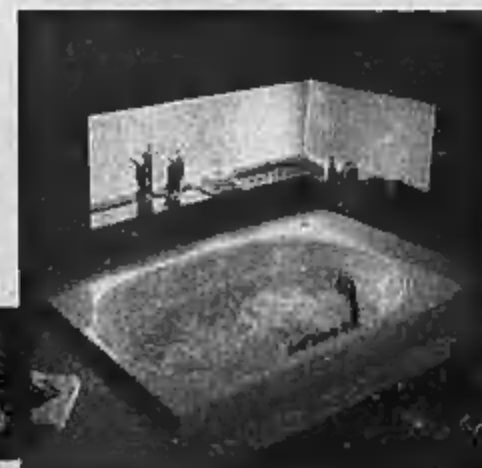
G.P. di Giunzioni

di GIUNZIONI MARINO & C. S.N.C.

Via Carriera, 41 - VERBANIA POSSACCIO (VB) - Tel. 0323.571889
www.giunzioni.it - E-mail: info@giunzioni.it

VENDITA E POSA:

PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO



VASCHI
E DUCHE
IL RIMASSAGGIO